

## DISCLOSURE PROJECT BRIEFING DOCUMENT

### DISCLAIMER

**Il "Disclosure Project" ha concesso il permesso per la traduzione online di questo documento in lingua italiana, ma non è responsabile per eventuali inesattezze e/o errate interpretazioni derivanti dalla traduzione del medesimo. Eventuali errori riscontrati non possono essere imputati al "Disclosure Project" che non può attestare l'esattezza della traduzione.**

### PREMESSA E RINGRAZIAMENTI

Desidero approfittare di questo breve spazio, per ringraziare coloro che hanno reso possibile il coronamento di questo mio progetto. Prima di procedere, però, voglio premettere che l'idea di buttarmi a capofitto in un così gravoso compito è scaturita nell'estate del 2008, durante la mia partecipazione ad un convegno ufologico nel ridente paesaggio montano di Capestrano, in provincia dell'Aquila.

Durante la manifestazione, alla quale partecipavano numerosi e bravi relatori italiani (da *Maurizio Baiata* a *Pino Morelli*, a *Lavinia Pallotta*, *Adriano Forgione*, ecc., tanto per citarne i più famosi) si parlava del fatto che "la gente ha il diritto di conoscere *"la verità"* su questo intricato mistero. Ed il mio personale punto di vista ha subito concordato con tale affermazione: oggi, la gente deve sapere che cosa le è stato nascosto per più di 60 anni perché a mio avviso ha finalmente raggiunto quella "consapevolezza" e quella "maturità" che serve per affrontare "la verità". E' giunto il momento di cominciare a lottare per alzare, una volta per tutte, quel velo di segretezza che ha accompagnato questo enigma, fino ai nostri giorni.

In quella caratteristica cornice montana, nella quale il pubblico conciliava con grande interesse le varie tematiche rappresentate nel suddetto convegno, mi è tornata in mente l'esistenza del "**Disclosure Project**", il famoso documento americano redatto dal Dott. Steven Greer, e mi sono chiesto: se bisogna cominciare a dire la verità su questo argomento, occorrerà anche una "base" da cui partire, un punto di partenza che ponga anche il più disinformato degli uomini nella condizione di poter avere una visione d'insieme del problema. Quella base, io l'ho identificata in questo documento che rappresenta, a mio avviso, un intelligente e coraggioso tentativo di sensibilizzare l'opinione pubblica e chi ci governa ad un confronto "consapevole e maturo" sulla questione UFO. Da quel momento, il mio progetto ha cominciato a prendere forma, anche grazie all'apporto di

persone meravigliose che hanno approvato le mie idee e mi hanno accompagnato in questo faticoso percorso che oggi si conclude.

Per finire questa breve premessa, vorrei quindi ringraziare alcune di queste persone: **Lavinia PALLOTTA**, apprezzata, preparata ufologa e ricercatrice, direttore responsabile della rivista mensile "XTimes", che è stata la prima a conoscere il mio progetto, mi ha incoraggiato e consigliato sulla strada da intraprendere per realizzare questo lavoro. In secondo luogo, vorrei ringraziare l'ufologa italo-americana **Paola HARRIS**, il cui tramite con il *Dott. Steven Greer e sua moglie Emily* si è rivelato indispensabile per avere l'autorizzazione alla traduzione e alla pubblicazione online di questo documento, in italiano. Una menzione speciale va fatta per il mio amico e collega **Gianni STROPPIA** che con grande spirito di sacrificio e di amicizia ha collaborato gratuitamente con il sottoscritto a questo prezioso progetto, rivelandosi indispensabile per la nascita dello stesso, per l'amica **Alessandra RICCI**, il cui prezioso aiuto nella lingua inglese è servito a revisionare dal punto di vista linguistico e grammaticale gran parte del documento, ed infine per **Paolo GUIZZARDI** (alias PaoloG) del sito internet <http://www.freewebs.com/paolog/>, grazie al quale è stato possibile terminare l'ultima parte di questo difficile documento, ricco di dettagli tecnici, e quindi non facile da interpretare.

Per ultimi, ma non da ultimi, vorrei ringraziare il **Dott. Steven GREER e sua moglie Emily**, per aver concesso l'autorizzazione alla traduzione del "*Disclosure Project Briefing Document*" in lingua italiana, nella speranza che anche qui nel nostro amato Paese, tale documento assuma l'importanza che gli compete e sia considerato la "pietra miliare" della *rivelazione finale* sull'esistenza degli oggetti volanti non identificati.

A loro, ma anche a tutti voi che lo leggerete, dedico questo lavoro.

Buona lettura.

Danilo Iosz

**DOCUMENTO INFORMATIVO DEL DISCLOSURE PROJECT**

**Redatto per:**

**Membri della Stampa**

**Membri del Governo degli Stati Uniti**

**Membri della Comunità Scientifica degli Stati Uniti**

**Scritto e compilato da:**

**Steven M. Greer, M.D., Director**

**e**

**Theodor C. Loder III, Ph.D.**

**Aprile 2001**

## **DOCUMENTO INFORMATIVO DEL DISCLOSURE PROJECT**

Questo documento contiene una selezione di informazioni concernenti i fenomeni UFO/ET, sollecitazioni all'azione, informazioni di carattere generale, posizione dei documenti interessanti, prove di avvistamenti UFO/ET, testimonianze riguardanti eventi UFO/ET da parte di appartenenti ad enti governativi o militari, sommari di due recenti eventi UFO/ET ed una selezione di documenti governativi.

### **Recapiti degli autori:**

Dr. Steven M. Greer, Director

The Disclosure Project

PO Box 265

Crozet, VA 22932

Phone: 540-456-8303

e-mail: [Disclosure2001@cs.com](mailto:Disclosure2001@cs.com)

website: [www.disclosureproject.org](http://www.disclosureproject.org)

Dr. Theodore C. Loder III

Institute for the Study of Earth, Oceans, and Space

University of New Hampshire

Durham, NH 03824

“Esiste un governo ombra, con una propria Forza Aerea, una propria Marina, propri meccanismi di raccolta di fondi e la capacità di perseguire la propria idea di interesse nazionale, fuori da ogni controllo, svincolata dai bilanci ed al di fuori della legge stessa

Senatore Daniel K. Inouye

“Nell’azione di governo, dobbiamo guardarci da ingiustificate influenze, manifeste o occulte, da parte del complesso militare - industriale. Esiste e persisterà, il potenziale per l’avvento di poteri fuori controllo. Non dobbiamo mai permettere che il peso di tale potenziale metta in pericolo le nostre libertà o il processo democratico di sviluppo. Non dovremmo mai prendere nulla per scontato. Solo una cittadinanza attenta ed informata può costringere l’enorme apparato industriale e di difesa militare ad un’adeguata armonizzazione all’interno dei nostri metodi e dei nostri obiettivi, affinché sicurezza e libertà possano prosperare insieme”

Presidente Eisenhower  
Gennaio 1961

## SOMMARIO

- 1.0** Premessa – Scopo del Documento Informativo del Disclosure Project
- 2.0** Al lettore: come usare questo documento
- 3.0** Visuale d'insieme
  - 3.1.** Divulgazione: implicazioni per l'ambiente, pace mondiale, povertà e futuro dell'umanità. Un breve sommario.
  - 3.2.** Citazioni dei VIP e testimoni a proposito di Oggetti Volanti non Identificati ed Intelligenze Extraterrestri
    - 3.2.1.** Sezione I: Gli Scienziati
    - 3.2.2.** Sezione II: Il Governo parla – Personaggi del mondo politico, militare e dell'Intelligence
  - 3.3.** Comprensione della segretezza sul fenomeno UFO
  - 3.4.** Non riconosciuto
  - 3.5.** Progetti e strutture connesse alla materia UFO/Extraterrestri
  - 3.6.** Testimonianze che spiegano il perché della segretezza
  - 3.7.** Importante nota editoriale
  - 3.8.** Elenco di filmati e documenti governativi
    - 3.8.1.** Panoramica
    - 3.8.2.** Casi Radar/Piloti
    - 3.8.3.** Strategic Air Command/Sicurezza Nucleare
    - 3.8.4.** Esponenti governativi/NASA/Personaggi profondamente connessi ai fatti
    - 3.8.5.** Tecnologia/Scienza
- 4.0** Sommario di raccomandazioni per il pubblico, i privati e gli economisti governativi.
  - 4.1.** Raccomandazioni per la stampa ed il pubblico
  - 4.2.** Raccomandazioni per il Congresso degli Stati Uniti

- 4.3.** Raccomandazioni per i militari
- 4.4.** Raccomandazioni per la comunità scientifica
- 4.5.** Raccomandazioni per il Presidente degli Stati Uniti
- 4.7.** Immunità e giuramenti
  - 4.7.1** Perché l'immunità?
  - 4.7.2** Valutazione dei giuramenti per la sicurezza nazionale relativi alla materia UFO/Extraterrestri (1996)
- 5.0** I problemi – carteggio riassuntivo.
  - 5.1** La necessità della rivelazione ed i pericoli della continuazione del segreto.
    - 5.1.1** Prontezza operativa e il soggetto Oggetti Volanti non Identificati/Intelligenze Extraterrestri (UFO/ETI): perché i militari ed i leader della Sicurezza Nazionale devono sapere?
  - 5.2** Implicazioni per la sicurezza nazionale derivanti dal soggetto UFO/ETI: un breve sommario.
  - 5.3** Nuove soluzioni energetiche ed implicazioni per la sicurezza nazionale e l'ambiente: una breve sintesi per il Comitato del Senato degli Stati Uniti su Ambiente e Lavori Pubblici.
- 6.0** Documentazione di riferimento.
  - 6.1** Introduzione alla migliore evidenza disponibile
  - 6.2** Avvistamenti UFO anteriori al 1940
  - 6.3** 1942-1945: inizia l'era moderna degli avvistamenti
  - 6.4** Il recupero del crash del Nuovo Messico ed i casi di atterraggio
  - 6.5** Incontri con aeromobili militari (1951)
  - 6.6** L'estate del 1952: UFO su molte aree inclusa Washington D.C.
  - 6.7** Sorvoli di basi del Comando Aereo
  - 6.8** Caccia militari sopra l'IRAN - 1976
  - 6.9** R.A.F./U.S.A.F.: Bentwaters – Woodbridge (Dicembre 1980)
  - 6.10** L'incidente della Japan Air Lines (1986)
  - 6.11** L'ondata del Regno Unito negli anni '90 – astronavi triangolari ed altro
  - 6.12** L'ondata messicana dal 1991

- 6.13** L'incidente di Varginha – Forme di Vita Extraterrestre catturate in Brasile?
- 6.14** Gli avvistamenti in Arizona (6 Marzo 1997)
- 6.15** Gli avvistamenti di St. Clair, Illinois, nel Gennaio 2000
- 7.0** Un riassunto sommario sulle ricerche, sull'energia e l'antigravità.
- 8.0** Breve rassegna di studi privati recenti
- 8.1** Il Rapporto Sturrock/Rockefeller sulle prove fisiche correlate ai rapporti di avvistamento UFO
- 8.2** COMETA: il Rapporto francese sugli UFO e la Difesa
- 9.0** Appendice A1: i documenti governativi degli Stati Uniti riguardanti gli UFO.
- 9.1** Sintesi di documenti
- 9.2** Appendice 1.1: estremi di documenti governativi relativi agli UFO
- 10.0** Bibliografia
- 11.0** Ringraziamenti



## **1.0 PREMESSA - SCOPO DEL DOCUMENTO INFORMATIVO DEL DISCLOSURE PROJECT.**

Scopo del Documento Informativo del Disclosure Project di fornire una panoramica d'insieme in merito alla possibile rivelazione al pubblico sulla complessa questione UFO/ET (Unidentified Flying Object/ExtraTerrestrial) e fornire ai soggetti interessati fonti e riferimenti per avviare una propria attività di ricerca. Si tratta di un argomento intrinsecamente determinante in quanto contiene ampie e profonde implicazioni per il futuro del genere umano sul nostro pianeta, sia da una prospettiva intellettuale che da un punto di vista tecnologico. Abbiamo fornito raccomandazioni e suggerimenti utili alle diverse parti interessate, (compresa la stampa, il pubblico, il Congresso degli Stati Uniti, i militari, le istituzioni scientifiche, il Presidente degli Stati Uniti, ed i membri del Gruppo di Controllo sugli UFO/ET). Queste raccomandazioni dovrebbero contribuire a facilitare il processo di comunicazione, rendendo questo problema oggetto di dibattito aperto e consapevole, sia all'interno del nostro governo che dei pubblici settori. Il materiale utilizzato comprende le seguenti tipologie di informazioni:

- 1) Sintesi di registrazioni video ad opera di militari, statali e testimoni privati e diretti di eventi UFO/ET.
- 2) Una serie di documenti che descrivono lo sfondo nel quale si dipana la storia, la necessità di rendere pubblico quanto è ora nascosto, le implicazioni relative a tale rivelazione ed il pericolo connesso alla prosecuzione del segreto d'ufficio in merito all'argomento.
- 3) Una descrizione dei quattordici avvistamenti più rilevanti, con più di due dozzine di testimoni militari, in molti casi testimonianze multiple, ed altre con documentazione governativa a supporto.
- 4) Una serie di 27 citazioni di scienziati e testimoni a conoscenza della realtà dei fatti.
- 5) Recensione di due recenti relazioni scientifiche redatte da commissioni, in merito alla necessità di ulteriori ricerche sul fenomeno UFO;
- 6) Una rassegna di alto livello sui risultati delle ricerche scientifiche su argomenti quali l'energia punto zero, apparati over-unity ed antigravità.

Ci si auspica che attraverso l'utilizzo di tale documentazione, il lettore attento e mentalmente aperto possa rendersi conto di quanto il fenomeno UFO sia reale e che possa, di conseguenza, attivarsi per far comprendere quali siano le implicazioni di questa realtà per i governi e gli abitanti di questo pianeta.

## **2.0 IL LETTORE - COME UTILIZZARE QUESTO DOCUMENTO.**

Carl Sagan, una volta, ha affermato che "affermazioni straordinarie richiedono prove straordinarie". Nel caso degli UFO ciò può essere chiarito con altre due affermazioni: "lo studio di una prova richiede una straordinaria attenzione ", e "la straordinaria attenzione è non solo giustificata, ma virtualmente richiesta dalla crescente mole di osservazioni straordinarie".

Detto questo, suggeriamo al lettore di utilizzare questo documento informativo come una fonte di informazioni e non come una lettura ordinaria. Leggere, in primo luogo, la premessa e le implicazioni relative alla rivelazione (sezione 3.1), allo scopo di acquisire un punto di vista globale in merito. Se chi legge (come molti) ha difficoltà a credere che il nostro Governo non sia in grado di mantenere un segreto (e invece può) e di conseguenza quanto segue non può essere vero, legga la Sezione "Comprensione della segretezza sul fenomeno UFO" (3.3) ed "L'inconfessato"(3.4). Successivamente, consulti il nostro "Sommaro di raccomandazioni" (4.0) su cosa deve essere fatto per divulgare questi temi. Se si desidera comprendere meglio la necessità della divulgazione e le sue implicazioni, si legga "Questioni principali" nella sezione 5.0.

La nostra esperienza ha dimostrato che quando le persone vengono a conoscenza di tali informazioni, esse mettono a dura prova la loro credulità. Tuttavia, una volta che hanno svolto le loro attività di ricerca, esse iniziano a cogliere veramente la realtà e la complessità di questi problemi. Per facilitare l'approccio abbiamo fornito diversi tipi di prove. Una sintesi di testimonianze (3.8) fornisce prove di prima mano che sostengono l'idea che ci sono tante persone coinvolte nella questione UFO ed interessate alla sua copertura, e che un certo numero di esse è disposta a farsi avanti con la propria testimonianza su esperienze in questo campo. Inoltre, vengono esaminati un certo numero di ben noti e documentati casi UFO (6.0), che hanno a sostegno molti documenti governativi inclusi in appendice. "L'introduzione alle migliori prove disponibili" (6.1) fornisce testimonianze sulla questione UFO presentate da molti ben noti militari e personaggi di governo a conoscenza dei fatti dal 1940. Vengono fornite, inoltre, informazioni sullo stato della ricerca relativa all'energia punto zero, agli apparati over-unit ed all'antigravità (7.0). Infine, è inclusa una sintesi di recenti studi effettuati negli Stati Uniti ed in Francia sugli UFO, da parte di scienziati, leader di governo militari e singoli cittadini(8.0). Ulteriori informazioni si trovano nel libro di Greer sulle testimonianze.

### **3.0 VISUALE D'INSIEME.**

#### ***3.1 Divulgazione: implicazioni per l'ambiente, la pace mondiale, la povertà ed il futuro dell'Umanità.***

Breve riassunto.

Copyright Steven M. Greer, M.D – marzo 2001.

Per la maggior parte delle persone, se siamo o no soli nell'universo è un mero esercizio filosofico, un argomento di interesse accademico, ma di nessuna importanza pratica. Anche la prova che siamo attualmente visitati da avanzate forme di vita non umane sembra essere per molti un argomento irrilevante, nel mondo del riscaldamento globale, della povertà crescente e della minacce di guerra. Di fronte alle vere sfide a lungo termine per il futuro dell'umanità, la questione degli UFO, degli extraterrestri e dei progetti segreti del governo è una mera **questione secondaria**. Giusto? Sbagliato - catastroficamente sbagliato.

Le prove e le testimonianze presentate nelle pagine seguenti stabiliscono quanto segue:

- che siamo davvero visitati da civiltà extraterrestri avanzate, da molto tempo;
- che questo è il più segreto e compartimentato programma all'interno degli Stati Uniti e in molti altri paesi;
- che tali progetti sono, nonostante l'ammonizione nel 1961 da parte del Presidente Eisenhower, sfuggiti alla supervisione ed al controllo da parte della legge, negli Stati Uniti, nel Regno Unito e altrove;
- che alcune avanzate astronavi di origine extraterrestre, chiamate veicoli extraterrestri (ETVs) da alcune agenzie di intelligence, sono state abbattute, recuperate e studiate almeno dal 1940 e, forse, già nel 1930;
- che significativi progressi tecnologici nella produzione di energia e nella propulsione sono derivati dallo studio di questi oggetti (innovazioni risalenti al lontano tempo di Nicola Tesla), e che queste tecnologie utilizzano una nuova fisica che non richiede l'utilizzo di combustibili fossili o radiazioni ionizzanti per generare grandi quantità di energia;
- che questi progetti classificati ed ultra segreti, possiedono dispositivi di propulsione antigravità e nuovi sistemi di produzione di energia che, se declassificati ed utilizzati per scopi pacifici, porterebbero ad una nuova civiltà umana, senza recare danni ambientali o povertà.

Coloro che dubitano di queste affermazioni dovrebbero leggere attentamente la testimonianza di decine di militari ed agenti governativi che stabiliscono chiaramente questi fatti. La vasta e profonda incidenza di tali asserzioni richiede da parte di ognuno, sia che se ne accerti o se ne metta in dubbio la verità, che finalmente si faccia luce su questa materia, perché è in gioco niente di meno che il futuro dell'umanità.

### ***Implicazioni per l'ambiente:***

abbiamo identificato gli addetti e gli scienziati in grado di dimostrare, durante audizioni pubbliche al Congresso, che siamo di fatto in possesso di sistemi antigravità e per la produzione di energie in grado di sostituire, completamente e definitivamente, tutte le forme attualmente utilizzate. Questi dispositivi utilizzano l'elettromagnetismo ed il cosiddetto punto zero per la produzione di energia in grandi quantità e senza generare inquinamento.

Essenzialmente tali sistemi producono energia attingendo allo stato di vuoto quantistico, sempre presente, nell'energia - l'energia di base da cui tutta l'energia e la materia fluiscono. Tutta la materia e l'energia sono sostenute da questo stato di energia basale che può essere sfruttato da circuiti elettromagnetici per generare enormi quantità di energia dallo spazio/tempo intorno a noi. Non si tratta di macchine per il moto perpetuo, né vengono violate le leggi della termodinamica - esse semplicemente sfruttano un campo energetico ambientale presente intorno a noi per generare energia. Ciò significa che tali sistemi non hanno necessità di bruciare carburante o scindere o fondere atomi. Non richiedono impianti per la produzione di energia, linee di trasporto e relative infrastrutture da trilioni di dollari, necessarie per elettrificare zone remote della Cina, dell'India, dell'Africa e dell'America Latina. Questi sistemi possono essere creati in qualsiasi luogo e generare tutta l'energia necessaria. In sostanza, essi rappresentano la soluzione definitiva per la stragrande maggioranza dei problemi ambientali che affronta il nostro mondo.

I benefici ambientali di tale scoperta possono difficilmente essere sopravvalutati; un breve elenco include:

- l'eliminazione del petrolio, del carbone e del gas come fonti di produzione di energia, quindi l'eliminazione dell'inquinamento atmosferico e delle acque connesse al trasporto e all'uso di questi carburanti, fuoriuscite di petrolio, riscaldamento globale, malattie da inquinamento atmosferico, piogge acide etc. potrebbero cessare entro 10-20 anni;

- la cessazione delle tensioni geopolitiche derivanti dall'esaurimento delle risorse e dalla concorrenza per l'approvvigionamento dei combustibili fossili;
- esistono già tecnologie per ridurre a zero, o quasi zero, le emissioni derivanti dalla produzione industriale, sia per l'acqua che per l'aria, ma queste tecnologie usano grandi quantità di energia e pertanto sono considerate troppo costose per essere pienamente utilizzate. Inoltre, a causa del fatto che esse richiedono grandi quantità di energia ed i nostri sistemi per produrla, oggi, sono la causa principale dell'inquinamento dell'atmosfera, il loro utilizzo porterebbe velocemente ad un peggioramento della situazione. Una tale equazione potrebbe essere drammaticamente invertita, se le industrie potessero disporre di energia gratuita ed illimitata (non ci sarebbero costi per i carburanti ma solo per l'apparato che non costerebbe più dei normali generatori) ed i nuovi sistemi non produrrebbero inquinamento;
- le procedure di riciclaggio troverebbero piena applicazione in quanto l'energia richiesta allo scopo di trattare i rifiuti solidi sarebbe, una volta di più, gratuita ed abbondante ;
- l'agricoltura, che è oggi largamente dipendente dall'energia, potrebbe subire una radicale trasformazione all'uso di forme di energia non inquinanti;
- potrebbe essere invertito il processo di desertificazione e potenziata l'agricoltura mondiale individuando impianti di desalinizzazione che attualmente richiedono una gran quantità di energia e di risorse che diventerebbero efficienti qualora si potessero utilizzare fonti non inquinanti di energia;
- i trasporti aerei, terrestri e cittadini sarebbero rimpiazzati dalle nuove tecnologie propulsive (i sistemi antigravità consentono movimento silenzioso), non sarebbe generato inquinamento ed i costi verrebbero ridotti in modo sostanziale, poiché le spese energetiche sarebbero inconsistenti. I trasporti di massa nelle aree urbane potrebbero utilizzare questi sistemi per consentire una mobilità urbana silenziosa ed efficiente;
- L'inquinamento acustico da aereogetti, camion ed altri mezzi di trasporto sarebbe eliminato con l'uso di questi dispositivi;
- i servizi di diffusione pubblica dell'energia non sarebbero necessari in quanto ogni casa, ufficio e fabbrica avrebbe un proprio dispositivo per produrre l'energia necessaria. Questo significa che le antiestetische linee di

distribuzione, che sono peraltro soggette a tempeste, danni ed interruzioni di corrente, diverrebbero una cosa del passato. Gasdotti sotterranei, soggetti non di rado a rotture con conseguente dispersione nell'ambiente e nelle risorse idriche, non sarebbero più necessari;

- Le centrali nucleari sarebbero smantellate e le tecnologie necessarie per ripulire tali siti sarebbero disponibili. Esistono tecnologie classificate per neutralizzare i rifiuti nucleari.

Utopia? No, perché la società umana sarà sempre imperfetta - ma forse non in modo così disfunzionale come oggi. Queste tecnologie sono reali. Io le ho viste. L'Antigravità è una realtà e così i sistemi di produzione di energia gratuita. Questa non è una fantasia o un falso. Non credete a coloro che affermano che ciò non è possibile: sono i discendenti intellettuali di coloro che affermarono che i fratelli Wright non avrebbero mai volato.

L'odierna civiltà umana ha raggiunto la potenzialità di essere in grado di effettuare un planeticidio: la distruzione di un intero mondo. Possiamo e dobbiamo fare meglio. Queste tecnologie esistono ed ogni singola persona preoccupata per l'ambiente e il futuro umano dovrebbe richiedere con urgenza che tali tecnologie vengano divulgate, declassificate ed applicate.

### ***Implicazioni per la società mondiale e per la povertà:***

da quanto sopra detto è evidente che queste tecnologie che sono attualmente classificate, permetterebbero all'umanità di raggiungere uno sviluppo sostenibile. Certo, nel breve termine, stiamo parlando della più grande rivoluzione sociale, economica e tecnologica nella storia umana, senza esclusioni. Non ho intenzione di minimizzare i cambiamenti di portata mondiale che inevitabilmente sarebbero conseguenti alla diffusione di tali informazioni. Dopo aver affrontato questo problema per la maggior parte della mia vita adulta, sono ben consapevole di quanto immense tali modifiche saranno.

A parte la singolare rivelazione che l'homo sapiens, non è più l'unica - o più avanzata - creatura dell'universo, questa rivelazione metterebbe l'umanità di fronte al più grande dei rischi e delle opportunità della sua storia. Se non faremo nulla, la nostra civiltà crollerà economicamente, geo-politicamente, socialmente e a livello ambientale. In 10-20 anni, la domanda di fornitura di olio combustibile fossile supererà significativamente la disponibilità ed ecco allora configurarsi uno scenario alla Mad-Max, in cui tutti sono in guerra per l'ultimo barile di petrolio. E' probabile che questo crollo geo-politico e sociale precederà qualsiasi catastrofe ambientale.

La divulgazione di queste nuove tecnologie ci darà una nuova civiltà sostenibile. La povertà nel mondo sarà eliminata entro il tempo della nostra vita.

Con l'avvento di queste nuove tecnologie e sistemi di propulsione, nessun luogo sulla Terra dovrà più soffrire per l'insufficienza di risorse. Perfino i deserti fioriranno. Quando saranno disponibili, quantità di energia quasi gratuite ed abbondanti per le aree impoverite, per i trasporti, le costruzioni, la produzione e l'elettrificazione, non ci sarà limite a ciò che l'umanità potrà raggiungere. E' ridicolo – perfino osceno - che la povertà e la fame esistano nel mondo, mentre siamo seduti su tecnologie nascoste che potrebbero invertire completamente questa situazione. Allora perché non rilasciare queste tecnologie? Perché lo status sociale, economico e geo-politico del mondo ne sarebbe di molto alterato. Ogni persona coinvolta in questo settore che ho incontrato, ha sottolineato che questo sarebbe il più grande cambiamento nella storia umana. La materia è mantenuta così segreta non perché sia così sciocca, ma perché le sue implicazioni sono profonde e di ampia portata. Coloro che controllano tali progetti non amano i cambiamenti. E qui stiamo parlando del cambiamento economico, tecnologico, sociale e geo-politico più grande, mai conosciuto nel corso della storia umana. Pertanto, lo status quo viene mantenuto, anche se la nostra civiltà rotola verso l'oblio.

Ma da questo punto di vista, non avremmo mai avuto la rivoluzione industriale e i luddisti avrebbero regnato supremi fino ad oggi.

Sarebbe richiesto uno sforzo internazionale per ridurre al minimo i disagi per l'economia e per facilitare la transizione verso questa nuova realtà sociale ed economica. Possiamo farlo e dobbiamo farlo! Interessi particolari in alcuni settori petroliferi, energetici ed economici dovranno essere coinvolti nel processo di transizione alle nuove forme di governo e, nel contempo, essere trattati compassionevolmente: a nessuno piace vedere la propria potenza ed il proprio impero crollare. Le nazioni molto dipendenti dalla vendita di petrolio e di gas avranno bisogno di aiuto, diversificando e stabilizzando la transizione verso un nuovo ordine economico.

Anche gli Stati Uniti, l'Europa e il Giappone avranno bisogno di adattarsi alla nuova realtà geo-politica: dato che i paesi più popolati, attualmente poveri, si svilupperanno tecnologicamente ed economicamente in modo drammatico, essi chiederanno - ed otterranno - un posto significativo a livello internazionale. Così come dovrebbe essere. Ma la comunità internazionale dovrà attuare politiche di sicurezza al fine di evitare che tale

processo geo-politico di riavvicinamento tra il primo e il terzo mondo possa erompere in un comportamento bellicoso da parte dei nuovi arrivati.

Per gli Stati Uniti, in particolare, sarà necessario usare - determinazione - ma evitare la propria tendenza attuale alla dominazione. Leadership e dominio non sono la stessa cosa, prima riusciremo ad imparare la differenza e meglio sarà per il mondo. La leadership internazionale senza dominazione ed egemonia è possibile e gli Stati Uniti hanno bisogno di realizzare questa distinzione se sarà necessario fornire la leadership per governare la questione.

A causa del fatto che queste tecnologie decentreranno il potere - letteralmente e figurativamente - consentiranno ai miliardi di esseri umani che vivono in miseria e povertà di entrare in un mondo nuovo di abbondanza. E con lo sviluppo economico e tecnologico, aumenterà l'istruzione ed il tasso di crescita demografica calerà. E' noto che nelle società più istruite, prospere e tecnologicamente avanzate - e dove le donne guadagnano sempre più un ruolo paritario nella società - il tasso di natalità scende e la popolazione si stabilizza. Questo è un fatto positivo per la civiltà mondiale ed il futuro dell'umanità.

Con ogni villaggio elettrificato ecologicamente, l'agricoltura sostenuta da energia pulita e gratuita, con i costi di trasporto abbattuti, la povertà mondiale sarà decisamente sconfitta. Se agiamo adesso, entro il 2030 saremo in grado di eliminare efficacemente la povertà in tutto il mondo come noi la conosciamo oggi. Abbiamo solo bisogno del coraggio di accettare questi cambiamenti e la saggezza di guidare l'umanità in pace ed in sicurezza verso un tempo nuovo.

### ***Implicazioni per la pace e la sicurezza mondiale:***

Qualche anno fa ho discusso questo tema con l'ex presidente del Comitato Senatoriale per le Relazioni con l'Estero, il senatore Claiborne Pell. Egli mi spiegò che aveva fatto parte del Congresso dal 1950, ma non è mai stato informato su questo tema. Gli dissi che la natura clandestina di questi progetti ha portato la maggior parte dei nostri leader ad essere esclusi da eventuali decisioni su questo tema, e che questo era un peccato. Gli dissi, "Senatore Pell, al tempo in cui Lei è stato presidente del Comitato per le Relazioni Estere, è stato privato dell'opportunità di confrontarsi con la sfida più importante nel campo delle relazioni con l'estero..." e ho puntato il dito verso le stelle, sopra le nostre teste. Egli ha detto: "Sa, Dott. Greer, temo che lei abbia ragione.....".



E' un fatto che ai nostri grandi diplomatici e saggi, come il Senatore Pell, il Presidente Jimmy Carter ed altri leader internazionali è stato specificatamente e deliberatamente impedito di aver accesso o controllo su questo argomento. Questa è una minaccia diretta alla pace nel mondo. Nel mondo oscuro della segretezza si sono svolte operazioni, fuori dal controllo del popolo, dei suoi rappresentanti, delle Nazioni Unite e di ogni altra entità legittima, che minacciano la pace nel mondo.

Testimonianze avvalorate da osservatori militari che non si conoscono a vicenda e che non hanno avuto alcuna opportunità di collusione, dimostreranno che gli Stati Uniti ed altri paesi si sono impegnati in attacchi armati verso questi ETVs che, in alcuni casi, hanno portato all'abbattimento di questi veicoli. Come ho detto alla signora Boutros Ghali, l'allora moglie del Segretario Generale delle Nazioni Unite, se vi è anche un 10% di possibilità che questo sia vero, allora questa è la più grave minaccia per la pace nel mondo nel corso della storia umana.

Avendo personalmente intervistato numerosi e credibili funzionari militari e aerospaziali con conoscenza di tali azioni, sono certo che lo abbiano fatto. Perché? Perché questi veicoli sconosciuti sono entrati nel nostro spazio aereo senza il nostro consenso e perché abbiamo voluto acquisire la loro tecnologia. Nessuno ha fatto notare che non esiste una vera e propria minaccia per l'umanità da parte di tali oggetti: ovviamente, ogni civiltà capace di viaggi interstellari potrebbe distruggere la nostra civiltà in un nanosecondo, se questo fosse il suo intento. Che noi possiamo ancora respirare liberamente l'aria della Terra è una testimonianza risolutiva della natura non ostile di queste civiltà extraterrestri.

Siamo stati informati anche del fatto che il cosiddetto progetto Star Wars (o National Missile Defense System) è stata una copertura per un progetto segreto di implementazione di sistemi d'arma in grado di tracciare, inquadrare e distruggere ETVs in avvicinamento alla Terra o in fase di ingresso nell'atmosfera terrestre. Perfino Wernher Von Braun, sul letto di morte, ci ha messo in guardia sulla follia di un tale schema mentale, apparentemente senza successo (vedi la testimonianza di Carol Rosin, ex portavoce di Wernher Von Braun).

Ebbene, a meno che non si cambi direzione, ci sono buone probabilità di finire dove stiamo cercando di andare.

Con i tipi di armi attualmente disponibili nell'arsenale segreto - armi, più temibili persino dei dispositivi termonucleari - non vi è alcuna possibilità di sopravvivere ad un conflitto. Eppure, nelle tenebre del segreto d'ufficio, sono state intraprese azioni, per conto di ogni essere umano, che

potrebbero mettere in pericolo il nostro futuro. Solo una piena, onesta divulgazione di tali fatti potrebbe correggere questa situazione. Non è possibile, a mio parere, trasmettere a parole l'urgenza di questa necessità.

Per 10 anni ho lavorato come medico di pronto soccorso e ho visto come ogni oggetto possa essere utilizzato come arma. Ogni tecnologia, a meno che non sia guidata dalla saggezza e dal desiderio di bene comune e di un futuro di pace – l'unico futuro possibile –, sarà utilizzata per il conflitto. A questi Progetti Ultra-segreti che non rispondono a nessun organismo legalmente costituito – non l'ONU, non il Congresso degli Stati Uniti né il Parlamento britannico – non deve essere consentito di continuare ad agire in questo modo, in nome dell'umanità.

Uno dei più grandi pericoli della segretezza estrema è che essa crea un sistema ermeticamente chiuso, impermeabile allo scambio di idee libero ed aperto. In un siffatto ambiente, è facile vedere come possono essere fatti gravi errori. Ad esempio, le testimonianze qui riportate, mostrano che ETVs sono apparsi sempre più frequentemente dopo che abbiamo sviluppato le prime armi nucleari ed abbiamo iniziato ad andare nello spazio. Ci sono stati diversi eventi – corroborati da numerosi e credibili funzionari militari – in cui questi oggetti hanno seguito e persino neutralizzato ICBMs (missili balistici intercontinentali).

Un punto di vista meramente militare, potrebbe essere quello di attaccare, impegnarsi ad effettuare contro-misure e tentare di abbattere tali oggetti. In realtà, questa sarebbe una normale risposta. Ma che cosa succederebbe se queste civiltà ET ci stessero solo dicendo: "Vi preghiamo di non distruggere il vostro bel mondo, e non vi permetteremo di andare nello spazio con tale atteggiamento minaccioso verso gli altri...". Un evento che mostra solo preoccupazione e perfino una grande saggezza cosmica potrebbe essere interpretato come un atto di aggressione. Tale incomprendione e miopia sono la causa delle guerre.

Qualunque sia la nostra percezione di questi visitatori, non vi è alcuna possibilità che gli equivoci possano essere risolti attraverso l'uso della violenza. Contemplare tale follia significa contemplare la cessazione della civiltà umana.

E' giunto il momento per i nostri saggi ed i nostri diplomatici più autorevoli, come Sen Pell, di essere incaricati di trattare queste gravi questioni. Lasciare l'iniziativa nelle mani di una cricca di eletti e di operazioni auto-referenziate ed irresponsabili è la più grande minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti, del mondo e della storia. Eisenhower aveva ragione, ma nessuno lo ha ascoltato. Alla luce delle testimonianze, che hanno rivelato che sono

state intraprese azioni violente nei confronti di questi visitatori, è imperativo che la comunità internazionale in generale ed il Congresso degli Stati Uniti ed il Presidente in particolare, effettuino le seguenti operazioni:

- Convocare audizioni per valutare i rischi di sicurezza nazionale ed internazionale posti dall'attuale gestione secretata della materia;
- Applicare il divieto immediato di utilizzo di armi nello spazio e, in particolare, il divieto di prendere di mira qualsiasi oggetto extraterrestre, dal momento che tali azioni sono ingiustificate e potrebbero mettere in pericolo l'intera umanità;
- Sviluppare una speciale unità di diplomatici, per comunicare con queste civiltà extraterrestri, favorire la comunicazione e le relazioni pacifiche;
- Sviluppare un gruppo internazionale di supervisione per la gestione dei rapporti con gli Extraterrestri al fine di garantire una comunicazione pacifica e reciprocamente vantaggiosa;
- Supportare istituzioni internazionali, in grado di garantire l'uso pacifico delle nuove avanzate tecnologie per l'energia ed i sistemi di propulsione (vedi sotto).

In aggiunta a quanto sopra, una meno evidente - ma forse altrettanto urgente - minaccia alla pace deriva dal fatto che il controllo nascosto di questi argomenti ha portato il mondo ad essere privato delle nuove fonti di energia e delle nuove tecnologie per la propulsione discusse in precedenza.

La povertà nel mondo e il divario crescente tra ricchi e poveri sono gravi minacce alla pace mondiale, che potrebbero essere evitate grazie alla divulgazione ed all'applicazione pacifica di tali tecnologie (vedi sopra). La reale minaccia di guerra a causa del calo di disponibilità dei combustibili fossili nei prossimi 10-20 anni accentua, ulteriormente, la necessità di tale rivelazione. Che cosa succederà quando i 4 miliardi di persone che vivono in povertà desidereranno automobili, elettricità e tutte le altre comodità moderne - che dipendono tutte dai combustibili fossili? Per ogni individuo pensante, è ovvio che dobbiamo rapidamente passare ad usare queste tecnologie segrete - che sono soluzioni potenti già disponibili.

Naturalmente, un certo numero di persone interessate ha sottolineato che queste tecnologie non sono di vostro nonno: sono progressi tecnologici, come altri, che potrebbero essere usati per scopi violenti da parte di terroristi, nazioni bellicose e folli. Ma qui entriamo nel comma 22: se non acquisiamo in fretta queste tecnologie, ci troveremo di fronte ad una

tracollo della civiltà umana e dell'ambiente; ma una volta rivelate esse saranno disponibili per essere usate a scopi immensamente distruttivi.

A breve termine, sarebbe una forma di oculatezza prevedere, come probabile, l'utilizzo di qualsiasi nuova tecnologia per scopi violenti. Ciò significa che devono essere create agenzie internazionali che garantiscano e facciano rispettare l'esclusivo uso pacifico di tali dispositivi. Esiste oggi, la tecnologia GPS in grado di connettersi con qualsiasi dispositivo, allo scopo di disabilitarlo qualora fosse usato per scopi diversi dall'uso pacifico dell'energia e dei sistemi propulsivi. Queste tecnologie devono essere regolamentate e controllate, e la Comunità internazionale deve maturare fino ad un livello di competenza tale da garantire il loro esclusivo uso pacifico. Qualsiasi altro uso deve essere ostacolato con forza, da ogni nazione sulla Terra.

Tale patto è il prossimo passo necessario. Forse, un giorno, l'umanità vivrà in pace senza la necessità di tali controlli. Ma per ora, la situazione è simile a quella dei cani incatenati, per i quali forti guinzagli sono essenziali.

Ma tali preoccupazioni, non possono essere una motivazione per ritardare ulteriormente la divulgazione di queste tecnologie. Abbiamo le conoscenze e gli strumenti per garantire la loro sicurezza e il loro uso pacifico. Esse devono essere applicate in fretta, se vogliamo evitare l'ulteriore degrado dell'ambiente, un'escalation della povertà nel mondo e un conflitto.

In ultima analisi, quindi, ci stiamo confrontando con una crisi sociale e spirituale che trascende qualsiasi sfida tecnologica o scientifica. Le soluzioni tecnologiche esistono - ma possediamo la volontà, la saggezza e il coraggio di applicarle per il bene comune? Quanto più si contempla la questione tanto più è evidente che abbiamo un futuro possibile: la Pace. La pace sulla Terra e nello spazio - una pace universale, sapientemente applicata. Tutti gli altri percorsi conducono alla rovina.

Questa è, quindi, la più grande sfida dei nostri tempi. Possono risorse spirituali e sociali raccogliere questa sfida? E' in gioco, niente di meno che il destino della razza umana!

### ***3.2 Citazioni dei VIP e testimoni a proposito di Oggetti Volanti non Identificati ed Intelligenze Extraterrestri.***

#### ***3.2.1 Sezione I: Gli scienziati***

**Carl Sagan e Ph. D., anziano professore di astronomia e scienze spaziali presso la Cornell University:**

"Sembra abbastanza chiaro ormai che la Terra non è l'unico pianeta abitato. Ci sono prove del fatto che la maggior parte delle stelle nel cielo hanno sistemi planetari. Ricerche recenti riguardanti l'origine della vita sulla Terra, suggeriscono che la fisica e i processi chimici all'origine della vita si verificano rapidamente nei primi anni di evoluzione. Della maggior parte dei pianeti all'interno della nostra galassia - la via Lattea -, forse molti milioni di essi sono abitati da civiltà tecnicamente in anticipo sulla nostra. Il volo interstellare è di gran lunga al di là della nostra attuale capacità tecnica, ma non sembrano esserci obiezioni fisiche fondamentali che escludano dalla nostra prospettiva la possibilità che esso sia stato sviluppato da altre civiltà".

**Margaret Mead, Ph.D., antropologa, autrice:**

"Ci sono oggetti volanti non identificati. Cioè, c'è un nocciolo duro di casi - forse dal 20 al 30 per cento in diversi studi - per i quali non vi è alcuna spiegazione. Possiamo solo immaginare che cosa ci sia dietro le attività di questi quieti e pacifici oggetti volanti che incrociano su di noi. Una possibile spiegazione, mi sembra, è che stiamo semplicemente guardando ciò che stiamo facendo fino a....".

**J. Allen Hynek, Ph.D, ex presidente del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Northwestern e Consulente scientifico per l'Air Force nel Progetto Blue Book (1947 - 1969):**

"Ogni ondata di avvistamenti si aggiunge all'accumulo di relazioni che sfidano l'analisi con metodi attuali... Qui è necessario un processo di ricerca approfondito, se vogliamo qualche risposta dopo 20 anni di confusione".

"Quando verrà la tanto attesa soluzione del problema UFO, credo che sarà non solo il prossimo piccolo passo nella marcia della scienza, ma un poderoso e del tutto inaspettato salto quantico".

**Frank B. Salisbury, Ph.D, Plant Phisiology, Università dello Stato dello Utah:**

"Devo ammettere che qualsiasi citazione in favore dei dischi volanti da parte di uno scienziato viene additata come eresia e mette colui che la fa in pericolo di scomunica da parte della comunità scientifica. Tuttavia, negli ultimi anni ho investigato la storia degli oggetti volanti non identificati (UFO), e non sono più in grado di respingere l'idea con leggerezza."

**James E. McDonald, Ph.D, Fisico, Istituto di Fisica dell'Università degli Studi in Arizona:**

"Il tipo di avvistamenti UFO, che sono intriganti, sono gli avvistamenti ravvicinati di macchinari di natura non convenzionale e non convenzionali prestazioni. Osservati a basse altitudini, e talvolta anche sul terreno. Il pubblico, in generale, è del tutto ignaro del grande numero di queste relazioni, che provengono da testimoni credibili ... Quando si inizia la ricerca su tali casi, il loro numero è abbastanza sorprendente ".

**Istituto Americano di Aeronautica e Astronautica e Sottocommissione UFO (1967):**

"Da un punto di vista scientifico ed ingegneristico, è semplicemente inaccettabile ignorare il sostanziale numero di osservazioni inspiegabili ... l'unico approccio promettente è un continuo sforzo di livello moderato - con l'accento sul miglioramento - della raccolta dei dati e scopi obiettivi ... che coinvolga le capacità disponibili di telerilevamento ed alcune modifiche del software .

*E, per quanto riguarda il rapporto Condon (1986):*

"La conclusione opposta avrebbe potuto essere tratta dal contenuto del Rapporto Condon e cioè, che un fenomeno con un elevato numero di casi inspiegabili (circa il 30 per cento), dovrebbe suscitare curiosità scientifiche sufficienti per continuare il suo studio ".

**Peter A. Sturrock, Ph.D, professore di Scienza ed Astrofisica Spaziale, e vice direttore del Centro per l'Astrofisica Spaziale e le Scienze dell'Università di Stanford:**

"La soluzione definitiva dell'enigma UFO non verrà fuori fino a quando il problema non sarà sottoposto ad ampi studi scientifici, effettuati con le normali procedure da parte della scienza ufficiale e degli amministratori delle università "

"... Sebbene la comunità scientifica abbia la tendenza a minimizzare l'importanza del fenomeno UFO, alcuni scienziati hanno sostenuto che tale fenomeno sia reale e significativo... Per uno scienziato, la principale fonte di informazioni attendibili (diverse dai propri esperimenti e osservazioni) è fornito dalle riviste scientifiche. Con rare eccezioni, le riviste scientifiche non pubblicano le segnalazioni di osservazioni UFO. La decisione di non pubblicare viene presa dai redattori su consiglio di recensori. Questo processo si autoalimenta: l'apparente mancanza di dati conferma l'opinione che non vi è nulla nel fenomeno UFO, e questo punto di vista lavora contro la presentazione dei dati pertinenti... ".

**Helmut Lammer, Ph.D, fisico dell'Istituto di Ricerche Spaziali, Dipartimento di Fisica Extraterrestre dell'Austria [autore di scritti sulle formazioni della regione di Cydonia su Marte]:**

"E' convinzione dell'autore che i dati del Viking non hanno risoluzione sufficiente per permettere l'identificazione di possibili meccanismi all'origine di questi oggetti, sebbene alcuni risultati fino ad oggi suggeriscono che essi potrebbero non essere naturali. Ovviamente, questi oggetti misteriosi meritano un ulteriore controllo da parte delle prossime missioni su Marte. Se una di queste missioni, dovesse scoprire che il volto su Marte, le piramidi e le altre strane strutture sono davvero artificiali allora l'improbabile ipotesi su una precedente colonizzazione o su una ancestrale civiltà tecnologica otterrebbe una risposta."

**Il professor Hermann Oberth (1894-1989), esperto tedesco in missilistica e uno dei padri fondatori dell'era spaziale:**

"La mia tesi è che i dischi volanti sono reali e che sono navi spaziali provenienti da un altro sistema solare. Penso che forse sono pilotati da osservatori intelligenti, membri di una razza che, forse, sta studiando la nostra Terra da secoli. Penso che forse sono stati inviati qui per condurre indagini sistematiche, a lungo raggio, prima di uomini, animali, vegetazione e, più recentemente, di centri atomici e centri di produzione di armamenti".

**Carl Justav Jung:**

"Una spiegazione puramente psicologica è esclusa ... i dischi mostrano segni di utilizzo intelligente da parte di piloti semi umani... le autorità in possesso di informazioni importanti non dovrebbero esitare a illuminare il pubblico al più presto e più completamente possibile".

**Astronauta Edgar Mitchell, Ph.D. Nel 1971, il Dr Mitchell è diventato il sesto uomo a camminare sulla luna come astronauta del programma spaziale Apollo:**

"Io sono un astronauta americano ed uno scienziato. A causa della mia posizione persone di alto rango si confidano con me. E, di conseguenza, non ho alcun dubbio sul fatto che gli alieni HANNO visitato questo pianeta. Il governo americano ed i governi di tutto il mondo hanno migliaia di file di avvistamenti UFO, che non possono essere spiegati. Come scienziato è logico per me, che almeno alcuni di questi siano testimonianze di veicoli alieni. Come ex astronauta, i militari che hanno accesso a questi file sono più disposti a parlare con me piuttosto che con persone che considerano mere manovelle. Le storie che ho sentito da queste persone, che sono molto

più qualificate di me a parlare di UFO, non mi lasciano alcun dubbio sul fatto che gli alieni hanno già visitato la Terra... "

"...Quando ho saputo che gli alieni esistono davvero non ero troppo sorpreso. Ma quello che mi ha scioccato quando ho iniziato a indagare le relazioni sugli extraterrestri di un decennio fa, è il fatto che le prove siano state nascoste. Non è solo il governo degli Stati Uniti, che ha taciuto sulle visite aliene. Sarebbe arrogante da parte di un americano come me presumere che gli extraterrestri abbiano scelto di visitare solo il mio paese. Ho sentito storie convincenti circa i governi di tutto il mondo che sanno di visite degli alieni – tra cui il governo britannico ".

### ***3.2.2 Sezione II: Il governo parla – personaggi del mondo politico, militari e dell'intelligence.***

#### **Presidente Harry S. Truman:**

"Vi posso assicurare che i dischi volanti, se esistono, non sono costruiti da nessuna potenza terrestre."

#### **Presidente Dwight D. Eisenhower:**

"Attenzione, al complesso militare-industriale".

#### **Presidente Gerald Ford:**

"... Ho sviluppato un particolare interesse per questi rapporti [UFO] perché molti degli ultimi avvistamenti sono stati segnalati nel mio stato, il Michigan ... Perché penso che vi possa essere sostanza in alcune di queste relazioni e perché credo che il popolo americano ha diritto ad una spiegazione più approfondita di quella fornita dall'Air Force fino ad ora; propongo che sia la scienza che la Commissione Astronautica od il Comitato sulle Forze Armate della Camera, programmino audizioni sul tema degli UFO ed invitino, in tale sede, sia i testimoni del ramo esecutivo del governo sia alcune delle persone che affermano di aver visto gli UFO... Nella ferma convinzione che il pubblico americano meriti una spiegazione migliore di quella finora fornita dall'Air Force; raccomando caldamente che venga creata una commissione di indagine del fenomeno UFO. Credo che dobbiamo al popolo di stabilire la credibilità di quanto riguarda gli UFO e di fare quanta più luce è possibile su questo tema. ".

#### **Presidente Jimmy Carter:**



"Se diventerò Presidente metterò a disposizione del pubblico e degli scienziati ogni informazione che questo paese ha sugli avvistamenti UFO. Sono convinto che gli UFO esistono perché ne ho visto uno..."

**Presidente Ronald Reagan:**

"...Quando si smette di pensare che siamo tutti figli di Dio, ovunque possiamo vivere in questo mondo, non ho potuto essere d'aiuto in altro modo che dicendo (a Gorbaciov) "pensa a come il tuo compito ed il mio compito sarebbero facilitati, durante queste riunioni che abbiamo tenuto, se, improvvisamente, ci fosse una minaccia per questo mondo da parte di qualche altra specie proveniente da un altro pianeta dell'universo"

"Forse abbiamo bisogno di una minaccia universale esterna per farci riconoscere questo legame comune. Io penso, di tanto in tanto, quanto velocemente le nostre differenze, in tutto il mondo, svanirebbero se fossimo di fronte ad una minaccia aliena al di fuori da questo mondo."

**J. Edgar Hoover:**

"Vorrei farlo [studiare gli UFO], ma prima di accettare di farlo, dobbiamo insistere sul pieno accesso ai dischi recuperati. Per esempio, nel caso di I.A., l'Esercito se ne è appropriato e non ce lo ha lasciato per effettuare neanche un esame sbrigativo".

**Generale Nathan D. Twining:**

Mentre era Comandante generale della Air Material Command ha scritto quanto segue:

"Sono del parere che:

- A) I fenomeni segnalati sono qualcosa di reale e non fittizio o frutto di visioni;
- B) Ci sono oggetti, probabilmente della forma approssimativa di un disco, di tali apprezzabili dimensioni, da sembrare grandi come un aereo costruito dall'uomo.
- C) C'è la possibilità che alcuni degli incidenti possono essere causati da fenomeni naturali, come le meteore.
- D) Le caratteristiche di funzionamento segnalate come l'estremo rateo di salita, la manovrabilità (in particolare in rollio), e le azioni che devono essere considerate evasive quando avvistati o contattati dai nostri aerei e

radar, danno fede alla possibilità che alcuni degli oggetti siano controllati manualmente, automaticamente o remotamente ".

**Generale Walter Bedell Smith, Direttore della CIA, 1950-1953:**

"La Central Intelligence Agency (CIA) ha esaminato la situazione attuale relativa agli oggetti volanti non identificati che hanno suscitato ampia attenzione da parte della stampa e sono stati oggetto di preoccupazione per le organizzazioni governative... Dal 1947, sono state ricevute circa 2000 relazioni ufficiali di avvistamenti; di questi, circa il 20% sono ancora inspiegabili. È mia opinione che tale situazione ha possibili implicazioni per la nostra sicurezza nazionale, che trascendono gli interessi di un unico servizio. Deve essere intrapreso un più ampio e coordinato sforzo teso a sviluppare una solida comprensione scientifica dei vari fenomeni che apparentemente sono coinvolti in queste relazioni ... ".

**H. Marshall Chadwell, Assistente Direttore, intelligence scientifica, C.I.A.:**

"Dal 1947, l'ATIC ha raccolto circa 1500 relazioni ufficiali di avvistamenti, più un enorme volume di lettere, telefonate e notizie di stampa. Solo durante il mese di luglio 1952, le relazioni ufficiali ammontano a 250. Delle 1500 relazioni il 20% sono considerate come inspiegabili da parte dell'Air Force, e di quelle ricevute da gennaio a luglio 1952 il 28% sono considerate inspiegabili".

**Capitano Edward J. Ruppelt, ex capo [1951-1953] dell'US Air Force Progetto Blue Book:**

"E' stato difficile scrivere questo rapporto perché tratta di qualcosa di ufficialmente inesistente. E' noto che fin dal primo avvistamento di un disco volante nel giugno 1947, l'Air Force ha ufficialmente affermato che non vi è alcuna prova del fatto che qualcosa di simile ad una nave spaziale interplanetaria, esista. Ma ciò che non è noto è che tale conclusione è ben lungi dall'essere unanime tra i militari ed i loro consulenti scientifici a causa di una sola parola: prova. Così le indagini sugli UFO continuano ".

**Ammiraglio Roscoe Hillenkoetter, primo direttore della CIA (1947-1950):**

"E' giunto il momento perché la verità venga a galla..." Dietro "le quinte", Ufficiali di alto rango dell'Air Force sono sobriamente preoccupati degli UFO. Ma attraverso il segreto d'ufficio e la ridicolizzazione, molti cittadini sono portati a credere che gli oggetti volanti siano sciocchezze... Esorto una

immediata azione da parte del Congresso per ridurre i pericoli causati dalla segretezza sugli U.F.O..."

**Maggior Generale E. B. LeBailly, Direttore di informatica, Ufficio del Segretario della Air Force:**

"... Molti dei rapporti che non possono essere spiegati provengono da persone intelligenti e tecnicamente qualificate, la cui integrità non può essere messa in dubbio. Inoltre, le relazioni ufficiali da parte della Air Force includono solo una frazione dei rapporti spettacolari, che sono pubblicizzati da molte organizzazioni private che si occupano di U.F.O".

**William Stanton, rappresentante del Congresso (Pennsylvania):**

"L'Air Force ha fallito nella sua responsabilità di indagare a fondo su questo incidente [17 aprile 1966 avvistamento, Pennsylvania]...Una volta che le persone responsabili del benessere pubblico dubitano che la gente non sia in grado di gestire la verità, allora la gente, a sua volta, non ha più fiducia nel governo".

**Wilbert Smith, Dipartimento dei Trasporti - Canada, ingegnere radio, responsabile del progetto Magnet:**

"La questione è la più altamente classificata dal governo degli Stati Uniti, ad un livello più elevato perfino rispetto alla Bomba H. I dischi volanti esistono. Il loro modus operandi è sconosciuto, ma sono stati fatti sforzi rilevanti da parte di un piccolo gruppo diretto dal Dottor Vannevar Bush. L'intera questione è considerata dalle autorità degli Stati Uniti di enorme importanza".

**Lord Hill Norton, Ammiraglio della flotta di Gran Bretagna (cinque stelle)”:**

"Mi è stato chiesto spesso il motivo per cui spesso mi sono vivamente interessato agli UFO; alla gente sembra strano che qualcuno che è stato così strettamente coinvolto per molti anni con la Difesa, sia così ingenuo. Sono interessato per diverse ragioni. In primo luogo, ho il tipo di mentalità a cui piace che le cose siano spiegate in modo soddisfacente. E un aspetto di tutta questa questione, che mi è assolutamente chiaro, è che gli UFO non sono stati spiegati secondo il mio livello di soddisfazione. Infatti, per quanto mi riguarda la lettera U sta più per inspiegabile che per non identificato. In secondo luogo, vi è un'ampia serie di altri fenomeni inspiegabili che possono o non possono essere correlati agli UFO, ma che hanno a mio avviso una

connessione con gli UFO. In terzo luogo, sono convinto che vi è un cover-up ufficiale sulle indagini, che i governi hanno fatto sugli UFO, sicuramente negli Stati Uniti...La prova del fatto che ci sono oggetti che sono stati osservati nella nostra atmosfera e persino sulla terraferma, che non possono essere considerati né come oggetti creati dall'uomo né come derivanti da qualsiasi fenomeno fisico noto ai nostri scienziati, mi sembra schiacciante".

**Maggiore generale Wilfred de Brouwer (Vice Capo della Royal Air Force belga):**

"In ogni caso, l'Air Force è giunta alla conclusione che un certo numero di fenomeni anomali si è verificata all'interno dello spazio aereo belga ... Fino ad ora, non una sola traccia di aggressività è stata segnalata; il traffico aereo militare o civile non è stato disturbato o minacciato. Possiamo pertanto dedurre che, alla data attuale, questa presunta attività costituisca una concreta minaccia... Verrà indubbiamente il giorno in cui il fenomeno sarà osservato con mezzi tecnologici di individuazione e di raccolta dati che non lasceranno un solo dubbio circa la sua origine....".

***3.3 Comprensione della Segretezza sul fenomeno degli UFO.***

***Introduzione.***

Negli ultimi anni ho avuto responsabilità di informare Capi di governo e della comunità scientifica, sia negli Stati Uniti che all'estero, sull'argomento UFO/Extraterrestri. Le prove in proposito sono chiare e schiaccianti: non è stato difficile rendere convincente la realtà degli Ufo di per sé. Una sfida enormemente maggiore è chiarire l'architettura del segreto sugli UFO (vedi l'esposizione di questo tema contenuta nel documento intitolato "L'inconfessabile" nella sezione 3.4). Ma la più grande sfida è spiegare il "perché". Perché tutto questo segreto? Perché esiste un governo occulto ed inconfessato all'interno del governo? Perché celare il soggetto UFO/ET all'opinione pubblica?

Il "che cosa" o l'evidenza delle prove è complesso, ma gestibile. Il "come" o la natura del programma segreto è più difficile, molto più complesso e bizantino. Ma il "perché" - il motivo del segreto - è il problema più impegnativo di tutti. Non vi è un'unica risposta a questa domanda ma piuttosto numerose ragioni correlate per tale segretezza. Le nostre indagini e le interviste con decine di testimoni top-secret che si sono trovati coinvolti in tali programmi ci hanno permesso di capire le ragioni che stanno dietro

questo segreto. Esse variano dall'abbastanza evidente al davvero bizzarro. Desidero a questo punto condividere con il lettore alcuni punti chiave riguardo a questo segreto, perché è stato imposto e perché è così difficile, per gli interessi che controllano il programma dall'interno, venire allo scoperto per invertire tale politica e consentire la divulgazione.

### ***In principio***

Nei primi giorni dei fenomeni ET/UFO, i militari e gli interessi industriali e di intelligence si preoccupavano della natura dei fenomeni, se essi fossero originati da nostri avversari di natura umana e, una volta determinata l'origine extraterrestre, di come avrebbe reagito il pubblico.

Negli anni '30 e '40 non era questione di poco conto se questi UFO fossero di origine terrestre, perché sarebbero stati la prova dell'esistenza di un avversario terrestre in possesso di dispositivi tecnologici largamente in anticipo sugli aeroplani americani. E, una volta determinata la loro natura extraterrestre (alcuni lo sapevano già prima della fine della seconda guerra mondiale), c'erano molte più domande che risposte. Ossia: perché gli ET vengono qui? Quali sono le loro intenzioni? Come possono tali dispositivi viaggiare a tale fantastica velocità e attraverso la vastità dello spazio? Come possono essere applicate queste tecnologie nel contesto umano? In guerra ed in pace? Come reagirà il pubblico a questa rivelazione? Che effetto avrebbe la divulgazione di questi fatti sul sistema di comportamento umano e sui sistemi politici e sociali?

Dalla fine degli anni '40 all'inizio degli anni '50, è stato fatto uno sforzo collettivo per comprendere la scienza e le tecnologie che sono alla base dei veicoli spaziali, in primo luogo attraverso lo studio diretto e lo smontaggio degli oggetti extraterrestri recuperati nel Nuovo Messico e altrove. Si è capito immediatamente che questi oggetti usavano le leggi di fisica e tecnologia applicata, di gran lunga più avanzate dei motori a combustione interna e delle valvole termoioniche. Nel clima della guerra fredda e, in un mondo in cui un piccolo vantaggio tecnologico avrebbe incrinato l'equilibrio dei poteri e la corsa agli armamenti, non era cosa da poco.

In realtà, il tema della disfunzione geo-politica appare fino ad oggi come una caratteristica ricorrente nel segreto degli UFO. Ne parleremo più approfonditamente più in là.

Dal documento segreto del governo canadese "Wilbert Smith" del 1950, sappiamo che questo argomento è stato tenuto in un segreto addirittura maggiore di quello intorno alla Bomba H. C'è stato uno sforzo enorme, fin dai tardi anni '40 nello studio degli apparati ET, per capire come

funzionavano e quali applicazioni umane ne potessero derivare. Anche allora, il progetto che si occupava di questo tema è stato tenuto straordinariamente nascosto.

Ciò è diventato molto più vero nei primi anni '50, quando sono stati compiuti progressi sostanziali sulla fisica di base dietro le fonti di energia ed i sistemi di propulsione degli apparecchi ET. La migliore stima che possiamo fare è che da allora l'intero progetto ha cominciato a diventare sempre più oscuro e non riconosciuto.

La compartimentazione del progetto UFO è aumentata esponenzialmente dai primi anni '50, quando si è realizzato ciò che questi progetti, effettivamente, erano: dispositivi che mostravano una fisica e sistemi di energia che - se divulgati - avrebbero per sempre alterato la vita sulla Terra.

Fin dall'era Eisenhower, i progetti UFO/ET sono stati sempre più compartimentati ed allontanati dalla catena di comando giuridico e costituzionale, di supervisione e controllo. Ciò significa che - mentre sappiamo da testimonianze che Eisenhower sapeva dei velivoli ET - il Presidente (e simili leader nel Regno Unito ed altrove) sono stati tenuti sempre più al di fuori del gioco. Tali dirigenti, eletti e nominati, si confrontavano (come lo definì Eisenhower) con un sofisticato complesso militare-industriale, con progetti labirinticamente compartimentati e tenuti sempre al di fuori del loro controllo e della loro supervisione. Da testimonianze dirette sappiamo che Eisenhower, Kennedy, Carter e Clinton, sono stati frustrati nei loro tentativi di penetrare tali progetti.

E questo è vero anche per alti dirigenti ed investigatori del Congresso, leader stranieri e delle Nazioni Unite. Questo è davvero un progetto a pari opportunità di esclusione - non importa quanto sia alto il vostro rango o il vostro ufficio - se non siete ritenuti necessari, per il progetto, non ne saprete mai niente. Punto.

Contrariamente, al mito popolare, fin dal 1960 la preoccupazione di un certo tipo di panico pubblico, di fronte al fatto che non siamo soli nel cosmo, non è stata una delle cause principali del segreto d'ufficio. Coloro che sanno - nonostante le fantastiche storie che girano nei circoli UFO e su X-Files - capiscono che la paura di un ET ostile non è stato un fattore significativo, mentre esiste una continua confusione in alcuni circoli nascosti a proposito degli scopi ultimi degli ET: non siamo a conoscenza di nessuna persona realmente informata che li consideri una minaccia reale.

Dagli anni '60 - e certamente dai '90 - il mondo aveva molta familiarità con il concetto di viaggio spaziale e di scienza popolare e l'industria dello spettacolo aveva accuratamente indottrinato le masse con l'idea che gli ET che vengono da lontano fossero una possibilità. Allora perché il segreto continua?

La guerra fredda è finita. La gente non sarebbe troppo scioccata dalla notizia che non siamo soli nell'universo (la maggior parte delle persone ci crede già - in realtà molte persone credono che gli UFO siano reali). Inoltre, cosa potrebbe essere più scioccante del fatto di aver vissuto questa ultima metà del XX° secolo, con migliaia di bombe all'idrogeno puntate su ogni grande città del mondo? Se siamo in grado di gestire questa nozione sicuramente possiamo gestire l'idea che gli ET sono reali.

Le spiegazioni facili sulla paura, il panico, lo shock e simili non sono sufficienti per giustificare il livello di segretezza così profondo, che anche al Presidente o al suo Direttore della CIA possa essere negato l'accesso alle informazioni.

### ***La stima attuale.***

La continua segretezza sugli UFO deve essere quindi associata alla crescente ansia generata dalle dinamiche di potere mondiale e dall'impatto che tale rivelazione avrebbe su di esse.

Così, la conoscenza della verità sul fenomeno UFO/ET potrebbe avere un tale potenziale di cambiamento dello status quo che la sua continua soppressione è considerata essenziale, a tutti i costi.

Risalendo ai primi anni '50 abbiamo scoperto che la tecnologia di base e la fisica alla base delle astronavi extraterrestri sono state scoperte mediante progetti di studio diretto di tali oggetti (reverse-engineering). È stato proprio a questo punto che è stata presa la decisione di aumentare la segretezza ad un livello senza precedenti, tale da portare essenzialmente la questione al di fuori della ordinaria catena di comando e di controllo governativo come lo conosciamo. Perché?

A parte il possibile uso di tali conoscenze da parte degli avversari di USA e UK durante la Guerra Fredda, si era capito immediatamente che questi dispositivi non erano l'Oldsmobile di papà. La fisica di base che risiede nella generazione di energia e nei sistemi di propulsione è tale che si potrebbe facilmente sostituire tutta l'attuale generazione di sistemi di propulsione ed energetici sulla Terra. E con loro, l'intero ordine geo-politico ed economico.

Nel 1950 non esisteva grande preoccupazione per il riscaldamento globale, l'ecosistema al collasso, la riduzione della fascia di ozono e della foresta pluviale, la perdita di bio-diversità, il degrado ambientale, ecc. Alla fine della seconda guerra mondiale era necessaria la stabilità, non nuove convulsioni nel mondo economico, tecnologico e geo-politico. Ricorda: coloro che controllano, voglio mantenere il controllo, sono avversi al rischio, non amano i cambiamenti significativi e non concedono tanto facilmente il controllo ed il potere.

La divulgazione dell'esistenza degli ET, con l'inevitabile rapida divulgazione delle nuove tecnologie che ne seguirebbe, cambierebbe il mondo per sempre e loro lo sanno. Ciò che doveva essere evitato a tutti i costi. Inoltre, quella era l'era del "ciò che è bene per la GM è bene per l'America", e lo stesso potrebbe essere vero per il petrolio, il carbone, ecc.

Il fatto ineluttabile è questo. La divulgazione della presenza extraterrestre avrebbe portato con sé la divulgazione di queste tecnologie e questo potrebbe spazzare via l'intera infrastruttura tecnologica del pianeta. Le modifiche sarebbero immense e improvvise.

Cinquanta anni più tardi, ciò è vero più che allora. Perché? Perché evitare di farlo negli anni '50 – quando poteva essere ancora conveniente – ha reso la situazione più debole ora. Per esempio, la dipendenza del mondo dal petrolio e dalla tecnologia della combustione interna è maggiore adesso rispetto al 1955. L'economia mondiale è ad un livello di magnitudine più grande ora e il cambiamento sarebbe esponenzialmente maggiore – e potenzialmente più caotico.

E così questo è l'enigma: ogni decade, una generazione ha passato il problema alla prossima solo per scoprire che ogni soluzione diversa dalla continuazione del segreto sarebbe stata destabilizzante che nel decennio precedente. In un folle cerchio di segretezza, ritardo nella rivelazione, crescente complessità del mondo e dipendenza da antiquati sistemi energetici, ogni generazione si è trovata molto più compressa della precedente. Se tale divulgazione sarebbe stata difficile nel '50, ora lo è ancora di più e potenzialmente un terremoto, la sua conseguenza.

Le scoperte tecnologiche degli anni '50 derivanti dalla reverse-engineering (retroingegneria) di veicoli extraterrestri ci avrebbero permesso di trasformare completamente il mondo economico, sociale, tecnologico e la situazione ambientale. Che tali progressi siano stati tenuti nascosti al pubblico è dovuto alla naturale resistenza al cambiamento da parte della gerarchia addetta al controllo, allora e fino ai nostri giorni.



E non fatevi illusioni, i cambiamenti sarebbero enormi.

Considerate: una tecnologia che consente la generazione di energia dal cosiddetto punto zero che consente in ogni casa, ufficio, fabbrica e veicolo di avere una propria sorgente di energia, senza una esterna di carburante. Nessun bisogno di petrolio, gas, carbone, impianti nucleari o motori a combustione interna. E niente inquinamento. Punto.

Considerate: una tecnologia che utilizza dispositivi elettro gravitazionali, che consente i trasporti di superficie – niente più strade a coprire i fertili terreni agricoli poiché il trasporto si svolgerà ovunque sopra la superficie.

Sembra magnifico. Ma nel '50 il petrolio era abbondante, nessuno si preoccupava troppo dell'inquinamento, il riscaldamento globale non dava la minima preoccupazione ed il potere voleva solo la stabilità. Lo status quo. Inoltre, perché rischiare i cambiamenti tettonici dovuti a tale divulgazione? Lasciamo la prossima generazione prendersi cura di essa.

Ma adesso, noi siamo la generazione successiva. Ed il 2001 non è il 1949. La Terra è sotto la tensione del peso di una popolazione crescente – ora 6 miliardi di persone – ognuna delle quali desidera automobili, energia elettrica, TV e simili. Tutti sanno che non abbiamo più 50 anni di riserve petrolifere. E se anche ne avessimo, l'ecosistema della Terra non potrebbe sopportare 50 anni di tale abuso. I rischi della divulgazione sono ora molto minori dei rischi della segretezza. Se il segreto dovesse continuare a lungo, l'ecosistema della Terra crollerà. Tanto per parlare di un grande cambiamento e di instabilità globale...

... molte persone considereranno l'impatto economico e tecnologico di una tale divulgazione, come la motivazione del segreto d'ufficio continuato. Dopo tutto stiamo parlando di vari trilioni di dollari di cambiamento per ogni anno. Gli interi settori energetici e di trasporto dell'economia potrebbero essere rivoluzionati. Ed il settore energetico – dove i combustibili fossili non rinnovabili sono acquistati e bruciati, e devono essere rimpiazzati – sarà completamente spazzato via. E se altre industrie potrebbero prosperare, solo uno sciocco potrebbe sottovalutare l'impatto della scomparsa di un segmento dell'economia da trilioni di dollari.

Certo, gli interessi coinvolti nell'industria globale delle infrastrutture industriali, connesse a petrolio, gas, carbone e motori a combustione interna e distribuzione energetica non sono una piccola forza nel mondo.

Ma per capire il segreto sugli UFO, si deve considerare cosa rappresentino i soldi al loro massimo. Potere. Massiccio potere geo-politico.

Si deve considerare che cosa accadrà quando ogni villaggio in India (o in Africa o Sud America o Cina) avrà dispositivi che possono generare una grande quantità di energia, senza inquinamento e senza spendere ingenti somme per il carburante. Il mondo intero sarà in grado di svilupparsi in un modo senza precedenti, senza inquinamento e senza miliardi spesi in centrali elettriche, linee di trasmissione e combustibili. I nullatenenti avranno ciò che dovrebbero avere.

Questa dovrebbe essere considerata una buona cosa: dopo tutto, la maggior parte dell'instabilità mondiale, guerra e simili, è correlata alla scioccante povertà ed alla degradazione economica in un mondo di grande ricchezza. L'ingiustizia sociale e l'estrema disparità economica fomentano il caos e la sofferenza nel mondo. Queste tecnologie decentrate e non inquinanti cambieranno tutto questo in modo permanente. Anche i deserti fioriranno....

Ma va ricordato che il potere geo-politico fluisce dalle capacità economiche e tecnologiche. L'India ha oltre 1 miliardo di persone e gli Stati Uniti circa un quarto di miliardo. Ma chi, dei due, ha il maggiore potere geo-politico?

Non appena questi nuovi sistemi energetici prolifereranno, il cosiddetto terzo mondo raggiungerà rapidamente la parità con il mondo industrializzato di Europa, Stati Uniti e Giappone. Questo comporterà un massiccio spostamento geografico del potere politico. E il mondo industrializzato si troverà a dover effettivamente condividere il potere con l'attualmente calpestato terzo mondo.

Coloro che sono attualmente in posizione vantaggiosa (come nel 1950) non hanno alcun interesse a permettere niente di simile. E perfino difficile condividere il potere in seno alla Nazioni Unite.

Il rilascio di informazioni, sull'argomento UFO/ET, porterà alla proliferazione globale dei nuovi sistemi di energia che, rapidamente, si tradurranno in un'equiparazione del potere nel mondo. Negli Stati Uniti ed in Europa, vivono circa 600 milioni di persone. Solo il 10% di tutta la popolazione mondiale. Quando il restante 90% crescerà tecnologicamente ed economicamente, è chiaro che il potere geo-politico si sposterà - o eguaglierà - nel resto del mondo. Il potere dovrà essere condiviso. Una reale e globale sicurezza collettiva diventerà inevitabile o sarà la fine del mondo come noi lo conosciamo.

Se, si combina, l'impatto economico e tecnologico con l'impatto geo-politico, diventa evidente che le modifiche correlate alla fine del segreto sono

veramente tettoniche, globali e trasformatrici. Non è da considerare con leggerezza.

Ma 50 anni dopo che il mondo avrebbe potuto avere queste nuove tecnologie – e 50 lunghi anni di degrado ecologico, sociale ed economico, caos e disparità – ci accorgiamo di essere l'ultima generazione di una lunga fila a passare la cosmica patata bollente, conosciuta come il problema della segretezza sugli UFO.

E siamo qui, con la patata bollente in mano, ma cosa dobbiamo fare in proposito?

Terminare la segretezza significa scatenare vasti e profondi mutamenti in quasi ogni aspetto dell'esistenza umana - economico, sociale, tecnologico, filosofico, geo-politico, e così via. Ma perpetuare il segreto e la soppressione di queste nuove tecnologie energetiche e di propulsione, significa qualcosa di molto più destabilizzante: il crollo dell'ecosistema terrestre e l'esaurimento certo dei combustibili fossili da cui dipendiamo. E la rabbia crescente dei nullatenenti, che sono inutilmente privati di una vita piena e dignitosa. Non ci sono più generazioni a cui si può passare questa cosmica patata bollente: dobbiamo confrontarci con essa e fare quello che avrebbe dovuto essere fatto nel 1950.

### ***Le tele che tessiamo.***

Come se quanto sopra non bastasse a giustificare il segreto,0 ricordate le cose straordinarie che sono state fatte per mantenere questa segretezza. L'infrastruttura necessaria a mantenere e ad espandere un livello di segretezza in grado di ingannare presidenti e direttori della CIA, alti leaders del Congresso, primi ministri europei e simili, è sostanziale - e illegale. *Permettetemi di essere chiaro, l'ente che controlla la questione UFO e le relative tecnologie ha più potere di ogni singolo governo o leader mondiale.*

Che una tale situazione potesse prodursi fu preavvisato dal Presidente Eisenhower, quando nel Gennaio 1961, ci ha avvertiti della crescita del complesso militare-industriale. E' stato il suo ultimo discorso al mondo come Presidente e metteva direttamente in guardia noi riguardo una situazione spaventosa di cui lui stesso aveva una conoscenza di prima mano. Poiché Eisenhower aveva visto le navi ET e gli esseri deceduti. Egli sapeva dei programmi nascosti che trattavano la situazione. Ma egli sapeva anche che aveva perso il controllo di questi progetti e gli stavano mentendo circa la piena portata e la natura della loro attività di ricerca e sviluppo.

In effetti, il corrente stato dell'arte nella segretezza è un ibrido, un'operazione semi governativa e semi privata che è internazionale e funge al di fuori del controllo di qualsiasi singola agenzia o singolo governo. "Il governo" – come tu, io e Thomas Jefferson possiamo pensarlo è davvero al di fuori del gioco. Piuttosto, un progetto oscuro, inconfessato, strettamente controllato e compartimentalizzato controlla la gestione. L'accesso avviene esclusivamente per inclusione e se non si è inclusi, non importa se si è Direttore della CIA, Presidente, Capo delle relazioni con l'estero del Senato o Segretario generale delle Nazioni Unite: semplicemente non ne saprai niente in merito né avrai accesso a tali progetti.

In effetti la situazione è così grave che alti capi dello stato maggiore congiunto e leaders del Pentagono, mi hanno informato che non hanno accesso a questo tipo di progetti più di qualsiasi altro civile, a meno che non ci siano "dentro" per qualche motivo. Ma ciò è raro.

Per acquisire e mantenere tale potere è stato fatto di tutto. Ci viene in mente la poesia di Robert Frost, in cui egli descrive "le tele che tessiamo...". Ma come si colloca, una tale entità, all'interno di tale rete di segretezza, inganno, bugie ed insubordinazione?

Per essere specifici, questo gruppo ha usurpato potere e diritti non legalmente concessi. Esso è extra-costituzionale, sia negli Stati Uniti che nel Regno Unito e in altri paesi di tutto il mondo.

Concederò la possibilità che, almeno inizialmente, questa impresa nascosta sia stata progettata per mantenere il segreto ed evitare l'instabilità. Ma i rischi di falle involontarie – o di un cittadino o un leader mondiale che decide che è tempo per la divulgazione - hanno reso indispensabile tessere una rete di segretezza e di operazioni illegali sempre maggiore. *E ora, la rete si è chiusa nell'operazione stessa.*

Ovvero, la complessità dei progetti compartimentalizzati, il grado di incostituzionalità e le attività non autorizzate, la "privatizzazione" (o furto) di tecnologie avanzate da parte dei partner corporativi (il settore "industriale" del complesso militare-industriale) continua a mentire ai leader legalmente nominati ed eletti ed al pubblico - ciò e molto altro ha contribuito a creare una psicologia del segreto d'ufficio perpetuato - *poiché la divulgazione ci esporrebbe al più grande scandalo nella storia conosciuta.*

Ad esempio, come reagirà il pubblico al fatto che il degrado di tutto l'ecosistema terrestre e la perdita irrimediabile di migliaia di specie di piante e di animali ormai estinte a causa dell'inquinamento, è stato del tutto inutile

- ed avrebbe potuto essere evitato se solo un'onesta diffusione di queste informazioni si fosse verificata negli anni '50?

Come reagirebbe la società nel sapere che trilioni di dollari sono stati spesi, nel corso degli anni, per progetti non autorizzati ed anticostituzionali? E che questi dollari dei contribuenti sono stati utilizzati da partner corporativi in questo segreto, per sviluppare tecnologie basate sullo studio di oggetti ET, che sono state in seguito brevettate ed utilizzate in tecnologie altamente redditizie? Non solo i contribuenti sono stati truffati, ma essi sono stati successivamente costretti a pagare un profitto su queste conquiste, che erano il risultato di ricerche pagate da loro! Per non parlare del furto di proprietà intellettuale di tali tecnologie nei confronti degli ET. Nel mentre queste aziende partner hanno tenuto nascosti i dispositivi di base per la produzione di energia e propulsione, le stesse hanno beneficiato, selvaggiamente, di altre scoperte: nell'elettronica, la miniaturizzazione e settori correlati. Tali trasferimenti di tecnologia costituiscono un multi-furto di trilioni di dollari che in realtà dovrebbero essere di proprietà pubblica, dal momento che i contribuenti hanno pagato per questo.

E come potrebbe reagire il pubblico al fatto che il programma spaziale che ha speso bilioni di dollari, nell'utilizzo di razzi a combustione interna e simili, è stato un esperimento primitivo ed inutile, in quanto tecnologie molto e sistemi di propulsione molto più avanzati esistevano prima di essere mai stati sulla luna? La NASA e le relative agenzie sono state, nella maggior parte dei casi, vittime di questo segreto quanto il Governo ed il pubblico. Solo un numero molto piccolo e compartimentalizzato di membri della NASA sanno delle vere tecnologie ET nascoste in questi progetti. Di certo mio zio, che ha aiutato a progettare il modulo lunare che ha portato Neil Armstrong sulla luna, fu vittima quanto chiunque altro, nella misura in cui gli è stato negato l'accesso a queste innovazioni tecnologiche. Doveva fare affidamento sulla vecchia fisica ed i vecchi propulsori a combustione interna e a getto, come tutti gli altri. Che vergogna.

L'ineludibile realtà è questa: questo progetto, non importa quanto ben intenzionato inizialmente, si è lasciato trascinare dalla propria segreta potenza. Ha abusato di tale potere. Ha sabotato il nostro futuro, per cinquanta anni.

Infatti, il quieto colpo di stato alla fine degli anni 40 ed all'inizio degli anni 50, una volta esposto, potrebbe sfociare oggi in instabilità reale.

Ma in realtà, la situazione è molto peggiore di questa. Tutto ciò che è sopra scritto è minimizzato da un problema più ampio. Il gruppo di potere che ha condotto questi oscuri progetti connessi agli UFO, ha avuto anche

un'influenza esclusiva sull'iniziale stadio embrionale della relazione umani-extraterrestri. Ed è stata una gestione tragicamente inadeguata – quasi fino al punto di una vera e propria catastrofe globale.

Poiché, cosa accade quando un gruppo non eletto, non autorizzato, auto-selezionato militarmente, è il solo ad avere la gestione dei rapporti tra l'uomo e gli ET? Nella maggior parte dei casi, se si indossano occhiali dalle lenti rosa il mondo intero appare rosso. E se state indossando occhiali militari, ogni nuovo sviluppo incontrollato sarà visto come una potenziale o reale minaccia militare.

La natura di tale gruppo – che è esageratamente controllato ed incestuoso – risulta essere omogenea nella visione del mondo e nella impostazione mentale. Il potere ed il controllo sono qualità preminenti. Tale estrema segretezza crea un ambiente molto pericoloso in cui i controlli e gli equilibri, nel dare ed avere, sono assolutamente carenti. Ed in una tale situazione, possono essere prese decisioni molto pericolose, con carenza di riscontri, discussioni e punti di vista provenienti da prospettive necessarie, e che sono per forza di cose, escluse.

In una simile situazione di estrema segretezza, militarismo e paranoia, abbiamo riscontrato che sono state intraprese azioni immensamente pericolose contro gli ET. Abbiamo in effetti diverse fonti interne che ci hanno descritto l'uso di tecnologie più avanzate per tracciare, prendere di mira e distruggere navi extraterrestri. Se vi è anche solo un 10% di possibilità che questo sia vero (io sono convinto che è vero al 100%) ci stiamo confrontando con una crisi diplomatica e sociale assolutamente al di fuori del nostro controllo, che mette a rischio l'intero pianeta.

Occorre ricordare che, operazioni di studio ingegneristico sugli apparati ET hanno causato enormi salti quantici in avanti nelle tecnologie che, una volta applicate a sistemi militari, potrebbero essere una minaccia reale per gli alieni, i quali potrebbero essere qui per scopi pacifici. I tentativi di militarizzare rapidamente lo spazio sembrano essere il risultato di un punto di vista miope, militarista e paranoico sulle intenzioni extraterrestri. Se lasciato senza controllo, ciò non può tradursi che in una catastrofe.

In effetti questo gruppo, non importa quanto ben intenzionato, deve manifestarsi rapidamente in modo che la politica globale, con una nuova prospettiva, possa intercedere in questa situazione. Mentre non ci sono prove che le civiltà ET siano affatto ostili, è anche chiaro ed improbabile che esse consentiranno una interferenza crescente e senza restrizioni con le loro operazioni. Dopotutto l'istinto di autodifesa è una qualità universale. E mentre gli alieni hanno mostrato finora una grandissima moderazione, non

potrebbe verificarsi un ripensamento cosmico se le tecnologie segrete degli umani cominciassero a raggiungere la parità e fossero utilizzate in modo bellicoso? La prospettiva fa riflettere.

Abbiamo bisogno che i nostri Jimmy Carter, Dalai Lama ed altri statisti internazionali, vengano coinvolti in un problema di così vaste proporzioni. Ma, se l'accesso viene negato – e l'oggetto di discussione resta irrivelato e fuori dagli schermi radar globali – siamo lasciati nelle mani di pochi personaggi non legalmente eletti che decideranno il nostro destino ed agiranno per nostro conto. Ciò deve cambiare, e presto.

In ultima analisi, anche se i cambiamenti conseguenti tale divulgazione sugli UFO ed ET avrebbero un impatto massiccio su praticamente ogni aspetto della vita sulla Terra, questa è ancora la cosa giusta da fare. La segretezza, ha assunto una propria vita, è un cancro crescente che deve essere curato, prima che distrugga la vita della Terra e tutti coloro che la abitano.

Le ragioni della segretezza sono chiare: potere globale, controllo economico e tecnologico, status quo geo-politico, paura dello scandalo conseguente la rivelazione di un tale progetto e del suo svolgimento, e così via.

Ma ben più pericoloso sarebbe proseguire la segretezza. La Terra sta morendo, perché la stiamo uccidendo. Le 250 persone e famiglie al vertice del mondo posseggono il patrimonio netto di 2.5 miliardi dei nostri cittadini più poveri. Il promettente rapporto tra umanità e popoli provenienti da altri pianeti è stato militarizzato e messo alle corde da schemi di pensiero fallimentari e da fallimentari programmi eseguiti nel segreto più totale.

Per quanto scoraggiante possa essere la divulgazione, con tutte le sue potenzialità di cambiamento ed instabilità a breve termine, perpetuare il segreto significa distruggere la Terra con la nostra follia ed avidità. Il futuro dell'umanità, che è stato ritardato e sabotato negli ultimi 50 anni, non può essere sabotato per altri 50. Poiché non abbiamo più 50 anni - l'ecosistema terrestre crollerà prima di allora.

Non ci sono scelte facili. Ma ve n'è una giusta. Ci aiuterai a farla?

### ***3.4 Non riconosciuto.***

Il Governo, è in grado di mantenere un segreto?

Un segreto davvero grande, il più grande di tutti i tempi?

In un periodo in cui ogni peccatuccio di politici e leader di governo è argomento da prima pagina, potrebbe il governo nasconderci la più

stupefacente scoperta della storia del mondo ossia l'esistenza di vita extraterrestre?

Beh, la risposta è sì e no allo stesso tempo.

In primo luogo, il concetto di governo deve essere ridefinito, perché esiste il governo "popolare", esistono funzionari eletti e nominati, rappresentanti pubblici, il potere esecutivo, legislativo e giudiziario, ecc, così come li conosci secondo il corso standard di educazione civica delle scuole superiori.

Ma poi, vi è anche un "governo" non riconosciuto: il "governo" delle profonde coperture, dei progetti neri, degli agenti e società ad appalto, degli ombrosi funzionari di medio livello il cui compito è quello di garantire che il governo "popolare" sappia poco o nulla a proposito del "governo" non riconosciuto.

La mano destra non sa - o spesso non vuole sapere - che cosa sta facendo la mano sinistra...

Ma, stiamo correndo un po' troppo ora. Prima di tutto, alcune informazioni di base.

Per quasi 11 anni ho tranquillamente indagato come realmente viene mantenuto un segreto, nella seconda metà del ventesimo secolo. Quello che ho scoperto è sorprendente e, francamente, incredibile. Quello che state per leggere è la verità - ma ammetto che non ci avrei creduto neanche io se qualcuno me lo avesse detto 10 anni fa. Può darsi che preferiate leggere il resto di questo articolo come se si trattasse di un romanzo di fantascienza. Vi potreste sentire meno a disagio guardando tutto questo da una certa distanza. Ma lasciate che una parte di voi pensi che questa sia la verità.

In questa sezione non parleremo del fatto se gli UFO/ET sono reali o stanno visitando la Terra. Sgombriamo il terreno da questo, dal momento che è la parte più facile: gli UFO sono reali; sono di origine extraterrestre; sono stati in giro per decenni (se non secoli); non vi è alcuna prova del fatto che essi siano ostili; vi è, probabilmente, più di un tipo di forma di vita che ci visita ed alcuni settori del "governo" lo sa da almeno 50 anni.

La parte più difficile di questo tema è realizzare che qualcosa di così straordinario sia vero e che tuttavia resta ancora in qualche modo irreali, nascosto, segreto ed enigmatico. Che il governo ufficiale - e i custodi ufficiali della verità, nei mezzi di comunicazione e nella scienza - siano stati ingannati così a lungo è un omaggio alla sofisticatezza, alla profondità, all'ampiezza e ubiquità di un programma segreto senza precedenti nella storia.



In effetti, la storia di come - e perché - questo inganno sia esistito supera il fenomeno extraterrestre in bizzarria, mistero ed incredibilità. In realtà sembra che l'efficacia del segreto sia connessa, di per sé, alla incredibilità stessa della natura di tale segreto. In altre parole, il perché, il come e il quando di questo progetto segreto sono così strani ed incredibili che creano da se la sua migliore copertura. Nessuno ci potrebbe credere, neanche se venisse svelato. E' assolutamente esagerato.

Ad essere onesto, la mia prima reazione a ciò che stai per leggere è stata "seeh, ma dai...!" Ma poi, conferma dopo conferma, e verifica indipendente dopo verifica indipendente mi hanno convinto. Ed allora mi sono detto: "Oh, Dio!...!"

Lo spazio qui mi permette solo di condividere con voi i punti salienti di 6 anni di intense ricerche, condotte dietro le quinte. Spero che, un giorno, l'intera storia possa essere detta, con i nomi e tutto il resto, ma per ora permettetemi di dipingere per voi un quadro generale, ed alcuni dei dettagli. Queste informazioni mi sono giunte da incontri e conversazioni squisitamente approfondite, tenute con fonti militari, di intelligence, politiche e corporazioni private. La ricerca della verità, per quanto riguarda questi progetti segreti, mi ha portato a capi di Stato, regnanti, funzionari della CIA, riferimenti operativi dell'NSA, militari, politici USA e stranieri, leader di aziende corporative high-tech. Il processo è stato esaustivo, inesorabile ed allucinante. La sicurezza e la prudenza richiedono che ne ometta i nomi, per ora, e quando avrai finito di leggere quanto segue, i motivi ti saranno chiari.

Abbiamo scoperto che, almeno dalla II<sup>a</sup> Guerra Mondiale, alcuni funzionari del Governo degli Stati Uniti sapevano che non siamo soli, c'erano avanzate macchine volanti, in alcune regioni coinvolte nel conflitto, che non erano né nostre né del nemico. Un mio amico e collega medico, un cui parente è stato un celebre pilota durante la II<sup>a</sup> Guerra Mondiale, mi ha detto che questo pilota fu inviato in Europa dal Presidente per cercare di capire cosa questi cosiddetti "foo-fighters" fossero. Egli riferì al Presidente che erano navi spaziali extraterrestri.

Da lì in poi tutto si fa sempre più strano. Un generale in pensione, che più tardi divenne la mano destra di un certo direttore della CIA, mi ha detto che, come ufficiale militare, nel 1946 egli è stato responsabile della redazione di lettere "non aperte", in merito ad una serie di avvistamenti diurni di UFO, in Idaho. Egli mi disse anche che la gente sapeva che gli UFO erano reali, ma che ben presto si era entrati nell'era della Guerra Fredda, seguita di lì a poco da alcuni conflitti "caldi" e tutti erano preoccupati per

una possibile guerra termonucleare. Perciò, chi aveva il tempo di preoccuparsi di questi enigmatici ma innocui ET?

Chi davvero?

Molti nuovi testimoni indipendenti e corroboranti ci hanno parlato dello schianto e del recupero delle navi spaziali ET nel 1947, nel Nuovo Messico, e nel 1948 a Kingman, in Arizona. A questo punto la cosa ottenne davvero l'attenzione di qualcuno, ed il nome del gioco era ovviamente: *avanzata tecnologia extraterrestre*: come funziona? Come può essere utilizzata e per quali scopi? Cosa sarebbe successo se i sovietici se ne fossero impadroniti prima di noi? Cosa sarebbe successo se, a causa di una fuga d'informazioni, un novello Hitler l'avesse utilizzata per dominare il mondo? E, se la gente fosse entrata nel panico se ne fosse venuta a conoscenza? E se ...

Ed ancora un milione di domande, all'epoca tutte senza risposta.

E fu così varato il progetto segreto del millennio.

Dopotutto, all'epoca, stavano lavorando al progetto della bomba all'idrogeno e il nostro acerrimo nemico, l'Unione Sovietica, era appena dietro di noi. Cosa avrebbe potuto destabilizzare ancor di più un fragile mondo se non l'introduzione della tecnologia propulsiva interstellare, in un mondo di motori a combustione interna e di valvole termoioniche? Dire che stavamo fronteggiando un salto quantico nelle capacità tecnologiche significa sottostimare il problema. E noi lo volevamo per noi stessi, in tutta sicurezza.

Quindi, la "sicurezza nazionale", richiedeva che l'intera questione fosse taciuta a tutti i costi. E nessun costo è stato risparmiato a questo scopo.

Ma vi era una mosca molto affaccendata ed impegnativa in questo unguento. Gli ET volavano, a volte in formazione, con migliaia di testimoni, sopra i cieli d'America e del resto del mondo. Ora, come nascondere?

La mente lo nasconde. In una girandola orwelliana, fu capito, grazie agli sforzi fatti durante la Seconda Guerra Mondiale e nella guerra psicologica, che se si racconta una bugia, abbastanza spesso, soprattutto se a raccontarla sono persone rispettate e di una certa autorità, la gente ci crede. Sembra che uno dei maestri della guerra psicologica, durante la Seconda Guerra Mondiale, sia stato incaricato proprio di questo, alla fine degli anni '40. Il Generale Walter Bedell Smith, ha aiutato a coordinare le componenti della guerra psicologica su questo problema, ed ha contribuito a lanciare la grande menzogna: gli UFO, anche se li hanno visti milioni di persone, non esistono.

Per ogni avvistamento che si faceva strada nella coscienza pubblica, c'era la negazione ufficiale e, peggio, la ridicolizzazione dell'evento e degli osservatori. L'astronomo di Harvard, Donald Menzel, fu mandato in giro per raccontare al mondo che era tutta un'isteria, che gli UFO non erano veri, che era tutto una scempiaggine.

Così, nel cuore degli anni '50, un gruppo relativamente piccolo di persone conoscevano la verità e se la tenevano per sé. Qualora si fosse verificato un evento che avesse attratto l'attenzione dei media, personaggi autorevoli l'avrebbero negato e ridicolizzato. Poiché gli esseri umani sono creature sociali generalmente insicure e simili più ai lemmi di quanto vorremmo ammettere, divenne chiaro che se si voleva evitare l'imbarazzo, il ridicolo e l'emarginazione sociale, si doveva tacere circa gli UFO, anche se li si era visti personalmente e da vicino. Aggiungeteci la promozione attiva di storie folli e bizzarre all'interno della neo cultura UFO, alimentate dai soliti pazzoidi che circolano nella società, ed otterrete il quadro della situazione. Qualsiasi persona rispettabile ed, in particolare, i rispettabili leaders politici, scientifici e dei media, avrebbe visto la cosa come "argomento non gradito", e da evitare.

(dopo aver passato quello che ho passato in 11 anni, non posso fargliene una colpa....)

Ma in realtà tutto questo è roba molto convenzionale. Il balletto bizzarro iniziò negli anni '50, quando si evolese un nuovo modello di progetto nascosto; venne creato un Frankenstein, ma ora possiede una volontà propria, s'è alzato dal tavolo, rompendo tutte le restrizioni e si sta muovendo in mezzo a noi.

Nel tardo 1993, e nel 1994, 1995 e 1996, da una riunione all'altra, emerse una verità sconvolgente. In qualche modo, sulla strada verso gli anni '90, era accaduto qualcosa di terribile: l'intera questione era stata in gran parte privatizzata e posta a 10 livelli in profondità, oscurata e resa operativa al di fuori della catena di comando costituzionale degli Stati Uniti e di ogni altro governo. Ora, so quello che stai pensando - l'ho pensato anche io in principio - ma ascoltami. Nel giro di pochi mesi da quella riunione iniziale, nel luglio del 1993, io e i membri del nostro team ci eravamo incontrati con funzionari di grado molto, molto alto della CIA, del Congresso, dell'Amministrazione Clinton, delle Nazioni Unite, dello Stato Maggiore congiunto, dell'ambiente militare in Inghilterra ed altrove. La nostra logica iniziale è stata quella di presentare il caso a queste persone, dal momento che la Guerra Fredda era finita e si era aperta una finestra di opportunità attraverso la quale poter divulgare la questione. Era giunto il momento di

restituire l'intera faccenda alla comunità internazionale. Giusto? Sbagliato! Praticamente senza eccezioni, i leader nelle Forze Armate, l'intelligence, la politica e la sicurezza nazionale concordavano che era giunto il tempo di raccontare la verità. Il problema era che essi non avevano accesso alla verità o ai dati, o ai casi, o alla tecnologia, o agli ET defunti, o agli organi conservati (sì, sappiamo dove sono e non sono più alla Base Aerea di Wright Patterson).

Coloro che pensavo essere nel giro ne erano fuori, e quelli che giravano la giostra erano una strana combinazione di agenti operativi nascosti ed interessi corporativi privati. Da allora in poi è stato come guardare attraverso una lente.

I miei antenati hanno combattuto la rivoluzione americana in North Carolina. Hanno combattuto per l'istituzione di una forma di governo costituzionale e rappresentativa; ora mi domandavo cosa era accaduto alla Costituzione. Come in un incubo, ho conservato la speranza di risvegliarmi e scoprire che non era vero. Come potevo condividere questo con gli altri? Chi vi avrebbe creduto? Era già abbastanza duro sapere che eravamo visitati da forme avanzate di vita extraterrestre, ma questo?

Ho chiesto ad un amico, che era stato nello Staff del Consiglio di Sicurezza Nazionale del Presidente Reagan, come questo poteva essere vero. Come era possibile, che alcune delle persone più potenti al mondo - nel governo, in campo militare, nelle alte sfere dell'intelligence e della sicurezza nazionale - non solo non fossero a conoscenza dei fatti, ma che non avessero nemmeno l'accesso a queste informazioni? Gli ho chiesto, se facessimo sapere al Presidente chi esattamente là fuori ne sapesse qualcosa, ed egli li chiamasse a sé nell'Ufficio Ovale e dicesse loro: "io sono il Presidente degli Stati Uniti, e vi chiedo di dirmi tutto ciò che sapete su questo tema", cosa farebbero?

Egli rise, e disse: "Steve, se non vogliono che il Presidente sappia, semplicemente gli mentiranno e gli diranno che una cosa simile non esiste. Lo fanno sempre....". Ero stupefatto da questo cinismo e dalla chiara breccia nel diritto costituzionale.

Sotto l'espedito "del plausibile diniego", per "proteggere" alti funzionari di governo, apparentemente sono commessi questi atti in alcune aree sensibili e la questione UFO è la più sensibile di tutte.

In un incontro con un alto funzionario della comunità dell'intelligence, la cui posizione farebbe presumere chiunque del pubblico che gli fosse consentito conoscere ogni pezzo di importanti informazioni segrete, ho scoperto che,

anche se tale funzionario sapeva che la questione era reale, che gli UFO erano reali, egli non aveva avuto accesso a nessuna delle informazioni passate od attuali o ai progetti che si occupano degli ET. Ancora una volta, rimasi stupefatto.

Idem, per gli investigatori molto importanti del Senato, con poteri di citazione ed autorizzazioni top-secret. Idem, per gli appartenenti allo Stato Maggiore congiunto. Idem, per gli alti personaggi dell'ONU. Idem, per i funzionari anziani del Ministero della Difesa in Gran Bretagna. Idem, per i Capi di Stato.

E così è stato, ancora ed ancora. Nessun inganno qui; questi incontri sono stati organizzati da amici personali e contatti di prima mano. Ironia della sorte, questi leader si rivolgevano a noi per ottenere informazioni, analisi e, stranamente, azioni volte a risolvere questo pasticcio segreto. Le mie puntualizzazioni sul fatto che, io sono solo un medico di campagna della Carolina del North, con una moglie, quattro figli, un minivan ed un golden retriever, non cambiava questa realtà. Così, nel mio tempo libero, ho fatto quello che ho potuto.

***Progetto segreto ad accesso speciale (USAPS).*** Questo termine – concetto, *in realtà* – ha impiegato del tempo per essere afferrato in pieno; chiamatemi ingenuo, ma io credo veramente nella democrazia e nella Costituzione, nella carica di Presidente, nell'importanza di un Congresso, e così via. Ma tali nozioni antiquate, ad un certo punto, hanno dovuto essere riassimilate dalla mia mente e riconciliate con questa nuova realtà: il fatto che il Presidente, il Congresso, i tribunali, le Nazioni Unite e tutti gli altri leader del mondo esistono, si preoccupano delle tasse, del denaro, i programmi di questo o di quell'altro tipo. Ma la cosa veramente grande, li tiene fuori. Dopotutto, queste persone vano e vengono ogni 2 o 4 anni. Ciò che non conoscono non fa loro del male; inoltre stiamo facendo loro un favore a tenerli innocenti ed al di fuori di ogni conoscenza di questi progetti segreti. Si presentasse il caso, questi progetti sono IGNORATI, e non esistono affatto...

Che cosa è un USAPS? Si tratta di un progetto top secret e compartimentalizzato che richiede un accesso speciale anche per quelli con autorizzazione top secret, ed è non riconosciuto. Ciò significa che se qualcuno, chiunque, compresi i vostri superiori, il vostro comandante e primo ufficiale, il Presidente, vi chiede di esso, gli rispondete che tale progetto non esiste. Mentite.

La gente, che opera in questi USAPS è mortalmente seria nel tenere segreto il loro progetto e farà qualsiasi cosa per mantenere la storia coperta e tenere gli altri funzionari ed il pubblico disinformati.

E il grande papà di tutti gli USAPS è la questione UFO/ET.

Ricorda che un documento top secret canadese, scritto da Wilbert Smith nel 1950, affermava di aver trovato un gruppo statunitense segreto che stava lavorando sulla questione UFO, compresa la tecnologia che c'era dietro, e che questa era l'impresa più segreta nel governo USA, più di quella che circondava lo sviluppo della bomba H.

Immaginate ora, se volete, questo progetto 50 anni più tardi. Un sacco di acqua è passata sotto i ponti. Sono passati 50 anni e innumerevoli miliardi sono stati spesi in vari aspetti del progetto: la retroingegneria della tecnologia extraterrestre, per capire come funziona; esperimenti con la propulsione non lineare ed i sistemi di comunicazione; massicci sforzi di disinformazione e menzogne nei confronti di organi ufficiali, costituzionalmente eletti, e molto altro ancora.

Aggiungi a questa disinformazione attiva i falsi allarmi o la simulazione di falsi eventi ET, per ingannare il pubblico, in modo da tenere l'attenzione popolare lontana dalla vera azione, come per esempio: rapimenti, mutilazioni, neonati ibridi fluttuanti nello spazio e in basi nel sottosuolo, patti segreti tra le forze di un fantomatico "governo mondiale" ed i sinistri alieni. E così fino alla nausea. Tragicamente, i tabloid, l'editoria, l'industria sub culturale UFO ed il pubblico in genere, mangiano questa roba a pacchi.

Non solo questo nonsense serve come inganno, per la sottocultura popolare UFO, non professionale ed infondata. Essa crea la patina di follia e pacchianeria necessaria per azzittire gli scienziati "rispettabili", i principali media ed i funzionari pubblici. Mantiene l'intera questione in sicurezza e fuori dai loro schermi radar.

Dalla metà degli anni '40 alla fine degli anni '50, mentre si avvicendavano questi fatti, questo gruppo segreto è stato piuttosto convenzionale. Un certo numero di funzionari delle Amministrazioni Truman ed Eisenhower sapevano ed erano coinvolti. Era veramente sentito, come imperativo per la sicurezza nazionale, che la questione venisse mantenuta tranquilla per un po'. E credo che stessero agendo in buona fede ed entro i limiti ragionevoli della nostra democrazia costituzionale.

Ma qualche volta, apparentemente dalla metà alla fine degli anni di Eisenhower, si sviluppò un modello per cui coloro che per legge dovevano

essere in gioco, furono spazzati fuori. Abbiamo più di una fonte che testimonia che questo è successo negli anni che vanno dall'Amministrazione Eisenhower all'Amministrazione Kennedy.

Testimoni di prima mano ci hanno raccontato che Eisenhower era furibondo per essere stato tenuto all'oscuro su un certo numero di aspetti importanti della questione UFO/ET. Aveva visto la nave ET ed i corpi recuperati e, tuttavia, aveva scoperto che c'erano straordinari progetti da cui era stato posto fuori dal gioco. C'è forse da meravigliarsi quindi che, nonostante il fatto che egli fosse un generale a cinque stelle, ed un conservatore repubblicano, ci abbia messo in guardia dal "complesso militare-industriale" nel suo ultimo discorso alla nazione come presidente? La gente dimentica che è stato un generale a cinque stelle - e non Abby Hoffman - ad aver coniato il termine "complesso militare-industriale" dandoci il primo avvertimento sui pericoli dei suoi eccessi. Perché? Perché vedeva questi eccessi da vicino, personalmente.

Andiamo velocemente al giugno del 1963. Kennedy sta volando a Berlino per fare il suo famoso discorso, proclamando, "sono un berlinese". A bordo dell'Air Force One c'è un militare che ci racconta quanto segue: Kennedy, durante il volo, ad un certo punto ha iniziato a discutere la questione UFO con questo ufficiale. Egli ha ammesso di sapere che gli UFO erano reali, ne aveva visto le prove, ma poi, lasciando stupito l'ufficiale, affermò che "l'intera questione è fuori delle mie mani, e non so perché.....". Kennedy aggiunse di volere che la verità venisse fuori, ma che non poteva farlo. E questo è il Presidente degli Stati Uniti, il Comandante in capo delle Forze Armate, che afferma che la questione non è nelle sue mani, e lui non ne sa il motivo. Mi chiedo se lo avesse mai scoperto prima di essere ucciso più tardi, quello stesso anno.

Eisenhower, Kennedy, elementi dell'Amministrazione Clinton, leader militari, leader dell'intelligence, leader stranieri: tutti fuori dal gioco. Ma tutti sanno che la questione è reale. Che cosa sta succedendo?

Gli USAPS sono solo una parte della storia. La parte più piccola. Ricordi il monito di Eisenhower, "complesso militare-industriale"? Parole chiave: industriali, servizi privati, privatizzati. Nel discutere la questione, con un ex capo del Ministero della Difesa in Gran Bretagna, nel mese di luglio del 1995, ho scoperto che anch'egli era mantenuto al di fuori del circolo. Abbiamo scoperto, ancora una volta, che la realtà era tenuta segreta anche ad un uomo che era stato capo del MI5 e del Ministero della Difesa. La risposta era in parte nell'USAPS, ma più ampiamente dentro entità a contratto privato.

Il governo degli Stati Uniti non costruisce quasi nulla (grazie al cielo...). Il bombardiere Stealth B2, non è costruito dal governo americano, ma per il governo degli Stati Uniti da parte del settore privato. E l'industria privata mantiene i segreti meglio di un USAPS. E' logico: dopo tutti questi anni nessuno conosce la formula della Coca-Cola. Neppure il Presidente degli Stati Uniti è in grado di reperirla. La formula è segreta e privata.

Ora, se volete, combinate il potere proprietario dei segreti privati con l'USAPS e costruirete una fortezza nascosta, che è quasi impenetrabile. Perché se si tenta di accedere ad esso, attraverso il settore privato, è protetto dai privilegi proprietari, e se si tenta di passare attraverso il settore pubblico, esso si cela nell'USAPS e il "governo", come lo immaginiamo normalmente tu ed io, è inerme.

Per esperienza personale posso dirvi che se informate i leader di ciò, essi si prenderanno la testa tra le mani e diranno, come ho fatto io una volta: "Oh, mio Dio....."

Quindi, qual'è il profilo essenziale di questa operazione nascosta?

**Descrizione:** questo gruppo è un soggetto quasi-governativo, connesso agli USAPS, un'entità quasi-privata che opera su territorio internazionale/transnazionale. La maggior parte delle operazioni sono centrate in contratti d'appalto dell'industria privata in progetti legati alla comprensione ed all'applicazione di avanzate tecnologie extraterrestri. Unità correlate, compartimentalizzate, che sono anche USAPS, sono coinvolte nella disinformazione, nel pubblico inganno e nella disinformazione attiva, rapimenti e mutilazioni, ricognizione e tracciamento, sistemi d'arma spaziali e gruppi di collegamento specializzato (ad esempio per i media, i leader politici, la comunità scientifica, il mondo delle imprese, ecc.). Pensate a questa come ad un ibrido tra governo, USAPS, industria e privati.

Il gruppo è composto principalmente da agenti operativi di medio livello, connessi al mondo militare, all'USAPS, ad unità in copertura all'interno di alcune corporazioni high-tech e collegamenti selezionati all'interno della comunità degli analisti politici, di certi gruppi religiosi delle comunità scientifiche e dei media, tra gli altri. L'identità di alcune di queste entità ed individui ci sono note, sebbene la maggior parte rimanga non identificata.

Circa da 1/3 alla 1/2 di coloro che compongono l'organo decisionale, sono ora in favore di una rivelazione pubblica di qualche tipo su questo tema; questi sono, in generale, i giovani membri che hanno meno complicità con gli eccessi del passato. I restanti membri sono contrari o ambivalenti in merito ad una divulgazione a breve termine.



L'effettiva politica decisionale sembra risiedere prevalentemente, in questo momento, nel settore civile privato, in contrapposizione a funzionari e militari di intelligence connessi agli USAPS. Alcune informazioni indicano che vi è una significativa e relativa autonomia in alcune zone di operazioni. E' nostra attuale valutazione che esiste un aumento del livello di dibattito, per quanto riguarda determinate operazioni e l'opportunità di una divulgazione.

Operazioni molto compartimentalizzate in "nero" o progetti "USAPS" sono strutturati in modo che coloro che lavorano al compito possono essere ignari di essere connessi agli UFO/ET. Per esempio, alcuni aspetti del cosiddetto progetto "Star War" o SDI sono destinati a colpire navi spaziali extraterrestri che entrano in prossimità della Terra, ma la stragrande maggioranza degli scienziati e dei lavoratori del programma SDI non ne sono a conoscenza.

Abbiamo appreso da tre distinte fonti che, sin dai primi anni '90, almeno due navi spaziali extraterrestri sono state prese di mira e distrutte da sistemi d'armamento spaziale sperimentale.

La stragrande maggioranza dei leader politici, tra cui funzionari della Casa Bianca, leader militari, leader del Congresso, leader delle Nazioni Unite e di altri leader del mondo, non sono metodicamente informati di questa questione. Quando e se sono fatte richieste, nulla viene detto loro circa le operazioni, né l'esistenza di qualsiasi operazione viene loro confermata. In generale, la natura di questa copertura garantisce che tali leader non conoscano nemmeno coloro a cui poter richiedere informazioni.

Esiste una vasta misura di cooperazione internazionale, ma alcuni testimoni affermano che alcuni Paesi, in particolare la Cina, hanno aggressivamente perseguito un'agenda indipendente.

Le basi di operazione principali, oltre a siti privati ampiamente diversificati, comprendono – tra le altre – la Base Aerea di Edwards in California, la Base Aerea di Nellis in Nevada – con in particolare la zona S4 e strutture adiacenti - , i laboratori di Los Alamos, il Forte di Huachuca in Arizona (quartier generale dell'Intelligence Army), l'Arsenale di Redstone in Alabama ed un impianto sotterraneo, relativamente nuovo ed in continua espansione, accessibile solo dall'alto, in una zona remota dello Utah. Ulteriori strutture e centri operativi esistono in un certo numero di altri paesi, tra cui il Regno Unito, l'Australia e la Russia. Numerose agenzie hanno unità segrete in copertura, correlate all'USAPS, connesse con queste operazioni, tra cui il National Reconnaissance Office (ANR), la National Security Agency (NSA), la CIA, la Defense Intelligence Agency (DIA), l'Air Force Office of Special Investigation (AFOSI), la Naval Intelligence, l'Army Intelligence, l'Air Force

Intelligence, l'FBI e un gruppo di controllo conosciuto come MAJI. Un ancor più ampio elenco di privati, civili ed entità aziendali hanno un coinvolgimento significativo. La maggior parte delle operazioni scientifiche, tecniche e di tecnologia avanzata, sono centrate in imprese civili industriali e di ricerca. La sicurezza significativa – e letale – è fornita da imprese private.

La maggior parte del personale, così come la leadership della maggior parte di esse, se non di tutte, delle agenzie e dei gruppi privati è ignara di queste operazioni compartimentate ed inconfessate. Per questo motivo, accuse generiche relative a qualsiasi particolare agenzia o entità aziendale sono del tutto ingiustificate. Il "plausibile diniego" esiste a molti livelli. Inoltre, la specializzazione e la compartimentazione consentono ad un certo numero di operazioni di esistere senza che le persone coinvolte sappiano che il loro compito è in relazione al soggetto UFO/ET.

Sia gli incentivi a cooperare che le sanzioni per la violazione del segreto sono straordinarie. Una fonte militare, ci ha svelato, che almeno 10.000 persone hanno ricevuto un milione di dollari o più, ciascuno, per garantire la loro collaborazione nel corso degli ultimi decenni. Per quanto riguarda le sanzioni, conosciamo più di un caso credibile in cui gli individui hanno subito minacce rivolte alle loro famiglie se mai avessero rotto il codice del silenzio, ed abbiamo appreso di due recenti e presunti "suicidi", presso un'impresa industriale privata, che si sono verificati dopo che le vittime hanno iniziato a violare il segreto su un progetto di retro-ingegneria di tecnologia ET.

**Finanziamento:** un investigatore congressuale ci ha privatamente informati che, apparentemente, fondi dal bilancio in nero sono utilizzati per queste e analoghe operazioni USAPS. Tale bilancio in nero viene prevalentemente stimato in 10 miliardi di dollari e può superare gli 80 miliardi di dollari all'anno. In particolare, l'importo dedicato specificatamente all'operazione UFO/ET non è noto in questo momento. Inoltre, fondi significativi derivano da fonti d'oltremare, privati e fonti istituzionali. Ci sono sconosciuti anche gli importi derivanti da queste attività.

Questa è una parte di ciò che sappiamo finora. Ovviamente, ci sono più domande che risposte qui, e ciò che ci è sconosciuto supera ciò che ci è noto. Tuttavia, credo che abbiamo fatto notevoli e storici progressi nella comprensione di come operi questa entità. Ho presentato questa valutazione generale ad una serie di importanti figure militari, politiche ed istituti politici e sono rimasto sorpreso che sia stata considerata piuttosto accurata ed in linea con altre, arrivate a loro per altre vie.

Ma la questione più ampia è: perché? Come nella vita in generale, il che cosa ed il come sono sempre più facili del perché. Perché il segreto perpetrato e l'inganno?

Sono riluttante ad approfondire ulteriormente questa parte, perché qui si entra nel campo delle domande relative al movente ed allo scopo finale, che è sempre una zona piuttosto molle, nel migliore dei casi indefinita e questo temo non sia un problema ordinario: le emozioni, le motivazioni e le finalità che sono dietro a tali straordinarie azioni, in cui la posta in gioco è molto alta, sono piuttosto complesse e dissonanti. In verità tali motivazioni sono un miscuglio molto eterogeneo che vanno dall'inizialmente nobile e ben intenzionato al depravato.

Il Senatore Barry Goldwater, nel 1994, mi ha detto che la segretezza che circonda l'argomento UFO/ET è stato "un dannato errore allora ed un dannato errore adesso...". Io sono propenso a concordare con il senatore, ma la spinta alla segretezza non è del tutto radicata nella stupidità: piuttosto, la vedo radicata nella paura e nella mancanza di fiducia.

Mentre, in genere, non amo gli psico-balbettii, credo che la psicologia di tutto questo sia importante. E' mia convinzione che la segretezza, soprattutto un'estrema segretezza di tale livello, è sempre sintomo di malattia. Se si celano segreti nella tua famiglia, è una malattia causata dalla paura e dalla sfiducia. Questo concetto, credo, può essere esteso alle comunità, alle imprese ed alla società. In definitiva, la spinta alla segretezza è un sintomo di un malessere più profondo, derivante da una fondamentale mancanza di fiducia, dall'abbondanza di paura e di insicurezza.

Nel caso degli UFO/ET, i primi giorni del '40 e del '50 sono stati, intuisco, un momento di paura causata dal fatto che l'URSS stava espandendo il suo impero e si armava fino ai denti con armi nucleari, sempre più grandi e mortali, e ci stava battendo nella corsa allo spazio.

Ora ecco giungere navi spaziali extraterrestri, recuperate con forme di vita defunte (ed una vivente). Panico, paura, confusione. Ecco sorgere innumerevoli domande senza risposta, tutte tinte di paura.

Perché sono qui? Quale sarà la reazione della gente? Come possiamo assicurarci la loro tecnologia e tenerla nascosta ai nostri mortali nemici? Come possiamo dire ai cittadini che la più potente forza aerea del mondo, non è in grado di controllare il suo spazio aereo? Che cosa accadrà al credo religioso? All'ordine economico? Alla stabilità politica? Ai detentori della tecnologia attuale?...

E' mia opinione che nei primi giorni la segretezza fosse prevedibile e comprensibile, forse anche giustificabile.

Ma, mentre scorrevano i decenni, e soprattutto con la fine della Guerra Fredda, la paura da sola non può più spiegare pienamente la segretezza. Dopo tutto il 1996 non è il 1946 - siamo stati nello spazio, siamo sbarcati sulla Luna, abbiamo scoperto pianeti attorno ad altri sistemi stellari, abbiamo trovato i mattoni alla base della vita nel lontano spazio e circa il 50% della popolazione crede che gli UFO siano reali. E, l'impero sovietico è crollato.

Credo, che altri due fattori importanti entrino in gioco adesso: avidità e controllo con l'inertza di decenni di segretezza.

Avidità e controllo sono facilmente comprensibili: immagina di essere coinvolto in un progetto che riveli e poi consenta di applicare avanzata tecnologia extraterrestre. La potenza e l'impatto economico - e quindi il valore - di questa tecnologia supera l'importanza combinata del motore a combustione interna, dell'elettricità, del computer, dei microchip e di tutte le forme di telecomunicazione. Stiamo parlando della tecnologia del prossimo millennio. Pensi che l'era dei computer e delle informazioni sia una grande rivoluzione? Allacciati le cinture, perché la strada - prima o poi - saranno le rivoluzioni tecnologiche del non lineare - punto zero basate su avanzate tecnologie ET.

Non c'è da stupirsi che gli interessi aziendali del complesso militare-industriale superino anche quelli governativi connessi all'USAPS. La formula per la Coca-Cola non ha nulla a che fare con questo.

L'inertza burocratica delle grandi operazioni segrete è ancora un'altra questione. Dopo decenni di operazioni, e di bugie, di pubblici inganni e peggio, come fa un gruppo a smantellare tutte le tele che ha tessuto? Vi è una certa dipendenza al fascino del potere segreto in alcune persone, pagate per mantenere e conoscere segreti. C'è lo spettro di una sorta di Watergate cosmico, con gente di tutti i tipi che chiede questa o quella testa. Diventa più facile mantenere lo status quo, qualcosa che tutte le burocrazie sono abili a fare.

E, perfino ora, c'è la paura. Non solo la paura di essere esposti nell'era del Watergate, per questo e quel "gate", ma la paura un po' xenofoba e primitiva di ciò che non si conosce. Chi sono questi umanoidi, qual è il motivo per cui sono qui, come osano entrare nel nostro spazio aereo senza il nostro permesso! L'umanità ha una lunga tradizione di paura - e odio - per ciò che è diverso, sconosciuto, estraneo. Ne sono testimonianza i

pregiudizi e l'odio razziale etnico, religioso e nazionalistico ancora rampante, che percorre l'umanità. C'è una risposta xenofoba radicale allo sconosciuto e al diverso. Ed è certo che gli ET sono più diversi da noi di quanto non lo siano, tanto per fare un esempio, i cattolici ed i protestanti in Irlanda.

Una volta ho chiesto ad un fisico coinvolto nelle operazioni militari e di intelligence relative agli UFO, perché stiamo tentando di distruggere le navicelle con armi spaziali sofisticate. Egli si agitò subito e disse: "questi cowboy che trattano questa cosa sono così arroganti e fuori controllo, che vedono ogni ingresso di UFO nel nostro spazio aereo come un'offesa degna di una risposta ostile. Stanno per trascinarci in un conflitto interplanetario, se non stiamo attenti....."

E così va. La paura. La paura dell'ignoto. Avidità e controllo. Inerzia istituzionale. Questi sono un paio di fattori che vedo, al momento, animare le forze che guidano la prosecuzione del segreto.

Ma dove si va da qui? Come trasformare questa situazione di estrema segretezza in divulgazione?

C'è un vecchio proverbio cinese che dice: "Se non cambieremo direzione, alla fine dovremo arrivare dove stiamo andando". Come è vero. E dove stiamo andando è un luogo immensamente pericoloso. Il segreto estremo, in particolare su qualcosa di questa enorme portata, mina la democrazia, sovverte la Costituzione, concentra un enorme potere tecnologico nelle mani di pochi non eletti e mette l'intero pianeta in pericolo. Questo deve finire.

Io suggerisco che l'Amministrazione, in collaborazione con il Congresso, sponsorizzi audizioni aperte, dove questi testimoni, che sono di numero oltre 400, potrebbero testimoniare apertamente su ciò che sanno della questione UFO/ET. Questo, ve l'assicuro, costituirebbe una divulgazione definitiva. In questo senso, si può dare il proprio aiuto in due modi:

1) scrivendo al Presidente e chiedendogli di emettere un ordine esecutivo che permetta a questi testimoni di farsi avanti in sicurezza e, allo stesso tempo, scrivendo al proprio senatore chiedendogli di sponsorizzare audizioni aperte, nelle quali tali testimoni possano parlare;

1. contattarci immediatamente, se tu o qualcuno che conosci potrebbe essere un testimone corrente o passato, del governo, militare o dell'industria.

Abbiamo attuato delle misure di protezione, e più testimoni abbiamo, più forte il caso e più grande sarà il margine di sicurezza per tutti gli interessati. Vi preghiamo di aiutarci, se possibile.

Anche la comunità internazionale e le Nazioni Unite devono, allo stesso modo, tenere audizioni aperte su questo tema. Abbiamo testimoni provenienti da tutto il mondo e, idealmente, uno sforzo internazionale di divulgazione e raccolta prove dovrebbe iniziare immediatamente.

La comunità mondiale, non dovrebbe starsene passivamente seduta, rinunciando in tal modo alla responsabilità di queste operazioni segrete. Il progetto di divulgazione è stato coinvolto, per cinque anni, in uno sforzo di diplomazia civile ed ha fatto notevoli passi nello sviluppare protocolli per contattare questi visitatori extraterrestri. Piuttosto che guardare passivamente la cosa come un "fenomeno" distante, si dovrebbe cercare di stabilire una via di comunicazione con queste forme di vita ed iniziare la prima fase di un rapporto inter-planetario. Se siete interessati a saperne di più su come si può essere coinvolti in un tale sforzo di ricerca e di diplomazia, contattateci.

Infine, dobbiamo essere disposti a perdonare. Non vi è nulla da guadagnare chiedendo una punizione severa per coloro che sono coinvolti sia con l'attuale che con la passata segretezza. Molti possono avere sentito che stavano facendo la cosa giusta, all'epoca, anche attualmente. Non abbiamo bisogno di un Watergate cosmico, e dobbiamo rinunciarci tutti. Dobbiamo essere disposti a guardare al futuro e perdonare il passato. C'è un precedente per questo: nei primi giorni dell'Amministrazione Clinton, ci sono state rivelazioni sui passati eccessi e i folli esperimenti all'interno del Dipartimento di Energia e la ex Commissione per l'Energia Atomica. Abbiamo saputo di plutonio immesso nei fiocchi di avena per i bambini negli orfanotrofi, di radiazioni deliberatamente diffuse in aeree popolate per vedere "cosa succede", e così via. Questa verità è uscita e il mondo non è finito. Nessuno è andato in galera, il governo non è collassato ed il cielo non ci è caduto in testa. Andiamo avanti con reale compassione e perdono ed iniziamo questo nuovo secolo.

In ultima analisi, se il popolo prenderà l'iniziativa i leader lo seguiranno. Coraggio, visione e perseveranza, che sono necessari per trasformare questa situazione, e creare un clima di apertura e di fiducia, ponendo le basi per la pace globale ed inter-planetaria. Se ai nostri leader manca, attualmente, questa visione coraggiosa, allora dobbiamo manifestarla noi per loro. La posta in gioco è troppo alta per guardare altrove, mentre il nostro futuro ci è stato rubato. Il futuro della vita sulla Terra e il nostro

posto nel cosmo sono a rischio. Insieme, dobbiamo lavorare per garantirlo ai nostri figli ed ai figli dei nostri figli.

### ***3.5 Progetti e strutture connesse alla materia UFO/Extraterrestri.***

Copyright 1998 – Steven M. Greer MD, preparato per il Congresso il 30 agosto 1996.

#### **BASE DI EDWARDS E RELATIVE INFRASTRUTTURE.**

*Edwards AFB*

*Haystack Butte*

*China Lakes*

*Norton AFB*

*Table Top Mountain Observatory (NASA)*

*Blackjack Control*

*Strutture Aerospaziali*

*Northrop "Antthill" (Tejon Ranch)*

*Sede della McDonnald Douglas Llano*

*Sede della Lockheed-Martin Helendale*

*Phillips Labs (a nord della struttura di Edwards)*

#### **COMPLESSO DELLA BASE DI NELLIS**

*Area 51/S4*

*Palude Mesa e Area 19*

*Groom Lake*

#### **STRUTTURE DEL NEW MEXICO**

*Los Alamos National Laboratories*

*Base aerea di Kirtland*

*Sandia National Laboratories (SNL), Agenzia per la Difesa Nucleare*

*Phillips Labs*

*Manzano Mountain Weapons Storage Facility, e complesso sotterraneo*

*Coyote Canyon Test Site (N. end of Manzano)*

*Complesso di White Sands*

## **ARIZONA**

*Fort Huachuca, stoccaggio sotterraneo, NSA e complesso dell'Intelligence Army. Vicino a Fort Huachuca, stoccaggio sotterraneo di navicelle aerospaziali ed, in precedenza, sede di autopsie di forme di vita extraterrestri.*

### **altre**

*Nello Utah, complesso sotterraneo a sud-ovest di Salt Lake City, raggiungibile solo per via aerea*

*Redstone Arsenal, complesso sotterraneo in Alabama*

*Laboratori Lawrence Livermore*

*Cheyenne Mountain Colorado Deep Space Network, centro dedicato al monitoraggio UFO*

## **AGENZIE GOVERNATIVE COINVOLTE ATTUALMENTE O NEL PASSATO**

(Attività compartimentalizzate coperte da USAPS – Progetti coperti ad accesso speciale, il che significa che essi sono sconosciuti a chiunque, anche a coloro che si trovano in cima alla catena di comando)

*N.R.O. (National Reconnaissance Office)*

*N.S.A. (National Security Agency)*

*C.I.A. (Central Intelligence Agency)*

*Divisioni dell'Intelligence militare (Esercito, Aeronautica Militare, Marina Militare)*

*A.F.O.S.I. (Air Force Office of Special Investigation)*

*DARPA*

*F.B.I. (Federal Bureau of Investigation)*

*Comandi Spaziali*



**altri**

**Corporazioni private ritenute coinvolte**

*Northrup Aerospace*

*Boeing Aerospace*

*Lockheed Martin* (formato da diverse strutture incluso un Centro Ricerche di Denver)

*B.D.M.*

*E-System*

*EG&G*

*Wackenhut Corp*

*Village Supercomputing, Phoenix AZ*

*Laboratori di Phillips*

*McDonnell Douglas Corp*

*T.R.W.*

*Rockwell International*

*Booz-Allen and Hamilton, Inc.*

*MITRE Corp*

*S.A.I.C. (Science Applications International, Inc.)*

*Bechtel Corp*

*altre*

**3.6 Testimonianze che spiegano il perché della segretezza.**

**Generale di Brigata Stephen Lovekin, Riserva Guardia Nazionale:**

“ Ma ciò che è accaduto è che Eisenhower si è trovato tagliato fuori. Senza accorgersene ha perso il controllo di ciò che stava accadendo con l'intera situazione UFO. Nel suo ultimo discorso alla nazione, credo che ci stesse dicendo che il complesso militare-industriale ci avrebbe preso a bastonate nel didietro, se non fossimo stati vigili. E credo che sentisse di non essere stato vigile. Credo che sentisse di aver creduto a troppe persone.

Eisenhower era un uomo che credeva alla gente. Era un uomo buono. E credo abbia capito che tutto d'un tratto la questione stava finendo sotto il controllo di parte delle corporazioni che potevano benissimo agire a detrimento di questo paese"

"Questa frustrazione, da quello che posso ricordare, durò per mesi. Egli aveva capito che stava perdendo il controllo della questione UFO, e capì che il fenomeno, quale che fosse quello che stavamo fronteggiando, non sarebbe finito nelle migliori mani. Per quanto posso ricordare, l'espressione che ha usato era "non sta per finire nelle mani migliori". Quella era una vera preoccupazione. E così è andata...."

"...Mi è stato argomentato, in numerose occasioni, cosa mi sarebbe potuto succedere, militarmente, se ne avessi parlato. Direi che il governo ha fatto un buon lavoro nel rafforzare il segreto, mediante l'instaurazione di un abietta paura, come null'altro, a memoria dell'uomo moderno. Veramente, direi che ha fatto un grosso lavoro."

"Un vecchio funzionario ha discusso con me di ciò che eventualmente sarebbe potuto accadere se vi fosse stata una rivelazione. Parlava di essere cancellati, e gli ho chiesto: "Hey, che cosa vuoi dire con cancellati?". Egli ha risposto: "Sì, sarai cancellato, sparirai". Gli ho chiesto: "Come sai tutto questo?". Ed egli disse: "Lo so. Queste minacce sono state fatte e perpetrate. Tali minacce sono iniziate nel lontano 1947. Le forze aeree hanno avuto il controllo assoluto sulla gestione di questa situazione. Essendo, questa, la più grande faccenda concernente la sicurezza che questo paese abbia mai affrontato, vi sono state alcune eliminazioni..."

"Non importa che tipo di persona sei. Non importa quanto sei forte e coraggioso. Sarebbe una situazione spaventosa perché da ciò che Matt (l'anziano funzionario) mi ha detto, essi non verranno solo da te; essi andranno, poi, dalla vostra famiglia". "Queste sono state le sue parole, per cui posso solo dire che il motivo per cui sono riusciti a tenerla "sotto chiave" avvolta per lungo tempo, è la paura. Queste persone sono molto selettive su come scegliere qualcuno per dare l'esempio. E so che ciò è stato fatto".

**Merle Shane McDow**, Comando Atlantico - Marina degli Stati Uniti:

"Questi due signori hanno iniziato a porre domande su questo evento. Ad essere onesti ci andavamo giù piuttosto duramente. Mi ricordo di avere letteralmente alzato le mani, dicendo: "Aspettate un minuto, gente. Io sono dalla vostra parte. Solo un minuto". Essi non erano per niente piacevoli; erano molto intimidatori, abbastanza chiari sul punto che nulla di ciò che era trapelato, che era stato visto, sentito o assistito, doveva lasciare l'edificio.

“Non devi dire una parola in merito ai tuoi collaboratori, e per finire dimentica tutto ciò che puoi aver visto o sentito in merito a questo. Non è successo....”.

**Lt. Col. Charles Brown**, Aeronautica Militare degli Stati Uniti (pensionato):

“E abbastanza strano, ma noi mandiamo la gente in prigione, la mandiamo alla pena di morte, perché testimoni oculari ne hanno visto i crimini. Il nostro sistema giuridico si basa largamente su questo fatto. Eppure, nella mia sequela di insoliti fenomeni aerei, durante i passati anni '50, sembrava esserci una qualche ragione per screditare testimoni molto attendibili e molto rinomati, quando raccontavano di “qualcosa di non identificato...”

“So, che ci sono agenzie del nostro governo che possono manipolare i dati. E i dati si possono creare o ricreare (come volete). Velivoli pilotati intelligentemente hanno sostanzialmente violato le leggi della fisica su questo pianeta. E lo hanno fatto per un lungo periodo di tempo. Il fatto che il governo, a questo punto – so che li stanno studiando dal 1947 – non sia stato in grado di trovare una risposta, indica per me che c'è qualcosa di seriamente sbagliato. Siamo così incompetenti nella scienza? Io credo di no. Siamo così incompetenti in intelligence? So che non lo siamo. Ora, il Progetto Blue Book, quando fu chiuso dal gruppo del Dott. Condon ho avuto tutte le ragioni per credere che sia stato fatto un lavaggio deliberato...”

“Gli UFO sono stati studiati per un periodo di tempo prolungato ed il pubblico non ne è stato reso consapevole, pienamente consapevole, ma gli sono stati dati solo frammenti e pezzetti di risposte programmate, e cose di questo genere”.

**Dr. B:**

“So che alcune persone, con cui ho lavorato, sono scomparse in certi programmi e non se ne è mai più sentito parlare. Sono semplicemente scomparsi. C'è stata evidenza di ciò durante tutto il mio lavoro. Sa, le persone partecipano ad un progetto (e scompaiono). Ma (per proteggermi) non continuerei più a lavorare ad un progetto se vedessi qualcosa di strano. Quindi un sacco di persone sono scomparse sapete, sono salite di livello”.

**Caporale Johathan Weygandt**, Corpo dei Marines degli U.S.:

“Non dovevi essere lì. Non dovevi vedere questo. Sarà pericoloso se ti lasciamo andare. Ho pensato davvero che mi avrebbero ucciso....”

"C'era un tenente colonnello dell'Air Force che non s'era identificato. Egli mi ha detto: "Se solo ti portiamo nella giungla, nessuno potrebbe mai trovarti lì fuori". "Non volevo metterlo alla prova per vedere se lo avrebbe fatto, così ho risposto: Seeh!". E lui ha detto: " Devi firmare questi documenti. Non lo hai mai visto, io non esisto e questo non è mai successo. Se ne parli con qualcuno sparirai..."

"Mi strillavano, urlavano e bestemmiavano dicendomi: - tu non hai visto nulla, roviniamo te e tutta la tua dannata famiglia"

"E' durata sostanzialmente circa otto o nove ore..." "Ti buttiamo fuori da un elicottero a calci, nella giungla, e ti finiamo"

"Queste diverse agenzie agiscono per proprio conto, non obbediscono alla legge. Sono canaglie. Se penso che questo sia un progetto che viene dal governo ed ognuno ne controlla una parte? No, credo che questi tizi operino da soli e sanno ciò che fanno. E' così facile, oggi. E non vi è alcuna supervisione, nessun controllo. Fanno ciò che vogliono..."

"Sono state usate forze letali, mortali. Per quelli di voi che non sanno, so di cechini della Marina ed ho sentito altri ragazzi parlarne; ho sentito che questi tizi seguono la gente per strada e la uccidono. So che i cechini dell'aviotrasportata fanno la stessa cosa. Usano la Delta Force per andare ad acchiappare questa gente, per ridurla al silenzio uccidendola".

**Magg. George A. Filer III**, Aeronautica degli Stati Uniti (pensionato):

"All'epoca trasportavo testate nucleari. In altre parole ero mentalmente adatto a portare armi nucleari, ma non ero mentalmente adatto a vedere UFO. Questo genere di critiche e ridicolizzazioni hanno fatto di più per tenere nascosta questa cosa rispetto a qualsiasi altra".

**Nick Pope**, Ufficiale, Ministero della Difesa Britannico:

"Credo che il governo e i militari, i politici e di certo anche i ricercatori privati dovrebbero rendere tutto di pubblico dominio su questo tema. Il governo non può, a mio avviso, ottenere tutte e due le cose. Non può dire, da un lato, che gli UFO non sono significativi per la Difesa e poi, dall'altro, tenersi per sé alcuni dei dati"

"Semplicemente non è in grado di farlo. Devi farlo in un modo o nell'altro, e se - come il governo dice costantemente quando i politici lo sondano su questo tema, o quando i media indagano -, non c'è veramente nulla di cui preoccuparsi, allora va bene, andiamo a vedere tutti i dati".

**Larry Warren**, Aeronautica degli Stati Uniti – funzionario addetto alla Sicurezza:

“Eravamo andati là, con un contatore Geiger, e c’era una traccia su uno dei ragazzi e gli era stata presa qualcosa dalla tasca. Questo ragazzo è stato rimosso, molto rapidamente. E giuro, sulla mia vita, non l’ho mai più rivisto. E’ stato rimosso. E’ accaduto a un sacco di gente, ha portato ad un suicidio di cui l’Air Force è responsabile. Era una persona vera, con un vero e proprio nome...”

“Siamo stati portati dentro, e c’erano dei fogli sulla scrivania dei poliziotti; noi eravamo una decina. Ci saranno stati uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette pile di moduli pre-compilati. Uno era una dichiarazione generica su quello che avevamo visto, che “non era” quello che avevamo visto. Diceva che eravamo fuori servizio ed avevamo visto solo delle luci lampeggiare tra gli alberi. Mi ricordo, chiaramente, di aver detto: “Che cosa succede, se non firmiamo, Maggiore Zigler?”. Egli rispose: “Non avete scelta”. E aggiunse: “Non ho altra scelta, che chiedervi di farlo”

“Due persone sono venute dietro ognuno di noi e mi ricordo che qualcuno è andato verso di lui ed ho sentito il suono di quello che mi è sembrato un aerosol. Tutto è diventato scuro. Il mio naso ansimava ed il mio petto era oppresso. Ovviamente, non sono salito in auto in modo corretto, per cui sono stato picchiato, letteralmente colpito alle costole e spintonato.... Ho, comunque 20 minuti di ricordi, e poi il nulla per un giorno intero. Su questo si era d’accordo con altre persone. La gente ha detto che ero in congedo straordinario o in aspettativa, o fuori dalla base. Ma io ero dentro la base. E c’era dell’altro personale laggiù...

... avevo i segni addosso comunque, da un IV o qualcosa di simile, quando sono uscito di lì. Avevo un livido ed un bendaggio. Lo ammetto, è tutto vero. Sono terrorizzato all’idea di sapere ciò che è accaduto...”

“L’unica ragione per cui sono in possesso della mia documentazione è perché mi è stato consigliato di rubarla, da parte di un colonnello dell’Aeronautica; egli mi ha detto che mi avrebbero vaporizzato, mi ha detto “testeranno la tua resistenza col fuoco”. Mi consideravano tutti una specie di Frank Serpico, non ero della squadra perché parlavo a tutti religiosamente... Lo rispetto, ma non abbiamo niente in comune. Era un buon tipo, e non hanno fatto nulla per aiutarci...”

**Sergente Clifford Stone**, Esercito degli Stati Uniti:

“Durante la discussione sugli UFO, la domanda, in ultima analisi, prima o poi sorge: può, un governo mantenere segreti, tantomeno il governo degli Stati Uniti? La risposta, inequivocabilmente, è sì. Ma una delle più grandi armi che possiede la comunità dell'intelligence è una predisposizione del popolo americano, dei politici americani, dei debunker – coloro che vogliono provare a far venire a galla le informazioni sugli UFO. Vengono fuori e dicono, oh, noi non possiamo tenere segreti, non possiamo. Beh, la verità è che invece, sì, possiamo”

“Il National Reconnaissance Office è rimasto segreto per molti, molti anni. La mera esistenza dell'N.S.A. è rimasta segreta. Lo sviluppo della bomba atomica è rimasto segreto, finché non ne è stata fatta esplodere una e allora la cosa è venuta fuori: bisognava dire a qualcuno cosa stava succedendo”

“Siamo condizionati dai nostri paradigmi a non accettare la possibilità che una civiltà intelligente ed altamente avanzata possa venire a farci visita. Ne hai le prove sotto forma di relazioni altamente credibili, su oggetti visti e su entità viste all'interno di questi oggetti. Eppure, cerchiamo una spiegazione prosaica. Buttiamo i frammenti e i pezzi di prova che non collimano con i nostri paradigmi. Quindi, si tratta di un segreto che si autoalimenta. Puoi nascondere a prima vista, ma infine è evidente. E' un suicidio politico andare a colpire le agenzie di intelligence per ottenere il rilascio di queste informazioni. Quindi, la maggior parte dei vostri membri del Congresso, e so di aver lavorato con molti di loro, saranno recalcitranti e proveranno a non farlo. Sono in grado di dire il nome di tre membri del Congresso cui è stato chiesto a bruciapelo di fare un'inchiesta congressuale su ciò che è accaduto a Roswell...”

“Dobbiamo ottenere la documentazione così come esiste negli archivi del governo. Dobbiamo averla prima che sia distrutta. Un buon esempio sono i file chiamati Fly and Blue Moon Dust. Avevo documenti classificati che l'Aeronautica conosceva. Quando alcuni membri del Congresso erano pronti ad aiutarmi ad aprirne altri, essi sono stati immediatamente distrutti, e posso dimostrarlo”

“Da qualche parte, possono vedere quel materiale e realizzare che c'è una qualche informazione altamente sensibile, che avrebbe un effetto schiacciante sulla sicurezza degli Stati Uniti, se venisse compromessa. Queste informazioni devono essere ulteriormente protette, per assicurare che vi sia un accesso limitato ad un piccolo numero di persone. Così pochi che li puoi mettere su una lista, elencarli per nome. Pertanto si hanno questi programmi ad accesso speciale. I controlli che si sarebbero dovuti effettuare

sui programmi ad accesso speciale non ci sono. Quando il Congresso ha fatto la sua revisione sul modo di proteggere i documenti ed il modo di implementare i programmi di segretezza, ha scoperto che c'erano programmi ad accesso speciale dentro altri programmi ad accesso speciale - ciò rendeva essenzialmente impossibile mantenere il controllo di tutti i programmi da parte del Congresso. Lo sto dicendo proprio adesso: è praticamente impossibile mantenere il controllo su tutti"

"Quando si tratta di UFO si applicano gli stessi criteri. Pertanto, solo un piccolo nucleo all'interno della comunità dell'intelligence - un numero al di sotto del centinaio, direi meno di cinquanta - controlla tutte le informazioni. Esse non sono soggette a revisione da parte del Congresso o a supervisione di alcun tipo. Quindi il Congresso deve andare avanti e fare domande importanti, deve convocare audizioni".

**Sergente Capo Dan Morris**, Aeronautica degli Stati Uniti, agente operativo *N.R.O.*:

"Sono diventato parte di un gruppo che avrebbe indagato e raccolto le informazioni. All'inizio il gruppo era ancora sotto il Blue Book, lo Snowbird e diversi programmi nascosti. Andavo ad intervistare la gente che sosteneva di aver visto qualcosa e tentavo di convincerla che non aveva visto niente o che si trattava di allucinazioni. Beh, se questo non funzionava un altro team subentrava, ed effettuava minacce. Minacciavano queste persone e le loro famiglie ed erano incaricati di screditarle, facendole sembrare pazze e così via. Ora, se questo non funzionava, subentrava ancora un altro team e metteva fine al problema, in un modo o nell'altro".

**A.H.**, dipendente della Boeing Aerospace:

"Un reporter della CNN a Washington DC, la seconda volta che è venuto Gorbaciov in America, è stato in grado di intervistarlo, insieme a sua moglie. Quando sono usciti in strada, hanno ignorato i dettagli sulla sicurezza. Ed il reporter della CNN ha chiesto a Gorbaciov: "Pensa che dovremmo sbarazzarci di tutte le nostre armi nucleari?". E sua moglie, facendosi avanti, ha detto: "No, non credo che dovremmo sbarazzarci di tutte le nostre armi nucleari, a causa delle navi spaziali aliene"

"Ora, la CNN ha dato questa notizia per mezz'ora, nei titoli del telegiornale. Appena l'ho sentita mi sono alzato all'istante ed ho inserito un nastro vuoto per registrare la mezz'ora successiva. Bene, la storia è scomparsa e voi sapete chi l'ha intercettata. Era la CIA ad essere coinvolta, perché so che monitoravano la CNN e tutti gli altri telegiornali, in quel periodo. Hanno soffocato la notizia, ma io l'ho sentita e questo mi dice che le informazioni

su Ronald Reagan, dalla mia fonte dell'NSA, sono esatte. Per quanto ne so la segretezza è un killer totale. Ed il Congresso deve conoscere queste informazioni ...”

“La mia fonte, mi ha riferito testualmente “stiamo cercando di mettere un coperchio a questo problema, per cercare di minimizzare gli avvistamenti e soffocare le notizie dei media e dei testimoni, che riportano questi avvenimenti ai media. L’Air Force ha voluto nascondere questa cosa sotto il tappeto e continuare per conto proprio la ricerca, per metterci le mani sopra. La mia fonte mi ha confermato che l’Air Force voleva depistare i media verso la pazza idea che questi avvistamenti sono scherzi di collegiali, palloni e problemi meteorologici ...”

“Quello che mi ha detto per quanto riguarda le ramificazioni della sicurezza, era che se il personale militare avesse parlato dei fatti, poteva essere portato davanti alla corte marziale o perlomeno minacciato in tal senso, per portarlo a fare marcia indietro. Altre intimidazioni sarebbero state quelle di trattenere i loro assegni, trasferirli ad altre basi dove non sarebbero volute andare, come l’Alaska ...”

“Fondamentalmente, questi progetti erano controllati dal gruppo Majestic 12, che non è più chiamato MJ12. Sto cercando di scoprire il nuovo nome del gruppo. Il mio contatto, che ha lavorato all’Area 51, conosce il nome del gruppo, ma ha rifiutato di dirmene il nome. Fondamentalmente, si tratta di un gruppo di supervisione, interconnesso con il Consiglio Nazionale per la Sicurezza ed il Gruppo per la Pianificazione della Sicurezza a Washington. Il Gruppo per la Pianificazione della Sicurezza, supervisiona tutto ed il Majestic 12 è interconnesso con le persone del Gruppo per la Pianificazione della Sicurezza.

“Essi hanno il pieno controllo, avvisano il Presidente di quello che succede e lui, autorizza o, semplicemente, dice “hey ragazzi, andateci. Hanno il pieno controllo. Non hanno alcuna supervisione del Congresso. Non rispondono a nessuno, tranne che al Presidente degli Stati Uniti. Ma stanno cercando di mettere da parte anche il Presidente, da quello che ho capito”

“I presidenti non hanno più molto controllo su questi gruppi: sono come un’entità separata”.

**Agente Alan Godfrey**, polizia britannica:

“Sono rimasto assolutamente sbalordito da quello che è successo dopo. La mia vita si è capovolta in un istante. Ero un tipo allegro e fortunato e nel giro di sei mesi mi hanno spedito all’inferno e trasformato in una delle più



orribili persone che potete immaginare di incontrare. E ciò esclusivamente attraverso molestie, stress, vittimizzazione e, ditene una qualsiasi, io l'ho subita".

**Sergente Karl Wolfe**, Aeronautica degli Stati Uniti:

"Non ho voluto guardare più a lungo, perché sentivo che la mia vita era in pericolo. Avete capito di cosa sto parlando? Mi sarebbe piaciuto guardarla più a lungo, mi sarebbe piaciuto averne delle copie. Mi avrebbe fatto piacere parlarne, discutere di più, ma sapevo di non poterlo fare. Sapevo che il giovane tizio che stava condividendo la cosa, stava a quel punto oltrepassando i limiti."

"Sentivo solo che aveva il bisogno di parlarne con qualcuno. Egli non ne aveva discusso, non poteva discuterne e non lo avrebbe mai fatto se non fosse stato per il motivo, penso, che ne portava il peso su di sé, e questo lo stava stressando."

"Sapevo che, dopo aver lasciato il servizio militare, non sarei potuto andare da nessuna parte, per almeno cinque anni, senza dire al Dipartimento di Stato dove fossi. Ogni volta che ho viaggiato, ho dovuto chiedere ed ottenere l'autorizzazione, anche all'interno degli Stati Uniti. Dovevano sapere sempre dove mi trovassi. Ad esempio, se fossimo stati inviati in Vietnam ci sarebbe sempre stato qualcuno, accanto a noi, pronto ad annientarci, se fossimo stati sul punto di cadere nelle mani del nemico. Non volevano che il nemico arrivasse a noi, ci avrebbero ucciso, piuttosto."

"Quindi sapevamo di operare in queste particolari condizioni. La tua vita era in pericolo tutto il tempo, se fossi caduto nelle mani sbagliate. Di ciò ne eravamo consapevoli. Mi è stato detto, quando ho lasciato, che avrebbero indagato su di me regolarmente, per essere sicuri che non venissi coinvolto in qualche attività che non soddisfacesse le esigenze del governo".

**Sig.ra Donna Hare**, impiegata della NASA:

"C'è stato un momento in cui sono venute da me certe persone, e mi hanno detto che non dovevo parlarne. Non hanno minacciato di uccidermi, ma ho afferrato il messaggio che non dovevo parlarne. Ma io ne avevo già parlato così tanto che non importava più. E, come ho detto all'audizione congressuale (1997), ho iniziato ad avere la sensazione che questa storia fosse come il sesso, cioè tutti sapevano ma nessuno ne parlava in pubblico. Sto aspettando di poter dire di più, ogni volta che c'è un'udienza congressuale, dove posso essere protetta. Ho fiducia nel Dott. Greer, sento che sta facendo tutto ciò che aveva detto riguardo la protezione, la

riservatezza su ciò che gli ho raccontato, per ora. Vorrei venire allo scoperto, quando sarà necessario ed opportuno, potrebbe fare del bene. Non voglio avere gente intorno che cerca di liberarsi di queste persone o le feriscano o le sfidino o le spaventino a tal punto da costringerle a sparire, come quest'uomo in particolare, che so essere scomparso dalla faccia della terra. Quest'uomo è scomparso. Non voglio che succeda."

**Sig. John Maynard**, funzionario della DIA:

"Tra le società coinvolte in questa vicenda, l'Atlantic Research Corporation è una delle più grandi. Quindi non se ne sente parlare spesso. Si tratta di un'organizzazione intermediaria di banditi, se così volete chiamarla, di profilo molto basso; per la maggior parte, il suo lavoro si svolge in seno all'intelligence, la TRW, la Johnson Controls, l'Honeywell: tutte queste società si sono trovate ad un certo punto coinvolte nel campo dell'intelligence. Certe attività, certi lavori, sono stati appaltati a loro. L'Atlantic Research era una di loro da tempo. Sono entità create da persone nel Pentagono per diventare "banditi intermediari". Ricevono progetti, garanzie, soldi per svolgere compiti così altamente classificati e compartimentalizzati che sono note solo quattro persone che risultano a conoscenza di cosa stava succedendo. Era strettamente controllato fino a questo punto."

**Dott. Robert Wood**, ingegnere aerospaziale della McDonnell Douglas:

"Come forse sapete, quando ottenete l'autorizzazione segreta per uno di questi programmi classificati, indossate il vostro badge speciale e sapete che siete in grado di parlare con chiunque si trovi nella stanza, con molto candore, come nei gruppi terapeutici di psicologia - si crea molto cameratismo. Ed avevi accesso ad archivi speciali. Così una delle cose che potevamo fare era entrare nell'archivio che l'Air Force gestiva e mettere le mani su materiale top secret. Dal momento che mi ero interessato agli UFO, quando dovevo occuparmi di qualche attività di routine, davo anche un'occhiata a quello che avevano sugli UFO. E per circa un anno ho scavato in questi archivi e ho fatto qualche scoperta sull'argomento, leggendo vari rapporti. Poi, ad un tratto, tutto il materiale relativo all'argomento è scomparso. L'intera documentazione classificata sull'argomento è svanita. L'archivista del gruppo nel quale lavoravo mi disse che era nel giro da venti anni e sapeva esattamente come andavano certe cose. Mi disse: "questo è un fatto eccezionale. Non capita mai che svanisca un intero argomento, da solo, sotto il naso". Disse: "Penso che tu abbia qualcosa che era lì."

"Nel frattempo, c'era un altro elemento che è venuto fuori a causa della mia associazione a Jim McDonald. Mi piaceva, il ragazzo, era un fisico veramente

energico e non si sarebbe mai lasciato crescere l'erba sotto i piedi. Quando aveva un caso per le mani, ci avrebbe piantato sopra i denti ed avrebbe presentato una storia inequivocabilmente convincente alle società professionali. Ne avrebbe parlato con l'American Institute of Aeronautics and Astronautics e l'American Physical Society. A me è capitato di essere membro di entrambi. Quindi, ogni volta che era in città, l'avrei preso su, scortato e mi sarei assicurato che si sentisse il benvenuto."

"Una volta, mentre passavo per Tucson, dove lui viveva, mi sono fermato – avevo una pausa di un paio d'ore tra un aeroplano e l'altro – e lui venne in aeroporto per farsi una birra in mia compagnia. Gli ho chiesto: "Che c'è di nuovo, Jim?" e lui: "Penso di avere la risposta". Gli ho chiesto: "Qual è?" e lui ha detto: "Non posso ancora dirtelo, devo essere sicuro". E' stato sei settimane dopo, che ha provato a spararsi. Infine, un paio di mesi dopo, è morto."

"Sapendo quello che so adesso, sospetto dell'abilità delle persone del nostro controspionaggio. Credo avessero la capacità di convincerlo a farlo. Credo che sia successo questo ..."

"E' evidente che al fine di disporre di un controllo efficace su questo argomento, devi averne il controllo ad ogni livello, ed il livello più ovvio è quello dei media. Quindi occorre controllare tutti i media, i film, le riviste ed in quegli anni c'erano solo quelli. Ora abbiamo internet e la tv e tutti gli altri tipi di cose. Ma, poiché la tecnologia si è sviluppata anche in questi altri settori, coloro che si occupavano del controllo si sono dovuti spostare su questi altri settori. Così, ogni volta che sorge un nuovo settore hanno un nuovo oppositore."

**Glenn Dennis**, testimone dell'UFO crash del New Mexico:

"Uno dei poliziotti militari mi prese da parte e mi disse: - Guardi signore, non inizi a smuovere le acque. Qui non è successo nulla; se lo farà ci saranno seri problemi -. Per il carattere che avevo a quel tempo, gli dissi che ero un civile e che lui poteva andare all'inferno. Al che lui mi ha risposto: - potresti essere tu ad andare all'inferno – Mi disse che qualcuno avrebbe potuto tirare le mie ossa fuori dalla sabbia, se avessi parlato."

**Sergente Leonard Pretko**, Aeronautica degli Stati Uniti:

"Nell'ambiente militare ti ridicolizzano, ed io sono stato ridicolizzato un paio di volte per via di questi eventi UFO. Mi è stato detto che se continuavo con queste storie non sarei mai diventato Sergente Maggiore. Il mio superiore mi ha detto: - non diventerai mai Sergente Maggiore se continui con queste

storie. Ti saranno dati ordini tecnici ma non diventerai mai Sergente Maggiore. Ti butteranno fuori delle Forze Armate. –“

**Dr. Roberto Pinotti**, esperto di UFO italiano:

“Probabilmente ci sono, in ogni parte del mondo, invisibili legami in un preciso collegio invisibile che sta mantenendo questo segreto. Essi hanno a che fare segretamente con questa faccenda dal punto di vista della ricerca segreta, al fine di disporre di tecnologie utili da applicare in vari modi. Il problema UFO non è solo un problema scientifico, è anche un problema di intelligence”

“Questa è la seconda ed importante facciata della realtà UFO. Quando cominciamo a capire questo allora possiamo capire molte cose, perché tutto ciò ha a che fare con il potere. Potere, ovunque, in ogni paese, in ogni governo, in ogni situazione”.

**Dr. Paul Czys**, ingegnere in carriera della McDonnell Douglas:

“Descrivere il mondo dei fondi neri è come tentare di descrivere Casper, il fantasma amico. Puoi vedere un cartone animato su di lui, ma non sai quanto è grande, non sai da dove provengono i suoi finanziamenti, non sai quanti sono a causa della compartimentazione e del giuramento che fanno le persone. Conosco persone, oggi, che hanno lavorato su cose alle quali ho lavorato anche io, e se chiedi loro qualcosa in merito – anche se se ne discute su Internet – ti direbbero di no, che non hanno alcuna idea di cosa stai parlando. Sono sulla settantina adesso, ma ancora, assolutamente, non ammetterebbero mai che sanno di cosa stai parlando. Non avete alcuna idea, ma è probabilmente più grande di quanto pensiate.”

**Astronauta Edgar Mitchell:**

“Ma è stato oggetto di disinformazione, al fine di distogliere l’attenzione e di creare confusione, in modo che la verità non venga fuori. La disinformazione è semplicemente un altro metodo di ostruzionismo, ed è stato utilizzato costantemente negli ultimi 50 anni o giù di lì. Palloni meteo su Roswell, invece che lo schianto di un qualche tipo di velivolo. Questa è disinformazione. L’abbiamo vista per 50 anni. Ed è anche il modo migliore di nascondere qualcosa...”

“Qualunque sia l’attività in corso, nella misura in cui si tratta di un gruppo clandestino, un gruppo quasi governativo, un gruppo quasi-privato, non vi è alcuna supervisione da parte degli alti livelli governativi, per quanto ne sappia, e ciò è di grande preoccupazione.”

**John Callahan**, Capo sezione Incidenti ed Investigazioni della F.A.A.

“Dopo aver finito, hanno fatto giurare a tutti coloro che c’erano, che la cosa non era successa. Non c’eravamo mai incontrati e niente era mai stato registrato.”

“Costui era uno dei ragazzi della CIA. Okay? Non c’erano mai stati ed il fatto non era mai accaduto. In quel momento ho detto – non capisco perché ci state dicendo questo. Voglio dire, c’era qualcosa lì e se non si trattava di un bombardiere stealth, lo sapete, si tratta di un UFO. E se si tratta di un UFO, qual’è il motivo per cui non volete che la gente sappia? – Al che, si sono tutti eccitati. Non dovevi neanche dirle quelle parole. Disse che quella era la prima volta che erano stati registrati 30 minuti di dati radar su un UFO. E tutti erano ansiosi di mettere le mani sui dati per scoprire di cosa si trattasse, ciò che era realmente. Egli disse che se se ne fossero usciti con il pubblico americano, che si erano imbattuti in un UFO, là fuori, ciò avrebbe provocato il panico in tutto il paese. Pertanto, non era possibile parlarne. E si presero tutti questi dati ...”

“Beh, quando hanno letto le relazioni che sono arrivate, la F.A.A. decise che doveva proteggersi, decidendo di non dire di aver visto un obiettivo, anche se questo è quello che era successo. Così gli ho fatto cambiare il rapporto, in modo che evidenziasse la posizione dei simboli, in modo che sembrasse che non si fosse trattato davvero di un bersaglio. Beh, se non è un obiettivo quello, allora un sacco di altri simboli di posizione che stiamo tracciando (sui radar) non sono obiettivi. E quando ho letto questo, ho pensato: - Oh, c’è qualcosa di molto strano qui, qualcuno è preoccupato di qualcosa o altro e stanno cercando di nascondere.”

“Quando la CIA ci ha detto che il fatto non era avvenuto e che l’incontro non c’era mai stato, credo che fosse perché non volevano che il pubblico sapesse cosa stava succedendo. Solitamente avremmo emesso qualche tipo di comunicato stampa in proposito ...”

“Beh, sono stato coinvolto in un sacco di coperture con la F.A.A.. Quando abbiamo presentato il fatto al personale di Reagan, ero dietro il gruppo che era lì. E mentre stavano parlando con la gente in sala, tutte quelle persone giurarono che il fatto non era accaduto. Ma non riuscirono a farmi giurare che il fatto non era accaduto. e mi infastidiscono queste cose quando succedono o quando si vede o si sente qualche notizia alla radio o alla tv che ne parla come se non esistesse. E’ dura, per me, non parlare.”

“Il NORAD (North American Air Defense Command) sa. Essi avevano chiamato il NORAD. Un anziano sottufficiale mi ha preso da parte e mi ha

detto che il NORAD sapeva, sono gli unici ai quali l'abbiamo notificato, noi non ne parliamo, non raccontiamo niente a nessuno di ciò. Questo è il nostro lavoro. Ho insistito che dovesse essere fatta una relazione o qualcosa di registrato. Mi rispose che la relazione c'era, aveva circa un centimetro di spessore e le prime due pagine riguardavano l'avvistamento. Il resto era semplicemente un profilo psicologico di ogni testimone, delle loro famiglie, del loro gruppo sanguigno, ecc."

"Quando l'Air Force ne è in possesso può screditarti, dicendo che ti droghi, o che sua madre era una comunista o qualsiasi altra cosa a tuo discredito. Non otterrai mai una promozione e dovrai trascorrere i prossimi tre anni e mezzo al Polo Nord, vivendo in una tenda, controllando i palloncini meteorologici, senza nessuna speranza di una promozione. Quindi il messaggio fu piuttosto forte e chiaro: state zitti e non dite nulla a nessuno..."

"Un'altra esperienza mi è accaduta durante il terzo turno. Ero sul radar, e il NORAD mi chiamò e mi informò che c'era un UFO che risaliva la costa della California e sarebbe arrivato nella mia zona piuttosto presto. Ho chiesto: - Cosa volete che faccia? - e loro mi dissero: - Niente, devi solo osservare, non scrivere nulla - . Abbiamo un registro sul quale teniamo traccia degli avvistamenti insoliti. Ti stiamo solo avvisando di stare in guardia -. Il NORAD era ben consapevole, ovviamente, che c'erano questi UFO in giro e le reazioni delle persone, quando ho visto l'UFO sul radar, erano come se queste cose succedessero molto spesso".

**Michael Smith**, controllore radar dell'Aeronautica degli Stati Uniti:

"Il governo, sono loro che coprono tutto. Non vogliono che nessuno ne parli. Ma questa tecnologia è incredibile. Questi esseri provengono da chissà dove. Penso che vorresti che tutti sappiano."

"Personalmente, dopo il primo evento avvenuto in Oregon, sono tornato a casa in congedo e ne ho parlato a mio padre. Lui era un tipico americano, un vecchio eroe della II<sup>a</sup> Guerra Mondiale e davvero patriottico. Gli stavo spiegando che vedere questi UFO era ormai una routine e lui ha detto: - No, il governo dice che non ci sono UFO -. Ed io: - Sto dicendo, papà, che ho visto queste cose sul radar con i miei occhi -. Egli ribattè: - Andiamo, il governo non avrebbe mai mentito -. Ma sono suo figlio, non gli mentirei mai."

"Così non sapeva cosa fare. Fu solo anni dopo, successivamente al Watergate, che mi disse: - Hey, siediti e raccontami di questi fatti. Se il

governo è capace di mentire su una piccola cosa come il Watergate, ovviamente sta mentendo anche su qualcosa di più grande -."

" Si tratta di una copertura governativa che non ha più bisogno di esistere. Non c'è più la Guerra Fredda. Credo nella stessa cosa in cui crede il Dott. Greer, e cioè che la tecnologia che essi hanno potrebbe consentirci di smetterla di bruciare combustibili fossili e fermare il danno all'ozono, ecc. Queste persone hanno tecnologie, devono avere qualcosa. E il governo lo sa. Hanno questi alieni, queste navi spaziali, questa tecnologia, tutto. C'è un sacco di tecnologia di retro-ingegneria, questo è ovvio. Chi sono loro per coprire questo, quando altri governi si stanno facendo avanti, ammettendo e mostrando i loro documenti - perché non lo fa anche il nostro governo?"

**Franklin Carter**, tecnico radar della Marina degli Stati Uniti:

"Essi vogliono che nessuno sappia nulla in merito a ciò che vedevamo. E penso che è così che è iniziato il cover up. Poi questo è sfuggito di mano. Ma so che le sole persone a cui stanno celando il segreto, oggi, sono gli americani. Chiunque altro lo conosce e lo accetta. E tutti gli altri governi mondiali, tranne l'Inghilterra e gli Stati Uniti in primo luogo, lo accettano."

"E' molto irritante, per me personalmente, vedere che la storia va avanti così."

**Neil Daniels**, pilota della United Airlines:

"In passato, i piloti che avevano visto qualcosa e ne avevano parlato sono stati lasciati andare. Sono stati rimossi dai loro incarichi e trattati come malati di mente e cose di questo genere. Così quella fu l'ultima cosa che dissi per molti, molti anni."

**Lt. Frederick Fox**, pilota della Marina degli Stati Uniti:

"C'è una pubblicazione, denominata JANAP E 146, che dice di non rivelare a terzi le informazioni riguardanti il fenomeno UFO, sotto la pena di 10.000 dollari di multa e dieci anni di carcere. Quindi, erano abbastanza sicuri sul fatto che qualunque esperienza avreste fatto non sareste andati a parlarne in pubblico, senza il loro consenso..."

"Il tema non è mai venuto fuori con il controllo del traffico aereo. In ogni caso non avrei mai aperto bocca. C'è stato un capitano, Pete Killian, del quale è stato scritto su alcuni libri riguardanti gli UFO. Era un capitano dell'American Airlines, negli anni '50, che, evidentemente, aveva avuto un avvistamento e ne aveva testimoniato davanti alle commissioni del Senato. Poi c'è stato un altro capitano, che in effetti ha fotografato un UFO vicino

alle ali del suo aereo e, ovviamente, entrambi sono stati oggetto di derisione. Io non volevo andare in quella direzione. Quindi, non ho mai riferito nulla alla F.A.A. o ai militari. Un sacco di piloti non vogliono avere niente a che fare con questo, a causa delle pressioni e del ridicolo. Così la cosa è stata tenuta segreta ...”

“Ho un amico personale, pilota dei B24 durante la Seconda Guerra Mondiale, che è stato nell’O.S.S.. Fu una delle prime persone ad andare in Giappone dopo che la bomba atomica fu sganciata su Hiroshima e Nagasaki. E’ entrato nel progetto Blue Book, Sezione 13, che a mio avviso è stata la parte più top secret dell’inchiesta. A quel tempo era capitano dell’Air Force. E, con i suoi settanta anni compiuti è ancora in servizio come capitano. Non so se viene pagato, ma se è in servizio attivo dovrebbe essere un generale a tre stelle con anzianità e rango, e dovrebbe essere pagato come tale. La ragione per la quale lo hanno mantenuto in servizio attivo è perché mantenga valido il suo giuramento sulla sicurezza nazionale, a causa di quello che sa. Ci sono alcune cose delle quali egli non ne parlerà mai con me a causa del giuramento di sicurezza nazionale, anche se ho ricevuto un’autorizzazione Top secret dalla Marina Militare e siamo, entrambi, interessati alla stessa cosa.”

“Per qualsiasi ragione, il governo, o quelle agenzie di governo, ritengono necessario proteggere i loro programmi che, ovviamente, non sono i nostri programmi. Credo che sia giunto il momento per noi di agire, per porre fine a questa farsa, e di prendere le misure necessarie per assicurare che la razza umana si evolva correttamente e goda i frutti di tale evoluzione.”

**Capitano Robert Salas**, Aeronautica degli Stati Uniti, controllore di lancio SAC:

“Scrissi una relazione su questo incidente, era nel mio libro. Quando tornammo alla base, dovemmo riferire subito al nostro comandante di squadrone, nella sua stanza, con il mio comandante di squadra – che era un appartenente dell’AFOSI (avevamo un Ufficiale dell’Air Force Office of Special Investigation, nella base). Era lì, nell’ufficio, con il comandante. Egli chiese del mio libro e volle un breve briefing. Anche se, mi sembrava, che sapesse già molto di ciò che era accaduto. Ma lui, dopo il breve briefing, ci chiese di firmare un documento di non diffusione, dicendo che queste erano informazioni classificate e che non dovevamo raccontare a nessuno dell’accaduto. Non abbiamo potuto parlare, perché lui ci intimò di non parlarne con nessuno, compresi uno qualsiasi degli altri equipaggi, i nostri coniugi, la nostra famiglia, e tutti gli altri ...”



"Bob Kominski, capeggiava l'organizzazione che controllava tutti gli aspetti concernenti questi abbattimenti (ICBM correlati agli UFO). Kominski mi riferì per iscritto che ad un certo punto gli era stato detto dal suo capo che l'Air Force aveva ordinato: - *Ferma l'inchiesta; non fare nulla in proposito e non compilare nessuna relazione finale* -. Ancora, questo era molto insolito, soprattutto alla luce del fatto che il Quartier Generale del CINC-SAC (*Commander in Chief Strategic – Comandante in Capo del Comando Aereo Strategico*) affermava che era di estrema importanza per scoprire esattamente ciò che era accaduto. Nonostante questo il capo del team investigativo impose, durante l'inchiesta, di fermare le indagini e di non scrivere una relazione finale."

**Prof. Robert Jacobs**, Aeronautica degli Stati Uniti:

"Dopo un articolo (uscito sull'incidente), la merda si espanse! Ho cominciato a subire molestie sul posto di lavoro. Ho cominciato a ricevere strane telefonate che arrivavano durante il giorno. Di notte, a casa mia, ricevevo telefonate – a volte per tutta la notte, alle 03.00 di mattina, alle 04.00, a mezzanotte, alle 10.00 di sera – dove la gente mi chiamava e mi urlava: stai per fare un brutta fine, stronzo, stai per cadere, pezzo di merda! Questo era tutto quello che dicevano. Continuavano a farlo fino a quando, finalmente, non chiudevo il telefono."

"Una notte qualcuno ha fatto esplodere la mia cassetta postale con un grosso carico di mortaretti e la cassetta s'è incendiata. Quella notte, all'01.00 del mattino ha squillato il telefono, ho risposto e qualcuno mi ha detto: - Che belli i mortaretti nella tua cassetta postale, di notte. Oh, che bello spettacolo, stronzo!"

"Cose di questo genere sono andate avanti fino dal 1982 ..."

"Credo che questo guscio intorno agli UFO faccia parte di uno sforzo concertato per non permetterne uno studio serio. Ogni volta che qualcuno cerca di studiare seriamente questo problema è soggetto al ridicolo. Sono un professore ordinario in una università relativamente grande. E sono certo che i miei colleghi, all'università, ridono di me e mi fischiano e urlano alle spalle, quando sentono che ho un interesse per lo studio degli oggetti volanti non identificati; questa è solo una delle cose con cui dobbiamo convivere ..."

"Quello che è accaduto al filmato è una storia interessante di per sé, come il Maggiore Mansmann ha riferito a me e ad altre persone. Qualche tempo dopo che me ne ero andato, dei tizi, in abiti civili – ho pensato che fossero della CIA, ma mi hanno detto di no, era qualcun altro – presero il filmato e

sbobinarono la parte nella quale c'era l'UFO, presero un paio di forbici e la tagliarono. Poi presero questa parte, l'avvolsero in una bobina separata e la misero in una loro valigetta. Consegnarono al Maggiore Mansmann il resto del filmato e gli dissero – Non c'è bisogno di ricordare, Maggiore, la gravità di una violazione della sicurezza; noi consideriamo questo incidente chiuso -. Se ne andarono con il filmato. Il Maggiore Mansmann non li vide più”.

**Harry Allen Jordan**, Marina militare degli Stati Uniti:

“Un Tenente comandante, che non conoscevo molto bene, è venuto su e ha chiesto: - Cosa è successo, Jordan? Che cosa avete registrato? Non è necessario che riportiate questa cosa -. Ora, per me, questa cosa era particolarmente irregolare, specialmente riguardo al registro navale. Avevo il contatto registrato. E da allora ho cominciato a scrivere sugli UFO.”

**James Kopf**, addetto alle comunicazioni CRIYPTO – Marina degli Stati Uniti:

“Pochi giorni dopo l'Ufficiale Comandante e l'Ufficiale esecutivo, sono venuti a chiudere il sistema televisivo che avevamo a bordo. Era l'unico modo con cui potevamo contattare l'equipaggio di 5.000 membri. Egli (l'Ufficiale Comandante), guardò la fotocamera – non potrò mai dimenticarlo – e disse: - Vorrei ricordare all'equipaggio che certi eventi che si verificano a bordo di una grande nave da combattimento, sono considerati classificati e non devono essere discussi con nessuno che non abbia necessità di sapere -. Questo è tutto quello che disse.”

### ***3.7 Importante nota editoriale.***

A partire dal 1993, ho iniziato uno sforzo teso ad identificare militari e civili, testimoni di prima mano di eventi e progetti UFO, come pure altri elementi di prova da utilizzare in una pubblica divulgazione. Dal 1993 abbiamo dedicato molto tempo e risorse, interrogando membri dell'Amministrazione Clinton, tra cui il Direttore della CIA, James Woolsey, alti funzionari militari presso il Pentagono e membri selezionati del Congresso. Nel mese di aprile del 1997, più di una dozzina di tali testimoni, governativi e militari, sono stati riuniti a Washington DC per un briefing con funzionari del Pentagono e deputati del Congresso. Lì, abbiamo specificatamente richiesto audizioni aperte al Congresso sul tema. Non ne è venuta fuori nessuna.

Nel 1998, ci siamo prefissi l'obiettivo di “privatizzare” il processo di divulgazione, raccogliendo fondi per filmare, editare ed organizzare più di 100 testimoni, militari e di governo, di eventi e progetti UFO. Avevamo stimato che sarebbero stati necessari tra i 2 milioni e i 4 milioni di dollari, per fare ciò su base mondiale. Dall'agosto del 2000 solo circa il 5% di

questo importo era stato raccolto, ma abbiamo deciso di procedere in quanto abbiamo ritenuto ulteriori ritardi imprudenti, date le gravi questioni coinvolte. Quindi all'inizio del mese di agosto abbiamo iniziato a creare un Progetto Archivio dei testimoni ed abbiamo iniziato a viaggiare in tutto il mondo per intervistare questi testimoni in formato video digitale. A causa della grave limitazione di fondi, questo sforzo è stato prevalentemente effettuato da me e da pochi altri volontari, approssimativamente dall'agosto 2000 al dicembre 2000.

A partire dalla fine di dicembre 2000 ho iniziato a casa il montaggio di più di 120 ore di video digitali, utilizzando un dual G4 Macintosh con 90 gigabyte di memoria ed una piastra video digitale. Devo sottolineare che sono un medico e non un editore. Tuttavia, dalla fine di dicembre 2000 fino alla fine di febbraio 2001, le 120 ore sono state ridotte a 33 ore di testimonianze selezionate, e poi a 18 ore di testimonianze super selezionate. Le 33 ore di testimonianze selezionate sono state copiate su audiocassette e trascritte in 1200 pagine di trascrizioni. Tra il mese di marzo e l'inizio di aprile 2001 ho trasformato queste trascrizioni in un formato leggibile, come compaiono in questo documento.

Devo sottolineare che, ciò è stato fatto entro severi vincoli temporali e di finanziamento, lavorando 7 giorni a settimana e soprattutto 18 ore al giorno. E pensavo che fosse duro al Pronto Soccorso!

Condivido questo con il lettore, solo perché capisca che è molto probabile che queste trascrizioni ed altri materiali, contengano errori. Questi includono probabili errori nei nomi propri, derivanti dalla pronuncia fonetica di questi, direttamente trascritti da nastri audio. Mi scuso in anticipo per questo.

Le trascrizioni (che appaiono nel Briefing Document) sono state modificate solo per correggere a) la lunghezza e b) la grammatica e la leggibilità. Ho evitato, assiduamente ogni volta, di modificare il significato della testimonianza. Le dichiarazioni tra parentesi ( ) sono inserite per chiarimento. Le dichiarazioni in corsivo tra parentesi ( ) riflettono commenti da parte mia e sono seguiti dalle mie iniziali, S.G..

Questi materiali sono, come potete capire ora, solo la punta dell'iceberg di ciò che abbiamo registrato su videocassetta digitale. Così è da oltre 120 ore di testimonianze, da parte di oltre 100 testimoni, che abbiamo trascritto solo 33 ore di esse e poi ulteriormente ridotto tale materiale, fino ad un frazione di tale numero. Inoltre, l'intero archivio, rappresenta la testimonianza di soli 100 testimoni, di oltre 400 finora identificati. Le testimonianze saranno presentate in forma di libro. Una parte appare nel

Disclosure Project Briefing Document e solo piccoli e sintetici stralci di tali testimonianze appaiono in questa sintesi. Ci auguriamo di poter ottenere, in futuro, fondi sufficienti per una serie di documentari in 5-6 parti, che raccolgano le testimonianze filmate che possediamo, perché l'effetto di sentire e di vedere questi testimoni che parlano è molto toccante.

Nel leggere queste testimonianze, ricordate che esse sono davvero l'inizio. Il resto dipende da voi: pretendete e chiedete che il Congresso ed il Presidente ed i leader di altri Paesi, senza indugio, tengano audizioni su questa tema. Questi testimoni, accoglierebbero una citazione in modo di poter ufficialmente testimoniare sotto giuramento, su ciò che fanno e che hanno vissuto e detto in questa sede. Infatti, la maggior parte delle testimonianze rivelatrici aspetta di essere vista, in quanto le fonti più importanti rifiutano di farsi avanti fino a che non saranno protetti da audizioni ufficiali del Congresso.

Questo, poi, mi porta all'ultimo punto: i testimoni, che hanno parlato fino ad oggi, uomini e donne straordinariamente coraggiose – eroi ai miei occhi – che hanno corso grandi rischi personali nel farsi avanti. Alcuni sono stati minacciati ed intimiditi. Tutti rischiano il sempre presente ridicolo che accompagna questo argomento. Non uno di loro è stato pagato per la propria testimonianza: è stata data liberamente e senza riserve per il bene dell'umanità. Desidero ringraziarli personalmente qui ed estendere a loro il mio personale e massimo rispetto e gratitudine.

Per favore, vi imploro di non lasciare che questo sforzo e il loro sacrificio siano vani. Aiutateci a portare questa questione di fronte al pubblico, ai media, ai nostri rappresentanti eletti, in modo che l'intera Verità possa essere comunicata, in modo che le tecnologie salva-pianeta, ora classificate, possano essere rivelate e che l'umanità possa aprire un capitolo nuovo nella sua evoluzione, come molte altre, nel cosmo.

***Questa sintesi è incentrata sulla testimonianza di prima mano di importanti testimoni. Abbiamo migliaia di documenti governativi, centinaia di fotografie, tracce di casi di atterraggio e oltre, ma è impossibile includerli in una sintesi di questa lunghezza. Questi materiali verranno messi a disposizione di qualsiasi seria inchiesta.***

Steven Greer, M.D., 5 aprile 2001.

### ***3.8 Elenco di filmati e documenti governativi.***

#### ***3.8.1 Panoramica.***

## Testimonianza dell'astronauta Edgar Mitchell

**Maggio 1998**

(La nostra più profonda gratitudine va a James Fox per aver condiviso con noi questa intervista. S.G.)

*Nel febbraio del 1971, l'Astronauta Edgar Mitchell ha volato sull'Apollo 14 ed è stato il 6° uomo a camminare sulla Luna. Nella sua testimonianza egli riconosce il fatto che ci sono state visite di ET sulla Terra, così come navi spaziali che sono precipitate e corpi e materiali che sono stati recuperati. Egli parla anche dell'occultamento che è stato attuato intorno a questo tema, per più di 50 anni, e della mancanza di sorveglianza e di controllo visibile da parte del governo. Egli è preoccupato per la nostra amministrazione della Terra e vede la nostra crescente crisi ambientale come fatto reale.*

**E.M.:** astronauta Edgar Mitchell

**J.F.:** James Fox

**E.M.:** Vediamo, in letteratura, resoconti di militari che hanno avuto incontri in volo e sono stati indirizzati ad intercettare oggetti non identificati. Queste sono persone che hanno posizioni ufficiali, il cui compito era quello di indagare su eventuali visite extraterrestri e di fare qualcosa in proposito. Persone all'interno del governo.

C'è molta di questa roba ad alto livello di classificazione ed è sotto regolamento militare. Credo che si tratti di un settore piuttosto fangoso, quando parliamo di questo livello di attività. E' un dato di fatto che ci siano alcune storie (nelle quali è stato applicato il segreto) che sono piuttosto terribili. Non posso confermarle. Non so se sono necessariamente vere ma, come molte altre storie, hanno instillato paura nei cuori delle persone, e forse è questa la ragione per cui molte di esse non si fanno avanti.

Principalmente, il mio interesse riguarda la natura dell'universo nel quale viviamo. Qual è il nostro rapporto con la realtà più grande? Se (gli UFO) sono una parte della realtà più grande e noi la neghiamo, questo è per me ingiustificabile. Io non vivo in questo modo. Sono andato nello spazio per conoscere l'universo in cui viviamo, per avere nuove intuizioni, andare al di là dei confini della nostra nota esistenza. E se questi fenomeni sono davvero indicatori di nuove informazioni sul cosmo e sulla vita intelligente nel cosmo, sulla nostra capacità di viaggiare nel cosmo, dovremmo quindi andare in fondo. E' solo la mia curiosità che mi spinge.

Sembra esserci stato, nel corso degli ultimi 50 anni almeno, un grande segreto intorno ai cosiddetti eventi UFO. Si tratta di un argomento molto

complesso. Non ci stiamo confrontando con qualcosa di molto semplice, qui. Abbiamo avvistamenti di tutti i tipi. Sono stati segnalati migliaia e migliaia di avvistamenti in 50 anni o giù di lì. Un gran numero di essi sono davvero fenomeni naturali, in qualche modo mal interpretati. Ma un gran numero di essi non sono mal interpretati. Sono tutti eventi ben documentati che mostrano velivoli che non somigliano a nulla che abbiamo in un arsenale, destinato ad uso terrestre, il ch  è molto vicino a dire che abbiamo confermato al dominio pubblico che essi sono oggetti extraterrestri. Dobbiamo contare sulle persone che erano l  ed hanno interagito ed avuto dati di prima mano.

Le uniche persone che conosco, che sostengono di essere stati in tale posizione, sono ex gente dei servizi di intelligence, militari, persone del governo ed appaltatori privati, che nei primi giorni hanno avuto l'incarico di indagare e conoscere. Quelle persone erano soggette, in quel momento, ad un regime molto elevato di sicurezza e restrizioni che impedivano loro di raccontare, all'opinione pubblica, cose al riguardo. Sembrerebbe che tale periodo, sia da passato da lungo tempo, ma essi sono ancora in fase di restrizione e di sicurezza, o almeno credo lo siano.

S , ci sono state visite ET. Ci sono state astronavi precipitate. Ci sono materiali recuperati e corpi recuperati. Vi   un certo gruppo di persone, da qualche parte, che pu  essere o non essere associato al governo, a questo punto, ma che certamente lo sono state un tempo, che sanno. Essi hanno tentato di nascondere o di non permettere che la cosa fosse largamente diffusa.

Non posso dire chi sono costoro. Ma ci sono un sacco di prove che portano ad un gruppo clandestino di persone che sono quasi affiliate al governo e ad alcune strutture di governo, ma che operano in modo occulto e, per quanto ci   dato dire, generalmente non sono sotto il controllo di un livello governativo elevato. Da quello che so, ci sono state visite ET e continuano ad esserci. Ci sono state navi che sono state recuperate e la retroingegneria ci ha consentito di duplicare alcune di esse o alcuni componenti. Ci sono alcuni terrestri che stanno utilizzando alcune di queste attrezzature in determinati modi.

Gran parte dell'attivit  che   classificata come attivit  UFO – rapimenti e tutto il resto pu  benissimo non esser dovuta agli E.T.. Sospetto che se qualcuna   dovuta agli UFO si tratta di una parte piuttosto piccola. Una porzione pi  ampia   dovuta ad attivit  di tipo umano, attivit  terrestre molto clandestina.

Mi asterrò dal dare motivazioni a questo, ma se si tratta di normali motivazioni umane esse hanno a che fare con il potere, il controllo, l'avidità ed il denaro, e così via.

Credo che sia ora di rendere pubblico tutto ciò. Non vedo nulla che suggerisca, in realtà, intenti malevoli ... Noi vediamo cose, come i rapimenti ad esempio, che molti ritengono ostili. Nella misura in cui possono essere veri, li attribuirei più probabilmente a qualche altra causa (non E.T.)

C'è una montagna di prove, se si vuole, della consistenza di una "pistola fumante", che la cosa sia stata portata a questo punto, per lo meno non dai poteri governativi.

La questione è stata tenuta segreta, ma come è stata tenuta segreta? Non è stata mantenuta segreta. E' tutto lì. Ma è stata oggetto di disinformazione, allo scopo di distogliere l'attenzione e di creare confusione, in modo che la verità non venisse fuori. La disinformazione è, semplicemente, un altro metodo di ostruzionismo ed è sempre stato utilizzato negli ultimi 50 anni: palloni meteo su Roswell, invece di un qualche tipo di velivolo schiantato. Questa è disinformazione. L'abbiamo visto per 50 anni. Ed è anche il modo migliore per nascondere qualcosa.

Non dovrebbe fare più effetto il fatto che gli extraterrestri siano venuti qui, rispetto al fatto che siamo andati sulla Luna. Okay? E' solo una parte del modo in cui sono le cose. E dobbiamo capirlo ed inserirlo nel contesto della nostra storia, delle nostre conoscenze basilari della cosmologia, della natura della nostra esistenza, chi siamo, come funziona il mondo. E certamente tale conoscenza cambia la nostra comprensione di come il mondo, l'universo, funziona. Fino a 30 anni fa, era saggezza convenzionale, sia nel campo della scienza che della teologia, che siamo soli nel cosmo, che siamo, nel complesso, gli unici depositari della vita in tutto l'universo conosciuto. Bene, nessuno ci crede più. Ciò cambia la nostra idea di chi siamo e del nostro posto.

Sta diventando molto chiaro che, il modo in cui ci siamo comportati, come amministratori della vita sulla Terra, è insufficiente. Non siamo stati buoni amministratori. Proprio ora abbiamo problemi ambientali globali, che stanno portando la civiltà ad una crisi. E la gente non ne vuole sentire parlare, ma sta diventando ovvio che è vero. E così, questa conoscenza di chi siamo, di come gestiamo il pianeta, il modo in cui ci inseriamo nell'ampio schema delle cose, è una questione molto importante.

Ebbene, il Dott. Greer ha effettivamente costruito un'iniziativa, ed è andato a Washington, ha parlato con persone di alto livello nel governo, ha

presentato alcuni dei testimoni di cui abbiamo parlato ed ha chiesto audizioni al Congresso su tali questioni. Ho partecipato e contribuito con lui. E credo che sarebbe un contributo importante se ottenessimo la supervisione congressuale su tutto questo. Ma, finora, ciò non è avvenuto. Abbiamo informato alcuni membri del Congresso, alcuni dei collaboratori, alcune delle persone della Casa Bianca. Abbiamo parlato con persone del Pentagono. E, in generale, la cosa è stata ben accolta ed alcuni sono rimasti abbastanza stupiti da quello che hanno sentito. Ma finora ciò non ha portato ad alcuna grande iniziativa.

**J.F.:** E' stata una notizia nuova, per molti di loro?

**E.M.:** Per alcune persone, sì. Per altre, non troppo. Ma direi che mi sono convinto che le persone di alto, alto livello nel governo, hanno informazioni valide molto scarse, se non nessuna, su questa faccenda. La maggior parte di esse non ha alcuna conoscenza in più dell'uomo della strada. Essi sono fuori dal circolo della questione di cui parlavamo, questa è la verità.

**J.F.:** E' una preoccupazione per voi?

**E.M.:** Oh, sì. E' una grande preoccupazione. Ho espresso questa preoccupazione più volte. Ciò è esattamente quello che sto dicendo: qualsiasi attività sia in corso, nella misura in cui si tratta di un Gruppo clandestino, un gruppo di quasi-governo, un gruppo semi-privato, è senza alcun tipo di supervisione governativa elevata. E questa è una grande preoccupazione.

*(L'astronauta Edgar Mitchell si riferisce, qui, al briefing organizzato dal Dott. Greer nel 1997 con il Congresso, con personale della Casa Bianca, del Pentagono ed altri. Erano presenti più di una dozzina di testimoni di governo e militari, che hanno testimoniato su ciò che avevano personalmente visto sugli UFO e gli E.T. E' stato davvero sconcertante rilevare come tanti alti funzionari pubblici e di alto livello del Pentagono fossero all'oscuro su qualcosa di così importante come questo. S.G.).*

### **Testimonianza di Monsignor Corrado Balducci**

**Settembre 2000**

(a mezzo traduttore)

*Monsignor Balducci è un teologo del Vaticano, molto vicino al Papa. Egli è stato protagonista sulla televisione nazionale italiana - numerose volte - nel dichiarare che il contatto extraterrestre è un vero e proprio fenomeno e "non una causa di deficienze psicologiche". In questa testimonianza, egli*



*spiega che non solo il popolo ma anche persone istruite, di cultura, altamente credibili, stanno riconoscendo, sempre più, che si tratta di un vero e proprio fenomeno. Egli continua a parlare degli Extraterrestri come parte della creazione di Dio e che essi non sono né angeli né demoni. Tuttavia essi, probabilmente, sono più evoluti spiritualmente.*

**C.B.:** Monsignor Corrado Balducci

**S.G.:** Dr. Steven Greer

**C.B.:** ...Siamo arrivati al punto in cui non si può più negare che sta succedendo qualcosa, nel campo dell'ufologia, non si tratta solo di dischi volanti ma potrebbero esserci esseri, esseri extraterrestri ...

Voglio parlare come teologo adesso. Essere scettici è contro il normale senso comune, è contro ragione. La testimonianza umana è il metodo più comune di comunicazione e di dialogo. Perché, quando ascoltiamo la gente, dobbiamo avere fiducia di ciò che dice essere vero. E' un problema di credere o non credere a ciò che una persona sta dicendo.

Ma, se andiamo avanti così, e questo è il vero punto che mi sta a cuore come teologo, se continuiamo a dire che non è vero, allora che succede? Allora non dovremmo dare l'importanza che merita a qualunque testimonianza umana che abbiamo, su qualsiasi cosa. E questi testimoni, se vengono sminuiti, subiranno molte conseguenze negative: aspetti negativi individuali, sociali e religiosi. E, in particolare, per quanto riguarda la religione Cristiana ...

La cosa sarebbe possibile anche per un altro motivo: Dio. Dio, nella sua saggezza non avrebbe creato solo noi esseri umani.

**S.G.:** In America, ci sono stati alcuni fondamentalisti reazionari che hanno detto che questa è opera del diavolo? Che cosa ne pensa di questo?

**C.B.:** Il diavolo non ha nulla a che fare con questo! Non ho parlato in pubblico di questo, in passato, ma, angeli e diavoli non hanno bisogno di astronavi. Essi non hanno bisogno di queste cose. Dio non permetterebbe mai al demonio di mostrare all'umanità questo tipo di manifestazione, in una forma così grande. Egli non avrebbe mai permesso questo. Non si deve nemmeno pensare che sia il diavolo ...

E si dice nella Bibbia che tutto ciò che esiste nel cosmo è una creazione divina. Non ci sono extraterrestri che non facciano parte della creazione divina ...!

### **3.8.2 Radar/Piloti.**

## **Introduzione.**

(trascritto e curato da una presentazione orale dal Dott. Greer)

Questa sezione si occupa specificatamente di testimonianze di incontri di piloti e casi di avvistamenti radar e casi simili. Va sottolineato che, per decenni, persone che erano scettiche sul fenomeno UFO hanno affermato che, se questi oggetti fossero stati reali, sarebbero stati monitorati sui radar. Ci sono non meno di 20 testimoni dell'Aeronautica, dei Marines, della Marina Militare, dell'Esercito e delle autorità civili negli Stati Uniti e all'estero, controllori del traffico aereo qualificati o piloti, che hanno visto e memorizzato sul radar questi oggetti. Si prega di ricordare che queste persone affermano, espressamente, che questi oggetti non erano palloni meteo o stati d'inversione d'aria, non erano "gas di palude". Erano velivoli che spesso viaggiavano a migliaia di miglia all'ora, per poi arrestarsi improvvisamente, rimanere immobili in aria o muoversi in modo non lineare. Questi oggetti sono stati visti sullo schermo radar, andare da un punto ad un altro lontano migliaia di miglia. Erano oggetti solidi. Erano metallici e mandavano un forte ed inequivocabile segnale radar.

Non è più una situazione dove ci sono solo uno o due testimoni e ciò va considerato molto seriamente nel valutare gli elementi di prova: avere più di una dozzina di questi testimoni che dichiarano su di un nastro che questi oggetti sono stati monitorati sul radar e, a volte, avvistati da una dozzina di radar nello stesso momento, significa che ci troviamo di fronte a effettivi, reali, fisici e tecnologici velivoli, non a qualcosa di immaginario, non a qualcosa che è un'allucinazione di massa e non a qualcosa che può essere descritta come un qualche tipo di anomalia. Come il Colonnello dell'Air Force Charles Brown ha sottolineato, il Progetto Grudge, nel lontano 1950, ha avuto la conferma di questi oggetti dal radar, da avvistamenti visivi da terra, da bordo di aerei e non c'è niente di meglio di quello. Molti di questi testimoni hanno inoltre osservato questi oggetti, tornare per più notti nelle stesse aree ed hanno controllato rigorosamente le loro attrezzature per essere sicuri che non vi fossero errori tecnici, sia nel software che nell'hardware.

Questo, naturalmente, è esplosivo. La testimonianza di questi osservatori mette a tacere per sempre l'obiezione che questi oggetti non esistono, e questo perché abbiamo, oltre alla loro testimonianza, anche i tracciati radar; abbiamo documentazione di questi eventi e persone che erano coinvolte in tali eventi, che vanno dal 1940 fino al 1990.

## **Testimonianza del Capo Divisione della F.A.A. John Callahan**

**Ottobre 2000**

*Per 6 anni il Sig. Callahan è stato il capo della Divisione Accidents and Investigation Branch della F.A.A. a Washington DC. Nella sua testimonianza racconta di un volo del 1996 di un 747 della Japanese Airlines che è stato seguito da un UFO per circa 31 minuti nel cielo dell'Alaska. L'UFO ha seguito anche un volo della United Airlines, fino all'atterraggio. C'è stata la conferma visuale così come radar, aerea e terrestre. Questo evento è stato abbastanza significativo per l'Amministrazione F.A.A. di allora; il giorno successivo l'Ammiraglio Engen, tenne un briefing cui partecipò l'F.B.I, la CIA, il team scientifico del Presidente Reagan ed altri soggetti. Una prova radar in videocassetta, le comunicazioni vocali del controllo del traffico aereo ed alcune relazioni cartacee sono state elaborate e presentate. A conclusione di questa riunione, i membri della CIA presenti hanno ammonirono tutti i presenti che l'incontro non aveva avuto luogo e che l'incidente non era stato mai registrato. Non sapendo che esistevano ulteriori elementi di prova, gli agenti confiscarono solo le prove presentate, ma il Sig. Callahan riuscì a conservare la videocassetta e le prove audio dell'evento.*

**J.C.:** Capo Divisione F.A.A. John Callahan    **S.G.:** Steven Greer

**J.C.:** Ero il capo della Divisione Accident and Investigation Branch della F.A.A. a Washington D.C. e sono rimasto lì per circa sei anni, prima di andare in pensione.

Questo particolare incidente iniziò con la telefonata di uno dei nostri dall'Alaska. Ci disse: - Abbiamo un problema qui. Non so cosa dire ai media. L'intero ufficio è pieno di giornalisti dell'Alaska -. Gli chiesi: - Qual'è il problema? -. Egli rispose: - Beh, è un UFO -. Gli dissi: - Che cosa? Un UFO? - ed egli rispose: - La scorsa settimana abbiamo avuto un UFO che ha dato la caccia ad un 747 nel cielo sopra di noi, per circa 30 minuti o giù di lì, e noi non gli abbiamo dato troppo peso. Ma evidentemente la notizia è sfuggita ed abbiamo tutti questi giornalisti e vogliamo sapere che cosa dire loro -.

Quindi, essendo un vecchio dipendente del governo, gli dissi quello che si dice sempre: - Dite loro che la cosa è sotto inchiesta e poi raccogliete tutti i dati -. Volevo che tutti i dischi ed i nastri che avevano a disposizione fossero spediti durante la notte all'Ufficio tecnico ad Atlantic City.

Chiamarono i militari e gli dissero che volevano tutti i loro nastri. La F.A.A. controlla lo spazio aereo sopra tutti gli Stati Uniti ed il suo territorio. La cosa non era di competenza dei militari, non riguardava quei ragazzi che sparano missili ma il Governo degli Stati Uniti ed era controllata dalla F.A.A.. Allora dissi di ottenere le registrazioni dai militari e loro risposero di essere a corto di nastri magnetici e che dovevano riutilizzarli in servizio, ma erano passati solo 12 giorni. Ora, questi nastri dovevano essere conservati per almeno 15 giorni.

L'amministratore della F.A.A. mandò il mio capo, che era un direttore associato, da me giù ad Atlantic City per indagare su questa cosa e capire se c'era qualcosa di cui preoccuparsi. Ci vollero due giorni per esaminare tutti i dati. Partimmo, e chiedemmo che la stanza fosse lasciata esattamente come era ad Anchorage (durante il briefing). Volevamo tutti i dati su radar e avevamo bisogno di vedere tutto ciò che aveva visto il controllore del traffico aereo. Volevamo sentire tutto ciò che aveva sentito. E volevamo che tutti i dati fossero collegati insieme: il radar, il radar digitale ed il suono.

Alcune delle persone che ci stavano lavorando e che stavano esaminando i dati avevano già esaminato i nastri e non si sentivano a proprio agio, mostrandoci ciò che era stato registrato. Ma esaminammo le prove tutti insieme.

Quando il controllore del traffico aereo militare chiese: - Si vede nulla?- un tizio rispose: - Sì, ho un bersaglio a ore una e otto miglia dal pilota giapponese del 747 - .

Il modo in cui è iniziata la storia è che c'era un volo di linea giapponese, un 747, proveniente da nord-ovest che attraversava il territorio dell'Alaska ed era a 31.000, 32.000 o 33.000 piedi. Intorno alle 23:00, ma si può verificare l'ora reale, chiamò la torre di controllo e chiese di sapere se c'era del traffico alla sua altitudine. Il controllore gli rispose negativamente. Fondamentalmente si trattava di un'operazione notturna e non c'era molto traffico. Il pilota disse di avere un bersaglio a ore 23:00 o 1:00 a circa otto miglia di distanza.

Ora, i 747 hanno un radar sul muso che rileva il tempo atmosferico. Quindi il suo radar aveva un bersaglio. Il pilota ebbe anche un contatto visivo ed il bersaglio, il modo in cui lo ha descritto, era un enorme palla con delle luci che giravano. Credo che il pilota abbia detto che le sue dimensioni superavano di tre o quattro volte quelle del 747!

Il militare confermò qualcosa tipo - Seeh, vi vedo, a 35 miglia a nord di Anchorage -. E il pilota: - E chi è quello a ore 23:00 o 1:00? -. Il controllore della F.A.A. rispose: - Non ho nessuno (nessun traffico regolare) - e rivolgendosi al collega militare: - E voi, avete qualcuno?-. Il controllore militare rispose: - No, non è nostro.

L'A.T.C. chiamò i controllori militari e chiese loro se avevano qualche velivolo in volo. Risposero di no, tutto il loro traffico era sul lato ovest. Il controllore F.A.A. mi ha confermato che non c'era altro traffico nella zona. Un paio di volte, durante il volo, il pilota giapponese riferì che l'oggetto si spostava in varie posizioni: prima era a ore 23:00, poi a ore 1:00, infine a ore 3:00. L'UFO rimbalzava intorno al 747. E mentre il controllore F.A.A. riferiva la posizione dell'UFO al collega militare, il pilota lo interrompeva dicendo che l'oggetto si trovava ora a ore 2:00 o 3:00, e confermava la posizione. Il controllore militare aveva ciò che si chiama reperimento di altezza radar e disponeva sia di un radar a lungo raggio che di un radar a corto raggio. Quindi se non agganciava un oggetto su un radar l'avrebbe agganciato sull'altro. Se si ascolta il controllore militare, ad un certo punto, egli dice di avere l'altezza e la distanza dell'oggetto sul suo radar, il che indicava che i militari avevano l'oggetto sul proprio sistema. Ebbene, questa storia andò avanti per più di 31 minuti. L'UFO era prima in una posizione e poi in un'altra, per seguire il 747 giapponese. Dopo un po' di tempo l'aereo cambiò altitudine e l'oggetto fece lo stesso. L'aereo allora virò di 360 gradi. Quando un 747 vira di 360 gradi ci vogliono alcuni minuti e molto spazio. Nonostante la manovra, l'oggetto era sempre lì, sia di fronte, sia di lato, sia dietro. Lo vedevano a ore 1:00 davanti al 747 a sette o otto miglia di distanza. Poi alla scansione successiva, dieci secondi più tardi, era dietro all'aereo ad una distanza di sette/otto miglia. Ed è sempre rimasto a sette/otto miglia di distanza.

*(Da notare le familiari manovre non lineari di questo UFO, che copre molte miglia in meno di 10 secondi. Questo fatto è confermato in decine di altri eventi UFO-radar e dalla testimonianza di molti altri testimoni. S.G.)*

Quando finimmo e tornammo a Washington, il giorno successivo, l'Amministratore (della F.A.A.) ci chiamò per sapere se c'era stato un problema. E il mio capo gli disse che disponevamo di un video sul quale sembrava ci potesse essere qualcosa. Beh, l'Amministratore ci chiese di salire subito nel suo ufficio e fare un resoconto di cinque minuti sull'accaduto. Andammo fino al 10° piano del Quartier Generale della F.A.A. a Washington D.C., per fare un briefing di quattro o cinque minuti all'amministratore che, in quel tempo, era l'Ammiraglio Engen. Egli ci

chiese: - Avete il video con voi? Potete mostrarmelo?-. Risposi: - Sì, basta inserirlo e riprodurlo - .

Così lo inserimmo nel lettore, per lui. Egli iniziò a guardare e, dopo circa cinque minuti, disse al suo staff di annullare tutte le sue riunioni. Visionò tutto il video, per poco più di mezz'ora.

Fece venire tutti, e poi disse: - Che cosa ne pensate, ragazzi? -. Il mio capo diede una buona risposta e disse che non era certo di ciò che era successo... Quindi la sua decisione fu di non parlarne con nessuno, fino a quando non ci avrebbe dato il via libera. Il giorno dopo ricevetti una telefonata di qualcuno del team di studio scientifico (per il presidente Reagan), o della CIA, non sono sicuro di chi fosse la chiamata. Avevano delle domande da porre circa l'incidente. Io dissi di non sapere di cosa stavano parlando e suggerii di chiamare l'Ammiraglio Engen (amministratore della F.A.A.).

Pochi minuti dopo, l'Ammiraglio mi chiamò, mi disse di aver organizzato un briefing l'indomani mattina alle ore 9:00 nella sala riunioni, e raccomandò di portare tutto il materiale che avevamo e di darlo a chi l'avrebbe richiesto. Noi ce ne saremmo tirati fuori. Tutte le persone del Centro Tecnico vennero con me. Tutte le scatole di dati che avevamo stampato riempirono la stanza. Tre persone dell'F.B.I., tre della C.I.A. e tre del team scientifico di Reagan entrarono. Non so chi fosse l'altra gente, ma tutti erano in fermento.

Facemmo visionare il video. Poi ci posero delle domande circa la frequenza, il rateo di scansione delle antenne e ancora, ancora e ancora quanti radar, quante antenne, come erano stati elaborati i dati. Tutti erano entusiasti – nel modo in cui un uomo lo è quando svolge il suo lavoro. Quando tutto finì fecero giurare tutti i presenti che la cosa non era successa e che quell'incontro non c'era mai stato. Tutto quanto non era mai stato registrato.

**S.G.:** Chi ha detto questo? Chi lo affermava?

**J.C.:** Fu uno dei ragazzi della CIA. Okay? Disse che loro non erano mai stati lì e che il fatto non era accaduto. In quel momento ho risposto che non capivo la situazione. Volevo dire che, se c'era qualcosa lì e se non si trattava di un bombardiere stealth, allora si trattava di un UFO. E se si trattava di un UFO, qual'era il motivo per il quale non si desiderava che la popolazione sapesse? Al che si sono tutti agitati. Mi dissero che non dovevo parlare così. Era la prima volta che avevamo 30 minuti di dati radar su un UFO. Tutti avevano una gran voglia di mettere le mani sui dati per scoprire

ciò che era davvero successo. Se la cosa fosse venuta fuori ed avessimo detto al pubblico americano che lì fuori c'era un UFO, ciò avrebbe potuto provocare il panico in tutto il paese. Quindi, di conseguenza, non se ne sarebbe potuto parlare. Tutti quei dati li avrebbero presi loro. Allora risposi - Okay, prendetevi tutti i dati, se è questo che volete -.

**S.G.:** Chi prese i dati?

**J.C.:** Beh, quel gruppo. Non so chi di loro, ma li prese il gruppo. Presero solo quello che avevamo portato. Non chiesero se c'era dell'altro. Essi dissero solo che si prendevano tutti quei dati. Io dissi - Bene -. Ora, possedevo il video originale ed il rapporto del pilota, il primo rapporto e la prima relazione della F.A.A., che erano giù sul mio tavolo.

Loro non me la chiesero ed io non gliela diedi. Più tardi, quando andai in pensione, il materiale che avevo nel mio ufficio lo portai via con me. Da allora l'ho mantenuto riservato.

*(Abbiamo ottenuto tutto questo materiale tra cui il video radar, la trascrizione della voce dell'A.T.C., la relazione della F.A.A., e la stampa su computer dell'evento. S.G.)*

Alla fine, il 747 giapponese stava lasciando lo spazio aereo ed un altro volo delle United Airlines si stava avvicinando per atterrare in Alaska. Il controllore avvertì il volo della United che c'era un 747 giapponese che era inseguito da un UFO, e gli chiese di dare un'occhiata per cercarlo. Invitò il pilota a portarsi alla stessa altitudine e lo United diede l'assenso. Così gli comunicarono la nuova posizione, venti gradi a sinistra o giù di lì e gli fecero mantenere la quota, spedendolo in prossimità del 747 giapponese.

Quando i due aerei furono prossimi ad incrociarsi, il bersaglio (UFO) seguì l'aereo della United attraverso lo spazio aereo, fino all'approssimarsi della pista di atterraggio, dopodiché scomparve.

Ebbene, quando si lessero le relazioni stilate, la F.A.A. decise di proteggersi, decise che non poteva dire di aver visto quell'obiettivo, anche se la realtà era quella. Così fecero cambiare le relazioni, in "simboli di posizione". Fecero suonare la cosa come se non fosse mai stato un bersaglio. Beh, se non era un obiettivo allora molti altri simboli di posizione che rileviamo (sul radar) non sono obiettivi. E quando lessi tutto questo, pensai che qualcosa non tornava, che qualcuno si era preoccupato per qualcosa o altro e che stava cercando di nascondere.

Quando la CIA ci disse che il fatto non era mai successo e che quell'incontro non era mai avvenuto, credo che fosse perché non voleva che il pubblico

sapesse cosa stesse succedendo. Normalmente noi avremmo emesso un qualche tipo di comunicato stampa sul fatto.

Penso che ci sia un mistero sul fatto che i nastri militari siano scomparsi. Ciò non va bene. Siamo passati dai 30 giorni ai 15 giorni (periodo previsto di conservazione dei nastri radar). Le prime indicazioni fanno sembrare che i militari sapevano più di noi su chi fossero i visitatori e che non volevano farlo sapere a nessun altro. Naturalmente, le persone coinvolte ai livelli inferiori non sanno quello che sta succedendo sopra di loro. Quando qualcuno chiama e dice di riutilizzare i nastri di servizio loro lo fanno e non gli importa di altro.

Quando mi chiesero che cosa ne pensavo dissi loro che sembrava si trattasse di un UFO. Il motivo per il quale non era troppo visibile sui nastri radar della F.A.A. era che l'oggetto risultava essere troppo più grande di un aereo di grandi dimensioni, e venne classificato come fenomeno atmosferico in modo da non essere registrato. (Il sistema è programmato per filtrare queste cose). Il pilota giapponese lo vide. Egli disegnò delle immagini di esso. Successivamente resero dura la vita del pilota giapponese a causa di ciò che aveva detto. Egli metteva in imbarazzo il suo paese.

*(La tragedia di questo pilota è un forte richiamo del potere della ridicolizzazione nel mantenere segreto questo argomento. Il pilota è stato costretto ad un lavoro di scrivania, per un periodo prolungato, ed è stato umiliato. Si veda la testimonianza del Dr. Richard Haines, ex ricercatore NASA, per quanto riguarda la sua conoscenza sull'evento, ed in che modo ha aiutato il pilota a volare di nuovo. S.G.)*

I nostri controllori militari dissero che avevano visto. I nostri controllori della F.A.A. dissero che avevano visto. Questi ultimi, dopo un periodo di tempo, tornarono sui loro passi e dissero che non avevano visto proprio un obiettivo, ma qualcosa di diverso, il che sembra come se qualcuno li abbia aiutati a stilare le loro relazioni. E ciò sembra sospetto.

Ma andate a dire che siete stati coinvolti in un incidente UFO senza che vi si guardi come se foste matti. Credo che questo sia il modo in cui il nostro paese funzioni. Ora, i soli che vedono un UFO nei programmi TV sono gli ingenui del Paese che di notte vanno a caccia di alligatori. Non trovate nessuna persona seria o professionista che vi dice di lasciarla parlare di cosa ha visto l'altra notte. Negli USA non ne parlano. Così, se dici di aver visto un UFO vieni catalogato come un tipo divertente. Questo è, probabilmente, uno dei motivi per cui non se ne sente parlare più. Ma, per quanto mi riguarda, ho visto un UFO inseguire un 747 giapponese per tutto il cielo per più di



mezz'ora, sul radar. Ed era più veloce di tutto ciò che so essere in possesso del governo.

Beh, sono stato coinvolto in un sacco di insabbiamenti, con la F.A.A.. Quando facemmo il briefing al team di Reagan ero nel gruppo che era lì. E quando parlarono con la gente presente vi erano tutte quelle persone che giuravano che questa cosa non era mai accaduta. Personalmente non mi hanno mai fatto giurare che l'evento non fosse accaduto. Mi preoccupano sempre queste cose, quando si vede o si sente qualcosa alla radio, alla TV, la notizia è presentata sempre come se non ci fosse nulla.

Ho difficoltà a stare zitto, mi disturba ancora aver visto tutto, sapere tutto e camminare per strada sapendo le risposte, senza che nessuno ponga le domande giuste, per avere quelle risposte. Questa cosa mi irrita un po'. E non credo che il nostro Governo dovrebbe funzionare in questo modo. Penso che quando si conosce una cosa simile si potrebbe probabilmente avere maggiori informazioni su ciò che sta succedendo nel mondo (non nascondercelo). Se essi (gli UFO) possono viaggiare così lontano, coprire tali distanze con questo tipo di macchine, chi sa quello che potrebbero fare qui per la salute della nazione, per la gente, per il cibo che potrebbero dare loro, per i tumori che si potrebbero guarire. Devono saperne più di noi per essere in grado di viaggiare a quella velocità.

Per coloro che dicono che se questi UFO esistessero, dovrebbero essere avvistati, un bel giorno, dai radar e che ci sarebbero professionisti che li rilevano, posso dire che nel 1986 esistevano già dei professionisti che li avevano rilevati. I nastri di questi rilevamenti furono portati al Quartier Generale della F.A.A. a Washington D.C., l'amministratore della F.A.A. vide le prove, le persone che erano presenti al briefing videro le prove come anche il team di studio scientifico di Reagan. Professori, medici, videro. Per quanto ne so, coloro che ebbero i miei stessi pensieri sull'argomento, furono molto entusiasti dei dati. Dissero che era stata la prima volta che un UFO veniva registrato sul radar, per circa 30 minuti. E tutti videro quei dati.

Ora, i 30 minuti di registrazione riempiono uno scaffale di una stanza. C'erano un sacco di documenti da verificare. Ora si conoscevano le frequenze radar, la velocità ed il luogo. Ed i militari ne avevano dato conferma.

Ed ancora, penso al modo in cui il Governo vuole che siano giudicati coloro che hanno visto qualcosa, come se fossero mentecatti, come se fossero dei matti. E tu ti devi guardare da loro. Ecco l'immagine che hanno mostrato ...

**S.G.:** Ricorda i nomi delle persone della CIA e degli altri presenti all'incontro al Quartier Generale della F.A.A.?

**J.C.:** Quando diedi il mio biglietto da visita al tizio della CIA egli mi disse: - Si sa, sono con la società (non dicono CIA). Nella società, non abbiamo biglietti da visita -. Essi possono anche avere un biglietto da visita ma non ha nulla a che fare con la società. Egli mi disse: - Non possiamo darvi nulla - Ma sull'agenda dell'Ammiraglio dovrebbero esserci i nomi di chi ha riservato loro le camere e di chi era lì per il briefing.

Quello che posso dirvi è ciò che ho visto con i miei occhi. Ho una videocassetta. Ho la voce su nastro. Ho le relazioni che sono state depositate, che confermano ciò che vi sto raccontando. E sono uno di quelli che voi chiamerete alto funzionario del governo, nella F.A.A.. Ero un Capo Divisione. Mi trovavo solamente tre o quattro gradini al di sotto dell'Ammiraglio. Abbiamo esaminato tutti gli incidenti aerei, tutti gli incidenti.

*(In realtà, coloro che dicono che questi oggetti non sono reali, perché non vi è alcuna prova di registrazioni radar o in corso di analisi da parte di professionisti competenti, possono, ora, essere smentiti. Qui è presentato un ufficiale di grado molto elevato della F.A.A. che dichiara su nastro che l'evento è accaduto e che la CIA ed altri funzionari di governo gli hanno ordinato di tenere segreta l'apparizione, confiscando (o così credevamo) gli elementi di prova. Siamo profondamente grati per il coraggio dimostrato dal Sig. Callahan nel farsi avanti e per la conservazione e trasmissione delle prove su questo caso. S.G.).*

### **Testimonianza del Sergente Chuck Sorrels, Aeronautica degli Stati Uniti (in pensione)**

**Dicembre 2000**

*Chuck Sorrels è un militare di carriera dell'Air Force, che si trovava nella Base di Edwards nel 1965, quando non uno, ma almeno sette UFO sono apparsi sopra lo spazio aereo della base, muovendosi in modo straordinario e ad enorme velocità, compiendo giri ed altre manovre che nessun aereo noto era in grado di fare in quel tempo. Sono apparsi sul radar, sono stati osservati visivamente da diverse persone, ed un agente speciale UFO ha allertato ed autorizzato un jet all'intercettazione di tali oggetti. Questo evento è durato cinque o sei ore. Una trascrizione del nastro audio dell'apparizione segue la sua testimonianza.*

**C.S.:** Chuck Sorrels

**S.G.:** Steven Greer

Il mio nome è Chuck Sorrels. Mi sono arruolato nell'Air Force nel 1954 e sono andato in pensione nel 1974. Ero un Sergente del ramo tecnico. Per la maggior parte del tempo sono stato uno dei controllori del traffico aereo. Ho lavorato alla Base Air Force di Edwards in California, in Giappone, Thailandia, Alaska e in diversi luoghi degli Stati Uniti.

Questo evento è avvenuto il 7 ottobre del 1965, presso la Base di Edwards. Accadde durante un turno di mezzanotte, ero il controllore del traffico aereo in servizio nella torre. Circa all'01:30 del mattino, ho notato una luce ad est della mia torre. Era una luce verde con una luce rossa nella parte inferiore. La luce rossa era un tipo di luce pulsante e nella parte superiore aveva una luce bianca che si vedeva appena. Era molto luminosa e di dimensioni abbastanza grandi. L'ho osservata per un po' di tempo, perché in quel momento non vi erano aerei in zona. Ho chiamato l'ufficio spedizioni giù alla base delle operazioni e il meteorologo, che era di turno quella notte, e li ho mandati a dare un'occhiata dall'esterno. C'era uno degli addetti della sezione intercettori che stavano osservando ed anche il capitano. Ne abbiamo parlato per un po' e la gente del RAP-CON (gli addetti al radar della base) ha confermato che in quel momento, nella zona, non vi erano aerei presenti.

Abbiamo sentito il personale della Difesa Aerea del settore di Los Angeles. Il direttore, laggiù, ha chiamato i suoi punti di controllo radar, e ad un certo punto risultava che c'erano almeno quattro diversi radar che registravano il segnale di ritorno dell'oggetto. (Gli UFO) erano visibili da un paio di altre torri, come George Tower, e c'erano un paio di altri luoghi da dove li stavano osservando. Quindi, c'erano diverse persone che stavano osservando questi UFO, e circa quattro radar che ne seguivano il segnale. L'oggetto è andato avanti ed indietro per due o tre ore. Finalmente hanno deciso di inviare un aereo per dare un'occhiata all'oggetto. Questa operazione è stata coordinata con altre, più alte sedi, e credo che anche il NORAD sia stato coinvolto.

*(Vedi la testimonianza del controllore del traffico aereo militare, Michael Smith, per quanto riguarda il coinvolgimento del NORAD in questo inequivocabile caso UFO, nonostante la smentita. S.G.)*

Il jet è volato per osservarlo da vicino ed ha cercato di intercettare questo obiettivo. All'inizio c'era un solo oggetto, la grande luce. Successivamente, era sempre lì, stazionario, e troppo vicino all'orizzonte per essere una stella o qualcosa di simile. Si trovava al di sotto delle montagne e delle colline, per cui non era una stella, ma non ho potuto capire che cosa poteva essere. Ad un certo punto gli oggetti sono diventati tre ed avevano caratteristiche

simili per quanto riguarda l'illuminazione. Se ne stavano tutti e tre insieme. Stavano in formazione ed insieme si sono spostati verso il mio sud e lì sono rimasti fermi, per un po'. Poco dopo ne sono apparsi altri tre, ma questi erano solitari. Essi hanno volato individualmente verso nord, sud, est, ovest, compiendo molte manovre. A quel punto di oggetti ve ne erano sette in una sola volta. Questo è avvenuto quando hanno deciso di inviare il jet intercettore. Era quasi mattina, a quel punto.

Non stavano avendo fortuna nell'intercettare l'UFO. Continuavano a chiedermi, alla torre, dove fosse l'oggetto in relazione all'aereo. L'unica cosa che ho potuto fare è stata di allinearli alla mia pista, perché sapevo in quale direzione era in relazione a dove ero io. Poi, non appena è giunto alla fine della pista, gli ho dato una certa direzione ed ho comunicato di proseguire dritto in avanti. Ebbene, per circa tre volte quella notte, l'aereo ha dichiarato "contatto", dove contatto vuol dire la segnalazione di qualcosa sul radar e nella cabina di pilotaggio dell'aereo. Cosa fosse ancora non lo sappiamo. Ma erano reali.

Ad un certo punto, l'intercettore è salito fino a 40.000 piedi. Quando si è avvicinato all'oggetto, questo è salito in maniera veloce, improvvisa, verticalmente, e l'aereo gli è passato sotto. C'è un punto, sul nastro audio, in cui il direttore dice: - come sembra, torre? - ed io gli ho risposto: - basso -. E lui: - Beh, è a 40.000 piedi - Io ho risposto: - per me è ancora basso -.

*(Il nastro cui ci si riferisce, è un audio cassetta delle conversazioni effettive durante questo lungo evento. Abbiamo questo nastro. Fare riferimento alla trascrizione di questo nastro, di seguito. S.G.)*

Quell'UFO è salito in alto. L'hanno cercato sui loro radar, sui rilevatori di altezza, dappertutto. Ho il sospetto che fosse molto al di sopra dei loro radar, a quel punto.

**S.G.:** Quanto in alto?

**C.S.:** Probabilmente 100.000 piedi o qualcosa di simile. Da 80.000 a 100.000 piedi era probabilmente la quota massima raggiungibile a quel tempo.

L'intercettore ha avuto un contatto tre diverse volte, e poi li ha persi. Questi oggetti hanno gironzolato lì intorno per il resto del mio turno. Alla luce del giorno l'UFO ha cominciato a salire più in alto, sempre di più, nell'atmosfera. Quando la luce era tale da non vedere più le stelle, anche gli oggetti non c'erano più, erano scomparsi nell'atmosfera.

Conosco velivoli di tutti i tipi, conosco molte cose che questi oggetti non erano. So che non erano elicotteri. So che non erano aerei. So che non erano palloni meteo o qualsiasi altro tipo di pallone. So che non erano aerei oppure oggetti volanti di cui siamo oggi a conoscenza, o anche allora. Non era lo spettacolo di un laser. Non era niente del genere, ma poteva spostarsi davvero velocemente. Potevano essere a est del mio campo visivo e poi, in brevissimo tempo, potevano essere a ovest. Potevano fare 30-40 miglia nel tempo che si impiega a scoccare le dita due volte. Voglio dire, erano semplicemente veloci! Potevano salire, schizzare in alto. Sembrava che potessero farlo istantaneamente. In certi momenti si fermavano a mezz'aria e se ne stavano lì fermi per un lungo periodo di tempo, poi si muovevano. I tre più piccoli, quelli individuali, facevano un sacco di movimento in più, rispetto agli altri. Quello molto più grande non si spostava di molto. Dopo un paio d'ore, però, si è trasferito da est, un po' verso sud e poi si è spostato di nuovo indietro verso est. Ma non ha fatto alcun movimento veloce, fino a che non hanno cercato di intercettarlo, quindi se ne è salito su dritto.

I tre che volavano intorno individualmente, sfrecciavano verso nord, sud, est, ovest ed erano quelli che andavano veramente veloci. Erano quelli che si trovavano più vicini alla base ed al suolo. Ho giudicato che la loro quota doveva essere di circa 2000 piedi, a volte meno. So che stavamo ricevendo segnali radar su di loro. Potrei trovare un contatto a qualunque altezza, da 4.000 a 10.000 o 11.000 piedi, è piuttosto basso sulla superficie.

Questi UFO dovevano essere qualcosa che riflette un segnale radar, e quindi dovevano essere qualcosa di solido e metallico. Un radar è una cosa molto semplice: si tratta di un fascio di onde radio che colpisce qualcosa, vi rimbalza sopra e ritorna. Quindi doveva trattarsi di qualcosa su cui il fascio radar poteva rimbalzare; non avrebbe rimbalzato se si fosse trattato di un pallone di gomma o qualcosa di simile. Doveva essere qualcosa di natura metallica che può causare il ritorno del fascio radar ed apparire sullo schermo.

**S.G.:** E' possibile stimare la velocità di questi oggetti?

**C.S.:** Doveva essere di migliaia di miglia per ora, in quell'area. Quelle cose dovevano essere molto, molto veloci. Gli addetti radar facevano fatica a determinare la loro velocità perché se ne stavano fermi per un po' in un posto e poi si muovevano davvero veloci. Quando il radar era su di loro per localizzarli, loro si trovavano già in un'altra posizione. E' stato molto difficile ottenere qualsiasi tipo di valutazione della loro velocità. Potevi guardarne uno a est, e guardandoti intorno per un po', se l'attenzione veniva distolta

da qualche altra parte per un solo minuto, ti voltavi indietro e l'oggetto si era spostato più a ovest. Potevano girare velocemente ed avevano tutti tipi di manovrabilità di cui non sappiamo nulla, al momento. E' stata una serata molto strana.

Questi eventi sono avvenuti nell'arco di tempo di almeno quattro ore. A quei tempi ogni base aveva quello che si chiama un Ufficiale UFO (un ufficiale addetto agli oggetti volanti non identificati). Noi ne avevamo uno, ed è stato lui che ha dato l'ordine di inviare l'intercettore. Il Direttore della Difesa Aerea, a Los Angeles, ed il controllore radar volevano dare un'occhiata da vicino all'oggetto ma hanno dovuto ricevere il suo permesso, prima di poter proseguire e farlo legalmente.

In quel tempo, alla Base di Edwards, avevamo un sito di missili. Sperimentavamo tutta una serie di combinazioni di carburante, ed effettuavamo molti lanci per vedere quanta spinta riuscivamo ad ottenere. Dal mio punto di vista, sembrava che fosse questa la zona a cui questo enorme UFO era interessato – proprio sopra il sito missilistico.

L'F-106 che hanno fatto decollare, quella notte, era quello che in gergo chiamano "uccello freddo": non era stato armato in alcun modo.

**S.G.:** Durante la tua carriera nell'Air Force, hai sentito di altre persone che hanno avuto questo tipo di incontri con gli UFO?

**C.S.:** Sì, ci sono stati. Ho sentito parlare ragazzi che hanno visto cose simili, ma non necessariamente si sarebbero fatti avanti per raccontare ciò che avevano visto, perché non desideravano essere stigmatizzati come folli o visionari oppure non volevano essere sottoposti agli scherzi dei loro compagni.

Il nastro esistente sul caso di quella notte è composto di pezzi radio e telefonici, che sono stati registrati presso i vari siti radar coinvolti. Dovrebbe esserci un altro nastro, da qualche parte nella torre dove mi trovavo, perché tutto ciò che è successo lì è stato registrato.

Il (maggior numero) di oggetti che ho visto in un dato momento è stato sette. Ce n'era uno di grandi dimensioni, e poi tre più piccoli con lo stesso tipo di caratteristiche, ma questi tre stavano vicini fra loro. Ad un certo punto ne sono apparsi altri tre che volavano nel cielo individualmente portando il numero degli oggetti avvistati a sette, in una sola volta. Nell'ascoltare i nastri, adesso, ho sentito che potevano essercene stati almeno undici nella zona, quella notte.

Non posso dirvi ciò che erano, ma posso dirvi un sacco di cose che non erano. Non conosciamo nulla, oggi, che ha quelle caratteristiche, potevano fare manovre in velocità, senza suoni. In alcuni momenti sono stati abbastanza vicini alla torre e, se fossero stati jet o simili, ne avrei sentito il suono. Vorrei sapere cosa fossero....

*(Questo caso, estremamente importante, coinvolge un anziano controllore del traffico aereo dell'Air Force, un Ufficiale "UFO", quattro distinte stazioni radar, il radar di bordo di un jet intercettore, molte ore e molti oggetti presenti per diverse ore. I mistificatori e ridicolizzatori del fenomeno UFO devono spiegarci tutti questi elementi e il nastro audio dell'evento. La sola conclusione ovvia è questa: quegli UFO erano veri e non gas paludosi, lampi rotondi, allucinazioni o altre assurde spiegazioni offerteci accademicamente ed ufficialmente su questi eventi. S.G.)*

### ***Estratti delle registrazioni audio della Base Air Force di Edwards***

Codici:

**P**= Voci di vari piloti

**A**= Voci di vari ATC

**O**= Voci di vari addetti

**H**= Addetto alla rivelazione dell'altitudine

**Pedro**= Stazione radar di San Pedro

**FS**= Supervisore del volo

**A:** *Capti qualcosa tra Victorville ed Edwards?*

**P:** *Ce n'è uno, qua fuori.*

**A:** *Sembra che si stanno allontanando, ora?*

**P:** *(troppo disturbato)*

**A:** *Stanno andando, huh?*

**P:** *Ho già.....ufficiale.....non penso di fare in tempo a vederli. Stanno salendo.*

**A:** *Hum. Sembra che si stiano allontanando?*

**P:** *Si, certo. Se ne vanno. Quelli a sud vanno dritti su. Tutti quanti.*

**A:** *Quanti ve n'erano là?*

**P:** *Ad un certo punto ne avevo diversi.*

**A:** *Uh huh.*

**P:** *Ora ne ho 1-2-3-4-5 che salgono.*

**A:** *Anche quei cinque si stanno alzando?*

**P:** *Si stanno alzando tutti e cinque.*

...

**P:** *Signore, si stanno alzando tutti, ora.*

**O:** *(Clark) E' così?*

**P:** *Si, signore: stanno andando tutti su, ora.*

**O:** *(Clark) Okay, avete una stella luminosa proprio a sud di noi. Da dove? La vedete, quella splendente, penso sia ad un angolo ascendente di 45 gradi.*

**P:** *Tutti quanti da qui adesso, la luce rossa si è fermata e sembrano dirigersi...*

**O:** *E' corretto?*

**A:** *Do uno sguardo a quello luminoso.*

**O:** *Okay.*

(Voci di sottofondo commentano quello che il pilota dice via radio o telefono, parlando con qualcun altro)

**P:** *Ce ne sono 3-4, a sud, si vedono vagamente.*

...

**P:** *C'è ancora una luce rossa, di tanto in tanto, che esce da uno di loro.*

**O:** *Dove sono rispetto a quella grande luminosa?*

**P:** *Alcune di loro un po' a sud e ce ne sono tre, quasi in linea retta.*

**O:** *Uh huh.*

**P:** *Quasi orizzontali.*

**O:** *Vedo.*



**P:** *Vedo ancora la luce rossa di tanto in tanto, da quelli, ma non da quello grande.*

...

**P:** *Questo spazio... l'ufficiale che sta osservando tutto questo con me, tutta la notte. Torno da lui per vedere se ha avuto le mie stesse impressioni; non mi piace essere il solo a vedere questo tipo di cose.*

**A:** *Roger. (risate)*

...

**O:** *Il tizio dice che il ragazzo della torre è impietrito. Qualcuno ha confermato la sua storia. Dice che stanno salendo molto velocemente ora.*

**A:** *Bene, aspetteremo e andremo. Ci serve solo la loro richiesta.*

**O:** *Va bene, signore.*

**A:** *Abbiamo perso il contatto radar con loro.*

**O:** *..... è sull'altro telefono. Posso consultarmi per vedere se vede le stesse cose che vedo io. Mi sembra che stiano salendo in altitudine rapidamente. Così almeno sembra. Sì. E quello luminoso? Va su anche lui? Dritto? Sembra più alto ora di quando l'abbiamo visto prima. Sì.*

**O:** *E' (nome che non si capisce) di nuovo. La base operazioni conferma il mio... quello che vedo. Stanno salendo tutti e il tizio del meteo alla base operazioni le ha osservate con me queste cose, tutta la notte, ed ha usato punti di riferimento per cercare di capire se si stanno muovendo.*

**O:** *Bene.*

**O:** *E mi conferma che ora sono molto più in alto di prima. Lo sono, stanno definitivamente salendo.*

**O:** *Hai una stima dell'altitudine, ora?*

**O:** *Non vorrei azzardare una risposta. Direi qualcosa tipo 30.000-40.000, ma questo è fuori da ogni portata ... da ogni riferimento.*

**O:** *Non sulla mia altitudine bassa?*

**O:** *No signore, non direi. Non vicino a dove erano. Avrei giudicato la loro altezza, a prima vista su quel punto, al massimo non superiore ai 5.000.*

**O:** Bene, abbiamo misurato qualche altitudine, ma l'Ufficiale UFO ha voluto che dessimo un'occhiata. Aspettavamo di andare ma non ci ha fatto ancora sapere niente.

**O:** Non credo sia ancora alla base operazioni.

**O:** Beh, volevo questo capitano qui al...per vederlo, prima di andare o altro. Non vedo più luci rosse...(due voci che parlano contemporaneamente). Uno sta lampeggiando. Beh, stanno lampeggiando tutte ma sono così lontane adesso che non riesco a vedere la luce rossa. Sembrava esserci una piccola luce rossa sopra, come una luce d'ingombro, di qualche tipo.

**A:** Sapete, abbiamo molto traffico. Beh, non proprio molto, ma abbiamo del traffico che si muove in quell'area adesso. Mi domandavo se fossero fuori rotta o qualcosa del genere. Tutto questo è molto bello, non è vero?

**A:** Sì, lo era.

...

**O:** Parla il Capitano Clark, di nuovo.

**O:** Sì, Capitano Clark! Cosa ha trovato la fuori?

**C.C.:** Su quella stella luminosa, vediamo se ho quella giusta, che viene giù leggermente a destra, ve ne sono tre che formano una specie di "V".

**O:** Sono quelle che stai guardando?

**A:** Sì, signore.

**C.C.:** E poi vedo sull'EON la sbarra inferiore di quella "V", sembra che la "V" punti verso destra.

...

**A:** I tre a sud...sembrano essere...Uno di loro lampeggia e poi l'altro e l'altro ancora.

...

**A:** Bene, ora. L'ho osservato per un'ora e 50 minuti.

**O:** Sì!

**A:** Quasi due ore adesso. Nel frattempo ha guadagnato il doppio dell'altezza e si è mosso, sembra, cinque o sei miglia ad ovest.

**O:** *Uh-huh.*

**O:** *(un altro) C'è nessuno che ha i venti, là fuori?*

**A:** *Sì, signore, ce li ho qui nella torre. Al momento è calmo, non è più di due nodi e sono venti da est. Tutti gli oggetti si muovono verso ovest.*

**O:** *Ok, tienilo. Ho un rapporto da Lans, qui. Il mio pilota dice che ce n'è uno che sta manovrando là. Sta portando il mio binocolo su, adesso, per dare un'occhiata.*

**O:** *Ok, signore. C'è qui l'indicazione dell'altezza dal sito. Okay, ... Maggiore Stubble in linea. Il resto di voi in linea, se volete sentire il Maggiore parlare.*

**A:** *Quelli dell'altitudine ci sono, ora.*

**H:** *Okay. Il bersaglio si è mosso 3 miglia su Zero Nove Uno. Si è mosso da Zero Tre Zero gradi a 80 miglia su Zero Sic Zero a 30, a 50.....sul sito.*

**O:** *Quale sito?*

**H:** *Da San Pedro.*

...

**O:** *Alpha Zero ha un contatto, dice circa 15 a destra o 20.*

**A:** *Due Due Zero?*

**O:** *Esatto.*

**O:** *Alpha. Abbiamo voli laggiù da qualche parte, adesso?*

**A:** *No, signore. Li lasceremo volare.*

...

**Pedro:** *345. Distanza circa 80.*

**H:** *Okay. E' l'intercettore.*

**A:** *Stanno per incrociarlo di nuovo a Zero Nove Zero, tra breve. Dritto sulla torre. Okay, giratelo a dritta Zero Nove Zero.*

**H:** *Pedro?*

**Pedro:** *Uomo, hai nessun dato sugli oggetti, ora?*

**H:** *Salve, Pedro.*

**Pedro:** *Questa è Pedro, come va?*

**H:** *Metti il tuo Numero Uno su manuale e segui l'intercettore, ti dirò quando cacciare avanti a lui.*

...

**A:** *Va bene. Ho Alpha Lima in vista, ora.*

**A:** *Sì, dice che ha un contatto a ore 12:16.*

**A:** *E' così.*

**H:** *Okay Pedro. Gira il tuo rilevatore di altezza 7 gradi avanti a lui, davanti all'intercettore.*

**O:** *Dovrebbe essere un contatto, quello.*

**H:** *Hey, torre?*

**A:** *Sì?*

**H:** *Come sembra adesso? Si sta dirigendo verso qualcosa?*

**A:** *Abbastanza buono. Sembra buono.*

**H:** *I blip si stanno unendo...voglio dire, uh...*

**A:** *Si sta convergendo su di lui.*

...

**H:** *Okay, continua...continua ad andare avanti. Va da 25 a 15 gradi davanti al bersaglio.*

**O:** *Hey, torre...*

**A:** *Convergono. Sembra essere solo un po' a sud di lui. Gira a sinistra, gira a sinistra. Gira a sinistra, basso. In basso a sinistra. La cosa sta salendo.*

**H:** *Torre, come appare ora?*

**A:** *E' basso, cerca in alto, cerca in alto, cerca davvero in alto, la cosa sta salendo rapidamente.*

**O:** *Sembra proprio sopra di lui, dalla Torre, adesso.*

**A:** *Sembra direttamente sopra di lui e in salita.*

**H:** *Okay, Pedro, torna indietro. Torna indietro all'intercettore.*

**A:** *Ma ho l'oggetto in vista. E' molto più in alto di quanto era prima, penso.*

**H:** *Okay. Alpha Lima sta salendo a 40.000.*

**A:** *Okay.*

**H:** *Okay, Pedro. Gira il tuo rilevatore d'altezza a Zero Tre Zero gradi.*

**A:** *Ho Alpha Lima che mostra una luce d'atterraggio.*

...

**O:** *Marca quel segnale, Sherm. Abbiamo perso di nuovo il possibile contatto sul radar di ricerca.*

**A:** *A che altezza?*

**H:** *Okay. Zero Uno adesso, dovrebbe essere Zero Sei Zero per 20.*

...

**H:** *Ho un possibile contatto sul radar di ricerca, proveniente dalla tua stazione, Zero Sette Cinque per 10.*

**Pedro:** *Zero Sette Cinque a 10?*

**H:** *Roger. C'è niente là fuori?*

**Pedro:** *Ne ho uno a Zero Sette Cinque, potrebbe...*

**H:** *Roger.*

**Pedro:** *E' alto. E' nella nostra zona oscurata, adesso.*

**H:** *Quale rilevatore di altezza?*

(diverse voci tutte insieme)

**O:** *Lans, qui è la torre.*

**H:** *Roger.*

**O:** *Parla il Capitano Clark. Avete l'altezza di questi oggetti qua sopra, ad est di Edwards?*

**H:** *Negativo. Non riusciamo a vederli sul rilevatore d'altezza. Stiamo provando a marcarli adesso con l'intercettore che gli passa sotto.*

**C.C:** *Va bene.*

**H:** *O nelle loro vicinanze. E non riusciamo a vederli sul rilevatore d'altezza, in questo momento. Se mi date un tempo approssimativo di quando gli passa sotto, ho l'uomo di sorveglianza nel sito che è lì per marcarne la posizione. Ho entrambi i rilevatori di altezza che scandagliano quell'area.*

...

**H:** *Oggetto luminoso a ore 12?*

**A:** *Dovrebbe essere a ore 12.*

**?:** *Oggetto luminoso a ore 12.*

**A:** *Fatelo girare a tribordo, altri 10 gradi. Tribordo, Zero Sei Zero.*

**H:** *Zero Sei Zero, ora.*

**A:** *Gli passerà a destra.*

...

**H:** *Hai niente in vista?*

**A:** *No signore, solo quei due che abbiamo cercato là e dalla torre sembra passargli sotto.*

**H:** *Edwards?*

**A:** *Sì, signore?*

**H:** *Ce n'è uno più o meno a sud est di voi? Circa a 3 miglia, in questo momento.*

**A:** *E' a 3?*

**H:** *Giusto. Sì, a sud est, molto vicino. Abbiamo un possibile contatto là o qualcosa di simile.*

**A:** *Solo un momento. Vedo qualcosa. Fatemi dare un'occhiata.*

**H:** *Uno Due Zero.*

**A:** *Fatemi dare un'occhiata.*

(suoni di fondo)

**H:** *Pedro, qual è la velocità al suolo del vostro bersaglio?*

**Pedro:** *Di quello che vi ho appena dato?*

**H:** *Giusto.*

**Pedro:** *Non lo so. L'ho scansionato due volte e adesso è scomparso.*

**H:** *Pennellato due volte e scomparso. Era quello che temevo. Hey, torre. Signore, odio essere ottimista, ma quel caccia sembra che stia andando da qualche parte.*

**H:** *Ho lì una ricerca su un possibile contatto.*

...

**A:** *E' a circa 16.000 piedi?*

**H:** *16.000?*

**A:** *Esatto. Signore?*

**H:** *Roger. Giusto. Quel bersaglio a Edwards è a 16.000.*

**O:** *Hai il bersaglio a 16.000?.*

**H:** *Esatto.*

**O:** *E' 16.000?*

**H:** *Esatto, 16.000. Pedro? Tenete il vostro rilevatore d'altezza affiancato su di lui. E cercate di tenergli gli occhi addosso.*

**Pedro:** *E' uniformemente a Uno Zero Sei?*

**H:** *Negativo. Questo è un tratto non inizializzato. E'...a Edwards.*

**Pedro:** *Roger. Vedo. Lo inizializziamo.*

**H:** *Tenetelo d'occhio. L'ultima volta che l'abbiamo fatto s'è separato. Ricordi?*

**O:** *Avevi ancora la ricerca a prisma?*

**H:** *Torre, torna in linea. Signore. Sì, quel bersaglio è scomparso dal radar.*

**H:** *Sta arrivando, puntando su di lui.*

**O:** *Roger. Siete stati in grado di stabilire una traccia da quello?*

**H:** *Negativo, Edwards ha stabilito una traccia...Ce l'avete ancora nel rilevatore di altezza? Hey, torre?*

**A:** *Sì, signore.*

**H:** *Zero Uno direzione Uno Due Zero per 10, in arrivo ora.*

**A:** *Uno Due Zero a 10. Quale altitudine?*

**H:** *Sta scendendo a Uno Cinque.*

**A:** *Non ce l'ho.*

**H:** *Okay. Zero Uno ha una visuale, un bersaglio lampeggiante, in basso rispetto alla sua posizione.*

**A:** *Ne ha uno?*

**H:** *Sì.*

**A:** *Va bene. Zero Zero Otto. E' nel posto giusto.*

...

**H:** *Vedremo, sta orbitando adesso, sembra che stia girando a dritta, direttamente su di voi.*

**A:** *Ha un...*

**H:** *Hey, Edwards?*

**A:** *Sì?*

**H:** *Avete Zero Uno, adesso?*

**A:** *Sì, l'ho tracciato*

**H:** *E' ancora nei pressi del bersaglio?*

**A:** *Non posso dire, con certezza, che si tratti di un bersaglio. L'abbiamo visto. Abbiamo quello che sta guardando ma non sembra lampeggiare, dalla torre. Penso che abbiamo quello che sta guardando. Abbiamo qualcosa là fuori. Non posso dire di cosa si tratta.*

(continuano terribili rumori di fondo)

**A:** *Ma non è un bersaglio, uh?*



**A:** *Non sembra come gli altri. Sembra un po' più lontano. Sembra che stia tornando indietro sul campo, ora. Punta ad ovest dalla mia posizione, giusto?*

**H:** *Ripeti.*

**A:** *E' a ovest della mia posizione, giusto?*

**H:** *Roger.*

**O:** *L'intercettore ha avuto nessun contatto con il bersaglio Zero Uno Zero?*

**H:** *Gli è passato sopra. Non penso. Non so se ha avuto un contatto visivo o no.*

**A:** *...E' stazionario...*

**H:** *Stazionario?*

**A:** *Roger. 16.000?*

...

**H:** *Hai ancora quel "pipistrello" sul radar?*

**Pedro:** *Ce l'ho ancora in ricerca...*

**?:** *Cerca Uno Zero Nove e vedi cosa agganci.*

**H:** *Ce l'avevi a 16.000, giusto?*

**Pedro:** *Giusto. E' stazionario, non si è mosso di più di un grado. E ancora lo stesso.*

**H:** *Okay. Metti quel rilevatore di altezza in automatico, voglio mandargli una richiesta.*

**Pedro:** *Lo farò.*

...

**A:** *Abbiamo un contatto radar, qua fuori, alla posizione Uno Tre Zero per 12.*

**O:** *State facendo un ETM su di lui ora?*

**H:** *Affermativo.*

**O:** *Non ho contatto su di lui, ora.....Okay. Zero Uno ha un contatto visivo con queste cose?*

**A:** *Sì.*

**O:** *Okay. Copriremo Lima Zero Uno, allora.*

**A:** *Non ne ho un altro in vista.*

**H:** *Li hai persi tutti, huh? Zero Uno dice che ha visto riflessi sul terreno che sembravano lampeggiare.*

**A:** *Riflessi nel terreno che sembravano lampeggiare?*

**H:** *Esatto. Al di fuori del letto del lago.*

**A:** *Huh. Non so cosa potrebbe essere, il mio faro?*

**H:** *No, conosco il faro. Okay, signore...è possibile chiedere la linea.*

...

**FS:** *Che io sia dannato.*

**H:** *Ce l'avevamo a ore 15, 25 e 40.000 piedi sull'oggetto visivo e, probabilmente ha volato a destra sotto di lui, secondo gli osservatori a terra, osservatori visivi e non ho registrato nulla che volasse al di sotto di esso.*

**F.S:** *Okay, grazie tante. E' stato interessante comunque.*

**H:** *Sì. Eravamo curiosi come te.*

**F.S:** *Sì.*

**H:** *Credo che non sapremo mai.*

**F.S:** *Sì. Credo di no. Okay, grazie per la chiamata.*

**Testimonianza del Sig. Michael W. Smith, Aeronautica degli Stati Uniti**

**Novembre 2000**

*Michael Smith è stato un controllore del traffico aereo dell'Air Force in Oregon e, successivamente, in Michigan. In entrambe queste strutture lui ed altri sono stati testimoni di eventi UFO monitorati sul radar, che si muovevano a straordinaria velocità. Egli conferma, inoltre, che al personale*

*era richiesto di mantenere il segreto in merito a queste osservazioni e che il NORAD, North American Air Defense Command, era pienamente al corrente di questi eventi. In effetti, in un evento avvenuto in Michigan, il NORAD è stato pienamente coinvolto, deviando dei B-52, di ritorno alla base, per intercettare questi UFO.*

Il mio nome è Michael W. Smith. Sono stato nell'Air Force dal 1969 al 1973 ed ho operato come controllore del traffico aereo ed operatore di allarme avanzato, sostanzialmente un controllore aereo. Il nostro lavoro era monitorare e comunicare altitudini agli aeromobili militari e di individuare eventuali aeromobili in arrivo nel nostro spazio aereo.

Nella primavera del 1970, mentre ero dislocato a Klamath Falls, nell'Oregon, durante il turno serale sono arrivato al sito radar dove in genere sono presenti due o tre persone: in quel momento erano presenti un bel po' di persone, dai cuochi al personale della manutenzione – personale di ogni genere. Ho chiesto che cosa stava succedendo e mi hanno risposto che stavano monitorando un UFO sul radar. Sono rimasto immediatamente attonito ed ho chiesto se il Pentagono era stato avvisato e se era stato chiamato il Presidente. Hanno risposto di no, che non si faceva. Io ho detto bene, dovremmo avvertire i mezzi di informazione, chiamare qualcuno, perché a mio avviso era una notizia da terremoto. Ma mi risposero: - No, datti una calmata - .

Il NORAD, North American Air Defense Command, ne era a conoscenza. Avevano chiamato il NORAD. Il Sottufficiale più anziano mi ha preso in disparte e mi ha riferito che il NORAD era stato avvertito. Erano gli unici cui l'avevamo comunicato. Non dovevamo parlare di questa cosa e non dovevamo raccontarla a nessuno. Quelli che sapevano, sapevano. Dovevamo solo rimanere a guardare quello che succedeva e il gioco era fatto. Questo era il nostro lavoro. Ho insistito che fosse stilata una relazione o qualcosa di simile. Mi hanno risposto che esisteva una relazione da compilare, aveva circa un centimetro di spessore e le prime due pagine descrivevano l'avvistamento. Il resto era, fondamentalmente, un profilo psicologico di tutti noi, delle nostre famiglie, dei nostri gruppi sanguigni, tutto.

Quando l'Air Force ne è alle prese può screditare chiunque, sia dicendo che qualcuno di noi è sotto l'influenza di droga, o che nostra madre è una comunista o qualsiasi altra cosa pur di screditarti. Non avremmo mai ottenuto una promozione ed avremmo potuto trascorrere i prossimi tre anni e mezzo al Polo Nord, vivendo in una tenda e controllando palloni meteo.

Nessuna speranza di carriera. Quindi, il messaggio era piuttosto forte e chiaro: chiudi la bocca e non dire nulla a nessuno.

Quest'UFO era stazionario, non si muoveva affatto. Poi si è abbassato lentamente fin dietro una montagna, cosicché se ne è perso il contatto radar. E rimasto giù per circa 15 minuti poi, successivamente, era tornato a 80.000 - 90.000 piedi. Alla successiva scansione del radioscopio era stazionario, completamente fermo. Se ne stava lì per 5 o 10 minuti, poi iniziava lentamente a discendere, fino a scomparire dal radar. Poi tornava. Questo lo ha fatto tre volte, da quello che ho visto.

Che io sappia, è accaduto un'altra volta. Ho sentito che non è infrequente che succeda, là fuori. Li avvistano molto spesso, ma personalmente li ho visti due volte.

Non c'è nessun aereo che può accelerare e decelerare così velocemente, senza che la faccia del pilota passi attraverso il parabrezza. Voglio dire, è impossibile operare in questo modo con la gravità... Così, ovviamente, si tratta di qualcosa che noi non abbiamo. Non abbiamo mai lanciato verso di loro degli intercettori, perciò si trattava di qualcosa che nemmeno i russi avevano mai avuto. Era un UFO, l'unica spiegazione possibile. Il NORAD sapeva di questo oggetto e lo trattava come UFO: guardare e vedere cosa succede. Non si interviene, non si dice niente a nessuno, non se ne scrive e non lo si divulga.

Il NORAD è responsabile di tutto lo spazio aereo degli Stati Uniti e del Nord America. E' compito loro individuare eventuali aeromobili in arrivo, eventuali minacce, aerei russi o di qualsiasi altro tipo. La prima cosa che fanno è verificare i piani di volo delle compagnie aeree o dei vettori privati. Tutto è identificato, cosicché quando qualcosa come questa appare sul monitor, senza piano di volo e con comportamenti irregolari, identificarla è compito loro. Hanno un collegamento con tutte le stazioni radar del Nord America. Tutto confluisce alle Cheyenne Mountain, in Colorado (NORAD HQ). Hanno un grande schermo e possono vedere qualsiasi area del paese, in ogni momento.

L'altra esperienza che ho avuto è accaduta durante il terzo turno. Ero sul radar, ha chiamato il NORAD e mi ha informato che c'era un UFO che sorvolava in lungo la costa della California e che sarebbe arrivato, ben presto, nella mia zona.

Ho chiesto: - Cosa volete che faccia? - e loro hanno risposto: - Niente, basta guardare e non scrivere niente -. Abbiamo un registro sul quale siamo tenuti a registrare tutto ciò che avviene al di fuori dell'ordinario, ma in quel

caso mi hanno detto: - Non fare nulla, guarda e basta. Ti facciamo sapere. Stai in guardia -. Il NORAD era ben consapevole, ovviamente, che questi UFO erano in volo. L'atteggiamento di coloro che erano al radar, quando ho visto per la prima volta l'UFO, era come se la cosa avvenisse abbastanza spesso.

La prima volta che vedete un UFO sul radar vi renderete conto che il governo ne è a conoscenza, allora perché non dire nulla alla stampa?

Quando sono stato preso in disparte, mi è stato spiegato che, sì, gli UFO esistevano, che il NORAD ne era a conoscenza, ma la cosa finiva lì. Era un segreto e non se ne doveva parlare. Non bisognava dire niente a nessuno, non occorreva compilare alcun rapporto. Non bisognava scrivere, occorreva stare zitti ed andare avanti, così avremmo avuto una promozione.

Un altro incontro è avvenuto mentre ero di stanza nel Michigan. Fu nel 1972. Mi pare sia stato nell'autunno del 1972. Stavo lavorando da solo, quella notte. Da allora mi hanno promosso Sergente. Ho ricevuto una telefonata da un operatore del centralino, il quale mi ha detto che aveva in linea la Polizia di Stato e che volevano parlare con me. Era alquanto eccitato. Al telefono mi hanno riferito che c'erano tre UFO sulla torre nord del Ponte Mackinac. Il ponte Mackinac collega la penisola superiore ed inferiore del Michigan.

Ho acceso immediatamente il radar, ma la mia risposta al funzionario è stata che non erano sul radar, ed ho riagganciato il telefono. Questo è solo qualcosa che sei programmato a fare: si suppone che tu dica - non c'è niente sul radar - anche se si vede qualcosa. In realtà, la torre nord, sembrava essere un po' più grande e, quindi, ho realizzato che realmente c'erano degli UFO. Uno è decollato, lasciando gli altri due, ha girato intorno all'isola di Mackinac e poi è tornato dagli altri due. Successivamente, tutti e tre hanno cominciato a percorrere la Interstate 75, a nord di Saint Ignace.

Nel frattempo ho ricevuto alcune chiamate dal Dipartimento dello Sceriffo. Erano frenetiche: - Siamo a caccia di questi UFO, lungo la strada -. La mia risposta, è stata che sul radar non risultava nulla. Diverse persone hanno chiamato, tra cui parecchi civili. Credo che fra di loro ci fosse un giornalista. Nel frattempo ho chiamato il NORAD e gli ho comunicato l'evento. Loro hanno controllato ed hanno risposto: - Oh, stanno risalendo l'Interstate 75? - Ho risposto affermativamente, dicendo che viaggiavano a circa 70-80 miglia orarie.

Ora, circa a metà strada tra St Ignace e (incomprensibile), c'è la Base Air Force di Kincheloc, che è una base del S.A.C. (chiusa nel 1977). Lì hanno

bombardieri B-52. Ne avevano due in rotta di avvicinamento, che stavano incrociando l'Interstate 75. Apparentemente, hanno fatto deviare quei due bombardieri perché non volevano – sia che avessero armi nucleari o no – che ci fosse una probabilità di un loro incontro con gli UFO, alla stessa altitudine, attraversando la zona. Così hanno deviato i due bombardieri B-52.

Come gli UFO si sono avvicinati, mi sono accorto che non stavano puntando nella mia direzione o seguendo la strada fino al mio sito radar, che era in cima ad una collina.

Poi, ho visto un bagliore luminoso bluastrò, passare in silenzio, seguito dalle luci lampeggianti rosse e blu delle macchine della polizia, che erano a caccia di questi oggetti.

Se avessi detto di averli avuti sul radar, sarebbero arrivati i giornalisti per parlare con me ed io sarei stato, probabilmente, inviato alla corte marziale... Era solo istinto, dire che non c'era nulla sul radar, quando in realtà qualcosa c'era. Li vedevo arrivare su per la strada. Erano così vicini l'uno all'altro che sul radar sembravano un solo oggetto. In altre parole, sembravano essere un aereo che volava a bassa quota.

Non importa se indossi un badge, oppure no. Non devi parlarne. Ho annotato l'evento sul registro e ne ho parlato con il sottufficiale più anziano, il giorno successivo. Questo è quanto si suppone si debba fare. Non dirlo a nessuno, non scriverlo, anche se io l'ho scritto. Ma, dubito che quel registro verrà mai fuori.

Il governo, sono loro che coprono. Essi non vogliono che nessuno né parli, perché si tratta di una tale notevole tecnologia. Questi esseri provengono da chissà dove. Pensavo che la cosa si dovesse far sapere a tutti...

Sul piano personale, dopo il primo evento avvenuto in Oregon, sono tornato a casa in licenza e ne ho parlato con mio padre. Era un patriota, un vecchio eroe della II<sup>a</sup> guerra mondiale. Gli stavo raccontando di questi UFO, del fatto che li vedevamo spesso, ma lui mi disse: - No, il governo afferma che gli UFO non esistono -. Ed io: - Sto dicendo, papà, che ho visto queste cose sul radar con i miei occhi -. E lui: - Andiamo, il governo non mi mentirebbe mai -. Sapete? Io sono il figlio e neanche io gli mentirei mai.

Così egli non sapeva a chi credere. Qualche anno più tardi, dopo il Watergate, egli mi chiese: - Hey, siediti e raccontami. Se il governo può mentire su una cosa così piccola come il Watergate, ovviamente può mentire su qualcosa di grosso -.

Si tratta, di un cover up di governo che non ha più necessità di esistere. Non c'è più la Guerra Fredda. Credo nella stessa cosa in cui crede il Dott. Greer, cioè che la tecnologia che essi hanno potrebbe consentirci di smetterla di bruciare combustibili fossili e fermare così il danno all'ozono, ecc. Queste persone hanno tecnologie, devono averne. Ed il governo sa, hanno questi alieni, hanno questi veicoli spaziali, hanno questa tecnologia. C'è un sacco di retro ingegneria derivata, è piuttosto ovvio. Chi sono loro per coprire questo, quando altri governi si stanno facendo avanti, ammettendo e mostrando i loro file? Perché non lo fa il nostro governo?

Mentre ero nell'Air Force c'era tutta una serie di altre persone che avevano avvistato UFO sul radar. Un certo numero di piloti, con i quali ho parlato, aveva dato loro la caccia o volato in formazione con loro. Per esempio, un mio amico era in torre e tre intercettori stavano volando in avvicinamento. Egli disse: - No, ce ne sono quattro -. Ed il Capitano gli disse: - No, siamo in tre -. Lui ribatté: - Beh, guardatevi intorno -. In effetti, c'era un UFO che volava in formazione con loro.

Quando il Dott. Greer ci ha portato a Washington D.C., per il briefing con il Congresso (Aprile 1997), ero molto nervoso. Non sapevo cosa aspettarmi. Tuttavia c'erano circa altre 12 persone che mi hanno veramente stupito. La mia storia è molto meno importante rispetto a ciò che hanno vissuto loro e a ciò che hanno incontrato. E' stato un vero e proprio "aprire gli occhi", su come questo segreto sia profondo, su quanto spesso sia la copertura di questi fatti, da parte di astronauti, senatori, ecc, che sanno che sta succedendo qualcosa.

### **Testimonianza del Comandante Graham Bethune, Marina degli Stati Uniti (in pensione)**

**Novembre 2000**

*Il Comandante Graham Bethune è un pilota comandante della Marina in pensione con una abilitazione top secret. Era comandante di aerei per trasporto VIP e volava con la maggior degli alti funzionari e autorità civili di Washington D.C.. Nella sua testimonianza egli racconta che stava volando con un gruppo di VIP e di altri piloti verso Argentina (Terranova), quando è stato avvistato un UFO di 300 piedi di diametro che volava a 10.000 piedi di altezza e che in una frazione di secondo ha incrociato la rotta del loro aereo. Inoltre questo oggetto era monitorizzato sul radar. Egli ha documentato estesamente l'evento. Una selezione di questi documenti segue questa testimonianza.*

**G.B.:** Comandante Graham Bethune

**S.G.:** Steven Greer

*(notare che questo caso è descritto anche nella sezione 6.5. Esso si è verificato il 10 febbraio 1951. S.G.)*

**G.B:** Il mio nome è Graham Bethune. Sono comandante pilota in pensione della Marina e sono passato attraverso il regolare programma di formazione piloti della Marina. Mi sono diplomato nel 1953, all'Accademia Aeronautica di Pensacola. Naturalmente, tutti i piloti addestrati dalla Marina sono navigatori, il che è molto significativo, considerando ciò che stiamo qui discutendo, perché dovevamo conoscere tutti i sistemi stellari e questo tipo di cose. Ho navigato forse per 13 anni intorno al pianeta, orientandomi con le stelle. Appena diplomato a Pensacola, nel 1943, sono stato inviato nell'Atlantico del sud a caccia di sottomarini tedeschi. Erano tutti voli notturni. Tutto ciò che facevamo era effettuare voli di pattuglia notturni.

Sono stato trasferito allo Squadrone trasporti Uno, nel 1950. Sono stato inviato a Keflavik, in Islanda, insieme ad altri due ufficiali, dopo un incontro che ha avuto luogo a Washington, D.C., dove è emerso che in Islanda erano stati avvistati UFO su Keflavik, e si volevano inviare truppe a protezione.

Durante il nostro incontro ci hanno spiegato il motivo per cui avevano richiesto le truppe e quello che avevano visto. Abbiamo chiesto loro se potevamo entrare più nel dettaglio riguardo al tipo di velivoli che erano stati avvistati. La loro spiegazione è stata che durante la notte erano stati visti velivoli illuminati, di forma circolare. Noi sapevamo, in quanto provenienti da un centro di raccolta prove della Marina, dove testavamo di tutto, che non avevamo mai sperimentato nulla di simile.

Così ho chiesto loro, che spiegazione aveva dato loro il governo e loro hanno risposto che erano velivoli sperimentali, probabilmente bombardieri sperimentali russi (risate).

Il volo durava normalmente circa dieci ore. Ma, quella particolare notte, avevamo un vento contrario di circa 16 nodi. A circa 300-400 miglia da Argentic (Terranova) ho visto qualcosa sotto l'orizzonte, in acqua, che ricordava una città durante un approccio notturno da un aereo. Era una luce ambientale senza nessun tipo di contorno definito. Ma sembrava lo stesso tipo di luce che si può osservare quando vi state avvicinando ad una grande città di notte. Così sono rimasto a guardare per un po' di tempo. Era all'incirca l'01:00 di notte.

Alla fine ho richiamato l'attenzione di Kinden, che era seduto al posto di pilotaggio di destra. Stava controllando la rotta. Diede un'occhiata ma non sapeva cosa fosse. Non riuscivamo a capire...non c'era nulla là fuori. Avevamo già passato la nave faro. In quei giorni, c'era una nave faro tra



l'Islanda e Terranova. La nave faro ci aveva appena trasmesso l'ultimo bollettino meteo. Il tempo era buono. Non c'era nessuna attività luminosa a nord, informazione che viene data come parte del meteo. Avevamo le posizioni nave. Non c'erano navi presenti in quella zona. Così chiedemmo al controllo volo se potevano darci di nuovo la situazione, per capire se eravamo sulla rotta. Abbiamo pensato che forse eravamo andati un po' fuori rotta e che stavamo vedendo il Labrador o forse la punta della Groenlandia. Ci hanno riferito che invece eravamo sulla giusta rotta.

Così abbiamo continuato ad osservare per un po' ed abbiamo visto che stavamo passando alla destra della luce. La nostra direzione era tra 222 gradi e 225 gradi ad un'altezza di 10.000 piedi. Avrei detto che, originariamente, era a 40 miglia di distanza. Quando eravamo a circa 25 o 30 miglia di distanza dal fenomeno, abbiamo potuto vedere delle luci il cui contorno era ben definito, in acqua. Da quel contorno, siamo riusciti a capire che cosa stava accadendo. Abbiamo pensato che, forse, la Marina stava effettuando qualcosa di altamente classificato, come il recupero di qualcosa in mare o cose di questo tipo. La fonte aveva un contorno circolare ed era molto grande.

Allora, ho inviato il capo equipaggio a chiamare l'altro comandante, Al Jones, perché volevano atterrare ad Argentia. Vi erano 31 passeggeri e due equipaggi VIP con piloti, piloti da pattugliamento. Quando ci siamo avvicinati le luci sono uscite dall'acqua ed in acqua non rimase più nulla. Erano a circa 15 miglia di distanza. Voglio dire che era scuro.

Ora, dietro di me, c'era il navigatore, l'operatore radio ed anche il comandante del volo. L'abitacolo era pieno. Ad un tratto abbiamo visto, in acqua, un alone giallo molto piccolo, a circa 15 miglia di distanza. Questo alone è salito su fino a 10.000 piedi, in una frazione di secondo.

*(Notare la somiglianza di queste manovre dell'UFO con altri resoconti: 15 miglia in un secondo circa. S.G.)*

Ho pensato che stesse per investirci. Così ho disinserito l'autopilota e cabrato, per andargli sotto con l'angolo con cui l'oggetto stava venendo verso di me.

Così, ciò che è successo nei minuti in cui ho compiuto questa manovra e quelli in cui l'oggetto è arrivato alla nostra altitudine, non l'ho potuto vedere, dalla cabina di pilotaggio. Non sapevo dove andare. Poi, ad un tratto ho sentito un gran rumore. Non sapevo cosa fosse. E ho detto: - Fred, che diavolo era? -. Egli ha guardato intorno a se ed ha risposto: - Sono tutti distesi per terra, la dietro, hanno sbattuto e sono tutti carboni

come se si arrampicassero su un ponte. Quando ho di nuovo guardato fuori l'oggetto non era più lì. Ed il mio collega ha detto che era finito sul lato destro. Poi si è portato a circa 5 miglia in avanti ed è rimasto vicino a noi per un po' di tempo.

Quella è stata la prima volta che non era al di sopra della nostra altitudine: si trovava ora al di sotto della nostra quota, ma era ancora sopra l'orizzonte per cui lo si poteva vedere di lato. Si poteva vedere la cupola ed i colori intorno al perimetro del velivolo.

Capimmo che si trattava di un incontro amichevole. Sapevamo che sapeva che eravamo lì. Era venuto per osservarci. Ma non abbiamo pensato, a quel tempo, che il motivo per cui aveva effettuato quelle manovre era perché voleva mostrarci ciò di cui gli islandesi ci stavano parlando.

Così, l'abbiamo osservato per un po'. Al mi ha chiesto di lasciargli il posto, io mi sono alzato e lui ha disinserito l'autopilota ed ha cominciato a dargli la caccia. Avevamo un vento contrario di circa 60 nodi, per cui la nostra velocità era forse di soli 120 – 130 nodi. In questo modo non avremmo raggiunto nessun risultato nella caccia di questa cosa. Ma lui ha virato lo stesso per inseguirlo.

Ho deciso di andare nel retro per vedere come reagivano i passeggeri ed a parlare con il medico. Sono andato prima da lui e gli ho chiesto: - Doc, hai visto quello che abbiamo visto noi?-. E lui: - sì – poi mi guardò dritto negli occhi e confermò che si trattava di un disco volante, ma lui non avrebbe voluto guardare perché non credeva in queste cose. Beh, ci sono voluti un paio di secondi per realizzare ciò che stava dicendo. Egli non poteva credere, essendo uno psichiatra, in questo genere di cose. Quindi sono tornato in cabina ed ho detto ad Al di non raccontare a nessuno che avevamo visto qualcosa, altrimenti ci avrebbero rinchiusi appena giunti a terra. Lui mi rispose che era troppo tardi, perché aveva appena chiamato il centro di controllo a Gander per sapere se avevano visto l'oggetto tracciato sul radar. Questo è il motivo per cui la storia è venuta fuori.

Così, quando siamo atterrati all'aeroporto di Argentinia, l'Air Force era lì e ci ha interrogati. Il capitano che ha eseguito l'interrogatorio ha svolto davvero un buon lavoro. Ma si può dire che quella non era stata la prima volta che egli aveva interrogato qualcuno a proposito di questo tipo di avvistamenti. Ha fatto un'accurata relazione, che è arrivata al Quartier Generale delle Forze Aeree di Washington D.C..

Inizialmente, l'oggetto era di colore giallo. Poi ho imparato dai ragazzi del piano di sopra il motivo per cui avevamo visto colori diversi, quando

l'oggetto era avanzato verso di noi. I colori erano intorno al perimetro e si sono trasformati da un giallo a un arancione a un quasi rosso fuoco per poi divenire rosso porpora. I ragazzi mi hanno spiegato che il cambiamento di tonalità aveva a che fare con la quantità di energia utilizzata o dissipata. Aveva a che fare con la potenza, per così dire. E così, quando ha rallentato, vicino a noi, in una frazione di secondo è tornato ad essere di colore giallo. C'era della nebbia intorno all'oggetto, come del plasma o qualcosa di questo tipo.

Quando ci è stato chiesto delle dimensioni, mi è venuto in mente che fosse di circa 300 piedi. Quando ho visto la relazione, dall'Archivio del 1991, le altre persone avevano affermato che misurava dai 250 ai 350 piedi di diametro. Quando ho parlato con gli altri mi hanno riferito che si trattava di qualcosa di conosciuto e valutato. La sua velocità, quando si è allontanato, l'abbiamo stimata tra le 1000 miglia e le 2000 miglia orarie. Quando ho letto la relazione, Al Jones aveva stimato la velocità in circa 1800 miglia all'ora. La mia valutazione era stata di circa 1000 miglia, altri dicevano 1500 miglia. Si è scoperto che la relazione del centro radar, che non ho mai visto, parlava di 1800 miglia orarie.

Noi, non avevamo nulla che andasse così veloce. Naturalmente sono stato al centro navale per i test aerei. E' lì che avevamo la nostra scuola di piloti sperimentatori ed è lì che abbiamo svolto tutti i test altamente classificati degli aeromobili. Per quanto ne so, non avevamo nulla che si avvicinasse a quelle velocità o che fosse di forma circolare.

Ora, questo velivolo percorse 15 miglia in quel breve periodo di tempo (un secondo circa). Sarebbe possibile calcolare la velocità con la quale è venuto verso di noi. Poi ha frenato di fronte a noi. Prendete qualcosa che abbia 300 metri di diametro, e non vedrete molto dal finestrino della vostra cabina.

Sono stato in contatto, per diversi anni, con un ingegnere esperto in magnetismo che ha scritto un libro. Ha già raccolto circa 100 relazioni di piloti (su incontri UFO aventi effetti magnetici sugli aerei). Lui mi ha spiegato, dettagliatamente, tutto quello che è successo.

Quando ho impostato di nuovo il pilota automatico la bussola magnetica che era al centro del pannello ha oscillato avanti e indietro. Ho detto a Fred: - Hai visto? - e lui: - avresti dovuto vedere quando l'astronave era vicina -. Mi ha riferito che la bussola era impazzita e così abbiamo esaminato le altre bussole. In quel momento l'oggetto si trovava a circa 5 miglia da noi. Avevamo ciò che chiamiamo "Bird Dogs". Sono componenti radio a bassa frequenza che puntano alla stazione radio quando ci si sintonizza. Questi due Bird Dogs puntavano verso l'oggetto. Avevamo altre due bussole. Una

era telecomandata, era posizionata sull'ala ed ha reagito. Avevamo un totale di cinque diversi giroscopi direzionali sull'aereo. E dei cinque, tre stavano reagendo.

Mi è stato riferito che l'oggetto era stato monitorato dal radar. Chi mi ha informato ha detto che per quanto ne sapeva la relazione radar era stata spedita alla sede della Air Force a Washington, D.C. mentre di solito viene mandata alla Base Air Force di Wright Patterson. Il mio capo, però, trovo questa relazione negli archivi di Wright Patterson, nel Progetto Blue Book, dopo aver parlato con il Colonnello Watson, ed ha confermato che la velocità dell'oggetto era stata stimata in 1800 miglia orarie. Ho chiesto al mio capo come lo aveva scoperto e lui ha risposto che era la relazione radar che lo affermava. E' quindi accaduto qualcosa alla relazione radar, prima di essere microfilmata, perché nei microfilm in mio possesso, ricevuti dagli archivi radar, la relazione è mancante. Mi è stato riferito da un amico che conoscevo da anni che a Wright Patterson hanno permesso di microfilmare questa documentazione a Steven Spielberg, tra cui il Blue Book record ed altro, durante la lavorazione del film "Incontri ravvicinati del terzo tipo". Egli (Spielberg) aveva un'autorizzazione di grado piuttosto elevato. Doveva essere associato con qualcuno del...beh, sapete chi, il gruppo di controllo interessato agli UFO.

Molti anni fa ho rintracciato l'altro comandante, ma era in compagnia e non ha potuto parlare. Dopo essersi ritirato ho avuto sue notizie di nuovo nel 1966 e sono volato dove viveva chiedendogli di registrare su nastro la nostra discussione. Quindi, questo è ciò che è accaduto. Nella relazione che ho scritto c'è una sua dichiarazione. Diverse pagine della sua dichiarazione. Egli descrive schematicamente ciò che abbiamo visto. Ed è sorprendente come i fatti fossero coincidenti.

*(Abbiamo la relazione dell'altro pilota che corrobora gli eventi. S.G.)*

Il documento che ho trovato (si vedano i documenti del Governo) era quello ufficiale che l'Air Force aveva stilato. E, originariamente, è stato depositato nell'ambito del Progetto Grudge.

*(Consultare la testimonianza del Colonnello Charles Brown, che faceva parte del Progetto Grudge. S.G.)*

Ma sulla prima pagina di questo documento c'era scritto Progetto Twinkle, dove inseriscono molte relazioni quando devono nascondere qualche cosa.

*(Notare che il Colonnello Brown conferma, nella sua testimonianza, che casi sensibili sono stati collocati in un altro progetto, al di fuori del Grudge, ancora più inaccessibile. S.G.)*

Questo documento, secondo gli archivi, era formato da 18 pagine. Questo, quando l'Ammiraglio McCormick, che aveva sostituito Eisenhower, è diventato il comandante della NATO, il Supremo Comandante Alleato. I suoi collaboratori mi avvicinarono. Tutti parevano conoscere l'evento. Come l'Ammiraglio Radford, che divenne il primo Capo degli Stati Maggiori riuniti, i suoi collaboratori sapevano, perché ne avevano parlato con me. Quindi erano molto pochi coloro che sapevano. E da questo ho imparato molto su ciò che davvero non era "ufficiale" e che non era menzionato in nessun libro.

*(Notare che il Colonnello Corso, ed altri, riferiscono che il materiale sensibile è stato veicolato solo verbalmente, da "cervello" a "cervello". S.G.)*

Qualche tempo dopo, nel mese di maggio, un funzionario dell'intelligence si è presentato a casa mia e mi ha mostrato delle immagini. Le prime non le avevo mai viste. Non vi era nulla, assolutamente nulla, che somigliasse all'oggetto che avevo visto. Ce n'era uno di 100 piedi di diametro. Non sembrava molto danneggiato.

*(Egli afferma qui, che si trattava di foto di oggetti recuperati, per via del commento riportato sull'entità dei danni. S.G.)*

A quel punto, è a lui che ho posto molte domande. Gli ho chiesto di ciò che accade a queste relazioni. E lui mi ha raccontato esattamente che cosa accade. Mi ha detto che esiste un comitato. Ora queste sono le sue parole: - C'è una commissione congiunta di intelligence.... - disse, -...e prendono loro le decisioni sulla direzione da prendere -.

Queste persone sono venute da me molte volte mostrandomi delle fotografie. Molte di loro rappresentavano ciò che chiamavamo "foo fighters". Altre sembravano solo un disco rotondo luminoso di qualche tipo.

C'era un Segretario della Marina, Kimball... io ero quello che potremmo definire un comandante di aereo VIP della Flag Division, che portava in volo alte autorità civili e militari di Washington. Alcuni di questi funzionari, mi raccontarono ciò che avevano potuto vedere. Per esempio, c'erano due velivoli che volavano in coppia sul Pacifico. Un disco splendente giunse accanto ad uno di loro e rimase affiancato per un po' di tempo, volando introno ad esso.

Il nostro ufficio è transitato sotto il Quartier Generale di Wright Patterson. Era un distretto centrale. Qui incontravi altri piloti. Si facevano incontri di ogni tipo. Andavo laggiù almeno una o due volte al mese per delle riunioni e due o tre volte all'anno per partecipare a dei seminari... per una settimana o più.

Una volta, mentre eravamo sulla linea di volo, dove avevamo parcheggiato il nostro aereo, ci siamo trovati non troppo lontani da ciò che sembrava un hangar in metallo ondulato. Questo era aperto per la maggior parte del tempo. Ogni volta che il mio capo ed io ci avvicinavamo, lui non riusciva a capire il motivo per cui non volevo andare a guardare ciò che c'era dietro la parete metallica. Egli sostanzialmente mi ha raccontato che dietro quella parete c'era una nave (UFO) e che lì c'erano dei corpi ET. Non era il primo che me lo diceva.

Dalle discussioni che aveva avuto con l'Ammiraglio Forney, aveva saputo che l'Ammiraglio (che era il nostro capo missili ed aveva trascorso del tempo a White Sands) era convinto che velivoli provenienti da altri pianeti ci stavano visitando. E continuava anche a parlarmi del Colonnello Watson. Mi raccontò che il Col. Watson gli aveva lasciato visionare molti file ed era stato lui a rivelargli ciò che era custodito nell'hangar. Egli vide ciò che era lì (i velivoli ed i corpi) e, come ho già detto, non riusciva a capire il motivo per cui non ero interessato. Ho risposto, beh, che non avevo alcun interesse perché non sarei mai stato in grado di parlarne. Ne sapevo già abbastanza da ciò che avevo visto per sapere che erano reali. Si trattava di un velivolo rinvenuto alla Base di Wright Patterson. Era un velivolo che si era schiantato da qualche parte.

**S.G.:** Extraterrestre?

**G.B.:** Velivolo Extraterrestre, esattamente. Sì. Ed i corpi di cui stava parlando erano extraterrestri.

Ebbene, sono convinto di quello che ho visto. Per quello che so non avevamo nulla di quelle dimensioni. Sono certo che proveniva da un altro pianeta, non da questo. La nostra tecnologia era tale, a quel tempo, che non potevamo avere niente di simile a quel tipo di velivolo. Sono sicuro di questo.

Avevo un'abilitazione top-secret. Ma qui arriviamo all'autorizzazione "necessità di sapere". E sono sicuro che in molti casi altra gente aveva l'autorizzazione per sapere alcune cose in proposito, che io non avevo. Sono sicuro che se avessimo qualcosa di un altro pianeta alcuni di questi

ingegneri sarebbero coinvolti, siano essi ingegneri aeronautici o specialisti in magnetismo o di qualsiasi altro tipo, sarebbero coinvolti.

Per quanto riguarda il libro di Corso, sono stato coinvolto in alcune cose che sospetto fossero della stessa natura. Essi ci chiedevano di vedere se si poteva trovare un imprenditore della zona disposto a costruire qualcosa di simile a questo, di fare della retro ingegneria. E non ci abbiamo mai pensato, quando disse che, beh, non si trattava della nostra tecnologia.

Successivamente, negli anni '60, ci stavamo trasferendo in una nuova casa. Mio figlio aveva circa otto anni. Stavamo dissodando il giardino, mi sono recato in casa per lavarmi e lui è entrato in casa dicendo: - papà, la mamma vuole che tu esca fuori. - Ed io ho chiesto: - per fare cosa? - e lui: - sta vedendo dei dischi volanti -. Ho pensato: che cosa diavolo ne sapeva lui di dischi volanti? Quindi sono uscito e lei stava lì in piedi ed indicava qualcosa sopra le nostre teste. E sapete di cosa si trattava? Si trattava di una astronave e tutt'intorno ad essa volteggiavano navette più piccole. Allora sono rientrato in casa per prendere il binocolo perché volevo osservare meglio, sono tornato fuori ma l'astronave se ne era andata, ma ho avuto l'opportunità di vederne due o tre di quelle più piccole. Quando sono rientrato in casa ho chiesto a mia moglie come era venuta a sapere dei dischi volanti. Perché noi non potevamo parlare neanche con le nostre mogli dell'avvistamento che avevamo avuto nel 1951.

### **Testimonianza del Sig. Enrique Kolbeck, controllore Senior del traffico aereo**

**Ottobre 2000**

*Il Signor Enrique Kolbeck è un controllore di grado avanzato del traffico aereo dell'Aeroporto Internazionale di Città del Messico. Nella sua testimonianza parla dei frequenti avvistamenti, visuali e sul radar, avvenuti all'aeroporto. Tali avvistamenti erano caratterizzati da incredibili velocità e repentine virate aeree. Dei 140 controllori del traffico aereo in servizio all'aeroporto si stima che oltre 50 siano stati testimoni di questo fenomeno. Durante uno di essi, 32 controllori hanno veduto con i loro occhi le medesime luci rosse e bianche muoversi contemporaneamente intorno ad un aereo convenzionale in fase di atterraggio. Ci sono state segnalazioni di questi UFO da parte di tutte e quattro le sedi di controllo del traffico aereo del Messico.*

Il mio nome è Enrique Kolbeck e sono uno dei controllori del traffico aereo dell'Aeroporto Internazionale di Città del Messico. Sono stato controllore per 25 anni.

Presso il centro di controllo del Messico abbiamo avuto molti avvistamenti riguardanti il fenomeno UFO. Essi appaiono improvvisamente e spesso attraversano le rotte di volo degli aerei in arrivo. Li vediamo sul radar e, a volte, i piloti ci forniscono informazioni su ciò che avvistano. Noi, ovviamente, non abbiamo nessun tipo di controllo su questo tipo di fenomeni. E sicuramente i piloti si sentono insicuri circa il controllo dello spazio aereo intorno ai loro aerei.

Dischi volanti: in passato sentirne parlare sarebbe stato molto divertente. Oggi è molto serio per noi. Soprattutto dopo l'incidente avuto con il volo Aeroméxico 109. Quattro anni fa, più o meno, si è verificato un incidente molto pericoloso che ha coinvolto un oggetto non identificato. L'UFO stava volando su un edificio molto importante della città, che si trova nella parte finale della pista numero cinque dell'Aeroporto di Città del Messico.

Questo volo proveniva da Guadalajara verso Città del Messico ed io ho passato il controllo di questo aeromobile all'altro controllore. Egli stava giusto iniziando l'approccio alla pista cinque, quando abbiamo visto due oggetti sullo schermo, due velivoli molto vicini all'aereo, in quel momento. Ma improvvisamente e molto rapidamente sono scomparsi. Abbiamo rilevato il contatto radar per più o meno, trenta secondi. Ed il pilota non ha riferito nulla. Successivamente abbiamo scoperto che l'aereo, durante l'ultima virata, ha colpito con il suo carrello principale di atterraggio uno di questi oggetti.

E' importante che si sappia che abbiamo ricevuto queste informazioni due ore più tardi, da parte di persone che hanno osservato l'oggetto sorvolare l'edificio. Poi abbiamo sentito notizie a proposito del fatto che questo oggetto aveva colpito l'aereo e ciò era stato molto, molto pericoloso per noi, perché abbiamo la responsabilità di conoscere tutto ciò che vola nel nostro spazio aereo.

Abbiamo raccolto numerose relazioni di UFO che volano molto vicini alla pista di atterraggio, a tre o quattro miglia dal punto di avvicinamento finale. Essi sono molto reali e sul radar, questi fenomeni vengono confermati con informazioni molto precise. Durante la stessa settimana dell'incidente del volo Aeroméxico, abbiamo ricevuto circa sette relazioni da parte di vari piloti, in momenti differenti. E' importante che si sappia che questi UFO appaiono sui nostri schermi radar, e si mostrano come punti digitali.

Essi si muovono in maniera molto veloce. I velivoli terrestri, tipo i Boeing 727 oppure i Boeing 757, si spostano in modo diverso e, naturalmente, la loro velocità è completamente diversa da quella degli UFO. Quando si osserva lo spazio aereo ed il radar, spesso si vedono UFO volare a venti o



trenta miglia al secondo. Ciò è molto reale e, naturalmente, non è paragonabile ai velivoli umani. Gli UFO possono improvvisamente virare di quasi novanta gradi in un secondo o in mezzo secondo.

Quando questo tipo di fenomeno appare, lo si può rivedere anche per dodici volte al giorno e ciò si può ripetere anche dodici volte in un mese o in una settimana, senza sapere quando essi appariranno.

Inoltre, gli UFO posso volare orizzontalmente o verticalmente in maniera molto rapida. Il che è completamente diverso, naturalmente, anche dagli aerei militari.

Ma questo fenomeno non ha un piano di volo. Nessuno sa nulla al riguardo. Essi arrivano, si manifestano quando vogliono. I piloti, a volte, si spaventano e richiedono informazioni immediate. Molti piloti raccontano di loro avvistamenti e riportano di problemi con i loro strumenti di volo, gli strumenti elettronici. Questi UFO si avvicinano ai loro aerei ad una distanza di 2-5 miglia.

Ho avvistato questi UFO sul radar per circa sette anni. Molti avvistamenti sono stati segnalati vicino al vulcano situato al di fuori di Città del Messico.

Una volta, vicino al vulcano, un pilota messicano ha avuto un'esperienza con tre oggetti volanti, intorno a lui. Due di questi volavano sopra la punta delle ali dell'aereo ed un altro lo precedeva. Abbiamo la registrazione radar di questo evento.

Ci sono circa 140 controllori al Messico Center. Credo che almeno 50 di essi abbiano visto questo oggetti sullo schermo radar ed abbiano avuto un contatto visivo con gli UFO. In una occasione abbiamo avuto due aerei messicani che volavano verso terra provenienti da nord e, ad un certo punto, uno di loro ha segnalato di aver visto un piccolo oggetto di colore rosso passare accanto a lui molto velocemente. Anche l'altro aereo che volava ad una quota inferiore lo ha segnalato. Dopo un minuto lo abbiamo avvistato dalla torre e molte persone sono corse alla finestra per osservare il fenomeno. Uno era di colore rosso e altri due di colore bianco. Circa 32 controllori assistettero all'avvistamento di questo UFO!

In Messico, abbiamo quattro Centri di controllo radar e 52 aeroporti. Nei quattro Centri di controllo abbiamo ricevuto informazioni monitorate dal radar su questo fenomeno. Sì, tutti e quattro. A Matzatlan, abbiamo raccolto informazioni sul fatto che circa quindici anni fa due voli commerciali ed un aereo privato stavano volando nello spazio aereo della zona, in prossimità della frontiera con gli Stati Uniti. C'erano quattro o cinque UFO che hanno

volteggiato intorno a loro. I piloti erano così terrorizzati che hanno deciso di atterrare a Mazatlan. Essi non consideravano lo spazio aereo sicuro, in quel momento.

Le nostre autorità messicane hanno inviato numerose informazioni circa le relazioni di piloti e controllori sugli UFO, nel nostro paese.

Sono sicuro che il vostro paese (gli USA) abbia informazioni sugli UFO. Sono certo che, nel vostro paese, molti centri di controllo hanno informazioni su rapporti di piloti in merito ad avvistamenti. Ne sono sicuro.

C'è anche il caso in cui una signora ha fotografato, con la sua macchina fotografica, un UFO nello stesso momento in cui avevamo una rilevazione radar, a 40 miglia di distanza. Abbiamo ricevuto informazioni, provenienti da fonti diverse, su questo avvistamento che è accaduto nei pressi di Metepec.

Dopo questo caso abbiamo avuto una settimana molto impegnativa con questi avvistamenti che, sono avvenuti ogni giorno, per una settimana. Alcuni piloti hanno visto questi oggetti volanti o dischi scendere all'interno del vulcano.

Esattamente come gli altri radar del mondo, il nostro radar non rileva la luce. Individua solo oggetti volanti solidi. Questo è molto importante. Quando si hanno informazioni dai piloti, dai controllori e da persone che camminano per strada, che vedono allo stesso tempo lo stesso oggetto, sicuramente si sta parlando di qualcosa di reale. E' molto reale.

Davvero, questa è la cosa importante per me e per i professionisti come me, che rappresentano il traffico aereo. Abbiamo registrato sul radar la presenza di dodici o quindici UFO nel medesimo istante! Nel medesimo istante! Essi erano molto vicini alla città ed anche all'aeroporto.

Le relazioni dei piloti dicono che la dimensione di alcuni di questi oggetti era di circa 100 metri o più. Ricordo la relazione di un volo della Mexicana, da Santa Cruz a Città del Messico, che ha avvistato un grande UFO. Un altro pilota, in volo a 40 miglia dietro il primo aereo, ha osservato lo stesso oggetto. Parlavano di quanto fosse enorme. Nonostante la distanza di 40 miglia tra i due aerei, l'oggetto risultava essere enorme.

## **Testimonianza del Dottor Richard Haines**

**Novembre 2000**

*Il Dottor Haines è stato uno scienziato ricercatore della NASA dalla metà degli anni '60. Ha lavorato ai programmi Gemini, Apollo e Skylab così come molti altri. Negli ultimi 30 anni, il Dottor Haines ha compilato statistiche su più di 3000 casi su insoliti avvistamenti visuali e radar e su inspiegabili fenomeni aerei. Egli osserva che numerosi casi avvenuti all'estero appaiono nella letteratura e sono molto simili, per la loro natura, a quelli raccolti nelle relazioni americane. In un caso, qui in America, un capitano di un B-52 gli raccontò che lui ed il suo equipaggio videro cinque sfere apparire vicino alle ali del loro aereo, sotto e sopra di esso. Esse rimasero vicino all'aereo, alla stessa quota e velocità di crociera. Il capitano cercò di seminare le sfere con manovre evasive, ma ciascuna sfera conservò la stessa posizione. Ci sono altri casi in cui i piloti hanno potuto osservare una cupola trasparente su degli UFO, all'interno dei quali si potevano vedere dei dettagli.*

...In molti casi, intercettori dell'Air Force sono stati inviati per individuare o studiare il fenomeno. E i piloti potevano chiedere la documentazione radar. Ho molti casi, registrati sul mio catalogo AIRCAT, dove c'è una buona e positiva corrispondenza radar.

AIRCAT sta per Catalogo dell'Aria. Si tratta di una libreria piuttosto vasta. Sto raccogliendo informazioni, da quasi 30 anni ormai, da parte di piloti di aerei commerciali, militari, privati e sperimentali.

Sono più di 3000 casi. Ho le registrazioni su nastro o video delle interviste con alcuni dei piloti. Ho delle registrazioni F.A.A. che si possono ottenere tranquillamente come cittadini, utilizzando una richiesta attraverso la legge sulla libertà d'informazione (F.O.I.A.). E così, questo database è molto grande. Quei casi che non risultano completi sono di solito il risultato di una esitazione del pilota a divulgarli. Se foste un pilota commerciale, ad esempio, potreste avere delle preoccupazioni circa la sicurezza del vostro posto di lavoro o il ridicolo...

Abbiamo un caso interessante, che coinvolge più aeromobili, con bussole impazzite, interferenze sulle frequenze radio e radar. C'è una gran quantità di dati. E mi stupisce che i miei colleghi scienziati, per qualche ragione, non si siano interessati a questo soggetto...

C'è una qualche guida intelligente dietro il fenomeno? Beh, questa è una questione scientifica. Si tratta di una questione di valore scientifico. E per me, al punto in cui mi trovo ora nell'analisi dei dati, penso che ci sia. Sto

acquisendo un sempre maggior numero di dati per definire questi avvenimenti, se ci sia un alto grado di intelligenza e di controllo dietro questo fenomeno...

Ci fu un capitano pilota di B-52 che mi raccontò che stava volando nel suo aereo, nuovo di zecca, proveniente da Whicita, Kansas, dove era stato costruito dalla Boeing Corporation. Il suo lavoro consisteva nel portare l'aereo, con un equipaggio ridotto, ad una base dell'Air Force nella parte sud-occidentale degli Stati Uniti. Era una limpida giornata di sole, il cielo era bello e luminoso quando un oggetto, una sfera circolare, probabilmente di quattro o cinque metri di diametro, senza marcature, senza rivetti, senza nessuna giuntura, senza insegne e senza la scritta USAF sul lato destro, apparve sulla punta della sua ala sinistra. Ebbene, il suo co-pilota disse: - abbiamo un oggetto là fuori sull'ala destra - e lo descrisse della stessa forma e dimensioni di quello sulla sinistra. Così c'erano due oggetti che seguivano l'aereo, alla stessa altitudine e velocità di crociera.

Ebbene, per farla breve, mi disse che un altro oggetto apparve dietro l'aereo, uno sopra ed uno al di sotto dell'aeromobile oltre ai due sulle rispettive ali. Erano cinque, in totale. E ho chiesto al pilota: - Bene, che cosa hai fatto dopo? - E lui mi ha risposto: - Ho premuto il pulsante del pilota automatico, sul pannello di controllo, ed ho iniziato ad effettuare manovre evasive, come da procedura operativa standard, per cercare di seminare questi oggetti. - Mi raccontò che se si fosse trattato di palloni meteo non avrebbero potuto tenere il passo con l'aereo, molto a lungo, e non poteva trattarsi di uccelli, perché erano troppo alti e viaggiavano ad una velocità di 300 o 400 miglia orarie, ecc.. Qui si nota il comportamento tipico del pilota, che riporta cosa non erano quegli oggetti. Egli disse che qualunque cosa facesse con l'aereo, gli oggetti rimanevano sempre con lui, perfettamente allineati. Questo si chiama mantenere la posizione. Dopo svariate manovre, stavano per esaurire il carburante ed il lavoro doveva andare avanti. Quindi aumentò la velocità e tornò ad una altitudine da crociera riattivando il pilota automatico. Dopo altri 15 minuti, gli oggetti si allontanarono dall'aereo, nello stesso ordine opposto in cui erano apparsi. Intelligenza. Per me questo non è casuale, è intelligenza. Ed è deliberata...

Ora gli scettici diranno che si trattava di illusioni visive. Questo non posso dirlo. Non con tutti questi casi, non con tre testimoni nella cabina di pilotaggio, non con la conferma radar e la conferma dal radar di terra e di altri aeromobili nelle vicinanze...

I piloti, essendo dei professionisti, hanno in gioco le loro carriere. E' più facile non effettuare segnalazioni e non presentare rapporti. Il mio parere è

che per ogni pilota che si fa avanti e redige un rapporto o una relazione pubblica, ce ne sono altri 20 o 30 che non lo fanno.

Come risultato delle mie ricerche per il mio catalogo AIRCAT, ho trovato un certo numero di casi, risalenti agli anni sessanta, ad esempio, nei quali l'Air Force è stata pesantemente coinvolta in questa materia, facendosi avanti ed interrogando i piloti commerciali. Non solo i propri piloti militari, ma anche i piloti commerciali. L'Air Force, concludeva le interviste dicendo di non raccontare a nessuno ciò che avevano osservato...

Molto spesso questi oggetti erano descritti con una specie di protuberanza sopra o sotto l'oggetto oppure in entrambe le parti e queste erano descritte come una cupola od una specie di cabina di pilotaggio. E molto spesso erano trasparenti. Alcuni dettagli potevano essere intravisti all'interno di esse. E' molto emozionante, per un pilota, guardarti negli occhi e dirti che cosa ha visto a 100 metri di distanza, ad alta quota. Ciò, ha una grande impatto emotivo su di me, devo dire...

### **Testimonianza del Sig. Franklin Carter, Marina degli Stati Uniti**

**Dicembre 2000**

*Il Signor Carter è stato addestrato come tecnico radar elettronico dalla Marina Militare, negli anni '50 e '60. Egli racconta di un incidente durante il quale ha osservato una chiara ed inequivocabile traccia radar relativa al contatto con un oggetto che volava a 3400 miglia orarie. Ci sono stati altri operatori radar che in momenti diversi, nel 1957 e nel 1958, hanno assistito al movimento insolitamente veloce di questi oggetti. All'epoca il più veloce aeromobile umano volava a 1100 miglia orarie. In un caso un operatore Air Force ha monitorato uno di questi oggetti a 300 o 400 miglia di distanza nello spazio. Quando questi rapporti sono cominciati a pervenire ripetutamente alla General Electric, che fabbricava i radar, i tecnici intervennero, modificando l'elettronica in modo che il radar limitasse il suo raggio di segnalazioni a 12 o 15 miglia nello spazio.*

...Una notte abbiamo avuto un'esperienza insolita. Ero uno specialista radar ed il mio lavoro era quello di fare manutenzione al radar di bordo della nave...

Smontai dal turno verso mezzanotte ed andai a dormire; mi richiamarono e mi chiesero di andare a controllare il radar, perché c'era qualche anomalia. Quando arrivai al CIC e chiesi quale era il problema, mi risposero che stavano monitorando un aeromobile che volava a 3400 miglia orarie. Dissi: - Bene, allora c'è qualcosa di sbagliato -. Aprii il radar e cominciai a

lavorarci su. Eseguì tutti i test e tutto risultò normale. Completai i test preliminari che si eseguono per testare il radar e verificai che tutto era assolutamente normale...

Mi dissero che c'era stato un contatto assolutamente stellare – era un blip maggiore di mezzo pollice che indicava un obiettivo molto grande o qualcosa di molto vicino. Tracciai ogni scansione. In caso di anomalie, di solito, succede che una scansione sì ed una no si ottengono dei vuoti. Ma questo contatto era reale ed era presente ad ogni scansione, il che indicava un obiettivo solido...

Poi una notte ero al monitor di bordo, forse tre o quattro mesi più tardi. Qui si verificò un altro contatto ed al secondo blip vidi che l'oggetto era in movimento. Si muoveva, forse, di tre o quattro pollici su una scala di 360 miglia, e sono abbastanza sicuro di averlo tracciato ad una velocità di 3400 miglia orarie. Ma, ancora una volta, non facemmo alcun rapporto. Mi dissero che non c'era nulla di errato e che si trattava dello stesso velivolo che tornava. Non ne facemmo un grosso problema, ma ci sarebbe piaciuto sapere di cosa si trattava: 3400 miglia orarie nel 1957! La cosa più veloce che possedevamo raggiungeva la velocità massima di circa 1100 miglia orarie.

Questi avvenimenti continuarono a succedere durante l'anno, l'ultima parte del '57 e fino al maggio del 1958. Accadde almeno tre volte ed amici operatori radar mi raccontavano di aver avuto altri casi di oggetti così veloci. Succedeva sempre di notte...

Li monitoravamo sempre a 3400 miglia all'ora. La parte interessante era che li tracciavano a 300 o 400 miglia nello spazio e successivamente denunciavamo la cosa alla General Electric, che aveva costruito il sistema. Iniziammo ad inviare rapporti su questi eventi e loro continuavano a rispondere che non dovevamo riferire quelle cose. Così dicemmo che quello che stavamo riportando era tutto vero. Allora venne il tecnico, prese i filmati dal videoscopio e li analizzò, e quando tornò aveva effettuato delle correzioni al radar cosicché il raggio d'azione nello spazio era stato ridotto a 12 o 15 miglia. Disse che quella era la massima altezza alla quale i missili balistici potevano arrivare. Non occorre vedere oltre. Così limitò i ricevitori in modo che non potessero vedere oltre le 12-15 miglia nello spazio. Il nome del tecnico era Dave Wallace...

Quando la gente sostiene che gli UFO possono essere il frutto della mia immaginazione, devo rispondere che era un tecnico elettronico dannatamente bravo. Conoscevo il radar. Era la mia passione in quel momento. Conoscevo il sistema e in esso non c'era nulla di sbagliato.

Sapevo che i contatti monitorati erano reali. Conoscevo la differenza tra quello che chiamano "coniglio in fuga" e gli altri tipi di contatti che ricevevamo.

Dubito molto seriamente che nel 1956 e 1957, gli Stati Uniti avessero velivoli, anche in fase sperimentale, in grado di volare fino a 3400 miglia orarie, ripetutamente...

Essi vogliono che nessuno sappia nulla di ciò che vedevano. E penso che in quel momento è iniziato il cover up. Che poi gli è sfuggito di mano.

Ma so che l'unico popolo tenuto all'oscuro, oggi, è il popolo Americano. Tutti gli altri sanno ed accettano. Tutti gli altri governi del mondo, tranne l'Inghilterra e gli Stati Uniti in primo luogo, lo accettano.

E' molto irritante per me, personalmente, vedere che ciò continua...

Credo sia importante che ci rendiamo conto che ci sono civiltà con le quali dobbiamo comunicare. E credo che abbiamo raggiunto un punto, nella nostra evoluzione come razza umana, in cui dobbiamo accettarlo. La cosa che mi disturba è che gli Stati Uniti stanno per diventare un paese del terzo mondo in questo campo se non stiamo attenti, a forza di mantenere tutto questo segreto e di rifiutare di creare un qualsiasi tipo di protocollo diplomatico come so che voi (S.G.) state cercando di attuare e nel quale io credo molto. Perché loro sono là fuori. Altre nazioni li riconoscono e stanno parlando con loro (ET) in quanto sono disposti a contattarci su base pacifica. Sto sperando che le persone vengano allo scoperto e la smettano di nascondere queste cose ai cittadini americani...

Ho anche studiato un avvistamento militare avuto da un mio amico. Ci conoscevamo in questo campo, da circa sette o otto anni. Lui non sapeva che avevo interesse per gli UFO. Ed io non sapevo che lui sapesse cos'è un UFO fino a quando non l'ho visto redigere una relazione circa un avvistamento avvenuto. Così l'ho chiamato e ne ho discusso con lui. Egli mi ha raccontato del suo avvistamento, avvenuto quando era tenente dell'Air Force. Era navigatore su un RB-36, dotato di grandi telecamere, con le quali eseguivano tutte le fotografie scattate negli anni '50. Egli svolgeva le mansioni di navigatore su uno di questi velivoli, con 22 persone a bordo. Si trovavano sopra il Nord Dakota e qualcuno chiamò dalla postazione del mitragliere di coda dicendo di guardare sopra l'ala sinistra. Era a circa 100 metri di distanza dall'ala sinistra. Era un disco di 100 piedi ed era chiaro come il giorno. Disse di aver contattato la torre di controllo radar e loro confermarono di averlo sul radar. Tutti i ragazzi dell'equipaggio scattarono delle fotografie, con le macchine fotografiche in dotazione. Ora, questa è

un'altra parte della faccenda che riguarda il segreto. Avevano fotocamere da 35 mm e gli era stato spiegato come redigere un rapporto, se avessero osservato un UFO. Mi raccontò che tutti e 22 i ragazzi si alzarono e guardarono fuori dai finestrini, vedendo questo oggetto per circa cinque o sei minuti, dopodiché è scomparso...

La cosa interessante è che, quando sono atterrati si sono incontrati con un gruppo dell'Air Force. Essi hanno radunato tutto l'equipaggio ed hanno detto loro che non potevano parlare dell'accaduto con nessuno, per almeno 12 anni essendo vincolati al segreto dal giuramento. Questi confiscarono tutte le videocamere, i film e tutto il resto. Quando fu messo in pensione dall'Air Force egli era diventato colonnello della riserva e gli fu ricordato, di nuovo, che aveva firmato un giuramento di segretezza su questi fatti. Il suo nome è Jim Lloyd.

### **Testimonianza del Sig. Neil Daniels, pilota di linea**

**Novembre 2000**

*Il Sig. Daniels è un pilota con oltre 30.000 ore di volo in 59 anni. Egli entrò nell'Air Force e divenne pilota di B-17, sopravvivendo a ben 29 missioni di combattimento. Dopo aver lasciato l'Air Force, ha lavorato per la United Airlines, per 35 anni. Egli racconta di quando, nel marzo del 1977, stava pilotando un volo commerciale da San Francisco a Boston. L'aereo volava con il pilota automatico, quando ha iniziato a virare a sinistra da solo. Egli ha guardato fuori dal finestrino ed ha notato una luce brillante. Anche il primo ed il secondo ufficiale la videro. Erano perplessi, perché tutte e tre le bussole segnavano posizioni diverse.*

...L'unico avvistamento che ho avuto è stato nel mese di marzo del 1977. Pilotavo un DC-10 con rotta da San Francisco a Boston. Era il volo United 94. Eravamo a circa metà strada tra Buffalo ed Albany, a 37.000 piedi, sotto copertura di nebbia e in una notte oscura, quando tutto ad un tratto l'aereo su cui era stato inserito il pilota automatico, ha iniziato a virare di 15 gradi a sinistra. Naturalmente ho guardato fuori dal finestrino ed ho visto questa luce brillante.

Il primo ufficiale la vide ed il secondo si alzò dalla sua sedia per dare un'occhiata. Al che il controllo del traffico aereo di Boston, volle sapere cosa stava succedendo. Gli rispondemmo che li avremmo richiamati dopo aver capito di cosa si trattava. Il primo ufficiale disinserì il pilota automatico e tornò al controllo manuale. Mentre guardavo fuori dal finestrino questo oggetto è scomparso dal lato dell'aereo ed è schizzato sulla parte



posteriore, molto rapidamente. L'intero evento ha avuto luogo, probabilmente, in meno di tre minuti o giù di lì...

Beh, il pilota automatico del primo ufficiale è collegato alla bussola del capitano e si trova sulla punta dell'ala sinistra dell'aereo. Apparentemente, per un motivo o per l'altro, la forza magnetica è stata interrotta causando l'uscita di rotta dell'aereo, perché (il pilota automatico) è collegato ad essa. Tutte e tre le bussole davano letture diverse, il che è molto insolito. Ciò che abbiamo capito è che c'era una forza magnetica in quella cosa che avevamo visto là fuori, in quella luce bianca.

Dopo aver disattivato il pilota automatico ed aver raddrizzato l'aereo, l'interferenza magnetica, che ha causato le diverse letture sulle tre bussole, è terminata e tutto è ritornato alla normalità. L'oggetto è scomparso dalla nostra vista e quindi tutto è tornato ad uno stato normale...

In passato, i piloti che avevano visto cose del genere e ne avevano parlato sono stati mandati via. Alcuni sono stati allontanati dai voli e trattati come stupidi e cose di questo genere. Così questa è stata l'ultima cosa che ho detto per molti, molti anni.

Non pochi piloti mi hanno raccontato dei loro incidenti, dei loro avvistamenti e di ciò che è loro accaduto. Uno in particolare ha avuto un avvistamento sulla costa orientale ed ha visto un oggetto per molto tempo, qualcosa come 18 minuti. Quando lo ha riferito al suo capo, era una compagnia diversa dalla United Airlines, c'è stata una indagine ed il governo ha affermato che si trattava di gas di palude. A 18.000 piedi, a 250 nodi, gas di palude! Nessuno, davvero, vuole ammettere che c'è qualcosa là fuori.

### **Testimonianza del Sergente Robert Blazina (in pensione)**

**Agosto 2000**

*Robert Blazina è un militare in pensione, in possesso di un'autorizzazione di sicurezza top secret. Ha lavorato al trasporto di armi nucleari in tutto il mondo. Egli ha personalmente visto un UFO manovrare nel chiarore del cielo notturno e schizzare verso l'alto ad una incredibile velocità. Accadde una volta che lui ed un Boeing 747 civile avvistarono sui loro schermi radar un oggetto che viaggiava, secondo le stime, a 10.000 miglia orarie nella loro direzione.*

... La mia prima esperienza con gli UFO è stata nel 1952. Ero su un volo proveniente da Seattle e di ritorno verso Sacramento. Era tra le dieci e mezzanotte. La notte era chiara. Guardando davanti ho visto un bagliore arancione di fronte a noi...

Abbiamo dato potenza e ci siamo avvicinati e l'oggetto è, naturalmente, diventato più grande, fino a quando non siamo giunti sopra Redding, in California. Ha iniziato a scendere e noi lo abbiamo seguito. La nostra velocità è aumentata in picchiata ed esso ha attraversato tutta la città di Sacramento, passando sopra l'edificio principale. Noi gli stavamo sopra ed avevamo portato l'aereo alla velocità limite, il più veloce possibile. A quel punto è salito su in verticale ed è sparito nel giro di due secondi, su in alto...

Durante il periodo in cui facevo parte della Riserva dell'Air Force negli anni '70, ero di ritorno dalla Germania su di un C-141 e volavamo ad oltre 35.000 piedi. Ci trovavamo a circa due ore da Dover, Delaware. Ancora una volta, il cielo era chiaro, ma buio. Abbiamo osservato un oggetto sul nostro radar. Avevamo due oscilloscopi a bordo, i piloti ne avevano uno e l'altro lo aveva il navigatore ed in entrambi si rilevava l'oggetto. Veniva verso di noi ma non abbiamo potuto osservarlo a vista in quanto è sparito dopo aver fatto diversi passaggi. In uno di questi, in effetti, si stava dirigendo direttamente su di noi, ed il pilota ha effettuato una manovra evasiva.

In quello stesso istante, era presente anche un 747 civile, che potevamo rilevare alla nostra destra. L'abbiamo contattato ed i piloti hanno confermato che vedevano sul loro radar la medesima cosa che vedevamo noi, e non riuscivano a capire cosa fosse. Il nostro navigatore ha effettuato dei rilevamenti ed ha detto che l'UFO stava volando a 10.000 miglia all'ora, più o meno...

### **Testimonianza del Tenente Frederick Marshall Fox, Marina degli Stati Uniti (in pensione)**

**Settembre 2000**

*Il Tenente Fox era in Marina negli anni '60 e pilotava aerei da combattimento. Aveva un'autorizzazione di sicurezza di livello top secret ed ha prestato servizio in Vietnam. E' un pilota in pensione da 33 anni, dell'American Airlines. Nella sua testimonianza egli rivela che esiste una pubblicazione chiamata JANAP E 146, in cui è contenuta una sezione nella quale si afferma che non si devono condividere informazioni che riguardano il fenomeno UFO, sotto la pena di un'ammenda di 10.000 \$ e 10 anni di carcere. Durante un incidente avvenuto nel tardo 1964, mentre pilotava un A4 Skyhawk, afferma che un oggetto scuro a forma di disco, di circa 30 metri di diametro, è apparso sulla sua sinistra. Ci sono stati molti altri eventi nel corso della sua carriera, durante i quali ha osservato UFO a forma di disco e di sigaro volare sopra installazioni militari; in particolare, una volta, ha potuto osservare due luci rosse attraversare il cielo notturno da un*

*orizzonte all'altro in tre secondi. Aveva paura di parlare di questi eventi, a causa della possibile ridicolizzazione.*

...In Marina rivestivo il grado di tenente, ero un pilota addetto al trasporto di armi nucleari e possedevo un nulla osta di sicurezza di livello top secret.

Il mio incarico era denominato Codice PUBS 4, cioè ufficiale addetto alle comunicazioni e pubblicazioni confidenziali. Esiste una pubblicazione, denominata JANAP E 146, nella quale c'è una Sezione che obbliga di non rivelare informazioni riguardanti il fenomeno UFO a rischio di una sanzione di 10.000 \$ e di dieci anni di carcere. Quindi, era abbastanza chiaro il fatto che, qualsiasi esperienza si poteva aver avuto, non la si poteva pubblicare senza un particolare permesso...

Mi trovavo a circa 180 miglia dalla portaerei, a 20.000 piedi, quando un oggetto è apparso sulla mia sinistra. Non aveva alcun intento ostile, ma pareva osservarmi; anche io lo osservai, con molta tranquillità. Non ho mai raccontato nulla a nessuno, fino alla fine della mia carriera nelle linee aeree civili. Qualche tempo dopo ho scoperto che uno dei miei colleghi aveva avuto un simile incontro.

L'oggetto aveva, forse, 30 piedi di diametro...Forse si trattava di un disco alla ricerca di vita intelligente. Aveva la forma di un piattino...

L'argomento non è mai venuto fuori con il controllo del traffico aereo. In ogni caso io non avrei mai aperto bocca. C'era un capitano, Pete Killian, di cui si parlava su alcuni libri di UFO. Era un capitano dell'American Airlines degli anni '50 che, evidentemente, aveva avuto degli avvistamenti e aveva testimoniato dinanzi alla commissione del Senato insieme ad un altro capitano che era riuscito a scattare delle fotografie di un UFO vicino alle ali del suo aereo. Entrambi furono ridicolizzati. Io non volevo fare la medesima fine, quindi non ho mai riferito nulla alla F.A.A. o ai militari. Molti piloti, semplicemente, non desiderano essere coinvolti in queste cose a causa delle pressioni e del ridicolo. Così il segreto è stato mantenuto...

Ho un amico personale, che è stato pilota di B-24 durante la Seconda Guerra Mondiale, che è entrato nell'O.S.S.. Fu una delle prime persone ad andare in Giappone dopo lo sgancio della bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki. E' finito al Progetto Blue Book, Sezione 13, che penso fosse la parte top secret dell'inchiesta. A quel tempo era capitano dell'Air Force. A più di 70 anni è ancora in servizio attivo come capitano. Non so se viene retribuito, ma se è in servizio attivo egli dovrebbe rivestire il grado di generale a tre stelle, con anzianità e rango e come tale dovrebbe essere pagato. L'unica ragione per la quale lo hanno mantenuto in servizio attivo è

la necessità di mantenere il giuramento di sicurezza nazionale valido, a causa di quello che sa. Ci sono alcune cose di cui non parlerebbe mai con me a causa del giuramento, anche se ho avuto un'autorizzazione di livello top secret con la Marina Militare e siamo entrambi molto interessati alla questione.

Per qualche ragione, il governo o alcune agenzie di governo, ritengono necessario proteggere i loro progetti che, ovviamente, adesso, non sono più i nostri progetti. Credo sia giunto il momento, per noi, di agire per porre fine a questa farsa e di mettere in atto le misure necessarie per assicurare che la razza umana si evolva correttamente e goda i frutti di tale evoluzione.

### **Testimonianza del Capitano Massimo Poggi**

**Settembre 2000**

*Il Capitano Poggi è pilota di 747 per l'Alitalia. Egli riferisce di un evento in cui durante un volo da San Paolo a Roma nel luglio del 1999, ha avvistato un alone luminoso verde sfrecciare a soli 500 metri, sotto il suo 747. Il velivolo ha sobbalzato improvvisamente quando questo UFO gli è passato sotto. Durante questa esperienza rumori molto acuti di energia statica si sono verificati nelle sue cuffie. In un'altra occasione, in volo sopra Torino, Italia, nel 1992, ha osservato una sfera ellittica molto lontana, mantenere la stessa posizione rispetto alle nuvole, come se fosse stazionaria. Vide questo UFO attraverso un telescopio. Dopo averne parlato brevemente con il suo co-pilota, ha guardato indietro e l'oggetto se ne era andato.*

Il mio nome è Massimo Poggi. Sono capitano di Boeing 747 dell'Alitalia, la compagnia aerea italiana.

Il 1° luglio 1999, volavo da Roma a San Paolo, in Brasile. Quasi a metà del tragitto, nell'Atlantico, abbiamo avvertito un rumore di fondo nelle nostre cuffie che andava crescendo e diventava statico, molto, molto rumoroso. Un paio di secondi dopo abbiamo osservato un alone, di colore verde incandescente e luce lampeggiante diffusa volare molto velocemente sotto il nostro naso e sotto il nostro aereo. Nello stesso tempo, il 747 ha avuto un improvviso sobbalzo, uno solo, un solo salto. Mezzo secondo dopo il rumore e la luce erano scomparsi. Questo è l'unico scossone che abbiamo avuto in undici ore di volo.

Quest'oggetto era molto, molto vicino. Volavamo a 930 chilometri orari, circa 500 nodi, e l'oggetto che è passato sotto di noi era molto più veloce, 1000 nodi o molto di più.

L'oggetto era sotto di noi, ma non di molto, forse 500 piedi. Era molto vicino, sì. Per un aereo in volo era vicino alla collisione.

### **Testimonianza del Tenente Bob Walzer, Esercito degli Stati Uniti**

**Ottobre 2000**

*Il tenente Walzer era 2° tenente nell'esercito. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, ha visto in un laboratorio NASA (a quel tempo NACA) un velivolo di 30 piedi a forma di disco, proveniente dalla Germania per essere studiato. In un'altra occasione stava pilotando l'aereo di una stazione televisiva, quando un oggetto a forma di disco è sopraggiunto da ovest. Egli aveva con sé la sua macchina fotografica ed è salito a 12.000 piedi per scattare alcune foto di quest'oggetto. Dopo l'atterraggio, ha sviluppato ed ingrandito le immagini e la cosa si è rivelata essere un oggetto argenteo a forma di pallone da football con punti a ciascuna estremità. Il suo filmato gli è stato successivamente sottratto, in circostanze molto insolite. Nella sua testimonianza parla anche di una volta in cui egli era ad una cena, a tarda notte, nei pressi di Fort Campbell, in Kentucky, ed ha ascoltato alcune conversazioni di poliziotti militari che parlavano di un disco volante atterrato accanto ad una fattoria; la polizia militare era stata inviata in quel posto per isolare la zona. Erano presenti alcune creature che avevano spaventato il proprietario della fattoria, che aveva aperto il fuoco contro di esse.*

...Mi è capitato di captare una strana trasmissione dalla torre. La torre diceva che un oggetto a forma di disco proveniva da ovest. Ho pensato: - Beh, questa è una buona opportunità, vorrei dare un'occhiata e vedere se posso osservare qualcosa". - Immagino che adesso, se dovessi stimare l'altitudine dell'oggetto, direi che non era inferiore a 50.000 piedi.

Così ho contattato la torre che stava allertando il traffico su ciò che stava sopraggiungendo nella zona. Dalla torre mi hanno risposto: - Che vuoi fare? - ed io: - Se non vi dispiace, fatemi passare da quota duemila a quota dodicimila, che è la mia massima altitudine, senza ossigeno". - E loro: - Vai avanti -. Mi ci sono voluti diversi minuti per salire di quota, da due a dodicimila piedi, e mentre salivo una palla argentea è sfrecciata ed io ho scattato un certo numero di fotografie, su una pellicola da 35 mm, di quello che stava succedendo.

Un attimo dopo se ne era andata. Dopo essere atterrato ho chiesto informazioni su cosa era accaduto e mi hanno risposto: - Beh, avevano allertato i caccia da Langley per dare un'occhiata su cosa fosse, ma il tempo di farli decollare ed arrivare a quella altitudine l'oggetto se ne era andato -.

Io non l'ho raccontato a nessuno ma, in qualche modo, qualcuno sapeva che avevo quelle fotografie. Ho ricevuto una telefonata, probabilmente sei o otto settimane dopo, dove mi hanno detto: - Siamo incaricati di raccogliere informazioni sui possibili UFO ed abbiamo saputo che lei ha scattato alcune immagini; Le dispiace prestarcele in modo che possiamo dare un'occhiata?"- . Io non ho chiesto le loro credenziali o altro ed ho risposto: - Beh, oltre alle fotografie, ho anche un'interessante raccolta di notizie della A.P. negli ultimi cinque anni -. E loro: - Beh, le porti qui. Siamo interessati, ci piacerebbe dare un'occhiata -.

La casa non era arredata come una casa. Era arredata solo superficialmente. Era una vecchia casa e in essa non c'era nulla di valore, ricordo. Niente antiquariato, tappeti orientali, nulla. In realtà era piuttosto scialba e mi ha incuriosito vedere quello che facevano e chi altro era in casa. Mi sono rivolto a lui e gli ho detto: - Chiamami, quando hai finito ed io tornerò a riprenderle. - Non mi hanno chiamato per due o tre settimane ed io ho pensato: - Bene, è passato abbastanza tempo -.

Dal momento che non l'avevo più sentito e non avevo il suo numero di telefono, ho pensato di tornare in quella casa a riprendere le foto. Ebbene, sono tornato lì e la casa era vuota. Non ho idea di chi fosse quella persona. Sono stato molto ingenuo, perché non ho tenuto nessun negativo delle foto né una stampa. Quelli che avevo consegnato erano gli originali. Neanche il giornale né aveva una copia, perché quando ho scattato il materiale l'ho fatto per mio interesse. Non era destinato alla stampa o alla pubblicazione. Le foto sono scomparse dalla mia vita per sempre...

In un'altra occasione, stavo intervistando il direttore della NASA a Langley e parlavamo di dischi volanti. Ho ricevuto le tipiche risposte nebulose, ma non evasive. Ed una delle cose di cui stavamo parlando era l'esistenza di diversi tipi di aerei e UFO e stavamo amalgamando bene insieme i discorsi. In quel momento ho detto: - Beh, perché non mi parli degli aeroplani del futuro? Come saranno? -. E lui: - In questo momento possediamo aerei, velivoli o aeromobili che possono volare, ma sono così unici e così non ortodossi che il pubblico non li accetterebbe -.

Mi stava dicendo che quei velivoli non erano convenzionali. Penso che si riferisse al fatto che non possedevano timone, nessuna coda, niente ali, ecc...

## **Testimonianza del Sig. Don Bockelman, Esercito degli Stati Uniti**

**Settembre 2000**

*Il Sig. Bockelman era un tecnico elettronico di lancio dell'esercito americano. Egli è stato addestrato anche come analista di sistemi ed ha lavorato sui missili Nike Hercules. Per due anni ha lavorato per la Honeywell, alla costruzione di siluri nucleari. Il Sig. Bockelman ha potuto ascoltare numerosi resoconti di prima mano, provenienti da vari operatori radar, su avvistamenti di obiettivi estremamente veloci che si spostavano a 3.500 miglia orarie. Alcuni di questi compivano impossibili e strette virate. Una volta ha assistito al tentativo di abbatterne uno con un missile da difesa aerea, nei pressi di Mount Vernon, WA.*

...Ci sono tecnici ed operatori che si sono imbattuti in oggetti in movimento a velocità veramente elevate, classificati sul radar come UFO. Ho sentito parlare certi operatori di un certo numero di resoconti di questo genere. Questi oggetti erano stazionati in luoghi diversi di tutto il mondo. Il Fire Control è il posto dove sono collocati i radar in relazione ai missili, e sono un gran numero. I testimoni raccontavano storie di velivoli in avvicinamento, tracciati, che volavano a 700 miglia all'ora ed acceleravano fino a 3.500 miglia, nell'atmosfera, in maniera molto rapida. Si trattava di dati fuori scala, nei termini della tecnologia di cui potevano essere dotati i nostri potenziali obiettivi russi. Erano fuori scala. Voglio dire che gli operatori erano molto abili, addestrati a determinare la differenza tra gli obiettivi radar ed i disturbi atmosferici che possono sembrare obiettivi. Essi erano esperti.

Quindi, quando tracciavano gli obiettivi, monitoravano oggetti reali, fisici, nell'atmosfera. Erano convinti, al 100% che si trattava di obiettivi fisici, coinvolti in una varietà di tipi di evoluzioni. Quando ho letto queste relazioni erano gli anni '60 ed esse risalivano fino agli anni '50. Molti anziani operatori avevano prestato servizio ai siti AJAX ed avevano tracciato questi oggetti...

Dopo aver lasciato l'Esercito, una sera, ero seduto nel mio salotto ed era l'ottobre del 1978; avevo spento tutte le luci e stavo lì seduto a pensare quando, piuttosto bruscamente ed all'improvviso, quattro luci color ambra brillante hanno iniziato a brillare dinanzi alla stanza e ad illuminarla con una diffusa luce ambra. Inutile dire, che mi sono girato abbastanza velocemente per determinare cosa fossero. C'erano tre luci, approssimativamente a uguale distanza l'una dall'altra, ed una quarta un po' più in là ma sullo stesso piano...

Poi è arrivato questo oggetto da ovest. L'ho osservato, in piedi sul portico del retro di casa mia, mentre veniva attaccato e gli sparavano contro un missile esplosivo da difesa aerea. Era un missile esplosivo dritto sul bersaglio. Schegge ricadevano sul terreno. Il missile era esploso e l'oggetto stava accelerando a velocità pazzesca dal luogo dell'attacco. L'effettivo attacco all'oggetto si è verificato a circa dieci Km a est di Sedro Woolley. Vorrei dire a circa tre miglia a nord della zona chiamata Lyman ed Hamilton.

A proposito degli oggetti che abbiamo monitorato sui radar, mentre ero militare, a parte la velocità, la cosa più impressionante di questi obiettivi era la loro capacità di compiere brusche virate. Il personale della difesa aerea assisteva a tali manovre. Non avevamo nulla in grado di rilevare i loro minuscoli ratei di virata. Stiamo parlando di percentuali di virata virtualmente nulle, ad alte velocità e con angoli di virata di 90° gradi. Essi non solo giravano, ma salivano e scendevano molto rapidamente. Non sembrava fare alcuna differenza, per loro, la direzione in cui andavano...

### ***3.8.3 Strategic Air Command/ Sicurezza nucleare.***

#### ***Introduzione.***

(Trascritto e curato da una presentazione orale, dal Dott. Greer).

Questa sezione si occupa dello Strategic Air Command (Comando Aereo Strategico) e degli eventi UFO che coinvolgono siti nucleari. Vorrei sottolineare, ancora una volta, che i testimoni che abbiamo qui sono diversi. Essi vanno da persone provenienti dalla Commissione per l'Energia Atomica a persone che hanno lavorato nei siti dello Strategic Air Command e nei siti di controllo e lancio di missili, in tutti gli Stati Uniti e in Canada. Questi testimoni danno, inconfondibilmente, una chiara testimonianza del fatto che questi veicoli extraterrestri sembrano essere molto preoccupati delle nostre armi di distruzione di massa. E, di fatto, più di uno tra questi testimoni ha affermato di credere che questi velivoli alieni erano presenti perché interessati al fatto che potremmo farci saltare in aria o cominciare ad andare nello spazio e costituire, un giorno, una minaccia per altre civiltà.

Credo che questo sia molto importante perché, mentre nessuno di questi testimoni ha dichiarato che ci sia mai stata una qualsiasi azione ostile intrapresa da questi oggetti, è chiaro che essi siano preoccupati per quello che potremmo fare con le armi di distruzione di massa. E questo, ci parla di qualcosa di molto profondo: abbiamo raggiunto il punto in cui l'unico futuro possibile è quello pacifico. Le armi sono troppo potenti e la posta in gioco è troppo alta per continuare ad andare avanti e contemplare l'uso di tali armi. Dobbiamo andare avanti nella conquista dello spazio, senza usare queste



armi del nostro vasto arsenale contro qualsiasi forma di vita. Le civiltà extraterrestri che sembrano monitorare le nostre attività, e lo fanno da decenni, potrebbero considerare ciò una delle loro maggiori preoccupazioni. Ed è molto probabile che l'ingresso nella società inter-planetaria ha come principale requisito la capacità di un popolo di progredire nello spazio, pacificamente. Non stiamo parlando di moschetti, adesso, o cannoni e spade, ma di armi termonucleari, armi ad impulsi laser e tecnologie esotiche che possono lacerare il tessuto spazio-temporale. Deve essere chiaro a tutti, che l'unico futuro possibile per la sopravvivenza è un futuro di pace. Questa pace è il segno distintivo della maturazione della razza umana.

E' anche possibile che le persone all'interno della struttura di comando militare nazionale, così come l'apparato di sicurezza nazionale degli Stati Uniti e di altri paesi, abbiano travisato alcune azioni intraprese da questi velivoli extraterrestri, interpretandole come violazioni del nostro spazio aereo o della nostra sovranità. Penso che dovremmo dare uno sguardo più ampio e considerare il fatto che, se dovessimo imbatterci in un pianeta che, nel giro di un centinaio di anni fosse passato da una civiltà agricola ad una in grado di effettuare le prime fasi del volo spaziale e che avesse migliaia di dispositivi termonucleari capaci di distruggere i mondi, probabilmente saremmo preoccupati anche noi. Credo che dovremmo cominciare a guardarci nello specchio, come popolo, e chiederci che cosa dovremmo fare per assicurare un futuro di pace al nostro pianeta e garantire, anche, che terremo queste armi lontane dallo spazio, per sempre.

Nel discutere la questione dei siti dello Strategic Air Command e degli eventi nucleari, sarete portati a conoscenza del fatto che, in alcune occasioni, questi oggetti che hanno sorvolato siti di controllo o silos di lancio dei missili, sono stati in grado di mettere fuori uso questi dispositivi: ovvero, sono stati in grado di rendere inerti i missili balistici intercontinentali. Non credo che questo sia un segno di ostilità da parte loro, ma il loro modo di dire: - Per favore, non distruggete questo bellissimo pianeta, e sappiate questo: non vi permetteremo di distruggere il nostro -. Penso che sia molto importante, per la gente, capire che queste azioni, tuttavia, potrebbero essere state fraintese da alcune autorità nel vuoto della segretezza e questo è qualcosa che dobbiamo considerare con molta attenzione, come civiltà. Che cosa accade, all'interno delle tenebre del segreto? Il segreto cresce su se stesso e si crea un vuoto di informazione e prospettive, dove non c'è abbastanza scambio di punti di vista diversi o diversi modi di vivere. In questo ambiente è molto facile che paranoia e fraintendimenti prendano piede e questo è uno dei grandi rischi inerenti la segretezza ossessiva, il tipo di segretezza sulla quale il Presidente Eisenhower ci ha ammonito, nel gennaio del 1961.

## **Testimonianza del Capitano Robert Salas**

**Dicembre 2000**

*Il Capitano Salas si è laureato alla Accademia Air Force ed ha trascorso sette anni in servizio attivo, dal 1964 al 1971. Egli ha lavorato anche alla Martin Marietta ed alla Rockwell ed ha trascorso 21 anni presso la F.A.A. Nell'Air Force è stato controllore del traffico aereo ed ufficiale di lancio di missili come pure ingegnere sui missili Titan 3. Egli ha testimoniato circa un incidente UFO avvenuto la mattina del 16 marzo 1967, durante il quale 16 missili nucleari divennero simultaneamente non operativi in due diversi impianti di lancio, dopo che il personale di guardia aveva avvistato degli UFO sorvolare la zona. L'Air Force non riuscì ad identificare questi oggetti, che erano ad una distanza di soli 30 piedi. L'Air Force effettuò ampie indagini sugli incidenti e non trovò una possibile causa. Durante un briefing sull'incidente, un ufficiale dell'Ufficio Investigazioni Speciali dell'Air Force gli chiese di firmare un modulo di non divulgazione e disse di non parlare del caso con nessuno, nemmeno con la propria famiglia o altro personale militare. In un momento della Guerra Fredda, durante il quale minori anomalie tecniche venivano comunicate apertamente al personale, questo incidente non è stato divulgato fino ad oggi e questo, per il Capitano Salas, è molto insolito.*

**R.S.:** Robert Salas

**S.G.:** Steven Greer

**RS:** Il mio nome è Robert Salas, mi sono laureato presso la l'Accademia Air Force ed ho trascorso circa sette anni e mezzo in servizio attivo nell'Air Force, dal 1964 al 1971. Successivamente sono andato a lavorare prima per la Martin Marietta a Denver e poi per la Rockwell International nella zona sud della California. Ho lavorato per la F.A.A. dal 1974, per circa 21 anni e nel 1995 mi sono ritirato dal servizio federale.

Nell'Air Force ero uno dei controllori del traffico aereo (noi li chiamavamo controllori intercettori di terra). Poi sono stato ufficiale di lancio missili e, successivamente, sono diventato ingegnere addetto al sistema di propulsione del sistema Titan 3, presso la stazione Air Force di Los Angeles.

L'incidente UFO accadde la mattina del 16 marzo 1967. Ero in servizio con il mio comandante, Fred Mywald. Entrambi prestavamo servizio presso Oscar Flight come appartenenti alla 490<sup>a</sup> squadra missili strategici e c'erano cinque siti di controllo del lancio assegnati a quel particolare squadrone. Eravamo ad Oscar Flight.

Era ancora buio fuori e ci trovavamo a sessanta piedi sottoterra (nel sito di lancio degli ICBM). Era mattino e ricevemmo una telefonata dalle guardie di sicurezza poste sopra di noi. Il controllore della sicurezza volo mi riferì che lui ed alcune delle guardie avevano osservato alcune strane luci volare intorno al silos di lancio ed intorno a tutta la struttura di controllo. Disse che queste agivano in maniera molto insolita e che stavano semplicemente volando sopra la struttura. Gli chiesi: - Vuoi dire UFO? – ed egli rispose che non sapeva cosa fossero quelle luci, ma erano realmente lì e volavano lì intorno. Non erano aerei, non emettevano alcun rumore, non erano elicotteri; stavano compiendo alcune manovre molto strane e lui non riusciva a spiegare il fenomeno. Beh, scossi la testa e gli dissi: - Chiamami, se succede qualcosa di più importante -.

Fondamentalmente concludemmo la conversazione. Non passarono più di pochi minuti, forse una mezz'ora, che lui richiamò, questa volta molto spaventato. Capii, dal tono della sua voce che era molto scosso e mi disse:- Signore c'è un oggetto rosso lampeggiante in volo stazionario, proprio di fronte al cancello principale. Lo sto vedendo proprio adesso. Ho tutti gli uomini qui con le armi pronte -. Naturalmente era molto agitato mentre parlava, molto emozionato.

Non sapevo cosa pensare, ma volevo che gli dessi istruzioni o ordini, su cosa doveva fare. Credo di avergli detto qualcosa di simile a: - Assicurarsi che la recinzione perimetrale sia sicura -. Lui mi rispose subito: - Devo andare, signore, una delle guardie è stata ferita – e chiuse la comunicazione.

Andai subito dal comandante, che stava riposando (abbiamo una branda apposita, laggiù, per i momenti di riposo) e gli raccontai della telefonata che avevo ricevuto. Mentre gliene stavo parlando, i nostri missili cominciarono a spegnersi, uno alla volta. Per spegnersi intendo che entrarono in una condizione "no go", nel senso che non potevano essere lanciati. Scattarono gli allarmi ed una luce rossa indicò una condizione "no go".

Pensai che in quel momento si fossero arrestati tutti i missili ma, successivamente, riparlando dell'incidente con il mio comandante mi disse che avevamo perso solamente sette o otto di queste armi.

**S.G:** Puoi descrivere queste armi, per la registrazione?

**R.S.:** Si trattava di missili Minuteman 1 e, naturalmente, erano dotati di testate da guerra nucleari.

Come iniziarono a spegnersi, immediatamente saltò su ed iniziammo a fare i test sullo status di bordo. Avevamo la possibilità di interrogare e determinare quale fosse la causa dell'arresto. Ricordo che la maggior parte di essi aveva un blocco al sistema di guida. Successivamente il comandante cominciò a riferire al centro di comando. Nel frattempo chiamai il piano sovrastante per sapere notizie sullo stato dell'oggetto e la guardia rispose che se ne era andato, a forte velocità.

La guardia ferita stava apparentemente tentando di scavalcare il filo spinato, e le ferite riportate non avevano nulla a che fare con i colpi assestati dall'UFO. Gli chiesi di descrivermi l'oggetto e tutto quello che mi raccontò fu che aveva una forma ovale, attorno alla quale brillava un colore arancio-rossastro.

**S.G.:** Quanto era lontano e a quale altitudine?

**R.S.:** Beh, disse che era in volo stazionario proprio sul recinto, a circa 30 piedi da lui. La recinzione era forse a otto piedi di altezza sotto di esso.

Ci fu anche un altro episodio, successo la settimana successiva, nel quale ci furono rapporti radar ed un bel paio di altri testimoni.

*(Vedi la testimonianza del tenente colonnello Arne Arneson)*

L'Air Force aprì una vasta indagine su tutta la vicenda ma non fu in grado di determinare la probabile causa degli arresti. Esistono un bel po' di osservatori che testimonieranno sul fatto - tra loro ci sono un paio di persone che avevano lavorato con il team investigativo. Posseggo la corrispondenza di un uomo che, in effetti, avrebbe organizzato il team investigativo. Non vi fu alcuna spiegazione plausibile per questo avvenimento (l'arresto degli ICBM). Ogni missile è, fondamentalmente, auto alimentato. La maggior parte di essi sono alimentati dalla luce elettrica commerciale, ma ogni missile ha il proprio generatore di corrente.

L'unica connessione tra la capsula ed il sito missilistico stesso è ciò che noi chiamiamo linee SIN o linee di informazioni sensibili. Si tratta, fondamentalmente, di cavi sepolti all'interno della capsula stessa e queste linee vanno direttamente ai missili. I missili non sono collegati gli uni agli altri cosicché un guasto in un sito non inciderebbe sui missili di un'altra postazione.

Nel nostro sito, circa da sei ad otto missili subirono un guasto in rapida successione. Questo, ancora una volta, è rarissimo. Raramente abbiamo avuto più missili guasti in una volta. E' una rarità. Problemi meteo furono esclusi. Come ho detto, fu effettuata una vasta indagine e furono esclusi

sovraccarichi di energia. C'era una sola possibilità esaminata da uno degli ingegneri della Boeing, che aveva compiuto alcuni test in laboratorio ed aveva pensato che un qualche tipo di campo o forza elettromagnetica poteva aver causato la perdita di segnale ma avrebbe dovuto passare attraverso il cavo sepolto, per raggiungere ciascuno dei missili.

Dopo aver parlato con la guardia al piano di sopra, il mio comandante parlò con il posto di comando. Quando terminò si rivolse a me e disse: - La stessa cosa si è verificata a ECHO Flight -. ECHO Flight era un altro squadrone, si trovava probabilmente a 50-60 miglia di distanza dalla nostra posizione ma aveva avuto lo stesso tipo di problema. Avevano veduto un UFO in volo stazionario, non sulla struttura di controllo lancio ma proprio sopra le strutture di lancio dove erano situati i missili. C'erano guardie e personale di manutenzione e sicurezza là fuori e tutti osservarono gli UFO volteggiare su questi siti. Loro persero tutti e dieci i loro missili, tutti e dieci.

**S.G:** E' successo più o meno nello stesso momento?

**R.S.:** E' successo durante la stessa mattinata. E così, in una giornata abbiamo perso dai 16 ai 18 ICBM allo stesso tempo e c'erano degli UFO nella zona, osservati dagli aviatori. Quei missili sono rimasti fuori uso per tutto il giorno. Abbiamo la testimonianza del colonnello Don Crawford, che ha provveduto a sostituire il personale di ECHO Flight e lui era lì, quando i missili vennero portati fino allo stato di allerta, ed ha confermato che ci volle tutto il giorno. Presumo che ci sia voluto tutto il giorno per rimettere in efficienza anche i nostri.

Quando ci dettero il cambio, mi recai al piano di sopra e la prima cosa che feci fu quella di guardare la guardia negli occhi e dire: - Hey, mi hai detto la verità su quest'oggetto? -. Egli giurò di aver detto la verità. Io gli credetti, per un paio di ragioni. Quando mi chiamò, e dopo averlo guardato negli occhi mentre mi raccontava la situazione, mi convinse a credergli.

Ho scritto una relazione su questo incidente: era sul mio diario di bordo e la consegnai. Al mio ritorno alla base abbiamo dovuto riferire subito al nostro comandante di squadrone. Nella stanza, assieme al mio comandante, c'era un tizio dell'AFOSI (esisteva un ufficio dell'Air Force che si occupava delle indagini speciali nella base). Era lì, in ufficio con il comandante. Egli chiese di vedere il mio rapporto e volle un breve briefing, anche se sembrava già sapere cosa era accaduto. Ma facemmo un rapido briefing e poi chiese ad entrambi di firmare un accordo di non divulgazione, dicendo che queste erano informazioni classificate. Non dovevamo parlarne con nessuno e basta. Non potevamo parlare ed egli disse di non parlare di questo

avvenimento con nessuno, compresi gli altri equipaggi, i nostri coniugi, le nostre famiglie, persino tra di noi.

E' andata a finire così. Rimasi lì a Malmstrom per altri due anni e, in tutto quel tempo non ci fu mai fatto un de-briefing sugli incidenti, né quello di ECHO né il nostro; cosa insolita, perché ogni mattina ricevevamo informative su qualsiasi anomalia veniva riscontrata sulle apparecchiature. Abbiamo discusso dei problemi tecnici che avevamo con le armi, ma non abbiamo mai sentito niente altro su questi incidenti. Questi sono stati gli avvenimenti più rilevanti.

Possiedo la copia di un telex che ricevemmo dal FOIA, proveniente dal Quartier Generale del S.A.C. a Malmstrom e da altre basi, successivamente a quella mattina, dove si afferma che questi incidenti erano motivo di estrema preoccupazione per il S.A.C., poiché non si potevano spiegare. Nessuno poté spiegare ciò che accadde. Eppure non abbiamo mai partecipato a nessun de-briefing. Anche se godevamo di un alto livello di accesso alle informazioni riservate poiché avevamo a che fare con armamenti nucleari.

L'allarme incursione di sicurezza scattò quando i missili si guastarono, Questo anche è insolito perché quando un missile va fuori uso per un qualsiasi tipo di guasto al sistema di guida, non si verificano attivazioni di allarmi incursione, cosa che invece difatti avviene quando c'è una violazione del perimetro, quando un oggetto che attraversa il recinto viola il sistema di allarme di sicurezza del perimetro intorno alla struttura di lancio. Inviai un paio di guardie verso tali strutture, per indagare su questo.

Il motivo per cui credo che questa storia sia molto importante è che, tornando al mese di agosto del 1966, a Minot, ND, avvenne un simile incidente ad una delle strutture di controllo della Base Air Force della zona, che aveva lo stesso tipo di sistema d'arma, i missili M-1. L'UFO fu registrato sul radar e ci fu un guasto nelle comunicazioni. L'oggetto fu visto sorvolare l'impianto di controllo lancio.

Questo accadde nell'agosto del 1966 e si trattò di un incidente ben documentato. Circa una settimana prima del mio incidente, nel marzo 1967, fu registrata la chiamata di una delle guardie addette alla sicurezza che si trovava fuori di pattuglia alla struttura di lancio, che vide un oggetto molto simile a quello da me descritto sopra la struttura di lancio. Il comandante né riferì al proprio Comando. Circa una settimana o dieci giorni dopo il nostro incidente, accadde un altro ben documentato incidente a Malmstrom. In questo caso, vicino alla Base, un UFO fu monitorato dal radar ed osservato a distanza relativamente ravvicinata da un autista di camion e da un

poliziotto della stradale. L'Air Force fece un'indagine ed esiste una esauriente relazione sull'inchiesta relativa a questo avvistamento, perché l'oggetto volò molto vicino all'installazione.

Insomma, questi sono tutti gli avvenimenti accaduti, in relazione al medesimo sistema d'arma, i missili Minuteman.

I rapporti che sono stati presentati dalle guardie erano rapporti ufficiali. Non si trattava di scherzi ed erano destinati a non essere altro che relazioni ufficiali, poiché si trattava di armi strategiche in un periodo di Guerra Fredda e durante la guerra del Vietnam. Quelle guardie erano professionisti, non erano tipi che scherzavano sui guasti delle armi o su quello che vedevano. I loro racconti non erano chiacchiere, sono state stilate relazioni ufficiali. Se scoperti, per qualsiasi motivo, questi uomini avrebbero potuto essere giudicati da una Corte Marziale per aver fornito rapporti falsi durante un incidente molto sensibile. E non è accaduto niente di ciò.

Bob Kominski si mise a capo dell'organizzazione per indagare su tutti gli aspetti degli arresti. Kominski mi riferì, per iscritto, che ad un certo punto gli fu raccontato dal suo capo che l'Air Force aveva bloccato tutto.- Fermiamo l'inchiesta; non fate nient'altro e, in aggiunta, non scrivete alcuna relazione finale -. Ancora una volta ciò è molto insolito, soprattutto alla luce del fatto che il Quartier Generale del CINC-SAC affermava che era di estrema importanza sapere esattamente che cosa era accaduto. Anche al capo del team investigativo fu ordinato di fermare l'inchiesta e di non scrivere una relazione finale. Ho sentito che molte guardie che segnalavano l'incidente furono, di fatto, trasferite in Vietnam. So per certo, e posso affermarlo, che una delle guardie che inviai alle strutture di lancio vide un oggetto e tornò indietro molto scosso dall'esperienza. Da allora fu rimosso dal servizio di guardia ed inviato da qualche altra parte, perché era rimasto troppo scosso dall'incidente.

*(Vedi i documenti ufficiali del governo per quanto riguarda gli UFO ed altri eventi avvenuti vicino ad impianti nucleari. S.G.)*

**Testimonianza del Tenente Colonnello Dwyne Arneson,  
Aeronautica degli Stati Uniti (in pensione)**

**Settembre 2000**

*Il Tenente Colonnello Arneson ha trascorso 26 anni nell'USAF. Possedeva un livello di sicurezza oltre il Top Secret SCI-TK (Special Compartmented Tango Kilo). Ha lavorato come analista di sistemi per computer alla Boieng ed è stato il Direttore della Logistica a Wright Patterson AFB. In un dato*

*momento è stato Ufficiale addetto alla crittografia per l'intera AFB di Ramstein in Germania e mentre era lì, un giorno, ricevette un messaggio classificato che riferiva di un UFO schiantatosi a Spitsbergen, in Norvegia. Mentre era di stanza a Malmstrom AFB, in Montana, vide un altro messaggio che riferiva che un UFO metallico e circolare era stato visto stazionare nei pressi dei silos missilistici e che tutti i missili erano andati off line, in modo da non poter essere lanciati.*

**D.A.:** Tenente Colonnello Dwyne Arneson

**S.G.:** Steven Greer

**D.A.:** Il mio nome è Dwyne Arneson. Sono nato a Rochester, Minnesota nel 1937 ed ho frequentato la Rochester High School. Lì mi sono diplomato e poi al S. Olaf College di Northfield, Minnesota, ho ottenuto la laurea in fisica e matematica. Dopo la laurea ho concorso per l'accesso alla Scuola Addestramento Ufficiali dell'Air Force, nella quale sono entrato nel 1962. Ho trascorso ventisei anni nell'U.S. Air Force come Ufficiale alle comunicazioni elettroniche e sono andato in pensione nel 1986. Ho avuto incarichi in tutto il mondo, incluso il Vietnam, l'Europa – dite un nome e probabilmente ci sono stato.

Possedevo un livello di sicurezza SCI-TK. Ciò significa Compartimento informazioni speciali Tango Kilo, che è al di sopra del Top Secret, se volete. Si è sottoposti ad accertamenti speciali, per ottenerlo. Al momento di lasciare l'Air Force, per andare in pensione da colonnello, nel 1986, ho presentato domanda di assunzione e sono andato a lavorare alla Boeing, come analista di sistemi informatici, e ho lavorato lì fin dal 1987. Mi sono ritirato dall'Air Force nel 1986 come Direttore della Logistica presso la Base Aerea di Wright-Patterson.

Ho avuto varie opportunità di veder cose passare tra le mie esamine. Ad esempio, nel 1962, quando ero luogotenente presso la Base Aerea di Ramstein, in Germania. Ero ufficiale crypto per l'intera Base aerea di Ramstein. Ero ufficiale di controllo top secret. In quella veste mi capitò di veder passare per il mio ufficio comunicazioni un messaggio classificato, che informava che un UFO si era schiantato sull'isola di Spitsbergen, Norvegia, ed un team di scienziati erano andati ad indagare -.

Non ricordo da dove provenisse il messaggio, né dove fosse diretto, perché in quel ruolo spesso ci veniva detto – quello che vedete qui, dovete lasciarlo qui -. Ma ricordo di averlo visto.

Un'altra cosa che mi viene in mente è quella successa nel 1967. Ero responsabile del Centro comunicazioni della 20<sup>a</sup> Divisione Aerea presso la Base di Malmstrom, Montana. Anche lì ero ufficiale di controllo top secret.



Trasmettevo tutte le comunicazioni di lancio nucleari agli equipaggi missili del S.A.C., e quindi avevo un importante accesso alle informazioni top secret.

Un giorno, mi capitò di veder passare presso il mio centro comunicazioni un messaggio. Ancora una volta, non posso citare la data, né da dove proveniva né dove era destinato, ma ricordo di averlo veduto e letto. Esso diceva, sostanzialmente, che un UFO era stato visto vicino ai silos dei missili...in volo stazionario -. Diceva anche che l'UFO era stato osservato sia dall'equipaggio che entrava in servizio, sia da quello che smontava. Tutti videro l'oggetto librarsi a mezz'aria. Si trattava di un oggetto metallico circolare e da quello che ho capito, tutti i missili erano stati disattivati.

Poi, in seguito, anni più tardi, mentre lavoravo alla Boeing, ho sentito un uomo di nome Bob Kaminsky, andato in pensione dalla Boeing, dire: - Sì, ero l'ingegnere assegnato dalla Boeing per la verifica dei missili e per accertare che non si fossero disattivati per ragioni tecniche proprie -. E poi disse: - Ho dato loro un certificato di piena efficienza -. Ho lavorato per Bob alla Boeing e sono stato un suo buon amico.

Anche prima della sua scomparsa, abbiamo avuto molte, molte conversazioni su questo argomento, e lui era un uomo incredibile.

*(Vedi la testimonianza del Capitano Robert Salas, per quanto riguarda questi eventi presso le stazioni missilistiche ICBM a Malmstrom AFB. S.G.)*

Quando dico - i missili si sono disattivati - voglio proprio dire che si spensero. Qualcosa ha disattivato i missili che quindi non potevano essere posti in modalità di lancio.

In un'altra occasione, mentre ero comandante di una squadriglia radar in Maine, presso la Stazione Air Force di Caswell, nel Maine, ci trovavamo vicino alla Base Aerea di Loring. E' da qui che decollavano B52 e Aerocisterne KC e cose di questo genere. Avevo molti amici alla sicurezza, laggiù a Lo ring, che mi hanno parlato di UFO in volo stazionario nei pressi dell'area di stoccaggio nucleare della Base.

*(Questo corrobora la testimonianza del Ten.Col Joe Wojtecki. Vedere la testimonianza riguardante un evento significativo avvenuto alla Loring AFB. S.G.).*

Vorrei tornare un po' indietro nel tempo - non è per allontanarmi dal tema - a quando ero assegnato come Direttore della Logistica a Wright-Patterson, lasciando mia moglie ed i miei bambini ad Oklahoma City. Era l'ultimo anno di superiori di mia figlia, per cui andai a lavorare lì da solo per circa un

anno. E ricercando un appartamento, mi imbattei in una signora di nome Chris Weedon che aveva una tenuta all'inglese di cinque acri, nella periferia di Dayton. Aveva tre stanze da affittare, tre camere da letto. Così ne affittai una e sono diventato, per lei, una specie di figlio. L'aiutavo a tagliare l'erba, falciare il prato, ecc.. Aveva più di settant'anni.

Suo marito, Spencer Weedon, era un tenente colonnello. Era morto circa dodici anni prima e tutti quelli che incontravo mi raccontavano che uomo brillante fosse. Aveva una mente fotografica, ed era uno degli investigatori di casi UFO a Wright-Patterson. Ho un nastro a casa, registrato nel 1950, di un dibattito tra Spencer Weedon ed il Maggiore Donald Keyhoe. E' stato registrato all'Armstrong Circe Theater. Così egli era suo marito.

Una persona che mi è capitato di incontrare e che mi ha molto colpito, così come l'ho colpito io, è stata il dottor Adolph Raum. All'epoca aveva ottantatre anni e penso che oramai sia morto. Una notte, dopo cena e dopo un paio di martini, gli chiesi scherzosamente – Adolph, che cosa sai tu dei piccoli uomini grigi che si troverebbero congelati qui a Wright Patterson? – Ricordo distintamente il suo viso divenire bianco, la sua voce farsi molto severa e dirmi – Arne, tutto quello che posso dirti è che non erano palloncini meteo e non ne parleremo più. Hai capito? -. Non vi era alcun dubbio nella mia mente che non ne avrebbe parlato più. Era di origine svizzera. Era presente al primo test atomico negli USA e conosceva il Dott. Oppenheimer personalmente. Anche se io possedevo un certo grado di accesso ad informazioni riservate, c'erano cose alle quali non potevamo avvicinarci e non abbiamo mai trovato nulla su queste aree a Wright-Patterson, nelle quali potessero trovarsi conservati alcuni organismi – o chissà cosa. Molti dei miei tecnici che lavoravano per me, come agenti di comunicazione elettronica, potrebbero raccontare storie di oggetti volanti che appaiono sugli schermi radar ad incredibile velocità. Non avevamo nulla che potesse andare così veloce.

**S.G.:** In quali anni è accaduto?

**D.A.:** Beh, questo risale alla metà degli anni settanta, quando ero comandante dello squadrone radar alla Stazione Air Force di Caswell, nel Maine. E' stato allora che questi tecnici mi hanno parlato di eventi come questi.

Come comandante di uno squadrone radar hai ai tuoi ordini personale operativo e personale tecnico che fa manutenzione ai radar. Abbiamo effettuato esercitazioni di guerra in quel sito. Eravamo l'unico squadrone radar negli Stati Uniti sotto il controllo operativo della Divisione canadese NORAD. Potevamo vedere i B-52 che scendevano dal Canada, i caccia

intercettori diretti contro di loro e simili. Questi uomini sapevano a che velocità volavano gli oggetti. Conoscevano la velocità dei bombardieri. Conoscevano la velocità dei caccia che avevamo. I tecnici radar che avevo con me, gli uomini della manutenzione che lavoravano per me, erano in grado di dire: - Sì, il videoscopio era in condizione A-1 o il radar è in condizione A-1 -, in modo da rilevare gli oggetti. L'esperienza di tipo operativo, l'esperienza dei ragazzi della manutenzione, ha confermato che il sistema operativo funzionava perfettamente. E loro dicevano: - quella cosa sta viaggiando a due o tre mila miglia orarie -. Ho sentito da diverse fonti di simili eventi relativi a differenti stazioni radar in tutti gli Stati Uniti, non solo alla Stazione Air Force di Caswell. Avevamo stazioni ovunque, in quei giorni, e storie simili non sono affatto rare. Se ci pensate, in tutto questo vasto universo che abbiamo, se fossimo l'unica vita intelligente, Dio avrebbe certamente sbagliato!

**Testimonianza del Professor Robert Jacobs, Luogotenente  
dell'Aeronautica degli Stati Uniti**

**Novembre 2000**

*Il Professor Jacobs è un rispettato professore di una delle principali università degli Stati Uniti. Nel 1960 egli era nell'Air Force. Era il responsabile della strumentazione ottica ed il suo lavoro era di filmare i test balistici di missili lanciati dalla Base Aerea di Vandenberg, in California. Nel 1964, durante il primo test di un missile che avevano filmato, rimase impresso sulla pellicola un UFO che volava proprio accanto allo stesso missile. Lo descrive come due piattini uno sull'altro con mezza palla da ping pong nella parte superiore. Il filmato mostrava un fascio di luce, indirizzato dalla palla verso il missile. Questo è successo quattro volte, da quattro diverse angolazioni, mentre il missile era a circa 60 miglia di quota e viaggiava da 11.000 a 14.000 miglia all'ora. Il missile è uscito fuori, nello spazio, e l'UFO è scomparso. Il giorno successivo egli mostrò il film al suo comandante che gli chiese di non parlarne. Se la storia fosse venuta fuori non avrebbe mai dovuto dire che l'UFO aveva colpito il missile con il suo laser. Jacobs pensò che la richiesta fosse insolita perché, nel 1964, i laser erano ancora prodotti solo in laboratorio, ma nondimeno accettò e non ne ha più parlato per 18 anni. Anni più tardi, dopo un articolo uscito sul filmato, il professor Jacobs cominciò a ricevere telefonate moleste, nelle prime ore del mattino. La sua cassetta postale fu fatta esplodere di fronte a casa sua.*

Quello che filmammo alla Base Aerea di Vandenberg, mi colpì per il resto della mia vita ed ebbe un enorme impatto sulla mia comprensione del cosmo e della manipolazione governativa.

Lo sfondo di questo evento erano i test di missili balistici, che dovevano portare le armi nucleari sul bersaglio. Questo era ciò per cui eravamo stati addestrati. Non lanciavamo vere e proprie armi nucleari, ma testate da esercitazione. Esse avevano le esatte dimensioni, la forma ed il peso di una vera testata nucleare. Ero il responsabile della strumentazione ottica nel 1369° squadrone fotografico della Base Aerea di Vandenberg e come tale era mio dovere controllare la strumentazione fotografica di ogni missile, utilizzato in quell'area occidentale del test. A quei tempi li chiamavano ICBM, missili balistici intercontinentali, perché la maggior parte di loro esplodeva al lancio. Il nostro lavoro era quello di determinare perché esplodevano, fornendo agli ingegneri buone sequenze filmate così che potessero vedere ciò che andava storto con i bruciatori che esplodevano in volo. Per le mie capacità nell'allestire le stazioni di monitoraggio di questi test mi conferirono l'onorificenza per i missili teleguidati dell'Air Force. Sono stato il primo fotografo dell'Air Force ad ottenere l'autorizzazione sui missili, e questa era una cosa molto ambita in quel periodo. L'incidente accadde sicuramente nel 1964, ed il Maggiore Mansmann lo confermò perché aveva registrato la data esatta dell'avvenimento.

Dopo il conto alla rovescia sentimmo il rumore dei motori al decollo e capimmo che il missile era partito. Guardavamo in direzione sud, sud-ovest, ed il missile apparve attraversa la nebbia. Era uno spettacolo. I nostri ragazzi, a bordo di un cingolato M45 dotato di una lente da 180 pollici, filmavano il missile. Il grande telescopio BU si orientò su di esso e noi seguimmo la cosa. Certamente, tutti e tre potemmo vedere i bruciatori spegnersi e separarsi durante le fasi di volo. Poi, ad occhio nudo, tutto ciò che potemmo vedere fu una traccia di fumo andare nel sub spazio, diretta verso il suo obiettivo che era un'isola del Pacifico. Beh, era la nostra prima ripresa di un lancio e l'abbiamo ottenuta.

Inviammo il filmato alla base e non so esattamente quanto tempo passò dopo l'evento, forse un giorno o due, ma fui chiamato nell'ufficio del Magg. Mansmann, al Quartier generale della 1<sup>a</sup> Divisione strategica aerospaziale. Entrai nel suo ufficio dove erano montati uno schermo ed un proiettore 16 millimetri. C'era un divano e Mansmann mi invitò a sedermi. C'erano due ragazzi, in abiti civili grigi, e ciò era abbastanza insolito. Il Maggiore Mansmann disse di guardare il filmato ed accese il proiettore. Guardai lo schermo e capii che si trattava del lancio del giorno o due giorni prima.

Fu davvero emozionante. A causa della lunghezza del telescopio potevamo vedere tutto il terzo stadio del missile. Era un'ottica piuttosto entusiasmante. Vedemmo quello stadio spegnersi, poi vedemmo anche il secondo stadio spegnersi ed infine il terzo stadio. Poi, sul telescopio, vedemmo la finta testata esplosiva. Mentre stava volando, qualcos'altro apparve dentro l'immagine, qualcosa che proiettò un fascio di luce sulla testata.

Ora, ricordate, tutta questa roba volava a diverse migliaia di miglia all'ora. Quindi, questa cosa (UFO) sparò un fascio di luce alla testata esplosiva, la colpì e poi (l'UFO) si spostò su un altro lato sparando un altro fascio di luce, quindi un nuovo spostamento e di nuovo proiettò un altro fascio di luce, infine scese, sparò un altro fascio di luce e volò via nel modo in cui era apparsa. La testata esplosiva si perse nello spazio. L'oggetto, i puntini di luce che vedemmo, la testata esplosiva e così via, finirono nel sub spazio a circa 60 miglia di altezza. Volavano ad una velocità tra le 11.000 e le 14.000 miglia orarie quando quest'UFO si avvicinò e volò intorno a loro per poi andare via.

Io l'ho veduto! Non m'importa di cosa pensano gli altri. L'ho visto nel filmato! Ero lì!

Ora, quando le luci si riaccesero, il Magg. Mansmann si girò verso di me e disse: - Siete stati voi, ragazzi, a fare questo casino lassù? - ed io ho risposto: - No, signore - e lui: - Che cosa era quello, allora? -. Io ho risposto: - A me sembra, che abbiamo visto un UFO -. Ora, la cosa che vedemmo, questo oggetto che era apparso, era circolare, modellato come due piatti accoppiati insieme con una palla da ping-pong in cima. Questo è quello che vidi nel filmato.

Il Magg. Mansmann mi disse, dopo averne discusso per un po': - Non devi parlare di questa cosa con nessuno. Per quanto ti riguarda, questo non è mai accaduto. Non ho bisogno di sottolineare le conseguenze di una violazione della sicurezza, o devo? - ed io ho risposto: No, signore -. E lui: - Bene, questo non è mai accaduto -. Come mi mossi verso la porta, egli disse: - Aspetta un minuto. Fra qualche anno, da oggi, se tu fossi mai costretto da qualcuno a parlare di questo, devi dire che erano colpi di laser, colpi di laser traccianti -.

Ebbene, nel 1964 non possedevamo alcun laser tracciante. Non avevamo per niente un laser tracciante. I laser non erano ancora sviluppati, nel 1964. Erano giocattoli da laboratorio. Ho risposto: - Sì, signore - sono uscito e quella è stata l'ultima volta che ne ho parlato, in 18 anni.

Non ne parlai con nessuno, alla Base Aerea di Vandenburg, e nessuno nel mio squadrone ne fu al corrente. Nessuno vide il filmato, eccetto me. Il mio comandante, il Maggiore S. Lewis Clemente, non lo vide. Il mio addetto alle operazioni, il Capitano Kenneth R. Callahan, non lo vide. Il suo assistente, Tenente Ronald O. Baylor, non lo vide. Il loro assistente, Chief Ward Spooner non lo vide. Nessuno lo vide nella mia squadra. E non dovevo parlarne a nessuno per ordine diretto del Magg. Florence Mansmann e di conseguenza nessuno a Vandenburg, che io sappia, sa nulla di questo.

Suona un po' sospetto, no? Qualcuno deve aver visto. Qualcuno deve averne parlato. Beh, non l'hanno fatto in quei giorni, nessuno parlava di argomenti top secret o di cui ci era stato ordinato di non parlare. Ci sono cose di cui sono a conoscenza e che mi sono accadute durante il servizio di cui non parlerei nemmeno con voi adesso, perché sono top secret e potrei mettere a rischio la mia sicurezza per averne parlato.

Dopo 18 anni so di poter parlare di questo episodio, perché nessuno mi ha detto che fosse classificato top secret. Se analizzate ciò che il Magg. Mansmann disse, cioè - devi dire che ciò non è accaduto -, ebbene questo non significa classificarlo top secret, vero? Ecco perché me la sono sentita di parlarne. Non è una storia di seconda mano. E' accaduta a me. Io sono stato parte di un cover up da parte dell'USAF, per 18 anni.

Dopo un articolo (uscito sul fatto), la merda colpì il ventilatore! Iniziai ad essere molestato sul posto di lavoro. Cominciai a ricevere strane telefonate, che arrivavano durante il giorno. Di notte, a casa mia, ricevevo telefonate, a volte per tutta la notte o la mattina verso le 3:00, alle 4:00, al mattino, a mezzanotte, alle 10:00: qualcuno chiamava e iniziava ad urlarmi: - Stai per affondare, stronzo! Stai per affondare stronzo! -; questo è tutto ciò che dicevano e continuavano ad urlare fino a quando non riagganciavo il telefono.

Una notte, qualcuno fece esplodere la mia cassetta postale, mettendoci dentro un grosso carico di razzi pirotecnici. La cassetta postale andò in fiamme. Quella notte, all'1:00 del mattino, il telefono squillò. Risposi, e qualcuno disse: - i razzi nella tua cassetta sono una bella vista, stronzo! -.

Sono accadute altre cose simili dal 1982. Vi ho già detto che, dal momento che questo evento è venuto fuori su History Channel, e da quando hai iniziato a farmi domande, queste cose sono di nuovo accadute, ho iniziato di nuovo a ricevere telefonate. Mia moglie ed io riceviamo telefonate qui, in mezzo al nulla, nella fattoria dove ci siamo ritirati. Ed è strano...non dicono nulla. Prendo il telefono e dico: - Pronto, pronto? - e dall'altra parte si sente solo un - hmmm - e poi un clic. E' sconcertante. Ma ho imparato

a non darci peso. Non m'importa più. Che cosa faranno, mi uccideranno? Che vogliono fare, screditarmi? Faranno più di quello che Philip Klass mi ha già fatto? Stanno facendo di me un folle? Questo è tutto quel che possono farmi.

Credo che questo guscio protettivo intorno agli UFO faccia parte di uno sforzo concertato per soffocare studi seri su di essi. Ogni volta che qualcuno cerca di studiare seriamente questo fenomeno viene soggetto al ridicolo. Sono professore ordinario di una università relativamente grande. E sono certo che i miei colleghi all'università ridono di me e si divertono alle mie spalle, quando sentono che ho un interesse per lo studio di oggetti volanti non identificati. Questa è solo una delle cose con cui devo convivere.

L'Air Force ha negato tutto. Ero mai stato, io, nell'Air Force? L'Air Force ha negato. Sono stato a Vandenburg? Beh, naturalmente non ho potuto esserci se non ero nell'Air Force. Come potevo essere a Vandenburg? Ho installato un sito di monitoraggio lungo la costa della California? No, non esiste alcun sito di monitoraggio in California. Questa è una cazzata! Il sito di monitoraggio è ancora lì, proprio dove l'ho messo io e lo usano per mostrare la navetta spaziale, ogni volta che atterra in California. E da lì che la vedete, al principio. E da lì che fotografano ancora missili a Vandenburg, dal quel sito di monitoraggio.

In ogni caso, a conferma della mia storia, Lee Graham ha rintracciato Florence J. Mansmann, lo stesso maggiore che mi aveva ordinato di chiudere il becco. E', ora, dottore a Stanford e possiede un ranch a Fresno, California. Ha risposto a Lee, confermando che tutto ciò che dico nella mia storia è assolutamente vero.

Egli ha confermato la mia storia ed ha continuato a farlo anno dopo anno, ogni volta che qualcuno l'ha tirata fuori, ogni volta che qualcuno lo ha contattato, lui ha confermato tutto dicendo che sì, era esattamente ciò che era accaduto. Ci vuole molto coraggio per farlo. Sono diventato un fan di Sonny (Mansmann), ma egli è ormai deceduto. E' stato il mio eroe per un po'.

Non ero nella stanza, in quel momento, ma ciò che è accaduto al film è una storia interessante, di per sé, per come il Magg. Mansmann ne ha raccontato a me e ad altre persone. Qualche tempo dopo che me ne ero andato, dei ragazzi in abiti civili (ho pensato che fosse la CIA, ma mi hanno detto che non lo era, si trattava di qualcun altro) hanno preso il filmato e tagliato la parte in cui appariva l'UFO. Hanno preso un paio di forbici e l'hanno tagliata via. L'hanno messa su un'altra bobina e posta in una loro valigetta. Hanno riconsegnato al Magg. Mansmann il resto del filmato ed

hanno detto: - Non c'è bisogno di ricordare, Maggiore, la gravità di una violazione della sicurezza; noi consideriamo questo incidente chiuso – e se ne sono andati con la parte del film. Il Magg. Mansmann non lo ha mai più visto.

E, per quanto ne so, nessun altro lo ha mai visto nuovamente, certamente non a Vandenburg. Sono certo che ha lasciato Vandenburg ed è finito da qualche altra parte. Il Magg. Mansmann, che è un ottimo lettore di film, ha dichiarato che doveva trattarsi di un oggetto extraterrestre. Si presume che il fascio di luce che ha colpito la finta testata fosse una sorta di fascio di plasma, perché sembrava un fascio di plasma.

Il Maggiore Mansmann era un uomo di grande onore e con una grande reputazione scientifica, nella comunità. La sua conferma è una cosa positiva per me. Anche se non crederei a me stesso personalmente, crederei al Magg. Mansmann.

Eravamo due ufficiali dell'Air Force in quel momento, abbiamo visto e confermiamo uno con l'altro ciò che abbiamo visto. E quello che ho da chiedere agli scettici o alle persone che non credono a ciò che sto dicendo è il motivo per cui dovrei fare questo, perché il Magg. (e Dottore) Mansmann dovrebbe mentire? Che cosa avremmo da guadagnare? Non ho ricevuto nulla se non dolore e sofferenza, per averne parlato. Sono stato molestato a casa mia. Tutto è stato usato contro di me, in parte, per farmi perdere il posto di insegnante. Ho avuto una vita d'inferno dopo che ho raccontato questa storia, ma io continuo a raccontarla perché penso che sia importante per la gente capire che questa tipo di merda passa attraverso il Governo. Che il Governo copre informazioni che abbiamo il diritto di conoscere, come cittadini di questo paese. Ecco perché racconto la mia storia, Ecco perché la sto raccontando a voi.

Ora, continuerò a raccontarla finché vivrò, e la racconterò sempre allo stesso modo, perché è accaduta in un solo modo. Non ho mai cambiato la storia perché non posso, è la verità. Sono stato oggetto di lettere e telefonate umilianti da parte di scettici come James O'Berg alla NASA e Phillip J. Klass, che è un informatore pagato dal Governo degli Stati Uniti, che ha perseverato nello sminuirmi. E questo va bene, se vogliono sminuire me, ma non Sonny Mansmann!

La posizione attuale dell'Air Force è che non c'è stato alcun incidente del genere e nessun film su di esso.

La cosa importante per me, in tutta la faccenda, è semplicemente questa: il più grande evento nella storia dell'umanità è la scoperta che non siamo soli, che vi sono altre entità viventi, entità intelligenti, in questo universo e che



noi non siamo soli. Questa è un'enorme, enorme scoperta. E' la scoperta più importante dell'intera storia dell'umanità, non è vero, scoprire che non siamo soli? Ecco perché credo che sia importante parlare di queste cose. Credo che sia emozionante. E credo sia importante per noi, come esseri umani, venire a patti, crescere e riconoscere che non dobbiamo paragonarli ad animali, dopo tutto. Potrebbe esserci qualcosa che è più grande ed emozionante di noi. E che forse, forse essi ci stanno dicendo qualcosa.

Per questo, ciò che ho visto quel giorno era qualcosa che sparava ad una testata nucleare fittizia. Che messaggio devo interpretare da ciò? Non pasticciate con le testate nucleari. Questo è probabilmente il messaggio che ne trarrei. Forse qualcuno non vuole che distruggiamo Mosca; forse dovremmo smettere di fare questo.

*(Ho intervistato molti ufficiali militari, che hanno raggiunto la stessa conclusione, dopo che velivoli extraterrestri sono apparsi presso gli impianti nucleari: forse altri che si sono evoluti fino al punto di intraprendere viaggi interstellari, sanno quanto queste armi siano pericolose e capiscono che il loro uso distruggerebbe la nostra civiltà. E certamente non ci vogliono nello spazio con tali armi. S.G.)*

Ronald Reagan, una sera, è apparso in televisione e ha fatto una cosa davvero sorprendente: era davanti all'America ed ha detto che stavamo per costruire uno scudo difensivo, chiamato SDI, Iniziativa di Difesa Strategica, e la sua missione sarebbe stata di proteggerci, proteggere tutti noi. Ronald Reagan ha detto che lo avremmo condiviso con tutti, con i nostri stessi nemici russi, quei ragazzi che solo pochi anni fa stavamo fingendo di annientare. Ora, improvvisamente ci accingevamo a proteggerli con uno scudo. Da chi li stiamo proteggendo?

Forse è stato il primo tiro d'arco, il primo colpo di avvertimento da parte di qualcuno che ci ha detto – ragazzi, questo è il momento di crescere. Non volete annientare questo pianeta, non è vero? -.

Le informazioni che ti ho appena dato, su ciò che è accaduto, sono basate non solo su mie speculazioni ma anche sulla lettura di altre cose e conversazioni con altre persone, negli anni trascorsi. Forse la nostra paranoia è infondata e, se ci incontrassimo con esseri dotati di tecnologie superiori, bisognerebbe accoglierli ed essere amichevoli con loro, perché potrebbero mostrarci come sopravvivere.

## **Testimonianza del Colonnello Ross Dedrickson, Aeronautica degli Stati Uniti (in pensione)/AEC**

**Settembre 2000**

*Dedrickson è un Colonnello in pensione dell'USAF. Ha studiato alla Stanford Business School dove ha studiato management. Negli anni '50 parte delle sue responsabilità riguardavano il mantenimento e l'inventario delle scorte di armi nucleari per l'AEC e l'accompagnamento dei team di sicurezza al centro di controllo efficienza delle armi. Cominciarono a pervenire numerosi rapporti di osservazioni UFO su diversi impianti di stoccaggio nucleare e di produzione di manufatti. Ne è stato testimone egli stesso, molte volte, ed è stato presente al celebre volo sulla capitale avvenuto nel luglio del 1952. In quel caso egli ricorda di aver visto nove dischi volanti illuminati. Egli racconta anche di almeno due occasioni in cui gli Extraterrestri hanno distrutto armi nucleari nello spazio, una diretta verso la Luna per essere fatta detonare per prova. Vennero distrutte in quanto – le armi nucleari nello spazio...non sono accettabili per gli extraterrestri...-.*

**R.D.:** Col. Ross Dedrickson

**S.G:** Dr. Steven Greer

**R.D.:** Mentre ero in servizio all'A.E.C. nel 1952, ho assistito al mio primo incidente UFO, era metà luglio, quando volarono su Washington D.C. i primi nove UFO...

Ero ufficiale di stato maggiore per il comitato di collegamento tra il presidente dell'AEC ed il Segretario della Difesa. Divenni pratico non solo dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica ma anche delle agenzie civili, della CIA, dell'N.S.A. e di altri contatti che sviluppai. Durante questo periodo di tempo uno dei miei compiti era quello di accompagnare i team di sicurezza presso tutti gli impianti nucleari, per verificare la sicurezza degli armamenti. Ci furono segnalazioni di osservazioni UFO sulle strutture di stoccaggio ed anche su alcuni impianti di produzione. E ciò avveniva di continuo...

Così, questo assedio andò avanti per tutti gli anni '50. Fui assegnato al Comando unificato sotto l'Ammiraglio Felt nel '60. Ero responsabile del posto di comando alternato e coinvolto nella pianificazione di operazioni con armi nucleari. Durante quel periodo mantenevo i contatti con il NORAD, con le operazioni S.A.C. e fui coinvolto nei piani operativi per l'uso degli armamenti nucleari. In questo periodo venni a conoscenza di un certo numero di incidenti che coinvolgevano gli UFO. Successivamente lasciai, finalmente, l'Air Force ed entrai a far parte della Boeing Company, dove fui assegnato la programma Minute Man, come responsabile della contabilità di tutto l'arsenale nucleare, che comprendeva i Minute Uno, Due e Tre. Durante quel periodo di tempo venni a conoscenza di incidenti che

riguardavano le armi nucleari. E tra questi c'erano quelli in cui un paio di armi nucleari erano state spedite nello spazio e distrutte dagli extraterrestri...

**S.G.:** I voli sopra gli impianti nucleari erano presi sul serio?

**R.D.:** Oh sì, sicuramente sì. In effetti, vennero presi così seriamente che gli osservatori spesso non li riportavano, perché coinvolgevano tanta burocrazia e protocollo, ecc. Essi non li riportavano deliberatamente. Per la maggior parte di quei casi in cui un UFO veniva almeno individuato dal radar o con avvistamento, si tentava di lanciare aerei per intercettarlo. Si potrebbe dire che la risposta era molto aggressiva, da parte del nostro governo. Ora, ci fu un incidente, quando esplose una testata nucleare nel Pacifico, e successe più o meno nel '61, credo. La costernazione che ne è derivata è stata causata dal fatto (dagli ET) che sono state bloccate le comunicazioni, nel bacino del Pacifico, per un certo numero di ore durante le quali nessuna trasmissione era disponibile, in nessun momento. E' stato molto significativo. E, naturalmente, questo era un lancio di cui gli extraterrestri erano davvero preoccupati, perché avrebbe influenzato la nostra ionosfera. In effetti, i veicoli spaziali alieni non sarebbero stati in grado di funzionare a causa dell'inquinamento del campo magnetico dal quale dipendevano. Capii che sia verso la fine degli anni '70 che all'inizio degli anni '80, tentammo di portare un'arma nucleare sulla Luna per farla esplodere a scopi scientifici ed altri motivi che non erano accettabili per gli extraterrestri.

**S.G.:** E, che cosa è successo?

**R.D.:** Gli ET distrussero l'arma nucleare mentre viaggiava verso la Luna. L'idea di una qualsiasi esplosione nucleare nello spazio, da parte di qualsiasi governo della Terra, non era accettabile per gli extraterrestri, e ciò è stato dimostrato più e più volte.

**S.G.:** Come è stato dimostrato?

**R.D.:** Con la distruzione di qualsiasi arma nucleare inviata nello spazio...

E, successivamente, durante la nostra visita a Los Alamos e Livermore trovammo persone molto interessate alla tecnologia extraterrestre.

**S.G.:** Quelle conversazioni indicarono che esistevano materiali extraterrestri oggetto di studi?

**R.D.:** Oh sì, Oh sì. In effetti quello è stato quando l'Area 51 è diventata famosa...

## **Testimonianza di Harry Allen Jordan, Marina degli Stati Uniti**

**Novembre 2000**

*Il Signor Jordan ha trascorso 6 anni e mezzo nella US Navy ed è stato operatore radar sulla USS Roosevelt, nel 1962. Addestrato alle operazioni di intelligence, possiede un'autorizzazione di livello classificato ed ha anche lavorato nel campo delle contromisure elettroniche. Egli testimonia che, come operatore radar sulla Roosevelt, ha avuto un contatto radar con un enorme oggetto volante a 65000 piedi, che procedeva ad una velocità di circa 1000 nodi. Il comandante fece decollare due Phantom-2 ad indagare. Come i Phantom si avvicinarono all'UFO esso scomparve, per poi ricomparire mezz'ora dopo, ma questa volta più vicino alla nave. Egli descrive le intimidazioni che seguirono l'evento. Scopri che nell'anno precedente la Roosevelt aveva già avuto un altro evento UFO, del quale erano state scattate delle fotografie, in cui la gente vide scendere un disco dalle nuvole. Ciò si è verificato più frequentemente, dopo che la Roosevelt imbarcò armi nucleari. Molti anni dopo che il Sig. Jordan si era dimesso dalla Marina Militare, racconta che mentre si trovava all'ascolto, con la sua radio HAM, delle comunicazioni con lo Space Shuttle STS 48, sentì dire loro di aver avvistato una nave spaziale aliena. Egli descrive le intimidazioni che seguirono, dopo aver reso noto ciò che aveva sentito.*

...Comunque, ero a metà guardia, durante la mia seconda crociera. Era, oh, qualcosa come tra la mezzanotte e le 2:00. Un contatto è apparso sul radar...

Questo obiettivo era sopra i 65000 piedi e la potenza del segnale era forte la superficie di contatto, sull'acqua, di una portaerei, per cui era davvero enorme. Ha attirato la mia attenzione, come quella degli altri che erano di guardia. C'erano quattro ragazzi di leva e due ufficiali, nel momento in cui è successo. L'abbiamo ingaggiato e verificato i codici. Non era commerciale. Poi ha iniziato a muoversi, abbastanza lentamente prima, poi molto rapidamente. Andava a più di 1.000 nodi. Quando l'ho avvistato sul radar, era in volo stazionario, dopodiché viaggiava a circa 1.000 nodi. Quando abbiamo cercato di contattarlo, era a più di 500 miglia di distanza...

In questo caso particolare, l'oggetto era visualizzato sull'attrezzatura di rilevamento dell'altezza e sul radar. Il C.O. è venuto lì e ha voluto sapere cosa diavolo stava succedendo, ha guardato ed ha chiesto se sapevo cosa diavolo fosse. Al che ha informato il Capitano di quel tempo, il Capitano Clark, mentre il mio comandante era Gibson. C'era una sola persona di guardia all'ECM ed in circa 15 minuti la nave è stata messa in posizione e due Phantom-2 si sono preparati al decollo.

A quel punto ho indossato un paio di cuffie e sono andato al ripetitore SPA-8. Ho ascoltato le comunicazioni fra i piloti ed il Capo Operazioni Volo. Quando lavori ai quartier generali fai così ed io ero abituato a farlo, poiché uno dei miei compiti al Quartier Generale era di sedere accanto al comandante della nostra divisione e di ascoltare le comunicazioni dei velivoli, Il mio compito era quello di comunicare, tra l'altro, tutti i tally-no (un tally-no è un contatto con l'obiettivo, stabilito dai piloti da caccia). Il mio lavoro consisteva nell'essere esperto in ricognizioni oltre ad essere in grado di individuare i diversi tipi di navi della Marina, navi straniere, navi commerciali ed aerei. Non solo visivamente, ma per via elettronica e dovevo avere familiarità con i segnali digitali elettronici.

In ogni caso, i Phantom-2 avevano acceso i post-bruciatori quando erano a circa 100 miglia dal contatto ed attivato la scansione conica per bloccarlo sul radar, ma quel contatto si era volatilizzato. Proprio scomparso. Potevo vedere i due Phantom-2 sul mio radar mentre la cosa era scomparsa. Hanno continuato a volare là intorno per circa 10 minuti e poi sono rientrati alla nave.

Dopo che sono atterrati, circa 35 minuti più tardi, questa cosa è riapparsa di nuovo e si è posizionata a circa 12 - 15 miglia dalla nave, stazionando a circa 30000 piedi...

Naturalmente non potevo dire nulla. Non ho detto nulla perché mi è stato detto dai miei C.O., - Sai, Jordan, quello che c'è nel tuo registro non è accaduto - e non ero lì solo di guardia, quella notte. Quindi, chiunque era lì in quel momento sa di cosa sto parlando e sa qual'è la verità. Ma meno di una dozzina di persone sapevano cosa era successo quella notte. E quella nave aveva 5000 uomini a bordo...

In questo caso, il contatto radar non segnalava alcun tipo di traccia di calore. Non mostrava di fare alcun tipo di rotta. Non si muoveva a velocità usuali. Questa cosa si spostava di 10, 15 miglia in 30 secondi, 20 miglia, 30 miglia, 40 miglia e poi di 100 miglia. In tre minuti e mezzo si è spostata di quasi 500 miglia. Poi si spostava da un'altezza all'altra, in un modo che avrebbe provocato ad un normale pilota un black-out. Era un contatto reale. Questo contatto, a quella distanza e a quella altitudine, rifletteva un segnale forte quanto la stessa Roosevelt e la Roosevelt era lunga oltre 1000 piedi

Un tenente comandante che non conoscevo molto bene è venuto da me e mi ha chiesto:- Sa, cosa è successo Jordan? Che cosa ha scritto nel suo rapporto? - e poi, - Non è necessario che tu scriva di questa cosa -. Ora, questa era una cosa irregolare, era molto irregolare, ma in particolare, avevo registrato un contatto. Ed avevo scritto di aver visto un UFO...

Anni più tardi, durante la missione STS 48 dello Space Shuttle, mentre erano in orbita, ero in ascolto sulla radio HAM. Avevo un'antenna OMNI e gli astronauti dicevano: - Abbiamo un UFO in contatto visivo - e poi li ho sentiti dire - Abbiamo una nave spaziale sconosciuta sotto osservazione -. Ero uno degli operatori HAM che avevano ascoltato tutto. Così ho interpellato il Dott. Kasher sul fatto. Egli era un mio amico, ed aveva un figlio che frequentava la scuola dove insegno. Gli ho riferito che stavano parlando di navi spaziali aliene. Essi hanno effettivamente usato questo termine, chiaramente. Questa cosa mi aveva colpito, mi aveva proprio stordito.

Successivamente, ho visto delle automobili governative sulla mia strada e gente ben vestita che mi scattava fotografie. Hanno fotografato me e mia moglie anche a Kansas City quando siamo andati al World of Fun. Ne ho parlato con altre persone perché ero molto seccato da ciò che stava succedendo. Ho preso il numero di targa del veicolo ed ho scoperto che era registrato presso una base dell'Air Force.

Un agente dell'Ufficio Intelligence dell'Air Force venne a farmi visita a casa mia...

Il pianeta sta diventando intellettualmente celibe a mio parere. La gente va in giro instupidita. Essa non ha alcuna idea, nessuna idea di cosa sta succedendo. Molte aziende si sono arricchite (con la ricerca correlata ed i materiali UFO). Sì, essi stanno fornendo all'umanità, nel suo insieme, l'evoluzione tecnologica che dà benefici a tutti noi ma non stanno realmente condividendo con noi la fonte da cui proviene tutto ciò e, in definitiva, non stanno condividendo la verità sugli UFO.

**Testimonianza del Signor James Kopf, Marina degli Stati Uniti/N.S.A.**

**Ottobre 2000**

*Il Signor Kopf si è arruolato nella Marina Militare nel 1969 ed ha lavorato alle comunicazioni, per qualche tempo, sulla USS JFK, che trasportava armi nucleari. Ha lavorato per l'N.S.A. dal 1980 al 1997. Nella sua testimonianza egli racconta di come, nell'estate del 1979, tutti i componenti elettronici per le comunicazioni a bordo della USS JFK smisero di funzionare quando un enorme UFO, di colore giallo-arancione ed incandescente, volò su di essa. Egli vide personalmente quest'UFO luminoso, così come molti altri. Tutte le otto telescriventi di bordo si misero a stampare in modo casuale e la nave fu allarmata in situazione di combattimento per due ore. Un operatore radar, suo amico, gli raccontò che gli schermi radar divennero incandescenti e si oscurarono fino al punto che non fu più possibile rilevare nulla. Dopo questo incidente, l'Ufficiale comandante e l'Ufficiale esecutivo apparvero*

*nella televisione a circuito chiuso della nave e ricordarono all'equipaggio che certi eventi che si verificavano a bordo della nave erano da considerarsi classificati e non dovevano essere discussi con nessuno. Quando la nave, finalmente, tornò a Norfolk, VA, uomini ben vestiti interrogarono i vari membri dell'equipaggio.*

**J.K.** James Kopf

**S.G.:** Steven Greer

**J.K.:** ...Tutte ed otto le telescriventi, stavano semplicemente stampando spazzatura. Totalmente incoerenti. Avevo visto uno o due errori nei messaggi, ma mai nulla di così vasto. Al che ho immediatamente chiamato il servizio di controllo con il citofono, per comunicare che le mie trasmissioni erano fuori uso; loro mi hanno informato di essere molto impegnati, perché tutte le comunicazioni si erano interrotte, su tutta la nave. Questo non si era mai verificato, in precedenza.

Avevamo un citofono ed un sistema a tubo pneumatico che andava dalla sala comunicazioni al ponte segnalazioni, che si trova al vertice dell'isola della portaerei. Abbiamo udito una voce molto eccitata gridare: - Dio è qui. E' la fine del mondo -. Ci siamo guardati ed abbiamo pensato che era strano. Che cosa era successo? Passarono un altro paio di secondi e parlò un'altra voce, più controllata. Questa persona diceva che c'era qualcosa sopra la nave. Beh, ho guardato un mio amico, un compagno, lui ha ricambiato lo sguardo ed abbiamo deciso di andare a dare un'occhiata...

Così, siamo usciti dal Centro Comunicazioni, siamo andati sulla passerella di babordo della nave, sul ponte di volo, ed abbiamo osservato una grande sfera luminosa sopra la nave. E' stato difficile interpretare le dimensioni di quest'oggetto, perché non c'era alcuna prospettiva. Era tarda sera, il sole era tramontato, era il crepuscolo, ma sembrava enorme...

Dopo di che, ho parlato con alcuni amici marinai che avevo sulla nave. Uno, in particolare, lavorava nel dipartimento radar ed era di guardia durante l'incidente. Egli mi ha raccontato che tutti gli schermi radar sono divenuti incandescenti e poi il nulla. Non potevano rilevare alcunché sul radar. Abbiamo passato la maggior parte della notte a parlarne.

Abbiamo sentito che le bussole sul ponte non funzionavano e che il sistema radar di navigazione si era disattivato...

Pochi giorni dopo, l'Ufficiale comandante e l'Ufficiale esecutivo sono comparsi nel sistema televisivo a circuito chiuso che avevamo a bordo. Era l'unico modo che avevamo per parlare a tutto l'equipaggio di 5000 uomini. Egli (l'Ufficiale comandante) ha guardato la telecamera - non potrò mai dimenticarlo - ed ha detto: - Vorrei ricordare all'equipaggio che certi eventi che si verificano a bordo di una grande nave da guerra sono considerati

classificati. Non se ne deve discutere con nessuno che non abbia bisogno di sapere -. E' questo tutto ciò che disse...

L'UFO è rimasto sopra la nave, forse solo per cinque minuti o forse meno, ma le conseguenze delle interruzioni sono durate almeno un'ora. Questo è il motivo per cui ci siamo messi in assetto di guerra, per due ore. Immagino che erano in attesa di vedere se tornava. Stavano ancora cercando di riavviare i sistemi e riportare le cose allo stato pienamente operativo. Probabilmente, ci è voluta almeno un'ora.

Non c'erano aerei in volo. Erano tutti a bordo quando è iniziato l'incidente. Sulla nave c'erano pronti due Phantom F-4 chiamati Ready PAC, Combat Air Patrol. Da quello che ho saputo, non sono decollati. Erano fuori uso...

Avevamo un'organizzazione su questa nave, chiamata I.O.I.C., Integrated Operation Intelligence Communications, qualcosa del genere. Ho sentito che hanno scattato delle foto di questa cosa, durante l'evento.

Sono convinto che qualcuno nel governo sappia molto di più di quello che sappiamo. Ho le mie teorie sulle motivazioni per cui viene nascosta. Penso che ci siano molte ragioni per cui queste informazioni vengono mantenute segrete al pubblico.

**S.G.:** Quali sarebbero?

**J.K.:** Probabilmente, ritengono che il pubblico in generale non possa gestire la conoscenza delle visite degli extraterrestri. Ritengo che dispongano di informazioni che potrebbero seriamente minare l'economia del paese. Penso che esistano dispositivi che potrebbero produrre energia a costi molto bassi e senza inquinamento, ma l'avidità delle aziende li proibisce.

Questa sarebbe la parte che mi dà più fastidio di questo cover up. Penso a tutto l'inquinamento che c'è e tutto ciò che avrebbe potuto essere salvato...

### **Testimonianza del Tenente Colonnello Joe Wojtecki**

**Ottobre 2000**

*Il Tenente Colonnello Wojtecki ha trascorso 20 anni nell'Air Force ed è andato in pensione nel 1988. Egli ha trascorso la maggior parte del tempo presso lo Strategic Air Command ed il Tactical Air Command. Racconta di quando una notte dell'aprile 1969, mentre era assegnato alla base aeronautica di Loring nel Maine, lui ed il suo istruttore di volo videro tre luci, disposte come un perfetto triangolo equilatero, che silenziosamente si spostavano nel cielo. Essi stimarono che questo UFO si trovava al di sotto dei 3000 piedi. Egli scoprì, la mattina dopo, durante il suo briefing che per sei ore un UFO era stato avvistato in volo stazionario su di un gruppo di B-52 che trasportava armi nucleari. Ogni volta che un aereo cercava di*



*avvicinarsi alle luci, queste si staccavano, volando in modo non convenzionale. Quando gli aerei invece si allontanavano, le luci si riavvicinavano focalizzandosi sul gruppo di B52. Molti anni dopo, il Tenente Colonnello Wojtecki, partecipando ad una conferenza tenuta da Steven Greer, vide la foto di un UFO che aveva le medesime caratteristiche di quello che aveva visto anni prima.*

**J.W.:** Tenente Colonnello Joe Wojtecki

**S.G.:** Dott. Steven Greer

**J.W.:** ...Appena usciti dall'auto il mio istruttore di volo si è voltato a guardare in direzione nord est, verso la pista di volo ed ha esclamato: - Che cos'è quello? -. Mi sono girato a guardare il cielo da quella parte, sopra la pista. Ciò che abbiamo visto erano tre luci brillanti, ma indipendenti. Voglio dire tre luci distinte. Abbiamo supposto che fossero indipendenti e formavano un perfetto triangolo equilatero con una punta a sud e le altre due punte direttamente verso nord. La cosa curiosa di questa formazione di luci che ci ha spinti ad osservarle per un periodo di tempo prolungato - siamo rimasti ad osservarle per 10 o 15 minuti - era che, in primo luogo erano silenziose ed in secondo luogo si muovevano lentamente ma ad una altitudine perfettamente costante, a velocità perfettamente costante ed in direzione perfettamente costante, da nord a sud. Insieme abbiamo realizzato, più tardi, che provenivano dal punto in cui il mio istruttore di volo aveva osservato, precedentemente, un lampo di luce...

La mattina successiva, ho presentato rapporto. Era la mattina del 18 aprile. Il primo dovere che avevo ogni giorno era quello di mettermi a rapporto al comando di squadriglia. Era una base dello Strategic Air Command equipaggiata, da come ricordo, con tre squadroni di B52, due squadroni di CK-135 (tanker) ed uno squadrone di intercettori F106. Quando sono arrivato al comando, la mattina successiva, più o meno alle 6.30 del mattino, questo era particolarmente attivo ed insolitamente pieno di personale. In realtà era un vespaio di attività. C'erano persone che avevano palesemente trascorso la maggior parte della notte lì, a giudicare dal loro aspetto esteriore e dal loro evidente livello di frustrazione. Ho capito, molto in fretta, che ciò che si era verificato nella notte era iniziato, più o meno, nel momento in cui il mio istruttore di volo ed io avevamo visto quelle luci. E sembrava che esse si fossero posizionate sopra una formazione di B52 che era in stato di allerta ed era configurata per una missione di guerra. Pertanto, si trattava di un'area molto sensibile, naturalmente...

E quando i voli sono rientrati, mi è stato riferito da coloro che avevano passato la notte là fuori, che gli era stato impartito l'ordine di avvicinarsi e cercare di identificare quelle luci. Questo riguardava i B52, i CK-135 ed alcuni intercettori F106 che erano stati fuori durante la loro particolare

missione di addestramento. Il loro schema era sempre lo stesso: ogni volta che un aereo si avvicinava, le luci si separavano in modi che sfidavano ogni conoscenza aerodinamica conosciuta. Si verificavano accelerazioni rapide, rapidi cambiamenti di direzione, inclusi quelli verticali. Facevano cose che sfidavano le leggi dell'aerodinamica che conosciamo, e che qualsiasi velivolo non sarebbe mai stato in grado di compiere. Poi tornavano sempre nella posizione di partenza, sopra la formazione di aerei nell'area di allerta. Poi, nelle prime ore del mattino, la loro curiosità fu soddisfatta e sparirono rapidamente in linea retta.

Vorrei sapere quante ore è durato questo evento, dall'inizio alla fine ma, probabilmente tutto si è svolto in un intervallo di sei ore o forse più.

Così ho archiviato la questione, ci ho riflettuto sopra ne ho discusso con altre persone, nel corso degli anni, ma non tante. Fino a quando un giorno, nei primi anni '90 - ho dimenticato l'anno e la data esatta, ma era tra il '93 e il '94 - ho avuto occasione di partecipare ad una conferenza del Dottor Steven Greer nei pressi di Hampton, in Virginia. Qui ho visto una foto di quello che ora comprendo essere un avvistamento molto frequente tra coloro che hanno il privilegio di vedere effettivamente un UFO. Quando ho visto la foto, sono letteralmente saltato dal mio posto, ho afferrato la mano di mia moglie ed ho detto: - E' lui! -. Era esattamente ciò che avevo visto quasi 25 anni prima. Ma vedere quella foto mi aveva portato indietro in modo così sorprendentemente chiaro che non c'era più alcun dubbio nella mia mente. Era esattamente quello che avevamo visto sopra la pista nel mese di aprile del 1969. Ed è stato solo allora che ho avuto l'idea che si trattasse in realtà di una singola macchina e non tre macchine distinte.

Deduco, con un certo grado di conoscenza, che devono essere state la causa dei ripetuti tentativi da parte degli aerei di avvicinarsi loro da altitudini e distanze dalle quali non avrebbero potuto avvistarli visivamente quella notte, a causa del buio incombente. E deduco da questo fatto che esse sono state monitorate sul radar, sia quello del controllo a terra sia dai radar di bordo degli aerei che stavano facendo ritorno alla base. Sarebbe una deduzione molto ragionevole dire che erano stati facilmente monitorati sul radar...

Mi ricordo molto chiaramente che nessuna azione aggressiva è stata intrapresa dall'Air Force, nella squadriglia, in risposta alle luci, perché esse in realtà non hanno mostrato alcun atteggiamento aggressivo o minacce di alcun tipo. Esse, semplicemente, si trovavano in uno spazio aereo interdetto, ma non stavano facendo nulla che potesse provocare un qualsiasi tipo di risposta, per la sicurezza...

**S.G.:** Era più grande di un aereo convenzionale?

**J.W.:** Oh, assolutamente. Ecco perché sono rimasto così sorpreso, quando ho visto le fotografie, nel realizzare che quelle luci così lontane fra loro potessero essere parti di una singola macchina. Ecco perché avevo naturalmente concluso, e creduto per tutti quegli anni, di aver visto tre distinte macchine operare indipendentemente, sebbene la loro formazione fosse così perfetta che, in retrospettiva, non c'era alcuna ragione di dare per scontato che fossero tre, eccetto per il fatto che per loro essere parte di una sola unità avrebbe comportato di essere enormemente grande, paragonata a qualsiasi altra cosa. E, all'epoca, i B52 erano considerati aeroplani abbastanza grandi. Essa, certamente, rendeva minuscola qualsiasi cosa fosse parte di un B52.

**Testimonianza personale del Sergente Stoney Campbell,  
Aeronautica degli Stati Uniti**

**Ottobre 2000**

*Il Sergente Campbell è entrato nell'Air Force nel 1966. Nell'estate del 1967, era di guardia ad un B52, in una Base del S.A.C. in Oklahoma, quando all'improvviso, su uno dei B52, apparve un'enorme foschia bluastra. Aveva la forma di ala a boomerang ed era luccicante e non solido. E' stato monitorato sul radar e visto da numerose persone.*

...E' successo più di 30 anni fa. E' accaduto ad Altus, in Oklahoma, nella base S.A.C.. Ero di guardia ad un B52. Il S.A.C. è il Comando Aereo Strategico, ed eravamo di guardia ad armamenti nucleari. Ero in servizio di guardia, presso un bombardiere B52, nell'area bombardieri, che è divisa in due sezioni, con quella che chiamavamo "Hurry House" al centro. E' la dove gli ufficiali e l'equipaggio stazionano in prontezza operativa, se sono in allarme, per raggiungere in fretta gli aerei. Era l'estate del 1967, nel periodo estivo. C'erano circa quattro aerei su ogni lato. Era di notte, probabilmente tardi, tra la mezzanotte e le prime ore del mattino, in quell'arco di tempo. Improvvisamente, su uno dei B52, che erano armati con ordigni nucleari, apparve una foschia bluastra, quasi a forma di boomerang o di un'ala. Ed in questa foschia c'era una luce scintillante. Non avevamo idea di cosa fosse. Le squadre S.A.C. furono messe in allarme e si diressero agli aerei. Ma prima che ciò accadesse, questo (oggetto) ha volteggiato sui velivoli, per un breve periodo di tempo e poi è svanito. Ci è stato detto che successivamente è stato avvistato sul radar. Non lo abbiamo visto effettivamente volare via. C'è stato come un "whoosh" e se n'è andato.

Copriva la maggior parte dell'apertura alare del B52, era grande...

### **3.8.4. Esponenti governativi/NASA/Personaggi profondamente connessi ai fatti.**

#### **Introduzione.**

(Da una presentazione orale del Dott. Greer).

In questa sezione potrete ascoltare coloro che sono stati coinvolti in eventi in cui gli oggetti di origine extraterrestre sono atterrati o si sono schiantati o sono stati forzati ad atterrare e che sono stati recuperati. Queste sono, naturalmente, testimonianze esplosive. Esse stabiliscono la realtà del fenomeno ed anche il fatto che lo stiamo studiando da anni. Molte persone potrebbero credere che tutto si limiti al cosiddetto "caso Roswell" degli anni '40; ciò non potrebbe essere più lontano dalla verità. In realtà ci sono stati più eventi, almeno un paio di dozzine, in cui gli oggetti di origine extraterrestre sono stati abbattuti, acquisiti e studiati.

Riteniamo che si tratti di un fatto di estrema importanza perché non si può pensare che quei programmi sotto copertura, dopo aver speso centinaia di miliardi di dollari nel corso dei decenni, in ricerca e sviluppo, nella cosiddetta retroingegneria o ricerca ingegneristica di tecnologia extraterrestre, non abbiano avuto significativi risultati. Le testimonianze mostrano che, in realtà, è successo: abbiamo fatto scoperte che si sono diffuse nella nostra società sotto forma di alcuni passi avanti in elettronica, materiali e scienze. Tuttavia, la scoperta centrale, trattando con la conquista della fisica quantistica dello spazio vuoto – il cosiddetto fenomeno dell'energia "punto zero" così come l'antigravità e la propulsione elettrogravitazionale – è stata nascosta alla nostra società. In aggiunta, i programmi di studio di tecnologie extraterrestri e di forme di vita extraterrestre sono progetti tuttora in corso.

Si tratta di qualcosa che sarebbe di grande importanza per la comunità scientifica, ma ancora di più è di grande importanza per i nostri funzionari pubblici che, sappiamo, non sono stati adeguatamente informati su questo tema.

#### **Testimonianza dell'astronauta Gordon Cooper**

**1999**

(Siamo grati al Signor Fox per la condivisione di questa intervista con noi).

*Gordon Cooper fu uno degli astronauti della navicella Mercuri 7 e l'ultimo americano a volare nello spazio da solo. Nella sua testimonianza, egli racconta di aver visto degli UFO volare nella stessa formazione della sua squadriglia da caccia, nei cieli della Germania. Questi UFO compivano manovre che non potevano essere effettuate da aerei da caccia*

*convenzionali. Egli intuiva che erano sotto un controllo intelligente, per comunicare gli uni agli altri, a causa del tipo di manovre che eseguivano. In un altro momento, nel filmare aerei convenzionali eseguire atterraggi di precisione, un disco volo direttamente sulla loro testa ed atterrò davanti a loro, su un lago asciutto. L'intero evento fu filmato anche con dettagliati primi piani. Il film fu inviato a Washington e non fu mai più restituito.*

**G.C.:** Gordon Cooper

**J.F.:** James Fox

**G.C.:** Questi oggetti (gli UFO) vennero vicino a noi volando nello stesso tipo di formazione che adottavamo con i nostri caccia, quando volavamo sulla Germania. Volavamo sugli F86. Essi ci sorpassavano ed effettuavano le stesse manovre che facevamo noi tranne che, ogni tanto, uno di loro schizzava via veloce facendo manovre che non si possono effettuare con un caccia convenzionale.

Ciò che ha dato inizio alla cosa è stato il fatto che il meteorologo stava controllando un pallone meteo ed ha visto questi oggetti con il binocolo. Così le persone hanno iniziato ad uscire e ad osservarli e noi abbiamo deciso di far decollare alcuni aerei per vedere cosa fossero. Ma non sono potuti arrivare fino a loro. Erano più alti e veloci. Quindi, non abbiamo potuto stabilire se fossero grandi e lontani o più piccoli e più vicini. Era difficile valutare esattamente quali fossero le loro dimensioni.

*(L'astronauta Gordon Cooper e gli altri conoscevano l'aspetto dei palloni meteorologici e questi UFO non erano palloni meteo, come gli assurdi comunicati del Governo hanno sostenuto per oltre 50 anni. S.G.)*

**J.F.:** Erano in formazione?

**G.C.:** Erano definitivamente in formazione.

**J.F.:** Che anno era?

**G.C.:** Il 1951.

**J.F.:** Pensi che i russi avevano questo tipo di tecnologia allora (che potessero farlo)?

**G.C.:** No.

**J.F.:** Sei definitivamente certo che erano oggetti controllati in modo intelligente?

**G.C.:** Beh, sì. Essi non volavano a caso. Si disponevano in formazione da caccia in modo decisamente controllato.

**J.F.:** Puoi descrivere come erano?

**G.C.:** Avevano la tipica forma di un piatto, una forma a doppio piatto e d'aspetto metallico. Penso che fossero, sicuramente, velivoli pilotati. In ognuno di essi c'era un pilota. Penso che fossero decisamente in comunicazione fra loro perché facevano curve tali che dovevano per forza essere in contatto fra loro per coordinarsi.

Alcuni compivano repentine manovre laterali...

Successivamente, mi trovavo presso la Base Aerea di Edwards e c'erano con me alcuni cameraman che filmavano atterraggi di precisione. Eravamo sulla riva di un lago asciutto. Un disco è volato dritto su di loro, ha calato tre carrelli d'atterraggio ed è sceso a terra, sul lago asciutto. I cameraman si diressero verso l'UFO con le loro macchine fotografiche. Esso si librò in volo, ritirò i carrelli e volò via ad una velocità molto elevata, scomparendo.

Mentre spulciavo i regolamenti cercando il numero di Washington da chiamare per fare rapporto, il cameraman è andato a sviluppare il filmato. Quando è tornato con il filmato sviluppato aveva già parlato con ufficiali di grado sempre più elevato. Alla fine un colonnello mi ha detto che quando il film sarebbe arrivato sulla mia scrivania avrei dovuto affidarlo ad un corriere. Un corriere sarebbe venuto nel mio ufficio ed avrebbero organizzato loro il volo alla base ed il ritorno a Washington con il filmato. (Il colonnello mi ha ordinato) di non eseguire stampe, ecc,. Così lo abbiamo riposto nel plico del corriere.

**J.F.:** Hai visionato il film?

**G.C.:** Non abbiamo avuto la possibilità di proiettarlo. Ho avuto solo la possibilità di guardarlo alla luce della finestra. Era certamente un buon filmato.

**J.F.:** C'erano primi piani?

**G.C.:** Buoni primi piani. Niente che avessi mai visto.

**J.F.:** Il veicolo in primo piano era come quelli da lei già visti?

**G.C.:** Più o meno la stessa forma. Una forma di doppio piatto rovesciato. Non c'erano ali su di esso. Aveva praticamente la stessa forma (di quelli che avevamo visto in Germania).

Beh, quando questo è successo ero coinvolto in attività di ricerca e sviluppo e in progetti altamente classificati presso il centro. Sapevo che non avevamo nessun veicolo (come quello) in quel momento. Sono certo al 99,9% che neanche i russi avevano nulla del genere. A quel tempo non c'era nessun dubbio nella mia mente che essi erano stati costruiti in qualche posto diverso dalla Terra.

Ma tu mandi (le prove) come ti è stato detto di fare e fai ciò che ti dicono di fare. A quel tempo lavoravo su un piccolo programma che nessuno conosceva e del quale non ci era concesso parlare, né con la nostra famiglia né con altri. Era il programma U-2. (Questo evento) era della stessa categoria (di segretezza).

Non so perché (sia stato tenuto così segreto). A mio parere, credo fossero preoccupati che ciò avrebbe provocato il panico pubblico, se si fosse saputo che qualcuno deteneva velivoli con questo tipo di prestazioni, subito dopo la seconda guerra mondiale. Così hanno cominciato a raccontare bugie su di esso. Poi, secondo me, hanno dovuto coprire con un'altra bugia, per coprire la prima ed ora non sanno più come venirne fuori. Ora sta diventando imbarazzante ammettere che tutte le Amministrazioni hanno raccontato un sacco di falsità. Sarà imbarazzante venirne fuori.

**J.F.:** Pensi che vogliano farlo?

**G.C.:** Penso che fondamentalmente ogni Presidente vorrebbe, probabilmente, venirne fuori, uscire allo scoperto per non continuare a raccontare falsità. Finalmente sta per succedere qualcosa che farà sì che essi vengano presi a uova in faccia e debbano ammettere che non sono stati affatto sinceri.

**J.F.:** Chi ha mantenuto questo segreto?

**G.C.:** Beh, qualcuno lo ha mantenuto piuttosto segreto per un po' di tempo, non credi?

(Quando gli viene chiesto dell'incontro con il Segretario Generale delle Nazioni Unite e sugli UFO, negli anni '70, Gordon Cooper dice:) Kurt Waldheim era veramente interessato al tema ed ha pensato che sarebbe stata una buona idea formare un comitato ed aprire un'inchiesta a tale livello (dell'ONU), ma non l'ha mai fatto. Era tipico dell'ONU. Hanno parlato bene, ma non hanno mai fatto nulla.

Secondo le cifre della NASA, esistono almeno 400.000 altri pianeti, là fuori, che potrebbero essere abitabili. Non riesco a credere che Dio abbia reso abitato questo pianeta e lasciato tutti gli altri disabitati. La mia opinione personale è che noi siamo qui, nell'entroterra di tutte le galassie. Siamo lontani da tutto. Tutte le altre galassie sono vicine le une alle altre. Alcune volte qualche viaggiatore o girovago arriva qui da altre galassie lontane.

Ho scritto una lettera (alle Nazioni Unite) suggerendo che si formi un gruppo, di livello internazionale, per iniziare la raccolta di informazioni in tutto il mondo e gestirle a quel livello. C'erano molti paesi che avevano informazioni. Ci sono molti paesi simili alla Russia odierna. Il governo russo, ora, lavora direttamente con i gruppi UFO civili. Ci sono differenze da paese

a paese. Ma dovranno avere tutte queste informazioni, raccolte e correlate in un unico posto.

Basta pensare a ciò che potremmo fare da un punto di vista tecnico: alcuni di questi oggetti potrebbero essere a controllo remoto, cioè essere radiocontrollati, per così dire, come quelli che noi chiamiamo "senza equipaggio umano" o veicoli senza pilota. Credo che in alcuni di essi ci siano, indubbiamente, equipaggi e che queste persone siano probabilmente molto simili a noi.

Penso che sicuramente, sia stato qualcosa di diverso da un pallone meteo a schiantarsi a Roswell.

**J.F.:** Pensi che la verità sia andata persa?

**G.C.:** Penso che la verità sia stata molto nascosta, da tutte le bugie che sono state dette.

**J.F.:** Pensi che avrebbero potuto nascondere uno di quei dischi che avete visto?

**G.C.:** Molto probabile. Mi piacerebbe pensare che la retro-ingegneria, abbia tratto qualche vantaggio da essa. Sarebbe la cosa logica da fare.

**J.F.:** Sa dove sono finite quelle riprese del disco volante atterrato sull'asfalto?

**G.C.:** Sono andate a Washington ed è tutto quello che so.

**J.F.:** Si è mai tenuto in contatto, o discusso, con qualcuno di loro?

**G.C.:** Come ho potuto rimanere in contatto con qualcuno? Non c'è modo, nel settore militare o nel governo, di seguire la traccia di qualcosa che è classificato, a meno che non si sia direttamente coinvolti in esso, ed io non lo ero. Non ho avuto modo di sapere che cosa è successo.

**J.F.:** E' stato coinvolto nell'indagine del Progetto Blue Book?

**G.C.:** No, non lo ero. E questa è stata una delle lamentele che avevo da fare sul Progetto Blue Book. A mio parere, il Progetto Blue Book era una totale fesseria.

*(Altri testimoni di alto livello, quali il colonnello Brown ed il Dottor Wood, hanno concluso la stessa cosa: il Blue Book è stata una copertura, mentre la ricerca reale proseguiva altrove. S.G.)*

Ci sono state una serie di altre cose di cui ho avuto modo di venire a conoscenza, che non erano incluse nel Blue Book.



Il mio parere è che provengano da un altro pianeta. Non vi è alcun dubbio nella mia mente. Credo che essi siano reali e credo che alla fine scopriremo che vengono regolarmente intrapresi viaggi su questa terra, da altri pianeti.

Chi pilotava questi veicoli, che abbiamo osservato? Credo fossero piloti extraterrestri che li guidavano, senza alcun dubbio.

(Quando interrogato a proposito dei progetti "neri" o invisibili, Gordon Cooper dice:) questa è stata una delle ragioni per cui abbiamo portato avanti il programma U-2 nel modo in cui lo abbiamo fatto. Non abbiamo classificato il programma perché, quando si classifica un programma, un senatore o un deputato pensa di potersene tirare fuori e raccontarne tutti i dettagli. Essi hanno il privilegio di essere in grado di farlo. Essi calpestano la sicurezza e raccontano i dettagli a chi vogliono. Non lo abbiamo classificato affatto, fino a quando Gary Powers fu abbattuto. Il mondo non sapeva veramente nulla degli U-2. Almeno negli Stati Uniti, non ne sapevano nulla.

*(Cooper ed altri mi hanno parlato di progetti classificati ed il Colonnello Corso ha parlato di progetti ET in essere diffusi di "cervello in cervello". Progetti tenuti estremamente segreti, come quelli che hanno a che fare con gli UFO, sono davvero oltre il Top Secret e l'accesso ad essi è interdetto al Congresso ed al pubblico. S.G.).*

Penso che possano apprendere potenzialmente molto da loro (gli extraterrestri). Se solo potessimo fissare un programma di come procedere a farlo. Possono venire ad atterrare nel mio giardino in qualsiasi momento. Se vogliono atterrare nel mio cortile li accoglierei.

Penso che siano proprio come noi, solo un po' più alti, migliori ed un po' più veloci.

Ho un buon amico che è pilota di aerei commerciali ed in circa tre occasioni un UFO gli si è piazzato sull'ala ed è rimasto in formazione con lui. Egli lavora in una grande compagnia aerea. Questa compagnia aerea ha una politica secondo la quale gli equipaggi non sono autorizzati a parlare di UFO.

### **Testimonianza del Generale di Brigata Steven Lovekin, Esq.**

**Ottobre 2000**

*Il Brigadier Generale Lovekin è entrato nelle Forze Armate nel 1958. Nel 1959 è entrato a far parte dell'Army Signaling Agency della Casa Bianca ed ha servito sotto la guida del Presidente Eisenhower e successivamente del Presidente Kennedy, con una autorizzazione di sicurezza oltre il Top Secret. Aveva familiarità con il Progetto Blue Book ed ha relazionato su come quel progetto documentasse casi UFO altamente scientifici e specifici da fonti assolutamente affidabili. Vennero esaminate foto scattate da piloti dell'Air*

*Forze, della Marine Air Corps e da alcuni piloti stranieri, e in più, rapporti di rilevamenti radar. Gli fu anche mostrato un pezzo di metallo, proveniente dai detriti dello schianto di Roswell. Mentre lavorava per il Presidente Eisenhower ha scoperto che Eisenhower aveva un vivo interesse per gli UFO, ma che finì per rendersi conto che aveva perso il controllo della problematica.*

**S.L.:** Generale di Brigata Steven Lovekin    **S.G.:** Steven Greer

**S.L.:** Mi sono laureato nel 1958 presso la George School che è una scuola privata co-educativa di preparazione che si trova a Philadelphia, e sono successivamente entrato nelle Forze Armate. Dopo aver concluso il corso di addestramento avanzato, per la fanteria, sono stato trasferito al Pentagono, dove ho lavorato per l'Ufficio Tecnico Radio-frequenze. Finito lì, sono entrato a far parte della White House Army Signaling Agency, nel maggio del 1959. Ho servito sotto la presidenza Eisenhower, dal maggio 1959, fino al termine del suo mandato e poi sotto Kennedy, fino a quando non ho lasciato il servizio, nel mese di agosto del 1961.

Il mio compito era di imparare a trattare con i codici (e con la loro decifrazione). Durante questo periodo ho imparato molto sul Progetto Blue Book (che si occupava di UFO). Si parlava abbastanza apertamente del Blue Book, in ufficio. Venivano visionate sezioni del Blue Book per discuterne. C'erano anche altre questioni che venivano sottoposte alla nostra attenzione: un pomeriggio, quando eravamo quasi pronti a completare l'addestramento, il colonnello Holomon ha estratto un oggetto che sembrava essere un detrito metallico e somigliava ad un metro. Sopra c'erano delle iscrizioni. E queste furono segnalate dal colonnello Holomon a tutti coloro che erano in quella classe (eravamo sei o sette di noi, in quel momento). Ci fu detto che quest'oggetto proveniva da questioni legate all'operazione Blue Book.

Ciò che stavano cercando di dire era: - Guarda, abbiamo questa prova fisica, insieme a ciò che avete visto nel Blue Book; siamo stati in grado di mettere le mani su questo materiale e mostrarvelo e questo è ciò che abbiamo fatto -. Egli ci diede ulteriori spiegazioni di come quel materiale provenisse dal crash del New Mexico, nel 1947, ed appartenesse ad un velivolo extraterrestre e di come se ne era discusso a lungo. Se non sbaglio abbiamo passato più di un'ora a discutere di questo. Il giorno successivo se ne è discusso di nuovo. Egli non ci descrisse le sembianze degli esseri, sebbene ci riferì del ritrovamento di corpi extraterrestri. Esistevano dai tre a cinque corpi...Ricordo chiaramente il "tre o cinque" come numero che ci fu detto. Uno di essi era ancora vivo, al momento del fatto e non so dire che cosa ne sia stato dopo.

L'Air Force, a quel tempo, era molto, molto interessata al Blue Book e c'erano severi regolamenti che avevano a che fare con le segnalazioni di UFO o le dicerie su di essi. Ci fu detto che se volevamo rovinare la nostra carriera, parlare di UFO lo avrebbe reso più facile. Fui arruolato, allora, ed ero l'ultimo arrivato. Fummo abilitati al livello Top Secret ed oltre, ma certamente, con ciò, non eravamo autorizzati a trattare ogni tipo di materiale classificato che veniva consegnato.

Abbiamo visto moltissimo. Abbiamo visto molte foto di UFO. Alcune immagini che ho visto penso fossero migliori di quelle che vediamo oggi. C'erano immagini di UFO scattate da piloti dell'Air Force.

**S.G.:** Dunque, hai visto immagini ufficiali di UFO ripresi dai militari?

**S.L.:** Oh, l'hanno fatto veramente. Sì. Non solo l'Air Force ha scattato quelle immagini, ma alcune sono state scattate anche da piloti civili ed altre dai piloti della Marine Air Corps e da piloti stranieri. Ci fu fatto capire, abbastanza chiaramente, che ce ne erano molte altre presso altre agenzie che venivano utilizzate in quel momento, ma non facevano parte del Blue Book. Da ciò ho dedotto che quelle immagini erano forse migliori di quelle che mostravano a noi. Credo che il colonnello Holomon fece a tutti la medesima impressione, in classe.

*(Si veda la testimonianza del colonnello Charles Brown del Progetto Grudge, che conferma che le prove davvero significative vennero estromesse dal Blue Book e perfino dal Progetto Grudge, in qualche caso. S.G.).*

Questo pezzo di velivolo extraterrestre era fatto di un materiale grigiastro laminato, lungo all'incirca dagli 8 ai 10 pollici. Sembrava gigantesco perché era la prima volta che vedevo qualcosa di simile e tutti gli occhi erano fissati su quella cosa particolare. E quando lui ci ha detto di cosa si trattava è stato spaventoso. Era misterioso. Avresti potuto sentir cadere uno spillo nella stanza, quando fu menzionato per la prima volta.

**S.G.:** E che cosa vi hanno detto che era?

**S.L.:** Beh, ci hanno raccontato che proveniva da una nave extraterrestre che si era schiantata nel New Mexico e che l'oggetto era stato preso da una scatola di materiali sui quali i militari stavano lavorando. Non utilizzarono il termine "retro-ingegneria" a quel tempo, ma era qualcosa di simile alla retro-ingegneria e loro sentivano di doverci lavorare sopra e che ciò avrebbe richiesto degli anni. Ricordo che i Genieri di Fort Belvoir effettuavano molte sperimentazioni e ciò mi ha sorpreso moltissimo.

Le iscrizioni sembravano geroglifici. E' difficile descrivere i geroglifici, ma se hai mai visto qualche antico scritto egiziano saprai che i geroglifici erano animati in qualche modo e questi sembravano a loro volta animati. Se

avessi conosciuto il codice che doveva essere usato per capire come quella lingua dovesse essere interpretata, allora avremmo potuto comprenderla. La scrittura era molto espressiva, si potrebbe dire che era espressiva.

*(Lovekin ha raccontato, in un'altra occasione, che al suo gruppo nel Pentagono fu mostrato questo oggetto come esempio di un codice avanzato, difficile da decifrare. S.G.).*

Era in una cassetta di acciaio inox, con un lucchetto come quello da falegname, forse più grande. E da lì venne preso e riposto di nuovo. Ho capito che non era l'unica cosa presente in quella cassetta. Ma quella fu l'unica cosa che ci venne mostrata. Tutto ciò successe nel Radio Frequency Engineering Office.

Al Pentagono, dovete ricordare, avevamo un istruttore, un tenente colonnello. Il suo lavoro non era solo quello di insegnare, ma anche quello di motivarci; così tirò fuori quel pezzo di materiale da ciò che sembrava una cassetta di acciaio. Era forse una specie di polveroso laminato grigio e sembrava essere stato cotto su una griglia. Egli ci disse che non era l'unico pezzo di informazioni che aveva, il solo oggetto che aveva, ma ne aveva diversi altri. Forse tutta la cassetta ne era piena. Ma fu l'unico pezzo che tirò fuori per farcene mostra. Il motivo per cui lo fece era di assicurarsi che noi capissimo che avevamo a che fare con qualcosa di completamente diverso da tutto ciò che avevamo conosciuto in precedenza, ma che avremmo di nuovo potuto vedere in futuro. Penso che intendesse farci sapere che il nostro futuro avrebbe avuto a che fare con questo soggetto, via via sempre di più.

Egli descrisse le iscrizioni come simboli di istruzione e non sarebbe andato oltre, ma concluse che esse, qualunque cosa fossero, erano abbastanza importanti per i militari da continuare a lavorarci sopra in pianta stabile. Fu ben chiaro sul fatto che si trattava di una cosa di grande importanza. Eravamo nei sotterranei del Pentagono, in quei giorni. Era il 1959: c'era un elevato livello di sicurezza in quell'area del Pentagono. Chiunque ci ha lavorato sa di cosa sto parlando. Si sarebbe potuto quasi portare avanti tutta una guerra in quel seminterrato senza che nessuno, al piano di sopra, avesse saputo cosa stava succedendo. Era sicuro fino a questo punto.

Lavoravo con un'autorizzazione al Top Secret. Avevo ottenuto l'accesso al "segreto" e da quando avevo terminato la scuola me ne era stato concesso uno "top secret", ma successivamente me ne fu concesso uno superiore a quello, perché a quel tempo non avevamo un codice di segretezza dedicato specificatamente a questo problema (UFO). Se tratti un determinato problema ottieni un'autorizzazione di livello Q, che è il livello del "nucleare". Forse, in seguito, ha deciso di cambiare, ma io ricordo che il grande

interrogativo era: - Come faremo a concedere il nulla osta di sicurezza alle persone che hanno frequentato questo corso? -.

Molto probabilmente, in quel momento c'erano circa 15.000 casi riportati che potevano essere inclusi nel Blue Book. I risultati che vi erano inseriti, erano altamente scientifici. Si trattava di informazioni che non sarebbero state rivelate a nessun altro ma destinate all'uso di personale militare specializzato. Quindi, ciò che vi era scritto era estremamente preciso e specifico. Questi casi erano in buona fede, quanto potevano esserlo. Parlavano di persone che avevano limpide reputazioni e possedevano un qualche tipo di capacità sia nel settore militare sia in quello civile, ma che non parlavano a casaccio. Erano informazioni estremamente accurate.

Erano storie di agganci radar. Alcune di queste provenivano dalla Base Aerea di Wright Patterson ma molte altre dalla California, dal Texas e da Washington, da quello che posso ricordare. Stimerei che si sono verificati, probabilmente, tra i duecento ed i trecento casi di agganci radar (con gli UFO). Questo è il motivo per cui quegli avvenimenti si trovavano lì: perché erano autentici.

Mi è stato detto che il materiale che ci venne mostrato, proveniva dal New Mexico, ma c'erano altri siti e si erano verificati altri schianti di navi extraterrestri. Non ci dissero dove. Non specificarono nulla ma era abbastanza chiaro che quello non era l'unico sito dal quale essi avevano ottenuto informazioni e materiali.

*(Si vedano le testimonianze di A.H., Clifford Stone ed altri. S.G.).*

La Base Aerea di Wright Patterson è stata citata in molte occasioni. Apparentemente, sembra che ci siano stati più rilevamenti radar a Wright Patterson che in qualsiasi altra Base Aerea. La Base Aerea di Edwards era invece indicata come stazione sperimentale. Quando dico indicata, in questo contesto, voglio dire che Edwards era coinvolta nella sperimentazione di qualsiasi materiale ET che è stato rinvenuto. Ci è stato detto che era questo che si faceva in quella base. Gli agganci radar venivano dalla Base Aerea di Edwards (anche).

*(Si veda la testimonianza di Chuck Sorrels per quanto concerne il 1965 dove diversi UFO furono agganciati sul radar della Base di Edwards. S.G.).*

Vorrei far notare che ero lì al Pentagono quando anche il Colonnello Philip Corso era lì.

Non ebbi più contatto con l'affare UFO fino a quando venni a contatto con il Presidente (Eisenhower). Avevo sentito dire che egli aveva disegnato una grande quantità di schizzi su carta, sui taccuini, in particolare durante le conferenze alle quali non era particolarmente felice di presiedere. Si

metteva a disegnare ed una delle cose che faceva era di scarabocchiare varie forme di UFO.

Non ho mai visto fare questo a Kennedy, ma il Presidente Eisenhower lo faceva e l'ha fatto in mia presenza, così come in presenza di altre persone che lavoravano alla White House Signaling Agency, alla quale ero assegnato. Quando andai a lavorare per il Presidente, non lo vidi che, probabilmente, un mese e mezzo dopo che era si era insediato. Quella volta fu una riunione molto formale. Subito dopo ebbi l'opportunità di viaggiare un po' con il Presidente. Abbiamo fatto qualche viaggio verso la Florida. Ed ho avuto l'opportunità di vederlo all'opera, per così dire, e come gestiva certe persone che non gli piacevano; quando lo faceva si metteva a scarabocchiare. Era uno dei migliori scarabocchiatori del mondo e tutti ci scherzavano sopra. Io non l'avrei fatto e non ero in una posizione tale da poterlo fare, ma gli Ufficiali Superiori gli facevano piccole battute alle quali lui sorrideva e continuava a fare schizzi.

Ebbene, in alcune di queste occasioni gli erano stati consegnati messaggi od informazioni riguardanti avvistamenti o riguardanti gli UFO ed io ne ero al corrente perché facevo parte del Centro Comunicazioni e vedevo quelle informazioni. Quando gli arrivavano tali relazioni lo eccitavano. Era come un bambino. Si eccitava moltissimo e cominciava a dare ordini come se il D-Day stesse avvenendo di nuovo. Era molto, molto interessato alle forme ed alle dimensioni degli UFO e a che cosa li facesse volare.

La Casa Bianca ha un enorme Centro di Comunicazioni nel seminterrato. E' gestito dall'Air Force ma c'è anche l'Esercito dentro. Ogni posto in cui il Presidente si recava aveva un Centro Comunicazioni, incluso Camp David, che si occupa specificatamente del traffico presidenziale. Le informazioni venivano di solito consegnate da un Sergente Maggiore.

Il nostro Sergente Maggiore Capo era stato nell'Esercito, probabilmente per 30 anni o anche di più. Quando riceveva quel tipo di informazioni (riguardanti gli UFO) talvolta si chiudeva da solo per un po' e poi chiamava nel suo ufficio chiunque potesse chiamare. Ma, parlando specificatamente di UFO, posso ricordare solo un paio di occasioni nelle quali le informazioni provenivano direttamente dal Centro Comunicazioni a lui. La maggior parte delle volte sembravano arrivare indirettamente al Presidente.

La maggior parte di questo materiale, quando passa, è classificato "for eyes only" e ciò significa che se sei direttamente interessato ad esso lo vedrai. Si sapeva che c'erano avvistamenti UFO. Si sapeva che c'erano nuove scoperte. Se stavi vicino al Presidente abbastanza a lungo potevi dalla sua espressione cosa stava leggendo e cosa lo interessava. Lo sapevi solamente perché gli lavoravi intorno.

**S.G.:** Ha mostrato un particolare interesse per questo argomento?

**S.L.:** Molto, molto interesse. In realtà, vorrei dire che questo tema è stato probabilmente quello che lo interessava di più, a quel tempo.

I rapporti su questi UFO non erano poi così rari. Succedeva piuttosto spesso. Non oserei dire quante volte, comunque accadeva frequentemente.

Quello che è avvenuto è che un solo organo governativo non era in grado di gestire tutta la faccenda, poiché comprendeva vari aspetti come la parte relativa all'ingegneria, le informazioni di avvistamenti e l'inserimento nel Blue Book. L'intero processo che riguardava il fenomeno UFO non poteva essere più gestito da una sola agenzia e così, al fine di mantenerlo in vita è stato ceduto anche ad altri organi governativi, per lavorarci sopra. Immagino anche che credessero di poter tenere il fattore intelligence, il più segreto possibile, distribuendo le informazioni alle varie agenzie in maniera spezzettata. Questo tipo di compartimentazione viene spesso adottato con soggetti di questo tipo.

Ma quello che è successo è stato che Eisenhower fu tagliato fuori, senza che se ne rendesse conto; egli perse il controllo di ciò che stava succedendo con l'intera situazione UFO. Nel suo ultimo discorso alla Nazione, penso che volesse dirci che il complesso militare-industriale ci avrebbe presi a calci nel sedere se non fossimo rimasti vigili. Credo che sentisse di essersi fidato di troppe persone. Eisenhower era un uomo che dava fiducia. Era un uomo buono. Penso che si sia reso conto che, ad un tratto, la questione stava finendo sotto il controllo di società che avrebbero potuto benissimo agire a danno del Paese.

Questa frustrazione, da quello che posso ricordare, durò per mesi. Egli capì che stava perdendo il controllo del problema UFO. Intuì che il fenomeno o qualsiasi cosa ci trovassimo di fronte, non stava finendo nelle migliori mani. Per quanto possa ricordare, questa fu l'espressione che fu usata, - non sta per finire nelle migliori mani -. Era una vera preoccupazione. E tale si è rivelata.

Ho discusso in numerose occasioni su ciò che sarebbe successo, da un punto di vista militare, se ne avessi parlato. Voglio dire che il governo ha fatto un buon lavoro nel far rispettare il segreto, mediante la diffusione di una abietta paura, come non è stato mai fatto in altri casi a memoria dell'uomo moderno. Credo veramente che abbiano fatto un gran lavoro.

Un anziano funzionario discusse con me di ciò che eventualmente potrebbe accadere se vi fosse una rivelazione. Egli parlava di essere eliminati, ed io gli ho chiesto: - Hey, amico, che cosa significa essere eliminati? -. Ed egli ha risposto: - Sarai eliminato, scomparirai -. Io ho ribadito: - Come fai a

sapere tutte queste cose? – ed egli ha risposto: - Lo so. Minacce del genere sono state fatte e realizzate. Queste minacce sono iniziate nel lontano 1947. All’Air Force è stato concesso il controllo assoluto e la gestione del problema. Era la più importante questione di sicurezza che questo paese avesse mai affrontato e ci sono state alcune eliminazioni -.

Sapevo che era molto convincente mentre parlava e lui era in una posizione per cui conosceva le cose. Era molto più anziano di me ed aveva avuto a che fare con la CIA. Sapeva di cosa stava parlando. Non scherzava. Credo sia stata la paura a fare tutto. Non importa che genere di persone siete o quanto siete forti e coraggiosi, sarà una situazione molto spaventosa perché Matt (il funzionario) disse: - Essi non si occuperanno solo di te ma anche della tua famiglia -. Queste sono state le sue parole. Così posso dire solamente che il motivo per cui sono riusciti a tenere tutto così segreto, per tanto tempo, è perché hanno utilizzato la paura. Sono molto selettivi, nella scelta di qualcuno, per dare l’esempio. E so che è stato fatto.

In questo paese, nel corso dei primi anni '50, sono state costruite numerose basi per accogliere il Presidente, il Congresso ed i Vip, in caso di attacco. Allo scopo di garantire la funzionalità del governo e così via. Mt. Weather, in Virginia, era una di quelle, Fort Ritchie, nel Maryland, un'altra. Camp David, nel Maryland, un'altra ancora. Ce n'era una in West Virginia nota solo con il nome di "Concrete" (cemento). Era un nome in codice. Mt. Weather, per esempio, è sotterraneo. E' stato progettato specificatamente per essere impenetrabile, per quanto ne sappiamo, dalle armi atomiche. Quando sono andato a visitarlo la prima volta mi è stato raccontato di apparecchiature speciali che possedevano. Siamo dovuti passare attraverso tutti questi luoghi con i quali il Presidente doveva familiarizzare, per sapere cosa fare e come farlo. Esisteva dell'equipaggiamento là, per fronteggiare specificatamente il problema UFO. C'era una procedura operativa standard su cosa fare. Alcuni UFO erano stati avvistati intorno a Mt. Weather, non solo in una o due occasioni ma in numerose occasioni, da quello che ho capito. Essi erano stati avvistati anche in West Virginia nel luogo denominato "Concrete" (cemento).

Siamo entrati talmente a fondo con la segretezza che ha avvolto questa questione, che siamo esposti a essere spazzati via in un grosso scontro. E certamente non sono al corrente di cose delle quali mi piacerebbe esserlo ma, per come la vedo io, quando propaghi una menzogna la paura della verità ti mette in una situazione di vulnerabilità.

Hanno tenuto questo segreto per così tanto tempo che, evidentemente, sanno come mantenerlo. Ma, ad un certo punto, nel tempo, a causa dell'interesse che credo i media stanno assumendo, verranno fuori persone



che ne parleranno, persone che non avevano mai pensato di farlo, in particolare su Nellis e su ciò che sta succedendo lì. Non si può generare nulla di positivo con la paura. La paura degenera l'anima e la mente umana, se vogliamo.

Credo che il segreto sia stato imposto perché ciò che si dovrebbe rivelare avrebbe potuto distruggere completamente un modello di economia che era stato progettato da alcuni capitalisti in questo paese molto, molto tempo fa, per mantenere loro e le loro cospirazioni da qui all'eternità. Credo che il petrolio abbia un interesse speciale nel mantenere la sua posizione, senza curarsi dell'inquinamento e degli effetti collaterali che si sono verificati e che continuano a verificarsi.

Penso che abbiamo a che fare con dispositivi elettromagnetici, alimentati da fonti che non comprendiamo ancora abbastanza e che certamente loro non pubblicizzano. Ma tali dispositivi generano energia gratuita. E l'energia gratuita costituisce qualcosa che metterebbe le corporazioni nel panico. Credo che questo governo ne sia spaventato. Guardando la cosa da un punto di vista governativo, come si potrebbe tassare l'energia gratuita? E tutti coloro che hanno parlato con me, quelli che sono a conoscenza di questo argomento, credono che le fonti di energia che alimentano la propulsione di questi velivoli siano fonti libere. Esse non provocano alcun danno all'ambiente, non lasciano segni ovunque...

Considerato il fatto che abbiamo un vero e proprio problema, su come comportarci con l'alto prezzo del petrolio arabo, proprio ora Bush, come sappiamo, sta provando ad insistere per andare a tirar fuori altro greggio dalle regioni artiche. Non credo che questa sia la risposta. Con il riscaldamento globale a questo punto, non sarebbe altro che un altro chiodo sulla nostra bara. Ma, ad un certo punto, dovremo condividere queste informazioni che ci permetterebbero di avere energia libera. Il governo lo sa. E' sciocco, per loro, provare a farci passare tutti per imbecilli e dire che non può succedere. Beh, può succedere.

... La questione era, - Ho mai sentito dire che abbiamo raccolto segnali non identificati, provenienti da velivoli alieni che, forse, ci stanno sorvegliando? - . Sì, l'ho sentito. Ho saputo ciò da almeno cinque o sei rapporti, contenuti nel Blue Book. In realtà, molti dei rapporti erano venuti fuori attraverso le comunicazioni radio dei piloti. Perciò, quale che fosse l'intelligenza con la quale avevamo a che fare in quel momento, essa sapeva come trattarci. Essi sapevano come comunicare con noi e noi sapevamo che erano di origine extraterrestre.

*(Vedi anche la testimonianza di John Maynard ed altri).*

## **Testimonianza di Merle Shane McDow, Comando Atlantico della Marina.**

**Ottobre 2000.**

*Il Signor McDow è entrato nella Marina Militare nel 1978 dove ha acquisito un livello di segretezza riservato "SCI" (Special Compartmented Intelligence) ed una autorizzazione denominata "Zebra Stripes". Egli è stato assegnato al Comando Atlantico ed in particolare all'Atlantic Operational Support Facility, sotto il comando dell'allora Ammiraglio Trane. McDow era presente quando un UFO è stato monitorato sul radar e visto volare da alcuni piloti ad alta velocità, su e giù per le coste dell'Atlantico. Il Centro di Comando fu messo in allarme Zebra e l'Ammiraglio Trane diede l'ordine di costringere l'UFO ad atterrare. Il Signor McDow racconta delle minacce, delle intimidazioni e del sequestro dei giornali di bordo che si è verificato in seguito all'evento.*

**M.M.:** Merle McDow

**S.G.:** Dottor Steven Greer

**M.M.:** Mi sono arruolato nella Marina Militare degli Stati Uniti, nel mese di agosto del 1978 e sono stato assegnato all'unità USS America dove, purtroppo, ho subito alcuni infortuni sul ponte di volo, durante lo svolgimento delle mie funzioni. Sono quindi stato destinato al CINC-ANT Fleet, il Supporto Impianti del Comando Atlantico a Norfolk, Virginia dove sono stato assegnato direttamente alla 22<sup>a</sup> Divisione AOSF; eravamo un gruppo di circa undici persone. Eravamo direttamente responsabili di informare l'Ammiraglio Trane, che era il Comandante in Capo del Comando Atlantico. Lo informavamo sulle operazioni militari in corso in tutto il mondo, che cosa facevano i sovietici quel giorno, quello che avevano fatto la notte precedente, ecc.

L'AOSF è l'acronimo di Atlantic Operational Support Facility e CINC-ANT Fleet è un altro acronimo che indica il Comandante in Capo della Flotta Atlantica, che all'epoca era l'Ammiraglio Trane. Ognuno, sulla costa orientale, dipendeva da quest'uomo.

Dopo un periodo di sei mesi di attesa, ho ottenuto un'abilitazione top secret, Special Compartmented Intelligence (SIC) ed un'autenticazione "Zebra" che permetteva l'accesso a tutte le infrastrutture della base, a quel tempo.

Avevo libero accesso a qualsiasi struttura, in qualsiasi momento, così come al Centro Comando, al quale ero specificatamente assegnato. Il mio ufficio era al mezzanino o "terzo ponte" come lo chiamavamo al Comando. Il mio compito era quello di assicurarmi che ogni informazione audio/video al Comando, in entrata ed in uscita, fosse registrata e debitamente protocollata, nel caso se ne avesse bisogno in un secondo momento.

Ho registrato tutti i dati audio e video – tutti quello che succedeva – anche quando veniva dichiarata una condizione di allerta “Zebra”. Generalmente si trattava di una forma di addestramento che veniva annunciata in precedenza con le parole: - Questa è un’esercitazione, questa è un’esercitazione, impostare la condizione Zebra – Il personale non autorizzato veniva scortato fuori del Centro Comando, se non era già a conoscenza del fatto che doveva andare via.

La “Condizione Zebra” è il più alto livello di allerta che la Marina Militare ha – o lo era a quel tempo – per fronteggiare minacce nucleari, in modo particolare da parte dei sovietici. Bombardieri sovietici modello Bearcat, effettuavano pattugliamenti di routine su e giù per la costa orientale, osservando ciò che facevamo. Avremmo impostato una condizione Zebra se avessimo avuto necessità di far alzare in volo aerei, per scortare i Bearcat fuori della zona nel caso si fossero avvicinati troppo al nostro spazio aereo o se per esempio essi fossero entrati nella zona navale con comportamenti sospetti. Avevamo, per esempio, un allarme ogni volta che si tirava fuori il manuale MAD per ingaggiare una guerra nucleare. L’Ufficiale di guardia, il JOD, aveva le chiavi di una cassaforte dalla quale estraeva questi manuali, chiamati MAD – Mutual Assured Destruction – nei quali erano contenuti i codici necessari per trasmettere ai sottomarini, se necessario, l’ordine di scatenare un attacco nucleare. Non molte persone erano ammesse al Comando, quando succedeva questo, perché i codici venivano utilizzati realmente e così via. Sono sicuro che i sovietici e qualsiasi altro nemico degli Stati Uniti avrebbero voluto mettere le mani su quelle informazioni.

La “Classificazione Zebra”- beh, senza di essa non era consentito l’accesso autorizzato a queste strutture, nel corso di questi allarmi, e l’allarme Zebra era specificatamente destinato per il livello più sensibile di informazioni segrete che venivano scambiate tra il Centro Comando e le navi o i sottomarini in mare.

Per quanto riguarda l’incidente: la giornata era cominciata in modo piuttosto usuale. Direi che era la prima o la seconda settimana di maggio (1981) da come ricordo. Quindi, tutto stava scorrendo come da routine, quando le luci si offuscarono (cosa che succedeva quando veniva dichiarata una condizione di allarme Zebra al Centro Comando). La maggior parte delle volte, quando effettuavano queste esercitazioni, annunciavano: - Questa è una esercitazione. Si tratta di un’esercitazione. Impostare la condizione Zebra -. Ma, questa volta, oscurarono le luci senza fare l’annuncio “questa è un’esercitazione” e l’Ufficiale di guardia ed il suo sottoposto si guardarono l’un l’altro e chiesero ad alcuni dei loro assistenti di verificare se si trattasse di un’esercitazione oppure no. Il sistema di preallarme che credo venisse da una Base Air Force in Groenlandia o Nuova Scozia, comunicò che avevano

un contatto non identificato nel nostro spazio aereo. Dissero anche che non si trattava di un'esercitazione, così la questione venne trattata con la massima sollecitudine e tutti hanno cominciato ad agitarsi come matti, dopo aver capito che non si trattava della solita esercitazione. Si era diffuso un clima completamente diverso.

Pochi istanti dopo, l'Ufficiale di guardia fece chiamare l'Ammiraglio Trane perché tutto ciò esulava un po' dalla sua area di competenza e richiedeva la supervisione dell'Ammiraglio Trane. Entro pochi minuti l'Ammiraglio si precipitò nel Centro di Comando, alla sua postazione di osservazione, che si trovava proprio sotto il mezzanino e la prima cosa che l'Ammiraglio volle sapere era quali contatti avevamo, dove erano, in quale direzione andavano e se i sovietici stavano rispondendo. Perché sapevano che non erano stati i sovietici a violare il nostro spazio aereo. Questo fu verificato con certezza fin dall'inizio.

A questo punto, quando l'Ammiraglio fu certo che non si trattava dei sovietici, volle sapere come stessero rispondendo a loro volta a quella minaccia e quello fu il momento in cui diede l'autorizzazione a far alzare in volo due aerei che andassero ad indagare di cosa si trattava. Da quel momento è cominciato l'inseguimento su e giù, per la costa orientale. Lanciammo aeroplani dalla Groenlandia, e cioè dal NAS (Stazione Aeronavale Oceania) in Oceania. L'oggetto che avevamo sul radar, questo evento, durò quasi un'ora. Si potevano ascoltare le trasmissioni dei piloti dal vivo, che venivano convogliate al Centro Comando. E diedero conferma visiva dell'oggetto e ne fornirono la descrizione. I piloti sono stati in grado di avvicinarsi un paio di volte e sono stati in grado di vedere che l'oggetto non era un tipo di aereo che conoscevamo, ma era qualcosa che né noi né i sovietici avevamo. Questo fu stabilito molto rapidamente. Questo velivolo al quale davano la caccia, o quello che era, mostrava un assetto di volo molto irregolare e procedeva su e giù per la costa in volo veloce.

Ad esempio, poteva trovarsi effettivamente fuori dalla costa del Maine e poteva lasciare lo spazio aereo così velocemente che dovevamo avere aerei provenienti dalla Base Aerea di Dover per intercettarlo, in pochi istanti. Bene, so per certo che ad un F14 occorrono probabilmente una trentina di minuti per compiere quel tragitto, ma quest'oggetto, o qualsiasi cosa fosse, appariva all'improvviso. Un minuto era qui ed il minuto dopo, bam, era a diverse centinaia di miglia più giù, lungo la costa.

*(Vedere i resoconti del Dottor Paul Czysz, del Comandante Bethune e di molti altri, per quanto riguarda questo tipo di straordinaria propulsione non lineare. S.G.).*

Se né andato giù, fino ad un certo punto, al largo della Florida, vicino Mayport, la stazione aeronavale che abbiamo laggiù a Cecil Field. Dopodiché ha virato prendendo una direzione verso est, dal nostro punto di osservazione, per ritornare verso le Azzorre, prima che effettivamente ne perdessimo le tracce.

Per tutto il tempo abbiamo utilizzato satelliti KH-11, che di solito usiamo per la raccolta di informazioni. E questo satellite ha un'elevata capacità di effettuare foto davvero buone di cose che si trovano anche a pochi metri dal terreno, da un punto di vista fuori nello spazio esterno. Hanno provato ad usare il KH-11 per monitorare questa cosa ed avere alcune fotografie di essa. Le fotografie ci sono pervenute, successivamente, al Centro Comando e riguardavano il primo avvistamento che gli aerei avevano avuto con l'oggetto al largo della costa nordamericana. Gli sono arrivati abbastanza vicino da poter scattare alcune foto che, successivamente, sono giunte al Centro di Comando.

Ebbene, dalle fotografie, ricordo che la forma era più simile ad un cilindro, era piuttosto piatto e lungo. Aveva estremità tagliate di netto. Non finivano rastremate come nella maggior parte degli aerei. Finivano bruscamente e sembravano riflettere la luce solare in modo da poter dire, chiaramente, che si trattava di un oggetto metallico. I piloti ci hanno fornito informazioni, come per esempio quella che non lasciava scie di vapore dietro di sé e non c'erano luci distinguibili, né marchi, né portelli, né finestre, niente di simile. Sembrava essere una cosa solida, qualunque cosa fosse.

Ciò che ha fatto infuriare l'Ammiraglio Trane, quello che lo ha scocciato veramente, è stato il fatto che questa cosa aveva il completo controllo della situazione e poteva essere ovunque volesse, in pochi secondi. Un minuto gli eravamo vicino, al largo delle coste del Maine, ed il minuto dopo era a Norfolk, in direzione sud verso la Florida. Tutto ciò che potevamo fare era inviare il radar di allarme preventivo su e giù per la costa e guardare questo fenomeno come se ci prendesse in giro.

L'Ammiraglio Trane ed il suo staff erano molto preoccupati, per usare un eufemismo. Lo erano soprattutto una volta scoperto che non era roba russa e non era nostra e lui non conosceva nessun altro che avesse la tecnologia per costruire un simile velivolo, che poteva muoversi così facilmente e rapidamente. Lo ricordo, distintamente, guardare oltre la ringhiera del mezzanino ed il caos completo causato dalla loro incapacità di mantenere un occhio su questa cosa, qualsiasi cosa fosse.

L'UFO si muoveva erraticamente e velocemente su e giù per la costa... Cercavano di attivare tutti i Comandi che potevano, lungo la costa, per tracciare quella cosa e mandare su un aereo. L'Ammiraglio Trane faceva

decollare aerei su e giù, a destra e a sinistra, lungo l'intero litorale est per tagliare fuori l'oggetto e far arrivare altri aerei da nord per costringerlo all'atterraggio. Era chiaro che volevano catturarlo, farlo scendere con ogni possibile mezzo.

Era stato dato l'ordine, dall'Ammiraglio Trane, di tirare giù dal cielo questa cosa con ogni possibile mezzo. Dopo aver scoperto, con certezza, che non era russo non gli importava più di chi fosse, purché non fosse russo. Non gli importava chi fosse né da dove venisse. Lo volevano e lo volevano con determinazione.

Le informazioni provenienti al Centro di Comando ci arrivavano da diversi siti radar che avevamo su e giù per la costa orientale, a guardia del nostro spazio aereo.

Descriverei gli ufficiali come spaventati. Erano terrorizzati, per dirla tutta. L'Ammiraglio Trane, di solito, era un uomo molto tranquillo dai modi miti, un tipo davvero gentile. Non lo si vedeva mai perdere il controllo o alzare la voce o eccitarsi per nulla. Ma questa cosa lo ha veramente sconvolto, per usare un eufemismo. Vorrei dire che questa era l'impressione che ebbi della maggior parte degli ufficiali. Brancolavano nel buio ed erano spaventati come chiunque altro.

Non riuscivano a tracciarlo davvero, lungo la costa ricompariva a centinaia di miglia dal precedente avvistamento. I piloti dicevano che un momento era in un posto ed un momento dopo non c'era più. Penso che questa sia stata la cosa che ha fatto arrabbiare di più l'Ammiraglio Trane, perché non aveva il controllo né della situazione né dell'oggetto.

Questa aveva una sua mente propria ed era causa di un grosso tumulto, su e giù per la costa orientale. L'Ammiraglio Trane era il responsabile ultimo, a quel tempo, e sono sicuro che la cosa lo stava stressando in larga misura. Lo si poteva capire dal suo tono di voce. Si poteva dire, ascoltandolo, che egli era molto, molto, molto preoccupato.

Ma sul radar ne catturavamo la traccia per un minuto e poi lo perdevamo e poi lo recuperavamo. Appariva come un velivolo non autorizzato in uno spazio aereo militare.

E, credetemi, i militari sanno sempre dove si trova ogni volo commerciale, in ogni momento. Sapevamo in ogni momento dove fosse ogni singolo aereo commerciale che attraversava il nostro spazio aereo. Semplicemente non c'era niente che si muovesse, di cui non sapessimo. Tutti gli aerei che furono fatti decollare provenivano da basi costiere; la Marina ha basi costiere come per esempio la Base Aeronavale in Oceania.

Quando si attiva una condizione "Zebra", che si tratti o no di una esercitazione, la gente priva di un badge di accesso "Zebra" non è autorizzata a permanere lì. Essa deve lasciare la struttura di comando e ci sono marines che pattugliano, dentro e fuori, l'edificio con l'ordine di sparare sul personale non autorizzato rimasto inavvertitamente nel Centro di Comando durante uno di questi episodi. Nell'interesse della sicurezza nazionale.

Ad esempio, una volta fu dichiarata una condizione "Zebra" ed un marine venne a chiedere cosa stava succedendo. - E' una esercitazione? -. Avevano l'ordine di iniziare a sparare alle persone non autorizzate. Ed io lo so, perché ebbi l'attenzione dell'Ufficiale di guardia e dissi: - Ehi, gente, dite qualcosa a questo tizio. Ha l'ordine di sparare alle persone -. Non gli avevamo ancora detto di stare giù, cosa che egli fece. Mi ricordo di aver desiderato di andarmene via da lì, perché egli venne dentro e mi disse: - Avete uno o due minuti, se non trovo qualcosa -. Era pronto ad iniziare a sparare alla gente, distruggere le prove.

Quando questo evento, come lo chiamo io, si è concluso, l'oggetto a cui avevamo dato la caccia su e giù per il litorale, era andato oltre l'Atlantico, verso le Azzorre. Ricordo di aver sentito che aveva virato con un angolo di 66 gradi, durante l'avvicinamento alle Azzorre e che aveva compiuto questa virata senza rallentare per poi uscire dall'atmosfera e sparire nello spazio. Se n'è andato nello spazio, così, in uno schiocco di dita. Voglio dire che è semplicemente scomparso. Stiamo parlando di qualcosa che copre migliaia di miglia in un battito di ciglia e ci ha lasciato tutti lì seduti, a grattarci la testa. Mi chiedo che cosa fosse.

In un certo senso è stato comico vedere come l'enorme potenza militare degli Stati Uniti fosse stata messa in ginocchio da qualcosa di cui nessuno aveva idea di cosa fosse, da dove venisse, dove andasse e quant'altro. L'unica cosa certa era che non era sovietico, ed erano molto convinti di questo.

Così siamo usciti dalla condizione "Zebra". Si sono riaccese le luci. Stavamo tutti lì seduti a parlare di questa cosa, negli uffici del Comando. Io ero da solo sul terzo ponte. L'ammiraglio Trane era nella sua aerea briefing. Sono rimasti lì alcuni minuti, prima di andarsene. Ho annotato l'avvenimento nel mio registro, come previsto. Dopodiché non ci ho pensato più.

In seguito sono arrivati questi due tipi, in giacca e cravatta. Non erano in uniforme militare. Essi erano vestiti in borghese ed avevano un badge, ma non era quello striato a "Zebra". Avevano un pass di visitatori. Si poteva supporre che non facevano parte del personale regolare. Non avevo mai visto prima questi tizi. Così, siamo scesi al primo piano dove c'erano diverse

salette per le conferenze e mi hanno portato in una di queste, che avevano già preparato, mi hanno fatto sedere ed hanno tirato fuori il mio registro. L'avevano preso e portato giù con me.

Questi due signori hanno iniziato ad interrogarmi sull'evento. Ad essere sincero erano piuttosto duri. Mi ricordo di aver letteralmente alzato le mani dicendo: - Aspettate un minuto, ragazzi, io sto dalla vostra parte. Un minuto -, perché non erano affatto gentili. Erano molto intimidatori e molto chiari sul fatto che nulla di ciò che era stato visto, sentito o assistito doveva trapelare e lasciare l'edificio. - Tu non ne farai parola con i tuoi collaboratori. E fuori dalla base dimenticherai tutto ciò che puoi aver visto o sentito riguardo a questo fatto. Non è accaduto -. Erano cattivi, immagino che sia un buon metodo. Mi ricordo distintamente che ero seduto sulla sedia, ho alzato le mani ed ho detto a questi tipi: - Aspettate un minuto, sono dalla vostra parte, ragazzi, non c'è problema -.

Avevo l'impressione che altrimenti mi avrebbero fatto del male, anche se non mi minacciavano apertamente. Era il loro tono di voce tipo: - Hey, fai come ti diciamo, altrimenti...-

Se quell'oggetto fosse stato ostile ed avesse voluto spararci missili o sganciare armi sarebbe stato abbastanza facile per loro farlo. Non c'erano dubbi in proposito. Non avevamo niente, a quel tempo, che potesse controllare quella cosa, qualsiasi cosa fosse. Ha fatto la sua corsa nel nostro spazio aereo e poteva fare tutto ciò che voleva, oltre a viaggiare. Noi, per questa cosa, non costituivamo un pericolo, di nessun genere. Ciò era dolorosamente evidente. Credo che anche l'Ammiraglio Trane lo sapesse e ne fosse abbastanza spaventato. In una sola parola direi che quel vecchio ragazzo era semplicemente spaventato.

**S.G.:** Cosa è successo alle foto dell'UFO?

M.M.: Questa è un'ottima domanda che mi poni in merito a ciò che è successo alle diapositive da 35 mm che avevamo. Davvero una bella domanda, perché non le abbiamo mai disposte sul Telesign per farle vedere all'Ammiraglio Trane. Erano solo preparate. Ricordo (il tecnico che si occupava delle diapositive) dirmi che erano stati da lui i due tizi in borghese e che avevano ritirato tutto il materiale, sviluppato e non, anche le diapositive. Non ho mai più rivisto il mio registro. Abbiamo ricevuto un registro nuovo di zecca, il giorno dopo, per ricominciare. Né io né altri sappiamo veramente cosa ne sia stato.

Il tecnico mi disse anche che i due agenti gli avevano letto il "riot act", avevano voluto tutto, avevano raccolto le loro cose e non erano per niente gentili.



L'evento è passato per un UFO. Non hanno mai scoperto cosa fosse. Ricordo gli ufficiali di guardia, li ricordo guardarsi l'un l'altro mentre parlavano. Ho allungato l'orecchio per sentire e stavano parlando di come trascrivere la cosa sui loro registri. Dissero solo: - Scriviamo che era un oggetto volante non identificato e basta -.

Direi che c'erano cinque diverse basi che avevano avvistato l'UFO sul radar, dalla Groenlandia fino alla Florida, ma potevano essercene altre di cui non so. Ne sono a conoscenza perché l'Ammiraglio Trane diede ordini al NAS Oceania. - Fate decollare gli aerei da lì, fate decollare dei caccia -. Poi ha allertato la Base Aerea di Dover, Patuxent River, Maryland, Cecil Field, giù in Florida ...

Quando sono andato via una lettera ufficiale con l'intestazione della Marina degli Stati Uniti. Mi hanno inviato questo documento che diceva che era assolutamente fuori questione per me, per un periodo di cinque anni, lasciare il Paese, per qualsiasi motivo. E che per lasciare la Virginia dovevo contattare l'Ufficio dell'F.B.I. di Roanoke e dire loro che volevo semplicemente attraversare il confine per entrare nel North Carolina. Tutto questo per un periodo di cinque anni, dopo il mio congedo.

Voglio parlarvi anche di un membro della mia famiglia, che si chiama Jack Booth. Ora è morto, ma era nell'Esercito ed era di stanza a Roswell quando accadde l'incidente. Era lo zio di mia moglie, il fratello di mia suocera. Era di Bluefield, West Virginia. Ci ha raccontato che era un ragazzo e si trovava nell'Esercito a Roswell (New Mexico) quando quella cosa, qualsiasi cosa fosse, precipitò. Era in servizio di guardia quando uscirono per raggiungere il luogo dello schianto. Raccolsero un camion di detriti di quell'oggetto e lui si trovava veramente lì, quando riportarono i cadaveri. Ci disse: - Vi dico che misero dei piccoli corpi straziati in sacche per cadaveri e non erano umani. Erano dei piccoli omuncoli, dalle strane sembianze. Non avevano nulla di umano -. Li misero nelle sacche per cadaveri ed un paio di loro erano ancora coscienti o vivi, o qualcosa del genere, dopo lo schianto. Secondo lui ci furono realmente dei superstiti.

Raccolsero tutti i piccoli rottami del velivolo e bonificarono tutta l'area dai detriti, raccogliendo ogni piccola cosa che trovavano. E lo fecero per giorni. Furono minacciati tutti. Disse che saltarono fuori: - Guarda, che se parli di questo fatto, domani potresti con essere più qui -.

*(Vedere le testimonianze di Glenn Tennis, John Weygandt e del Brigadier Generale Lovekin, tutte riguardanti tali minacce. S.G.)*

Disse proprio così. Non ci girarono intorno ed andarono dritti al punto, nel far sapere fino a che punto volevano tenere la questione segreta.

Un'altra persona che ho incontrato, al corrente di questi fatti, era John Michael Murphy. Era un caporale dei Marines, quando mi trovavo in Marina. Era di stanza qui, alla caserma della sicurezza CINC-ANT. Faceva parte del dispositivo di sicurezza della Base. Murphy ha giurato di aver realmente fatto la guardia ad una astronave, un velivolo alieno, in una struttura non lontana dalla Base Aerea di Dover, nel Delaware. Conoscendolo, sono portato a credergli. Gli credo davvero. Credo fosse il 1979 o il 1980.

*(Tale testimonianza è di grande importanza, perché il testimone disponeva di un elevato livello di sicurezza, di tipo Zebra, e fu personalmente coinvolto in un incontro prolungato con un velivolo extraterrestre che, per circa un'ora, fu rilevato da almeno cinque radar, avvistato da piloti, ecc. Egli sottolinea la necessità di una rivelazione riguardante questa materia, perché le minacce alla pace mondiale ed alla sicurezza, dovute ai vari tentativi da parte delle nostre Forze Armate, di dare la caccia od abbattere questi velivoli, sono del tutto evidenti. Durante alcuni incontri che ho avuto con Ufficiali delle CIA e del Pentagono, mi sono reso conto spesso che essi non sono sufficientemente informati sulla materia e potrebbero reagire in modo analogamente pericoloso a quello dell'Ammiraglio Trane, con i suoi tentativi di abbattere l'oggetto. Nel vuoto del segreto possono essere commessi errori terribili, a causa della mancanza di conoscenza e prospettiva. Per questa ragione, cominciamo a chiedere la cessazione della decretazione di questo argomento, in modo che i nostri militari, e quanti sono incaricati della sicurezza, siano adeguatamente informati, in modo che i diplomatici ed i leader possano formulare appropriate, sicure e pacifiche risposte alle civiltà extraterrestri che stanno osservando il nostro mondo. La posta in gioco è troppo alta per permettere che questa materia sia di esclusivo dominio di progetti segreti o di leader militari impreparati. Il pericolo, qui, non è rappresentato dalle navi extraterrestri di per se, ma da una mancanza di consapevolezza e preparazione su come affrontare propriamente la loro presenza. S.G.)*

**Testimonianza del Tenente Colonnello Charles Brown (in pensione),  
Aeronautica degli Stati Uniti**

**Ottobre 2000**

*Dopo essere ritornato da eroe dalla II<sup>a</sup> Guerra Mondiale, il Col. Brown ha lavorato nell'Ufficio per le Indagini Speciali dell'Air Force. Fu incaricato di lavorare al Progetto Grudge nel quale era responsabile delle investigazioni UFO e giunse alla conclusione che per alcuni casi non esisteva alcuna spiegazione plausibile. In seguito finì per credere che il Progetto Blue Book fu un deliberato inganno per il pubblico. Tra l'altro era al corrente di casi in*

*cui quattro radar indipendenti tracciarono velivoli che volavano a 5000 miglia orarie.*

**C.B.:** Ten. Col. Charles Brown

**S.G.:** Steven Greer

**C.B.:** Sono un Tenente Colonnello in pensione dell'Aeronautica degli Stati Uniti. Ho trascorso circa 23 anni di servizio militare e questi ultimi sette anni in qualità di Ufficiale anziano in servizio estero. Nella mia carriera ho trascorso circa 15 anni all'estero. Ho iniziato come soldato di leva dell'Esercito nella Guardia Nazionale del West Virginia, nell'autunno del 1939, e fui arruolato nell'Esercito regolare nel Corpo delle Trasmissioni. Nel giugno del 1940 mi sono diplomato al liceo. Ho iniziato l'addestramento da pilota nel luglio del 1942 e, successivamente, sono stato nominato sottotenente pilota nell'aprile del 1943 e poi addestrato come Comandante pilota di B-17.

Sono stato inviato in Europa, dove sono giunto i primi di novembre del 1943 ed ho iniziato le missioni di combattimento, come pilota di B-17, il 13 dicembre 1943. Ho completato un ciclo di 31 missioni, e durante quelle 31 missioni avemmo 235 vittime. Fui molto fortunato a completarle ...

Sono stato definitivamente arruolato, nei primi mesi del 1950, ed ho lasciato il servizio attivo nell'autunno del 1965, rinunciando alla promozione al grado di Colonnello, per accettare l'incarico di Ufficiale anziano in servizio all'estero. Ho poi lavorato 7 anni con l'Agenzia per lo Sviluppo Internazionale. Sei di quei sette anni li ho passati nel Sud-Est Asiatico, in qualità di Ispettore Regionale dell'Agenzia.

Di regola, grazie al mio addestramento al controspionaggio ed al mio lavoro da poliziotto presso un'organizzazione chiamata Ufficio dell'Air Force per le Investigazioni Speciali e poiché erano pochi i piloti addestrati all'investigazione, ho intrapreso molteplici indagini sugli aeroplani, sugli incidenti aerei anomali, nei quali esisteva il sospetto di sabotaggio. E, di conseguenza, ebbi abbastanza familiarità con alcuni scienziati eccezionali e lavorai per il Centro Tecnico Aereo ad un progetto chiamato Grudge. A quel tempo, l'Ufficio per le Investigazioni Speciali era un'unità di investigazione mondiale dell'Air Force. Ci fu assegnata la responsabilità di condurre indagini sul fenomeno che divenne noto con il nome di oggetti volanti non identificati. Al centro di tutto c'era il Progetto Grudge.

Lavoravo al Distretto D-05 della Base Aerea di Wright Patterson, dove ricevevamo questi rapporti da tutto il mondo. Il mio compito era di consegnare a mano queste relazioni presso il centro tecnico e coordinarle con i funzionari del progetto, nonché rispondere ad ogni domanda da un punto di vista investigativo. L'ho fatto per circa un paio di anni, fino all'autunno del 1951.

Quando lasciai Wright Patterson, il Col. Dunn fu molto carino nel lasciarmi una lettera di referenze di due pagine, per il mio lavoro svolto al Progetto Grudge. E per quanto ne so, questo è certamente uno dei primi riconoscimenti assegnati ad un Ufficiale, nell'ambito del Progetto Grudge. Ora, fortunatamente, non avevo accesso agli sforzi effettuati dietro le quinte che venivano portati avanti simultaneamente, ma riuscii a sviluppare un certo feeling che normalmente, in gran parte delle investigazioni non è presente. Normalmente, in campo investigativo, si dispone di un'affermazione di qualcosa o, nel caso di UFO, di un avvistamento. Tu non la porti verso una conclusione ed un risultato. In molti di questi casi, sebbene sia stato molto tempo fa, so che non c'erano valide soluzioni scientifiche. E di conseguenza questo ha acceso il mio interesse nei confronti degli oggetti volanti non identificati. Avendo già volato per diverse centinaia di ore, a quel tempo, ho seguito la faccenda durante tutto il corso della mia carriera nell'Air Force. E nel Comando Aereo Strategico, ero Ufficiale coordinatore tra l'Ufficio di Intelligence ed il Comando Continentale delle Forze Armate che, all'epoca, aveva la responsabilità della difesa missilistica degli Stati Uniti.

Quando un oggetto si muove ad alcune migliaia di miglia all'ora, 12-14 minuti, sono un lasso di tempo enorme. Ricordo grandissime velocità di quattro o cinquemila miglia orarie, che erano molte, molte di più di quanto potesse fare un velivolo conosciuto che avevamo noi ed i nostri nemici. Ed essendo un Ufficiale dell'Intelligence, una delle mie responsabilità era di avere, alla fine, almeno un'idea rozza delle capacità del nemico e dei suoi equipaggiamenti.

Una volta, volammo fino alla Base Aerea di Nellis, ed io ed un altro pilota eravamo a bordo di un C-47 Skytrain. Il cielo era totalmente sgombro. Un oggetto transitò da sud ovest a nord est, passando per l'intero arco di cielo. Lo guardavo alla mia destra ed esso finì fuori della mia vista a sinistra, probabilmente in meno di 15 secondi. Si muoveva ad una velocità che non ero in grado di valutare. Dissi che non era certamente un satellite. Si trattava di un oggetto in volo controllato.

Alcuni degli oggetti riportati erano segnalati sul radar. Avevamo oggetti confermati da varie fonti, con visuale dal suolo, radar terrestri, osservazione aerea e radar aerotrasportati e, per quanto ne so, non potevamo ottenere di più!

*(Abbiamo qui, un Ufficiale anziano, un eroe del nostro Paese che conferma l'eccellente natura delle prove radar e la realtà di questi UFO, per essere stato coinvolto nel Progetto Grudge dell'Air Force. Ciò contraddice fortemente con i proclami dell'Air Force e del Governo, che non*

*esisterebbero prove adeguate a conferma della realtà degli UFO, e di conseguenza, non esisterebbe nulla da studiare. S.G.)*

Non stiamo parlando dell'immaginazione di qualcuno. Allo stesso tempo ho ascoltato i cosiddetti esperti dell'Air Force venir fuori inventando storie di gas di palude o roba del genere. Se c'è un aeroplano con le ali che non rispetta l'applicazione delle leggi della dinamica, non si può far finta di niente e rigirare la cosa come un battito di ciglia. E cose del genere accadevano.

E' strano, ma mandiamo gente in prigione o sulla sedia elettrica, sulla base delle testimonianze visive dei testimoni dei crimini. Il nostro sistema legale è basato ampiamente su questo. Eppure, nel mio inseguire fenomeni aerei inspiegabili, nel corso dei miei ultimi 50 anni, sembra esserci un qualche motivo per gettare discredito su testimoni seri ed affidabili, quando asseriscono che qualcosa non è identificato. Bene mostratemi un individuo in grado di identificare qualsiasi cosa che esiste ed io mostrerò il Secondo Avvento. Semplice. Perché non m'importa quanto tu sia tecnicamente qualificato, è un'assurdità esprimere un'opinione ed affermare Oh, vabbeh, hai visto questo o quello (non ha senso). E mi domando da dove vengono fuori, cosa li ha qualificati come esperti? E a me questa cosa non va giù.

Credo davvero che questi fenomeni stiano visitando questo pianeta da lungo tempo, prima del Progetto Grudge. Credo che ci siano prove evidenti di questo. E più impariamo a proposito del nostro pianeta più ci rendiamo conto di quanto veramente poco conosciamo. Perciò l'avanzamento della scienza è una cosa che va mantenuta in evoluzione e noi dobbiamo continuare ad imparare.

...

**C.B.:** Non ricordo granché a proposito di questo. Non ho avuto il tempo di guardare i filmati della Gun Camera. Ho invece visto le fotografie.

**S.G.:** Ha avuto notizie dell'esistenza di riprese UFO effettuate con la Gun Camera?

**C.B.:** Avevo tutte le ragioni per credere che esistessero. Ma avevo anche ragione di ritenere che i film ripresi con la Gun Camera erano maneggiati con attenzione particolare, non per essere diffusi.

*(Notare che il Colonnello Brown ripete ciò che hanno già osservato il Comandante Graham Bethune ed altri: la natura compartimentalizzata dei progetti che hanno a che fare con gli UFO crea una situazione nella quale qualcuno, come il Col. Brown che lavorava all'interno del Progetto Grudge, non ha accesso ad altre prove, progetti ed informazioni. S.G.)*

...

**C.B.:** Il Presidente Truman, che era un individuo piuttosto diretto, seppe di tali progetti al di sopra dello spazio aereo della Casa Bianca. Ho visto fotografie radar di luci organizzate di oggetti non identificati, palle di fuoco, se vuoi (sopra la Casa Bianca). Erano osservazioni radar, terrestri, aeree ed aeroradar. Ora, l'avvistamento aereo, abbastanza stranamente, nel momento in cui riusciva a far arrivare una coppia di caccia sul posto, terminava perché quelle cose apparentemente scomparivano dove volevano.

*(Egli si riferisce, qui, ad incontri multipli con gli UFO sopra la Casa Bianca e nelle aree circostanti, nel Luglio del 1952. S.G.)*

Così il Presidente Truman fu coinvolto. Egli vide i titoli dei giornali. Disse di volere l'uomo incaricato di investigare su queste cose. Penso che il Generale John Sanford fosse l'Assistente Capo dello Staff Intelligence dell'Air Force. Qualcuno disse, bene, il Generale Sanford è il responsabile dell'Intelligence dell'Air Force. Quindi il Presidente Truman disse: - E' questo il responsabile di tutto questo? - Beh, gli risposero, - Sì signore, sostanzialmente ma... Truman disse: - E' lui che conduce le indagini? - E loro: - No signore, dovrebbe essere qualcuno alla Base di Wright Patterson. - Truman rispose: - Lo voglio a rapporto -. Così so che volarono a Washington. Ed ho ogni ragione per credere che quell'uomo andò a rapporto dal Presidente.

Più tardi, quando ero in Gran Bretagna, c'era un'esercitazione NATO nell'Area del Mare del Nord. Una coppia di queste piccole sfere di luce si fecero notare nel traffico della zona. Beh, potete immaginare cosa successe quando volarono sopra al ponte senza atterrare, non c'è bisogno di raccontarlo. Gettò la Marina nella costernazione più assoluta, come potete immaginare. I giornali ne vennero a conoscenza e in quei giorni furono abili nel parlare con i marinai e gli avieri coinvolti. Tutti chiedevano a gran voce un'investigazione. Loro (gli inglesi) dicevano di non avere alcun'agenzia investigativa...bla, bla. Beh, per farla breve, qualche anno dopo, con il Comandante di Gruppo per il quale ho lavorato, che si è congedato con il grado di Vice Maresciallo dell'Aria... stavamo parlando di questo incidente. E lui mi disse che l'agenzia investigativa inglese che si occupava di indagare sugli UFO, era situata un piano sopra il mio nello stesso edificio nel quale ho lavorato per tre anni e mezzo, e ancora ne negavano l'esistenza!

*(Questa testimonianza è corroborata dall'Ufficiale del Foreign Office britannico, Gordon Creighton il quale, sebbene non conosca il Col. Brown fornisce un racconto identico a proposito di un ufficio segreto del Regno Unito incaricato di trattare la materia. SG.)*

Bene, questa è solo la punta dell'iceberg, perché molti degli avvistamenti più inusuali sono avvenuti in Gran Bretagna.

*(Si veda la testimonianza di Nick Pope, Larry Warren ed altri. SG.)*

Parlavano anche dei piccoli Foo Fighters che volavano sopra la Germania. I tedeschi pensarono che fossero nostri e noi pensavamo che fosse roba tedesca. Ora, nel mondo reale, non esistono sfere di luce guidate da un'intelligenza, che causino costernazione o che facciano scherzi. Non esiste altra spiegazione che vengano da un altro posto. Per quello che mi riguarda tutto ciò è inspiegabile, basandomi sul mio giudizio, la mia esperienza e le mie ricerche.

So che esistono agenzie del nostro governo che possono manipolare dati. E uno può creare o ricreare (qualsiasi cosa voglia). Velivoli, velivoli guidati da un'intelligenza hanno violato tutte le leggi della fisica di questo pianeta. E lo hanno fatto per lungo tempo. Il fatto che il governo, a questo punto – so che abbiamo condotto indagini dal 1947 – non abbia ancora fornito una risposta mi indica che c'è qualcosa di gravemente sbagliato. La scienza è incompetente in questo? Non lo so. Siamo incompetenti in intelligenza? So che non lo siamo. Ora, da quando il Progetto Blue Book è stato chiuso dal gruppo del Dott. Condon, ho tutte le ragioni per credere che questo sia stato un atto totalmente deliberato.

*(Ciò è confermato da documenti governativi e dalle testimonianze del Dott. Robert Woods ed altri. S.G.)*

Il mio giudizio è che ci sia un'ottima possibilità che elementi del Governo degli Stati Uniti, per ragioni sconosciute, abbiano omesso di informare il pubblico di quanto era emerso.

Gli UFO sono stati studiati nel corso di un esteso periodo di tempo ed il pubblico non è stato reso consapevole, totalmente consapevole, ma gli sono stati dati in pasto solo frammenti, risposte programmate e roba del genere. Così è strano che voi dobbiate intervistare me prima di una elezione nazionale (ottobre 2000), perché tutto quello che dovete fare è accendere un televisore o ascoltare la radio e quello che vedete o sentite è il risultato di programmazioni professionali. Facciamo vedere uomini ciechi e camminare i mutilati e roba del genere. E facciamo parlare la gente in un certo modo, dando loro informazioni. Possiamo fare un sacco di cose. Possiamo anche nascondere un sacco di cose.

**S.G.:** Per favore, ci dica del suo lavoro di ricerca sulle nuove fonti di energia ed il modo in cui è stato soppresso.

**C.B.:** Sapevo, dai manuali di ingegneria, e da ricerche fatte presso il MIT che passando da aria totalmente asciutta ad aria totalmente satura,

possiamo migliorare l'efficienza di un motore di circa il 2%. Bene, umidificando l'aria (grazie a questo processo che abbiamo scoperto) – all'epoca pensavo che fosse tutto ciò che stavo facendo – ottenevo dal 20 al 30% di miglioramento nell'efficienza del motore a combustione interna. Bene, ingegneri e scienziati, semplicemente, non vogliono crederci. Così sono andato avanti, senza saperne di più e cominciai a vendere questi apparati che miglioravano le prestazioni dei motori in modo così evidente. Beh, cominciarono ad accadere strane cose e agenzie governative iniziarono a muoversi, ed in particolare la Federal Trade Commission. L'EPA era soddisfatta che funzionasse, ma non c'era alcun aiuto governativo. Alla fine, l'amministratore dell'EPA aveva chiesto al direttore dei loro laboratori di ricerca in Nord Carolina se volesse lavorare con me. Così mi presentai senza sapere che lui lo avesse chiamato per un veicolo diesel. Risultati spettacolari, per quanto ne so era il primo diesel mai testato nei laboratori dell'EPA che riduceva simultaneamente tutti gli aspetti delle emissioni diesel ed in più migliorava il risparmio di carburante fino al 23%. Per quanto ne so, nessuno l'ha mai eguagliato.

La Federal Trade Commission, più tardi, compì letteralmente un atto illegale. La sentenza, quella specifica, chiesta dal procuratore per un grande venditore di Washington diceva "non ci interessa se funziona o no. Semplicemente non vogliamo che la gente compri queste grandi auto americane". Non potevo, quando ricevetti tale rapporto, immaginare che un funzionario del Governo degli Stati Uniti – era il 1979-80 – potesse dire questo.

Così volai a Washington ed incontrai un Senatore del Comitato Tecnico Scientifico ed incontrai il Consigliere Generale. Mi interrogò a lungo sulla mia documentazione. Poi disse che avrebbe agito. Quando rimarcai l'ingiustizia da parte del FTC essi scrissero una lettera intimidatoria al Direttore della Federal Trade Commission e me ne inviarono una copia. Nelle tre settimane seguenti persi il mio veicolo, circa \$100.000 di attrezzature ed un veicolo di prova mi fu rubato. Avevo sponsorizzato la squadra corse dell'U.S. Army su una piccola auto da corsa. Rubarono il mio apparato da quella macchina proprio dopo che avevamo avuto la gara. Il Capitano della squadra corse era un Sergente dell'Esercito. Avevamo creato una super auto. E loro rubarono quell'auto all'Esercito, a Van Nuys, in California. Così, in tre settimane, fui fatto fuori psicologicamente. E questo non è più solo parlare. C'è un mondo reale là fuori. E per essere uno che ha passato nove anni della sua vita in combattimento o in zona di combattimento, dovevo subire tutto questo ... Fu piuttosto traumatico.

*(Molti ricercatori con apparati in grado di rimpiazzare i combustibili fossili o di ridurre largamente la dipendenza da essi sono stati vittime di tali atti di*



*sabotaggio e abuso. E' inaccettabile per me che un eroe del nostro paese come il Col. Brown possa essere stato trattato in questo modo, e nessun elemento del Governo o della Legge l'abbia aiutato. Nel frattempo l'ambiente continua a degradarsi. S.G.)*

Avevamo anche un progetto con l'Amministrazione Marittima, che era un vero successo. La conclusione era che potevo aggiungere sia un 20% di cavalli o il 20% di riduzione del carburante contemporaneamente con una riduzione delle emissioni pari al 40%.

*(Posseggo i risultati di tali studi ed essi sono rimarcabili. Immagina: 20 anni fa avremmo potuto ridurre le emissioni del 40% ed aumentare l'autonomia del 20%, se non avesse avuto luogo tale soppressione. S.G.)*

Verso la fine del progetto, due mesi prima, mi dissero, il nostro patto è finito. Cancelliamo il progetto. Ed io ribattei che non potevano farlo. Mi risposero - l'abbiamo fatto -. Così risposi che avrei terminato il progetto da solo, pagando di tasca mia gli ultimi due mesi. Mi dissero che non avrebbero distribuito i risultati dei test. Non solo questo, dissero anche che volevano le copie delle mie annotazioni e della mia documentazione. Dissi loro che non ne avevano alcun diritto e loro dissero che sì, l'avevano. Li avrebbero pagati. Così non dovevo discutere con il Governo. Feci le copie di tutto ciò che avevo, diverse copie, le dispersi in vari posti e spedii a loro gli originali. Quello che non sapevo a quel tempo, tentai di contattare l'ingegnere capo che aveva realizzato il progetto ma non era mai disponibile. Il vice ingegnere non era rintracciabile. Così, alla fine, chiamai il controllore. Questi mi disse che gli ingegneri non facevano più parte del progetto. - Di che stai parlando?, - chiesi, e lui mi rispose che avevano eliminato la divisione ricerche dell'Amministrazione Marittima! Insomma, qualcuno non voleva che tale progetto fosse un successo.

Successivamente durante un viaggio di lavoro, due minuti dopo la mezzanotte, proprio il giorno del mio compleanno, ricevetti una chiamata telefonica nel mio albergo proprio un attimo prima di mettermi a letto. Una voce mi disse - Per favore esci immediatamente dalla tua stanza -. - Beh,- risposi, - Se lei mi dice il perché e chi è lei allora uscirò -. Era il portiere dell'hotel e la voce del pover'uomo era rotta. Mi disse di aver ricevuto una telefonata che lo avvisava che c'era una bomba nella mia stanza. Dissi che non avrei discusso ulteriormente la cosa, riagganciai ed uscii fuori. Stavano evacuando l'intero hotel. Così dissi a me stesso che avrei preso una stanza all'Holiday Inn e così feci. Parcheggiai nell'area illuminata, proprio di fronte, la vecchia automobile che avevo, con l'apparato montato sopra. Avevo diverse migliaia di dollari di attrezzature che dovevo portare alla Purdue University per fare alcuni test all'aria.

Comunque, la mattina seguente, verso un quarto alle sette, guardai fuori e vidi uno spazio vuoto laddove prima c'era la mia macchina. Me l'avevano rubata. La polizia la trovò due o tre settimane dopo, piena di buchi di trapano nel serbatoio della benzina e priva di tutto il mio apparato per intero. Avevo costruito un prototipo di carburatore. E' stata l'ultima volta che l'ho fatto. Avevo davvero costruito la cosa con le mie mani. E tutto era andato. Ancora una volta, psicologicamente, la cosa mi aveva messo a terra. Insomma, abbiamo una telefonata che annuncia una bomba nella mia stanza, qualcuno mi stava seguendo, il mio telefono era sotto controllo. Non v'è alcun dubbio in proposito. E non c'era alcuna ragione logica per questo. Il mio apparato era offerto da questo venditore di auto, gratis, montato su qualsiasi modello di auto o di camion o di furgone acquistato. Avevo stipulato un patto affinché fosse costruito in America.

La mia concezione aveva aperto le porte, interamente, ad un nuovo campo nella scienza. Non è solo una mia opinione, ma quella di almeno tre scienziati quotati in fisica, chimica ed ingegneria.

In questo processo ci sono molecole che stimolano la combustione e i radicali. Questo crea una tempesta in una bottiglia (e genera molecole che aumentano notevolmente l'efficienza del carburante nonché una riduzione delle emissioni).

Il mio concetto poteva funzionare come aggiornamento sui veicoli più vecchi, per coloro che volevano tenerseli. Ma particolarmente sui veicoli più inquinanti che sono i TIR, le auto diesel, gli autobus diesel delle città, navi rimorchiatori e vascelli oceanici. Credo che esista un potenziale anche per l'uso nelle centrali termoelettriche, basandomi su ricerche effettuate in Europa, in Inghilterra e da Max Planc, in Germania. Ho tutti i motivi per credere che possa essere installato nelle centrali che producono energia. Non vedreste più fumo bianco uscire da esse. Sono certo al 90% che ciò possa essere fatto con un investimento minimo.

E poi, tra le altre cose, il mio processo aggiunge ossigeno all'aria. Tutto ciò che aggiunge è un ossidante. Aiuta il pianeta, riduce persino il CO<sub>2</sub>: se usi meno carburante riduci il CO<sub>2</sub>. Per quanto ne so è probabilmente il macchinario più esente da guasti, esistente.

Essenzialmente ero stato avvisato diversi anni fa da un agente governativo, che se fossi riuscito a fare ciò che dicevo avrei aperto una nuova pagina della scienza. Sapevo che era un campo scientifico totalmente nuovo, dal fatto che non ho trovato mai concetti competitivi con il mio. E' un metodo di arricchimento della miscela di combustione, di aggiungere aria ad ogni ciclo esplosivo del motore. L'ho testato con il propano ed eseguito test di milioni di miglia su gasolio e benzina. L'ho testato su benzina da 75 a 125 ottani.

Posso far camminare un veicolo che richiede 92 ottani con 75 ottani senza problemi. E l'ho fatto per un periodo di tre mesi. In termini di potenzialità (di tale tecnologia) ho semplicemente "grattato la superficie".

All'inizio, 25 anni fa, se le compagnie petrolifere mi avessero seguito avrebbero potuto aumentare la vita utile del petrolio su questo pianeta, che è ormai una risorsa limitata.

### **Testimonianza del Dott. Carol Rosin**

**Dicembre 2000**

*Il Dott. Carol Rosin è stata la prima donna manager delle industrie Fairchild e portavoce del Dott. Wernher Von Braun negli ultimi anni della sua vita. Ha fondato l'Istituto per la Cooperazione e la Sicurezza nello Spazio Esterno, a Washington DC, ed ha testimoniato in molte occasioni sulle armi spaziali. Von Braun rivelò al Dott. Rosin un piano che giustificava la presenza di armi nello spazio per fronteggiare una minaccia extraterrestre. Fu anche presente ad incontri negli anni '70 quando fu pianificato lo scenario per la guerra del Golfo degli anni '90.*

**C.R.:** Dr. Carol Rosin

**S.G.:** Dr. Steven Greer

**C.R.:** Il mio nome è Carol Rosin, sono un'educatrice divenuta la prima donna manager di una compagnia aerospaziale: le Fairchild Industries. Sono consulente per la difesa missilistica e spaziale ed ho fornito consulenze ad una quantità di aziende, organizzazioni e dipartimenti organizzativi, perfino ai servizi segreti. Sono stata consulente alla TRW mentre lavorava per il missile MX, così entrai a far parte della strategia che divenne un modello su come vendere al pubblico le armi spaziali. Il missile MX è un altro sistema d'arma di cui non avevamo bisogno.

Ho fondato l'Istituto per la Cooperazione e la Sicurezza dello Spazio Esterno, un serbatoio di menti con base a Washington DC. Sono un'autrice ed ho testimoniato davanti alla Commissione Congressuale e Presidenziale sullo Spazio.

Quando ero manager alle Fairchild Industries, dal 1974 fino al 1977, incontrai l'anziano Dr. Wernher Von Braun. Ci incontrammo per la prima volta nel 1974. A quell'epoca Von Braun stava morendo di cancro ma mi assicurò che sarebbe vissuto ancora qualche anno per raccontarmi del gioco che stava mettendoin atto, gioco teso a militarizzare lo spazio, a controllare la Terra dallo spazio e lo spazio stesso. Von Braun aveva un passato lavorativo riguardo i sistemi d'arma. Fuggì dalla Germania per venire in questo paese, diventando vice presidente della Fairchild all'epoca in cui lo incontrai. Lo scopo di Von Braun durante gli ultimi anni della sua vita, gli anni del declino, era di educare il pubblico e le autorità sul fatto che le armi

spaziali erano stupide, pericolose, destabilizzanti, troppo costose, non necessarie, un'idea non realizzabile e non desiderabile e, ancora, sulle alternative a disposizione.

Praticamente dal letto di morte mi istruì su questi concetti e sui giocatori che partecipavano al gioco. Mi affidò la responsabilità, visto che lui era moribondo, di continuare i suoi sforzi per prevenire l'installazione di armi nello spazio. Quando Von Braun stava morendo di cancro, mi chiese di diventare sua portavoce e di apparire nelle occasioni in cui lui era troppo debilitato per parlare. E lo feci.

Ciò che mi interessò maggiormente fu un concetto che mi ripeté più volte durante i quasi quattro anni in cui ho avuto l'opportunità di lavorare con lui. Diceva che la strategia usata per educare il pubblico, da quanti avevano potere decisionale, era basata su tattiche di paura... Ecco come individuiamo un nemico.

La strategia di cui mi parlò Von Braun era che all'inizio i Russi erano stati considerati nemici. In effetti, nel 1974, loro erano il nemico, il nemico dichiarato. Ci veniva detto che essi possedevano "satelliti killer". Ci veniva detto che sarebbero venuti a prenderci, che ci avrebbero controllato – che essi erano Commise (comunisti).

Successivamente sarebbero stati individuati i terroristi e ciò sarebbe presto avvenuto. Ne sentimmo molte a proposito di terrorismo. Avremmo dovuto individuare alcuni paesi "pazzi" del Terzo Mondo. Quelli che ora chiamiamo Stati canaglia. Ma mi disse anche che ci sarebbe stato un terzo nemico contro il quale avremmo costruito armi spaziali.

Il nuovo nemico erano gli asteroidi. Contro gli asteroidi avremmo costruito armi spaziali. E ora, asteroidi contro asteroidi, stiamo provvedendo a costruire armi situate nello spazio.

E la parte più divertente di tutte era quella che riguardava quelli che lui chiamava gli alieni, gli extraterrestri. Quella sarebbe stata la paura finale. E ancora, ancora e ancora, durante i quattro anni che l'ho frequentato ed ho fatto discorsi al suo posto, ha tirato fuori quest'ultima carta. – E ricordati Carol, l'ultima carta è quella degli alieni. Dovremo costruire armi nello spazio per difenderci dagli alieni e tutto ciò è una menzogna.

Penso di essere stata troppo ingenua all'epoca per capire la natura di quanto stava per essere introdotto nel sistema. E solo ora le tessere stanno iniziando ad andare al loro posto. Stiamo costruendo sistemi d'arma spaziali sulla premessa che si tratta di una menzogna. Wernher Von Braun stava cercando di farmelo capire nei primi anni '70 e fino al momento in cui morì, nel 1977.

Mi disse che c'era un'accelerazione in atto. Non menzionò mai un programma temporale ma disse che la questione stava per accelerare al punto di permettere alla gente di capirla, fino ad arrivare al punto di essere già avviata e troppo tardi per tornare indietro.

Wernher Von Braun stava morendo davanti ai miei occhi. Il primo giorno che lo incontrai aveva cateteri che uscivano dal suo fianco, tamburellava le dita sul tavolo mentre diceva: - Verrai alla Fairchild -. Io ero un insegnante. Mi disse: - Verrai alla Fairchild e sarai responsabile dell'installazione di armi nello spazio -. Lo disse con questa intensità nei suoi occhi e aggiunse, quel primo giorno, la prima volta che lo incontrai, che le armi spaziali erano un'idea pericolosa, destabilizzante, troppo costosa, non necessaria, non verificabile e non realizzabile.

L'ultima carta che aveva in serbo era quella dei nemici extraterrestri. L'intensità con cui me lo disse mi fece capire che egli era a conoscenza di qualcosa che aveva paura di rivelare. Aveva troppa paura per parlarne. Non mi avrebbe parlato dei dettagli. Non sono neanche sicura che sarei riuscita ad assorbire i dettagli, se me ne avesse parlato né che avrei potuto credergli, nel 1974. Ma non c'è dubbio che quell'uomo sapeva ed era deputato a sapere, lo scoprii più tardi.

Non ho alcun dubbio nella mia mente che Wernher Von Braun era a conoscenza dell'argomento extraterrestri. Mi spiegò i motivi per cui le armi stavano per essere posizionate nello spazio, i nemici contro i quali stavano per costruire tali armi e che tutto era coperto da menzogna. Disse che gli extraterrestri stavano per essere identificati come l'ultimo nemico contro il quale stavamo per costruire gli armamenti spaziali, nel 1974. Visto il modo in cui me lo disse, non ho dubbi che fosse a conoscenza di qualcosa di cui aveva paura di parlare.

Wernher Von Braun non mi parlò mai dei dettagli di cui era a conoscenza riguardo agli extraterrestri, eccetto il fatto che un giorno essi sarebbero stati indicati come i nemici contro i quali stavamo costruendo un enorme sistema di armi posizionate nello spazio. Wernher Von Braun mi disse veramente che si trattava di un falso - le premesse per le armi spaziali, i motivi che sarebbero stati adottati, i nemici che stavano per essere identificati - era tutto basato sulla menzogna.

Sono stata dietro alle armi spaziali per circa 26 anni. Ho affrontato dibattiti con Generali e rappresentanti del Congresso. Ho testimoniato al Congresso e al Senato. Ho incontrato persone provenienti da 100 diversi paesi. Ma non sono stata in grado di individuare chi sono coloro che stanno realizzando questo sistema di armi spaziali. Vedo le notizie. Vedo prendere decisioni amministrative. So che sono tutte basate su bugie e falsità.

Ma devo ancora riuscire a capire di che persone si tratta. E questo dopo essere stata dietro a questa faccenda per 26 anni. So che esistono grandi segreti che vengono tenuti nascosti e so che è ora che il pubblico e le autorità prestino attenzione a coloro che stanno cercando di scoprire la verità. E poi abbiamo bisogno di fare alcuni cambiamenti e di costruire un sistema spaziale che porti beneficio ad ogni singola persona, a tutti gli animali e all'ambiente di questo pianeta. La tecnologia è già qui. Le soluzioni per l'urgenza Terra ed i suoi problemi potenziali, a lungo termine, sono qui. Sento che non appena studieremo questa faccenda degli extraterrestri tutte le domande, che mi sono posta per 26 anni, troveranno una risposta.

Però sono arrivata alla conclusione che tutto si basa su poche persone che stanno guadagnando un sacco di soldi e di potere. Si tratta di ego. Non c'entra niente la nostra essenza e chi siamo veramente su questo pianeta, non c'entrano amore reciproco, pace e cooperazione. Non si tratta di utilizzare la tecnologia per risolvere i problemi ed aiutare la gente del pianeta. Non si tratta di questo. Si tratta solo di poche persone che stanno davvero attuando un gioco vecchio, pericoloso e costoso a beneficio del proprio portafoglio e della propria sete di potere. E questo è tutto.

Credo che tutto questo gioco di armi installate nello spazio sia iniziato proprio qui, negli Stati Uniti d'America. La mia speranza è che una volta rivelata questa informazione la nuova amministrazione faccia ciò che va fatto. Il che vuol dire trasformare il war game in uno space game in modo da usare le tecnologie disponibili non solo come tecnologie belliche ma come applicazioni dirette, per costruire un sistema di cooperazione spaziale che darà benefici all'intero mondo e che ci permetterà di comunicare con le culture extraterrestri che, ovviamente, sono là fuori.

Chi trarrebbe beneficio dalle armi spaziali? Sono coloro che lavorano in quel campo, militari, industria, università e laboratori, la comunità dell'intelligence. Non solo negli Stati Uniti ma nell'intero mondo. Si tratta di un sistema di cooperazione mondiale. Le guerre sono cooperative proprio come lo sarà la pace quando scoppierà. Ma proprio adesso c'è molta gente che ne sta beneficiando. E' ciò su cui è stata costruita la nostra economia in questo paese ed è stata diffusa nel mondo - la guerra. Il risultato è che la gente soffre. Non è giusto, non lo è mai stato. La gente ha urlato - fateci costruire aratri dalle spade, dateci la pace e diamoci la mano in tutto il mondo -. Ma non ha funzionato perché ci sono troppe persone che ci guadagnano sopra. Non solo finanziariamente ma per esperienza personale, so che c'è gente che crede davvero nell'Apocalisse e che quindi dobbiamo avere tali guerre.

Va dal libretto tascabile ai diritti religiosi. C'è chi crede davvero che abbiamo bisogno di guerre per questi motivi religiosi. Ci sono persone che, semplicemente, amano la guerra. Ho incontrato guerrieri che adoravano andare in guerra. Poi c'è la brava gente, i soldati che prendono solo ordini. Devono nutrire i loro figli e mandarli al college, e così si tengono i loro lavori. La gente dei laboratori mi ha detto che non desidera lavorare a queste tecnologie di guerra ma che se non lo fanno perdono lo stipendio. Chi li paga? Vedo anche che non ci sono solo due possibili usi di tali tecnologie ma che ci sono innumerevoli usi delle stesse tecnologie.

Possiamo costruire ospedali spaziali, scuole, alberghi, laboratori, fattorie agricole, industrie. Può suonare utopico, ma se non lo facciamo ci troveremo a costruire posti di combattimento e armi spaziali puntate verso la nostra gola. Apparentemente lo abbiamo già fatto in parte. Ora c'è una scelta che dobbiamo fare. Possiamo beneficiare tutti – tutta la gente di questo complesso militare – industriale, i servizi segreti, le Università e i laboratori degli Stati Uniti e del mondo intero. Tutti possiamo trovare benefici. Possiamo trasformare questa industria semplicemente con un'unica decisione basata sulle nostre più alte coscienze, la nostra spiritualità e sul fatto che non abbiamo altra scelta se non vogliamo morire tutti. E non vogliamo. Insomma, possiamo goderne tutti, finanziariamente, spiritualmente, socialmente, psicologicamente; è politicamente e tecnologicamente possibile trasformare questo gioco ora e ognuno ne trarrà giovamento.

Nel 1977 ero ad una riunione alle Fairchild Industries in una sala conferenze chiamata la Stanza della Guerra. In quella stanza c'erano molte immagini sulle pareti che rappresentavano i nemici. I nemici identificati. C'erano molti altri nomi oscuri, nomi come Saddam Hussein o Gheddafi. Ma allora si parlava di terroristi, di potenziali terroristi. Nessuno ne aveva mai parlato prima ma si trattava del prossimo stadio, dopo i Russi, contro il quale stavamo costruendo queste armi spaziali. Mi alzai, nel corso di questo incontro, e dissi: - Scusatemi, perché stiamo parlando di questi potenziali nemici contro i quali stiamo costruendo armi spaziali se sappiamo che al momento essi non sono affatto il nostro nemico? -.

Beh, continuarono la discussione su come avremmo progressivamente creato questi nemici e di come ad un certo punto ci sarebbe stata una guerra nel Golfo. La Guerra del Golfo. Eravamo nel 1977, 1977! Loro parlavano di creare una guerra nella Regione del Golfo mentre c'erano 25 miliardi di dollari investiti nel programma di armi spaziali che dovevano ancora essere identificate. Era chiamata Iniziativa di Difesa Strategica, alla fine. Non fino al 1983. Tale sistema di armi era andato avanti per un bel po' d'anni ed io naturalmente non ne sapevo nulla, così mi alzai durante la

riunione e dissi: - Vorrei sapere perché stiamo parlando di armi spaziali contro questi nemici. Vorrei saperne di più. Qualcuno può dirmi, per favore, di cosa si tratta? -. Nessuno rispose. Continuarono l'incontro come se non avessi detto niente.

All'improvviso mi misi al centro della stanza e dissi: - Se nessuno sa dirmi perché stiamo pianificando una guerra nel Golfo, quando c'è un certo ammontare di soldi in bilancio per creare il prossimo sistema d'arma che sarà venduto pubblicamente e del perché abbiamo bisogno di armi spaziali, allora considerate questo: mi dimetto. E non me lo sentirete dire di nuovo! - . Nessuno disse una parola, perché stavano pianificando la Guerra del Golfo e tutto accadde esattamente come pianificato, nel tempo.

**S.G.:** Chi era presente a questa riunione?

**C.R.:** La stanza era piena di gente che giocava al gioco delle porte girevoli. C'erano persone che avevo visto una volta in uniforme, un'altra volta in abito grigio e ancora in tuta da operaio. Questa gente fa il gioco delle porte girevoli. Lavorano come consulenti, gente dell'industria e/o militari o agenti dell'intelligence. Lavorano nell'industria e si riciclano attraverso queste porte girevoli dritto fino a posizioni di governo.

Mi feci avanti durante questo incontro chiedendo se quello che avevo sentito era corretto. Che esistevano 25 miliardi di dollari nel budget per le armi spaziali, che ci sarebbe stata una guerra nel Golfo, stimolata, creata in modo che loro, successivamente, potessero vendere pubblicamente o alle autorità la prossima fase di ricerca sulle armi. Questa guerra stava per essere creata in modo da poter smaltire il vecchio arsenale e creare un nuovo arsenale. Così dovetti rassegnare le dimissioni. Non potevo più lavorare per quell'industria.

Nel 1990 sedevo nel mio soggiorno, controllando quanti soldi fossero stati spesi in programmi di ricerca e sviluppo di armi spaziali e realizzai che si era giunti più o meno a quella somma, circa 25 miliardi di dollari, e così dissi a mio marito: - Adesso mi fermo, mi metto seduta e guardo la CNN aspettando che scoppi la guerra -. Mio marito rispose: -Beh, finalmente hai passato il limite. Sei uscita fuori -. Gli amici mi dissero: - Sei andata davvero troppo in là questa volta. Non ci sarà una guerra nel Golfo, nessuno parla di una guerra nel Golfo -. Io ho risposto: - Ci sarà una Guerra nel Golfo. Mi siederò ed aspetterò qui la guerra del Golfo - . Ed accadde proprio come era stato programmato.

Come facenti parte del war game del Golfo, a noi del pubblico fu raccontato che gli Stati Uniti riuscivano ad abbattere i missili SCUD di fabbricazione russa. Sulla base di tale successo vennero approvati nuovi fondi. In effetti, come scoprimmo successivamente dopo che i budget per la nuova fase di



riarmo vennero approvati, quella era una bugia. Non li abbatterono con il successo di cui parlavano. Era una bugia, detta apposta per chiedere nuovi fondi per costruire più armi.

Fui una delle prime persone a recarsi autonomamente in Russia quando seppi che disponevano dei "satelliti killer".

*(Vedere la testimonianza del Dr. Paul Czysz. S.G.)*

Quando mi recai in Russia nei primi anni '70 scoprii che essi non avevano alcun satellite killer, era una bugia. In effetti i leader e il popolo russo volevano la pace. Volevano cooperare con gli Stati Uniti e con i popoli del mondo.

In un'altra occasione chiamai Saddam Hussein, quando stava incendiando i pozzi di petrolio. Mio marito era in cucina mentre facevo questa telefonata. Ricevetti risposta dal suo Primo Attacchè che aveva Saddam nelle vicinanze e mi chiese: - Lei è un reporter? Un agente? Perché vuole sapere? -.

Risposi di no, che ero solamente un cittadino che sosteneva un movimento per la demilitarizzazione dello spazio ed avevo scoperto che molte storie riguardanti sistemi d'arma e nemici non erano vere. Volevo scoprire cosa avrebbe soddisfatto Hussein allo scopo di farlo smettere di incendiare pozzi e mettere la gente contro. - Bene, nessuno gli ha mai posto questa domanda, cosa vuole -.

...

Così quando sento parlare di una possibile minaccia extraterrestre - e considero la storia di migliaia di anni di possibili visite extraterrestri, ed ascolto le rivelazioni di militari, agenti, industriali onesti che hanno avuto esperienze con gli UFO con atterraggi ed incidenti, con corpi vivi e morti di origine extraterrestre - so che si tratta di una bugia. E se mi fosse detto che essi sono i nemici contro i quali dobbiamo costruire le nostre armi spaziali, basandomi sulla mia esperienza, per aver lavorato all'interno del complesso militare-industriale su sistemi d'arma e strategie, so che si tratterebbe di una bugia. Una bugia.

Non solo non ci crederò, ma uscirò allo scoperto e griderò più forte possibile alla gente di aprire gli occhi. Loro (gli ET) ancora non ci hanno spazzato via. Siamo ancora qui dopo migliaia di anni di visite. In effetti ci stanno ancora visitando e non siamo stati mai minacciati, perciò dobbiamo guardarli come qualcosa che non è un'emergenza ostile.

E' mia speranza ed intenzione fare tutto ciò che posso per collaborare con le persone che si prodigano per comunicare e cooperare con questi esseri

extraterrestri. Essi, chiaramente, non sono ostili. Noi siamo qui. Questa è una prova sufficiente per me.

Non ci sono limiti a come la gente può scegliere di vivere in questo pianeta. Abbiamo una possibilità di farlo e credo che la finestra si stia rapidamente chiudendo. Non credo che ci resti ancora molto tempo per prendere questa decisione. Siamo così vicini al vedere accadere qualche orribile disastro, veder scoppiare qualche tipo di guerra, sia ultra tecnologica o combattuta con qualche genere di sistema d'arma esotico.

Ci occorre leadership, a cominciare dal Presidente degli Stati Uniti e ciò è tutto quello che dobbiamo raggiungere. Se sei internazionale, se sei in giro per il mondo, se sei negli USA, sia che tu appartenga a qualche partito o a qualche credo religioso, il Comandante in Capo, il Presidente degli Stati Uniti è la persona da raggiungere. Dobbiamo dire che vogliamo una definitiva, totale e verificabile moratoria su tutte le armi spaziali.

### **Testimonianza del "Dr. B"**

**Dicembre 2000**

*Il "Dr B" è uno scienziato ed un ingegnere che ha lavorato in progetti top secret quasi per tutta la vita. Nel corso degli anni ha lavorato direttamente o è stato coinvolto in progetti relativi all'antigravità, guerra chimica, telemetria e comunicazioni sicure, sistemi laser ad alta energia con base nello spazio e tecnologia degli impulsi elettromagnetici. Il "Dr. B" ha diretta conoscenza del fatto che certi gruppi hanno usato tali sistemi spaziali per abbattere con successo un'astronave aliena ed i suoi occupanti. In almeno un'occasione egli ha visto con i suoi occhi una nave extraterrestre.*

**D.B.:** "Dr. B"

**S.G.:** Steven Greer

**D.B.:** Quando ero ancora un Autonetics, prima dei miei giorni alla NASA con un contratto della Rockwell, lavorai su un progetto chiamato EYELASS. Esso divenne un laser da un miliardo di watt che sparammo nello spazio per abbattere alieni, che io ho potuto vedere. Insomma ci ho lavorato su...

**S.G.:** Mi sta confermando che abbiamo veramente puntato e colpito navi aliene?

**D.B.:** Oh si, assolutamente.

Ho un amico che si chiama Norm Hayes, che vive in fondo alla strada, qui, il quale è un altro scienziato missilistico mio amico ed è veramente addentro il campo dei laser.

Abbiamo sviluppato tali sistemi nel '62, '63. Andava davvero forte nei primi anni '60.

**S.G.:** La prego, mi spieghi come lo stiamo facendo.

**D.B.:** Si chiama Plasma. Si chiama raggio di luce all'elettro-plasma.

**S.G.:** E sono posti su piattaforme spaziali?

**D.B.:** Sì, in effetti. Si trovano su piattaforme spaziali ma ora li hanno anche sui 747. Ce n'era uno sulla copertina di Popular Science circa un anno fa. E' un nuovo laser al plasma che hanno sviluppato...

Lavoravo in una fabbrica della Hughes a Los Angeles – ed in quella che si trovava qui a Fullerton. Ho lavorato in entrambi gli stabilimenti in molti progetti nascosti, in quei giorni.

**S.G.:** Di cosa si trattava?

**D.B.:** Antigravità. In effetti andavo alla Hughes di Malibù. Avevano un gran numero di cervelloni lì. Importanti progetti sull'antigravità; parlavo con loro laggiù. Gli davo idee perché compravano tutto il mio equipaggiamento.

Ma il pubblico americano non ne sentirà mai parlare.

Ho amici che lavorano nell'industria aerospaziale. Ci incontriamo di tanto in tanto. E un mio amico ha pilotato un disco. Probabilmente avete visto quel disco, lo sapete, nell'Area 51.

Questo disco volante è fornito di un piccolo reattore al plutonio che crea elettricità e alimenta le piastre antigravità. Possediamo anche il livello successivo di propulsione, chiamato campo virtuale, che si definisce a onde idrodinamiche...

Non solo parlavo con le persone di questo argomento dell'antigravità, ne ho parlato anche con Von Braun. Voglio dire, mi conoscete, sono un tipo piuttosto rumoroso. E all'epoca non ero più tranquillo di oggi.

Comunque, la prima notte che abbiamo portato il razzo Saturno fuori dall'hangar sono rimasto scosso. Sto seduto al mio computer, sonnacchio, sono le 4 del mattino. Uno dei miei ingegneri viene a scuotermi. - Mr. B., venga fuori, sta succedendo qualcosa di grosso, l'aveva detto che sarebbe successo -. Rispondo: - Cosa, cosa, cosa? - Hanno appena tirato fuori il Saturno e stavamo lì a scattare fotografie quando un grande disco è venuto giù da Seal Beach, California. Non ho una foto della nave sospesa la sopra, ma il disco venne giù e 400 impiegati lo videro alle 4 del mattino, all'inizio della primavera. Era il 1966, Aprile 1966.

**S.G.:** Come è stato tenuto segreto tutto ciò?

**D.B.:** So che certa gente con la quale ha lavorato è finita per scomparire dentro certi programmi e non se ne è mai più sentito parlare. Semplicemente scomparvero. Ci sono prove di questo durante tutto il

periodo lavorativo. Sapete, la gente va a lavorare ad un progetto (e scompare). Ma (per proteggere me stesso da questo) non proseguì un certo progetto perché potevo prevedere che sarebbe accaduto qualcosa di strano. Così è scomparsa un sacco di gente, che è ai livelli più alti...

Non importa chi ci sia (alla Casa Bianca) perché è l'industria che controlla tutto ora. Interessi speciali – ecco cosa sta succedendo a questa nazione, proprio ora.

**S.G.:** Quali industrie in particolare?

**D.B.:** Quali pensi che siano? Quelle del petrolio.

### **Testimonianza del Caporale John Weygandt**

**Ottobre 2000**

*Il Caporale John Weygandt si è arruolato nei Marines nel 1994. Di stanza in Perù, per provvedere alla sicurezza perimetrale di un presunto sito radar anti narco-traffico, una notte a lui e a due sergenti venne ordinato di mettere in sicurezza un possibile sito di crash aereo, nella foresta. Quando arrivarono videro un UFO di 20 metri, di forma ovoidale, sepolto sul fianco di una gola. Quando fu richiamato dal sito della navicella, fu arrestato, ammanettato, minacciato ed abusivamente interrogato. Uno degli uomini gli disse che durante gli interrogatori facevano quel che volevano e che non erano sottoposti a legge costituzionale. Weygandt pensa che quell'UFO sia stato abbattuto da un missile HAWK.*

**J.W.:** Caporale John Weygandt

**S.G.:** Steven Greer

**J.W.:** Mi sono arruolato nei Marines sotto il programma ritardato di arruolamento nel Luglio 1994 mentre frequentavo ancora il liceo. Mi arruolai per un anno o giù di lì, arrivai al campo di addestramento il 18 Giugno. Mi sono diplomato l'8 Settembre 1995. E da allora il mio MRS è stato 0311, che è stato come un grugnito.

Nel gennaio del 1966 mi furono assegnati nuovi ordini e mi fu dato un nuovo MOS, Military Occupation Skill, denominato 7212 Stinger Avenger. Fui così addestrato a diventare artigliere antiaereo operatore di missile FIM 92 Alpha Stinger, il missile superficie-aria. Fui addestrato da Febbraio fino alla fine di Maggio 1996.

Dopo essermi diplomato a quella scuola, fui riassegnato ad una postazione di primo impiego, seconda squadriglia aerea dei Marines, 28° Gruppo di controllo aereo, 2° Battaglione di difesa aerea nella Carolina del Nord. Fui assegnato alla Batteria B nel giugno 1996 e partecipai ad alcune operazioni O.P.S. – Operazioni che chiameremo O.P.S. per brevità. Sostanzialmente ero assegnato lì e fui trasferito alla sezione laser nel febbraio del 1997.

Quando rientrai mi fu chiesto se volevo andare ed io risposi – Certamente – così mi offersi volontario e fui inviato alla sezione. Fummo inviati in Perù nel marzo di quell'anno.

Fummo mandati là per provvedere alla sicurezza perimetrale di quell'impianto radar. Fondamentalmente la stazione radar era adibita all'osservazione dei velivoli destinati presumibilmente al traffico di droga che entravano ed uscivano dallo spazio aereo del Perù e della Bolivia. Una notte il Sergente Allen ed il Sergente Atkinson vennero da noi e ci dissero: - Sentite, c'è una situazione giù in cui abbiamo un crash aereo e si tratta probabilmente di un velivolo amico, hanno bisogno che andiamo a mettere in sicurezza il sito -. Era notte fonda, le 23:00 e le 24:00.

Ero in servizio di guardia quella notte, così ero già alzato e toccava a me. Così ci muovemmo alle 3:00 o alle 4:00 del mattino e ci dirigemmo verso il sito a bordo di 5 o 6 hummer. Guidammo fino a dove potevamo, dopodiché dovemmo infilarci nella boscaglia. Arrivammo là verso le 6:00 o le 7:00, proprio mentre stava albeggiando.

Bene, trovammo l'area piuttosto facilmente perché c'era un'enorme voragine là dove qualcosa si era schiantato. Non so se siete mai stati presso il sito di un disastro aereo dove gli alberi sono tutti spezzati a metà. Tutto era bruciato ed era come se qualcosa avesse tagliato del burro caldo con il coltello. Era come se qualcosa in fiamme o in possesso di una qualche tipologia di energia come il laser, avesse tagliato tutto. Era davvero molto strano. Ad ogni modo, io ero davanti con il Sergente Allen ed il Sergente Atkinson. Eravamo a 10-20 metri davanti a tutti gli altri. Tutti avevamo mappe, radio e bussole per non perderci.

Fummo i primi a vedere quella cosa. Era andata su per la collina e poi oltre sul fianco del pendio. Si tratta di una cresta di circa 200 piedi di solida roccia. Era sepolta sul fianco di una roccia. Comunque non andammo direttamente lassù, passammo per la sinistra e camminammo sino al ciglio della cresta e fu allora che vedemmo il velivolo.

Era una nave enorme. E quando la vidi la prima volta ne fui spaventato. Mi spaventò a morte. Non sapevo cosa fare. Scendemmo giù ed era infilato con un angolo di circa 45° nel fianco della roccia. Era una roccia ripida. Stava sottosopra e gocciolava un liquido viscoso. Era ovunque. Era di colore rosso-verdognolo e sembrava fluttuare. La guardavi una volta, poi di nuovo e sembrava essere viva e cangiante, ma ogni volta che la riguardavi vedevi un profilo rosso-verdognolo diverso.

C'era una luce sulla nave che girava intorno lentamente. E la macchina, potevo sentirla perché era ancora in funzione ed emetteva una specie di ronzio. Come il suono di un basso, come quando stacchi la chitarra

dall'amplificatore, quel tipo di suono profondo e fluttuante, finché finalmente non si spense e tutto sembrò semplicemente fermarsi.

Quando vidi la nave, questa era sepolta così potei vederne solo la parte posteriore e lì c'erano queste grandi cose che sembravano due aperture come due branchie di pesce viste da dietro. Non potei vedere l'altro lato ma immagino fosse uguale. Ancora, quel liquido che era fuoriuscito dalla nave raggiunse la mia tuta e iniziai a scolorirla, mangiandosela come se si trattasse di un acido. Mi bruciò anche i peli delle braccia, cosa di cui mi accorsi più tardi.

Ero lì con la nave. C'erano tre buchi in essa. Pensai che si trattasse di botole ma non c'era modo di assicurarsene. Non erano solidali col corpo principale della nave. Erano, non so, qualche centimetro al di sotto. Sapevo che c'è n'era uno sulla parte superiore perché lo si poteva a malapena vedere. Non vidi il lato opposto. C'era un'altra botola delle stesse dimensioni di quella superiore che sembrava incastrata su di un fianco e mezza aperta. Non vidi luci, non ne uscì nulla ma potevo avvertire questa... presenza.

Era veramente strano. Credo che le creature mi abbiano chiamato. E' stato strano e penso che stessero cercando di comunicare con me, credo, telepaticamente. E' proprio strano, perché io di solito non credo a questo genere di cose. Fondamentalmente è come essere seduto in auto ed accendere una stazione a.m. che trasmette rumore di fondo e devi alzare di molto il volume. Questo è quello che ho provato quando arrivai all'inizio.

La nave era larga circa 10 metri e lunga 20 ma questa è solo una stima di quanto ricordo. Ma era enorme. Aveva una forma tra un uovo ed una lacrima. Sembrava estremamente aerodinamica, per lo meno nella forma. Ero abbastanza vicino per osservare dei dettagli su di essa, ma non era solo liscia. C'erano bordi e rientranze ed altre cose. Era veramente armonica, quasi artistica. Sembrava qualcosa che qualcuno aveva creato in un laboratorio artistico, come fatto a mano ma con quali materiali non saprei. Certamente nulla di simile al titanio.

Sembrava metallo ma non ne aveva i riflessi. Il sole splendeva su di essa e potei vedere le diverse ombre della nave e che non rifletteva nulla. Garantisco che se vi avessi puntato un fascio di luce sopra non l'avrebbe riflesso.

Volevo entrare all'interno perché pensavo che qualcuno, le creature, mi avessero chiamato per aiutarle. Tutto sarebbe andato bene. Ero così ipnotizzato e preso quando all'improvviso il Sergente Allen ed il Sergente Atkinson cominciarono ad urlarmi di andare via da lì.

**S.G.:** Perché ?

**J.W.:** Penso che fossero spaventati e non volessero che mi facessi del male. Non so. Furono veramente duri con me. Quello che accadde fu che dopo che risalimmo, trovammo che il personale del D.O.E., il Dipartimento per l'Energia, era là. Essi sapevano della nave, perciò non ho ancora capito perché fummo mandati lì. Comunque, fui arrestato. Mi fu sottratto tutto il mio equipaggiamento da uomini vestiti di nero. Non portavano cartellini con il nome sopra. Erano uomini più vecchi di me, di 30 o 40 anni. Rimasi nel sito per circa una quindicina, venti minuti. Fummo i primi a raggiungere la posizione. Poi vennero altre persone che indossavano tute isolanti. Non so perché noi ci trovavamo giù nella gola. Quando siamo risaliti c'erano i tizi vestiti di nero. Mi presero e mi misero su un lettino che avevano, ammanettandomi entrambe le mani e legandomi le gambe con una di quelle fascette di plastica che usa la polizia. Sono come manette. Mi misero su un grosso CH 47 e decollammo.

**S.G.:** Ti dissero perché ti stavano trattando in quel modo?

**J.W.:** Mi urlarono che ero uno – stronzo idiota -. – Perché voi gente fottuta non fate mai attenzione agli ordini che vi vengono dati? Non dovevate essere lì. Non avreste dovuto vedere questa cosa. Potresti essere pericoloso se ti lasciassimo andare -. Pensavo, seriamente, che mi avrebbero ucciso.

La tua domanda è ancora una volta per quanto tempo fui trattenuto o sottomesso. Non lo so. Per circa due giorni, penso. C'era un Tenente Colonnello dell'Aeronautica che non si era identificato. E mi disse, - Se ti lasciamo nella giungla, nessuno ti troverà mai -.

*(Vedere la similarità di tali minacce con quelle fatte a Glen Dennis a Roswell 50 anni prima. S.G.)*

Non volevo metterlo alla prova per vedere se l'avrebbe veramente fatto così dissi semplicemente: - Yeah - e lui disse: - Devi firmare queste carte. Non hai visto questa cosa. Io non esisto e questa faccenda non è mai avvenuta e se racconti qualcosa a qualcuno semplicemente sparirai -.

Fu veramente duro. Solo uno stronzo cinico, penso sia il modo più giusto di chiamarlo. Mi isolarono con personale dell'Aeronautica per circa tre settimane dopodiché fui rispedito indietro.

In questa struttura, vidi che c'erano americani ma anche un sacco di altre nazionalità. C'erano cinesi. Penso che ci fossero tedeschi. C'era molta gente in questa altra base. E tutto ciò che fecero fu di condurmi in una stanza per gli interrogatori.

Sedetti lì per, non so, quindici ore con una luce. Mi misero questa luce in faccia e mi urlarono contro. Non potei identificare nessuna di queste persone ma sapevo che uno di loro era stato sul sito del disastro perché lo

riconobbi ed era in tuta nera. Disse: - Cosa hai visto? – sembrava ruggire – Sei un patriota? Ti piace la Costituzione? – ed io: - Yeah -. Lui disse: - Noi abbiamo un nostro programma. Non obbediamo a nessuno. Facciamo tutto ciò che vogliamo -. E ringhiavano, ci provavano gusto. Mi urlarono, mi minacciarono e mi maledirono. – Non hai visto nulla. Ci facciamo te e tutta la tua dannata famiglia -.

E' andata avanti per almeno 8 o 9 ore. – Ti mettiamo su un elicottero e ti buttiamo fuori nella giungla a calci nel sedere e ti terminiamo -. Non mi alzarono fisicamente le mani addosso ma ero seduto su di una poltrona e mi ci avevano ammanettato così non potevo muovermi. Fondamentalmente si trattò di minacce. Non mangiai nulla per tutto il giorno. Niente acqua, niente di niente. Stavo solo seduto lì.

Il gruppo, la mia sezione, era composta da otto a dieci ragazzi ma solo io, il Sergente Allen ed il Sergente Atkinson vedemmo la nave. Fummo gli unici a vederla. Gli altri videro l'area del crash dalla giungla. Videro tutto ciò ma non arrivarono sulla cima. Come ho detto eravamo dieci o venti metri avanti a loro e comunicammo via radio che avevamo trovato la cosa e che tutto andava bene. Era la fine di Marzo, i primi di Aprile del 1997 quando questo accadde...

Quando tornai negli USA provai a parlarne con il Sergente Allen. Egli è sposato ed ha uno o due figli ed io andai a casa sua, nella base. Si arrabbiò molto e mi buttò fuori di casa. Disse che non voleva parlarne. Credo che abbiano spaventato anche loro. Dovete capire, non posso sapere degli altri Corpi delle Forze Armate ma nel Corpo dei Marines ogni cosa è monolitica: quando gli si dice di fare una cosa, loro la fanno. Se non vuoi collaborare, semplicemente ti spianano.

Non volevo tenere la bocca chiusa su questa faccenda. Ne parlai al Primo Sergente Powell. Non credo che si trovi più lì. Parliamo di tre anni fa.

Non c'erano detriti che potei vedere ma c'erano due grossi squarci sul retro della nave. Sembrava essere stata colpita da un missile di superficie-aria. C'erano un paio di batterie HAWK, che è un missile antiaereo per altitudini medio-basse.

Basilarmente, esso non necessita di colpire direttamente il bersaglio. Quello che fa è arrivare in prossimità di esso e il missile ha una testata di guerra a frammentazione ad alto esplosivo che scoppia come un grosso fucile a canne mozzate in prossimità dell'area del bersaglio. E frammentandosi il missile dovrebbe distruggere il bersaglio o danneggiarlo in modo da impedirgli di proseguire la sua missione. Così penso che l'abbiamo abbattuto noi.



Questo è quello che penso sia successo. L'abbiamo abbattuto. Gli altri ragazzi (alla struttura radar) sapevano che stava volando. Sapevo che quel velivolo era in volo perché ero stato al centro di comando della stazione radar ed ho sentito un paio di donne dell'Aeronautica parlare di un aeroplano che volava dentro e fuori l'atmosfera a velocità superiori a mach 10. Questi aerei volavano lì intorno. Rientravano nell'atmosfera. Credo che in alto sapessero che volavano in quell'area.

Quella nave non era una delle nostre. Alla scuola di addestramento all'uso degli Stinger ti insegnano a riconoscere i diversi tipi di aerei e comunque conoscevo molti tipi di velivoli. Essenzialmente, quando lo vidi dissi: - Questo non è niente che conosciamo -.

In sostanza il radar ruotava in cima ad una collina. C'era un bunker sotterraneo di comando. Sembra di essere su Star Wars la sotto. E' totalmente climatizzato. Davvero carino. Ci sono computer e pannelli di controllo del radar che credo siano collegati ad altri siti con i quali scambiano dati.

Bene, una notte ero lì a controllare la gente che entrava ed usciva. Avevano i cartellini identificativi ed io li controllavo. Così arrivarono queste due ragazze che stavano chiacchierando - Bene, abbiamo di nuovo questi velivoli - e l'altra ragazza disse: - Sì, vanno e vengono dall'atmosfera -. Loro avevano registrato questi voli in arrivo. Più tardi arrivò un uomo a prendere questi registri e dovetti firmare per farglieli prelevare.

Quando si hanno questi oggetti che entrano nell'atmosfera, essi frenano nello spazio di una moneta, si rigirano e tornano nella stessa direzione dalla quale sono arrivati - questo è proprio strano. Le meteoriti non lo fanno.

**S.G.:** Era una cosa rara o succedeva di frequente?

**J.W.:** Oh, succedeva spesso. Ci sono stati almeno due o tre casi nei quali ero di servizio lì e lo stesso ufficiale dell'Aeronautica è venuto a ritirare i registri. Questi velivoli erano tracciati da quel particolare radar e venivano registrati. Credo che la ragione per la quale volevano quei registri era che non desideravano che la gente sapesse che queste navi venivano tracciate. Penso che sia così.

Così come credo che loro sapessero che quella nave stava arrivando. Non la si può identificare. C'è una violazione dello spazio aereo. Possono aver chiamato i Peruviani e chiesto loro di tirarla giù. Sono certo che quando ho visto la nave, essa era stata colpita da qualcosa. Qualcosa l'aveva abbattuta.

Non faccio questo per soldi o pubblicità o altro ma solo perché penso che debba essere detto. Penso che la gente debba saperlo. Che siano d'accordo con me o meno non fa differenza.

Non era di questa Terra. Lo capii appena la vidi. Mi domando se quelle strutture siano state costruite allo scopo di tracciare gli UFO ed altri oggetti e se la tracciatura degli aerei dei narco trafficanti non sia solo una copertura. Non lo so, ma da quello che capisco facevano molto di più che tracciare aerei della droga. Erano equipaggiati con tracciatori laser e tutta la panoplia ad alta tecnologia che non avevo mai visto prima. Non riuscirei davvero a spiegarlo. I marcatori laser sembrano enormi telescopi ma li tenevano in un bunker e potevano salire in superficie e puntare tutt'intorno. Proprio un bel po' di roba strana.

La base in cui fui portato era definitivamente qualcosa tipo NATO o qualche struttura multinazionale. Guardo indietro e ci penso su. Perché ci sono tutti questi tipi, qui? Perché i Cinesi dovrebbero preoccuparsi della droga che viene contrabbandata negli states? So per certo che è il nostro governo che importa droga. Credo che quel Centro di Comando fosse permanente. Questa cosa è operativa già da un po' di tempo...

Nel sito del crash c'erano almeno una trentina di quei tizi con le tute isolanti. Mi passarono accanto quando fui portato via. Marciavano per scendere fino alla roccia. Credo che fossero lì per controllare quell'oggetto. Credo che siano andati lì giù, abbiano preso tutto e l'abbiano rispedito a casa.

Il comportamento di questa gente era come se per loro fosse routine e sapessero esattamente cosa stavano facendo. Erano stati addestrati a farlo già da prima.

Quella era l'atmosfera: professionale, fredda, modesta. Siamo qui per fare un lavoro. – Levatevi dal cazzo – era l'atteggiamento dominante.

*(Vedere la testimonianza di Clifford Stone che negli anni '70 e '80 ha fatto parte di una simile squadra di recupero. S.G.)*

Sono quasi diventato matto dopo che successo questo fatto.

**S.G.:** Perché?

**J.W.:** Sono cresciuto in una casa cristiana, nella credenza che c'è un Dio che ha creato ogni cosa nell'Universo ed eccole qua – queste creature che non avevo mai visto prima che tutto ciò accadesse. Mi ha fatto quasi impazzire. Nessun impulso suicida, ma dovetti rivalutare tutto ciò in cui credevo. Come quando sei piccolo e sai che Babbo Natale esiste e poi scopri che non è vero. E' come ora, che sai che non c'è ritorno.

Non c'è rifiuto. Non c'è modo di dire: - Non l'ho visto veramente -. Cosa faccio? Lo racconto alla gente? Chi potrà mai credere che un Caporale dei Marines nel mezzo della fottuta giungla ha visto un velivolo come questo?

Se dovessi andarmene vorrei andare via con queste creature proprio ora. Avevo questa ossessione, credo a causa di tutto il dolore e l'esperienza fatta nei Marines, ma volevo solo scappare via e pensavo di stare con queste creature e volevo andare via con loro, volevo andare via da lì.

*(Vedere la testimonianza di Larry Warren a proposito dell'Aviere Burris e come questi reagì dopo l'incontro alla Base Aerea di Bentwaters nel Regno Unito. S.G.)*

Queste agenzie operano per proprio conto. Non sono sottomesse alla legge. Sono canaglie. Credi che questo sia un progetto che riguarda tutto il governo ed ognuno ne sovrintende ad una parte? No. Penso che questa gente opera per proprio conto e nessuna sa cosa fanno. E' facile a farsi oggi. E non c'è supervisione, non c'è controllo. Fanno quello che vogliono. Sono il male. Questa gente è cattiva. Se credo che la cosa passi per le mani di Bill Clinton e del Congresso? Forse c'è gente che ne è a conoscenza anche lì. Ma non diranno nulla. Se dicono qualcosa sono finiti.

Sono state usate forze mortali, letali. Per quelli di voi che non lo sanno, conosco cecchini dei marines ed ho sentito altri ragazzi parlarne ed ho sentito dire che questa gente va in giro a spaventare le persone e ad ucciderle. So che i cecchini dei Paracadutisti dell'Esercito fanno le stesse cose. Usano la Delta Force per rapire le persone e ridurle al silenzio uccidendole. Se questa cosa va avanti, dove trovano i soldi per finanziare tutto questo? Molto semplice. Vendono armi. Vendono droga. Gran parte di questi affari riguarda le "spec ops" (operazioni speciali) ed è il modo con cui ottengono fondi illimitati. Ben, questi fondi non vengono dalle casse dello stato - provengono da droga e armi - dalla vendita di hardware e di tutto il resto.

Ho vissuto in circostanze onorevoli ma confessai loro di aver fumato marijuana e così potei uscire dai Marines. Questo è ciò che gli ho raccontato perché volevo uscirne. Bene, c'erano due maniere per farlo. Potevo dirgli anche che ero omosessuale, ma ciò non sarebbe stato sufficiente. Così andai dal Primo Sergente Powell e gli dissi che volevo uscirne fuori e qual'era il modo più veloce per farlo e lui mi disse: - Digli che hai fumato marijuana. Digli che l'hai fumata una sola volta -. Così dissi loro questa cosa e loro mandarono il tizio del C.I.D. a parlare con me ed io gli dissi: - Yeah, ho fumato marijuana. Ho fatto un tiro e l'ho aspirato -. Volevo disperatamente venirme fuori...

## **Testimonianza del Magg. George A. Filer III**

**Novembre 2000**

*Il Maggiore George Filer è stato Ufficiale dell'intelligence dell'Air Force, il quale non solo ha vissuto uno straordinario incontro con innumerevoli UFO sul radar, sopra il Regno Unito, ma che in seguito, negli anni '70 mentre era di stanza alla Base Aerea McGuire nel New Jersey, venne a conoscenza del fatto che un'entità biologica extraterrestre era stata oggetto di colpi di arma da fuoco a Fort Dix. L'extraterrestre fuggì fino all'adiacente Base Aerea McGuire, dove morì sull'asfalto della pista. Egli testimonia che questa forma di vita fu successivamente rimossa e portata alla Base Aerea di Wright Patterson. Dopodiché molti membri importanti del personale della base che avevano avuto a che fare con questo evento furono rapidamente trasferiti. Il Maggiore Filer sottolinea anche che il fattore ridicolizzazione è stato molto efficace per far tenere la bocca chiusa a quanti hanno visto UFO ed E.T., ed ha aiutato a mantenere il segreto.*

**G.F.:** Maggiore George Filer

**S.G.:** Steven Greer

**G.F.:** Il mio nome è George A. Filer III. Ero nell'Air Force nella quale ho raggiunto il grado di Maggiore. Sono stato navigatore su vari apparecchi da trasporto ed aerocisterne. Sono stato Ufficiale addetto all'intelligence per gran parte della mia carriera, e durante quel periodo ho avuto incontri frequenti con Generali e membri del Congresso, per discutere con loro delle nostre capacità e delle minacce alle nostre forze.

Bene, ero Ufficiale addetto ai briefing, e andavo a lavorare alle 4:00 del mattino o giù di lì. La mattina del 18 gennaio 1978, attraversai il cancello principale della Base McGuire e notai che c'erano luci rosse sulla pista di decollo e che probabilmente stava succedendo qualcosa da quelle parti. Non gli diedi troppo peso finché non giunsi al 21° Posto di Comando dell'Air Force dove lavoravo. Ero Direttore dell'intelligence per il 21° Air Force che controllava metà degli aerei militari che trasportavano il presidente e vari VIP dal Mississippi all'India. Aveva circa 300 aeroplani, che volavano in ogni tipo di missione – quasi tutto quello che riguardava il trasporto aereo, lo facevamo noi.

Quella particolare mattina, quando entrai al posto di comando, mi imbattei nel comandante che mi disse che era stata una serata veramente eccitante – che c'erano stati degli UFO sopra McGuire per tutta la notte, che uno di questi era atterrato o forse s'era schiantato al suolo a Fort Dix, e che un poliziotto militare raggiunto l'alieno aveva estratto la pistola e gli aveva sparato. Ed io dissi, che genere di alieno, uno straniero? Ero un po' confuso nel sentirgli dire "alieno". Ed egli disse: - No, un alieno dallo spazio esterno. - Fu molto preciso a proposito del fatto che un alieno spaziale era stato

preso a fucilate a Fort Dix e che era fuggito dopo essere stato ferito e che si era diretto verso McGuire. Ora McGuire e Fort Dix sono divisi solo da una recinzione e questo alieno, apparentemente, aveva scavalcato la recinzione o era passato al di sotto di essa, aveva raggiunto McGuire ed era morto sulla pista. La polizia addetta alla sicurezza era lì ed aveva preso il corpo, per così dire, e lo stava sorvegliando. Mi disse che un C-141 stava arrivando da Wright Patterson per raccogliere il corpo. Questo mi mise in allerta perché non sapevo che Wright Patterson avesse a disposizione dei C-141 – pensavo che solo il Comando Trasporto Aereo disponesse di tali velivoli – così ero del tipo, diavolo, che sta succedendo qui? Egli disse: - Vorremmo che tu ci informassi al briefing generale giornaliero e spiegassi a tutti cosa è successo. – Ed io risposi: -Volete che dica al Generale Tom Sadler e a tutti gli altri al posto di Comando che abbiamo catturato un alieno?! -.

Mi dissero: - Sì, vogliamo che li informi oggi -. Bene, feci qualche controllo in giro e chiamai il Posto di Comando della 38<sup>a</sup> Squadriglia Trasporti per controllare con loro se la storia era la stessa che mi era stata raccontata. Mi risposero, sì, avevano avuto le stesse informazioni, dissero che era successo veramente - che un alieno era stato trovato all'interno della base.

Più tardi, quella mattina, fu deciso di non tenere il briefing generale giornaliero, così veramente non potei informare nessuno. Ancora più tardi, durante la mattinata, portai i codici di sicurezza giù all'ufficio del Generale Sadler e notai che c'era un po' di agitazione e che alcuni membri della polizia addetta alla sicurezza erano lì e sembravano piuttosto scarmigliati. Poiché il Generale Sadler era un rompiscatole che voleva che tutti fossero in perfetto stato, era sorprendente vedere lì quella gente che evidentemente aveva bisogno di radersi e che ancora vestiva le tute da lavoro, così immaginai che tutto questo avesse a che fare con la storia di cui avevo sentito parlare.

Dopo il briefing, mi recai al laboratorio fotografico, dove andavo quasi ogni giorno, perché in questi briefing hai quattro schermi e li devi tenere pieni di belle fotografie e così via. Al laboratorio mi dissero che avevano scattato fotografie a qualcosa di straordinario ed io chiesi loro di mostrarmele. Il sergente me le stava porgendo, quando il sottufficiale anziano disse: - Non le può vedere – così tutto ciò che seppi che avevano delle foto che non ero autorizzato a vedere – ma normalmente essendo l'informatore del Generale – non mi era mai stato impedito di vedere nessuna delle loro foto.

Fu un'operazione piuttosto seria. C'erano materiali nucleari nella base – portavano armi atomiche avanti ed indietro dall'Europa ed io parlai con uno della sicurezza che aveva dichiarato di essere stato presente. Mi disse che essenzialmente aveva visto un piccolo corpo che sarebbe potuto

appartenere ad un ragazzino ma che sembrava possedere una testa più grande del normale.

Ma la cosa interessante è il fatto che molti dei personaggi chiave della base che avevano avuto a che fare con la faccenda furono rapidamente trasferiti – dal comandante di squadriglia in giù – rendendo chiaro che se ne sapevi qualcosa essi tendevano a promuoverti, per così dire, affinché tu non potessi parlare. Questo fu fatto nel giro di settimane. La guardia mi disse che sarebbe stata trasferita entro pochi giorni – e di fatti fu portato a Wright Patterson dopo un paio di giorni, istruito da un sacco di persone, e gli fu essenzialmente detto che non avrebbe mai più dovuto parlare.

Ho anche sentito raccontare da qualcuno di aver sentito questa cosa mentre succedeva, alla radio, questa caccia e che l'alieno era stato colpito a Fort Dix. Gli diedero la caccia fino a McGuire – per qualsiasi ragione egli abbia deciso di scappare verso la base di McGuire – e sia la Polizia dello Stato, sia la Polizia Militare avevano dato la caccia a quest'alieno che proveniva da ciò che sembrava essere un UFO. Da quanto ho capito, si trattava di un velivolo a forma di disco.

Mi dissero che quegli UFO erano stati nell'area per un bel po' di tempo quella sera, che li avevano sul radar e che l'operatore alla Torre di Controllo li aveva visti. Apparentemente anche altri aerei nella zona lo avevano visto.

C'erano sei o otto persone a guardia del corpo, poi il comandante delle guardie ed alcuni di noi del posto di comando (a conoscenza dell'evento). Presumo che il Generale Sadler ne sia stato informato.

**S.G.:** Ha mai sentito di altri eventi UFO nel corso della sua carriera militare?

**G.F.:** Beh, mi è successo di incontrare una signora, che era a White Sands, ed era un ingegnere che lavorava lì. Era in giro a passeggiare un giorno, e mi raccontò che lei ed una coppia di suoi amici erano saliti in cima ad una altura ed avevano guardato giù a valle, mostrando solo le loro teste oltre il ciglio della collina. Stavano guardando e giù lungo la pista videro un UFO sul terreno, con una coppia di piccoli alieni che raccoglievano rocce ed altre cose. Li guardarono a lungo; erano solo a poche centinaia di metri da loro e li poterono osservare piuttosto bene. Poi gli alieni li videro, saltarono sull'astronave e decollarono.

Personalmente non ho visto niente fino al 1962, quando ero in volo con le aerocisterne sopra l'Inghilterra e il controllo di Londra ci chiese di intercettare un UFO. Successe che avevamo terminato la nostra missione di rifornimento ed accettammo il compito. Eravamo proprio sopra il Mare del Nord, e ci chiesero di volare fino al centro dell'Inghilterra. Raggiungemmo quasi 400 miglia all'ora in picchiata per intercettare quell'oggetto. Ci diedero

le coordinate e si trattava di un'area piuttosto vicina a Stonehenge – Oxford lontana 20 o 30 miglia da lì. Ce l'avevo sul radar, ed era un segnale di ritorno piuttosto forte.

Eravamo soliti volare sopra il ponte di Forth of Frith, che è simile al ponte di San Francisco - un ponte veramente grande – ed il segnale di ritorno di quell'UFO era simile in grandezza ed intensità. In altre parole, era un segnale radar veramente grande. Ovviamente, il Controllo di Londra l'aveva sul radar e ci guidava verso questo obiettivo. Quando fummo ad un miglio dall'UFO, questo se ne volò fuori nello spazio – a diverse migliaia di miglia orarie, quasi direttamente in verticale. Francamente, almeno per quanto riguarda le mie conoscenze, non avevamo niente che avesse quelle capacità.

La mia migliore ipotesi è che fosse una nave a forma di disco, ma un disco grosso – per lo meno, e c'erano luci come queste sopra e sotto. Era qualcosa di più di un oggetto a forma di piatto, c'era una cupola sulla sommità.

Se il segnale radar diceva il vero, aveva un diametro probabile di 500 yards (450 metri) o giù di lì. Voglio dire che era una cosa enorme. Lo scrivemmo sul registro di navigazione.

Ho avuto un avvistamento anche qui, dove viviamo. A Briarwood Lake, Medford, New Jersey; c'eravamo appena trasferiti in questa casa. Stavamo dormendo – credo che fossero le 3:00 del mattino, dormivo con mia moglie – e improvvisamente la stanza divenne luminosissima nel bel mezzo della notte. Mi alzai dal letto, scostai la tenda, e guardai fuori. Non so quanti hanno visto un sottomarino emergere con tutta l'acqua che viene su – bene, questo era un disco di circa 30 piedi di diametro che emergeva, insieme a quella che mi sembrava essere acqua che ne fuoriusciva.

Intorno alla nave c'era quest'effetto di ionizzazione – molto simile all'Aurora Boreale. Si mosse attraverso il lago per un po', e poi volo via a velocità piuttosto sostenuta. A seguito di questo fatto ho interrogato molti vicini ed è sorprendente quante persone hanno veramente visto navi sopra questi laghi.

Qualche volta, mi è anche capitato di informare generali a proposito di avvistamenti avvenuti in giro per il mondo. Uno che più mi si è fissato in mente risale al 1976 – quando ci fu il famoso incontro vicino a Teheran.

A quel tempo, questo particolare Colonnello mi diceva che l'F-106 aveva ottenuto il record mondiale di velocità. C'erano questi aerei che volavano più veloci che potevano e picchiavano su questo UFO che volava stazionario sopra una valle, in Colorado. Proprio come nella mia esperienza in

Inghilterra, quando arrivarono vicino al velivolo, questi decollò e li lasciò di stucco. Raggiungevano circa 1.500 miglia orarie – quale che fosse a quei tempi la massima velocità di picchiata per quegli apparecchi – ma chiunque facesse volare quella cosa aveva capacità di gran lunga superiori a qualsiasi cosa abbiamo avuto per anni e anni – penso persino oggi.

Credo che siano qualcosa di alieno: è un tipo di veicolo non umano con una diversa forma di propulsione e viene qui a fare ricognizioni.

Ho parlato con molti astronauti che le hanno viste; ho parlato con altri piloti militari che le hanno viste e mi ricordo del Capitano Ramidge per il quale ho lavorato ad Atene, Grecia – ne vide uno durante la Guerra di Corea, volare appena fuori della sua ala, stare con lui per circa un'ora – non solo accanto alla sua ala ma fare anche delle evoluzioni attorno al suo aereo! Non conosco l'esatta percentuale di persone, ma qualcosa come il 10% dei piloti e degli equipaggi di volo a cui lo chiedi hanno avuto avvistamenti.

Sedevo in questa stanza qualche anno fa, ed un colonnello che stava nell'intelligence mi disse di conoscere l'intero equipaggio di un B-52 che aveva visto un UFO. Sai, questa gente non viene da te volontariamente a mettersi seduta davanti alla telecamera per parlarne, ma c'è un'impressionante quantità di persone che li ha visti. Sanno che hanno capacità avanzate. Di solito vedono un qualche tipo di oggetto solido che sembra essere fatto di un qualche genere di metallo – di solito un metallo grigio. Di notte, in particolare, la gente di solito racconta di varie luci attorno ad essi.

**S.G.:** Cosa è successo all'E.T., a McGuire?

**G.F.:** Mi pare che mi fu detto che venne messo dentro qualche tipo di bara e portato via in volo.

Penso anche che nel 1974, in quel periodo, qualcosa si schiantò ad ovest. Credo che successe qualche cosa lì, per lo meno basandomi su quello che se ne dice nell'ambiente militare.

La tendenza è di classificare le cose quando non sai cosa sta succedendo – segreto, top secret o altro – e se proviene dal Presidente, è una classificazione molto alta: probabilmente una classificazione superiore al top secret -. In altre parole, bisogno di essere a conoscenza di quel tipo di cose, ed una volta che la limitazione o la classificazione è stata apposta al soggetto è molto difficile che venga declassificato. Puoi andare agli archivi e a dispetto di quello che ti diranno, hanno cose che risalgono alla II<sup>a</sup> Guerra Mondiale che non sei autorizzato a vedere. Una volta che queste cose sono top secret, la cosa va avanti da sé e per sempre rimarranno top secret. Puoi basarti sul fatto, per esempio, che queste navi avevano capacità



tecnologiche avanzate, così non si vuole che l'altra parte sappia cosa ne sai tu e come funzionano queste cose – è un tuo vantaggio tenerle segrete.

Ma, credo che sia tempo che questi vari programmi vengano allo scoperto. Il modo in cui è stato mantenuto il segreto per tutto questo tempo è attraverso l'uso della ridicolizzazione. Sentirai qualcuno raccontare una storia come questa, e la gente dirà, bene, deve essere matto – crede negli UFO. E loro tirano fuori questo ridicolo quando qualcuno dice qualcosa, ma la mia esperienza mi dice che un sacco di poliziotti le hanno viste; un incredibile numero di uomini dell'F.B.I. le ha viste; un incredibile numero di militari le ha viste.

All'epoca trasportavo testate nucleari. In altre parole, ero mentalmente addestrato a trasportare armi atomiche, ma non sono mentalmente a posto se vedo un UFO. Questo criticismo e questa ridicolizzazione hanno fatto di più di qualsiasi altra cosa per evitare che la storia uscisse fuori.

*(Abbiamo sentito dire questa cosa tante e tante volte dai militari o dagli altri testimoni: la ridicolizzazione da parte delle autorità e dei media è così intensa che è stata usata come una forza potente, per il silenzio ed il segreto. La maggior parte della gente non desidera esporre se stessa e la propria famiglia a tale ridicolizzazione e quindi decide di rimanere in silenzio. S.G.).*

### **Testimonianza del Sig. Nick Pope, Ministero della Difesa inglese**

**Settembre 2000**

*Nick Pope è un funzionario del Ministero della Difesa Britannico, ancora regolarmente impiegato, il quale è stato a capo dell'Ufficio del Ministero per la ricerca e l'investigazione del fenomeno UFO per un certo numero di anni nel corso degli anni '90. Nella sua testimonianza verremo a conoscenza di prove incontrovertibili riguardanti una serie di eventi, con un gran numero di oggetti in movimento e velocità straordinarie, osservati da personale militare di credenziali impeccabili e tracciati dai radar – oggetti che non sono stati costruiti su questo pianeta. Confermeremo anche il caso Bentwaters ed altri casi all'interno del Regno Unito e verremo a conoscenza dell'esistenza di un'estesa documentazione governativa sul fenomeno UFO. Il Sig. Pope è favorevole all'apertura totale e all'onestà sul fenomeno UFO ed è dell'opinione che dovrebbe essere messa in atto una totale rivelazione di tutte le informazioni sugli UFO, detenute dai vari governi del mondo.*

**N.P.:** Nick Pope

**S.G.:** Steven Greer

**N.P.:** Il mio nome è Nick Pope, sono un funzionario del Ministero della Difesa, in servizio dal 1985. Ho fatto un certo numero di cicli di servizio presso il Ministero, il più rilevante dei quali dal 1991 al 1994, quando venni

assegnato ad una Divisione chiamata Secretariat Air Staff. I miei compiti erano ricercare ed investigare il fenomeno UFO per il Governo Britannico.

Ricevevo qualcosa come due o trecento rapporti UFO ogni anno. Il mio lavoro era di valutarli o di decidere se ci fosse prova di qualche minaccia alla difesa del Regno Unito. Dopo una profonda investigazione si scoprì che il 90% - 95% di questi avvistamenti hanno un qualche tipo di spiegazione, ma rimanevamo con un nocciolo duro di avvistamenti che sfidavano ogni tipo di spiegazione convenzionale. Si trattava di un certo numero di casi interessanti che comprendevano avvistamenti da parte di personale militare, quasi collisioni tra UFO ed aeroplani, situazioni in cui gli UFO sono stati tracciati sui radar e casi di immagini UFO catturati su video o filmati.

Durante gli anni in cui il governo Britannico ha considerato il fenomeno UFO, ci sono stati numerosi casi in cui bersagli non correlati sono stati tracciati da controllori di volo militari e di certo, in un dato numero di tali occasioni, jet militari sono stati sia sottratti ai loro compiti previsti, sia fatti alzare in volo, su allarme, per provare ad intercettare tali oggetti - non per ingaggiarli in modo ostile ma semplicemente per avvicinarsi a loro e tentare di identificarli.

Ora, in queste occasioni, devo dire che non abbiamo avuto successo nei nostri tentativi di intercettazione. Invariabilmente scoprivamo che la velocità e la manovrabilità degli UFO sono molto avanti rispetto alle migliori cose del nostro inventario, con particolare riferimento agli aerei. Francamente, ci giriamo attorno.

Occasionalmente, quando dei jet militari hanno veramente provato a dare la caccia agli UFO per provare a riprenderli con la gun camera, o tentare di arrivare a corta distanza per identificarli o capire che genere di misteriosi veicoli fossero, queste cose hanno mostrato non solo di essere capaci di fenomenali accelerazioni di velocità, ma di avere anche la capacità di fermarsi e girare in un istante sfidando ogni sorta di argomento sulla forza G - implicita in tali manovre - una forza G che francamente, anche indossando la migliore tuta anti G, sarebbe troppa per permettere ad un uomo di sopravvivere. Ciò, di per sé, pone interessanti questioni su chi opera a bordo di queste cose.

Per scegliere solo pochi casi di cui parlare, che sono particolarmente impressionanti, penso che uno risalga indietro nel tempo al 1956, con un avvistamento radar avvenuto vicino a Bentwaters. Incidentalmente si trattava di uno dei casi di cui si era scritto nel Blue Book e considerato particolarmente specifico. Per farla breve, ci furono dei controllori caccia che rivelarono un bersaglio su radar che non era chiaramente identificabile come uno dei nostri aerei. Così semplicemente guardammo quella cosa e

giungemmo alla conclusione che in effetti si trattava di una struttura solida nell'aria. Viaggiava a velocità fenomenale se comparata a quella dei nostri caccia.

Vennero lanciati dei jet e per la verità i piloti riuscirono ad avvicinarsi abbastanza da avere una visuale di questo oggetto. Lo descrissero come una sorta di veicolo con struttura forse a forma di disco, ma francamente era semplicemente troppo veloce e manovrabile perché loro potessero averne una vista veramente chiara. Di nuovo, girò loro intorno. Quindi quello fu un esempio interessante – uno dei molti in cui questi aerei hanno mostrato velocità e manovrabilità che non avevamo speranza di eguagliare.

Per citare un esempio di un avvistamento (molto più) moderno nel quale io sono stato coinvolto direttamente nelle investigazioni, avvenne il 30, 31 marzo 1993 (quando) hanno avuto luogo una serie di incontri UFO sopra la Gran Bretagna – il più interessante dei quali fu un'occasione in cui due basi aeree militari furono effettivamente sorvolate da un grande UFO triangolare o a forma di diamante. I due siti coinvolti erano le basi RAF di Cosford e di Shorebury, nelle Midlands.

Alla base aerea di Cosford, questa parte dell'avvistamento avvenne nelle prime ore del 31, circa dieci minuti dopo l'una del mattino. La pattuglia di guardia a Cosford vide quest'UFO volare direttamente sopra la base. Essi, ovviamente, telefonarono per un immediato rapporto e scoprirono, curiosamente, che non c'era traccia di avvistamento sul radar, anche se avevano questa cosa che volava sopra le loro teste. Telefonarono, tra gli altri, ai loro colleghi di Shorebury, che si trova a circa dieci o dodici miglia lungo la strada. L'Ufficiale meteorologo alzò il telefono. Dovete capire che c'è solo un abbozzo di personale in questi siti, così l'Ufficiale meteo prese la telefonata, uscì all'aperto, forse pensando che quella gente gli stava giocando uno scherzo. Ma dalla distanza egli vide una luce dirigersi nella sua direzione.

Questa cosa era sempre più vicina. Il modo in cui me l'ha descritta, con la voce spezzata, la mattina seguente, era come un'enorme nave di forma triangolare, forse somigliante un po' ad un diamante che è passata sopra la sua testa ad una altezza di circa 200 piedi, scivolando di lato ed emettendo un suono a bassa frequenza, mi disse, che poteva non solo ascoltare ma anche percepire.

Curiosamente, questo vascello stava puntando un fascio di luce sul prato sottostante, proprio oltre il perimetro della base militare. Mi disse che quest'oggetto venne nella sua direzione ad una velocità probabilmente non più elevata di 20 o 30 miglia orarie - molto lentamente.

Improvvisamente, la luce si ritrasse all'interno della nave ed istantaneamente questa sparì oltre l'orizzonte in pochi secondi. Tenete a mente che questi è un Ufficiale dell'Air Force con 8 anni di esperienza di servizio. Egli vede aerei e jet veloci ogni giorno della sua vita. Disse che la velocità di quella cosa era probabilmente dieci volte superiore alla velocità di un jet militare dell'Air Force. Quando gli chiesi di stimare le dimensioni di questa nave misteriosa, con tipica precisione militare, mi disse che probabilmente erano a metà strada tra quelle di un Hercules C-130 da trasporto e quelle di un 747 Jumbo jet.

Lanciai un'intensa investigazione su questo incidente ed in effetti si trattava di una serie di avvistamenti avvenuti nell'intero paese quella particolare notte, che hanno coinvolto non solo la gente comune ma anche numerosi poliziotti, particolarmente nel sud ovest dell'Inghilterra e del Galles, così come nelle Midlands. Feci tutti i controlli usuali. Sequestrammo i nastri radar e li facemmo mandare all'edificio principale del Ministero della Difesa. Facemmo tutti i possibili controlli escludendo tutto - da detriti di satelliti in rientro nell'atmosfera terrestre a fenomeni atmosferici, palle di fuoco, esercitazioni aeree militari, lanci di palloni meteorologici - e tutto quanto oltre questo, noi lo verificammo. Questa era sempre la filosofia - controlla tutto in questo lavoro.

Disegnammo un quadro completo ed alla fine di una settimana o giù di lì di lavoro piuttosto duro, inviai un rapporto per la catena di comando attraverso il mio Capo Divisione, fino al Vice Capo di Stato Maggiore dell'Air Force - un Vice Maresciallo dell'Aria a due stelle. Lo informammo della cosa, e fondamentalmente gli dicemmo che un bersaglio di natura sconosciuta, un velivolo non identificato - ma non solo una luce o un'ombra - un velivolo strutturato di origini sconosciute, aveva penetrato quello che chiamavamo l'UK ADR, Regione di Difesa Aerea del Regno Unito.

Durante quella notte particolare, esso volo senza essere tracciato dai radar, senza che nessun aereo fosse fatto decollare, e volò in totale impunità sopra due installazioni militari e sopra larga parte del resto del Paese - e poi scomparve, oggetto non riconosciuto. Il Vice Capo di Stato Maggiore ci pensò fortemente a lungo. Suppongo fosse una situazione tipo comma 22. Tornò semplicemente indietro e disse: - E' un caso molto interessante, ma voi avete fatto tutti i possibili controlli che potevate fare. Francamente non c'è molto di più che possiamo fare, ma è affascinante -.

Penso che quando mandammo quella cosa su per la catena di comando, cambiammo la mentalità di qualche persona a proposito dell'intera natura del fenomeno UFO ed ottenemmo, penso, che un certo numero di ufficiali e funzionari civili realizzassero che davanti ai loro occhi, così com'era, questa

cosa era successa e non era solo un non senso. Il fenomeno UFO non è solo luci ed ombre nel cielo. E' reale, solido; può coinvolgere i militari così come chiunque altro. Credo che quello rimanga uno dei casi più significativi che siano mai accaduti in Gran Bretagna e che, francamente, mostri – se davvero rimangono dubbi in proposito – i seri problemi di difesa e sicurezza nazionale posti dall'intero fenomeno UFO.

Nel corso degli anni è stato girato un gran numero di filmati da alcuni militari, attraverso le gun camera. Ora, sfortunatamente, questi filmati non sembrano più esistere, ma uno dei miei predecessori che aveva diretto la Divisione dove avevo lavorato con il grado di DS8, cioè Segretariato della Difesa 8, era un uomo di nome Ralph Noyes. E' uno che, prima della sua morte, ed anche in veste di impiegato del Ministero della Difesa, parlò pubblicamente della realtà del fenomeno UFO e sottolineò per tutti coloro che volevano ascoltare che c'era un fenomeno serio e che esso necessitava e meritava studi seri. Ora, certamente Ralph vide alcuni frammenti di filmati (filmati presi dalla telecamera coassiale al cannone, negli aerei militari). Ralph mi disse – e per la verità credo che la sua testimonianza sia stata anche trascritta – che fu chiamato ad una riunione di personale dell'Air Force, e che tutti si affollavano per vedere alcuni di questi filmati, che erano giunti dopo una missione di caccia durante la quale un jet militare era stato inviato per provare a dare un'occhiata da vicino ad un UFO. Ralph Noyes mi disse che lui e tutte quelle persone dello Stato Maggiore sedevano attorno attoniti – meravigliandosi, guardandosi, domandandosi – ma veramente incapaci di andare oltre, eccetto, ancora una volta, l'implicita realizzazione che ci sono cose che operano nel nostro spazio aereo che hanno migliori capacità di quelle che abbiamo noi.

Quando dico questo, di certo, includo lo stato dell'arte dei prototipi, perché uno dei punti che vengono spesso fuori con gli UFO è la domanda abbastanza ragionevole: non potrebbe essere che quello che vedete, quando parlate di velivoli strutturati capaci di alte velocità e straordinarie manovrabilità, siano semplicemente la prossima generazione di aerei dell'Air Force – prototipi, siano essi aerei o velivoli telecomandati?

Bene, parlando da membro in servizio del Ministero della Difesa ed avendo lavorato sugli UFO per tre anni, posso rispondere a chiunque ponga tale questione che sì, certo, in ogni dato momento ci sono prototipi di aerei ed apparati che proviamo, ma noi sappiamo dove operiamo con essi. Li proviamo in aree ben controllate e definite e non confondiamo UFO e prototipi. Non andiamo a caccia di UFO se si tratta di un prototipo. Conosciamo la differenza.

Così quando la gente comune vede qualcosa – chi sa? Dipende da dove lo vede, ma quando parliamo di avvistamenti militari e quando parliamo delle ricerche e delle investigazioni che ho fatto, se fossi incappato nel test di un prototipo, allora "A" l'avrei dovuto sapere, "B" se non l'avessi saputo mi sarebbe stato detto. E, certamente ce ne saremmo tirati fuori abbastanza velocemente.

Il caso UFO più famoso in Gran Bretagna è quello dell'incidente della foresta di Randelsham, cui ci si riferisce a volte con il nome di Caso Bentwaters. Questo caso riguarda una serie di incidenti UFO nel corso di alcune notti nel dicembre 1980, che hanno coinvolto delle basi solo nominalmente della RAF, ma in realtà gestite da personale dell'USAF. Erano le basi di Bentwaters e Woodbridge, nel Suffolk.

*(vedere le testimonianze di Larry Warren, Lori Rehfeldt, Clifford Stone, Lord Hill-Norton ed altri. S.G.)*

Ora, in questo caso, ci fu una serie di incontri in cui alcune persone videro luci nel cielo compiere manovre straordinarie, ma molto più significativamente durante la prima notte di attività, le persone videro un velivolo metallico strutturato muoversi veramente – non su nel cielo - ma molto in basso, quasi a livello del suolo. Si muoveva attraverso la Foresta di Randelsham, che confina con le due basi militari. Ad un certo punto, questa piccola nave metallica, di forma rozzamente triangolare, sembrò davvero venire giù ed atterrare su di una particolare radura.

Ora, tutti i testimoni qui sono militari: sono osservatori addestrati; non fanno errori. Alcuni degli scettici hanno suggerito che poteva trattarsi dell'avvistamento, per errore, del vicino faro. Non ha senso per due motivi: primo, si trattava di osservatori militari che avevano familiarità con il faro e lo vedevano spesso, ogni notte, durante i loro turni di servizio e, secondo, di certo, ad un certo punto di questo incontro, il faro era chiaramente visibile insieme all'UFO. Così, semplicemente, non poteva trattarsi del faro, come qualche volta suggeriscono gli scettici.

Sebbene questo caso avesse avuto luogo dieci anni prima del mio periodo di servizio, ancora un po', lo ripresi in mano e diedi un'occhiata alla documentazione. Tentai di riaprire le indagini su questo caso. La cosa più importante sulla quale potei concentrarmi era, in effetti, la prova fisica che qualche cosa era successo, perché dopo che questa nave fu atterrata, le persone si recarono con la luce del giorno sul sito dell'atterraggio e trovarono che, laddove avevano visto la nave toccare il suolo c'erano tre impronte triangolari sul terreno della foresta. Ciò che voglio dire è che c'erano tre impronte che, una volta collegate tra loro con delle linee, assumevano la forma di un perfetto triangolo equilatero.

Una delle cose che furono fatte, fu una ricerca di radiazioni nell'aria. A questo punto intervengo io. Presi i risultati delle analisi che erano state fatte, ed è importante rilevare che tali analisi mostravano un picco in due posti nelle impronte stesse ed anche la presenza di alcuni danni arrecati agli alberi della radura – come se quella cosa durante l'atterraggio avesse strappato alcuni rami e lasciato e levato la corteccia, sia nel venire giù che nel risalire.

Mandai i grafici che erano stati registrati a quel tempo dal Tenente Colonnello Charles Halt, che era il comandante incaricato dalla base - egli stesso testimone di alcuni di quegli incidenti. Mandai i dati di Halt e del suo team al Servizio di Protezione Radiologica della Difesa, che è parte del Ministero della Difesa. Quelli del Servizio tornarono da me, alquanto stupefatti, e dissero che le radiazioni nelle impronte sul terreno erano superiori di dieci volte a quelle dell'area – dieci volte a quello che sarebbero dovute essere.

Ora ovviamente, è importante dire che i livelli erano ancora relativamente bassi: Halt ed il suo team non ne furono danneggiati. Era ancora un livello di radiazioni basso. Ma ancora, guardando la cosa da un punto di vista scientifico, non è questo che conta. Quello che conta è che comparato con i livelli intorno a quell'area, avevi questo picco di dieci volte il normale, laddove quella nave era scesa sul suolo della foresta.

Credo che, questo caso sia estremamente significativo, in quanto comporta avvistamenti da parte di osservatori militari addestrati ed inoltre, ad un certo punto, il velivolo fu anche intercettato dal radar della vicina Base RAF di Watten. Insomma, hai avvistamenti radar, avvistamenti da parte di personale militare esperto, e successivamente all'evento, nella fredda luce del giorno l'inspiegabile, scientifica, metodologica prova della rilevazione delle radiazioni. Detto ciò, a tutti gli effetti, si è trattato di un evento estremamente significativo e prova, penso, al di là di ogni dubbio, che c'era una nave sconosciuta su quella particolare radura in quella particolare notte.

Ho visto le dichiarazioni testimoniali del personale militare, e ho ascoltato testimoni tra quanti furono coinvolti che suggeriscono che quella notte successe molto di più di quanto riportato nella documentazione giunta al Ministero della Difesa.

Ci sono anche incidenti nei quali è chiaro che gli UFO hanno dimostrato un interesse per gli impianti nucleari civili, per le installazioni militari dotate di assetti nucleari.

*(All'epoca, il fatto che ci fossero armi nucleari nella Base aerea di Bentwaters sotto controllo USA era un segreto. S.G.)*

Durante il mio servizio allo Stato Maggiore dell'Air Force, ho praticato una politica di massima apertura riguardo all'affare UFO. Divenne un mio impegno personale essere abbastanza aperto a proposito delle ricerche ufficiali e delle investigazioni che conducevo, e non sopprimevo alcuna informazione. Credo che governi e militari, così come ricercatori privati, politici – chiunque – dovrebbero mettere a disposizione del pubblico le informazioni che possiedono su questo tema. I governi non possono, penso, tenere i piedi in due staffe. Dire da una parte che il fenomeno UFO non ha rilevanti implicazioni per la Difesa e, dall'altra parte, tenere nascoste alcune delle informazioni in loro possesso.

Semplicemente non possono farlo. O fai una cosa, o fai l'altra. E se, come ripetutamente sostengono i governi quando qualche politico ficca il naso, o i media fanno domande, non c'è davvero nulla di cui preoccuparsi, allora okay, vediamo tutti i dati. Valutiamo se tale decisione è valida o no, se sia stata raggiunta mediante un metodo valido.

Personalmente, a sostegno di tale obiettivo, credo che debba essere messa in atto la totale divulgazione di tutte le notizie sugli UFO possedute dai governi di tutto il mondo. Penso che ci sia qualche segnale incoraggiante, che qualcosa stia incominciando a succedere. So, ad esempio, che all'inizio del 2000 durante una conferenza a San Marino, che era in parte sponsorizzata dal locale Ministero per il Turismo, così da avere un'aurea di ufficialità, l'Aeronautica Militare Italiana ha davvero inviato una delegazione, in uniforme, a parlare di casi UFO raccolti durante gli anni dall'Aeronautica e dal Ministero della Difesa. So che una cosa analoga è accaduta in Cile. Come ho già detto, il mio personale sforzo di tentare di essere veramente aperto su questa materia e di diffondere le informazioni al pubblico, spero, abbia contribuito a fare un passo avanti in questa direzione.

Sì, sono un sostenitore dell'apertura totale e dell'onestà su questo tema. Chiaramente, è un argomento di estrema importanza che pone importanti questioni di difesa e di sicurezza nazionale, questioni che non possono essere di esclusivo dominio di una qualche cricca o gruppo di persone. Ci sono questioni di importanza globale che dovrebbero essere portate a conoscenza e dibattute da tutti. In verità, non potremo fare una valutazione accurata dei dati riguardanti il fenomeno che sono in nostro possesso, senza coinvolgere ogni tipo di persona – scienziati, politici, esperti militari – in modo più ampio di quanto non sia stato fatto finora.

Non ho mai fatto segreto del fatto che credo che alcuni di questi UFO possano benissimo essere di origine extraterrestre. So che è un'affermazione straordinaria, fatta da un funzionario del Ministero della Difesa in servizio. Non ne faccio di certo un annuncio ufficiale – parlo solo



per me stesso – ma parlo sulla base di tre anni di studio di nuovi avvistamenti che giungono, e dei 250 o 300 casi circa custoditi sia dal Ministero della Difesa che dal Public Record Office, alcuni dei quali all'epoca erano classificati segreti. Così, non faccio dichiarazioni simili alla leggera, né le avanzo sulla base di una fede cieca. Le faccio in base alla documentazione posseduta dal governo.

E' altrettanto importante, dire che non sono solo in questo proposito; anche all'interno del Ministero della Difesa in Gran Bretagna e dell'Aeronautica così come nell'ambiente politico, non sono una voce solitaria. Il Ministero della Difesa non è una grande organizzazione invisibile – come ogni altra cosa è un consesso di individui. Così, quando si parla di governo, forze armate, ed istituzione – qualsiasi sia il gruppo di cui stai parlando – ciò di cui parli veramente è un gruppo di individui.

Ho scoperto che ci sono scettici e credenti in ambito governativo e che ci sono molti più credenti nella presenza extraterrestre di quanto uno possa aspettarsi - in modo particolare nell'Aeronautica. Quando parli con la gente dell'Aeronautica in Gran Bretagna, qualcuno può aver partecipato ad un avvistamento, qualcun altro può aver tracciato un bersaglio ignoto sul radar od averlo visto effettuare manovre che non potremmo mai eguagliare. Sia gente che ha avuto esperienze dirette, sia gente che sa di qualcuno - un amico , un collega che l'ha vissuta.

All'inizio del mio periodo di servizio feci uno sforzo per stabilire un dialogo con i miei omologhi, soprattutto in America. Mi fu riferita la linea, credo, partigiana che l'America aveva ufficialmente interrato le investigazioni sugli UFO sin dal 1969, quando fu chiuso il Blue Book. Francamente, non ho avuto il tempo di indagare la cosa più a fondo.

**S.G.:** Quanta assistenza hanno ricevuto le sue investigazioni da parte, per esempio, della struttura dell'N.S.A. che si trova a Menwith Hill o del programma satellitare di ricognizione del National Reconnaissance Office? Ha mai ricevuto conferme o assistenza da parte di tali enti?

**N.P.:** Non voglio parlare, purtroppo, dei nostri rapporti con altre agenzie in questa cosa. Tutto ciò che dirò, in termini davvero generici, è che se avevo un caso particolarmente interessante per il quale sentivo di aver bisogno di assistenza da parte di un'altra agenzia dotata di qualsiasi altra particolare capacità o attrezzatura, allora avrei inoltrato la richiesta attraverso i canali richiesti. Ma in realtà, nella maggior parte dei casi UFO in cui mi sono imbattuto, ero contento delle risorse di cui disponevo, ed effettuavo veramente ricerche ed investigazioni quotidiane usando le risorse nazionali come le stazioni radar di Difesa Aerea, il centro di allarme missili balistici della RAF a Fylingdales, e roba simile. Non voglio andare oltre su questo.

E' sufficiente dire che c'è stato un flusso costante di casi, nel corso degli anni, di buona qualità che credo potrebbero convincere qualsiasi osservatore dalla mentalità aperta, che davvero studiasse i dati, che siamo di fronte a qualcosa di più concreto che non semplici luci nel cielo. E' qualcosa che, quali che siano le dichiarazioni che a volte vengono rilasciate a proposito di questo fenomeno, suggerisce che sta accadendo qualcosa di estrema importanza dal punto di vista della difesa, non solo nello spazio aereo del Regno Unito, ma davvero, io credo, nello spazio aereo del mondo intero.

In Gran Bretagna, al Public Record Office, ci sono circa una trentina di casi UFO aperti al pubblico. In totale, credo, ci siano tra i 250 e i 300 documenti. Alcuni di questi furono classificati segreti; ora, certamente, sono stati declassificati. La Gran Bretagna avrà presto la sua Legge sulla Libertà d'Informazione. Spero e credo che la maggior parte, se non tutti, i documenti UFO in possesso del governo Britannico e dell'Aeronautica Militare saranno presto resi pubblici.

Ciò di cui si tratta, comunque, è un corpo di prove che una volta analizzate nell'insieme e guardate da un osservatore spassionato, privo di esperienza scientifica o militare, costituirebbe prova della realtà di questo fenomeno.

Una cosa importante a proposito dell'ondata di avvistamento del marzo 1993, è che accadde esattamente la stessa notte, tre anni dopo l'ondata di avvistamenti che scosse l'establishment in Belgio e condusse al lancio su allarme di caccia F-16. Questo, di nuovo, successe in tarda serata del 30 e nelle prime ore del 31 di Marzo. Così si tratta di uno di quei fatti interessanti che due delle ondate UFO più significative, in Europa, accaddero durante la stessa notte dell'anno, a tre anni di distanza una dall'altra.

Sebbene fosse precedente al mio coinvolgimento, una delle più significative ondate di avvistamenti in Europa ebbe luogo in Belgio, nel marzo del 1990. In quella occasione degli UFO furono visti da un gran numero di persone da terra, e tracciati dai radar, con il risultato che due caccia intercettori F-16 furono fatti decollare. Questi aerei inquadrarono gli UFO sui loro stessi schermi radar ed ingaggiarono un intrigante gioco del gatto col topo nei cieli del Belgio per un'ora o giù di lì.

Sebbene sia successo prima che fossi nominato alla Stato Maggiore, presi contatto con lo staff dell'Aeronautica Britannica, a Bruxelles. Gli chiesi, in realtà per la mia pace mentale e per le mie ricerche, di confermarmi la verità di quel fatto. Essi avevano sicuramente parlato in prima persona con uno dei piloti degli F-16 e con il più alto Ufficiale in grado coinvolto nei fatti, il Col. DeBrouer. E quanto mi venne comunicato ufficialmente, tramite la

nostra ambasciata, era che certamente questo incidente era avvenuto in modo molto simile a quanto riportato.

Sì, c'era un velivolo a struttura solida, là fuori, che fece alcune manovre davanti agli F-16. E come una specie di residuo non ufficiale, c'era un commento che girava nello Stato Maggiore dell'Aeronautica Belga, che più o meno suonava così: - Grazie a Dio erano amichevoli -.

*(Vedere la testimonianza di Clifford Stone a proposito degli eventi belga e sui documenti ufficiali del governo. S.G.)*

### **Testimonianza dell'Ammiraglio Lord Hill-Norton**

#### **Luglio 2000**

(Siamo grati a James Fox per aver condiviso questa intervista)

*Lord Hill-Norton è un Ammiraglio a cinque stelle, a suo tempo a capo del Ministero della Difesa Britannico, che fu tenuto all'oscuro del soggetto UFO, nel corso del suo operato. In questa corta intervista egli afferma che tale argomento ha grande importanza e non dovrebbe essere più negato e tenuto segreto. Egli afferma enfaticamente, "...che c'è la seria possibilità che ci stiano visitando – che siamo stati visitati per anni – da popoli dello spazio esterno, da altre civiltà; che è doveroso per noi scoprire chi sono, da dove vengono e cosa vogliono. Questo dovrebbe essere oggetto di rigorose indagini scientifiche e non oggetto di spazzatura per i tabloid".*

So qualche cosa a proposito dell'incidente di Bentwaters. Ho intervistato molte persone che vi hanno preso parte, e ciò che ho deciso dopo attente considerazioni è che ci sono due spiegazioni possibili a quanto accadde quella notte nel Suffolk. La prima è che la gente coinvolta – incluso il Col. Halt, che all'epoca era il comandante incaricato della base, e molti dei suoi soldati – dichiararono che qualcosa che veniva dall'esterno dell'atmosfera terrestre era atterrata nella loro base. Essi si recarono nei pressi di quella cosa, l'ispezionarono, e la fotografarono.

Il giorno successivo eseguirono dei test sul terreno dove essa si era posata e trovarono tracce di radioattività; fecero rapporto su questo. Il Colonnello Halt scrisse un memorandum, che fu inviato al nostro Ministero della Difesa. Apparve sulla televisione britannica almeno una volta, per quanto ne so - forse anche di più - dove ripeté effettivamente ciò che aveva scritto in quel memorandum. Ciò che diceva è esattamente quanto ho appena descritto. Questa è una spiegazione – di ciò che è veramente successo – come riportato dal Colonnello Halt.

L'altra spiegazione è che non sia successo. In tal caso si è autorizzati a ritenere che il Colonnello Halt e tutti i suoi uomini siano stati vittime di

allucinazioni. La mia posizione è perfettamente chiara – entrambe le due spiegazioni sono del massimo interesse per la Difesa. E' stato riportato e dichiarato – ed io stesso ho posto la questione a Ministri, al Ministero della Difesa di questa nazione – che nulla di ciò di cui sono stati informati a proposito degli UFO è di interesse per la Difesa. Certamente, a nessuna sensibile può sfuggire il fatto che entrambe le ipotesi siano di estremo interesse per la difesa. Che un colonnello dell'USAF in una base aerea a Suffolk ed i suoi uomini abbiano allucinazioni quando vi sono aerei con testate termonucleari nella base – questo è di interesse per la difesa.

E se davvero ciò che egli dice essere accaduto è successo – e perché mai dovrebbe inventarsi tutto – allora certamente l'ingresso di un velivolo proveniente dallo spazio esterno (e certamente non fatto dall'uomo) in una base della difesa di questo paese, ricade nell'interesse della difesa. Semplicemente non va bene che i nostri ministri – ed in particolare il Ministro della Difesa – dicano che quella notte di Dicembre non successe nulla nel Suffolk o che non sia stato di interesse per la difesa. Semplicemente non è vero.

Siccome il mio nome è stato collegato con la questione UFO in modo molto deciso, in questo paese e in uno o due altri paesi, mi è stato spesso chiesto come mai una persona con le mie referenze – ex Capo di Stato Maggiore della Difesa, ex membro del Comitato Militare della Nato – pensi che ci sia una copertura o perché pensi che il governo abbia interesse a coprire i fatti riguardanti gli UFO. Sono state date molte spiegazioni. La più frequente, e forse la più plausibile, è la preoccupazione del governo (principalmente quello degli Stati Uniti e quello del mio stesso Paese) sulle reazioni del pubblico qualora gli si raccontasse la verità – che esistono oggetti nella nostra atmosfera che sono tecnicamente a chilometri avanti a noi rispetto a qualsiasi cosa noi possiamo schierare, che non abbiamo intenzione di impedire loro di venire e che se fossero ostili non avremmo alcuna possibilità di difenderci da loro.

Credo che i governi abbiano paura che se svelano questi fatti la gente andrà nel panico: la gente andrebbe in agitazione ed intaserebbe i centralini come fecero quel famoso giorno nel New Jersey, quando ci fu lo scherzo che i Marziani erano atterrati – le persone impazzirebbero e comincerebbero a saltare su e giù. Non ci credo per niente, l'ho detto a chiare lettere. Non credo che la gente, oggi, nel 21° secolo andrebbe nel panico a seguito di una tale informazione. Dopo tutto, si sono abituati all'introduzione delle armi nucleari ed alla distruzione di due città giapponesi, 50 anni fa. Danno per scontato che possiamo far atterrare veicoli su Marte – in un preciso istante, come comunicato anni addietro. Così perché mai dovrebbero andare nel panico? Sono molto più interessati alle elezioni o alla lotteria.

Scuoterebbero le spalle e lo prenderebbero come una cosa normale. Comunque, per mia esperienza, la gente non crede mai ai politici.

Ciò che vorrei dire è che c'è la seria possibilità che ci stiano visitando – che siamo stati visitati per anni – da popoli dello spazio esterno, da altre civiltà; che è doveroso per noi scoprire chi sono, da dove vengono e cosa vogliono. Questo dovrebbe essere oggetto di rigorose indagini scientifiche e non oggetto di spazzatura per i tabloid.

Mi sembra che l'incidente di Bentwaters sia un caso classico in cui è avvenuta un'apparente intrusione del nostro spazio aereo – e per la verità, un atterraggio nel nostro paese – che è stata testimoniata da militari seri, gente responsabile. E Bentwaters è, in un certo senso, un esempio di come non comportarsi con queste faccende in futuro.

*(Si vedano le testimonianze di Larry Warren, di Nick Pope, Clifford Stone, Lori Rehfeldt, ed altri a proposito dell'atterraggio di Bentwaters nel Regno Unito. Dovrei anche menzionare il fatto che io stesso ho passato un paio di ore con Lord Hill-Norton, ed egli era estremamente preoccupato del segreto che circonda questo soggetto e del fatto di essere stato ingannato, in proposito. Nonostante il suo status di Ammiraglio a cinque stelle e la sua posizione di ex Capo del Ministero della Difesa, egli non fu mai ufficialmente informato su questo argomento. La cosa conferma l'esperienza che io stesso ho fatto con lo staff del Presidente Clinton e con il suo primo direttore della CIA, James Woolsey, con membri anziani del Congresso, con Ufficiali del Pentagono, incluso il direttore dell'Intelligence (J-2) degli Stati Maggiori riuniti ed un direttore in carica della Defence Intelligence Agency (DIA) – ho incontrato tutti loro personalmente e tutti erano stati tenuti fuori da questa importante questione - o gli erano state direttamente negate le informazioni richieste. Questa, naturalmente, è una situazione pericolosa. La segretezza in sé è una grave minaccia alla sicurezza nazionale - e mondiale – deride la democrazia e la nostra forma di governo costituzionale e deve essere corretta da azioni ufficiali. S.G..).*

### **Testimonianza dell'Ufficiale alla Sicurezza Larry Warren, Aeronautica degli Stati Uniti**

**Settembre 2000**

*Larry Warren è stato ufficiale addetto alla sicurezza alla Base Aerea di Bentwaters, nel Regno Unito. Era presente durante un evento, nel 1980, in cui un veicolo extraterrestre atterrò, volò a bassa quota ed interagì con il personale della base. Successivamente, le varie persone che avevano testimoniato l'evento vennero intimidite, istruite, e fu loro imposto di firmare documenti che raccontavano una falsa versione della storia. La testimonianza di Warren è corroborata da molteplici altri osservatori militari*

*che sono stati identificati. Esistono documenti ufficiali riguardanti tale evento; esiste una fotografia correlata a tale evento e c'è la prova fisica delle tracce dell'atterraggio. L'intero evento è altresì corroborato dal funzionario del Ministero della Difesa Nick Pope, dall'Ammiraglio a cinque stelle, Lord di Mare, ex Capo del Ministero della Difesa, Lord Hill-Norton, e dal Sergente Clifford Stone.*

**L.W.:** Ufficiale Larry Warren

**S.G.:** Dr. Steven Greer

**L.W.:** Mi chiamo Larry Warren. Nel dicembre del 1980 ero assegnato all'81<sup>a</sup> Squadriglia Caccia Tattici nel Suffolk, East Anglia, alla base NATO di Bentwaters, che è vicina a Woodbridge. Ero specialista della sicurezza e lavoravo per la messa in sicurezza delle armi nucleari che all'epoca tenevamo segretamente lì.

L'11 dicembre 1980, il mio livello massimo di sicurezza, PRP, venne approvato. La mia autorizzazione era un'autorizzazione segreta a quel tempo.

L'incidente UFO accadde vicino a Woodbridge che è la nostra base sorella, lontana sei miglia e separata (da Bentwaters) da una foresta di pini conosciuta con il nome di Rendlesham Forest. Ero alla mia seconda settimana sulla linea di volo, e lavoravo al turno di notte.

Avevamo appena terminato una pausa. Il volo precedente, C-Flight, aveva avuto un incontro UFO durante la mattina del Boxing Day (primo giorno della settimana dopo Natale) due notti prima del mio evento. Un poliziotto addetto alla sicurezza di nome John Burroughs e l'aviere Parker erano al Cancellino Est di Woodbridge. Burroughs vide quello che sembrava essere un oggetto nella foresta oltre il margine est della pista, proprio tra gli alberi. C'erano luci multicolore ed egli ebbe il sospetto che fosse caduto un aeroplano. Chiamò la Centrale di Controllo Sicurezza di Bentwaters e riportò quanto stava vedendo. Gli rispose un Supervisore di turno di nome Jim Penniston – era un Sergente Maggiore – ed arrivarono altre persone.

Io non fui coinvolto in questo ma questo è ciò che so: essi seguirono il fenomeno tra gli alberi – pensavano definitivamente che si trattasse di un crash aereo ed iniziarono ad eseguire le procedure previste...

Scoprirono che non si trattava di un aeroplano, ma di un oggetto triangolare di circa sei piedi di base, e di nove piedi di altezza. Era come di vetro nero, molto denso apparentemente. Non sapevano se si tenesse su un tripode o su qualche tipo di zampe, ma c'erano luci multicolore attorno ad esso. So – basandomi sulla sua stessa testimonianza – che il Sergente Penniston e gli altri uomini portavano al loro fianco le loro pistole calibro 38 in dotazione ai poliziotti. Il Sergente Penniston estrasse il suo revolver quando si

imbattono nell'oggetto e disse chiaramente che non si trattava di nulla che gli fosse familiare. Si trattava di osservatori altamente addestrati – come lo eravamo tutti noi a quel tempo – per quanto riguardava gli aeroplani o le cose inusuali. Il Sergente Penniston estrasse il suo revolver e lo puntò verso l'oggetto.

Ad un certo punto si avvicinò di molto (al fenomeno), ed osservò un pannello sulla sua fiancata sul quale erano incisi dei caratteri simili ai geroglifici. Gli erano in qualche modo familiari ma non riuscì ad identificare la scritta. Era al di sopra del suolo; egli ne toccò e sentì la superficie – sentì che era tiepida, ne provò la durezza e la consistenza del tessuto vetroso. Percepivano che c'era del movimento al suo interno, oltre quella specie di vetro opaco. Il Sergente Penniston udì una voce. Quegli uomini erano fuori da quattro ore e le loro comunicazioni radio con la base erano interrotte. Fortunatamente, qualcun altro venne a vedere cosa stava succedendo, e qualcuno portò una macchina fotografica e scattò qualche foto.

*(Vedere la testimonianza del Sergente Clifford Stone sull'esistenza di tali fotografie e sul modo in cui vennero trattate. S.G.)*

Questi uomini vennero radunati il giorno successivo. Furono recuperati intontiti dalla foresta. Fecero immediatamente delle dichiarazioni. Gli furono fatte iniezioni di ciò che gli fu detto essere sodio-pentathol, da alcuni membri dell'Air Force.

L'aviere Burroughs mi disse di sapere che entro i prossimi due giorni il fenomeno sarebbe ricomparso – e così fu. Il loro turno terminava quel giorno; iniziava il mio.

Rimasero delle prove di questo incontro - segni di zampe al suolo. La polizia del Suffolk venne a sapere del fatto la mattina successiva, perchè si trattava di un incidente. Fu comunicato loro dalla scrivania dell'Ufficio Operazioni di Sicurezza della base. Il Colonnello Charles Halt può spiegare le cose accuratamente, perché era presente sul sito per le indagini. I segni del carrello erano distanti nove piedi l'uno dall'altro e formavano un perfetto triangolo. Era il risultato di qualcosa che pesava due tonnellate e mezzo, poggiata sul terrenon. C'era una breccia nel tetto di pini, laddove qualcosa era chiaramente discesa. Furono rilevate radiazioni di fondo e Nick Pope può fornire maggiori informazioni su questo attraverso il Ministero della Difesa.

*(Vedere l'importante testimonianza di Nick Pope che conferma la rilevazione di radiazioni che venne fatta. S.G.)*

Il risultato del test dava valori di radiazioni 25 volte superiori a quelli abituali per quell'area. Queste radiazioni vennero scoperte perché il Sergente Nevels, che era l'esperto in disastri della base a quell'epoca, aveva

con se i contatori Geiger e sapeva come leggerli. I valori vennero presi a livello del suolo - e c'erano radiazioni residue sugli alberi e su tutto il resto.

Io fui collocato presso un posto di guardia piuttosto remoto, alla fine della linea di volo della Base RAF di Bentwaters, chiamato Posto Perimetrale 18; era una postazione di sentinella. Arrivai alla mia postazione. Non successe nulla per un'ora e mezza. La prima cosa che notai fu un tramestio di animali laddove alcuni cervi corsero fino ad un basso steccato che a quel tempo circondava la base. Questo branco di cervi saltò lo steccato e trotto via, oltre la mia posizione, proprio sulla pista di decollo. Avevano un aspetto spettrale, o così mi sembrò.

Improvvisamente, cominciai a sentire delle voci alla radio. Avevamo delle radio Motorola all'epoca. Avevamo a disposizione quattro canali per la polizia addetta alla sicurezza ed altri canali operazionali attivi. Iniziai a sentire commenti su delle luci sopra la foresta di fronte a Woodbridge: - Sono tornate quelle luci - ed io guardai in alto. All'improvviso, a questo punto, ricevetti una chiamata dal Tenente Bruce Englund, ufficiale alla sicurezza. Era il comandante del turno e mi disse: - Warren, abbandona la tua postazione, stai per essere rilevato da un GOV - che è un veicolo governativo operativo. Arrivò un camion e alla guida c'era il Sergente Bustinza che era il mio diretto superiore. Il Tenente Englund era al posto accanto al guidatore e c'era altro personale, personale nuovo - come me - nel retro. Mi fu detto di salire a bordo. Andammo immediatamente all'autorimessa di Bentwaters. C'era un gran parlare di gente che stava cercando di contattare il Comandante della base, e che diceva: Cambiate frequenza, spegnete tutte le radio -. Tutto questo, devo dirvelo, fu registrato al CSC sui nastri che vennero registrati quella notte. Furono poi rubati, così come i registri di quel periodo. - Il Col. Charles Halt conferma anche questo fatto. Sparirono pochi giorni dopo, quando andò a cercarli - la lista del personale in servizio e molte altre cose: rapporti sull'incidente e tutto il resto. Sparito...

Nel nostro arsenale custodivamo le testate NATO, il che era piuttosto raro e c'era agitazione tra gli uomini anziani. Seguimmo un sentiero nella foresta e dopo aver percorso mezzo miglio vi trovammo un veicolo corazzato. Non ho mai parlato di questo perché l'ho scritto e pensavo che non avrei dovuto farlo. La sensazione nella foresta era veramente strana. I movimenti erano strani. La percezione si fece bizzarra nel momento in cui entrammo nella foresta. Vi dico la verità - c'era un problema. Qualcosa era sbagliato. Andammo oltre. C'erano altri veicoli. Ci tolsero le armi. Ci dividemmo in gruppi di quattro uomini e ci dirigemmo lungo una pista nella foresta. Il Colonnello Charles Halt era la fuori quella notte con altri ufficiali. Ad un certo punto il Tenente Englund si unì a loro. C'erano numerosi contatti



radio, ma dovevamo mantenere il silenzio radio – noi dei bassi ranghi. Ma potei sentire sugli altri canali aperti (gli altri) dire: - Voi ragazzi che state arrivando dovete cercare quei punti caldi. Non vogliamo che andiate tutti incontro a loro -. Credo che avessero anticipato il ritorno di quegli oggetti.

Il Sergente Burroughs, comunque – dalla prima notte – sapeva che sarebbe tornato ed arrivò sul campo, in abiti borghesi, ossessionato dall'idea di tornare vicino al fenomeno.

Si può sentire sul nastro originale registrato dal Col. Charles Halt quella notte uno, degli addetti alla sicurezza del perimetro chiamarlo alla radio per comunicargli - che il Sergente Burroughs ed altri due civili vogliono incontrarla alla sua postazione. – E il Col. Charles Halt rispondere: - Dì loro negativo in questo momento; dirò loro quando possono venire. Non vogliamo nessuno qui, ora. – Avrete questo nastro, che dovrebbe essere ascoltato da tutte le parti interessate.

Ciò che vidi - vorrei che fosse più semplice di ciò che era. Mentre ci muovevamo nella foresta in questo piccolo gruppetto, io ero con il Sergente Bustinza; c'era Robert Ball, supervisore di turno, e molta altra gente. Arrivammo ad una radura chiamata Capel Green alla fine della pineta, e sul suolo di questo campo c'era il fenomeno; era come foschia, sembrava nebbia al suolo. C'era una cinecamera – una cinepresa cinematografica – ed anche una grande video camera, per l'epoca molto grandi. Erano state fornite dagli affari pubblici di Bentwaters. Si era a conoscenza del ritorno del fenomeno. E' stato provato che c'è una traccia di questo film. Non lo dico solo io. Tutto ciò che vi sto raccontando può essere benissimo sostenuto in qualsiasi tribunale – specialmente con le prove, e sono determinato a farlo.

Osservavo la scena – era come guardare un film. La foschia era al suolo e sotto osservazione. Era presente una predisposizione al disastro. C'era una casa fuori, sulla sinistra, la casa di un contadino. Non era mai stato in questa foresta prima di allora. C'era una luce accesa in casa. Un cane abbaia, lo ricordo chiaramente. Vidi una luce attraversare l'oscurità. Comunque, potevamo vedere il fascio di luce del faro di Oxford – molto chiaramente. Questo caso è stato descritto un errore di identificazione di quel faro – una esagerazione o altro. In realtà, il faro è stato lì per oltre 100 anni e non era una novità per nessuno. Quest'oggetto, un oggetto rosso a forma di pallone da basket, arrivò dall'aerea del Mar del Nord, sopra gli alberi. Pensai fosse la luce di coda di un aeroplano, ma si muoveva molto velocemente. La nebbia al suolo sembrava avere una sua struttura ed era di una larghezza di 50 piedi. Questa luce ambrata delle dimensioni di una palla da basket non sembrava solida – non so dirvi cosa fosse – ma stava 20 piedi sopra l'oggetto, questa foschia. Non appena io e tutti gli altri

riuscimmo a fissare la cosa, la cinepresa era su di essa - quella gente ebbe una reazione. Ci fu un'esplosione - molto difficile per me da descrivere: la cosa si frantumò in una miriade di frammenti di luce estremamente luminosa!

Io ed altri subimmo ustioni agli occhi - ho la documentazione di questo perché la rubai da Bentwaters quando un ufficiale mi avvisò. Egli mi disse: - La tua cartella personale si vaporizzerà non appena lascerai il servizio -. Così i miei occhi subirono danni - bruciature da flash sulle retine e così via. E' stato provato clinicamente - è stato come se avessi fissato l'arco di una saldatrice per 10 minuti, che non è consigliabile. Tutto a quel punto era davvero bizzarro.

L'esplosione di luce fu molto silenziosa e laddove avvenne apparve una struttura, un oggetto solido piuttosto largo - probabilmente 30 piedi alla base, di forma piramidale. Era molto ruvido - creava distorsione mentre lo guardavi, con un effetto arcobaleno. Eppure, con una visione d'insieme, potevi avere un'immagine chiara. Vi dirò, c'è prova evidente di questo fatto - dove si è poggiato - ancora oggi. Questo caso - credetemi - non deluderà nessuno!

Questa cosa era là, sul terreno - e fu filmata, fu fotografata.

Nel nastro di Charles Halt erano presenti alcuni poliziotti inglesi. Ci sentivi la polizia del Suffolk spingersi nella foresta, con i suoi veicoli, perché le loro sirene erano accese da un po'. Questa polizia non è raggiungibile - non parleranno con nessuno. Avevano una fotocamera, ed una fu requisita dalla polizia inglese. Già stava fermentando un incidente internazionale.

Il nostro Comandante di squadriglia, Gordon Williams - che credo fosse ad una festa quella notte - arrivò sul posto con altri ufficiali. C'erano militari Britannici presenti. Forse erano alla festa anche loro. E devo dire che sembravano sapere come comportarsi con un simile evento.

Non ho ricordo di alcun suono emesso da quest'oggetto. Era quasi come un miraggio, e ancora, sapevo che era solido perché lasciava tracce e così via, ma era così al di là di qualsiasi cosa abbia mai visto, ed era proprio davanti a noi. Ad un certo punto ero solo a 30 piedi - troppo vicino.

C'era una forma di vita associata ad esso - e posso tagliare corto: ricordo di aver pensato, cosa ci fanno questi bambini qui? E la mente cominciò ad agitarsi. C'era una luce limpida e c'era del movimento. Queste cose avevano un corpo, lo vidi chiaramente, e quando vidi muoversi un braccio - mio dio - a quel punto sei da un'altra parte. E quegli ufficiali erano davvero vicini a quel (fenomeno).

Ciò che vidi sul lato destro di questa macchina bizzarra: una luce limpida venire fuori ed era oro-bluastro e ad un piede da terra. Si divise – era solo a quattro piedi di altezza dal suolo, ma si divise – e tre diversi bozzoli di luce oblungi con tre individui dentro erano lì.

**S.G.:** Ma sembravano umani?

**L.W.:** Sì erano umanoidi.

**S.G.:** Ne conosci l'altezza?

**L.W.:** Sì, dovevano essere alti, circa, quattro piedi. Voglio dire che facevano pensare a dei ragazzi. La luce diminuì, e fu allora che potevi vedere cosa c'era dentro. Erano glabri, ma vestiti. C'era un apparato attaccato – che non posso descrivere – una cosa scura. Non potei vedere le estremità più basse a causa della luce – non camminavano al suolo – queste cose. E, vorrei non averle mai viste, ma c'erano membrane bianche attorno agli occhi – e la membrana bianca si muoveva, si adattava. Come i tuoi occhi quando si adattano alla luce.

Il Comandante era lì – e qui giuro che deve esserci un protocollo, in caso di eventi di questo tipo. Egli si mosse avanti, e a quel punto noi fummo chiamati fuori dall'area dai superiori. In effetti molte persone dei gradi più bassi erano coinvolte in questo evento, e furono mandate indietro ai veicoli. Durante il nostro ritorno ci furono molti fenomeni nella foresta. Questi esseri di luce, o qualsiasi cosa fossero, erano là; e c'erano altre navi intorno, sopra gli alberi, come se stessero di guardia a questa cosa e la coprissero. Vi dirò che l'aviere Burroughs era nell'area di parcheggio dove erano tutti i veicoli. Non l'avevano lasciato andare nel sito.

Charles Halt stava inseguendo altri fenomeni luminosi e c'erano fasci di luce sul suolo di fronte a lui – letteralmente – fasci della grandezza di una matita provenienti da quegli oggetti a forma di mezzaluna. Il Colonnello Halt stava registrando un nastro mentre tutto accadeva – quattro ore di audio; tu hai 18 minuti di dinamite!

Il mio evento accadeva un mezzo miglio lontano. In effetti, su quel nastro, tu ascolti l'inizio del mio evento. Chiarirò questa cosa: ero sulla registrazione molto prima che l'intero nastro diventasse pubblico, e sono stato colui che l'ha reso pubblico. L'ho passato alla CNN e non ho mai ricevuto un solo penny per questo. Mai.

Quando ce ne andammo, l'Aviere Burroughs mi disse che era apparso un altro oggetto – proprio in mezzo a un sacco di personale della sicurezza nell'area di parcheggio dove erano tutti i camion. Era apparso proprio in mezzo a loro. L'Aviere Burroughs aveva afferrato quest'oggetto e questo si era mosso dal suolo – di dieci metri – con lui attaccato! E' un fatto assoluto:

lui l'ha fisicamente toccato! S'è mosso con questa cosa su di lui. Poi è decollato. S'è allontanato da John... Venne giù un altro fascio di luce. C'era un tizio del personale di sicurezza in un pick-up. Quella cosa lo ha seguito – uno di quegli esseri e la luce – letteralmente lo hanno inseguito. E' saltato sul pick-up, ha sbattuto la portiera, e quello ha attraversato il vetro di fronte a lui e lui s'è spaventato e ha calciato il parabrezza fuori dal veicolo! Quella cosa è venuta fuori dall'altro vetro. Conosco questa persona – la cosa è avvenuta anche davanti a molte altre persone! La cosa è uscita dall'altra finestra che era tirata su perché era Dicembre. Quando si è allontanata dal veicolo, un fascio di luce blu è sceso dalla cima degli alberi, e la cosa gli è andata incontro ed è corsa proprio su, dentro un qualcosa che sembrava una pigna con punti di luce bianca su di essa. Era scura come il cielo notturno, e controllava l'evento dall'alto. Un altro Ufficiale disse di aver sentito che quegli oggetti erano là per qualche motivo. Avevano condotto ricerche sistematiche la notte precedente. Ci furono tre notti di attività.

Erano in quel luogo per una ragione, ed era come - ok, siamo qui per uno scopo; voi ragazzi ci state importunando, così noi vi faremo vedere quello che dovete vedere – ma poi faremo quello che dobbiamo fare -.

Vi dirò che successivamente il Col. Charles Halt mi chiese se ero cosciente del fatto che c'erano tre enormi differenti oggetti triangolari sopra la base, sopra la foresta, e sopra la Base di Woolbridge per tutto il tempo. E ci fu tanto "missing time" per così tante persone per tutto il periodo – era stupefacente.

Successivamente, notai che mi era venuto fuori un ciuffo di capelli grigi – letteralmente un ciuffo di capelli grigi sulla parte destra. I miei occhi lacrimavano a profusione. Avevo un sapore metallico in bocca, e ho sudato profusamente, avevo freddo e brividi.

Mi decisi: stavo per chiamare mia madre, ma avevano messo i telefonini della base in sicurezza, ovviamente. Essendo piuttosto giovane ed ingenuo, non feci attenzione alle regole del COMSEC: sicurezza delle comunicazioni. Avevamo un telefono dove sapevo che avevano sempre ascoltato le nostre conversazioni, così andai ad una cabina pubblica (all'epoca ce n'era una dentro la base) ed addebitai la chiamata a mia madre. Le dissi - mamma, non ci crederai. La scorsa notte è atterrato un UFO dentro la base, e noi abbiamo visto tutto, e tu non ci crederesti! - Ed ho pensato, "non risponde": - Mamma? Mamma? - E' andata. Guardai Greg (un amico che era con me) e feci – Mio Dio, sono stato interrotto! – Chiamai l'operatrice, e le dissi: - Senti, puoi riconnettermi? – Lei fa : - Stai chiamando dalla base? – Gli faccio: - Sì – e lei mi fa: - Mi dispiace, la base è tagliata fuori -, e poi ha

attaccato. Guardai verso Greg e dissi: - Amico, sono nei guai -. Così corremmo indietro verso il dormitorio.

(Prima che chiamassi mia madre) fummo chiamati in ufficio. Malcom Zickler, un Maggiore, che era il Capo della Polizia di Sicurezza ed il suo sottoposto, il Maggiore Carl Drury – erano entrambi coinvolti in un modo o nell'altro in questi eventi. C'era una Jaguar fuori dall'ufficio, e c'era un'altra automobile lussuosa – non ricordo quale fosse, ora. Pensai, - ecco ci siamo, è il debriefing -. Bene, prima di tutto, c'erano tutti i gradi inferiori. Non c'erano persone al di sopra del grado di Sergente nel mio gruppo. Fummo istruiti in modo compartimentato, cosa che capisco ora, ma non allora. E dissi, - oh mio Dio, stanno per dirci di starcene zitti; lo so! Farò i nomi! - C'erano persone in borghese che andavano e venivano dalla scrivania della Polizia di Sicurezza e questo era insolito. E così, ho pensato: - Oh, ragazzi! -.

Essi dissero: - Qualcuno di voi ha preso o rimosso qualcosa dalla foresta mentre eravate là? Qualsiasi cosa, una roccia, ramoscelli, niente? – Presero a chiedercelo e richiedercelo. E dissero: - Se lo avete fatto e non ce lo dite siete soggetti all'U.C.M.J. con questi capi di imputazione: articolo XV, e oltre a quello, JI-11, ogni cosa -. Eravamo giovani, eravamo tutti nuovi – eravamo in una situazione tipo: - Oh mio Dio, non abbiamo neanche cominciato qui e già siamo nei guai -. Fummo analizzati con un contatore Geiger, e ci fu una risposta su uno dei ragazzi, e qualcosa gli fu estratto dalla tasca. Quel tipo fu allontanato molto rapidamente – e lo giuro sulla mia vita – non lo vidi mai più! Fu rimosso. Questo è accaduto ad un sacco di persone. Ha causato un suicidio di cui l'Air Force è responsabile – si tratta di una persona vera, con un nome vero. Quella base, in ogni caso, dopo quell'evento ebbe il più alto numero di suicidi nella NATO – è un fatto conclamato. Uno dei Capitani coinvolti fu trovato impiccato ad un albero del suo giardinetto – sposato, con figli – Tutta questa gente cominciò a spararsi addosso e ad uccidersi l'uno con l'altro. Io sono sopravvissuto – e sono stupito di esserne uscito vivo.

Insomma, fummo condotti nell'ufficio. C'erano alcune file di sedie, un piccolo tavolo della polizia. L'operatore della polizia quel giorno venne tenuto fuori dall'ufficio. Era tutto diverso nella base, adesso. Fummo portati dentro e c'erano file di fogli di carta sul tavolo. Eravamo una decina e c'erano uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette pile di documenti – prestampati. Uno era una dichiarazione prestampata generica, di ciò che avevamo visto – che non era quello che avevamo visto. Diceva che eravamo fuori servizio ed avevamo visto soltanto delle luci sconosciute aggirarsi tra gli alberi. Lo ricordo chiaramente. Chiesi: - che succede se non lo firmiamo Maggiore Zickler? - E lui disse: - Non avete scelta – e poi ancora – non ho

altra scelta che chiedervi di farlo -. Cominciai a vedere altro personale nel suo ufficio, perché ci stavamo dirigendo lì, successivamente. Egli ci disse di firmare – credo che fossero quattro – i documenti. Uno era la questione della decretazione UCMJ – ho dimenticato JANAP 1... - che loro chiamavano chiaramente JANAP. Ma, c'erano altre cose che non potemmo leggere. Ci dissero: - Potrete leggerli più tardi, metteteci la vostra firma sopra ed il vostro codice fiscale -. Dopodiché fummo condotti nel suo ufficio. C'era uno schermo per vedere filmati. C'erano due file di sedie, sedie metalliche pieghevoli. Il Maggiore Zickler se ne andò e rimasero due tizi in abiti borghesi – gente grossa dall'apparenza molto importante: Americani. Avevano targhette identificative di plastica con una foto sopra ed una scritta che diceva Servizi di Sicurezza delle Forze Armate. Non so se fossero dell'Aeronautica – ci era stato detto che si trattava di una branca operativa dell'Agencia per la Sicurezza Nazionale. Era gente che intimidiva.

*(Si veda la testimonianza di Merle Shane McDow ed altri al riguardo alla questione dei protocolli di interrogatori intimidatori. S.G.)*

Non sorridevano o roba simile. Noi eravamo in uniforme – ci avevano chiesto specificatamente di indossare le uniformi che avevamo sul campo. Credo fosse per via della cosa del contatore Geiger.

Così ci sedemmo, e c'era lì un Comandante della Marina dell'Ufficio Intelligence dell'U.S. Navy (ONI) di Londra, che si chiamava Comandante Richardson. Teneva lui le redini. Era in uniforme e molto affabile con noi.

Fondamentalmente, ci approcciò in questa maniera: io ero seduto accanto ad un mio amico dell'Alabama, che chiamavamo appunto Alabama. Alabama era un religioso e in quel momento così vulnerabile... aveva una Bibbia tascabile e la stava leggendo. Era completamente partito. Ed essendo giovane, avevo 19 anni, la condizione umana non è così chiara per molta gente – il dolore ed i traumi delle persone – eppure io vedevo questo ragazzo che conoscevo – accanto a me. E' uno di quelli che non ce l'ha fatta – ed era un nome, aveva famiglia e tutto il resto. A loro non importava.

Ma comunque ciò che il Comandante Richardson disse – in parole povere fu che noi eravamo tutti istupiditi – e ciò a quel punto era abbastanza chiaro. – Voi avieri siete stati esposti a qualcosa che noialtri conoscevamo da molto tempo prima che ognuno di voi in questa stanza ne sia mai stato al corrente -. E questa era la pura verità. Egli disse: - C'è un fenomeno che viene qui da molti, molti anni. Alcuni di loro vengono e vanno, alcuni sono una presenza permanente -. Non dissero *fenomeno*, dissero *varie civiltà* – civiltà avanzate. E ci fu un gran parlare delle ragioni di sicurezza – sicurezza nazionale. Egli disse: - E' bene che voi proseguiate le vostre vite -. Uno della stanza disse: - Che succede se diciamo qualcosa? – e lui: - Sappiatelo.

I vostri telefoni saranno controllati per tutto il tempo del vostro servizio militare -. Ed aggiunse: - Il modo migliore per affrontare la cosa è di non parlarne con nessuno, neanche tra di voi, d'ora in avanti. Vivete la vostra vita, dimenticatevi di questa faccenda. Andate pure avanti con la consapevolezza di aver visto qualcosa che solo pochi avranno l'occasione di vedere -. Ogni altra parola riguardava la lealtà alla sicurezza nazionale, il nostro giuramento, il servizio alla Patria - era un lavaggio del cervello, perché tutto d'un tratto era ripetitivo e c'era un automatismo nella sua voce.

Dopodiché ci mostrarono un film. Dissero: - Vi mostreremo un film che potrebbe aiutarvi meglio ad entrare nella prospettiva di ciò che voi, Signori, avete visto ed aiutarvi forse aassicurarvi un po' -. Ci fu anche detto, comunque, che se qualcuno di noi avesse fatto qualche strano sogno, c'era un numero che avremmo potuto chiamare, ogni giorno per il mese successivo. Se qualcuno avesse cercato di carpirci informazioni avremmo dovuto avvisare (le autorità). Dissero che esisteva la possibilità di infiltrazioni Sovietiche nell'area - che potevano tentare di cercare informazioni da noi. A quel tempo c'era la Guerra Fredda, e loro ci dissero di stare attenti a tutto, che dovevamo fare rapporto immediatamente.

Proiettarono il filmato - voglio dire era solo un film su di un rullo - senza commento; ne lui lo commentò. Cominciava con la ripresa di una gun camera che potei solo immaginare essere forse del 1940. Mostrava un aereo ad elica in piena luce diurna. Sembrava essere sulle Florida Keys ed una flotta di dischi argentei venne sotto l'aeroplano. Questi furono alcuni dei primi fotogrammi. Poi l'immagine cambiò. Passò di colpo al programma spaziale. La parte migliore del filmato mostrava i Berretti Verdi del 5° Forze Speciali in Vietnam su di una collina di creta rossa con degli spazzoloni ed un tizio con una cinepresa... Non so che anno fosse, ma era a colori. Egli puntò la cinepresa e questa cosa gigantesca, verde, a forma di delta, emerse dalla polvere, molto lentamente e deliberatamente,, sopra di loro, a livello delle loro facce, della cinepresa e poi continuò - ma terra e polvere cadevano da questa cosa enorme, ed uno stormo di pellicani od altri grossi uccelli andarono sotto di essa - non me lo scorderò per tutta la mia vita! Lo ricordo meglio dell'incidente sul campo.

Il programma spaziale: giuro su Dio, quella cosa mostrava strutture sulla Luna - quelle cose a forma di scatola - che sembravano color sabbia.

*(Vedere l'importante testimonianza incrociata di Karl Wolf su queste strutture. S.G.)*

Mostrava un velivolo lunare che si muoveva. Lo ricordo chiaramente, perché ero un bambino quando questo accadde. Poi - a distanza - mostrava gli

astronauti puntare a quelle cose a forma di scatola ed oggetti strutturali muoversi sulla superficie lunare – filmati della missione Apollo.

**S.G.:** Come erano le strutture sulla Luna? Di che forma erano?

**L.W.:** Le strutture sembravano essere una continuazione del colore lunare, ma erano strutture. Erano grandi come box – quadrate e con strutture angolari ma senza finestre. Esse erano artificiali, chiaramente, e sono state filmate; poi alcune luci strane sorvolavano le cime delle colline.

**S.G.:** Erano in buone condizioni o antiche?

**L.W.:** Oh no - erano incontaminate.

**S.G.:** C'erano degli UFO in movimento?

**L.W.:** Molto chiaramente, in diverse scene. Gran parte del filmato riguardava l'auto lunare – quella missione. Una parte mostrava gli astronauti passeggiare nello spazio, e qualcosa di scuro che si avvicinava loro da dietro, con punti di luce rossa. Me lo ricordo. Fu tutto molto veloce. Non lo mostrarono una seconda volta. Finiva con l'era delle missioni Apollo.

Così, dopo questo incontro, e dopo aver chiamato mia madre ed essere stato interrotto, sapevo di essere nei guai. Fui chiamato alla sezione comunicazioni di Bentwaters. Sapevo che stava per accadere. C'era un Sergente Maggiore, e un Capitano che mi chiamò a rapporto. Mi furono fatte delle domande. C'era una macchina da scrivere e mi chiesero: - Hai passato informazioni sensibili per via telefonica? -. Ancora, e ancora. Ed io dicevo no, no. E loro: - Continui a negare? – Ed io dicevo, sì. Mentivo fra i denti. Così loro mandarono il nastro – ero io, - Sì mamma, non ci crederai mai... - Mi dissero: - Warren, devi capire, ogni telefono della base è controllato in ogni momento -. Mi fu detto che non mi sarebbe stato imputato l'articolo XV perché era tracciabile. Mi avrebbero fatto una multa di 300, 00 \$e se avessi causato altri problemi avrei perso i miei gradi. C'era una ricevuta di carta di quella multa senza alcuna spiegazione. Più tardi fui accusato di IRS con tutto quello che ne consegue. Follia. Quelli sono pazzi. Tutta la questione è folle.

Più tardi, stavamo mangiando, ed il Sergente Penniston era seduto lì. Qualcuno mi chiese: - Che diavolo ci è successo l'altra notte? – Ed il Sergente Penniston, che era un anziano, mi disse: - Stai zitto Warren, stai zitto cazzo -. Proprio così. Io mi sentivo come: oh mio Dio, poggiai il mio vassoio e semplicemente me ne andai fuori. Era tutto in discesa da quel momento, amico mio.

Più tardi, quella notte, il Sergente Bustinza, ed io – giuro che accadde anche ad altre persone – ricevemmo una telefonata nella quale ci venne chiesto di



raggiungere un veicolo nel parcheggio. Ci recammo al veicolo alle 05:00 del pomeriggio. A quell'ora era già scuro in Inghilterra. Andammo a piedi. Io dissi - Ciao, Bush, come ti va? - e lui - Bene -. Insieme ci avviammo verso questo veicolo. La portiera era aperta. C'era un tizio seduto all'interno. In verità ciò che accadde fu che due individui vennero dietro ognuno di noi - ricordo di qualcuno che camminava verso di lui - ed io sentii un suono come di aerosol e persi conoscenza. La mia memoria conscia è stata per anni che le luci all'interno dell'auto fossero troppo luminose e che perciò svenni. In realtà fummo colpiti da un qualche tipo di aerosol. Il mio naso sanguinò profusamente, e mi sentii stringere il petto. Ovviamente, non entrai nell'auto spontaneamente, così fui colpito - letteralmente colpito alle costole e spintonato. Facevo resistenza, e sentivo il Sergente Bustinza fare altrettanto.

Ero diventato un problema. Venne fuori, anni dopo, che anche lui aveva fatto alcune telefonate. Fummo portati da qualche parte della linea di volo di Bentwaters. Lo so perché riconobbi i suoni di dove eravamo andati. Quando fui spostato dall'auto, mi lacerai al viso, perché caddi fuori - ovviamente immobilizzato - e colpii una toppa di cemento e ghiaccio, venni trascinato letteralmente - fisicamente, a faccia in giù. Ricordo il mio naso perdere profusamente, ed io non potevo ripulirlo o fare altro. Non sapevo se stessi sanguinando o cosa. So che scendevamo verso il basso. Vi dirò che c'era una struttura sotterranea in quella base e che è ancora lì.

Ho molti ricordi di come si trattasse di una situazione clinica. Ora sappiamo che c'era molta gente esterna, nella base. C'erano squadre nella foresta. Aeroplani arrivarono a Woodbridge, e neppure i comandanti della base avevano il permesso di avvicinarsi, o chiedere perché fossero lì. Squadre equipaggiate con abiti protettivi bianchi andavano e venivano dalla foresta. C'era gente dei servizi segreti nella base che non si era mai vista prima. Tutte queste cose possono essere confermate, da molte altre persone.

*(Vedere la testimonianza del Sergente Clifford Stone che fu coinvolto in uno di questi team esterni che investigavano sull'evento. S.G.)*

In ogni caso, ho venti minuti di ricordi e sono stato portato via per un giorno intero - e ciò è confermato da altre persone. La gente diceva che ero via, in licenza di emergenza, o semplicemente in licenza, o fuori della base - ma io ero proprio sotto la base - e c'era altro personale là sotto.

C'erano un sacco di macchinari ad alta tecnologia, enormi volte, soffitti che sembravano di vetro, pannelli di vetro - come un muro di metropolitana - vecchi ma enormi pannelli di vetro. Fummo portati in un'area in cui ricordo consciamente, che sia reale o meno, di stare a guardare dentro una cavità

molto scura in compagnia di qualcuno accanto a me che mi spiegava l'esistenza di tunnel dalla base al Mar del Nord.

La mia memoria conscia successiva è la piena luce del giorno – il camminare sotto il sole splendente dal laboratorio fotografico della base. Una certa quantità di ragazzi più giovani ed io che passo tra di loro. Ricordo che ero su di un tavolo e vedevo Ufficiali dell'Air Force ed altra gente non identificabile, che mi parlava. So che li guardavo da sotto tra luci brillanti. Avevo dei segni, comunque, di un IV, o roba simile, quando uscii da lì. Avevo dei lividi ed una benda. Lo ammetterò. E' la realtà. Ce l'avevo. Sono terrorizzato dall'idea di sapere o pensare cosa possa essere successo, così ho insistito solo un po' su questi ricordi.

Scrissi una lettera a mia madre, e la scrissi una settimana e mezza dopo che Charles Halt pubblicò il vero memorandum di Halt, che fu acquisito dall'Agenzia per la Libertà d'Informazione. E' un documento che sembra fantascienza scritta su carta intestata dell'Air Force. Si tratta di un ridimensionamento dell'evento – credo intenzionale – ma sembra di leggere fantascienza. Fu diffuso nel 1983 dall'Associazione Cittadini contro il Segreto sugli UFO, che si era basata su informazioni da me fornitegli, dopo numerose smentite da parte della medesima Air Force sulla sua esistenza.

Furono fatte rivelazioni sulle tracce presenti laddove l'oggetto era atterrato la prima notte. Charles Halt è in possesso di una di esse, e la mostra alle persone e penso che la mostrerebbe anche ad una Commissione del Congresso. Molte di tali rivelazioni sono scomparse. Furono fatte analisi del terreno sul luogo dell'atterraggio, ma tutto è stato spazzato via. Anni dopo, tra il 1988 ed il 1990, prendemmo campioni di terreno per le analisi che furono studiati dallo Springborn Environmental Lab del Massachusetts, da scienziati di livello. Ne abbiamo pubblicato i risultati nel libro "Left At Eats Gate". Un fenomeno assoluto ebbe luogo solo in quel posto – fino ad un livello di tre piedi al di sotto del suolo. Le piante non crescono più in questo punto, non importa che tipo di pianta – ne abbiamo parlato con i contadini – da 20 anni. In ogni caso, il suolo è più scuro. Non assorbe acqua. E' quasi cristallino, misto ad una polvere secca, come polvere di caffè asciugata per refrigerazione.

*(Vedere la testimonianza di Roberto Pinotti ed i risultati provenienti da siti di atterraggio in Italia ed in Francia, che mostrano cambiamenti similari. S.G.)*

Teoricamente, il suolo fu scaldato fino al livello ottenibile da un forno a microonde industriale - e subito dopo, istantaneamente, raffreddato ad una temperatura sotto lo zero – quasi in una direzione conica - verso il basso.

La base RAF di Watten, ebbe avvistamenti di tali oggetti durante tutte le notti in questione. Watten individuò durante la terza e la prima notte, un

oggetto che scendeva nella foresta. Il giorno successivo, l'U.S.A.F. andò a alla base di Watten, parlò con i controllori del traffico aereo, e disse loro che un vascello alieno era atterrato nella foresta di Rendlesham. Contattarono il comandante della base e presero in prestito le registrazioni, ma i nastri non vennero mai restituiti. E' tutta gente reale che apparentemente ora sta parlando. So anche che durante una delle notti in questione, un piccolo oggetto apparve in prossimità del perimetro della base di Watten, non lontano dalla nostra base. Certamente, avevano un elevato livello di sicurezza per via del pericolo dell'IRA, a quel tempo. Un poliziotto cinofilo della Royal Air Force (squadra K-9) stava pattugliando il perimetro, quando il cane si appiattì sul terreno. Questa gente sta cominciando a parlare ora. Dopodiché videro due esseri accanto ad un oggetto triangolare - vicino alla recinzione - che la stavano punzecchiando. Punzecchiavano il reticolato con questi oggetti luminosi. Quando videro i poliziotti cinofili della RAF, scapparono verso la macchina che decollò dirigendosi verso la nostra base.

Quando la gente chiede di film e fotografie, c'è la conferma - non è una storia che mi sono inventato. Il Capitano Mike Verrano ha confermato nel programma del canale tv Cable News Network "UFO - L'incidente di Bentwaters", nel 1985, che egli realmente accompagnò il Comandante di squadriglia Gordon Williams, la mattina dopo, verso un jet in attesa. Il pilota aprì il tettuccio, e disse: - Cosa hai dentro quello zainetto? - Ed egli rispose: - Ho un vero filmato. Abbiamo un vero filmato e fotografie dell'UFO -. Così Gordon Williams personalmente passò il materiale in uno zainetto, al pilota (si dice) Mike Verrano. Io comunque chiesi dove stessero portando il filmato, e mi fu detto in Germania. C'era il Comando dell'Air Force, a quel tempo, laggiù. Dopodiché sappiamo che ne esisteva una traccia cartacea che fu successivamente spedita a Washington.

Sono stato congedato con onore dalle Guardie addette alla Sicurezza. Ho un congedo onorevole. Ho sentito raccontare un sacco di cose cattive su di me, ma ho la mia documentazione. L'unico motivo per cui sono in possesso della mia documentazione di servizio è che mi fu suggerito di rubarne una parte - da un Colonnello dell'Air Force - perché mi disse, - ti vaporizzeranno -. Disse, - Stanno per bruciarti - .

*(Vedere la testimonianza del Brigadiere Generale Stephen Lovekin a proposito della quasi cancellazione dei suoi documenti. S.G.)*

Mi guardavano tutti quasi fossi un tipo alla Frank Serpico. Non facevo gioco di squadra perché parlavo con tutti quanti.

Sfortunatamente, il mio amico Alabama si assentò senza permesso dal servizio nel tentativo di tornare a casa. Fu catturato dall'F.B.I. all'aeroporto di O'hare e ricondotto immediatamente in servizio. Tutto quello che voleva

era ritornare a casa, ma fu rimesso in servizio di volo. Stavo guidando con un Sergente Maggiore anziano un veicolo da pattugliamento, ed ero totalmente depresso per tutto, quando Alabama chiamò – parliamo di una persona reale – e disse che si sarebbe ucciso se non avesse potuto fare ritorno a casa. Il tipo girò immediatamente il pick up e si diresse verso il posto di guardia. Disse: - Resta alla maledetta radio... - Vidi tutte le unità della linea di volo accorrere e tutto il resto. Non ho mai sentito il Sig. Halt commentare questa cosa e questo è il motivo per cui mi evita – perché forse gli rievoco cose che lo fanno stare male. Come egli stesso disse, l'Air Force era sotto pressione per tutto questo. Comunque, Alabama aveva un M16 corto, se l'era infilato in bocca e si era fatto saltare la testa. Quella fu la prima volta che vidi la morte – morte violenta – a 19 anni. Io e quel ragazzo, eravamo diversi come il giorno e la notte. Sapete - lui era del sud; io del Nord. Lui era molto religioso. Lo rispetto, ma non avevamo nulla in comune. Era un bravo ragazzo. E, loro non hanno fatto nulla per aiutarci...

Ho avuto incredibili problemi telefonici per anni – cose tipiche – e la mia posta è ancora intercettata. In questo paese (il Regno Unito), è stata per anni aperta e restituita nella plastica con una lettera di scuse. Molti dei nostri pacchetti non giungono a destinazione.

*(Posso confermare questo aspetto in quanto abbiamo grandi difficoltà a farci pervenire da parte del Sig. Warren materiale fuori dall'Inghilterra. S.G.)*

Successivamente, il mio passaporto dovette essere rinnovato, ed io lo inviai per questo scopo. Scadeva proprio in un periodo nel quale avrei dovuto usarlo per un viaggio. Ma appena inviatolo per averne uno nuovo ricevetti una lettera di risposta che diceva: - Sig. Warren, il suo passaporto è stato danneggiato o alterato ed è necessario che Lei ne richieda uno nuovo -. Pensai – Dio mio, che diavolo è successo? - E subito feci domanda per quello nuovo. La risposta seguente fu: - Sig. Warren, lei deve riottenere la cittadinanza statunitense -. Ed io: - Cosa? - Chiamai quella gente. Finalmente, a Portsmouth, nel New Hampshire, al Centro Nazionale Passaporti, una donna mi disse: - Non posso raccontarle cosa sta succedendo qui -. Dopo un po' dissi: - Senta, sto scrivendo un libro intitolato "Left At East Gate" - e lei disse - ... l'affare Betwaters -, - mi chiami a questo numero -. Era il suo numero telefonico di casa a Lebanon, nel New Hampshire. La chiamai, e lei mi disse: - Ho la risposta ufficiale: questo passaporto personale viene revocato per ragioni di sicurezza per avere l'interessato parlato ad un forum pubblico di affari sensibili riguardanti la difesa nazionale in suolo straniero, e poi c'era un qualche codice, un codice DOD in calce -. Sono in possesso di tutto, ed è alquanto bizzarro.

Il nostro agente a New York a quel tempo, Perry Knowlton, era amico di Ramsey Clark, un vecchio Procuratore Generale degli Stati Uniti. Organizzò un incontro e mi vidi con il Sig. Clark in persona. Egli mi disse: - Farò qualche telefonata per te - ma poi, dopo aver saputo tutto, mi disse che gli avevano riferito che tutto questo era per via del fatto che avevo parlato di armi nucleari, ecco tutto. Il Sig. Clark disse: - La gente in Inghilterra ha sempre sospettato che ci fossero armi nucleari. Ti dirò questo. Il tuo passaporto è stato sospeso perché hai parlato di tutto il resto -, ed aggiunse che non voleva saperne di più. Fece un paio di telefonate, e il Dipartimento di Stato, con le scuse, disse che si era trattato di un errore.

Insomma, abbiamo provato a fare del nostro meglio. Sono disposto a parlare e a giurare su questo di fronte a qualsiasi commissione del Congresso. Ho grande rispetto per il mio Paese, e credo che la gente abbia il diritto di sapere.

*(Abbiamo raccolto i nomi di numerosi testimoni pronti a parlare al Congresso di questi eventi. Questo caso da solo conferma la realtà degli UFO e la questione extraterrestre. Ci sono altresì documenti, nastri ed altre prove che corroborano i fatti, come gli effetti dell'atterraggio sul suolo e le misurazioni della radioattività).*

### **Testimonianza del Capitano Lori Rehfeldt**

**Ottobre 2000**

*Lori Rehfeldt era distaccata presso l'81° Squadrone Polizia di Sicurezza alla Base RAF di Bentwaters in Inghilterra durante gli eventi UFO accaduti nel dicembre 1980. Lei ed un collega erano di servizio quella notte, quando vide in lontananza un oggetto che credettero essere un aeroplano in atterraggio sulla pista - proveniente dalla direzione del Mar del Nord. Essi lo videro anche esplodere silenziosamente, dividersi in tre parti e sorvolare velocemente la pista; dopodiché si innalzò verticalmente e scomparve.*

...Vedemmo questo velivolo...Il rateo di velocità con cui si muoveva quando attraversò la pista era tremendo. Si stava avvicinando come un comune aeroplano, quando si arrestò, fece questo movimento e si divise in tre. E quando accelerò attraverso la pista in direzione ovest, andava a velocità fenomenale. L'unica altra cosa che attirò veramente la nostra attenzione fu che non faceva alcun rumore. Non c'era affatto suono. Proprio non sapevamo cosa fosse...

Quando si fermò, quello fu il momento in cui effettuò questi movimenti veloci: su, giù, sinistra, destra - il movimento era molto geometrico. Voglio dire che non era un movimento normale. Ciò probabilmente ci disorientò più

di qualsiasi altra cosa perché era semplicemente così, insolito. Era molto più veloce di un aviogetto...

Egli era un ingegnere elettronico dell'Air Force. Disse, - Sai se hanno trovato qualcosa là fuori? - disse - Bene, abbiamo lavorato sulla plastica, sul materiale che abbiamo recuperato da allora -. E disse anche che all'epoca era piuttosto grezzo, ma ora eravamo in grado di usarlo e raffinarlo. E sono stati in grado di usarlo, può sopportare un così alto grado di temperatura e calore. Accennò al fatto che si trattava di un materiale grigio. Ma confermava che c'era stato qualcosa là fuori. Disse che quel materiale non era originario di qui...

### **Testimonianza del Sergente Clifford Stone, Esercito degli Stati Uniti**

**Settembre 2000**

*Il Sergente Stone racconta un episodio stupefacente della storia degli UFO e degli extraterrestri che risale agli anni '40 e probabilmente ancora prima. Il Generale Douglas McArthur organizzò un gruppo chiamato Unità per la ricerca sui Fenomeni Interplanetari nel 1943 per studiare tale argomento e ciò continua ai giorni nostri. Il loro scopo è di recuperare oggetti di origine sconosciuta ed in particolare quelli di origine non terrestre. Essi ottengono informazioni "sul campo" e le passano a coloro che sono i "detentori di tali informazioni". Stone afferma che perfino nel Progetto Blue Book esisteva una unità di élite, al di fuori del progetto stesso. Di questa unità si sapeva che lavorava in congiunzione con il BlueBook ma in effetti non era così. Stone ha visto extraterrestri vivi e morti durante il suo servizio in un team di recupero di astronavi ET precipitate. Egli crede che gli extraterrestri non ci permetteranno di visitare lo spazio esterno fintantoché non impareremo a crescere spiritualmente e che si faranno presto conoscere nel caso in cui noi non riuscissimo per primi ad avere coscienza della loro presenza.*

Il 20 febbraio 1942, comunemente chiamato "la battaglia di Los Angeles", scoprimmo che c'erano dai 15 ai 20 velivoli non identificati che volavano sopra Los Angeles. Noi rispondemmo immediatamente cercando di abbattere questi oggetti. Il 37° Gruppo di Artiglieria Costiera esplose 1430 colpi. Ci organizzammo immediatamente per scoprire se ci fosse stata una qualche base nascosta dell'Asse dalla quale questi aerei potessero arrivare, un qualche aeroporto civile nel quale avessero potuto ospitarli. Niente di tutto ciò venne fuori. Ogni ricerca si dimostrò infruttuosa.

Contemporaneamente nel Pacifico si stava verificando lo stesso fenomeno, i cosiddetti Foo-Fighters. Il Generale McArthur ordinò ai suoi servizi di intelligence di scoprire cosa stesse accadendo. Ho ragione di credere che nel 1943 McArthur scoprì che in effetti c'erano cose non di questo pianeta e

visitatori da qualche altro pianeta che venivano sulla Terra ed osservavano questa cosa chiamata II<sup>^</sup> Guerra Mondiale. Uno dei problemi che avevamo era che, se fosse stato così, e se si fossero dimostrati ostili, sapevamo molto poco su di loro ed avevamo veramente poche conoscenze per difenderci.

McArthur organizzò ciò che fu chiamata Unità di Ricerca sui Fenomeni Interplanetari.

*(Vedere la testimonianza del Sergente Leonard Pretto riguardante il coinvolgimento di McArthur nell'affare ET e la sua conoscenza di navi spaziali ed ET recuperati dal crash del New Mexico. S.G.)*

Successivamente fu rilevata dal Generale Marshall. Ed essa continua fino ai nostri giorni. I nomi non sono cambiati e la documentazione non è ancora emersa. L'esercito dichiara che non si trattava di un'organizzazione ufficiale che provava ad investigare sugli UFO. Ma essa fu organizzata da un Generale, diede dei frutti, e giunse a conclusioni che non erano popolari, in altre parole: navi interplanetarie. Ed essi ai giorni nostri, continuano a fare esattamente ciò che facevano e questo fa parte di una operazione multi-intelligence per il recupero di oggetti di origine sconosciuta, in particolare quelli di origine non terrestre. Il loro scopo è di valutare le informazioni, raccogliere sul campo i dati grezzi, e processare tali dati in qualche tipo di prodotto informativo da disseminare sul campo per coloro che hanno necessità di sapere e per quanti sono, potremmo dire, i detentori di tali informazioni.

Uno dei Generali dell'Air Force di McArthur, un Generale di Corpo d'Armata Aerea, andò all'epoca da McArthur e gli disse - Quello che possediamo è qualcosa che non è di questa Terra -. Sugerirei che a quel tempo perfino i Tedeschi avevano scoperto che eravamo visitati, e possedevano qualche tipo di prova fisica di ciò. Dalla documentazione che ho visto (mentre lavoravo a questo argomento nell'esercito), non fui in grado di accertare di quale prova esattamente si trattasse, ma era lì.

Una cosa che ho scoperto piuttosto unica è che i Tedeschi potrebbero aver provato a fare retro-ingegneria su uno di tali oggetti. Noi assolutamente ci provammo. Ma scoprimmo che per riuscirci la nostra tecnologia sarebbe dovuta essere alla pari con quella acquisita...

Nel 1950, l'USAF aveva delle unità di élite che investigavano gli UFO al di fuori del BlueBook. Anche se BlueBook aveva la sensazione che tale unità lavorasse di comune accordo con loro, non era così. Tale unità fu inizialmente organizzata come 4602<sup>o</sup> Air Intelligence Service Squadron. Tra le sue missioni in tempo di pace ci fu l'Operazione Blue Fly. L'Operazione Blue Fly consisteva nel recupero di oggetti di origine sconosciuta che

avevano impattato con la Terra. E' molto importante che ricordiate che si trattava specificatamente di oggetti precipitati sulla Terra – perché noi non avevamo alcuna astronave lassù a quel tempo. Come risultato, avevano osservatori a Wright Patterson che quando ricevevano rapporti UFO vedevano se c'era una qualche possibile necessità di inviare squadre per recuperare qualcuno di questi detriti caduti.

L'Air Force dichiara di non averne mai usate. Io vi dico che lo fecero. Ma l'intento del progetto Operazione Blue Fly in tempo di pace era di uscire e recuperare oggetti di origine sconosciuta che avevano impattato con la Terra. Successivamente nel 1957 fu implementata per coprire ogni tipo di oggetto di origine sconosciuta, intendendo così anche le astronavi. E divenne parte di ciò che nell'ottobre 1957 sarebbe stato chiamato, Progetto Moon Dust.

Il Progetto Moon Dust è il tentativo globale sul campo di recuperare solo due tipi di oggetti: per primi, quelli di origine non statunitense che fossero sopravvissuti al rientro nell'atmosfera terrestre e all'impatto con la Terra o con altri oggetti. Naturalmente eravamo interessati a quelle cose su basi di intelligence tecnica, e scientifica per determinare, o provare ad accertare, le capacità tecniche di ogni potenziale nemico, poiché il nemico riconosciuto degli Stati Uniti, l'URSS, a quel tempo stava lanciando veicoli nello spazio.

L'altra area di interesse erano gli oggetti di origine sconosciuta. Allora scoprimmo che c'erano piuttosto pochi oggetti di origine sconosciuta non correlati con qualche lancio spaziale, impatto, o qualsiasi detrito spaziale conosciuto, ricaduto sulla Terra.

In breve, con (i Progetti) Moon Dust e Blue Fly, abbiamo recuperato detriti alieni non di questa Terra.

Il livello di classificazione che abbiamo ora è mutato nel corso degli anni. Al tempo della Seconda Guerra Mondiale, diciamo fino al 1969, potevi avere almeno 11 classificazioni. Ora ce ne sono tre: confidenziale, segreto e top-secret. Comunque, se hai informazioni che sono così altamente sensibili da richiedere protezione sopra e oltre la norma di quanto previsto per quel genere di classificazioni, allora raggiungi il Programma d'Accesso Speciale. Non si rendono di pubblico dominio quel tipo di informazioni se non con una autorizzazione ufficiale.

Durante le discussioni sugli UFO, la domanda che si pone ultimamente è se altri governi, a parte quello degli Stati Uniti, possano mantenere il segreto. E la risposta è inequivocabilmente sì. Ma una delle armi più potenti a disposizione dei servizi segreti è una certa predisposizione del popolo americano, dei politici americani e dei debunker - persone che cercano di screditare l'informazione sugli UFO. Costoro se ne escono immediatamente



dicendo: non possiamo mantenere segreti, non possiamo mantenere segreti. Beh, la verità è che si, possiamo.

Il National Recognizance Office rimase segreto, per molti anni. La semplice esistenza della NASA è rimasta segreta. Lo sviluppo dell'arma atomica rimase un segreto fino a che, una volta esplosa, si dovette dire a qualcuno cosa stava accadendo.

E noi siamo condizionati dai nostri paradigmi a non accettare la possibilità o la probabilità che una civiltà intelligente altamente avanzata, venga a visitarci. Abbiamo prove sotto forma di rapporti altamente credibili di oggetti che sono stati visti, delle entità all'interno di tali oggetti che sono state viste. Eppure cerchiamo una spiegazione prosaica e scartiamo i pezzetti e le parti di queste prove che non conciliano con i nostri paradigmi. Così è un segreto che si mantiene da se. Lo puoi nascondere in piena vista. E' un suicidio politico andare a stuzzicare le agenzie di intelligence perché rilascino informazioni. Di conseguenza molti dei vostri membri del Congresso - ed io lo so perché ho lavorato con loro su questa linea - si tireranno indietro e proveranno a non farlo. Posso nominarvi tre membri del Congresso ai quali è stato chiesto a bruciapelo di organizzare un'inchiesta pubblica su quanto è successo a Roswell.

Una delle dichiarazioni più ridicole che ho ricevuto era che occorre essere presidente per farlo. Così ho chiesto ad un Senatore del Mississippi se l'avrebbe fatto e lui senza alcuna esitazione mi ha risposto di no. Gli ho chiesto - Me lo metti per iscritto? - Ho ottenuto quello scritto ma sono esitante a rilasciarlo. Te lo mostrerò ma esito a pubblicarlo perché ho promesso di non farlo.

Dobbiamo ottenere la documentazione così com'è negli archivi governativi. Dobbiamo ottenerla prima che venga definitivamente distrutta. Un buon esempio sono i files di Blue Fly e Moon Dust. Posseggo documentazione classificata che l'Air Force riconosce. Quando ho chiesto a membri del Congresso di aiutarmi ad aprire altri files questi sono stati immediatamente distrutti ed io posso provarlo.

In qualche punto del percorso essi possono vedere quel materiale e realizzare che c'è qualche informazione altamente sensibile che potrebbe avere un effetto schiacciante sulla sicurezza nazionale degli Stati Uniti se fosse compromessa. Essa necessita di essere ulteriormente protetta per assicurare che ci sia solo un accesso limitato per un piccolo numero di persone. Così piccolo che puoi metterlo in una lista su un pezzo di carta, ed indicarli per nome. Di conseguenza ecco il Programma di Accesso Speciale. Non esistono controlli che dovrebbero essere messi in atto sul Programma di Accesso Speciale. Quando il Congresso ha revisionato il modo in cui

proteggiamo i documenti ed il modo in cui procediamo nei nostri programmi di segretezza, ha scoperto che esiste un Programma di Accesso Speciale all'interno del Programma di Accesso Speciale, e che era essenzialmente impossibile controllarli tutti tramite il Congresso. Te lo dico qui e ora, è essenzialmente impossibile controllarli tutti.

Quando si arriva agli UFO si applica lo stesso criterio. Conseguentemente, sono un piccolo nucleo all'interno della comunità dei servizi segreti consistente in un centinaio di persone – no, suggerirei meno di 50 – controlla tutte quelle informazioni. Non sono assolutamente soggette a revisione da parte del Congresso o supervisione. Perciò il Congresso deve andare avanti e porre domande dure ed organizzare un'audizione.

Ci sarebbero poche missioni da descrivere, ma diciamo semplicemente che si, sono stato coinvolto in quel tipo di operazioni di recupero di oggetti ET precipitati. Un sacco di gente pensa che tu te ne stai semplicemente nella tua unità in attesa, aspettando il prossimo schianto di un UFO, un atterraggio a seguito del quale ci saranno rottami. Non funziona in quel modo. Tu hai una vita reale. Hai un lavoro vero nelle Forze Armate. Comunque, se sei in un'area nella quale ha luogo un evento e sei una di quelle persone che loro possono chiamare per via del tuo specifico campo di competenza, allora vieni chiamato.

Ora, allo scopo di prepararmi per questo, molto presto nel corso della mia carriera mi mandarono presso la scuola NBC a Fort Cullen, in Alabama. E' un corso di tre mesi. E' per il personale NBC, significando NBC Nucleare, Biologico e Chimico. Ed era sempre nel contesto di una unità NBC che venivo chiamato per il recupero UFO. Andavi in avanscoperta come se si trattasse di un incidente nucleare. Ci sono procedure predeterminate in caso di incidente nucleare, biologico o chimico. Così procedi in quel modo. Se puoi andare là ed effettuare recuperi, se puoi arrivarci ed estrarre rottami che se ne stanno quietamente dietro le scene e nessuno lo sa, devi farlo. Se avevi bisogno di un programma di depistaggio da mettere in atto, tipo un rilascio di notizie false, potevi fare anche questo.

Per esempio, in caso di incidente aereo, abbiamo procedure standard su come trattarlo. Le medesime procedure sono utilizzate quando effettui un recupero di un velivolo alieno schiantatosi o dei conseguenti rottami. E devo insistere su "rottami" semplicemente perché si tratta di macchine tecnologicamente molto avanzate. Non ci sono stati così tanti incidenti. Sono difettose perché essi sono mortali esattamente come me e te. Essendo mortali, siamo soggetti all'errore.

Comunque, parliamo di civiltà intelligenti, non di civiltà altamente incompetenti. Noi facciamo le nostre mosse e loro fanno le loro. Ma

comunque, quando esci, vai a fare un recupero. E quando fai quel recupero, lo gestisci come se si trattasse di un incidente aereo o una situazione con materiale di tipo pericoloso, perché funziona. E' tutto organizzato. L'unico problema è che hai gente là intorno che realizza in fretta che si tratta di qualcosa che non è di questo pianeta. Per essere sicuro, nei recuperi Blue Fly, esegui la cosiddetta analisi sul posto.

In breve, ci sono degli esperti con te che sanno di che missili od aeroplani si tratta. Controllano questo materiale. Ti dicono di cosa non si tratta. Ti portano ad una sola possibile conclusione, qualcosa che non è stata originata sulla superficie di questo pianeta. Questo era il compito delle squadre Blue Fly. Era molto importante fare un'immediata analisi sul posto. Ora, il modo in cui imballi il materiale, se si tratta di rottami, è lo stesso che si usa per i materiali pericolosi. Prendi precauzioni. Se avevi un veicolo intero prendevi precauzioni molto serie perché, mentre affermo ancora che gli ET non sono ostili, potevi comunque causare qualche incidente serio, che poteva essere mortale. Non voglio pensare a come era in famiglia, quando dovevo partire per queste operazioni, perché mi emozionavo pensando a ciò che sarebbe potuto succedere ...

Certo, provi a nascondere il materiale, in particolare se hai una grande nave e questa è a forma di disco o diciamo cuneiforme – che è una forma molto frequente che abbiamo osservato nel corso del tempo. E prendi precauzioni in particolare se devi metterla su di un camion per trasferirla. Se la devi mettere su un mezzo di trasporto per portarla in un'area sicura, quel mezzo viene tracciato. Il camion ha il numero 800 di modo che se c'è un guasto si può mettere il veicolo in sicurezza e rimanergli accanto. Ma essi hanno un numero che possono chiamare ed avere immediata assistenza per trasferirlo in un'area sicura. E per questo ci sono procedure delineate. Infatti, hai un documento di trasporto. E su quel documento c'è un numero da chiamare. Così usavano una parola in codice – ve ne dirò una che usavamo sempre: Tabasco.

In caso di una nave ET, c'è una squadra di specialisti che sa cosa fare nell'eventualità che ci siano componenti biologiche. Una delle grandi preoccupazioni che avevamo era biologica, a causa della contaminazione risultante da ciò che era difatti di origini aliene.

Sono pronto ad affermare di essere stato in località dove erano presenti veicoli di origine sconosciuta che non erano originari di questo pianeta. Sono pronto ad affermare che mentre ero lì, vedemmo corpi vivi e morti di entità che non erano nate su questo pianeta. Sono pronto ad affermare che veniva fatto ciò che chiamavano comunicare con tali entità. Sono pronto ad affermare che hanno una scuola nella quale indottrinano la gente. Non sono

mai andato a quella scuola. Mi sono sempre rifiutato. Sono pronto ad affermare che quando ho lasciato il servizio, nel 1990, mi hanno trattenuto per due mesi per farmi riconsiderare se volevo restare e non andare via. Sono pronto ad affermare che avevo ordini che disponevano il mio congedamento nel Dicembre 1989 e che loro li hanno revocati. Ancora una volta, in violazione della legge, mi hanno trattenuto per due mesi in attesa dell'approvazione del mio pensionamento, che era stato già approvato. Lo scopo di ciò era convincermi a restare.

Abbiamo contatti con alieni che non provengono da qualche paese straniero ma da qualche altro sistema solare. Ed io sono stato parte di ciò. Ci ho lavorato. Sono stato lì. E so che alcune delle cose che facciamo sono davvero, davvero, davvero, davvero terribili. Essi non ci sono ostili. Noi siamo i nemici, in questo caso – ma siamo nemici, mi piace pensarlo, per buone ragioni. Ci preoccupiamo per quello che qualche altro paese potrebbe fare. Ho concluso che sto lottando contro il tempo. Che ho solo poco tempo per cercare di convincere le persone che ci stiamo muovendo sulla strada della militarizzazione dello spazio. Una volta militarizzato lo spazio avremo una nuova intera strada di tecnologie a noi aperte.

La NASA sa che ci vorranno altri 1400 anni per realizzare ciò che chiamiamo viaggi interstellari. Vi dico che alla fine di questo secolo li straremo già facendo. Se non cresciamo spiritualmente – e questa è per me una cosa difficile da affermare – se non faremo nulla per crescere spiritualmente non riusciremo ad effettuare i viaggi interstellari. Essi ci bloccheranno. Ciò che è peggio è che essi si faranno conoscere dalla inconsapevole popolazione di questo pianeta.

Noi vogliamo acquisire una tale tecnologia. Vogliamo che questa tecnologia diventi parte della nostra tecnologia. Nel corso dei prossimi 25 anni militarizzeremo lo spazio. Come risultato della militarizzazione dello spazio acquisiremo nuove tecnologie e perfezioneremo tali tecnologie che ci porteranno ai viaggi interstellari. Come diretto risultato, noi diventeremo per loro un pericolo se non cresceremo anche spiritualmente.

Ma io sento che se non cresceremo spiritualmente forzeremo la situazione al punto di costringere queste creature a rivelarsi. E loro si riveleranno. E nessuna potenza sulla Terra potrà impedire che accada. Gli ET lo faranno allo scopo di impedirci di uscire nello spazio e diventare per loro un pericolo. Se questo dovesse succedere, accadrebbe ad una popolazione mondiale inconsapevole e ciò potrebbe creare problemi molto seri.

*(Si veda la testimonianza del Dottor Carl Rosin sulle preoccupazioni di Wernher Von Braun sulla militarizzazione dello spazio. SG.)*

Ma questo non ha a che fare solamente con gli Stati Uniti. E' una verità della quale deve essere informato il mondo intero. E la verità è che l'uomo non è solo, ci sono popoli di altri pianeti, di altri sistemi solari che vengono qui.

Credo che i servizi segreti abbiano le loro buone intenzioni quando classificano le informazioni che hanno a che fare con gli UFO. Credo che si pongano domande molto serie e dure: che impatto si avrebbe se la gente nel mondo sapesse che non siamo più soli nell'universo, che ci sono intelligenze che visitano questo pianeta? E penso che le loro intenzioni fossero buone. Come tutti i servizi segreti del mondo, naturalmente vuoi andare avanti nell'acquisizione di tecnologia per applicazioni militari. Così vuoi provare a tenere parte di quella conoscenza il più possibile segreta classificandola nel modo più alto possibile, mantenendo l'informazione aperta solo ad una piccola manciata di persone, per cui ecco i Programmi ad Accesso Speciale. Comunque credo che mentre era frutto di buone intenzioni mantenere queste informazioni classificate, la cosa (ora) stia irritando le persone.

Credo che nessun governo abbia il diritto di far apparire pazzo chiunque semplicemente veda un UFO. Credo che nessun governo ne abbia il diritto sapendo che la psicologia degli individui può condurre alla fine ad un tremendo accumulo di depressione, e portare, in ultima analisi, a molti, molti casi di suicidio o autodistruzione. Quando vediamo accadere questo genere di cose abbiamo l'obbligo di riconsiderare i nostri pensieri e le nostre posizioni. Sugerirei che dobbiamo abbattere i muri della segretezza, che dobbiamo essere responsabili nel far emergere la verità. Dobbiamo essere responsabili di come questa verità viene a galla. E dobbiamo essere sinceri.

Non si tratta di una storia spaventosa. Imparerete che gli ET hanno una percezione della divinità. Scoprirete che hanno famiglie. Scoprirete che hanno culture. Scoprirete che ci sono cose che gli piacciono e cose che non gli piacciono. Cercherete ciò che hanno di simile a noi, non le differenze. E quello è il modo di iniziare sulla strada della verità. Il problema che abbiamo in questo momento è che li vediamo come qualcosa di cui parlare, qualcosa di cui meravigliarsi ed essere stupiti.

Bene, tornando alla mia storia, avevamo appena finito l'addestramento per diventare sottufficiali NBC. Ed un mio amico mi portò a Fort Lee in Virginia. Lui stava andando a Fort Meade, nel Maryland e mi disse, - vieni con me, ti darò un passaggio alla tua base -. E discutemmo degli UFO sulla strada per Fort Lee.

Diverse settimane dopo essere giunto a Fort Lee, ricevetti una chiamata da questa persona ed andai a trovarla a Fort Meade. Quando arrivai a Fort

Meade dove egli sarebbe dovuto essere, mi dissero che stava per essere arrestato e che avrebbero parlato con me di questa situazione più tardi, qualora fosse stato liberato. Questa persona mi chiese, tra l'altro, - Sei mai stato al Pentagono? - Beh, all'epoca non c'ero mai stato. Così mi dissero, - Bene, è davvero un posto unico. Andiamoci e facciamoci il giro turistico dei venticinque centesimi -. Così ci andammo. Entrammo. Mi diedero un piccolo badge, senza fotografia. Ma il tipo che era con me, ne aveva uno con la fotografia e disse alle guardie che io ero autorizzato a seguirlo. Fu sempre lui a guidarmi. Alla fine arrivammo in un posto dove c'era un ascensore. Scendemmo con esso - non so quanto - verso il basso. Non so dirvi se ci sia un solo piano sotto il Pentagono, o due o cinquanta. Ma andammo sotto. Quando arrivammo giù, c'erano due monorotaie. Voglio dire, che ci sono delle monorotaie sotto il Pentagono. Sembrano come grossi tubi, piuttosto spessi al centro, uno per parte. Insomma ci sono queste piccole monorotaie con dei veicoli che somigliano a proiettili, dove possono sedere due persone avanti e due persone dietro. Salimmo su di una monorotaia e cominciammo a muoverci, mi sembrò per circa una ventina di minuti, ma posso solo tirare ad indovinare perché non ne sono sicuro.

Quando scendemmo, mi disse, - Vieni, ti faccio vedere alcuni posti interessanti sotto questo corridoio. Così proseguimmo lungo il corridoio e sembrava esserci una porta alla fine di esso. Mentre ci avvicinavamo a quella porta, la mia guida si voltò verso di me e mi disse, - Sai, le cose non sono sempre come sembrano -. Mi disse che un sacco di gente non sapeva nulla di questi corridoi nei sotterranei del Pentagono. Solamente pochi erano a conoscenza del fatto che esistevano monorotaie sotterranee che collegavano vari siti. Disse, - E' proprio come queste mura intorno, non tutte sembrano mura -. Ed io gli dissi, - Che intendi dire con non sono mura? Di cosa stai parlando? -. Pensavo stesse scherzando. In quel momento egli disse, - No, è come per il muro dietro di te -. Mi voltai e guardai ciò che sembrava essere un muro. Non c'erano fessure o roba simile che potessi vedere. Poi mi diede uno spintone. Provai ad aggrapparmi ma c'era veramente una porta che si aprì.

Bene, oltre quella porta c'era come un tavolo da campo. E dietro al tavolo da campo c'era questo piccolo essere. Era un po' più grande degli esseri alti 3 piedi, 3 piedi e mezzo, che vengono spesso citati. C'erano due uomini su entrambi i lati del tavolo appena dietro a quella piccola creatura. Quando mi voltai, guardai direttamente gli occhi di quella piccola creatura. E sai, era come se la stessi guardando ma tutto veniva tirato via dalla mia mente, egli stava scorrendo la mia intera vita. E' difficile descrivere cosa provai veramente, la tua vita da quel momento trascorre in pochi secondi. E voglio dire che ti accorgevi di ogni cosa.

Mi ricordo di essere andato giù ed essere caduto sul pavimento mentre mi tenevo la testa in questo modo. La cosa successiva che ricordo è che mi sono svegliato ed ero di nuovo nell'ufficio del mio amico a Fort Meade. E quando tornai lì, nell'ufficio di Jack mi venne detto che non era successo nulla e che ero stato lì per tutto il giorno. Ma io sapevo.

Mi spingo oltre, fin qui, per affermare che c'è un'interazione tra queste entità e certe agenzie all'interno del Governo degli Stati Uniti. Non andrò così oltre per affermare che ci stanno fornendo le tecnologie per ucciderci. Non sono su quella linea. Il loro scopo è di essere qui per motivi scientifici ed umanitari.

Siamo stati davvero pazzi per come abbiamo fatto certe cose e per come ci siamo messi in pericolo. Ora realizziamo di esserci messi in pericolo e stiamo cercando di prendere misure correttive. E proprio questa è una delle cose che gli ET stanno controllando. C'è una biosfera danneggiata. Non vengono qui per ripararla. Vengono per vedere come noi maneggiamo la cosa. Ma un governo non può essere l'unico ad accollarsi tutte le responsabilità e la conoscenza e il sapere. L'intera situazione richiede che dobbiamo lavorare all'unisono come popolo, un popolo unito. Dobbiamo andare avanti e prepararci per quando alla fine faremo il passo da gigante ed andremo là fuori a visitare altri pianeti in altri sistemi solari. Ed ancora una volta, lo ripeto, dobbiamo crescere spiritualmente come gruppo di persone, persone che rappresentano l'Umanità del pianeta Terra. Sì, c'è un qualche tipo - ed io non so a quale livello - c'è un qualche tipo di dialogo in corso tra i nostri visitatori di ogni specie, perché ce n'è più di una, ed i vari governi, non solo il Governo degli Stati Uniti, ma di tutto il mondo. Principalmente, si tratta delle nazioni più evolute del mondo, perché al momento le nazioni che hanno accesso allo spazio sono quelle che per loro rappresentano il pericolo maggiore.

Un'altra esperienza che ho avuto all'inizio fu la visione accidentale di qualcosa che non avrei dovuto vedere. Eravamo in una struttura ed io ed un mio amico arrivammo ad una area sopraelevata che si affacciava sulla sala riunioni. C'era una finestra in plexiglass che separava la balconata da ciò che stava accadendo sotto - non si poteva udire ciò che veniva detto al piano di sotto. Ma notammo che stavano proiettando un film. Ed il film mostrava vari tipi di ciò che oggi chiameremmo UFO, oggi. Mostrava vari tipi di creature aliene, alcune delle quali somigliavano molto a noi, altre che ci somigliavano con marcate differenze. Non ci eravamo accorti che ad un certo punto c'era gente lassù con noi. Ed essi ci dissero, - Cosa state facendo lassù, ragazzi? -. E noi riponemmo - Beh, sapete, noi ce ne stiamo quassù a mangiare le nostre merende perché non ci andava di andare al bar -. E loro replicarono, - Dovete venire con noi e dovete farlo

ora -. Così ci presero per il collo e per le magliette e ci spinsero giù per le scale.

Una volta in fondo alle scale, ci spinsero fuori e ci misero su un furgone. Il furgone era là che aspettava, un furgone chiuso, del quale chiusero la portiera. Ci portarono via. Non sapevamo dove ci avrebbero portato ma il posto dove arrivammo alla fine era un edificio con un aspetto di tipo militare. Ci portarono dentro, dentro questa stanza. C'erano delle brande militari. C'era un tavolo con una luce. E noi stavamo seduti cercando di immaginare perché ci stessero facendo quella cosa. Perché stava succedendo?

Alla quinta notte uscii, e fui portato al mio alloggio. Feci rapporto e me ne andai a letto perché ero stanco morto e tutto quello che volevo era dormire un po'. La mattina dopo, che era un sabato, mi sveglia il responsabile della camerata. E mi dice, - Vogliono vederti -. Bene, fui condotto ad incontrare due uomini; uno di essi sembrava un bravo tizio. Quell'altro si fece avanti e disse, - ti dico che non dovremmo fidarci di lui. Facciamola finita. Spariamogli -. E il tipo più carino disse, - No, no discutiamone -. E mandò fuori il tipo cattivo - a volte usiamo questo sistema negli apparati di sicurezza - poliziotto cattivo, poliziotto buono. Il cattivo se ne andò a cercare da mangiare..

Il buono disse, - Ascoltami, tu un po' ci lavori dentro il campo degli UFO -. Ed io risposi: - No. E lui: - Beh, tu hai una certa esperienza con la faccenda. Hai avuto qualche coinvolgimento. E sai, quelle non erano foto fasulle. -. Disse: - Ti piacerebbe lavorarci? Vorresti lavorare con noi? -. Io risposi - No, non voglio lavorarci -. Dopodiché egli continuo e disse, - Senti, se ci lavorerai potrai saperne di più - . Mi disse che le cose stavano al punto che entro l'anno avrebbero reso pubblico tutto ciò che sapevano. Ma che ora, il mondo non era più un posto sicuro. - Dobbiamo saperne di più da un punto di vista tecnologico e militare che non sui potenziali nemici di questo Paese - mi disse. - Perciò ti chiedo, lavora con noi -. Beh, io ci pensai su, e sapete, ero giovane. Pensai che era una cosa nella quale ero stato sempre potenzialmente invischiato durante tutta la mia vita, che sarebbe stato divertente, che potevo venire a conoscenza di certe cose, rispondere a certe domande, avere effettivamente una comprensione migliore degli eventi della mia vita.

Credo che, uno, mi volevano nell'Esercito; due, volevano coinvolgermi in questo programma; tre, non c'era una reale preoccupazione del fatto che, successivamente, avrei potuto cominciare a parlarne. Erano solamente preoccupati dal fatto che avrei dovuto provarlo: se avessi avuto qualche prova da mostrare, quale impatto avrebbe avuto sulla storia che



raccontavo. Ma so che non mi volevano cacciare dalle forze armate. Volevano che ci restassi, Volevano che andassi avanti e proseguissi in ciò che loro chiamavano la Scuola. Ma io non mi sarei mai invischiato in quella cosa che chiamavano la Scuola.

Mi fu detto che se fossi andato alla scuola mi si sarebbe aperto un mondo nuovo, una strada totalmente nuova. Ma avrei dovuto accettare. Ed avrei dovuto firmare documenti specifici per farlo. Io non ero pronto ad andare in quella scuola. Avevo visto gente coinvolta nel programma che aveva frequentato quella scuola e lasciatemi dire solo che non mi piaceva la loro personalità. Non mi piaceva l'idea che per il fatto di andarci ti faceva sentire speciale, ti faceva diventare una personalità, se volevi. Non era ciò che volevo essere. Sentivo che una delle cose più grandi che potevi essere era un servitore e non viceversa.

Così non mi piaceva la disposizione di alcune di quelle persone. Non mi piacevano i loro modi di comportarsi. E non volevo diventare come loro. Ed una delle mie paure più grandi era che se fossi andato alla scuola sarei potuto cambiare nello stesso modo.

Ora, ci sono eventi, ci sono recuperi (di navi ET). Ma i recuperi sono pochi e distanti l'uno dall'altro. Uno degli eventi che accaddero nel 1969 fu il recupero di un velivolo a forma di cuneo che ebbe luogo ad Indian Town Gap. So che faceva freddo e quindi credo che fosse inverno ma non c'era neve. Prendevamo parte ad una esercitazione sul campo, al 96° Gruppo Affari Civili. Facevo parte della 96<sup>a</sup> Compagnia Affari Civili. Ero il Sottufficiale NBC in carica. Ci fu notificato che c'era stato un incidente che aveva coinvolto un aereo abbattuto e noi dovevamo fornire assistenza per il recupero. La persona che si presentò sapeva esattamente dove stavamo andando ed arrivammo alla nostra area di stazionamento. Da lì, ci trasferimmo in un'altra area di Indian Town Gap. Non avemmo alcun problema con i civili o con i curiosi o roba del genere. La situazione fu che effettuammo il recupero. Realizzai che ciò che stavo vedendo non era di origine umana.

Quando arrivammo, c'era già una squadra all'opera. Venivano sempre sistemati dei fari intorno all'oggetto. Mi fu chiesto di avvicinarmi progressivamente all'oggetto per fare i rilevamenti con l'APD 27. Come lo feci realizzai che ciò che stavo vedendo non era di origini terrestri. Esito ad andare avanti perché non voglio sentirmi coinvolto emozionalmente...

Bentwaters è un altro caso interessante. A Bentwaters andammo a raccogliere alcune delle informazioni. Come prova fisica c'erano le fotografie. C'erano i filmati. C'era la prova di un livello di radioattività residua più alta del normale. Non così alta, ma al di sopra della norma.

Trovammo che c'erano delle anomalie nella zona indicata come punto di impatto. Scoprimmo anche che le cime degli alberi erano state livellate. Quando andammo là, era il tardo Dicembre, direi che era il 28 Dicembre quando arrivammo.

*(Vedere la testimonianza su questo evento di Larry Warren, Nick Pope ed altri. SG)*

Raccogliemmo i materiali. Li portammo alla Base Air Force di Lindsay, tutte le prove fisiche che potemmo raccogliere, tutta la documentazione che c'era. C'erano stati rilevamenti radar. Sia il Governo Britannico che quello degli Stati Uniti sapevano degli avvistamenti. Le prove fisiche che avevamo furono portate alla Base di Lindsay. Là vennero selezionate quelle informazioni che potevano essere fornite al Quartier Generale dello SHAPE (NATO). Non so chi venne informato al Quartier Generale dello SHAPE. Ma so che dovemmo farlo. Le informazioni vennero affidate ad un corriere speciale. Credo ad una base vicino a Washington e che il materiale venne trasferito a Fort Belvoir, in Virginia, all'epoca Quartier Generale del Gruppo Attività Speciali sul Campo dell'Aeronautica, l'Air Force Field Activity Center. Questi presero il materiale, ci fecero qualsiasi cosa potessero farci, e ne trassero un prodotto finalizzato a scopi di intelligence.

Il motivo per cui fu portato a Lindsay era che l'USAF Field Activity Center aveva distaccamenti sul campo. Il distaccamento sul campo più vicino a Bentwaters era la Base Aerea di Lindsay. Furono loro ad avere il materiale. Erano quelli incaricati di sorvegliarlo fintantoché non fosse trasferito negli Stati Uniti. Ponevano domande, domande dure, decisive. Ponevano domande tecniche sui tecnici coinvolti. So per certo che alcuni degli operatori radar, sia inglesi che statunitensi, furono interrogati. So che alcune persone erano state presenti ad entrambe le notti e vennero interrogate.

Fui coinvolto anche nell'evento dell'UFO sul Belgio, nel luglio del 1989. Raccoglievamo informazioni, dati riguardanti il sorvolo del Belgio da parte degli UFO. Gli UFO volarono anche sulla Germania. Ci fu un incidente lì in prossimità della frontiera con il territorio sovietico. Vedemmo che i Sovietici erano piuttosto preoccupati perché si trattava di un oggetto enorme. Aveva una forma triangolare grande all'incirca come tre campi da football da un lato all'altro del triangolo. Volò sopra quella che chiamavamo la Terra di nessuno. Quando volò la sopra cominciammo a spaventarci a morte.

Era estate, direi Agosto. Potevi sentire i tuoi capelli drizzarsi in testa. Era qualcosa di più che, lo sai, avere i brividi per la paura o roba simile. C'era un qualche tipo di effetto psicologico che accadeva. Quando avvenne questo incidente allertammo i caccia. Notificammo loro che qualche aereo sovietico

avrebbe potuto sconfinare e ci preparavamo ad intercettarlo. I sovietici fecero la stessa cosa. L'oggetto volò nello spazio aereo sovietico e loro fece alzare in volo apparecchi per intercettarlo. Non volava per niente veloce. Ma in quella particolare notte nessuno gli sparò addosso.

Furono scattate delle fotografie. Ci furono consultazioni con l'Unione Sovietica. Mentre succedeva il fatto, tutti ne furono informati. Alla gente venne detto che quello che stavano vedendo non era niente di più che un MIG 27 russo che aveva sconfinato all'interno della terra di nessuno allo scopo di procurare un allarme e causare un problema. Ma non era un MIG 27. Sapevamo esattamente quello che stavamo osservando. Ci sono schede che rappresentano le forme dei vari aerei sovietici e anche dei nostri.

Perciò sapevamo precisamente ciò che stavamo guardando. Quello che vedevamo era un velivolo di origini inusuali. Non risuonava aerodinamicamente. E quando realizzai che non risuonava aerodinamicamente, capii che non c'era modo del perché se ne stesse così per aria senza un sostegno aerodinamico visibile, come un elicottero. Non c'era sostegno. Se ne stava perfettamente silenzioso, senza emettere alcun suono, ad almeno tre piani di altezza. Questo fu uno degli incidenti che mi preoccuparono un po', che mi fece pensare di uscirne fuori ed andarmene dalla mia famiglia, di avere un po' di vita familiare. L'incidente si aggravò. Si aggravò al punto che l'Unione Sovietica emise una nota di protesta attraverso il governo belga fino a quello degli Stati Uniti nella quale dichiaravano la loro preoccupazione sul fatto che il governo belga, ed altri vari governi, permesso ad un nostro aereo invisibile di effettuare una missione di ricognizione sull'Unione Sovietica. Ne discutemmo con l'Unione Sovietica. Informammo per lo meno la Missione di Collegamento Sovietica che questa cosa non aveva niente a che fare con l'invio di aerei invisibili sul loro territorio.

L'Unione Sovietica era allarmata da quanto stava succedendo. Insinuarono perfino che si trattasse di un nostro aeroplano. Furono rassicurati che non lo era. Assicurammo al governo belga che non lo era. Le autorità belga avevano avuto i loro avvistamenti UFO. Lo abbiamo visto in TV. Quello che non sapete a proposito di quegli avvistamenti è che ci fu un tremendo – non voglio chiamarlo insabbiamento – ci fu un movimento per tenere sotto copertura le informazioni specifiche riguardanti quell'avvistamento. Furono fatti sforzi per alterare i filmati riguardanti gli avvistamenti radar fino al punto di mostrare l'UFO andare sotto terra, cosa che non fece. Credo che fu stimato che fosse arrivato fino a 600 piedi sotto terra. Questo non accadde, Era visibile. La gente lo vide. I piloti lo videro. L'aereo del pilota lo agganciò. Ma c'erano cose che avrebbero creato più domande di quanto eravamo

disposti a rispondere. Così decidemmo di tenere la cosa lontano dalla stampa. E ci riuscimmo.

*(Vedere i documenti governativi al riguardo e quanto segue. SG)*

Un altro caso nel quale fummo coinvolti fu il caso iraniano del 19 Settembre 1976. Entrambi i caccia vennero portati a terra per vedere se c'era qualche maniera di capire cosa accadde loro per aver avuto malfunzionamenti nello stesso momento. La situazione fu che rilevammo alcune anomalie sul luogo dell'avvistamento, laddove i piloti dell'U.S. Air Force videro l'UFO andare giù nel suolo. Registrammo quelle anomalie con apparati audio. Filmammo l'area e dal film vennero fuori strane cose. Di cosa accadde nell'area di atterraggio, non ne sono al corrente. Non ho tutte le informazioni. Non era una cosa nella quale dovessi essere coinvolto. Ma posso dirvi che qualsiasi cosa accadde, c'è stata gente per due o tre settimane là fuori.

Nel 1986, credo, sparammo ad un UFO in un paio di occasioni. Gli UFO si allontanarono come se niente fosse successo. Nell'86 c'è stato quell'incidente in cui ci furono venti o più UFO che volarono in cerchio intorno ad un aereo brasiliano. Quei documenti sono importanti.

Non più di un paio di dozzine di UFO sono stati recuperati dal 1968, quando per la prima volta ne venni informato. Fummo informati che ce n'erano stati solo un paio di dozzine, che ce n'erano stati diversi negli anni 40 e nei primi anni 50. Per fare perfetta chiarezza su quegli eventi che avvennero allora, può suonare folle, ma i nostri radar scambussolarono il sistema di guida degli UFO e loro dovettero fare delle correzioni ai loro sistemi di guida per questo motivo.

Quanti corpi sono stati recuperati? Non lo so. Quanti schianti sono avvenuti nei quali non siamo riusciti a raccogliere detriti perché gli ET li hanno recuperati prima che arrivassimo noi? Non lo so ma è successo. E' successo. Quando hanno un problema, proprio come facciamo noi, loro mandano un segnale di allarme, il che è una cosa a cui molti non pensano; una domanda che non è stata mai posta. Ma ancora una volta noi pensiamo a loro come a qualcosa di intangibile, come a quegli animali imbalsamati. Ma essi sono creature viventi che respirano, mortali come lo siamo noi, io e te. Pensano, amano, provano piacere, dispiacere, hanno una cultura sociale.

E' così importante cercare di far capire alla gente che le cose stanno così. Voglio reintrodurre il fattore umano nella questione degli UFO. E quando dico fattore umano voglio dire che si tratta di gente reale. Puoi chiamarle entità, puoi chiamarle creature. Ma prima o poi finisci per chiederti: cho è più reale, noi o loro? E queste sono cose che bisogna mettere in risalto – il fatto che essi sono proprio come me e te. Dobbiamo scoprire le somiglianze, non le differenze e pervenire ad una più ampia comprensione. Perché prima

o poi, in un futuro non distante avremo il contatto finale che ci aprirà nuove porte.

Molta gente afferma che essi non hanno basi qui. Oh, sì che le hanno.

Fummo coinvolti in un incontro di grande portata nel 1970 con una delle loro basi maggiori, approssimativamente a sette miglia dal confine cambogiano. Se ne vuoi sapere di più, ho registrato un nastro audio sulla cosa. Te ne farò una copia. Mi scuso per il mio trattenermi un po' dal raccontare tutte le storie, ma lo faccio perché se cominciassi a parlarne tu cominceresti a rivelarle. E tu non capisci, davvero, non capisci.

### **Testimonianza del Maggiore Generale Vasily Alexeyev**

**Marzo 1997**

(La nostra più profonda gratitudine a Valery Uvarov per aver intervistato il Maggiore Generale Alexeyev e a Michael Hesemann per aver condiviso questa intervista).

*Il Maggiore Generale Vasily Alexeyev del Centro Comunicazioni Spaziali in Russia, è considerato uno dei generali russi più informati. Egli afferma che se gli extraterrestri sono capaci di attraversare vaste distanze, essi sono probabilmente ad un livello di civiltà più elevato. E se questo è vero essi dovrebbero essere interessati allo sviluppo di relazioni tra i popoli – progresso costruttivo, non distruttivo. Egli dice che se osserviamo la storia della Terra noi vediamo un racconto di autodistruzione, omicidio e morte di intere popolazioni. Egli crede che una civiltà avanzata non tollererebbe tale comportamento perché la sua esistenza avrebbe un diverso significato e sarebbe compreso in un contesto più ampio.*

*Il Maggiore Generale Alexeyev è al corrente di molti rapporti di testimoni riportanti velivoli inusuali documentati in specifici documenti sovietici. Molti dipartimenti all'interno del governo hanno cominciato ad investigare questo fenomeno, inclusi il Ministero della Difesa e l'Accademia delle Scienze. Essi sono in possesso di molti rapporti UFO avvistati sopra località contenenti alte concentrazioni di tecnologia avanzata, come i siti nucleari. In alcuni casi essi hanno appreso come creare qualche situazione con la quale potevano deliberatamente provocare l'apparizione di UFO e durante tali contatti, per esempio, essi puntavano le loro armi in una qualche direzione e gli UFO rispondevano appiattendolo le loro sfere nella medesima direzione. Ci fu un caso proprio fuori Mosca in cui un ufficiale si trovò in un sito di atterraggio di un UFO e gli extraterrestri attivarono un contatto telepatico con lui, chiedendogli se avesse gradito visitare l'interno dell'astronave.*

**V.A.:** Vasily Alexeyev

**V.U.:** Valery Uvarov

**V.A.:**...Le informazioni provenienti dalle basi erano di interesse solo se non costituivano mere chiacchiere o sentito dire; c'erano testimoni oculari del fenomeno e tutto era riportato su specifici documenti e sui rapporti delle autorità. All'epoca queste informazioni erano di una natura così affascinante che era impossibile non crederci. Successivamente la questione diventò non più così fantastica e cominciò ad essere investigata a livello non solo del Ministro della Difesa ma anche da altri dipartimenti governativi. Tale interesse si concretizzò nell'invio di alcuni esperti ad investigare, specialmente in quelle località nelle quali gli UFO, chiamiamoli così, sembravano apparire abbastanza spesso. Conosco un gran numero di basi militari che rientrano in questa casistica. Regolarmente si tratta di siti di rilevanza strategica, complessi missilistici, località di interesse scientifico, in altre parole, pericolose. Perché ogni missile nucleare, ogni nuova installazione aeronautica rappresenta un passo avanti sia da un punto di vista militare che scientifico; si tratta in primo luogo di un picco, la vetta dei progressi umani. E quello è il momento in cui gli UFO appaiono abbastanza spesso. Per di più, singoli ufficiali e comandanti del posto che sono a conoscenza del fenomeno e non hanno alcuna istruzione ufficiale sulla materia, agivano di propria iniziativa nell'investigare gli UFO, raccogliere dati, e così via. So che in alcuni luoghi hanno perfino imparato a creare situazioni con le quali possono provocare deliberatamente l'apparizione degli UFO. Un UFO sarebbe apparso dove ci fosse stato un incremento dell'attività militare connessa, diciamo, con il trasporto di carichi speciali. Era sufficiente stimolare artificialmente o programmare tale movimento per causare l'apparizione di un UFO. In altre parole è emerso un certo tipo di relazione condizionata. E ciò fu rilevato. Siamo una nazione intelligente, non ci sfugge nulla. So che in certi poligoni di test – di cui non farò il nome altrimenti non sarebbe più un segreto – hanno perfino imparato a creare un contatto di un certo tipo. In cosa consisteva? Per cominciare appariva l'UFO; in molti casi si trattava di una sfera, ma ce n'erano di altri tipi. Il contatto veniva stabilito mediante l'aiuto di indicazioni fisiche o di un certo comportamento, diciamo, puntavano le armi tre volte, ed anche l'UFO si sarebbe appiattito a sua volta in verticale per tre volte.

Nei primi anni del 1980, su indicazione dei leader sovietici, furono condotti esperimenti usando apparati tecnici (teodoliti, stazioni radar e così via) con il risultato che gli oggetti non identificati furono concretamente registrati sotto forma di dati strumentali...

Rapporti di avvistamenti UFO arrivavano regolarmente. Ed evidentemente nei pressi del centro del potere, nella sfera del Ministero della Difesa, dell'Accademia delle Scienze e così via, si cominciarono a concentrare un gran numero di tali informazioni. E non solo da parte di persone comuni, ma

anche di scienziati e professionisti. I militari non sono generalmente inclini a fantasticare. Essi riportano solo ciò che vedono, ciò che accade realmente. E' gente alla quale si può credere. Non bisogna dimenticare che c'era ancora la corsa agli armamenti all'epoca, una lotta per il potere militare ed altre priorità. Venivano fatte continuamente nuove scoperte scientifiche e tecnologiche a quell'epoca. Gli UFO erano qualcosa di nuovo ed incomprensibile. E c'era veramente l'idea che si trattasse di un qualche tipo di spionaggio... Ma è interessante notare che una delle versioni ufficiali della commissione, tra le varie conclusioni, era la possibilità che gli UFO appartenessero ad una civiltà extraterrestre. Questo era interessante!...

Per la natura del mio lavoro ricevevo informazioni da varie unità militari da tutta l'Unione Sovietica, così come era allora. So che quel materiale era inviato senza annotazioni o spiegazioni alle competenti e più alte autorità. Ero al corrente che esistevano gruppi di investigazione sugli UFO e forse qualche cosa di più di questo, ma a quel tempo il livello di segretezza su questa questione era tale che tutto ciò che accadeva era una raccolta di informazioni che veniva successivamente inoltrata a livello superiore: la gente veniva a trovarmi ma poiché eravamo militari, non venivano fornite spiegazioni di alcun tipo. Si diceva semplicemente che eravamo interessati a questa cosa o quell'altra. Poi se ne uscirono con una tabella mostrante tutti i profili di UFO che erano stati avvistati – circa cinquanta – che variavano da ellissi a sfere fino a qualcosa che somigliava ad astronavi. Ai testimoni veniva chiesto, come apparivano, poi l'area veniva bloccata e così via. Dopodiché tutto il materiale veniva inoltrato. Di conseguenza è difficile dire come il lavoro proseguisse, a quale livello scientifico. Sapevo che qualche tipo di lavoro era in corso al Ministero della Difesa, all'Accademia delle Scienze e presso i servizi segreti. Le cose stavano in modo che chi non era direttamente connesso con l'investigazione non sapeva cosa stesse accadendo. Noi procuravamo solo le informazioni. Devo ammettere che ce n'erano una gran quantità. E qui, nei dintorni di Mosca, sopra una serie di siti per la difesa aerea, poligoni ed altre installazioni, erano i luoghi nei quali gli UFO apparivano più spesso.

E' una materia globale, materia geopolitica. Sono certo che gli Americani ed altri Paesi hanno raccolto una gran quantità di questo genere di informazioni. E comunque questa faccenda, così come per le armi termonucleari, è globale. Riguarda la sopravvivenza dell'umanità, considerando quanto scarse siano le nostre concezioni su ambiente e risorse energetiche, sui problemi ambientali che stanno emergendo. Bruciamo l'ossigeno e facciamo molte altre cose ed in ultima analisi è difficile dire dove andremo a finire e quanto irreversibili siano tali processi. Deve essere trovata una via d'uscita; ci deve essere un qualche tipo di evoluzione. Con

questi problemi in mente, lo studio degli UFO potrebbe rivelarci qualche nuova forma di energia, o almeno portarci più vicini ad una soluzione. Perciò le questioni che hanno a che fare con gli UFO e tutti i fenomeni che li accompagnano, sono, credo completamente, di interesse per tutta l'umanità. Ed i nostri leaders, ad alto livello, dovrebbero prendere questa cosa sul serio e trovare una soluzione accettabile. Molti scienziati di alto livello mondiale hanno parlato della necessità di un simile approccio. Perché non sia ancora successo è difficile da dire...Molti paesi, oggi, hanno raggiunto un certo livello scientifico e nello studio di questa questione. Abbiamo ottenuto un certo numero di risultati ed al momento la tendenza è verso la creazione di un'unica entità che possa raccogliere tutta la nostra conoscenza su questa materia. Penso che le cose diventerebbero facili dopo. Gli Americani hanno cose interessanti e noi anche. Sono state raggiunte conclusioni e sono stati raccolti dati, per anni ed anni, che sono stati posti da qualche parte. Forse sarebbe sufficiente mettere una cosa accanto all'altra perché l'intera faccenda possa essere vista sotto una luce completamente nuova...

Ci fu un caso, appena fuori Mosca, durante il quale due poliziotti sentirono l'impellente urgenza di uscire all'aperto. Ed uno di essi si ritrovò direttamente nel sito di atterraggio di un oggetto volante. Fu stabilito un contatto mentale – non parlato, ma telepatico, sotto forma di pensiero. Egli fu invitato a visitare la nave, ma a causa della paura o per ragioni puramente personali egli non accettò l'invito. Successivamente fece alcuni disegni interessanti della nave. Io lessi i loro racconti e vidi i disegni che descrivevano ciò che avevano visto. I loro racconti erano supportati dai rapporti e dai disegni degli ufficiali in servizio, dei loro sottoposti e di un gran numero di coscritti che erano di guardia. In tutti i racconti gli spazi ed i tempi erano compatibili ed i disegni della nave che volava via avevano molto in comune...

Quando sei in possesso della massa di materiale documentato con la quale ho lavorato io, proveniente da singoli individui, testimoni oculari e che copre uno spazio temporale di diversi anni, in diverse regioni, allora le tue opinioni sugli UFO cambiano naturalmente. Sai, ho conservato alcune fotografie per me...

C'è un gran numero di fatti come quello, inspiegabili per la scienza contemporanea. Come se un qualche tipo di intelligenza stesse reagendo.

**V.U.:** Cosa ne pensa – gli UFO sono rappresentanti di altre civiltà?

**V.A.:** Credo che se il loro livello di civilizzazione gli consente di muoversi nello spazio attraverso distanze enormi, forse in altre forme di materia – e questo è davvero il caso – allora, al loro livello di sviluppo, quando si arriva



a quel punto, essi sono altresì preoccupati delle normali relazioni tra le genti, a qualche forma di progresso ed in fondo alla sopravvivenza della vita intelligente laddove esista, nel mondo. E se guardiamo alla Terra da quel punto di vista, allora la nostra intera storia è un racconto di autodistruzione e non di creazione. E' la storia dell'omicidio e della morte di intere popolazioni. Nessuna società potrebbe ignorare un bimbo che sta annegando. La gente lo salverebbe se non altro perché egli rappresenta il loro futuro. E più grande è il livello di civiltà, più grande è la preoccupazione. Se questo funziona a livello dei singoli individui, allora deve funzionare anche a livello di civiltà. Non di meno essi non interferiscono perché ogni civiltà deve svilupparsi in modo indipendente, secondo certe leggi. Interferenze esterne nei processi naturali sono sempre rischiose. Ma qualche tipo di correzione, che impedisca ai processi di disintegrazione di portare la storia della civilizzazione alla fine, è evidentemente implicito nei piani dell'Intelligenza Superiore.

**Testimonianza del Sergente Maggiore Dan Morris, USAF (in congedo)/NRO Operative**

**Settembre 2000**

*Dan Morris è un Sergente Maggiore in congedo dell'Air Force, che è stato coinvolto nei progetti extraterrestri per molti anni. Dopo aver lasciato l'Air Force fu reclutato nella super segreta National Reconnaissance Organization, o N.R.O., e durante quel periodo ha lavorato specificatamente in operazioni connesse con gli extraterrestri. Possedeva un livello di segretezza "cosmic" (38 livelli sopra il top secret) che, egli afferma, nessun Presidente degli Stati Uniti, per quanto ne sa, ha mai posseduto. Nella sua testimonianza egli parla di omicidi commissionati dall'N.S.A.; racconta di come le Forze Armate abbiano deliberatamente provocato gli abbattimenti di aerei nel 1947, vicino Roswell, e catturato uno degli E.T. che fu tenuto a Los Alamos per tre anni, fino alla sua morte. Egli parla di squadre dei servizi segreti incaricate di intimidire, discreditare e persino eliminare testimoni di eventi UFO/E.T. Parla della retroingegneria tedesca sugli UFO, persino prima della II<sup>a</sup> Guerra Mondiale. Parla della nostra crisi energetica attuale – e del fatto che non avremmo avuto bisogno di combustibili fossili fin dagli anni '40, quando furono sviluppate tecnologie per energia gratuita che vennero tenute nascoste. Questo è il vero motivo della decretazione del soggetto UFO/ET. "Ciò che ci comanda ora non vuol farci sapere che l'energia gratuita è disponibile per ognuno" In conclusione egli mette in guardia dalla militarizzazione dello spazio e dall'abbattimento di aerei E.T. – cosa che potrebbe portarli a rappresaglie e ciò costituirebbe la nostra distruzione.*

Avevo un'autorizzazione di 38 livelli al di sopra del "top secret", cioè il "cosmic top secret". E' per gli UFO, gli alieni, ecc. Nessun presidente è mai stato autorizzato a quel livello. Eisenhower è stato quello che più ci si è avvicinato. Dunque, c'erano diverse agenzie segrete, l'Esercito le aveva, l'Aeronautica le aveva, la Marina le aveva. E così c'erano diverse agenzie segrete. Una che era così segreta da non esistere era l'N.R.O.. Si tratta della National Reconnaissance Organization. Se sei a quel livello allora c'è un'organizzazione mondiale chiamata A.C.I.O., Alien Contact Intelligence Organization. Se paghi le tue quote e segui le regole, il tuo governo è autorizzato a beneficiare delle informazioni fornite da questa organizzazione. Ora, certa gente la chiama "l'alta frontiera" I servizi segreti della Marina, a volte, si riferiscono a se stessi in quella maniera. E lavorano tutti insieme. L'intelligence dell'Aeronautica, della Marina e l'N.R.O., una volta erano tutti insieme in una certa parte della base di Langley, in Virginia. E molti degli interpreti dei satelliti erano lì, molti degli interpreti dell'Aeronautica, dell'Esercito, della Marina erano lì, lì lavoravano ed interpretavano.

Ora, Eisenhower voleva qualcuno che li comandasse, provò con il direttore della CIA e non funzionò. La CIA lavora principalmente per se stessa. Molti dei direttori dei servizi segreti lavoravano per se stessi. Così egli disse: - Voglio che sia indipendente, voglio che sia civile. Voglio che sia composto dai nostri migliori scienziati -. Così fu organizzato, ma il nome N.R.O. rimase segreto per anni.

Fu più o meno nel 1968 che cominciò a diventare indipendente. Prima di allora, durante la guerra, avevamo l'O.S.S., l'Office of Strategic Services, e, sapete, quello era composto principalmente da spie militari, uomini di tutte le forze armate formati sotto l'O.S.S.. Io ero nei servizi segreti dell'Aeronautica. Ed un altro motivo per cui avevo un così alto livello di segretezza era che ero un corriere CONRAD...

Così quando mi congedai dall'Aeronautica, sapevano che ero al corrente di un po' di questa roba, e fu allora che mi fecero la proposta di lavorare per qualcun altro che ne sapeva - e quello era l'N.R.O.

La National Security Agency - ci lavorano dei killer. Sono delle persone che quando è necessario rimuovere un problema, sono...se vedi James Bond, sono agenti a doppio zero, se capite ciò che intendo. Ed il Segretario alla Difesa Forrestal fu la prima persona realmente potente ad essere eliminata perché stava per rivelare le informazioni. E nessuno ha mai pagato per quel crimine, quel crimine non è mai stato veramente investigato per capire cosa gli era successo. Ma la maggior parte della gente sa che è stato gettato giù

dalla finestra di un ospedale – ma non fu ucciso gettandolo fuori da essa, non ci arrivò vivo...

Ci sono state altre persone che sono state eliminate a causa di ciò che sapevano. Uno era un mio amico, Phil Snyder, che aveva lavorato qui in New Mexico costruendo tunnels – il più grande nei quali è stato coinvolto era l'impianto sotterraneo di Dulce...

Ed io so che Phil amava il suo paese e che pensava che questi programmi bay passavano la nostra struttura di governo. Il modo in cui è stato organizzato, c'erano troppi programmi oscuri, nessuno dei quali approvati dal Congresso.

*(Vedere la testimonianza di Clifford Stone. S.G.)*

Nessun Congresso ha mai votato nessuno di questi programmi oscuri ed egli credeva che gli Americani avessero diritto di sapere come venivano spesi i loro soldi e cosa eravamo capaci di fare. E cominciò a parlare, così si stancarono di lui...

Per me, ho 73 anni ed ho avuto una buona vita e nessun rimorso ed ho amato questo paese e sono stato cristiano per tutta la vita, sin da quando avevo 11 anni, perciò credo che Dio voglia che queste cose si sappiano e che il cosmo vuole che queste cose si sappiano. Credo che se non spezziamo il segreto, qualcun altro lo farà. Qualcuno all'esterno di questo pianeta. Credo che qualcuna delle persone che è stata con noi negli ultimi anni cinquanta romperà il segreto...

Ora, ai due tizi che erano laggiù dissi: - Avete le vostre macchine fotografiche? Quelle ufficiali, dell'Air Force? Uscite e fate fotografie, andate là fuori e ditemi cosa vedete -. Ed essi tornarono indietro e mi dissero: - Ci sono degli UFO là fuori che se ne stanno in formazione - ed io risposi: - Bene, fate delle fotografie, prendete le macchine fotografiche e scattate fotografie -. Poi dissi agli altri due: - ...accendete le fotocamere del radar... - perché avevamo anche delle fotocamere collegate ai radar, che scattavano foto.

Insomma, era tutti lì, e l'edificio nel quale eravamo aveva un'intera parete che era fatta di finestre di vetro alla francese, perciò se regolavi il radioscopio, guardavi fuori e vedevi che c'erano degli UFO. Così chiamai il Quartier Generale. Dissi: - Ok, abbiamo un contatto -. Quell'altro disse: - Vuoi dire che è il S.A.C. che sta operando una missione contro di voi? -. Io risposi: - Non il S.A.C., non il S.A.C. -. Lui disse: - Allora cosa?. Io risposi: - Cosmos -. E lui: - Aspetta un minuto. Descrivimeli al telefono -. Così c'era un interruttore che azionato disturbava tutta la comunicazione. Così dissi: - Il mio telefono è disturbato. Il vostro telefono è disturbato? - ; - Il mio lo è

- rispose lui. - Cosa vuoi dire, che hai un contatto cosmic? -. Io risposi: - Voglio dire che ci sono tre UFO che se ne stanno proprio qua fuori -. - State scattando fotografie? -. - Stiamo scattando fotografie -. - State scattando foto con il radar? -. - Stiamo scattando foto con il radar, delle vere foto -. Lui disse: - Ok, non dire un'altra parola, manderò un corriere lassù, sarà lì fra in circa sei ore, dagli ogni cosa -. Ed io risposi: - Okay -. Così circa sei ore dopo, quello arrivò, noi avevamo preparato tutto per lui e glielo consegnammo. Lui tornò indietro al Air Proving Ground Command e a noi non fu ufficialmente notificato se avessero ricevuto quelle fotografie. Era diventato un segreto, era diventato oscuro, come se non fosse mai successo. Ma noi avevamo copie delle foto. Perciò dissi ai cinque ragazzi: - Okay ragazzi, ecco qui una copia per ognuno di voi. Tenetele per i vostri nipotini...

Sapete perché abbiamo smesso di far esplodere le bombe nucleari? Ci è stato ordinato dagli E.T. di Orione. Da Orione, sono venuti giù e ci hanno detto: - Guardate che potreste autodistruggervi, perciò noi non lo permetteremo. Se lo fate, se fate esplodere l'intero pianeta, e ne avete la capacità adesso... -. E' stato allora che abbiamo attratto veramente la loro attenzione e loro sono venuti e ci hanno intimato: - Sappiate che non vi lasceremo distruggere il pianeta. Perciò vogliamo che interrompiate tutti i vostri test nucleari -. Essi avevano già fermato il nostro uso delle armi. E ci intimarono: - Niente più test nucleari -. Ora, la Russia e gli Stati Uniti, eravamo entrambi fermamente convinti che quella gente avrebbe potuto fare quello che diceva. Avete visto quando si sono mostrati su Washington D.C. e gli abbiamo lanciato dietro i nostri jet; ogni volta che i nostri jet si alzavano in volo, gli UFO sfuggivano o se se andavano in un'altra dimensione. I jet tornavano alla base e gli UFO tornavano sopra Washington. Hanno spaventato tutti a morte a Washington... che stavano facendo?

Ciò che è successo è stato che noi scoprimmo che i radar ad alta potenza interferivano con la loro stabilità, perché potevamo vedere i loro amplificatori e stabilizzatori andare giù quando loro erano lenti e bassi. I radar influenzavano gli UFO quando volavano bassi e lenti. Noi già lo sapevamo, lo sapevamo dal '47, prima che venissero giù. E dov'era la maggior parte dei nostri radar? A White Sands e a Roswell. Chi era di stanza a Roswell? L'unico squadrone di bombardieri nucleari al mondo. Perciò loro erano interessati e noi avevamo lì un sacco di radar, perché ci proteggevamo più che potevamo. Bene, abbiamo puntato diversi radar potentissimi su di loro, e questo ha provocato una collisione tra due di loro. Uno era quello che è caduto sul ranch e l'altro era quello caduto sull'argine e conteneva due alieni che giacevano fuori, quando arrivammo. Uno di loro

era ferito, l'altro ancora vivo ma, a quel punto, prima che potessimo caricarlo da qualche parte era morto. Ma l'altro, l'abbiamo tenuto a Los Alamos per circa tre anni. Si ammalò. Comunicammo su ogni possibile frequenza che era ammalato, che non eravamo stati noi, che potevano anche venire a prenderselo, se volevano. Ma lui morì prima che arrivassero. Essi vennero e presero il corpo, e questo è stato quando hanno volato in formazione su Washington. Fu così che recuperarono il suo corpo.

Una volta ne abbattemmo uno e stavamo per passare l'inferno a causa di ciò. Ma cosa credete che facessimo che tutte quelle armi nucleari che avevamo noi ed i Russi? Mettevamo fuori nello spazio le armi nucleari come una linea di difesa. Ed eravamo pronti a farle esplodere se loro avessero cominciato a venire...

Divenni membro di un gruppo che doveva investigare, raccogliere le informazioni, e all'inizio era ancora all'interno del Blue Book, Snowbird ed altri differenti programmi sotto copertura. Andavo ad intervistare le persone che avevano dichiarato di aver visto qualche cosa e cercavo di convincerli che non avevano visto nulla o che erano allucinati. Bene, se questo non funzionava, veniva un'altra squadra e faceva loro delle minacce. E minacciavano loro e le loro famiglie e così via. Poi, se non funzionava, c'era ancora un'altra squadra che risolveva il problema, in un modo o nell'altro...

Così c'erano storie di copertura tirate fuori appositamente e poi smentite. Informazione e disinformazione sono andate avanti per 50 anni.

Ci serve l'aiuto di quanti hanno firmato il giuramento di segretezza. Questa è la ragione per cui fa quello che fa, sapete, Steven Greer. E ci tira fuori da là sotto. Questa cosa deve uscire allo scoperto.

La Germania aveva recuperato un paio di UFO, a suo tempo. Era il '31, '32 e li hanno portati in Germania per iniziare come abbiamo fatto noi il processo di retro ingegneria. Erano andati avanti e già prima che iniziasse la guerra avevano un UFO su cui lavorare...

Abbiamo archivi pieni di filmati, documentari, che mostrano questa cosa. E ne abbiamo ottenuti molti di più dalla Germania dopo la guerra, perché ci siamo presi, non solo Von Braun, ma anche Scharberger ed alcuni di quelli dell'elettromagnetismo che stavano lavorando sull'UFO. E ciò ci ha dato un vantaggio su tutti quanti gli altri.

Anche i Russi avevano preso delle persone, ma a noi sono capitati i migliori. Scharberger era qui in New Mexico, e ci ha aiutato a White Sands ed in altri posti in giro per il New Mexico. Finché non ritenne che ci eravamo comportati male con lui e se ne tornò a casa, e due settimane dopo essere tornato a casa fu ucciso.

Gli UFO sono sia extraterrestri che di fattura umana. Beh, la gente che costruiva gli UFO non dormiva, e Townsend Brown era uno dei nostri quasi al pari con i tedeschi. Perciò avevamo un problema. Dovevamo tenere Townasend Brown e quello che stava facendo sulla propulsione elettromagnetica antigravitazionale, segreti. Perfino al tempo di Tesla eravamo in possesso di energia trasferibile gratuita. Tutto ciò che dovevi fare era mettere un'antenna e poi un palo nel terreno e potevi accendere un'intero edificio ed avere tutta l'energia di cui avevi bisogno. Ma dove siamo andati a parara? Per tutto il ventesimo secolo abbiamo usato il petrolio. Chi controlla il petrolio nel mondo? Molta gente pensa che solo l'Iraq, l'Iran e così via. Non sono loro. Noi lo controlliamo. Noi e gli interessi Britannici. C'è certa gente che chiama questa cosa Governo Segreto. Un gruppo dei più ricchi uomini della terra controlla il petrolio. E non ti servono automobili se non hai il motore a combustione interna. Se possiedi uno di questi generatori lunhi sedici pollici, alti circa otto pollici e larghi circa dieci pollici, allora non hai bisogno di collegarti alla compagnia elettrica locale. Questi apparati non bruciano nulla. Niente inquinamento. Non si guastano mai perché non ci sono parti in movimento. Quello che si muove sono gli elettroni, nel campo gravitazionale, nel campo elettronico ed essi corrono in direzioni opposte. Okay? Ne metti uno in una macchina e quella si arrugginirà e cadrà a pezzi prima che lui si guasti. Perciò cosa è che fa correre l'economia mondiale basata sul petrolio?

Non è che il nostro governo ed il mondo non voglia che noi sappiamo che c'è vita in altri pianeti, che esiste da migliaia di anni. Quello che chi detiene il potere non vuole che si sappia è che c'è energia gratuita disponibile per tutti...

Il popolo Americano è più forte di quanto il governo sia disposto ad ammettere, ed io credo, ho deciso per me, che il popolo americano sia in grado di sopportare la verità, e che debba conoscere la verità, e questo è uno dei motivi per cui vado avanti. Voglio che sappiano che una vita migliore è possibile...

Sapete che il Governo Sudafricano ha ammesso di aver recuperato una nave E.T.. Non lo nascondono. Hanno diffuso un documentario che mostra un sergente della polizia che ammette che ne hanno recuperata una – vengono addirittura mostrate le immagini del recupero e tutto il resto. Ho letto che è stato fatto un patto tra il nostro governo ed il loro, secondo il quale noi non avremmo detto nulla a proposito dello sviluppo e dell'uso della loro prima arma nucleare. Che se non li avessimo denunciati alle Nazioni Unite, se avessimo tenuto la bocca chiusa, loro ci avrebbero consegnato la nave, e noi abbiamo accettato e loro anche. Abbiamo mandato un C-5 Galaxy laggiù e ci siamo portati qui la nave così come i due

alieni che ne avevano tirato fuori. L'hanno portata alla Base Aerea di Wright-Patterson a Dayton in Ohio, dove di solito portiamo gli oggetti che recuperiamo. Ci sono almeno nove livelli sotterranei e li conserviamo lì.

Perciò, chi è il nostro nemico adesso? A qualcuno piacerebbe che noi credessimo e sviluppassimo l'idea che i nostri nemici sono gli alieni. Non esiste alcuna prova che io abbia letto su alcun documento ufficiale che dimostri che essi abbiano sparato a meno che non fossero attaccati. E un caso di cui vi dirò ha coinvolto la Russia. Era implicato un Ammiraglio che aveva un figlio pilota di MIG nelle loro forze aeree. Avevamo un F-18 in volo sull'Alaska. I russi avevano mandato su i loro Badger e Bears, avevano fatto alzare in volo i loro MIG, così il 21° Squadrone in Alaska era andato ad intercettarli. Erano tutti armati. Per fortuna nessuno ha sparato. Il nostro controllore vide che mentre quei MIG si stavano mettendo in formazione, c'era un'altra nave con loro, e sentì i Russi dire di - intercettare la nave -. Si riferivano ad essa come ad una nave, non era niente che noi o loro conoscessimo. Così due MIG cominciarono l'intercettazione. Al nostro pilota su detto dal controllore di tenersi a distanza, di rimanere in vista ma di non intercettare la nave. Così non appena i caccia russi attivarono le loro armi inquadrando l'UFO, i missili vennero distrutti, uno dopo l'altro. Al nostro pilota non fu sparato contro e se ne tornò a casa. Fu un generale russo a due stelle a raccontare questa storia. Ed hanno anche intervistato l'Ammiraglio il cui figlio gliela aveva raccontata.

Credo che gli alieni siano al corrente che stiamo cercando di costruire armi contro di loro. Adesso vi dico, abbiamo una difesa, siamo in grado di abbattevene qualcuno. Abbiamo sviluppato questa capacità. Eisenhower aveva avvisato il pubblico americano: - Non lasciate che i militari e l'industria degli armamenti prendano il potere -. Ha sempre temuto questo pericolo e se ascoltate il suo ultimo discorso, egli dice proprio questa cosa al pubblico. Non lasciateli diventare troppo potenti. Perciò è meglio che ci svegliamo. Abbiamo provato ad abbattere diversi UFO. E ci siamo riusciti, ne abbiamo tirato giù uno a White Sands, in New Mexico. Lo stavamo seguendo quella volta e siamo riusciti a danneggiarlo abbastanza da farlo precipitare. E sì, c'erano degli alieni dentro e sì, li abbiamo catturati. E' successo più o meno nel '68 - '69 all'incirca quando anche i sudafricani l'hanno fatto...

La Russia non ci minaccia più, ma se cominciamo a sparare addosso agli alieni essi potrebbero arrivare a minacciarci. Dobbiamo smetterla. Dobbiamo chiedere al nostro governo di smetterla di cercare di abbattere questi alieni. Dovremmo cooperare.

**Testimonianza del Sig. Don Phillips – collaboratore della Lockheed Skunkworks, dell'USAF e collaboratore della CIA.**

**Dicembre 2000**

*Don Phillips era nell'Air Force alla Base Aerea di Las Vegas nel corso di un evento nel quale degli UFO furono visti in movimento ad altissime velocità vicino al monte Charleston, a nord ovest di Las Vegas. Inoltre, ha lavorato con Kelly Jonnson alla Lockheed Shunkworks – sulla progettazione e la costruzione dell'U-2 e dell'SR-71 Blackbird. Egli testimonia che non solo siamo in possesso di questi dispositivi extraterrestri, ma che abbiamo anche raggiunto enormi progressi tecnologici dal loro studio. Egli afferma che negli anni '50 e '60 la NATO ha fatto ricerche sulle origini delle razze E.T., ed ha diffuso le relazioni ai leaders di vari paesi. Il Sig. Phillips attesta inoltre che ci sono registrazioni e documentazioni filmate delle riunioni in California nel 1954 tra gli E.T. ed i leader degli Stati Uniti. Egli elenca alcune delle tecnologie che fummo in grado di sviluppare grazie agli E.T.: chip per computer, laser, visione notturna, giubbotti antiproiettile e conclude: - sono ostili questi popoli ET? Beh, se fossero ostili, con le loro armi avrebbero potuto distruggerci molto tempo fa – o avrebbero potuto fare qualche danno -. Il Sig. Phillips ora sviluppa tecnologie che possono aiutare ad eliminare gli inquinanti ambientali e ridurre la necessità di combustibili fossili: i sistemi di produzione energetica che utilizzano energie naturale dal pianeta Terra.*

**D.P.:** Mr Don Phillips

**S.G.:** Dott. Steven Greer

**D.P.:** Allora, Angel Peak era un impianto radar classificato. E molti degli impianti radar, per come noi li conosciamo, sono in alto, nel bel mezzo di non si sa dove. Monitoravamo gli aeromobili provenienti da Las Vegas verso l'Area 51, o qualsiasi altra cosa passava. E fu qualcosa che passò, una notte, a diventare molto interessante, nel 1966, fino al '67. Quella notte sentii parecchio chiasso verso l'una del mattino.

Eravamo a 8000 piedi; le cupole radar erano a 10.500 circa. Così decisi di alzarmi e camminai fino alla strada principale, fin su vicino al mio ufficio. Arrivai all'area dove si trovavano quelle persone – c'era un gruppo di circa cinque persone – e stavano guardando in aria. Guardai verso l'alto e vidi questi oggetti, oggetti illuminati, che si muovevano ad incredibile velocità... Proprio in quel momento vidi queste cose fare degli angoli acuti, viaggiando direi a 3000, a 4000 miglia all'ora. E poi fare subito acute inversioni. Sapevo che non erano nostri...

Poi, tutto ad un tratto, sembrarono raggrupparsi, da ciò che sarebbero centinaia di chilometri nel cielo ad ovest. E si disposero a cerchio, rotearono formando un cerchio, e poi scomparvero. Ed pensai, - Wow, che spettacolo.-



Dunque accadde che il Sergente della sicurezza era in servizio. E ci guardammo l'un l'altro dicendo: - Caspita, questo è davvero qualcosa di importante - e lui disse: - Beh, non dovremmo in effetti dire nulla su tutto ciò -.

Beh, ho avuto un compagno che è stato capo operatore radar, di nome Anthony Kasar...

Era quasi bianco come un lenzuolo. Fece un passo giù per le scale, mi guardò e disse: - Hai visto quelle cose? - ed io dissi: - Sì, lì stavamo osservando da quattro/cinque minuti. E li ho visti per poco più di 90 secondi -. Egli mi disse: - Li abbiamo visti sullo schermo radar e li abbiamo documentati -. Disse - Non sono spauracchi. Non sono apparizioni. Sono reali oggetti solidi. E, naturalmente, dovrebbero essere in ordine per ottenere un'intercettazione con il radar, il tipo di radar che abbiamo usato lì, dovrebbe essere un oggetto solido. E non è che li abbiamo tracciati col radar - entravano ed uscivano dal segnale e sono stati registrati in questo modo. -Infine documentò che ne erano sei o sette. La velocità che stimammo fu la stessa stimata dagli operatori radar e dalle loro sfere.

**S.G.:** Cos'hanno stimato?

**D.P.:** Stimarono intorno alle 3800, alle 4200 miglia orarie equivalenti, velocità al suolo. Queste cose guizzavano attraverso il cielo. Prima appaiono come una stella. E poi si muovono, in qualsiasi direzione o fanno qualsiasi tipo di linea retta, o semplicemente rimangono sospesi...

Questi UFO erano enormi. E si sarebbero completamente fermati per poi effettuare un'inversione di 60, 45, 10 gradi dopo essersi fermati. E poi subito invertivano questa manovra...

**SG:** Avevi sentito parlare di lavori su sistemi di propulsione antigravitazionale mentre eri alla Lockheed Skunkworks?

**DP:** Il sistema di propulsione di cui stai chiedendo, avevo sentito che esisteva. Ma la mano sinistra non sapeva mai quello che stava facendo la destra, e per una buona ragione...

Abbiamo registrazioni dal 1954 di incontri tra i nostri stessi leader di questo paese e gli ET, qui in California. E, da quanto mi risulta dalla documentazione scritta, ci è stato chiesto da loro se gli avremmo permesso di essere qui e fare ricerca. Ho letto che la nostra risposta è stata - Beh, come possiamo fermarvi, se siete così all'avanguardia? - E dirò davanti a questa telecamera che è stato il Presidente Eisenhower che ha avuto questo incontro. Ed è stato registrato, un po' come quello che stiamo facendo

adesso. Arrivando ad oggi, il rapporto della NATO aveva affermato che vi erano 12 razze. Per fare una sintesi finale, dovevano avere contatti per andare da queste razze e capire chi erano, cosa stavano facendo, e cosa potevano fare...

Sono questi esseri ET ostili? Bene, se fossero ostili, con le loro armi avrebbero potuto distruggerci un sacco di tempo fa, o avrebbero potuto fare qualche danno...

Il motivo per cui si schiantarono è che il loro meccanismo di guida fu interrotto dal nostro radar e da alcune attrezzature che abbiamo.

Ancora più convalidante per me è stato il fatto che uno dei nostri scienziati a contratto per la nostra azienda privata, la Light City Technologies, Incorporated, lavorava con queste tecnologie. Ha lavorato con un paio di queste tecnologie, mentre era con un organismo molto importante di intelligence del governo degli Stati Uniti.

L'unica persona con cui ho parlato al di fuori del campo militare o del governo è Steven Greer. E il motivo è perché rende l'approccio professionale, che è più in linea con il modo in cui eravamo in campo militare.

Sulle lenti ET: c'erano alcune coperture oculari che hanno consentito alle persone dentro il velivolo, che hanno fatto il viaggio attraverso lo spazio, di vedere in condizioni di luce minima, condizioni che ora sappiamo essere presenti durante i viaggi nello spazio. Queste lenti amplificavano la luce, ma portavano anche un certo tipo di chiarezza. E la mia ragione nel menzionare ciò è che furono medici e specialisti terrestri ad indurre loro alla rimozione e allo studio di queste lenti.

Penso che molto di tutto ciò sia stato ben documentato dal Colonnello Corso. Sai che era lì con lui? Bene, c'erano molte persone lì con lui. Ma molte delle cose che sono raccontate nel libro dal Colonnello Corso, posso verificarle, sono corroborate da persone con cui ho lavorato e con quali lavoro ora. Quindi posso dire che quello che so in merito è molto vero. Il percorso che aveva preso, questa è un'altra storia. Si parla di tecnologie e del perché non lasciano che la gente lo sappia? Beh, lo nascondono al pubblico. E, hey, vi è probabilmente una buona ragione per una parte di ciò.

Lo stesso governo non lo capiva. Essere nell'Air Force, forse non eravamo

pienamente consapevoli di cosa fosse. Prendi quelle tecnologie provenienti da Roswell, ci è voluto un po' per capire come funzionavano prima di trarre conclusioni e poi introdurle nell'industria, per capire come poteva beneficiarne il popolo...

Ho imparato una cosa da un collega scienziato - qualcuno per cui ho il più grande, il massimo rispetto - che era con la CIA. Egli dice che la prima cosa da determinare è chi è che gira le ruote di un qualsiasi progetto - questo è quello che ho fatto quando ero con la CIA.

Vedi, chi sta girando le ruote? Qual è la motivazione? Perché lo si sta facendo? Ho chiesto, subito dopo aver parlato per la prima volta - Perché il Dr. Steven Greer sta facendo questo? - Ho fatto le mie ricerche, forse un bel po' di ricerche. E ho osservato ciò che sta accadendo. Sei stato molto dedito a quello che stai facendo, professionale. Ecco perché sono qui stasera. È per questo che parlo con te...

Beh, Steven Greer, uno dei motivi per cui avevo fondato questa società di tecnologica nel 1998, era quello di portare avanti queste tecnologie che possono contribuire a sbarazzarci delle tossine - che sono in grado di pulire l'aria, che aiutano a liberarsi del bisogno di così tanto combustibile fossile o aiutarlo a diventare più efficiente. Sì, è il momento. Vi posso dire, personalmente, che è già iniziato.

E posso dimostrare ciò che abbiamo elaborato. Siamo in grado di provarlo...

### **Testimonianza del Capitano Bill Uhouse, USMC (rit.)**

**Ottobre 2000**

*Bill Uhouse ha servito per 10 anni nel Corpo dei Marines come pilota di caccia, e quattro anni con l'Air Force presso la Base Aerea di Wright-Patterson civile nel testing di volo di velivoli esotici sperimentali. In seguito, per i successivi 30 anni, ha lavorato per gli appaltatori della difesa come ingegnere di sistemi di propulsione antigravitazionali: su simulatori di volo per aerei esotici - e su dischi volanti effettivi. Egli testimonia che il primo disco testato fu il velivolo ET riprodotto tramite retro-ingegneria schiantatosi a Kingman, Arizona, nel 1958. Egli testimonia inoltre che gli ET presentarono un velivolo al governo degli Stati Uniti; questo velivolo fu portato all'Area 51, che all'epoca era in costruzione, ed i quattro ET che accompagnarono il velivolo furono portati a Los Alamos. La specialità del Sig. Uhouse era la cabina di pilotaggio e gli strumenti sul ponte di volo - era*

*pratico del campo gravitazionale e di ciò che occorre affinché persone addestrate sperimentassero l'antigravità. Egli incontrò in effetti più volte un ET che aiutò i fisici e gli ingegneri con la progettazione del velivolo.*

Ho trascorso 10 anni nel Corpo dei Marines, e quattro anni di lavoro con l'Air Force come civile facendo prove sperimentali a bordo degli aerei, dopo i miei giorni nel Corpo dei Marines. Sono stato un pilota in servizio, e un pilota di caccia; Ho combattuto nel... dopo la seconda parte della Seconda Guerra Mondiale ed il conflitto nella Guerra di Corea, fui congedato come Capitano del Corpo dei Marines.

Non iniziai a lavorare su simulatori di volo fino a circa - beh, l'anno fu il 1954, nel mese di settembre. Uscito dal Corpo dei Marines, ebbi un posto di lavoro con l'Air Force a Wright Patterson per fare voli sperimentali e testare varie modifiche su diversi aerei.

Mentre ero a Wright Patterson fui avvicinato da un individuo che - e non ho intenzione di menzionare il suo nome - [voleva] capire se avevo intenzione di lavorare in un settore di nuovi dispositivi creativi. Okay? E questo era un simulatore di disco volante. Quello che avevano fatto: avevano scelto molti di noi, e mi riassegnarono alla A-Link Aviation, che era un produttore di simulatori. In quel momento stavano costruendo quello che chiamavano il simulatore C-11B e F-102, il simulatore B-47, e così via. Volevano che acquisissimo esperienza prima di lavorare sul simulatore del disco volante, sul quale ho trascorso circa 30 anni di lavoro.

Non credo che entrò in funzione alcun simulatore di disco volante fino ai primi anni '60 - intorno al 1962 o 1963. Il motivo per cui dico questo è perché il simulatore non è stato effettivamente funzionale fino a circa il 1958. Il simulatore utilizzato era per il velivolo extraterrestre che avevano, un velivolo di 30 metri schiantatosi a Kingman, Arizona, nel 1953 o 1952. Questo fu il primo ad essere tirato fuori per la prova di volo.

Questo velivolo ET era un velivolo controllato che gli alieni volevano presentare al nostro governo - gli Stati Uniti. E 'atterrato a circa 15 miglia da quella che era una base aerea dell'esercito, ora una defunta base dell'esercito. Ma con quel particolare velivolo ci furono alcuni problemi: primo - tenerlo in piano per portarlo su fino all'Area 51. Non riuscirono a fargli attraversare l'argine a causa della strada. Dovette essere traghettato attraverso il fiume Colorado, a quell'epoca, e poi portato dalla Route 93 all'Area 51, che in quel periodo era in costruzione. C'erano quattro alieni a bordo di quella cosa, e quegli alieni andarono a Los Alamos per il test. Attrezzarono Los Alamos con uno spazio particolare per quegli alieni, e

misero alcune persone lì dentro con loro - persone che erano astrofisici e scienziati generici - per far loro delle domande. Il modo in cui la storia mi è stata raccontata è: solo un alieno avrebbe parlato a qualcuno di questi scienziati messi in laboratorio con loro. Gli altri non parlarono con nessuno, non ebbero nemmeno una conversazione con loro. Sai, inizialmente pensarono che era tutto ESP o telepatia, ma sai, gran parte di ciò è una specie di scherzo per me, perché in realtà parlano - forse non come facciamo noi - ma difatti parlano e conversano. Ma solo uno di loro lo fece [a Los Alamos].

La differenza tra questo disco e gli altri dischi che avevano osservato era che questo era un progetto molto più semplice.

Il simulatore del disco non aveva un reattore, [ma] aveva in esso uno spazio che sembrava il reattore, non era il dispositivo con cui abbiamo operato nel simulatore. Abbiamo operato con sei condensatori di grandi dimensioni caricati con un milione di volt ciascuno, quindi c'erano sei milioni di volt in questi condensatori. Erano i condensatori più grandi mai costruiti. Questi particolari condensatori avevano una durata di 30 minuti, così ci si poteva entrare dentro, lavorare sui controlli e fare ciò che si doveva - affinché si rendesse operativo il simulatore, del disco.

Quindi non è stato così semplice, perché avevamo solo 30 minuti. Okay? Ma nel simulatore si noterà che non ci sono le cinture di sicurezza. Giusto? E' la stessa cosa con il velivolo reale - niente cinture di sicurezza. Non hai bisogno di cinture di sicurezza, perché quando si fa volare una di queste cose a testa in giù, non è a testa in giù come in un aereo normale - semplicemente non lo si sente. C'è una spiegazione semplice per questo: hai il tuo campo gravitazionale all'interno del velivolo, quindi se stai volando a testa in giù - per te - sei diritto all'improvviso. Voglio dire, è davvero molto semplice, se la gente lo guardasse. Sono stato dentro il velivolo alieno per avviarlo...

Non c'erano finestre. L'unico modo con cui avevamo visibilità era tramite telecamere o dispositivi di tipo video. [Vedi la testimonianza di Mark McClandlish. S.G.] La mia specialità era la cabina di pilotaggio e gli strumenti nella cabina di pilotaggio. Sapevo del campo gravitazionale e quello occorreva per addestrare le persone.

Poiché il disco possiede un campo gravitazionale proprio, ci si sentirebbe male o disorientati per circa due minuti dopo esserci entrati, dopo averlo attivato. Ci vuole molto tempo per abituarsi. A causa dell'area e delle sue piccole dimensioni diventa complicato anche semplicemente alzare la mano.

Bisogna essere addestrati - addestrati con la mente, per accettare ciò che effettivamente si sentirà e si sperimenterà.

Anche solo muoversi è difficile, ma dopo un po' ci si abitua e lo si fa - è semplice. Bisogna solo sapere dov'è il tutto, capire cosa accadrà al proprio corpo. Non è diverso dall'accettare la forza G quando si vola in un aereo o si esce da una picchiata. E' un gioco tutto nuovo.

Ogni ingegnere che aveva avuto qualcosa a che fare con il progetto è stato parte dell'equipaggio che lo ha messo in moto. Dovevamo verificare tutte le attrezzature che vi avevamo messo dentro - essere sicuri che avrebbe funzionato come doveva, ecc.

Sono sicuro che i nostri equipaggi hanno portato questi velivoli nello spazio. Sto dicendo che probabilmente ci è voluto un po' per addestrare persone in modo sufficiente, per un periodo di tempo sufficiente. L'intero problema con il disco è che è così esigente nel suo modello e così via. Non può essere utilizzato come usiamo oggi gli aerei, con la caduta di bombe e mitragliatrici dalle ali.

Il modello è così esigente che non si può aggiungere nulla - deve essere preciso in ogni cosa. C'è un grosso problema nel modello riguardo a dove sono poste le cose. Per esempio dove si trova il centro del velivolo, e cose di questo tipo. Anche il fatto che lo abbiamo innalzato di tre piedi in modo che i ragazzi più alti potessero entrarci - la nave effettiva è stata estesa alla sua configurazione originale, ma deve essere rialzata.

Abbiamo avuto incontri, ed ho partecipato ad un incontro con un alieno. L'ho chiamato J-ROD - certo, è così che lo chiamavano. Non so se questo era il suo vero nome o no, ma questo è il nome che gli diede il linguista. Ho fatto un disegno, prima di partire, di lui in una riunione. L'ho dato ad alcune persone e quella è stata la mia impressione di ciò che ho visto.

L'alieno era utilizzato per parlare con [Dr. Edward] Teller e alcuni degli altri ragazzi e, occasionalmente, per gestire le domande che forse avremmo avuto. Sai? Devi capire che tutto era specifico per il gruppo. Se non era specifico per il gruppo, non se ne poteva parlare. Si basava sulla necessità di sapere. E [l'ET] rispondeva. Ne parlava, ma aveva la voce proprio come la tua, come se parlassi - sarebbe sembrato te. Sai, lui è come un pappagallo, cercherebbe comunque di rispondere alle tue domande. Molte volte aveva difficoltà a capire, perché se non mettevi tutto su carta, spiegandoti, la metà delle volte non poteva dare una risposta adeguata.

La preparazione che avevamo prima di incontrare questo alieno era, sostanzialmente, passare attraverso tutte le diverse nazionalità del mondo. Poi iniziarono con l'analizzare altre forme di vita, persino gli animali e cose di questo tipo. E ... questo J-ROD - la sua pelle era sul rosa, ma un po' ruvida - questo genere di cose; non era di aspetto orribile, sai - per me, non era di aspetto orribile.

Alcuni dei ragazzi che erano nel particolare gruppo in cui ero io - non ci sono nemmeno riusciti. Sai, quando mi facevano domande psicologiche, rispondevo nel modo in cui mi sentivo e non ho avuto alcun problema. Questo è ciò che volevano sapere - se li infastidivi - ma non mi dava fastidio. Non fu una gran cosa.

Quindi, fondamentalmente, l'alieno stava solo dando consulenze di ingegneria e consulenze scientifiche. Per esempio, avevo eseguito dei calcoli ma avevo bisogno di più aiuto... ha parlato di un libro che - beh, non è un libro - è una grande assemblea con varie divisioni che si occupano di tecnologia gravitazionale, e gli elementi chiave sono tutti lì dentro, ma tutte le informazioni non erano lì. Anche i nostri matematici, all'inizio, non riuscivano a capire alcune di queste cose, così l'alieno li assistette. A volte arrivavi ad un punto in cui provavi, provavi, riprovavi, e non funzionava. Ed è lì che subentrava l'alieno. Gli dicevano di analizzare e vedere cosa avevamo sbagliato.

Nel corso degli ultimi 40 anni o giù di lì, senza contare i simulatori - sto parlando di velivoli reali - ce ne sono probabilmente due o tre dozzine, e di varie dimensioni, che abbiamo costruito.

Non so molto circa gli ET che hanno portato qui. Conosco quell'unico velivolo di Kingman, ma è tutto qui. E conosco l'azienda che l'ha tirato fuori di lì - che è qui oggi - ma ... Ma ce n'è uno che opera con alcune sostanze chimiche.

Penso che questi velivoli triangolari che le persone vedono sono due o tre velivoli di 30 metri, che sono al centro di esso [triangolo]. Ed il perimetro esterno - beh, si potrebbe mettere tutto quello che si vuole, fintantoché queste in particolare soddisfino i criteri di progettazione, e funzionino.

Sai, c'erano alcune ragioni per la segretezza. Questo potevo capirlo; non era diverso dalla prima bomba atomica che avevano costruito. Ma stanno andando così tanto avanti, ora, con la progettazione degli aeromobili. E

come vi ho detto in precedenza - entro il 2003 la maggior parte di questa roba sarà fuori affinché la vedano tutti. Forse non nel modo in cui tutti si aspettano, ma in qualche modo che credono ... sia appropriato per dimostrare a tutti. Sai, una grande sorpresa.

Il motivo per cui ho detto questo è perché il documento che ho firmato si conclude nel 2003 e non sono l'unico ad averlo firmato.

Ma quel manuale sull'energia gravitazionale - se mai ti procurassi uno di questi volumi di documenti, potresti essere in cima al mondo. Sapresti tutto.

*[Vedi la testimonianza di Marco McCandlish che verifica i velivoli antigravità fatti dall'uomo e anche l'uso di macchine fotografiche al posto delle finestre per l'imaging. SG]*

### **Testimonianza del tenente colonnello John Williams**

**Settembre 2000**

*Il colonnello Williams entrò nell'Air Force nel 1964 e divenne pilota di salvataggio elicotteri in Vietnam. Ha una laurea di ingegneria elettronica ed è stato responsabile di tutti i progetti di costruzione per il Military Air Command. Durante la sua permanenza in campo militare ha saputo dell'esistenza di un impianto interno alla Base Aerea di Norton in California, che nessuno doveva conoscere. Aveva sentito che lì era immagazzinato un velivolo UFO e che alcune persone, come alcuni senatori compresi Bob Dole, avevano visitato l'impianto. Il colonnello Williams si riferisce anche ad un'altra storia raccontata da suo padre: una volta durante la partecipazione ad una cena aveva avuto un colloquio con un funzionario RAND di alto livello il quale gli disse che il governo stava spendendo più soldi per i dispositivi antigravitazionali rispetto a qualsiasi altro progetto nella storia di questo paese.*

**JW:** Tenente Colonnello John Williams      **SG:** Dr. Steven Greer

**JW:** C'era un impianto alla Base Aerea di Norton, che era tenuto 'chiuso' - nemmeno il Tenente poteva sapere cosa stava accadendo. Durante tale periodo di tempo si diceva tra i piloti che era in realtà una copertura per l'ubicazione di un velivolo UFO. La ragione di tale collocazione era che la gente poteva venire fuori, atterrare a Norton, giocare a golf, essere parte di un torneo di golf e così via, e durante questo processo poteva passare



accanto alla struttura di deposito e vedere in effetti l'UFO. Ma non mi fu mai consentito accedere a quella zona, quando ero lì alla Base Aerea di Norton...

*[Vedi la testimonianza di Marco McCandlish che stabilisce che in effetti un UFO è stato custodito in questa struttura a Norton AFB. SG]*

**SG:** Lei è in grado di confermare che esisteva?

**JW:** Corretto, perché ero responsabile delle strutture della base nel 1981-82.

**SG:** Che tipo di vip vi aveva accesso e quali di loro potrebbero aver visto quest'UFO?

**JW:** Potrebbero essere in effetti alcuni senatori. Infatti è a mia conoscenza che Bob Dole fosse in tale impianto. È anche possibile che, già nei primi anni '50, Eisenhower abbia difatti visitato quell'impianto...

Durante una cena con un amico molto intimo, fu invitato un dipendente della RAND. Questa è situata nell'area di Ventura, che è vicino al loro stabilimento operativo RAND. Questa storia colpì mio padre e lui me la raccontò molte volte. Mi disse che durante quella cena, dopo diversi bicchieri, questo funzionario RAND disse che il governo stava spendendo più soldi sull'antigravità rispetto a qualsiasi altro progetto nella storia di questo paese. Per cui , all'epoca, avevamo effettivamente sviluppato sistemi operativi antigravitazionali. Penso che quella spesa sia probabilmente iniziata poco dopo la Seconda Guerra Mondiale. Che ci sia stato uno sforzo continuo per molti anni.

Credo fondamentalmente che la persona che ha riferito questa informazione era ad un livello elevato lì alla RAND Corporation....

### **Testimonianza del Sig. Don Johnson**

**Dicembre 2000**

*Il Sig. Johnson era occupato all'Università e lavorava alla Century Graphics nel 1971/72. Parte del suo lavoro era quello di eseguire cianografie con una macchina di stampa di grandi dimensioni. La Century Graphics usava ottenere lavori da varie aziende di elettronica militare, come Lockheed, Litton, Hughes e RCA. Nonostante avesse un'autorizzazione alla segretezza di basso livello, c'erano stati dei momenti in cui il suo aiuto è stato*

*necessario per i documenti top-secret. In un caso, stava lavorando sul negativo di una litografia delle rotte per tutti i sub americani e russi. Nella sua testimonianza afferma anche di aver lavorato su un enorme diagramma elettronico alla Hughes-Suma Corporation. Nel centro del diagramma in un grande rettangolo c'era scritto "camera antigravità". Quando terminò il suo lavoro si voltò verso l'uomo che lo aveva formato mostrandogli la frase. Quest'uomo gli disse che non avrebbe dovuto lavorarci, di rimetterlo al suo posto e di dimenticarsene.*

### **Testimonianza di A. H., Boeing Aerospace**

**Dicembre 2000**

*A.H. è una persona che ha acquisito informazioni significative all'interno dei gruppi UFO-extraterrestri nelle nostre agenzie di governo, militari e civili. Ha amici nell'NSA, la CIA, la NASA, JPL, ONI, NRO, Area 51, l'Air Force, Northrup, Boeing e altri. Ha lavorato alla Boeing come tecnico di superficie. E' stato presentato al Generale a 4 stelle Curtis LeMay, e un giorno andò a casa sua a Newport Beach, California, e parlò con lui di questo argomento. Lemay confermò l'incidente ETC a Roswell. Il contatto NSA di A.H. disse che Henry Kissinger, George Bush, così come Ronald Reagan e Mikhail Gorbachev erano tutti a conoscenza dell'argomento ET. Il contatto della CIA gli disse che l'USAF aveva abbattuto alcuni di questi veicoli spaziali. Un amico di AH, che ha lavorato presso la Boeing, prese parte al recupero di un crash e aveva personalmente visto e trasportato corpi ET. AH dice che un gruppo dell'FBI scoprì che i test radar causavano interferenze con alcuni degli ETV e che questo era ciò che stava causando così tanti crash. Dice anche che ci sono basi sotterranee che eseguono prove sperimentali e conservano la tecnologia extraterrestre nello Utah (raggiungibile solo per via aerea), Enzo California, Lancaster / Palmdale California, Base Aerea di Edwards in California, March AFB, Eglin AFB in Florida, Londra, Inghilterra, e molte altre località.*

**AH:** A.H.

**SG:** Dr. Steven Greer

**AH:** ...e chiesi a Curtis LaMay, gli dissi - Curt, quando eri nell'Air Force sul 100% degli avvistamenti [di UFO] esaminati dall'Air Force, quanti di loro rimasero non identificati? - Mi disse che dal 100% esaminato solo il 35% di essi non poteva essere identificato. E chiesi - Beh, perché non potevano essere identificati? - Mi disse - Perché i velivoli erano troppo maledettamente veloci. Non potevamo prenderli. - In effetti usò un linguaggio scurrile in quella sua spiegazione.

E poi gli chiesi dell'incidente di Roswell, se si era davvero verificato. E lui mi guardò e scosse la testa dicendo sì, che si era verificato. E dissi che ero particolarmente interessato alle strane scritte che erano stati trovate all'interno. Chiesi se fossero mai state decifrate. E mi disse che, da quanto ne sapeva, non furono decifrate fin quando era stato in servizio...

Poi Curtis LaMay iniziò ad aprirsi e a parlare di Roswell e dell'incidente che si era verificato. E mi disse che era consapevole del fatto che non era nostro, non era dei militari, dell'Air Force, dell'Esercito o della Marina, ma che era un veicolo molto strano che si era schiantato...

E a proposito, il Majestic 12 è reale. MJ12 esisteva. Ma non esiste più oggi. Il nome è stato cambiato. Le posizioni sono sempre le stesse. Henry Kissinger è molto informato su ciò che sta accadendo. Mi è stato detto che Henry Kissinger era nel giro.

**SG:** Chi ti ha detto questo?

**AH:** Me lo ha detto un mio amico che lavorava alla NSA [National Security Agency]. Vide il nome di Henry Kissinger su alcuni documenti. Vide il nome di George Bush su alcuni dei documenti. Egli era a conoscenza di quello che stava accadendo. Nel 1978 circa, Reagan fu pienamente informato sulla presenza aliena. Reagan parlò a Mikhail Gorbachev della Russia, gli raccontò circa il 75% di quello che stava accadendo. Gorbachev poi si avvicinò molto, molto vicino a noi ...

Un reporter della CNN a Washington, DC, la seconda volta che Gorbachev venne in America, è riuscito ad intervistare Gorbaciov e sua moglie. Quando uscirono in strada parlarono molto dei dettagli sulla sicurezza. Ed il giornalista della CNN chiese a Gorbachev - Pensa che dovremmo sbarazzarci di tutti i nostri armamenti nucleari? - E sua moglie si fece avanti e disse - No, non credo che dovremmo sbarazzarci di tutte le nostre armi nucleari, a causa dei velivoli alieni.

Ora la CNN rese nota questa storia per mezz'ora, nel sommario delle notizie CNN; sentii questo e balzai in piedi, e misi un nastro vuoto a registrare la mezz'ora successiva. Bene, quel racconto scomparve e sai chi lo intercettò. Fu la CIA ad essere coinvolta in questo, perché so che stavano monitorando la CNN e tutti i titoli internazionali a quell'epoca. Lo soppressero, ma io lo sentii. E ciò mi dice che le mie informazioni sono corrette su Ronald Reagan, provenienti dalla mia fonte NSA. La segretezza è semplicemente un

provvedimento eccessivo, per quanto mi riguarda. E il Congresso ha bisogno di sapere queste informazioni ...

L'agente della CIA, Brett Merrill, mi disse che aveva avuto a che fare con la United States Air Force per quanto riguarda i missili, per provare a colpirli, quando entravano nel nostro spazio aereo. Mi disse che era a conoscenza della situazione e che è estremamente classificata, ma era consapevole di ciò che stava accadendo. Egli era un agente di intelligence nazionale. Disse che colpimmo molti di loro in Nevada su Ely, Nevada, ed in altre parti del Nuovo Messico, nei pressi di Albuquerque.

**SG:** Ha indicato i tempi in cui sono accadute queste cose?

**AH:** Questo successe alla fine degli anni '60 e '70 ...

Sì. Incontrai un signore che era nell'Esercito e che era coinvolto con vari recuperi di crash quando era nel CID. Nel 1947, quando entrò nell'Esercito degli Stati Uniti molti dei suoi amici erano nel CIC, contro-spionaggio, e divennero molto vicini l'uno all'altro. Egli scelse un mio amico che lavorava alla Boeing Aircraft Company a Long Beach per farlo diventare parte di una squadra di recupero crash ET nel nord del Nuovo Messico.

Vide alcuni degli alieni e testimoniò che di aver sorvegliato questo disco schiantato, gli diedero un fucile M1 per far la guardia per intervenire contro chiunque avesse cercato di avvicinarvisi. E fu dato l'ordine di sparare a chiunque fosse senza autorizzazione. Si ricordarono di lui in numerosi altri crash. Dovettero farlo volare con i finestrini oscurati in diversi siti di questi crash ...

Il mio amico vide personalmente gli alieni morti. Avevano gli occhi scuri a mandorla, una testa piuttosto grande, un po' più grande di una testa umana. I loro corpi avevano all'incirca le dimensioni di un bambino di nove anni. Avevano quattro dita, nessun pollice. Egli mi disse che sembravano tutti come venuti fuori da uno stampo, perché sembravano tutti uguali. E le loro bocche erano solo delle piccole fessure.

Avevano orecchie davvero piccole, niente capelli sulla testa, secondo lui avevano solo una strana apparenza. Pensava che fossero probabilmente parte della ricerca genetica. Ma la tecnologia che vide nel velivolo non poteva essere di origine umana a causa delle fibre ottiche trovate all'interno. E anche per alcuni degli interruttori a slide che c'erano dentro il velivolo e che noi non avevamo, nessun altro sulla Terra aveva mai avuto questo tipo di tecnologia...

L'incidente del 1949 coinvolse un velivolo piuttosto grande e le persone all'interno erano un po' più alte. Erano alte circa 5'8 " piedi. Assomigliavano all'antica razza esistita nei pressi della Palestina, probabilmente intorno al 3000 a.C.

Mi disse che aveva preso uno di questi alieni e lo aveva messo a bordo di una delle jeep. E raccontò che sembrava pesasse solo circa 45 libbre al massimo, forse 40. Li misero in sacchi per cadaveri e li portarono alla Base Aerea di Wright Patterson, in quel periodo. Successivamente iniziarono a portarne alcuni in Colorado e nel Nuovo Messico settentrionale, e poi successivamente all'Area 51 alla fine degli anni '60. Tutti i detriti degli incidenti e la tecnologia e tutto ciò che aveva avuto a che fare con il fenomeno della connessione aliena, tutto andò all'Area 51 dopo questa data.

Scoprirono che la sperimentazione radar nel Nuovo Messico fu la causa degli incidenti per molti di loro. Quando si avvicinavano troppo ai trasmettitori ad alta tensione questi interferivano con il loro controllo di guida e semplicemente si schiantavano. L'altro velivolo che si schiantò lo avevamo colpito con le nostre armi militari.

Una delle cose che mi ricordo mi raccontò è che c'era un altro gruppo alieno che assomiglia molto alla razza umana, e sono chiamati gli Orange...

Ma mi disse che aveva difatti lavorato sul velivolo per riprodurli con la retro-ingegneria. Era consapevole della loro esistenza. Sa che ho incontrato il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, il Generale Lemay. Mi disse più volte della sperimentazione che aveva avuto luogo presso l'Area 51, che alcuni di loro si alzano in volo da dietro la montagna. E semplicemente si annullavano e scomparivano e poi riapparivano a circa 15, 20 miglia di distanza in circa 20 secondi. E lo facevano andando avanti e indietro...

**S.G.:** Questi, sono costruiti dagli esseri umani?

**A.H.:** No, questi sono i velivoli veri. Questi sono i velivoli su cui ha lavorato. Qui sono i nostri militari che sperimentano questi velivoli E.T. nell'Area 51...

Egli stava lavorando per la Northrop. Direttamente per la Northrop. Non stava lavorando per i militari. Riceveva il suo stipendio dalla Northrop.

**S.G.:** Quindi Northrop ha un coinvolgimento con l'Area 51.

**A.H.:** Oh, sì. Così anche la Lockheed Martin, la Boeing Aircraft. La Boeing

effettua trasporti con camion per l'Area 51. Anche Hughes è coinvolto. La maggior parte dei grandi appaltatori della Difesa hanno qualcosa a che fare con l'Area 51. La Boeing trasporta per l'Area 51. Lo so per certo. Lo scoprii da un amico della Boeing che mi disse che erano lì per l'assunzione di autotrasporti per alcuni siti militari. E seppi da lui che era personalmente andato all'Area 51, scortato fino all'Area 51, dalla strada principale.

Questo testimone è ancora vivo. Infatti sa da dove gli alieni provengono. Per quanto ne sa esiste un'area sotterranea e ci sono un sacco di detriti extraterrestri sotto l'Area 51, conservati in una sorta di area di contenimento. Ma non ha mai visto alcun extraterrestre presso l'Area 51 andarsene in giro e conversare con qualcuno. Ha visto solo il velivolo e la tecnologia che stanno cercando di estrarre da questi veicoli, per integrare quella tecnologia nei nostri aerei da combattimento e forse in alcuni dei nostri programmi spaziali.

Essi hanno sviluppato una tecnologia laser e meccanismi di difesa ad onde sonore dagli studi di tali velivoli ET. Possono usare le onde sonore per far saltare carri armati ed edifici. E una parte della tecnologia laser è venuta da questi velivoli di cui mi aveva parlato. Ed ho anche scoperto che stanno spostando molto personale e alcune delle attrezzature, e una parte del materiale e dei velivoli della tecnologia extraterrestre, ad una base nello Utah...

*[Ho sentito dire da altri addetti ai lavori che questo è vero e che l'edificio più importante ora è completamente sottoterra e nello Utah, accessibile solo per via aerea. SG]*

Il Progetto Red Light è un programma per testare questi veicoli ed estrarre quante più informazioni possibili dai progetti collegati agli alieni per scoprire come funzionano queste cose. Vogliono ottenere quante più informazioni possono per i nostri caccia e bombardieri e per i nostri progetti legati allo spazio. Mi fu detto ciò da persone che erano nell'Esercito e nell'Aeronautica e da persone che avevano lavorato presso l'Area 51, i quali confermano ciò che stava accadendo in merito al Progetto Red Light. Ed il Progetto Red Light è ancora oggi in corso.

Così la Northrop lo assunse per andare lassù ad aiutare la causa dell'Area 51, per cercare di scoprire come funzionano queste cose. E credo che iniziò nel 1980. E se ne andò da lì circa nel 1997.

E a proposito, il Progetto Red Light ed il Progetto Grudge, sono tutti

mescolati. Me lo disse il direttore del Progetto Blue Book, Robert Friend. Egli era pienamente consapevole del Progetto Red Light e del Progetto Grudge ed il Report n. 13 del Blue Book fu scritto da lui. Robert Friend aveva lavorato alla Fairchild a Redondo Beach sui trasporti aerei e Rosecranz. Parlammo per circa un'ora al telefono - fu anche riluttante a parlare del fenomeno con me, fino a quando gli dissi di aver incontrato il Generale Lemay, e naturalmente gli agenti CIA e FBI.

Così iniziò ad aprirsi e a parlare con me di UFO. Gli chiesi di alcuni dei detriti del crash che furono portati alla Base Aerea di Wright Patterson, dopo l'incidente di Roswell. Mi disse che sì, alcuni dei detriti e gli organi furono portati alla Base Aerea di Wright Patterson a Dayton, Ohio, ed alcune delle altre cose furono portate in una base in Florida. E ciò mi sorprese perché non avevo mai sentito parlare di una base in Florida ...

Disse che stavamo cercando di mettere un 'coperchio' su questa cosa, per cercare di ridurre al minimo gli avvistamenti e sedare i media e le testimonianze che riportavano tali avvistamenti ai mezzi di informazione. L'Air Force voleva spazzare coprire questa cosa sotto un tappeto e continuare a svolgere ricerche per ottenerne semplicemente il controllo. Confermò che l'Air Force aveva indirizzato i mezzi di informazione su qualche folle idea che questi avvistamenti erano stati creati da monelli da college e palloncini meteorologici ...

Ciò che mi disse riguardo le implicazioni sulla sicurezza fu che se il loro personale militare avesse parlato avrebbero potuto essere giudicati dalla Corte Marziale o almeno minacciati di essere giudicati dalla Corte Marziale, affinché si convincesse a fare marcia indietro. Altre intimidazioni avrebbero riguardato la trattenuta sul loro stipendio, il trasferimento ad altre basi, dove un sacco di gente non avrebbe voluto andare, come in Alaska.

Il mio contatto N.S.A. era nell'Esercito. L'N.S.A. è una parte dell'esercito e lui faceva parte dell'intelligence avanzata. Aveva un'autorizzazione top secret Umbra. Fu addestrato presso l'N.S.A., a Fort Meade, MD. e poi lo trasferirono alla stazione di monitoraggio satellitare. Ricevette diverse trasmissioni dal Pentagono e da altre stazioni di monitoraggio satelliti dell'N.S.A., sul fatto che stavano di monitorando ETVS [veicoli extraterrestri]... Intercettarono molti dei loro segnali durante gli anni '60 ...

Ma Carter fu in gran parte lasciato fuori dal giro - il gruppo di controllo non si fidava di lui per qualche ragione. Avevano paura che sarebbe venuto allo scoperto e che avrebbe fatto delle dichiarazioni finora "nascoste" ai mezzi di

informazione, semplicemente non si fidavano di lui. Lo lasciarono fuori dal giro ...

Questo testimone dell'N.S.A. entrò nel 1974 e lasciò l'esercito, l'N.S.A. nel 1985. Disse che Henry Kissinger fu coinvolto con il gruppo di studio negli anni '50 per studiare le conseguenze di queste informazioni, e per determinare che cosa sarebbe accaduto se l'informazione fosse trapelata attraverso una fonte credibile. Dovevano fare uno studio e passare informazioni classificate ad alcuni gruppi al di fuori, come la Rand Corporation e altri gruppi di questo tipo.

Fondamentalmente questi progetti furono controllati dal gruppo Majestic 12, che non si chiama più MJ12. Sto cercando di scoprire il nuovo nome di questo gruppo. Il mio contatto che ha lavorato presso l'Area 51 conosce il nome del gruppo, ma ha rifiutato di dirmelo. Fondamentalmente si tratta di un gruppo di controllo interconnesso con il Consiglio di Sicurezza Nazionale e la National Security Planning Group in Washington, DC. C'è un gruppo chiamato National Security Planning Group che sovrintende a tutto. E Majestic 12 è interconnesso con queste persone, la National Security Planning Group.

Essi hanno il pieno controllo. Mettono in guardia il Presidente in merito a ciò che sta avvenendo e o lui autorizza o dice solo, hey, ragazzi, fatelo. Hanno il pieno controllo. Non hanno alcuna supervisione del Congresso. Non rispondono a nessuno, tranne che al Presidente degli Stati Uniti. Ma stanno cercando di eludere anche lui, di tenere tutto lontano dal Presidente, da quanto ho capito.

I presidenti non hanno più tanto controllo su questi gruppi. E 'come un'entità separata ...

E il presidente sta perdendo il controllo. Ha iniziato assolutamente a perdere il controllo su questo. È per questo che Carter non fu inserito nel giro...

L'N.S.A. collabora anche con l'N.R.O., il National Reconnaissance Organization, in materia di monitoraggio ed intercettazioni, insieme con il NORAD, l'aviazione e l'esercito. Sono tutti dentro tutti ed è tutto collegato con il gruppo top secret chiamato MAJI Control.

**S.G.:** Che cosa ti ha detto sul MAJI Control e su come opera?

**A.H.:** MAJI Control è controllata dall'Office of Naval Intelligence. E' un



gruppo d'insieme top secret, come la Central Intelligence Agency e l'N.S.A.. Infatti, la O.N.I. è proprio come la CIA. E' un'organizzazione top secret all'interno della Marina Militare. E' simile alla N.S.A. e al C.I.D. Le informazioni sono tutte criptate. Hanno agenti nel settore, proprio come la C.I.A., che raccolgono informazioni. E' tutto molto, molto top-secret ...

La maggior parte dei velivoli operano sull'antigravità e sulla propulsione elettro-gravitazionale. Siamo quasi alla fase finale in questo momento per quanto riguarda l'antigravità. Darei forse circa 15 anni e avremo vetture che levreranno utilizzando questo tipo di tecnologia. Lo stiamo facendo all'Area 51 adesso. Queste sono alcune delle cose a cui il mio amico ha lavorato nell'Area 51 con la Northrup, e che ora vive a Pahrump, Nevada. Stiamo facendo volare veicoli anti-gravità, lassù nello Utah, proprio adesso ...

Per esempio, le informazioni che siamo riusciti a raccogliere riguardo alla faccia su Marte, che so per certo essere vera, avrebbe un grande impatto. Ho un altro contatto alla NASA, JPL che non ho menzionato. Non posso parlare troppo di questo, perché sta ancora lavorando lì. Questa persona che conosco è ad un alto livello nella NASA. Ha detto che loro sanno che è un volto. Sanno che è stato scolpito da qualcuno diverso da noi. In uno spazio di imaging, sanno per certo che la faccia su Marte è reale e che non è stata fatta da tempeste di vento o trucchi di luce qualcosa di simile. Sanno per certo che la faccia su Marte è stata fatta da una razza extraterrestre che è venuta qui sulla Terra circa 45.000 anni a.C. ...

**Testimonianza dell'Ufficiale di Polizia Britannica Alan Godfrey  
(in pensione)**

**Settembre 2000**

*L'Ufficiale Alan Godfrey è un poliziotto in pensione che ha prestato servizio nel West Yorkshire Metropolitan Police in Inghilterra dal 1975 al 1984. Il 28 Novembre 1980, lui ed altri cinque ufficiali videro un UFO. Egli vide un oggetto a forma di diamante, a circa 75 metri di distanza, sospeso a soli cinque metri dal suolo e stima che fosse di circa 20 metri di larghezza e di circa 14 metri di altezza. La metà inferiore apparve roteare e la parte superiore rimase immobile e non fece alcun rumore. Mesi dopo aver riferito di questo episodio, iniziò ad essere molestato. Fu trasferito a 50 miglia di distanza ed alla fine gli fu impedito di entrare nella sua stessa stazione di polizia. Furono collocate nel suo armadietto droghe di contrabbando.*

Ero nell'auto di una pattuglia della polizia in direzione Burnleigh, sulla A646. Alzai gli occhi dalla strada principale su cui ero in viaggio e vidi un oggetto

davanti a me a circa 150 yard. La mia prima reazione fu quella di pensare che si trattasse di un autobus a due piani. In ogni caso mi diressi verso questo oggetto. Mi avvicinai ad esso, a circa 25 yard dall'oggetto, e quello che vidi mi perplesse molto.

Pensai che fosse venuto giù uno di quei palloni ad aria calda. Poi pensai – Sono le cinque del mattino. - Capii che quest'oggetto era effettivamente sospeso da terra, per come ero seduto nella macchina della polizia riuscii effettivamente a vedere sotto l'oggetto. Era sospeso a circa 5 piedi da terra. Le sue dimensioni coprivano gran parte della strada, quindi era largo circa 20 piedi, perché la strada è abbastanza stretta in quel punto. E al di sopra della cima vidi le luci della strada, quindi ho stimato che l'altezza dell'oggetto fosse di circa 14 piedi.

Mi sedetti a circa 25 yard di distanza guardandolo. Misi le luci blu della vettura di pattuglia, i fari, le luci di emergenza, e qualsiasi cosa tu possa pensare. Questa cosa stava bloccando la strada completamente. Aveva la forma di un diamante. Sembrava essere unita da due metà. La metà inferiore sembrava roteare, la metà superiore sembrava ferma, e pensai anche che avesse finestre scure o pannelli che lo circondavano tutto intorno.

Fui assolutamente sbalordito. I cespugli e gli alberi che costeggiavano la strada tremarono molto, molto violentemente, come se ci fosse stato un vento forte che soffiava, ma la mia macchina era apparentemente ferma. Non sentii alcuna vibrazione in macchina, non sentii alcun rumore, non stava facendo alcun rumore, per lo meno non un rumore che potessi sentire...

Non aveva assolutamente nulla di un aereo. Vedi, gli aerei volano, non è vero? A meno che non sia un jump jet. Questa cosa era effettivamente sospesa e stava muovendosi e suppongo che fosse il classico UFO, un oggetto volante non identificato.

Col passare del tempo divenni consapevole degli avvistamenti di altri ufficiali di polizia, e fu un grande sollievo per me. Non puoi immaginare quanto grande fosse stato il sollievo per me, perché puoi capire cosa significa essere un poliziotto e quali avrebbero potuto essere le reazioni dei miei colleghi, all'interno di quella piccola comunità...

Esisteva una scheda, che tu ci creda o meno, nella nostra stazione di

polizia, sulle modalità per segnalare un avvistamento UFO al Ministero della Difesa...

Fui assolutamente stupito di quello che successe dopo. La mia vita fu capovolta in un istante. Dall'essere un tipo molto spensierato, nell'arco di sei mesi mi ritrovai all'inferno e mi trasformai in una delle persone più orribili nelle quali si possa immaginare di imbattersi. Vittima di molestie, dello stress, del vittimismo, citane una qualsiasi, Io c'ero dentro...

### **Testimonianza di Mr. Gordon Creighton, ex Ufficiale in servizio del Ministero degli Esteri britannico**

**Settembre 2000**

*Il Sig. Creighton ha trascorso molti anni nel British Foreign Service. Ha trascorso 10 anni in Cina e nel 1941 vide un UFO, mentre si trovava all'ambasciata. In pieno giorno vide un silenzioso UFO a forma di disco, con una luce blu-bianca sulla parte superiore, mentre volava ad alta velocità. Nel 1953 trascorse qualche tempo con la Difesa militare a Whitehall e lavorò al piano inferiore di un dipartimento, l'Air Technical, occupandosi di UFO. Dice che un UFO atterrò nella tenuta di Lord Mountbatten, nel sud dell'Inghilterra vicino a Southampton.*

... Ora sappiamo che all'inizio Stalin fu più veloce degli americani. Stalin divenne consapevole molto presto, nel '47, dopo l'UFO precipitato nel Nuovo Messico. Stalin stava raccogliendo relazioni provenienti da ogni luogo. E un giorno chiamò il loro astronomo più importante e gli mostrò tutte queste relazioni. E Stalin disse - Siediti lì, guarda, cosa ne pensi? - E, a quanto pare, egli rispose - Bene, posso portarlo a casa per guardarli? - Stalin disse - No, rimarrai seduto qui, al Cremlino, fino a quando non riceverò la tua risposta. - Così, sembra che gli diede una risposta. Disse - Sì, non è di questo mondo. Non è di questa Terra, è extraterrestre -...

Chiesi a J. Allen Hynek, mio buon amico - Cosa pensi abbia causato l'inizio di tutti questi eventi UFO? Supponendo che ci sono sempre stati, cosa ha causato questo grande interesse dopo il '47? - E mi ricordo che pensò per un momento e mi disse, - Beh, ovviamente la bomba atomica. Se si pensa, se si accetta la teoria multi-dimensionale, è molto probabile che abbiamo fatto un sacco di danni. In alcune zone abbiamo forse fatto ancora più danni rispetto a quelli fatti qui. E, se calci un alveare, non devi stupirti se le api vengano fuori e ti guardano. E se a loro hai fatto del male potrebbero anche

pungerti. Quindi la mia risposta è che questo è un problema estremamente complesso.

Se l'uomo continua a comportarsi così, distruggerà se stesso. L'uomo avrebbe potuto sopravvivere per sempre con archi e frecce. Non esisterà per sempre con questa tecnologia attuale. Se ne andrà o l'uno o l'altra.

Sono certo che sono state adottate delle misure da alcune agenzie, per terminare le persone che sembrano essere scomode o fastidiose per quello che fanno ...

Kennedy potrebbe essersi impegnato in una contesa con la C.I.A. per cercare di ottenere maggiori informazioni sul tema UFO. E si dice che avrebbe pensato di farlo emergere insieme ai russi. Ora, se avesse pensato di farlo con i russi, la C.I.A. potrebbe aver pensato che questa fosse una cosa prematura e molto pericolosa da fare, e ciò potrebbe spiegare la sua terminazione...

### **Testimonianza del Sergente Karl Wolfe, US Air Force**

**Settembre 2000**

*Karl Wolfe è stato nell'Air Force per 41/42 anni a partire dal Gennaio 1964. Ha avuto un'autorizzazione top secret Crypto ed ha lavorato con il Comando Aereo Tattico a Langley AFB in Virginia. Mentre lavorava in un impianto NSA gli furono mostrate le fotografie della Luna scattate dal Lunar Orbiter, che mostravano dettagliate strutture artificiali. Queste foto furono scattate prima dell'atterraggio dell'Apollo nel 1969.*

Mi fu chiesto di andare in questa struttura alla Base Aerea di Langley, in cui la N.S.A. stava portando le informazioni del Lunar Orbiter... Come entrai vidi persone provenienti da altri paesi, molte persone straniere provenienti da altri paesi in abiti civili, con i loro interpreti, con i badge di sicurezza appesi al collo...

Ed erano molto silenziosi, molto riservati, e c'era un'atmosfera molto particolare che incombeva su di loro. Avevano un contegno molto preoccupato ...

Camminammo verso un lato del laboratorio e la persona che era con me mi disse: – A proposito, abbiamo scoperto una base sul lato oscuro della Luna.  
– Chiesi - Di chi? - Cosa vuol dire, di chi? – disse - Sì, abbiamo scoperto una

base sul lato oscuro della Luna. - E a quel punto mi spaventai e mi sentii un po' terrorizzato, pensando tra me che se ora qualcuno fosse entrato nella stanza sarebbe stato pericoloso, che eravamo nei guai, perché non avrebbe dovuto darmi questa informazione.

Ne fui affascinato, ma sapevo anche che stava oltrepassando un confine che non avrebbe dovuto. Poi tirò fuori uno di questi mosaici e mi mostrò questa base sulla Luna, che aveva forme geometriche - c'erano torri, c'erano edifici sferici, c'erano torri molto alte e cose che sembravano un po' come dischi radar, ma erano strutture grandi...

Questa persona ed io eravamo dello stesso rango, credo che fosse molto angosciato. Aveva lo stesso pallore e contegno degli scienziati fuori della sala, che come lui erano altrettanto preoccupati. E aveva bisogno di parlarne con qualcuno ...

Alcune delle strutture avevano mezzo miglio di dimensione. Quindi erano strutture enormi. Erano tutte strutture di dimensioni diverse in diverse fotografie. Alcune delle forme, come ho detto, - erano degli edifici molto alti, strutture sottili. Non so quanto fossero alte, ma dovevano essere molto alte. C'erano scatti angolari con delle ombre. C'erano edifici sferici e a cupola ed erano molto grandi. Risaltarono molto chiaramente, erano oggetti di grandi dimensioni. E' interessante perché cercai nella mia mente di relazionarle alle strutture qui sulla Terra, e non potevo paragonarle a nulla di ciò che si vede qui, per scala e struttura ...

Non volli guardare più a lungo di come avevo già fatto, perché sentii che la mia vita era in pericolo. Capisci cosa sto dicendo? Mi sarebbe piaciuto guardare più a lungo, mi sarebbe piaciuto averne delle copie. Mi sarebbe piaciuto averne parlato di più, discusso di più, ma sapevo che non potevo. Sapevo che il giovane che stava condividendo tutto questo stava davvero, a quel punto, superando i suoi limiti.

Sentii che aveva solo bisogno di qualcuno con cui parlare. Non ne aveva parlato, non ne poteva parlare, e non lo fece per qualsiasi altro motivo diverso dal fatto che credo sentisse il peso di questa cosa su di lui, e che ciò era doloroso per lui ...

Sapevo di non poter andare ovunque, per almeno cinque anni, senza dire al Dipartimento di Stato dove mi trovassi, dopo aver lasciato l'Esercito.

*[Vedi la testimonianza di Merle Shane McDow e altri che avevano simili restrizioni. S.G.]*

Ogni volta che viaggiavo dovevo informare e chiedere il permesso, anche negli Stati Uniti. Dovevano sapere dove mi trovavo tutto il tempo. Per fare un esempio, se andavamo in Vietnam c'era sempre qualcuno lì con noi, con una pistola, pronto difatti ad annientarci se fossimo caduti nelle mani del nemico. Non volevano che il nemico ci prendesse; piuttosto ci avrebbero ucciso.

Così sapevamo che stavamo operando in questo tipo di condizioni. La tua vita era sempre in pericolo, se fossi caduto in mani sbagliate. Quindi eravamo consapevoli di questo. Mi fu detto, quando lasciai, che sarei stato sorvegliato regolarmente per assicurarsi che non fossi coinvolto in qualche strana attività che non rispondeva alle esigenze del governo.

### **Testimonianza di Donna Hare**

**Novembre 2000**

*Donna Hare disponeva di un'autorizzazione alla segretezza mentre lavorava per la contraente NASA, Philco Ford. Ella testimonia che le fu mostrata una foto di un'immagine con un UFO ben distinto. Il suo collega le spiegò che quello era il suo lavoro, cioè di aerografare dalle fotografie queste prove sugli UFO prima che fossero rilasciate al pubblico. Venne a conoscenza di informazioni provenienti da altri dipendenti del Johnson Space Center sul fatto che alcuni astronauti avevano visto i velivoli extraterrestri e che, quando alcuni di loro avevano voluto parlarne, erano stati minacciati.*

Il mio nome è Donna Hare. Durante il '70 ed il '71 ho lavorato nell'Edificio 8 della NASA per un contraente, la Philco Ford. Hanno cambiato il loro nome diverse volte. Nel corso degli anni ho lavorato in un laboratorio fotografico e in diverse aree dell'azienda dentro e fuori sede.

Durante gli anni '70, non so la data esatta, sono entrata nel laboratorio fotografico, in una delle aree riservate, avevo difatti un'autorizzazione alla segretezza. Entrai in una area riservata che non era della mia società, era il laboratorio fotografico della NASA. Lì hanno sviluppato il film della Luna e le immagini satellitari, tutto ciò che è stato fatto dalla NASA.

Uno dei signori con cui ero amica e con cui di tanto in tanto mi sento ancora, diresse la mia attenzione su un'area di questo mosaico. Era un pannello di un mosaico che aveva più pannelli messi insieme per formare un quadro più grande. Credo che fossero immagini satellitari, ma non ne sono

sicura. Erano immagini aeree riprese verso il basso. E dissi - Questo è veramente interessante.

Mi spiegò tutto. E poi, con un sorriso sul volto, mi disse - Guarda lì. - E guardai. In uno dei pannelli della foto vidi un puntino rotondo e bianco. E a quel tempo era molto increspato, aveva linee molto marcate. E gli chiesi - Che cos'è? E' un puntino sull'emulsione? Poi ghignò e disse - Punti sull'emulsione non lasciano ombre circolari sul terreno. - C'era un'ombra rotonda nell'angolo giusto con il sole che splendeva sugli alberi. Lo guardai e fui molto sorpresa, perché avevo lavorato lì da diversi anni e non avevo mai visto niente di simile, mai sentito parlare di qualcosa di simile. E dissi - E' un UFO questo? - E lui mi sorrise e disse - Non posso dirti questo. Non posso dirti questo. Quello che voleva dire è che era [un UFO] ma non poteva dirmelo. Così chiesi - Cosa hai intenzione di fare con questa informazione? - E lui disse - Beh, dobbiamo sempre aerografarli fuori prima di venderli al pubblico. - Ed ero semplicemente stupita del fatto che avessero in vigore un protocollo per sbarazzarsi di immagini UFO su queste cose...

Disse che alcuni [degli astronauti] che volevano parlare furono minacciati. Avevano firmato dei documenti, non ne avrebbero parlato. Avrebbero visto ritirare le loro pensioni. Fui semplicemente sopraffatta da quel pezzo di informazione e così iniziai a fare domande. Alcune persone che conoscevo erano personaggi chiave dell'organizzazione, così le allontanavo dal sito. Saremmo andati a pranzo e avrei parlato con loro. E ora, soli, mi avrebbero detto delle cose e poi giurato che se mai avessi detto che me lo avevano riferito avrebbero dichiarato che stavo mentendo. Un signore che conoscevo molto bene fu in quarantena con gli astronauti. Disse che tutti loro, o quasi, videro delle cose quando andarono sulla Luna. Infatti uno di loro disse che c'erano dei velivoli sulla Luna, al momento dello sbarco. Ma quest'uomo è scomparso dalla faccia della Terra. Ho provato a cercarlo ma ho solo il suo nome. L'ho dato a Steven Greer.

Ho anche incontrato una guardia della sicurezza che fu costretto a bruciare molte foto di UFO. Venne nel mio ufficio ed era molto spaventato. Disse - Donna, ho sentito che ti sei interessata a questo argomento. - Disse - Ho lavorato là fuori. E un giorno sono venuti alcuni soldati in uniforme e mi hanno fatto bruciare le immagini. - Disse che mentre le stava bruciando fu costretto a non guardarle. Ma egli fu tentato. Ne guardò una e si trattava di un UFO sul terreno. Poco dopo fu colpito alla testa con il calcio del fucile, e aveva ancora la cicatrice sulla fronte. Ora, questo signore era terrorizzato.

Era spaventato da morire. E disse anche che nella foto c'era un UFO con sopra delle piccole protuberanze. Sembrava che fosse appena atterrato...

Ci furono dei momenti in cui saltarono fuori alcune persone, dicendomi che non avrei dovuto parlare di questo. Non minacciarono di uccidermi, ma afferrai il messaggio, non avrei dovuto parlarne.

Ma ne avevo già parlato così tanto che in realtà non importava più. E come ho detto nel briefing del Congresso, nel 1997, iniziai davvero a sentirmi come se questo argomento fosse come il sesso.

Sai, lo sapevano tutti ma nessuno ne parlava in compagnia di altri. Sono in attesa di dirne di più ogni qual volta c'è un'audizione al Congresso, dove potrei essere protetta. Mi fido di Steven Greer. Sento che ha fatto tutto ciò che ha promesso di fare, per quanto riguarda la protezione e la segretezza di ciò che gli ho dato, per ora. Voglio uscire allo scoperto quando è necessario ed appropriato e quando si può fare qualcosa di buono. Non voglio che la gente se ne vada in giro cercando di sbarazzarsi di queste persone, o danneggiarle o metterle in discussione o spaventarle tanto da allontanarle, come questo uomo in particolare che ho conosciuto e che è appena scomparso dalla faccia della Terra. Questo singolo uomo è scomparso. Semplicemente non voglio che accada.

Una delle cose che mi turba è che le brave persone sono costrette a fare cose illegali. E credo che questa informazione debba essere data al popolo americano.

**Testimonianza di John Maynard, Defense Intelligence Agency  
(in pensione)**

**Ottobre 2000**

*John Maynard era un analista di intelligence militare per la Defense Intelligence Agency. Nel corso dei suoi 21 anni di carriera ha visto prove dell'interesse dei militari per gli UFO in vari modi: comunicazioni elettroniche, che non originavano dalla Terra; foto militari di UFO. Mentre alla DIA ebbe familiarità con il processo di compartimentazione del mantenimento del segreto. Ha visto foto di aerei spia con gli UFO.*

**JM:** John Maynard

**SG:** Dr. Steven Greer

**JM:** Il mio nome è John Maynard. Sono un ex analista dei servizi segreti



militari e sono andato in pensione nel 1980. Sono stato nell'Esercito per 21 anni ed ho iniziato con l'Army Intelligence Security Agency come analista. Da lì ho continuato lavorando per diverse organizzazioni militari, e sono finito alla DIA, alla fine della mia carriera, come amministratore responsabile della maggior parte dei documenti per la Divisione Requisiti e Valutazioni.

Per quanto riguarda la consapevolezza di quello che c'era nel mondo dell'intelligence riguardo gli UFO e gli extraterrestri, la acquisii presto nei primi anni della mia carriera, agli inizi degli anni '60. Alcune delle comunicazioni radio che stavo analizzando per l'Army Security Agency erano poco più rispetto al normale tipo di traffico. Credo fu a quel punto, quando divenni troppo curioso, che decisero di lasciarmi andare avanti da quella posizione.

Da lì iniziai ad indagare i diversi aspetti di quello che stava accadendo con gli UFO. Quando arrivai in Europa fui avvicinato da alcune persone del controspionaggio che avevano informazioni sulla mia esperienza per quanto riguardava l'analisi. Venni coinvolto nel controllare dove le persone muovevano avanti e indietro la droga, dal punto di vista militare e, al tempo stesso, mi imbattei nei problemi che le persone stavano avendo con gli UFO - in particolare gli avvistamenti in Europa. Facevo delle indagini preliminari per queste persone e riportavo relazioni su ciò che diceva la gente, quello che stava succedendo.

Ma tornando alla mia iniziale esposizione sugli UFO - quello fu collegato ad un lavoro ad Okinawa, dove stavamo analizzando i modelli di traffico [comunicazioni elettroniche] dei Cinesi in quel particolare periodo. Di tanto in tanto mi imbattevo in un'anomalia che non apparteneva, in realtà, al tipo di traffico conosciuto all'interno della nostra rete militare.

Quando ponevo domande in merito a questo venivo sempre spinto da un lato, e mi dicevano "Beh, non devi preoccuparti di cose del genere." Ma non potevo lasciar perdere - non posso farlo nemmeno ora. Lo perseguii fino al nono grado, senza mettermi nei guai. Ma quella volta finii nei guai. Scoprii che c'era di più dietro queste comunicazioni, rispetto al normale, e che sostanzialmente non provenivano dalla Terra.

E più vi scavavamo dentro, più ci accorgevamo che non appartenevano al normale traffico trasmesso. Non riuscivo a rintracciarne un'origine in particolare, e fu questo che mi fece davvero interessare alla fonte di provenienza. Conoscendo alcuni amici che lavoravano nel dipartimento delle

comunicazioni, cercai la loro assistenza sul modo in cui stavano andando le cose. Credo fu la mia rovina, perché non si rivelarono i buoni amici che pensavo fossero.

**SG:** E che cosa hai imparato da questo?

**JM:** In sostanza che le comunicazioni non provenivano dall'interno della Cina - provenivano da un altro luogo, ma in realtà non volevano divulgarlo. Uno dei miei amici mi fece una sorta di segnale, alzando il pollice in aria. E gli chiesi: - È un buon segno o no? - Ed egli rispose: - No. - Ed in privato, colloqui molto privati, ammise che non erano segnali provenienti dalla Terra.

Non avevamo, in realtà, un programma spaziale che potesse movimentare quel tipo di traffico, né avevamo i sistemi di comunicazione ed i satelliti in quel periodo che potessero... Sto parlando della fine degli anni '50, primi anni '60. Quindi per quanto riguarda la situazione temporale, doveva esserci qualcos'altro a parte noi. Lo Sputnik non era stato lassù così a lungo e nemmeno i satelliti americani.

Credo che quella fu davvero la mia rovina - mi resi conto che doveva essere extraterrestre - così trovarono un modo per liberarsi di me, e lo fecero molto bene.

Comunque, mentre ero in Europa cercai queste relazioni sugli UFO, ed ottenemmo un bel po' di informazioni sugli avvistamenti. Ottenemmo disegni di come apparivano i veicoli, se fossero atterrati o meno, se avessero visto delle persone con loro - extraterrestri, cose del genere. E divenne semplicemente un lavoro entusiasmante nei due anni a seguire, mentre ero lì.

**SG:** E per chi stavi facendo queste relazioni in quel periodo?

**JM:** In pratica stavano andando alla CIA, alcune alla DIA, e alcune all'Air Force, OSI - Office of Special Intelligence. Per cosa stessero utilizzando le informazioni non l'ho mai saputo.

Ci furono diversi progetti che incontrai più tardi negli anni, quando ero in Turchia nella metà degli anni '70 - 76, 77, [e] i primi del '78, quando lasciai. Ero un amministratore e lavorai per la NATO, Land Southeast Headquarters.

Chiesi ad un paio di miei amici militari turchi, e finalmente un generale ammise che in effetti c'era attività UFO in questa zona della Turchia. Disse:

- Ah, sì, è un grande spazio, se vuoi vedere un UFO ti ci porterò un giorno.  
-

Una volta, mentre ero al Pentagono, fui mandato a cercare alcuni file dal Colonnello Corso, e lui a quel punto fece un commento davvero divertente. Davvero non riuscii a capire se non più tardi. Disse - Tu non hai alcuna idea di cosa stiamo facendo, non è così? - E gli risposi - No, signore, non lo so.- Disse: - Beh, un giorno verrà fuori una tecnologia totalmente riprodotta dalla retro-ingegneria -. Mi entrò in testa in quel momento, ma dissi semplicemente - Sì, signore - e me ne andai, da buon privato, dove dovevo andare. Non raccontai a nessuno ciò che mi disse. Lo conservai semplicemente nella mia mente. Riferii ai superiori che mi avevano mandato che il Colonnello Corso mi aveva prontamente congedato dal suo ufficio e lasciai le cose così.

Questo succede continuamente al Pentagono. I materiali sono tenuti ben stretti dai proprietari. Anni dopo, mentre ero alla DIA, vidi alcuni documenti che riguardavano gli extraterrestri. Erano formulati in codice. Leggendo, una persona normale non poteva afferrarne il senso - sarebbe andato oltre la sua comprensione. Questi erano documenti top secret. Immagino che la maggior parte di essi siano ancora classificati. Molti di essi si riferivano a Salt 1 e Salt 2 - i trattati sulla limitazione delle armi strategiche con la Russia.

Vidi anche delle immagini di UFO del - credo fosse chiamato - National Intelligence Photographic Center [NIPC]. Di tanto in tanto si presentava un'anomalia sulle immagini che non gli apparteneva - un oggetto rotondo, un oggetto triangolare. Non erano marcature sulla fotografia che indicavano luoghi o qualcosa di simile. Questi erano al di sopra del suolo. Queste anomalie venivano fuori in certe fotografie ed in cose che ricevevamo presso il nostro ufficio alla DIA, abbiamo sempre pensato che fossero interessanti. Venivano dal NIPC, che a mio avviso era il National Intelligence Photographic Center a Hayes Street, lì ad Arlington.

Intuivi che non erano parte di qualcosa collocato sulla fotografia, come un marcatore. Non era un tipo normale di oggetto, in particolare quelli allungati o quelli a cerchio o quelli triangolari - i triangoli erano un po' strani, con un angolo arrotondato alla fine della coda. Questi venivano generalmente ripresi con i satelliti Talent Keyhole, e avrebbero mostrato questi oggetti - questi UFO. Erano gli oggetti ripresi dagli scatti del TK11, TK12 che mostravano le anomalie. A volte li si poteva effettivamente rintracciare

fotografia per fotografia mentre si muovevano attraverso il cielo – sapevi che si stavano muovendo.

Mi è capitato un caso piuttosto interessante, non nell'organizzazione a cui appartenevo, per quanto riguarda la DIA, ma riguardava un ufficio posto all'interno della mia zona alla DIA. Da che si trovava nella mia zona di sicurezza, ricevetti il nome in codice per entrarci e per controllare l'ufficio. Era chiamato Omni Project ... Si trattava di satelliti radar. Stavo parlando con uno dei Sergenti laggiù in una piccola sala mostre, e notai il posizionamento del satellite. Chiesi - Ora questo dovrebbe essere un sistema che tiene traccia radar delle anomalie sulla Terra, giusto? - Rispose - Sì, questo è ciò che fa. -Allora chiesi "Allora perché la metà di loro è puntata verso lo spazio esterno, verso la Luna, verso le aree che sono solo uno spazio vuoto? - e dissi - Almeno la metà di quei satelliti che avete lassù non stanno puntando la Terra, che cosa stanno cercando? - Disse - Beh, bisogna avere un'autorizzazione per saperlo. - Dissi - Capisco, in altre parole, chi sta arrivando?" E lui disse: - Non lo sappiamo. - Pensai semplicemente che fosse piuttosto strano che stessero monitorando delle cose nello spazio.

Lavorai anche con gli accordi di Camp David e l'assegnazione del SR-71S, il Blackbird, per mappare il Sinai, e ci furono diversi rapporti in quel periodo che il Blackbird era stato accompagnato in volo da qualcosa che non era di questa Terra. Le foto del Sinai mostravano anomalie che non facevano parte del terreno, non erano parte della popolazione, non facevano parte dell'atmosfera.

Nell'intelligence la compartimentazione è probabilmente tutto. Esiste ed è un'idea impropria qui nel mondo civile riguardo alla classificazione. Ci sono fondamentalmente tre classificazioni: confidenziale, riservato, e top secret. E basta. Non va oltre il top secret. Saltano fuori chiamandole "Umbra" e chiamando questa qui, l'Omni. Le hanno chiamate TK, Talent Keyhole e altri progetti del genere. Beh, la gente deve sapere che avevo documenti "Umbra" che erano solo riservati, non semplicemente top secret. Non era la stessa cosa.

Entrerò in merito a ciò che fa l'intelligence, come rompono le cose: rendono praticamente ogni organizzazione un'isola a sé. Non departmentalizzano molto all'interno dei programmi. Mettiamo che ho un'autorizzazione Umbra. Beh, la gente dice che è molto più in alto rispetto al top secret. No, non lo è. Si tratta di un compartimento - è rigorosamente un compartimento - non di più. Top secret è il più alto. Ultra è un altro compartimento. Questo è

qualcosa del tutto diverso ed ha a che fare sostanzialmente con il Presidente. Così non si può scherzare. E basta. Si hanno delle isole. Ognuno fa il suo particolare tipo di analisi. Quello per cui ho lavorato era chiamato Requisiti e Valutazioni, alla DIA. Eravamo quelli che prendevano la decisione di far volare gli aerei fuori da Wallops Island o da qualche altra parte - di andare su e mettere un satellite.

Eravamo DC3. Ci fu poi un DC4, e ci fu un DC5. Dovrei davvero scavare a fondo tra le mie carte per darti i nomi esatti di ciascuno di essi - ecco come e quanto diventano compartimentalizzati.

Uno di loro faceva rigorose analisi - è tutto ciò che facevano, e lo passavano a noi della Requisiti. Ma non vedevamo, in realtà, tutto ciò che facevano, e non vedevamo tutto il materiale che vedevano loro. Ci davano il prodotto finito, e guardavamo il prodotto finito e prendevamo le nostre decisioni in merito a quello che dovevamo farne, da quel punto. Funziona fondamentalmente così. Il Progetto OMNI, che riguardava il satellite radar - era un'isola. Se non avevi un timbro della OMNI sul tuo badge, non entravi nel loro ufficio - punto, fine della questione. Stessa cosa con le persone con i TK o molte altre cose - Umbra, Ultra - lo stesso diritto su tutta la linea.

L'NRO, il National Reconnaissance Office, è sostanzialmente gestito dall'Air Force. L'Ufficio di Ricognizione, per quanto ne so, da parte di persone con cui ho avuto contatti, da quando sono andato in pensione, aveva assunto molta più responsabilità - in particolare verso le attività UFO ed extraterrestri.

Si può dire che ripresero da dove il Blue Book lasciò. Blue Book era fondamentalmente un progetto dell'Air Force, ma quelle attività caddero infine sotto la competenza del National Reconnaissance Office.

Oggi è fondamentalmente un servizio congiunto, ma è gestito dall'Air Force e dal Joint Chiefs of Staff. Hanno un lavoro molto inquietante. Non si sa mai molto su ciò che fanno esattamente, ma stanno lavorando sul successore del SR-71, che dovrebbe essere un aereo di tipo Delta in grado di volare da Los Angeles a Londra in circa 18 minuti - quindi si avvicina allo spazio. E' piuttosto veloce. Le immagini satellitari sono praticamente passate in secondo piano. C'è ancora il Talent Keyhole. C'è ancora l'OMNI. Ora ne hanno un altro paio lassù, di cui adesso non ricordo più i nomi in codice, ma la maggior parte della ricognizione è fatta con gli aerei.

Per quanto riguarda l'antigravità, ci hanno lavorato per un tempo molto lungo - questo lo so - ma fondamentalmente quello che ho visto è il motore

ad impulsi magnetici. Ha un marchio molto particolare quando vola. Ha un tipo normale di carburante, ma vi è installato anche un impulso magnetico. Il marchio è una scia di condensazione del tipo sapone su una corda, dietro di esso.

Il governo è molto diffuso, come tutti sanno. E' nelle tasche di tutti e nella vita di tutti, ovunque. La stessa cosa vale per l'argomento UFO/extraterrestre, ma pochissime persone hanno davvero la piena conoscenza di ciò che sta accadendo. Tutto è tenuto molto stretto all'interno delle operazioni oscure nascoste. Se si vuole dare un'occhiata da vicino ad alcuni dei loro 'background', si può andare alle organizzazioni civili al di fuori della NSA, che sono contraenti diretti della NSA - come la Dryden Industries. Perché stanno mandando l'SR-71 in missione di ricognizione con i piloti della Marina? Cosa stanno osservando? Cosa sta osservando l'NSA, a chi si pensa? Perché stanno facendo queste cose in particolare? Non lo stanno usando per l'addestramento, è per una cosa sola.

All'interno dell'organizzazione a livello esecutivo, oserei dire che il National Security Advisor, quando arriva a bordo, è abbastanza ben trattato come colui-che-sa, da quelli che sono in cima all'NSA.

La sua conoscenza è ancora limitata perché è solo un incaricato, ed a questo punto, per un nuovo incaricato presso la CIA, è la stessa cosa. Avranno la conoscenza, ma una conoscenza molto limitata. Solo alcune persone all'interno delle aree oscure segrete disporranno di informazioni molto specifiche su ciò che sta accadendo.

Ma non si sa molto dell'NRO - è una di quelle organizzazioni dal profilo molto basso ... Ogni volta che emerge la domanda, è rigorosamente un ente che fa ricognizione nell'Air Force, punto. Lascia aperte molte domande. Ma per quanto riguarda il tema UFO, intelligence ed extraterrestri, è proprio in cima - e direi che il Presidente ha di esso una conoscenza limitata. So che Carter non ne aveva la benché minima conoscenza. E ho lavorato lì con l'organizzazione, l'organizzazione del presidente Carter. L'hanno tenuto piuttosto segreto.

**SG:** Perché pensi che sia tenuto così segreto?

**JM:** Penso che commisero un errore a Roswell. Piuttosto che ammetterlo, l'hanno occultato, e l'hanno occultato perché l'attività UFO ed extraterrestre è andata avanti molto più a lungo di quanto voglia ammettere il governo. Ho pensato che fosse buffo il modo in cui Bush - George W. - ha lanciato la

palla nella corte di Cheney dicendo che, di tutti quelli che probabilmente ne saprebbero più di chiunque altro, sarebbe Cheney a possedere la conoscenza più interessante ...

Di società coinvolte in questa vicenda, la Atlantic Research Corporation è una delle più grandi. Non se ne sente parlare molto. Si tratta di un insider, un bandito che fa da raccordo, se così lo si vuole chiamare - ha un profilo molto basso - ha in gran parte tutto il suo lavoro svolto all'interno dell'intelligence. RW, Johnson Controls, Honeywell: tutti questi in un modo o nell'altro furono nel campo dell'intelligence. Alcuni lavori, attività, furono appaltati a loro. L'Atlantic Research fu uno di loro - molto tempo fa. Questi sono enti creati da persone del Pentagono per diventare un bandito-di-raccordo: ricevevano progetti, concessioni e fondi per eseguire certi progetti così altamente classificati e compartimentalizzati che sì e no quattro persone sapevano cosa stava accadendo. Era così strettamente controllato.

Si dovrebbero considerare le società avviate da persone che sono andate in pensione da militari. Bobby Inman e il suo piccolo gruppo di controllo in California [SAIC], per esempio. Altre cose del genere. Così potremmo porre la domanda "Chi sta in realtà controllando la JPL? Perché fu iniziata la JPL? Ed altri: la Ames Laboratories, Fort Detrick. Alcune cose molto interessanti escono fuori da Fort Detrick. E la Harry Diamond Laboratories ... è in giro da molto tempo. Non se ne sente parlare molto, perché sono tutti sostanzialmente sotto contratto militare, e si occupano di una specialità in particolare.

Non so se tu abbia mai visto qualche nota di retro-ingegneria - come lo fanno e roba del genere. Davvero unico. Puoi reperire un ingegnere affinché ti informi su come lo fanno, e le note specifiche che si prendono. Si procede dalle note di qualcuno, e si può costruire l'oggetto - solo dalle note riprodotte. Bisogna smontarlo per scoprire come funziona.

Posso pensare ad alcune cose che tirammo fuori da Roswell. Ci fu anche un incidente in Canada a metà degli anni '50 che è stato tenuto molto nascosto. C'erano sicuramente alcuni progetti di ingegneria che si occupavano di queste cose.

A proposito di armi e lo spazio: penso che si possa tornare ad un commento fatto da uno degli astronauti, quando mise piede sulla Luna. Fu il giorno dopo che arrivarono, ed fu il volo originale, e disse - Hai ragione, sono già qui -. E' uscito sulle onde radio. Conosco diverse persone che lo

registrarono. Ma il commento fu davvero unico, perché fu rapidamente tolto da tutti gli altri nastri che furono trasmessi al pubblico. Le armi nello spazio sono ancora un grande enigma. Oscure operazioni segrete hanno sempre cercato di fare qualcosa di simile, in fondo. Star Wars fu una grande mistificazione. Molto di esso non esisteva. Era semplicemente tutto sulla carta. Armi laser ... beh, questa è una storia completamente diversa. Ci sono nuovi progressi fatti nel campo del laser. Non solo da taglio, ma laser ad impulsi che distruggono praticamente qualsiasi cosa colpiscono.

**SG:** Lei pensa quindi che abbiamo armi nello spazio?

**JM:** Sono sicuro che abbiamo armi nello spazio. Probabilmente non c'è alcun dubbio nella mia mente su questo. Stavano cercando di svilupparle molto prima che Star Wars divenisse un'entità, già alla fine degli anni '60, inizi anni '70.

Nixon voleva qualcosa che seguisse quella linea per la produzione di armi per lo spazio. Il progetto iniziò allora. (Non Nixon di per sé, l'individuo stesso, ma all'interno della sua amministrazione.) Delle persone volevano che fosse fatto. All'epoca vi era una paura di qualcosa là fuori. Fu allora che uscirono le prime storie sugli asteroidi che impattavano la Terra, e in realtà non divenne un progetto consistente se non fino a poco tempo fa, ma a quanto pare abbiamo avuto, allora, qualche telefonata piuttosto 'intima', molto più intima di quello che chiamano oggi una chiamata intima. Così divennero una grande preoccupazione, gli asteroidi, gli UFO, le persone provenienti da altri posti.

*[Vedi la testimonianza del Dr. Carol Rosin.]*

I concetti erano lì. Le idee erano lì. C'era anche la paranoia all'interno del governo. A certi livelli lo si poteva sentire. Si sapeva cosa stava accadendo. Avrebbero detto la verità su tutto questo? Ne dubito. Forse tra qualche anno. Forse glielo dirà il vostro progetto. La Gran Bretagna, gli Stati Uniti e il Canada erano le più grandi parti in questi segreti. In seguito coinvolsero gli australiani.

I media sono molto unilaterali quando si tratta di segnalazioni. Non pestano i piedi del vicino quando si tratta di cose che potrebbero essere controverse - come gli UFO e gli extraterrestri. Sono moltissimi gli avvistamenti che hanno coinvolto i media ufficiali, ma sono morti molto rapidamente. Perché muoiono? C'è un maggiore interesse in corso a cui i media potrebbero dare



seguito, ma si rifiutano semplicemente di farlo. Perché? Sono manovrati da dietro le quinte? Non lo so. Non posso dirlo. E nemmeno loro...

E' la stessa cosa con questi banditi-da-raccordo. Si può arrivare a fargli dire qualcosa? No. E' la loro area protetta. Non calpesteranno i loro stessi piedi, non si daranno un pugno in faccia.

La verità è che ci hanno nascosto cose come gli UFO e le informazioni extraterrestri per anni - non solo nell'era attuale, ma anche prima del 1900. Quindi è lì. E' giunto il loro momento per farsi avanti e dire "Hey, le cose stanno così".

### **Testimonianza del Sig. Harland Bentley**

**Agosto 2000**

*Il Sig. Bentley è stato coinvolto in lavori su progetti classificati con diverse agenzie di governo tra cui la NASA e il DOE. Ha conseguito una laurea BS-EE e possiede una formazione completa in ingegneria nucleare. Il Sig. Bentley racconta la storia di aver assistito di persona ad un incidente UFO dall'edificio missilistico della Nike Ajax, nel Maryland, e di aver visto un gruppo di UFO su radar decollare ad una velocità calcolata di 17.000 miglia, un'ora dopo essere stato in sospeso sul terreno. Parla anche di un incidente nel 1967/68 dove ha ascoltato una conversazione tra il Controllo di Houston e gli astronauti in volo sull'modo di evitare una collisione con un velivolo spaziale UFO, e su cosa i nostri astronauti videro in effetti: degli esseri viventi muoversi tra i portali dell'UFO.*

Dal 1957 al 1959, ero nei dintorni di Olney, Maryland, a nord di Washington DC presso un edificio missilistico della Nike Ajax. Ero un operatore radar. Nel maggio del 1958, all'incirca verso le 6:00 percepii inizialmente un suono che sembrava quello di un trasformatore pulsante. Guardai fuori dalla finestra al di là del campo e vidi questo oggetto [a forma di disco] dirigersi verso terra e lo vidi schiantarsi. Si ruppe in pezzi e poi prese di nuovo il volo... Il pezzo più grande che vidi era in realtà di un bianco splendente e caldo ed aveva probabilmente le dimensioni di una lavatrice...

Quando il velivolo riprese il volo, dopo essere caduto, passò attraverso un boschetto di alberi e di fatto tagliò tre, quattro o cinque pollici di cime, in un solo colpo, come un coltello o un machete...

*[Notare la somiglianza con l'arresto di un veicolo extraterrestre in Perù nel 1997, come raccontato da Lance Cpl. John Weygandt. SG]*

La parte davvero entusiasmante successe la sera dopo, mentre ero in servizio. Erano circa le 10:00 o le 11:00 di notte e ricevetti una chiamata dall'edificio di Gaithersburg, dicevano che avevano da dodici a quindici UFO, a 50-100 piedi da terra. Così chiesi al signore che era alla radio con me, - Che suono hanno? - Prese la sua cuffia, la mise fuori dalla finestra del furgone e sentii di nuovo quel suono pulsante, tranne che ve ne erano di più. Stava descrivendoli in diverse forme e così via.

Avevo il radar acceso, il radar M-33, e proprio accanto alla zona del frastuono dove si trovava Gaithersburg, trovammo il blip in cui questi veicoli erano posizionati. Poi ad un tratto decollarono tutti nello stesso momento. Il mio radarscopio segnalò un blip. Era un trentatrè e un terzo RPM. Per arrivare a quella distanza, dal centro verso l'esterno, da dove avevo ricevuto il seguente blip nel primo passaggio, ad una velocità costante, dovrebbero essere 17.000 miglia all'ora, valore che abbiamo calcolato dal nostro computer analogico...

Ne ricevetti un altro, di cui non posso dire molto. Non posso dire dove mi trovavo. Ero in un impianto in California, è tutto ciò che posso dire, e che stavo facendo un particolare lavoro classificato. L'unica cosa che posso dire è che si verificò nello stesso periodo in cui i nostri astronauti stavano facendo un giro intorno alla Luna e ritorno. Nello stesso viaggio verso la Luna li sentii dire che avevano un bogey (termine usato per obiettivo ignoto, e spesso utilizzato in modo specifico per indicare un UFO) che stava arrivando a ore 11:00.

Beh, familiarizzai con questo particolare termine, rizzai le mie orecchie e cominciai ad ascoltare e scoprii che Houston e gli astronauti stavano parlando di una collisione. Gli astronauti chiesero il permesso per evitare una collisione e Houston che infine concesse loro il permesso di farlo. Più tardi gli astronauti dissero - Non è necessario. Sono ora in parallelo alla nostra rotta - e ci fu una discussione su ciò che era in parallelo al loro corso.

C'era un altro tipo di nave. C'erano dei portali lì dentro da cui si poteva vedere. Potevano vedere degli esseri di qualche tipo. Non descrissero questi esseri. Semplicemente scattarono delle fotografie. E dopo un po', qualche migliaio di miglia, il 'bogey' decollò dalla capsula in cui stavano volando e se ne andò. Dissero che era un velivolo a forma di disco. Stava in effetti

volando in parallelo col loro velivolo. Videro del movimento. Videro qualcosa o qualcuno che si spostava all'interno di quella nave. Questo accadde prima dello sbarco lunare ... Poi dissero - Ecco che vanno -. E il bogey uscì dalla loro vista quasi immediatamente, da quello che avevo potuto percepire dalla loro conversazione. Questo evento fu inedito a causa del posto in cui mi trovavo [un posto di ascolto segreto].

Era un canale estremamente riservato... C'era un solo signore lì con me, quando accadde questo. Disse qualcosa come - Lei non ha sentito nulla. - Ed io dissi - Sentito cosa? - E la cosa finì lì. Infatti l'uomo era molto infastidito dal fatto che fossi lì ad ascoltare tutto questo. Gli astronauti erano a circa metà strada dalla Luna quando accadde questo...

### **Testimonianza del Dr. Robert Wood, Ingegnere del McDonnell Douglas Aerospace**

**Settembre 2000**

*Il Dr. Robert Wood ha lavorato in qualità di senior come ingegnere aerospaziale presso la McDonald Douglas per tutta la durata dei suoi 43 anni di carriera. Nella sua testimonianza egli afferma di essere stato coinvolto in un progetto specifico alla McDonald Douglas per studiare i sistemi di propulsione degli UFO. Inoltre, egli conferma l'esistenza di altri progetti nel settore aerospaziale, e dà la sua valutazione del fatto che questo tema non solo è reale, ma è di natura extraterrestre. Egli conferma inoltre l'estrema segretezza che circonda il soggetto.*

[Vedi sezione Citazioni di Segretezza 3.3]

### **Testimonianza del Dott. Alfred Webre, Esperto analista politico**

**Agosto 2000**

*Il dott. Alfred Webre possiede la laurea in legge della Yale ed un master in Educazione alla Professione di Avvocato dell'Università del Texas. Ha ricoperto il ruolo di analista politico esperto al Centro Studi di Politica Sociale allo Stanford Research Institute. Nel 1977 ha lavorato al progetto Carter White House Extraterrestrial Communication Project attraverso la S.R.I.. Il suo scopo era di acquisire conoscenza sull'argomento per poi produrre raccomandazioni di carattere politico. Erano coinvolti il Direttore della Nasa, James Fletcher, e la National Science Foundation. Il progetto fu chiuso illegalmente e prematuramente dal Pentagono perfino dopo il suo*

*inizio, nonostante fosse stato approvato dal Domestic Policy Staff della Casa Bianca.*

Ho lavorato nel *Carter White House Extraterrestrial Communication Project* nel 1977...

Quando [Carter] si insediò alla Casa Bianca nel Gennaio del 1977 io entravo al Center For the Study Of Social Policy alla R.S.I. Durante l'intervista dichiarai esplicitamente che mi sarebbe piaciuto avviare un progetto di comunicazione extraterrestre presso il centro. Fui ammesso con quell'accordo specifico e me ne andai in giro facendo interviste a chiunque nello staff della Casa Bianca fosse interessato a questa materia. Contattai quelle persone e fissai appuntamenti che riguardavano fondamentalmente progetti extraterrestri.

Così, questo progetto fu accettato apertamente ed era di natura civile e trasparente, non c'erano aspetti classificati. Iniziò nei miei uffici allo Stanford Research Institute...

Quando fu emesso un rapporto finale si trattò di un documento della Casa Bianca e fu emesso sotto la loro agenzia e le loro raccomandazioni politiche.

La Nasa fu una delle agenzie con le quali lavorammo a livello di contratto. Ho informazioni dirette dal personale della Nasa che la proposta era nell'ufficio del direttore, James Fletcher, che ne era in possesso all'epoca. La National Science Foundation doveva essere a sua volta parte della proposta in termini di essere in grado di lavorare con una National Science Board ed una Board of Advisors che dovevano controllare la ricerca.

L'intero staff manageriale e l'istituto di ricerca si erano aggregati alla proposta consapevolmente alla proposta al Center For the Study Of Social Policy alla S.R.I. Tomas, che era il supervisore al Centro, si era aggregato. Peter Schwartz che era, insieme a me, un esperto analista politico, e che era un consulente della proposta, ne era a piena conoscenza. Egli attualmente è membro del Global Business Network...

Il progetto durò dal maggio 1977 quando vennero presi i primi contatti con la Casa Bianca, fino alla fine del 1977 quando fu chiuso per l'intervento del Pentagono.

Lo scopo dello studio era di colmare il vuoto di conoscenza su questo soggetto e produrre raccomandazioni politiche per il futuro...

La proposta fu conosciuta ed approvata all'interno dello staff per la politica nazionale della Casa Bianca e circolava nell'ufficio del Consulente scientifico della Casa Bianca. Queste erano le agenzie citate nella proposta. Fu attraverso il White House Domestic Policy Staff, sotto Stewart Eisenstatt, che avemmo i contatti iniziali.

Visitai la Casa Bianca di Carter ogni venti giorni e mi incontrai con lo staff della Casa Bianca ogni 2-3 settimane sviluppando la proposta durante il periodo da maggio a settembre del 1977. I miei incontri avvenivano alla Casa Bianca nell'Executive Office Building con lo staff della Casa Bianca appartenente al Domestic Policy Staff...

Di ritorno dal mio incontro alla Casa Bianca, durante il quale era stata data l'approvazione finale, una volta giunto ai miei uffici alla S.R.I. fui richiamato nell'Ufficio del Senior R.S.I Official. Egli era un afro-americano e mi riferii a lui, nella mia dichiarazione giurata, come John Doe. L'altra persona in quest'incontro preliminare era Peter Schwartz che lavorava nel mio stesso ufficio ed era consulente del progetto. Il Senior S.R.I Official mi dichiarò che in pochi minuti sarebbe giunta una seconda persona che era il collegamento del Pentagono presso l'S.R.I.

Il progetto doveva essere chiuso. Essi avevano ricevuto comunicazione diretta dal Pentagono che se lo studio fosse andato avanti, i contratti dell'S.R.I. con il Pentagono sarebbero stati cancellati. Questi contratti erano una parte sostanziale degli affari della S.R.I. a quel tempo, in termini di studi, soldi, contratti di ricerca missilistica ed altri contratti. Il Senior Official mi avvisò, e lo sto citando, "di dissimulare" e di attenermi al fatto implicando che se avessi fatto così avrei conservato il mio lavoro.

Ciò che accadde allora fu che l'uomo del Pentagono che ho chiamato nella mia dichiarazione giurata John Doe II, entrò e dichiarò che se questo progetto non fosse stato terminato, i contratti di ricerca per il Pentagono sarebbero stati cancellati. Dichiarò quindi che il progetto era concluso, il progetto che era stato appena approvato dalla Casa Bianca era concluso perché, e sto citando lui stesso, "non ci sono UFO". A quel punto obiettai animosamente. Citai dati di base secondo i quali gli UFO esistono. La cosa non mi aiutò. Il Senior Official si schierò con l'uomo del Pentagono ed il progetto fu concluso.

Per quanto ne so, l'S.R.I. non ha nessuna abitudine – e non esistono casi – di cancellare progetti esplicitamente approvati dalla Casa Bianca. Piuttosto il contrario, sono estremamente affamati di dollari per la ricerca che quando

la Casa Bianca approva un progetto, il che significa che certamente sarà finanziato, essi ci si gettano sopra...

Sentii che l'intera conclusione del progetto era, per se stessa, un'operazione di copertura...

Abbiamo qui un Presidente degli Stati Uniti che apre uno studio sugli UFO; e uno studio aperto alla Casa Bianca e tutto ciò fu cancellato...

Un collega che copre una posizione molto importante alla NASA, contemporaneamente, se n'è uscito con la conferma che l'amministratore della NASA stava analizzando questa proposta e ciò corrobora i fatti.

### **Testimonianza di Denise Mckenzie ex impiegata S.A.I.C.**

**Marzo 2001**

*La Sig.ra Mckenzie era impiegata presso il S.A.I.C. (Science Application International Corporation) a San Diego, una grande azienda della Difesa. Durante il suo lavoro realizzò che esistevano milioni di milioni di dollari assegnati al S.A.I.C. per contratti e in quasi tutti i casi nessuno di questi contratti sembrava avere una qualche forma di attività associata ad essi. Ella spiega in che modo budget oscuri sono nascosti all'interno di progetti apparentemente legittimi. Ella subì un tentativo di molestia sessuale dopo aver fatto presente questo fatto ad un superiore.*

...Quindi aprii i file e questi contenevano solo lettere formali, forse due o tre, e per di più questi contratti erano vecchi di diversi anni. Le lettere in essi contenute avevano date di diversi anni addietro e dicevano tutte la stessa cosa: "si sta lavorando a, bla, bla, bla,.." e parlavano di milioni di dollari in contratti...

Sembrava come se tutti quei differenti contratti necessitassero di essere aggiornati, ma non c'era niente di concreto in essi. Non c'era attività, e questo mi sembrò molto strano...

Pensai, "questo è il posto più strano che ho mai visto. Come fanno a fare affari? Come fanno ad ottenere tutti questi contratti da milioni di dollari quando le cose sono così disorganizzate e nessuno sembra fare niente" – e pensai, "niente sembra reale qui", è come se ci fossero quattro mura. Siamo seduti in un edificio molto costoso, molto lussuoso. Io non ho niente da

fare. Neanche faccio la punta alle matite. E' una follia e non appena comincio a fare qualcosa, non c'è nulla nemmeno in questi file.

Pensai che prendevano soldi per fare niente e non sapevo dove finivano quei soldi. E' come un paravento, un paravento per qualcosa. Voglio dire, è come se volessero nascondere i fondi o farli passare attraverso...

Il SAIC è in una situazione perfetta per fare qualsivoglia ricerca sotto copertura – e darle il nome che vogliono. E assolutamente non lavorano solo lì. Sono ciò che si chiama un conglomerato. Esiste il SAIC ma esso è fatto di numerose corporazioni individuali.

Siccome sono corporazioni private, le solo persone a cui devono rendere conto solo coloro con i quali fanno affari e con i quali hanno contratti. E così, se coloro con i quali hanno contratti vogliono fare qualcosa che magari non è di interesse collettivo, nessuno ne sa niente. Tutto è tenuto nascosto: i fondi, i finanziamenti, i contratti. Dovrebbe essercene memoria. Dovrebbe esserci documentazione ed una regolare cronologia di eventi su ogni progetto che invece non esiste per niente, e se lavoro in una divisione militare ed ho accesso a tutti i file, dov'è tutta questa documentazione? Così questa cosa mi rese molto sospettosa su dove finissero tutti questi soldi...

*[Nota: ho condiviso questa scomoda occhiata all'interno del mondo dei contratti militari-industriali per illustrare come l'USAP (Unacknowledged Special Access Projects) nasconde i soldi in progetti fantoccio mentre i veri soldi sono deviati verso progetti super segreti non a conoscenza del Congresso, del Presidente o del popolo americano. Questo non è il solo testimone con cui ho parlato che è a conoscenza di tali schemi. Nel 1994, Dick D'Amato che era un exconsulente per il Senate Appropriations Committee, sotto l'allora membro senatore Byrd, mi ha personalmente detto che qualcosa come tra i 40 e gli 80 miliardi di dollari finiva in progetti su cui loro non potevano investigare – perfino con un'autorizzazione al Top Secret ed un mandato del Senato. Mi disse di essere sicuro che i soldi finivano in progetti correlati agli UFO ma che non potevano controllare. Mi ricordo che disse, "S.G., ti stai confrontando con lo squadrone di tutti i progetti oscuri – buona fortuna..."*

*Dovrei anche commentare la bizzarra atmosfera e gli abusi sessuali si cui parla la Sig.ra McKenzie: in queste operazioni è una cosa comune, non rara come lei dice, si tratta di un clima irreali. Anche la storia del suo reclutatore/supervisore, che ha un cognome differente e che dovrebbe essere morto anni prima, è uno schema comune. La gente scompare da un*

*progetto, apparentemente sono morti, riappare in un'altra operazione super segreta con un nome diverso, come Dott. "B" sottolinea nella sua testimonianza. Essenzialmente il SAIC è uno dei gioielli della corona nel mondo dei progetti oscuri e super segreti ed è connesso alle tecnologie UFO ed ai finanziamenti segreti. Dovrebbe essere sottolineato che l'ex capo dell'N.S.A., l'Ammiraglio Bobby Inman, è pesantemente coinvolto con il SAIC. Ancora una volta, qui, vediamo le porte girevoli tra i militari e i progetti corporativi descritti dal Dr. Rosin. Dopo un incontro con il Senatore Barry Goldwater nel 1994, gli chiesi di far collaborare l'Ammiraglio Inman con la rivelazione. Egli rifiutò. Speriamo che lui e gli altri escano al più presto fuori con la verità].*

### **Testimonianza del Colonnello Phillip J. Corso, Senior US Army (in pensione)**

*[La nostra più profonda gratitudine va a James Fox per aver condiviso questa intervista]*

*Il Colonnello Phillip Corso era un Ufficiale dell'intelligence dell'Esercito che ha prestato servizio presso l'Eisenhower's National Security Council. Dopo i suoi ventuno anni di carriera militare ha prestato servizio come analista militare. Il Col. Corso ha personalmente visto extraterrestri deceduti nel crash di Roswell del 1947 ed un'astronave UFO in una Base Aerea. Ha anche avvistato UFO viaggianti a 4000 miglia orarie sul radar. Mentre lavorava nella R&D gli furono messi a disposizione frammenti di tecnologia extraterrestre provenienti da vari disastri ed il suo lavoro era di seminare l'industria con queste tecnologie sostenendo che provenivano da risorse esterne alla Terra.*

Questi ET sono di un'altra intelligenza, sono avanti a noi e l'hanno provato – per una semplice ragione – possono viaggiare nello spazio e noi non possiamo. Tutto si riduce semplicemente a questo. Come fai a battere questa cosa? Non ne sappiamo niente così dobbiamo cominciare da ciò di cui siamo a conoscenza. Quel poco che sappiamo è il più grande regalo che ci hanno fatto – l'aspetto extraterrestre non l'aspetto materiale.

Il vascello che ho visto era in una delle Basi Aeree. Non dirò dove si trovava ma stava lì e questo è tutto. Non ci sono entrato. Ho avuto molte informazioni su cosa si trovasse dentro. Non ci guadagnavo niente ad entrare e guardare. Avevo i disegni di come appariva dentro. Avevo ciò che conteneva. Veramente entrarci sarebbe stata solo curiosità ed in quei giorni non avevo molto tempo per la curiosità.



L'extraterrestre, lui è un po' differente. In un certo senso è fatto di cellule come lo sono gli umani. E la nave è veramente quasi un tipo biologico di struttura perché l'extraterrestre ci sta dentro. Ricordatevi che questi costruttori che hanno creato queste cose le hanno fatte in modo da potersi adattare nella maniera in cui volevano adattarsi. La nave stessa è una struttura di tipo biologico...

Ora, quando questo essere viene in questo mondo, egli indosserà una tuta – una tuta aderente alla pelle, che abbiamo trovato. La sua pelle aderisce atomicamente e la sua tuta altrettanto. Questo allo scopo di respingere radiazioni e conseguenze pericolose – perfino la radiazione cosmica. Siccome non respirano l'aria, quelli che arrivano vivi in questo mondo, indosseranno una sorta di casco. Siccome non parla, non ha corde vocali, così avrà qualche cosa che intensifica la trasmissione allo scopo di comunicare...

Vi racconterò questa storia ora. Nel '47 non ero a Roswell. Nel '47 ero appena ritornato dall'Italia dove ero stato Capo della sicurezza dell'intelligence a Roma e nelle questioni di intelligence ero stato addestrato dagli inglesi. Ero un MI19. Quando tornai andai a Fort Riley, nel Kansas. Ero di stanza lì. Ero istruttore alla scuola di intelligence ed avevamo una forza di aggressione. Una notte ero il primo ufficiale in servizio. Essere primo ufficiale in servizio significa che ero di controllo quella notte e controllai tutte le guardie, tutte le aree di sicurezza – controllai l'intero posto.

Così arrivai alla Sezione veterinaria ed un Sergente che conoscevo molto bene era il Sottufficiale di guardia quella notte. Gli dissi – Sergente, come va qui? – Lui rispose – tutto bene, signore – Gli dissi: - Mi hanno detto di fare attenzione, di controllare quest'area, perché hai qualcosa di sensibile qui -. Mi rispose: - Lo vuole vedere, signore? – Gli dissi: -Yeah -. Mi disse: - Andiamo a dare un'occhiata -. Conoscevo il Sergente Maggiore.

Entrai e c'erano cinque casse, cinque o sei, ma penso fossero cinque. Ne aprii una e c'era questo corpo che galleggiava in un fluido. Lo guardai per circa dieci, quindici secondi, non molto di più di questo, poi la richiusi e dissi: - Sergente, usciamo di qui adesso, non voglio crearti problemi. Io sono l'Ufficiale in servizio e posso stare qui ma tu potresti avere guai per questo. Vieni via con me -. Uscimmo e gli dissi: - Da dove vengono, Sergente? - . Mi rispose: - Beh, sono arrivati cinque camion dal New Mexico e sono diretti alla Base Aerea di Wright Patterson -.

Ora a quei tempi la statale 40 era l'unica che attraversasse il paese ed essi presero la statale 40 passando per Fort Riley, nel Kansas, fino a Wright Patterson. Così dissi: - Stagli lontano, Sergente, non voglio che tu abbia problemi -. Gli dissi: - Faccio io un giro - . Cominciai a cercare di immaginare di cosa si trattasse. Dapprima pensai che era un ragazzo perché era piccolo, poi osservai la sua testa e tutto il resto e questo accadde in pochi secondi, poi lo richiusi. La testa era diversa, le braccia sottili, il corpo era grigio, così pensai che non sapevo di cosa si trattasse. A causa dei miei affari di intelligence misi la cosa in un angolo della mia testa ed aspettai di vedere se in futuro avessi ricevuto altre informazioni che mi consentissero di valutare la cosa. Me ne dimenticai prontamente.

Poi anni dopo, ero giù a Command Range, nel New Mexico, a White Sands al Poligono di tiro missilistico dell'Esercito presso il sito Trinity, il mio quartier generale. Cominciai ad intercettare sul mio radar oggetti che viaggiavano a 3000-4000 migli all'ora su quest'area. Avevo un radar a raggio lineare che agganciava il bersaglio ed i ragazzi mi dissero che questi oggetti viaggiavano a circa 3000/4000 miglia all'ora.

Quando lo feci presente al Quartier Generale, quelli mi risposero: "Dimenticatene, non siamo interessati alla cosa". Così pensai che non avrei detto loro più niente. Ogni volta che accadeva dicevo ai ragazzi di portarmi i nastri. Tutti i miei computer avevano un nastro, che dava l'intera sequenza di fuoco per poter controllare se qualche cosa andava storto. Dissi loro di portare a me personalmente i nastri.

Successivamente partii e andai in Germania, dove cominciai ad avvistare lo stesso genere di cose che volavano a 3000, 4000 miglia all'ora sulla Germania. Ancora una volta i radar a raggio lineare li intercettavano e tutti gli UFO sui quali ci fissavamo rompevano il contatto.

Successivamente sono stato per quattro anni alla Casa Bianca dove ho cominciato a ricevere rapporti, ma erano solo rapporti. Avevo tutte le autorizzazioni così li ricevevo, perfino quelli classificati. Una volta ricevetti un rapporto che l'N.S.A. riceveva segnali dallo spazio e non erano solo rumore spaziale o qualche cosa di illeggibile - erano davvero perfetti e sembravano qualcosa che recava un messaggio reale. Ma non fummo mai capaci di decodificarlo. Era un messaggio molto coordinato. Non era rumore spaziale o "fesserie" o solo rumore in arrivo.

*[vedere la testimonianza di John Maynard e di A.H., S.G.]*

C'era uno schema. La valutazione fu che poteva venire da esseri dello spazio esterno ed io ricevetti questo rapporto alla Casa Bianca perché avevo le autorizzazioni dell'N.S.A. Successivamente tornai indietro ed il Generale Trudeau mi spinse dentro. Aveva organizzato un progetto di ricerca e sviluppo da un secondario... All'inizio, quando mi presentai, ero un'assistente speciale. Poi, circa una settimana dopo, egli creò una Divisione Tecnologie Straniere e mi mise al comando di essa. Lì cominciai a ricevere rapporti di autopsie ET e cominciai a ricevere i rapporti di altri crash ed i reperti relativi. Visitai questo sito [vicino a Roswell in New Mexico] un paio di volte...

Quando entrai nella Divisione Ricerche e Sviluppo ereditai tutti questi artefatti, così come i rapporti di autopsia del Walter Reed Ospital. Al Walter Reed c'è un laboratorio che era il nostro laboratorio, finanziato da noi. Furono loro a fare le autopsie per noi. Ma non lasciammo nessuna copia lì. Tutte le copie dovettero pervenire a noi perché era il nostro laboratorio, finanziavamo tutto noi. Così cominciammo ad avere le prove che qualcosa veramente si schiantò lì.

Certo lo tenni nascosto per trentacinque anni, lo avevo giurato al Generale e non rivelai nomi di persone. Mio figlio mi ha detto: - Hai tenuto un segreto per 35 anni e non lo hai detto nemmeno alla tua famiglia -. Pensavo: - Perché dovrei dirlo a qualcuno -. Il generale mi aveva detto: - Teniamolo segreto ma quando muoio ti libero dal giuramento - .

Tre anni fa il generale è morto ed io ho cominciato a mettere tutto questo su carta. Mio nipote mi ha chiesto: - Cosa hai fatto durante la guerra? .- Pensai che avrei fatto meglio a lasciargli un lascito. Non avevo intenzione di scrivere un libro mentre ero nell'Esercito. Ma alla fine la cosa si è evoluta e ho cominciato gradualmente a scriverne ed essa si è trasformata in questo. Perciò questo è il mio passato e come ho detto ho avuto le prove che c'è stato un crash.

Wilbert Smith era un genio ed il governo lo ha trattato veramente male. Sarei dovuto andare nel suo laboratorio perché il generale gli aveva detto: - Smith, lei ed il Colonnello avete molto di cui parlare. Farò venire il Colonnello presso il vostro laboratorio sul lago Ontario -. Nel '62 decisi di andarci. Li chiamai e mi dissero che il Signor Smith era morto di cancro così non andai mai veramente al suo laboratorio. Ci fece avere un pezzo di metallo che aveva preso da un disco volante.

*[Vedere la memoria di Smith e le testimonianze di altri incluso il Dott. "B"]*

Ci scambiammo reperti metallici (da UFO distrutti) e successivamente lui ci riportò indietro i nostri.

Direi al Congresso: - E' successo - Aggiungerei anche a questo: - Date questa informazione ai giovani del mondo - essi vogliono sentirla, la vogliono. Dategliela. Non nascondetela dicendo bugie ed inventando storie, essi non sono stupidi. Non sono giovani uomini che cadranno nel panico -. In effetti il mio stesso nipote è direttore della ricerca al DECO Corporation. Mi ha chiamato e mi ha detto: - Zio Phil, perché non ci dicono la verità? Non andremo nel panico e non ci strapperemo i capelli -.

Un buon esempio di questo, che racconto sempre per provare questo fatto che i giovani non si spaventerebbero, lo provo sempre in questo modo: comandavo un battaglione di 1500 uomini, un battaglione da combattimento, l'età media dei miei soldati era di 19 anni. Dissi al mio Capo di Stato Maggiore: - Mio Dio mandiamo bambini in battaglia. - Questi ragazzi combatterono contro i più grandi eserciti del mondo. E non fuggirono, non andarono nel panico. Rimasero lì e combatterono. Perché pensate che si spaventerebbero? Essi vogliono questa informazione e la meritano. E la loro informazione. Non appartiene all'Esercito o al Dipartimento della Difesa - è la loro. Se è classificata, rimuovete la classifica e datela a loro.

Dico sempre questa cosa - il governo è così grande, così vasto che se lo lasciate da solo si coprirà da se stesso. Quando ho testimoniato davanti alla Commissione per i prigionieri di guerra scomparsi davanti al Congresso, al Senato, e non molto tempo fa davanti alla Casa Bianca e mi hanno fatto un domanda come questa.

Gli ho detto: - Guardate che mi lascia stupito quando il Generale Skolcraft e Kissinger vengono qui davanti a voi, signori, dicono che non c'è nessuna informazione. Io stesso l'ho mandata da Tokio in teleconferenza per un periodo di due anni, Come possono dire ciò? -. E tutte le famiglie che sedevano lì volevano sentirlo. Più tardi abbiamo fatto ricerche e l'abbiamo scoperto. Era emerso dalle fratture. Ai politici non importa, hanno il loro piccolo ego, e fanno il loro piccolo lavoro per apparire nei giornali. Se un prigioniero di guerra è disperso a loro non importa e queste cose accadono che siano coperte semplicemente perché nessuno fa niente - si coprono da sole ed emergono dalle fratture per come la vedo io.

Non abbiamo mai creduto alla CIA perché durante il mio periodo Stalin dette ordini per avere informazioni che provenissero da Roswell da dare ad alcuni

dei suoi scienziati di punta e ad agenti. Si seppe di quell'ordine e eravamo a conoscenza del fatto che il KGB cercava di penetrare la cosa. Ma non ce la fecero mai. Sapevamo che Stalin aveva mandato agenti in tutta l'area per cercare di avere informazioni su Roswell e ancora siamo qui come dei matti a dire che questa cosa non esiste - diciamo che si tratta di un pallone meteorologico. Essi non pensavano che fosse un pallone meteorologico perché avevano indicazioni che quest'evento era accaduto.

*[Vedere anche la testimonianza di Gordon Grighton. S.G.]*

Le nazioni europee prendono questa cosa molto seriamente. Non sono come noi. Non tirano fuori storie di manichini che vengono fuori dall'aria o che si trattava di gente con grosse teste. Quella gente è più seria di quanto lo siamo noi. Ma non sono sorpreso di vedere la reazione di questa gente intorno. Alcuni sono come me, ma non se ne sono mai usciti in questo modo, dopo essere stato nelle Forze Armate non te ne esci con interviste e libri.

Abbiamo rilasciato informazioni sulle tecnologie ET ed insistito che loro (le corporazioni) prendessero i brevetti. Abbiamo fatto anche qualche piccola richiesta: restituitemi indietro la punta di diamante dell'Esercito - prendetevi i brevetti, fateci tutti i soldi che volete, ma date qualcosa agli americani ed al mondo. I giapponesi mi hanno intervistato ed io ho detto loro - Quando abbiamo tirato fuori i circuiti integrati, gli abbiamo dati anche a voi - ho testimoniato davanti a sei Comitati del Congresso. Se vogliono che lo faccia testimonierò a patto che essi siano seri e non mettano tutto quanto in qualche archivio da parte... Non andrò per aiutare un Senatore o un Deputato ad essere eletti.

Guardate che c'è coinvolta un sacco di stupidità. Rendiamocene conto. Forse anch'io sono stato un po' stupido a tenere tutto nascosto così a lungo ma avevo giurato al generale che non ne avrei parlato finché egli non fosse morto, tre anni fa. E poi c'erano altre persone coinvolte e non vi parlerò di loro a meno che essi non vogliano venire allo scoperto. Ma avremmo dovuto fare di più.

La testa (dell'E.T.) non era veramente così grande, ma in proporzione al piccolo corpo sembrava enorme. Successivamente misi le mani su un rapporto di autopsia del '61 del Walter Reed Hospital, quando divenni Capo della Divisione Tecnologia Straniera. Da quel momento cominciai a mettere tutto insieme, la natura dell'interno del corpo era scritta nel rapporto dell'autopsia. Essi fecero l'autopsia e gli aprirono il cervello e tutto il resto. Il

cervello era diverso, e la maggior parte del corpo era diverso – niente naso, niente bocca, niente orecchie, niente corde vocali, nessun sistema digestivo, niente organi sessuali. Così concludemmo che si trattava di un clone umanoide. Come ho già detto, quando vidi il corpo, non potei trarre conclusioni. Più tardi, ebbi i rapporti di autopsia che avevano fatto i nostri esperti.

Ma ce lo tenemmo per noi – solo alcune persone ne erano a conoscenza, testa a testa, cervello a cervello, nessuna traccia su carta. Fummo in grado di raggiungere qualche risultato. Avemmo discussioni con gli scienziati tedeschi (portati qui dopo la seconda Guerra Mondiale nell'Operazione Paper Clip).

Il Generale Trudeau mi disse un giorno: - Ci sono voluti cinque anni per sviluppare completamente un transistor ed il circuito integrato sul quale qualcun altro aveva cominciato a lavorare. Se non avessimo avuto l'aiuto di gente come Hermann Oberth e Wilbert Smith e dei ragazzi di sopra ci sarebbero voluti 250 anni. Il messaggio che vorrei veder venire fuori dal mio libro è che le giovani generazioni guardino a questa cosa e vedano ciò che abbiamo fatto e sapere dell'aiuto che abbiamo ricevuto dallo spazio esterno e che questi esseri esistono. Lasciate che i giovani sappiano che questo è il futuro che stanno per vedere e che stanno per vivere.

Penso che sia questo il messaggio del libro e mi piacerebbe vederlo realizzato: lasciate che i giovani lo abbiano, noi siamo vecchi, stiamo per andarcene, lasciamo che questi giovani sappiano... essi hanno bisogno di questo aiuto, saranno loro ad andare avanti.

### **Testimonianza di Glen Dennis**

**Settembre 2000**

*Il Signor Dennis era un impresario funebre a Roswell, New Mexico. Nel luglio del '47 al tempo del famoso crash di Roswell, l'Ufficiale addetto all'obitorio dell'aeroporto di Roswell lo chiamò chiedendogli delle bare da bambino chiuse ermeticamente ma non gli spiegò mai il perché. Più tardi, quel giorno, mentre era all'aeroporto per una emergenza egli vide rottami di origine sconosciuta. L'infermiera che lui conosceva, gli descrisse i corpi degli extraterrestri di cui si era appena occupata alla Base.*

G.D.: Mr Glen Dennis     R.S. Ralph Steiner

G.D: Ebbene la nostra impresa funebre aveva un contratto per I servizi militari all'aeroporto di Roswell. Questo signore chiamò e disse che era un Ufficiale addetto all'obitorio della base ed aveva bisogno di alcune informazioni. Gli chiesi cosa volesse. Mi chiese quante bare per bambini ermeticamente chiuse avessi in magazzino della grandezza di 3,5 - 4 piedi. Gli risposi che non ne avevo nessuna. - Quanto ti ci vuole per procurartele? - Dissi - Beh, posso chiamarli alle 15,30 questo pomeriggio ed averle qui in mattinata. - Chiesi: - Che succede? - e mi rispose che non era importante.

Mi chiamò più tardi e mi disse che aveva bisogno di altre informazioni. E voleva sapere notizie dei prodotti chimici per l'imbalsamazione che alterassero i tessuti, il contenuto dello stomaco e quale fosse la nostra ricetta per prendersi cura di corpi che erano stati esposti agli elementi per diversi giorni. Ed io dissi: - Lei è l'Ufficiale dell'obitorio e lo sta chiedendo a me? - Stavo cercando di capire con chi stessi parlando.

Più tardi, in quella giornata, fui chiamato per una emergenza. Quando arrivai alla base c'erano tre ambulanze dell'Air Force allineate sulla rampa. Mentre camminavamo sulla rampa vidi una quantità di rottami. E quando entrammo dissi: - Signore, sembra che abbiamo avuto un crash -. - Devo prepararmi per questo? -. Ed egli mi chiese chi diavolo fossi e cosa stessi facendo lì. Ed io risposi: - Beh, c'è stata una chiamata d'emergenza e noi abbiamo il contratto per i servizi ai militari. E sembra proprio che abbiate avuto un crash. Mi disse solo di aspettare lì. Di non muovermi. Così rimasi lì. E abbastanza presto egli tornò indietro con due poliziotti militari e disse loro: - Portate questo tizio fuori dalla base, non dovrebbe stare qui. - Qualsiasi cosa fosse successa a tutti i dottori e le infermiere di stanza in quell'area vennero dati ordini di non fare rapporto. Capii che la ragione era che c'erano tutti quegli specialisti che erano stati mandati lì da Wright Patterson.

Così evidentemente ero coinvolto in cose in cui non avrei dovuto essere coinvolto.

Conoscevo questa infermiera. E questa infermiera non ricevette gli ordini di non fare rapporto. Ella incontrò due patologi di Wright Patterson. Essi stavano esaminando ciò che era stato recuperato dal crash UFO, quello che chiamiamo il crash di Roswell. E le dissero: - Tenente, abbiamo bisogno ancora di aiuto. E questo è ciò che devi fare -. Volevano lei. A questo punto girarono una mano (dell'E.T.) che lei descrisse composta di quattro fragili dita, di tot centimetri ecc. Disse di essere stata lì per venti o trenta minuti al massimo e poi i loro occhi iniziarono a bruciare e la loro pelle a diventare

veramente calda. Non avevano idea di cosa avessero, i due patologi dissero che non c'era niente di simile nei libri di anatomia. Non c'era niente come quella cosa nelle scuole di medicina. Non avevano visto mai niente di simile. Immediatamente dopo ciò, i corpi degli E.T. vennero messi in queste sacche.

R.S.: L'infermiera le ha veramente descritto che aspetto avevano?

G.D.: Sì, mentre gli MP mi stavano portando fuori ella uscì dalla stanza con un asciugamano sulla faccia e urlando, : - Glen, esci fuori di qui più velocemente che puoi -. La incontrai la mattina dopo al circolo ufficiali in una stanzetta privata e fu allora che mi diede un piccolo disegno di ciò che stava succedendo e di come apparivano. Ed era proprio come ciò che vedi oggi, la maggior parte dei piccoli disegni, sai le quattro piccole dita, le lunghe braccia, i larghi occhi. Mi disse che le teste erano quasi completamente distrutte ma potevano vedere che avevano solo due orifizi. Non avevano i lobi alle orecchie; avevano due canali uditivi. La bocca era grande solo circa un pollice. E così è come me li ha descritti.

Rimasi con lei fino a quasi le undici e mezza quel giorno e poi alle tre e mezza del pomeriggio la sua superiore mi chiamò e mi disse: - La tua amica è stata trasferita -. Ed io conosco il suo numero di matricola e tutto il resto ma non l'ho mai trovata fino ad oggi. Non l'ho mai contattata. Aveva in progetto di andare in convento ed immagino che l'abbiano dimessa e lasciata andare. E' un buon posto per tenere zitto qualcuno.

*[C'è uno schema ripetuto di gente testimone di eventi extraterrestri improvvisamente trasferita e separata da altri testimoni. S.G.]*

Uno degli MP mi prese da parte e mi disse: - Senta signore, non alzi troppa polvere. Non è successo niente qui. - e disse anche - Se lo fai sappi che ci saranno veramente dei problemi seri -. Per come ero fatto a quel tempo, gli risposi proprio, - io sono un civile e tu puoi andare all'inferno. - Ed è stato allora che mi ha detto, - Potresti essere tu quello che va all'inferno -, disse, che qualcuno avrebbe ritrovato le mie ossa fuori nel deserto se avessi parlato.

Il materiale del crash che vidi non sembrava alluminio o acciaio inossidabile. Ciò che sembrava, certamente, noi non lo avevamo in quei giorni. Era di un grigio leggero, quasi bianco ed una parte di esso era molto scuro. Sembrava piuttosto come la fibra di vetro potrebbe apparire oggi. E non era per niente ammaccato. Era contorto e spezzettato e così via. Ma non aveva nessuna



apparente ammaccatura. So che era molto sottile. Potevo vedere che era molto, molto sottile.

Uno di quei Sergenti, lì, disse: - Beh, lascialo andare al diavolo, nessuno gli crederà comunque. Nessuno crederà che questa cosa è successa -.

*[In effetti, la verità a proposito di questa materia è così lontana dalla realtà della gente che questo fatto è la sua miglior copertura. La verità nasconde se stessa anche se posta in bella mostra]*

### **Testimonianza del Sottotenente Walter Haut, U.S Navy**

**Settembre 2000**

*Il Sottotenente Haut era l'Ufficiale addetto alle relazioni alla Base Aerea di Roswell nel New Mexico quando un veicolo extraterrestre si schiantò nella vicina Corona. Egli fu colui che raccontò la storia originale che in quel luogo si era schiantato un disco volante. Quella storia fu smentita il giorno dopo.*

...Avevamo in nostro possesso un disco volante. Esso fu trovato in un ranch a nord di Roswell. Esso fu trasportato all'Ufficio del Generale Ramey essendo egli il più vicino alto comandante dell'ottava forza aerea . E questa fu la conclusione. Le informazioni che ho avuto mi furono date, a voce, dal Col. Blanchard. Egli leggeva da un foglio che aveva di fronte ed io lo scrivevo. Quando finimmo con tutto questo ero un po' scioccato...

Ho saputo che hanno messo tutti i piccoli pezzi e rottami [dell'ETV precipitato] in un aeroplano e li hanno portati via. Ma (dopo aver rilasciato le dichiarazioni alla stampa) ricevetti chiamate dopo chiamate...

La [copertura] era piuttosto ben orchestrata. Penso che l'idea di maneggiare la cosa in quella maniera venne da Washington per via gerarchica e ci fu detto che avevamo sbagliato tutto, che si trattava solo di un pallone meteorologico...

Credo che ci siano state molte coperture. La mia sensazione genuina è che quella cosa proveniva dallo spazio esterno. E che i militari decisero che la nostra gente non avrebbe accettato tranquillamente che, qualcosa proveniente dallo spazio aveva colpito la nostra terra. E' un po' duro fare accettare a molta gente questa casa...

## **Testimonianza del Sergente Leonard Pretko, U.S. Air Force**

**Novembre 2000**

*Il Sergente Pretko era addestrato in comunicazioni e prestava servizio a Hickham Field nelle Hawaii. Nei primi anni cinquanta in un teatro all'aperto con più di duecentocinquanta persone presenti nove dischi d'argento furono visti da ognuno muoversi a casaccio all'entrata di Pearl Harbor. L'evento durò per circa dieci minuti. Successivamente racconta che divenne amico di una delle guardie del corpo del Gen. Douglas MacArthur il quale gli disse che MacArthur aveva visto i corpi dell'astronave extraterrestre dell'incidente di Roswell.*

... Tutti si girarono e guardarono verso la destra e sopra l'ingresso di Pearl Harbor c'erano nove dischi d'argento. A prima vista sembrarono la lettera L, e prima di poter realizzare essi vennero verso di noi facendo tutti i tipi di manovre. Durò circa dieci minuti. Tutti noi guardavamo. C'era un Colonnello con noi che disse - Non vi preoccupate di questa cosa ragazzi, sono solo lampi -.

Beh, essendo l'idiota che sono saltai su e dissi - Colonnello che cosa vuol dire con lampi? Non ci sono nuvole, non c'è nessun raggio di luce che viene da nessuna parte -. Egli mi disse di stare zitto. Subito dopo un altro colonnello si alzò, il suo nome era Miller, e disse: - Stia zitto lei colonnello, non prenda in giro questa gente qui. Sono tutti soldati -. Così guardammo quelle cose per circa dieci minuti dopodiché esse semplicemente se ne andarono. Erano molto veloci. Una volta leggemmo in un giornale di Honolulu che questi oggetti erano stati tracciati in rotta dalle Hawaii al Giappone in otto minuti...

Egli mi disse: - Sai che sono un membro delle guardie del corpo del Generale MacArthur. Il generale sapeva molto dell'incidente di Roswell, del materiale del crash e dei i corpi, perché egli stesso li aveva visti. Questo è ciò che mi ha detto. Da quel giorno non ho mai detto una parola fino a cinque anni fa.

Nell'Esercito ti ridicolizzano ed io fui ridicolizzato diverse volte a causa di questi eventi UFO. Mi è stato detto che non sarei mai diventato Sergente Maggiore se avessi parlato ancora di questa merda. Il mio superiore mi ha detto - Se continui con questa robe non diventerai mai Sergente Maggiore, ti saranno dati ordini per il TECH ma non diventerai mai Sergente Maggiore. Ti butteranno fuori dall'Esercito -.

## **Testimonianza del Sig. Dan Willis, U.S. Navy**

**Marzo 2001**

*Il Sig. Dan Willis è stato in Marina dal 1968 al 1971 con un'autorizzazione Top Secret di livello cripto 14. Successivamente ha lavorato per tredici anni al Centro di Ingegneria Elettronica Navale a San Diego. Racconta di una volta in cui ha ricevuto una comunicazione molto insolita da una nave mercantile vicina alle coste dell'Alaska. Il messaggio diceva che c'era un oggetto ellittico lampeggiante rosso arancione di circa 70 piedi di diametro che era venuto fuori dall'oceano ed era schizzato via nello spazio. Fu tracciato dal radar che viaggiava a 7000 miglia orarie. Molti anni dopo il Sig. Willis raccontò questa storia a qualcuno che sapeva che aveva precedentemente lavorato al NORAD. Egli disse che c'erano state occasioni in cui oggetti erano stati tracciati dal radar del NORAD che viaggiavano così veloci da andare fuori scala, ed un volta che successe così uno dei suoi supervisori anziani gli disse casualmente che - era solo la visita di uno dei nostri piccoli amici -.*

...Il messaggio aveva il seguente contenuto... ricordo molto vividamente i dettagli del contenuto del messaggio. Il messaggio rivelava che proveniente dall'oceano, molto vicino alla nave, a babordo, un oggetto ellittico lampeggiante rosso-arancione, approssimativamente di 70 piedi di diametro venne fuori dall'acqua e schizzò nello spazio. Il radar della nave lo tracciò. Viaggiava a più di 7000 miglia per ora. Questa cosa mi ha sorpreso fino ad oggi...

Ho collaborato con qualcuno del personale che lavorava al NORAD. Parlavamo di UFO. Ed egli disse, - Quando cominciai a lavorare al NORAD - raccontava - gli schermi che monitoravano i radar in tutto il paese registravano cose che attraversavano lo schermo ad una velocità fuori scala...- Ed uno dei suoi supervisori anziani gli disse, - Oh, è soltanto la visita di uno dei nostri piccoli amici - come se fosse una cosa normale.

## **Testimonianza del Dott. Roberto Pinotti**

**Settembre 2000**

*Nella sua testimonianza, il Sig. Pinotti parla dei duecentocinquanta eventi UFO registrati dall'Aeronautica Italiana. Egli ha ottenuto documenti ufficiali italiani degli anni '30, specificatamente del 1936, in cui l'allora governo fascista registrava e documentava avvistamenti UFO. Mussolini era molto*

*preoccupato di questi inspiegabili aeroplani a causa dell'effetto che avrebbero potuto avere sulle Forze Aeree italiane. I documenti parlano di vascelli oblunghi che espellevano dischi volanti più piccoli. Un avvistamento avvenne sul cielo di Venezia. L'Aeronautica tentò di intercettare questi oggetti ma non poté in quanto erano troppo veloci. Recentemente il Capo dell'Ufficio Intelligence dell'Aeronautica Militare Italiana, il Gen, Olivero, ha parlato di questo argomento dicendo che il problema degli UFO esiste e che l'Aeronautica ci si confronta dal 1978, Ci sono stati perfino due tracce di atterraggio in Campania, vicino Napoli, in cui il terreno è stato bombardato con microonde di alta intensità ed alta frequenza. C'è stato anche un altro importante evento documentato dal Gen. dell'Aeronautica Salvatore Marcelletti nel 1976 durante il quale, a Lecce, egli era in volo ed incrociò un enorme oggetto verde che comparve al di sopra del suo aeroplano. Immediatamente l'UFO prese quota a velocità terrificante.*

Dal punto di vista della natura degli avvistamenti, i documenti dell'Aeronautica mostrano che abbiamo davanti oggetti definitivamente reali e che questi oggetti sono avvistati dai radar. I piloti militari italiani hanno avuto incontri sui cieli dell'Italia esattamente come negli Stati Uniti ed altrove. Quando L'Aeronautica militare italiana dice che è in possesso di 215 casi non spiegati ciò significa che si tratta di avvistamenti di UFO che hanno caratteristiche sconosciute. Ci sono per esempio casi di aeroplani militari che hanno tentato di intercettare questi oggetti nei cieli italiani. Ma questi oggetti sono fuggiti evitando l'intercettazione...

Recentemente c'è stato un Ufficiale dell'Aeronautica italiana che ha parlato ufficialmente ed in uniforme del caso UFO. Egli era il Generale Olivero. Si tratta del Capo dell'intelligence dell'Aeronautica militare italiana, che è incaricato di seguire i casi UFO. Egli ha detto che il problema esiste e che le forze aeree italiane trattano questa difficile materia dal 1978. Egli ha detto che esistono almeno 215 casi UFO, e che si tratta veramente di casi inesplicabili. Gli è stato anche chiesto ufficialmente dalla stampa che cosa ne pensasse personalmente. Egli ha risposto che, essendo egli stesso un pilota, egli conosce colleghi e piloti seri che hanno raccontato di incontri con gli UFO e che egli crede loro.

Negli anni '90 ci sono stati due atterraggi in Italia ed entrambi in Campania, vicino Napoli. Le tracce di atterraggio lasciate da questi due diversi oggetti furono analizzate in laboratorio dai nostri esperti. Abbiamo i risultati specifici. Abbiamo scoperto che gli oggetti, dopo l'atterraggio, hanno realmente bombardato la superficie del suolo con microonde ad alta intensità ed alta frequenza. Abbiamo potuto rilevare e definire questi effetti.

Abbiamo poi comparato questi risultati con il famoso caso di Trans en Provence, in Francia, accaduto nel 1981, e che è un classico da questo punto di vista. Era molto importante perché quando siamo andati a Tolosa a confrontare i dati abbiamo visto che erano veramente molto simili.

Ciò era molto, molto importante. Abbiamo ottime relazioni con l'Ufficio del governo francese che si occupa della materia UFO in Francia. Il Sig. Valesco è il capo del gruppo che si occupa del problema UFO in Francia.

I francesi pensano che il problema sia reale, che abbiamo di fronte un fenomeno reale, un fenomeno tecnologico di natura sconosciuta. La posizione della Francia è estremamente aperta ed estremamente realistica...

Un altro importante caso è quello del Generale dell'Aeronautica – ora in pensione – Generale Salvatore Marcelletti. Quando era il Capo della Scuola di Volo a Lecce, gli successe di incontrare un oggetto terribile durante un volo. Era in volo ed improvvisamente vide quest'oggetto verde su di lui – sopra il suo abitacolo. Egli capì che qualcosa di enorme, gigantesco, era sopra l'aeroplano.

Non sapeva cosa fare. Dopo qualche secondo, o dopo qualche minuto – egli ancora non sa dire quanto durò quell'esperienza – egli vide improvvisamente questa massa alzarsi a velocità tremenda. Solo dopo aver lasciato l'Aeronautica Militare ha raccontato questo caso...

Da un punto di vista logico, non credo che abbiamo nulla di cui avere paura, perché se avessimo di fronte a noi creature ostili, certamente esse ci avrebbero già invaso o avrebbero fatto accadere cose incredibili in passato—essi potrebbero, davvero. Se ciò non è successo, sicuramente è perché non abbiamo nulla di cui avere paura.

Probabilmente ci sono, in ogni parte del mondo, collegamenti invisibili con un determinato organismo che mantiene questo segreto. Essi trattano questa materia dal punto di vista della ricerca segreta allo scopo di acquisire tecnologie da applicare in vari modi. Il problema UFO non è solo un problema scientifico, è anche un problema di intelligence.

Questa è il secondo aspetto importante della realtà degli UFO. Quando cominceremo a capire questo, potremo comprendere un sacco di cose perché tutto ciò ha a che fare con il potere. Potere dappertutto, in ogni paese, con ogni governo, in ogni situazione.

### **3.8.5 TECNOLOGIA/SCIENZA.**

#### **Testimonianza del Sig. Mark McCandlish, U.S. Air Force**

**Dicembre 2000**

*Mark McCandlish è un raffinato illustratore aerospaziale che ha lavorato per molte delle maggiori corporazioni aerospaziali negli Stati Uniti. Il suo collega, Brad Sorenson, con il quale egli ha studiato, è entrato all'interno di un edificio alla Base aerea di Norton, dove ha potuto vedere la riproduzione di veicoli alieni, detti A.R.V. che erano pienamente operativi e volanti. Con la sua testimonianza verrete a sapere che gli Stati Uniti non solo sono in possesso di congegni antigravità operativi, ma che li abbiamo avuti, per molti, molti anni e che sono stati sviluppati attraverso lo studio, in parte, di veicoli extraterrestri nel corso degli ultimi cinquanta anni. In più siamo in possesso dei disegni di Brad Sorenson degli apparati che egli vide così come uno schema di una di queste riproduzioni di veicoli alieni in dettaglio.*

Io lavoro principalmente come artista concettuale. Molti dei miei clienti sono nell'industria della Difesa. Occasionalmente lavoro anche direttamente per i militari, ma nella maggior parte del tempo lavoro per corporazioni civili che lavorano per la Difesa costruendo sistemi d'arma e quant'altro per le Forze Armate. Ho lavorato per tutte le maggiori industrie della Difesa: General Dynamics, Lockheed, Northrop, McDonnell Douglas, Boeing, Rockwell International, Honeywell, Allied Signet Corporation.

Nel 1967, mentre ero alla Base Aerea di Westover, una notte prima di andare a dormire vidi una luce muoversi attraverso il cielo; poi all'improvviso si fermò, e non emetteva nessun rumore. Portai il cane in casa e portai fuori il mio telescopio e guardai questa cosa attraverso il telescopio per circa dieci minuti. In effetti, era in volo stazionario direttamente sopra l'edificio dove erano tenute le armi nucleari - al magazzino accanto agli hangar di all'erta della base aerea di Westover. Cominciò ad allontanarsi e si allontanò lentamente, quasi indugiando in cielo. Poi, all'improvviso è scomparso, come se fosse stato sparato da un cannone. Era fuori di vista in appena un secondo o due.

Ebbene, è cominciato tutto insieme mentre lavoravo alla Introvision e John Eppolito parlò di questa intervista che aveva fatto con una persona che, per qualche ragione, era andato a finire nei pressi di un hangar di una sezione di una Base aerea militare. Egli aveva visto un disco volante in un hangar, e per questo motivo era stato arrestato, ammanettato, bendato, ed

interrogato – tutto questo genere di cose. Seppi poi che questo tizio, Mark Stambough, aveva sviluppato un esperimento che creava una specie di levitazione. In alcuni ambienti è chiamata levitazione elettrogravitazionale, o antigravità.

Ciò che egli fece, apparentemente, fu di acquisire una fonte di corrente ad alto voltaggio – una fonte di corrente continua, e di prendere un paio di piatti di rame spessi un quarto di pollice, di quasi un piede di diametro, con una guida che fuoriusciva dal mezzo di ognuno di loro, sopra e sotto. Poi, basilarmente, egli li ha avvolti in una specie di resina plastica, tipo policarbonato o plexiglass o qualche altro tipo di resina trasparente attraverso la quale si potevano vedere i piatti e il materiale. A quanto pare egli fece di tutto per fare uscire tutte le piccole bolle d'aria e tutto il resto fuori di lì in modo che non ci fossero vie d'uscita per l'elettricità attraverso il materiale. L'esperimento consisteva nel vedere quanto voltaggio si poteva inserire in questo condensatore in questo modo; quanto voltaggio si poteva mettere in questa cosa prima che il materiale isolante cominciasse a rompersi?

Bene, egli arrivò a circa un milione di volt, e la cosa cominciò a galleggiare così come descritto in un brevetto dei tardi anni '50, primi anni '60 di un Signore chiamato Thomas Townsend Brown. Brown ed un altro tizio di nome Biefeld avevano fatto questo, perciò quest'effetto divenne noto come l'effetto Biefeld-Brown. Dunque, [Stamborgh] apparentemente replicò l'esperimento fatto da Biefeld-Brown, [e] una cosa che scoprirono a proposito fu che la levitazione o il movimento avvenivano nella direzione del piatto caricato positivamente. Perciò se hai due piatti, uno è negativo ed uno è positivo, a causa del sistema di corrente continua. Se hai il piatto positivo nella parte superiore, esso si muoverà in quella direzione. Se lo installi in un pendolo esso oscillerà sempre in quale che sia la direzione in cui il piatto positivo è orientato.

Successivamente, ebbi una chiamata da un ragazzo che avevo conosciuto a scuola, un tipo di nome Brad Sorensen. A quanto pare egli aveva riconosciuto il mio nome [da un qualche lavoro che avevo fatto in una rivista], ed aveva contattato il direttore artistico che gli aveva dato il mio numero di telefono, e mi aveva chiamato. Venne fuori che era andato a lavorare per una ditta di designer nell'area di Glendale Pasadena, in California, ed alla fine era finito per acquisire la maggior parte della clientela di questa particolare agenzia. Nel mentre aveva sviluppato una pratica affaristica nella quale creava disegni concettuali ed altri prodotti per diversi clienti. Il modo in cui aveva organizzato il suo lavoro era di fare in modo che

se, fosse venuto fuori qualche tipo di design nuovo, qualcosa che fosse brevettabile, il cliente avrebbe dovuto pagare per avere il brevetto assicurato. Dopodichè egli avrebbe acconsentito, se il brevetto fosse stato in suo nome, di dare l'esclusiva a loro e a nessun altro ed essi gli avrebbero pagato i diritti. Così aveva tutti questi clienti che pagavano per questi brevetti ed aveva tutti questi diritti, ed era diventato milionario prima dei trent'anni.

Così ecco Brad Sorensen che se ne esce fuori otto anni dopo la scuola, e ci facciamo una chiacchierata e lui mi racconta tutte queste storie interessanti. Ci fu uno show aereo alla Base Aerea di Norton, che era una base attiva dell'Aeronautica ad est di San Bernardino nella California del Sud.

Suggerii di andare insieme a questo air show. Avevo sentito che avrebbero effettuato una dimostrazione in volo dell'SR-71 Blackbird ed egli sembrava sapere un sacco di cose su quell'aereo, così gli dissi - andiamo. Venne però fuori all'ultimo minuto che la rivista Popular Science se ne uscì fuori dicendo che avevano veramente poco, poco tempo, e che gli serviva un'altra illustrazione e volevano sapere se avessi potuto farla durante il weekend, così dovetti lasciar perdere con questo air show.

Brad si era già organizzato per andare e ci andò portando con sé uno dei suoi clienti. Venne fuori che questo suo cliente era un uomo alto, magro, con i capelli bianchi, occhialuto e con un cognome italianizzante. Egli era già milionario di per sé ed era tornato alla vita civile dopo essere stato o Segretario o Sottosegretario alla Difesa. Brad voleva che incontrassi questo signore, e se lo avessi saputo all'epoca, probabilmente avrei detto alla rivista di aspettare, perché non avevo idea in quel momento di cosa stavo per perdermi.

Credetemi, mi sono preso a calci fin da allora, perché la settimana successiva, dopo che Brad fu tornato a casa, mi chiamò e mi disse dell'air show. Mi raccontò cosa aveva visto lì: apparentemente proprio nel momento in cui la squadriglia acrobatica dell'Aeronautica, i Thunderbirds, avevano pianificato di iniziare il loro spettacolo, questo signore con cui era Brad gli disse di seguirlo e se ne andarono a piedi sull'altro lato del campo di aviazione lontano da dove era la folla, verso questo enorme hangar che c'è alla Base Aerea di Norton. Non ricordo il numero dell'edificio, ma è uno dei più grandi hangar nell'inventario dell'Aeronautica.



In effetti alla base lo chiamavano il grande hangar. Somiglia a quattro gigantesche baracche Quonset tutte collegate nel mezzo con officine ed aree di lavoro intorno alle estremità e con una sorta di divisorio nel mezzo.

*[Vedere la testimonianza del T.Col. John Williams. S.G.]*

Questo signore portò Brad laggiù. Egli disse – Sono qui per parlare con il tipo che organizza lo show – e così la guardia entrò e venne fuori con un signore con un vestito con gilet che riconobbe immediatamente il tipo con cui Brad era: questo tizio di cui vi sto parlando era probabilmente Frank Carlucci. Così entrarono ed immediatamente dopo la porta il tizio presentò Brad come suo assistente al tipo che dirigeva lo show all'interno di quest'hangar. Questa esibizione era a beneficio di alcuni politici locali che erano autorizzati ad accedere ad informazioni di sicurezza e ad alcuni militari locali.

Così appena entrati dentro, questo tizio con cui era Brad gli dice – Ci sono un sacco di cose qui, che non mi sarei mai aspettato che avessero, roba che tu probabilmente non dovresti vedere. Perciò non parlare con nessuno, non fare domande, tieni solo la bocca chiusa, sorridi ed annuisci, ma non dire niente, goditi soltanto lo show. Usciremo di qui più presto che potremo -.

Nel frattempo, l'ospite o colui che dirigeva lo show era molto indaffarato con la persona con cui era Brad, perciò entrarono e gli mostrarono tutto. C'era il prototipo perdente del bombardiere stealth B2. C'era anche ciò che chiamavano il Lockheed Pulsar, soprannominato l'Aurora. Questi oggetti avevano la capacità di poter essere pressoché ovunque nel mondo, trenta minuti dopo il lancio, con la capacità di 121 testate nucleari – sai probabilmente armi di 10/15 megatoni – un veicolo di rientro per armi nucleari tattiche.

Insomma, per tornare alla storia di Brad, alla Base Aerea di Norton: una delle altre cose che disse fu che dopo aver mostrato loro tutti questi aeroplani, li portarono presso un enorme tenda nera che divideva l'hangar in due aree differenti. Dietro questa tenda, c'era un'altra grande area, e dentro quest'area tutte le luci erano spente; così essi entrarono e le luci furono accese e qui c'erano tre dischi volanti che fluttuavano sopra il suolo – nessun cavo attaccato al soffitto che li reggesse, e nessun carrello di atterraggio sotto – proprio fluttuanti, galleggianti sopra il pavimento. C'era una piccola dimostrazione con un videotape che mostrava il più piccolo dei tre velivoli atterrato nel deserto, presumibilmente su un letto di lago salato – qualche posto tipo l'Area 51. Mostrava questo velivolo che faceva tre

piccoli movimenti saltellanti poi accelerava dritto verso l'alto e fuori dalla vista scomparendo completamente solo in un paio di secondi – nessun suono, nessun bum sonico – niente.

C'era anche una illustrazione in sezione, molto simile a quella che vi mostrerò fra poco, che mostrava com'erano i componenti interni di questo velivolo, e c'erano anche alcuni pannelli rimossi e così potevi vedere veramente dentro ed osservare i serbatoi di ossigeno ed un piccolo braccio robotico che poteva estendersi all'esterno del velivolo per raccogliere reperti ed oggetti. Così ovviamente si tratta di un velivolo che non è solo capace di volare attraverso l'atmosfera, ma è anche capace di andare nello spazio, raccogliere reperti, ed usa un sistema propulsivo che non fa alcun rumore. Per quanto egli vide, non c'erano parti in movimento e non c'era nessun gas di scarico o carburante da bruciare – era proprio lì che galleggiava.

Insomma, ascoltò attentamente e raccolse quante più informazioni poteva, e quando tornò indietro mi disse di come aveva visto questi tre dischi volanti in questo hangar alla base aerea di Norton il 12 novembre 1988 – era un sabato. Disse che il più piccolo era in qualche modo a forma di campana. Erano tutti identici per forma e proporzioni eccetto che erano di tre differenti dimensioni. Il più piccolo, nella sua parte più larga, era piatto sotto, a forma di campana e con una protuberanza od una emisfera nella parte superiore. I lati erano angolati a circa 35 gradi.

I pannelli applicati intorno allo scafo erano stati rimossi, così egli poté vedere grandi serbatoi di ossigeno all'interno. Fu molto preciso nel descrivere questi serbatoi di ossigeno che erano dai 16 ai 18 pollici di diametro, lunghi circa 6 piedi ed orientati radialmente come i raggi di una ruota. La protuberanza visibile nella parte superiore, era in effetti la metà superiore di un enorme compartimento sferico per l'equipaggio che era al centro del veicolo, ed intorno alla parte centrale dello stesso c'era un largo supporto di plastica con queste grandi bobine di rame. Disse che era circa largo 18 pollici in cima e spesso dagli 8 ai 9 pollici. C'erano dai 15 ai 20 strati sovrapposti di bobine di rame all'interno.

La parte inferiore del velivolo era spessa 11 o 12 pollici. In entrambi i casi la bobina e il largo disco sotto erano come plastica fusa – una specie di blu verdastro, di plastica trasparente o avrebbe potuto essere vetro. Ho determinato grazie alle mie capacità di artista concettuale, che c'erano esattamente 48 sezioni, come sottili fette di pizza, ed ogni sezione all'interno di questo supporto probabilmente pesava quattro o cinque tonnellate. Considerando lo spessore ed il diametro. Deve aver avuto un

peso mostruoso. Era pieno di piatti di rame spessi mezzo pollice, ed ognuna delle 48 sezioni aveva otto piatti di rame.

Insomma eccoci di nuovo ai condensatori a forma di piatto, alla prospettiva di qualcuno che ha trovato un modo per usare l'effetto Biefeld-Brown – quest'effetto levitazione nel quale carichi un condensatore fino a farlo sollevare. Ora, quando hai otto piatti concentrati, essi si alternano. Vanno: negativo-positivo, negativo-positivo, negativo-positivo. Quattro volte, così alla fine ti ritrovi sempre con i piatti positivi su un set di piatti negativi mentre sali.

All'interno del compartimento dell'equipaggio, c'era una grande colonna al centro con quattro sedili eiettabili montati schiena a schiena nella metà superiore di questa colonna. Poi proprio al centro della colonna c'era un certo tipo di volano. Ebbene, questo velivolo era ciò che chiamavano riproduzione di velivolo alieno; era anche soprannominato il flux liner. Questo sistema di propulsione ad antigravità – questo disco volante – era uno dei tre che era in questo hangar alla Base Aerea di Norton. Il suo sistema di visione artificiale usava lo stesso tipo di tecnologia del controllo di tiro del cannone che hanno nell'elicottero Apache: se il pilota vuole guardare dietro a lui può dirigere lo sguardo in quella direzione e la telecamera si muove di conseguenza. Il pilota ha un piccolo schermo davanti al suo casco che gli da una vista alternativa. Egli indossa anche dei piccoli occhiali – in effetti, si può davvero comprare un sistema di vista 3D per la videocamera che fa la stessa cosa – così quando egli si guarda intorno egli ottiene una perfetta visuale 3D dell'esterno ma senza finestratura. Perciò, perché non hanno finestre? Beh, probabilmente perché il voltaggio di cui parliamo usato in questo sistema è probabilmente qualcosa tra, diciamo, mezzo milione e un milione di volt di elettricità.

Ora, egli mi disse che c'erano tre velivoli. Il primo – il più piccolo, quello che era tenuto parzialmente in disparte, quello mostrato nel video proiettato in questo hangar il 12 novembre 1988 alla Base Aerea di Norton – aveva circa 24 piedi di diametro nella sua parte più larga, proprio alla base. Quello successivamente più grande era di 60 piedi di diametro alla base.

Ora, cominciai a guardare il disegno di questa cosa e mi resi conto che stavo guardando un'enorme bobina di Tesla, che è una specie di trasformatore all'aria aperta. Ciò che succede è che quando tu fai passare l'elettricità attraverso questa bobina di grande diametro si crea un campo.

Questo è ciò che fa questo sistema: prende elettricità, usando due grandi batterie da 24 volt. Fondamentalmente, si fa passare corrente alternata attraverso queste spire. Successivamente trasmetti questa elettricità attraverso la bobina secondaria, che è nella colonna di centro ed ottieni questo voltaggio estremamente alto. Si può selettivamente trasmettere tale voltaggio in ognuno di questi 48 trasformatori.

Bene, perché dovresti voler fare questo? Se stai usando una normale bobina Tesla, di solito hai uno o due trasformatori in tutto l'intero sistema. Ma qui si sta parlando di un tipo diverso di condensatore – parliamo di condensatori fatti a forma di piatto – piatti che sono modellati come triangoli lunghi e sottili e sono orientati radialmente come i raggi di una ruota, proprio come i serbatoi di ossigeno, proprio come le linee di campo delle bobine di grande diametro. Se osservi questo sistema, se sei un elettricista o qualcuno che sa qualcosa a proposito delle bobine di Tesla e del modo in cui esse sono costruite cominci a capire che l'orientamento dei componenti è la vera chiave affinché tutto il sistema funzioni.

Come mai così tante sezioni condensatore? Se hai solo un grande disco come fece Mark Stambough con il suo esperimento all'Università dell'Arizona - il quale tra l'altro fu confiscato da uomini che si dichiararono appartenenti al governo accampano privilegi derivanti dal National Security Act. Hanno requisito tutto il materiale, interrogato tutta la gente che aveva assistito agli esperimenti e detto ad ognuno di tenere la propria bocca chiusa e di non parlarne con nessuno. Ma io ne ho sentito parlare dal mio compagno di stanza che sapeva cosa era successo – [allora], in questo caso tu hai la levitazione ma non hai nessun controllo su di essa, hai questa cosa che fluttua in giro, ed è proprio il tipo di levitazione casuale che questo campo produce ma tu non ne hai alcun controllo.

Così cosa succede? Suddividi questo disco in 48 differenti sezioni, e poi decidi quanta elettricità tu vuoi mettere in questa o in quella parte, così puoi controllare la quantità di elettricità e di accelerazione e direzionalità che ottieni. Puoi farlo andare direttamente verso l'alto, lo puoi far inclinare e girare e beccheggiare – qualsiasi cosa tu voglia, in virtù del fatto che puoi controllare dove l'elettricità va in quelle 48 differenti sezioni. Se prendi un cerchio e lo dividi in 48 sezioni uguali, scoprirai che queste sono veramente fette molto sottili. Così hai questi 48 condensatori individuali, ed una sola grande bobina Tesla. Ti serve anche una qualche specie di congegno che roteando distribuisce contatti, proprio come lo spinterogeno della tua macchina, che manda l'elettricità verso ognuna di queste sezioni. Dopodiché

devi avere qualche modo per controllare quanta elettricità va in ognuno di essi.

*[Un velivolo a forma di disco come questo ha un movimento omnidirezionale – non è limitato a muoversi in una sola direzione come un jet con un muso ed una coda. L.W., dopo aver parlato a McCandlish]*

Ora quando Brad descrisse il sistema di controllo, disse che in un lato c'era questo enorme potenziometro ad alto voltaggio – come un reostato, un grande strumento di controllo. Esso ti consente di immettere progressivamente più elettricità nel sistema mano a mano che spingi la leva.

Dall'altra parte del sistema di controllo, c'era una specie di barra metallica fatta come il collo di una cicogna, e proprio sull'estremità di questa una specie di pallina apparentemente metallica. Attaccata a questa palla c'era una specie di tazza che sembrava quasi afferrare il fondo della palla, quasi come se fosse magneticamente attaccata ad essa. Egli disse che l'intera cosa era lì sospesa quasi ondeggiava come una grande nave all'ancora in una grande baia dell'oceano, galleggiante sull'acqua. Era letteralmente su un mare di energia.

Il dottor John Moray fece esperimenti con diversi tipi di energia – qualcosa che potrebbe essere stata energia scalare – credo che fossero gli anni venti o trenta. Egli scrisse un libro intitolato "Un mare di energia" e vi descrisse questo tipo di energia. Brad disse che quando questa cosa si muoveva, il sistema non era energizzato alla sua massima forza di modo che i componenti all'interno della nave erano ancora soggetti a qualche tipo di influenza gravitazionale. Disse che se la cosa cominciava ad inclinarsi in una direzione, la tazza, a causa della influenza della gravità, si piegava nella stessa direzione. Non appena iniziava ad inclinarsi faceva contatto dando energia al sistema da quella parte riportando il tutto nella giusta posizione. Autonomamente se ne stava ferma lì, correggendo da sola il suo assetto nel mentre.

Era tutto connesso con cavi a fibra ottica. Perché ciò dovrebbe fare differenza? Perché ti serve un sistema cablato a fibra ottica? Il motivo è che se trovi un modo per controllare la gravità ne riduci la massa. Se sei in grado di fare questo, quali sono i benefici che ottieni dall'altra parte? Che succede se in qualche maniera trovi il modo di sfruttare su questo campo scalare, questa energia punto zero? Se ciò che gli scienziati credono è vero, allora l'energia del punto zero è veramente ciò che tiene gli elettroni attaccati alla struttura atomica di ogni cosa nel nostro universo. Li mantiene

carichi di energia – mantiene quei piccoli elettroni nelle loro differenti orbite intorno al nucleo di ogni atomo nel nostro mondo, li fa muovere, impedisce loro di collassare nel nucleo così come un satellite che orbita intorno alla Terra viene attratto nell'atmosfera dal campo gravitazionale. Ebbene se hai il modo di interferire con quella interazione, quell'assorbimento di energia a punto zero da parte degli elettroni, essi cominciano a rallentare.

Ogni atomo dell'universo è come un piccolo giroscopio: possiede tutti questi elettroni ruotanti intorno al nucleo e aventi un effetto giroscopico, che è l'effetto che noi chiamiamo inerzia e massa. Abbiamo un nucleo con un protone ed un neutrone ed un elettrone che gli gira intorno in questo modo – l'idrogeno - non molta massa, non molta inerzia. Se prendi l'uranio 235, con i suoi duecentotrentacinque elettroni che gli girano tutti intorno nelle loro diverse orbite, c'è un sacco di massa, una gran quantità di inerzia perché è come se fosse un enorme giroscopio, in un certo senso. Perlomeno questa è l'analogia che mi sembra di vedere qui. Ma se hai modo di interferire con l'assorbimento di questa energia di punto zero, allora quegli elettroni cominciano a perdere energia, cominciano a rallentare. L'effetto di quella inerzia, quell'effetto giroscopico, comincia a diminuire, e la massa diminuisce allo stesso modo anche se la struttura atomica è intatta ed è ancora lì – è ancora uranio ma non è più così pesante.

Una delle cose che ha detto Einstein era che non si può accelerare niente oltre la velocità della luce. Per farlo dovresti avere a disposizione tutta l'energia dell'universo, perché mentre tu acceleri nello spazio la massa aumenta. Uno dei vecchi film che mostrano questo concetto, mostra un treno che va sempre più veloce verso la velocità della luce, ma il treno diventa sempre più grande fino a che il motore non lo può più spingere, cosicché non potrà mai oltrepassare la velocità della luce.

Ma che cosa succede se hai un sistema, un apparato, che assorbe quella energia a punto zero prevenendo l'interazione con la struttura atomica del velivolo? E nello stesso tempo rifornisce energia addizionale alla sezione dei condensatori – l'intero sistema elettrico che funziona nel veicolo, è quello che si muove. In effetti più veloce vai, più facile diventa accelerare e superare la velocità della luce.

Brad disse che durante questa esibizione alla Base Aerea di Norton, un Generale a tre stelle disse che questi velivoli erano in grado di raggiungere la velocità della luce ed oltre. Oh, comunque, il più grande di questi velivoli era di circa 120 – 130 piedi di diametro. Voglio dire è impressionante quando ci pensi – è proprio enorme.

C'è uno scienziato nello Utah chiamato Moray B. King che ha scritto un libro intitolato "Sfruttare l'energia a punto zero". Ciò che sostiene è che questa energia è mischiata nello spazio tempo intorno a noi; è in tutto ciò che vediamo. Penso fosse James Clerk Maxwell che argomentava che c'era abbastanza di questo flusso, di questa carica elettrica, nel vuoto dello spazio che se tu potessi catturare tutta l'energia contenuta in una solo miglio cubico di spazio, avresti abbastanza energia da far bollire gli oceani del mondo intero. Ecco come, così tanta energia è lì che aspetta di essere sfruttata. Ora, una delle cose che Moray B. King diceva era che il miglior modo di sfruttare questa energia consisteva nel portarla fuori equilibrio. E' come una nuvola di fumo di sigaretta in una scatola, se qualcuno la scuote la può increspare forzatamente. Così se hai un modo per raccogliere quell'energia d'altra parte, hai il modo di sfruttarla ed usarla.

Questa riproduzione di veicolo alieno, questo Flux Liner, possiede un modo di fare ciò in qualche modo elettronico. Ora , Brad, ha descritto il fatto che questa colonna centrale conteneva una specie di camera sottovuoto. La camera sottovuoto è una delle cose che tutti gli scienziati descrivono in questi apparati ad energia libera che costruiscono. Hanno tutti un qualche tipo di condotto sottovuoto, qualche tecnologia del sottovuoto.

Brad sosteneva che dentro questa enorme camera sottovuoto nella colonna centrale, che è dentro ogni altra cosa – dentro la ruota volante, dentro le bobine secondarie della bobina Tesla, dentro lo scompartimento dell'equipaggio – c'è vapore di mercurio. Il vapore di mercurio è conduttore di elettricità ma produce tutti i generi di effetti ionici. Queste piccole molecole di mercurio si caricano in modo inusuale, e se tu spari una gran quantità di elettricità, attraverso il vapore di mercurio che è in un vuoto parziale, c'è qualcosa di inusuale che succede in questo processo.

Credo che si tratti del processo che Moray [King] descrisse quando [propose] di forzare l'energia nel vuoto fuori equilibrio, facendo passare un qualche tipo di onda attraverso di esso.

Ora, l'altra cosa che credo succeda qui, è che quando questo sistema inizia a sfruttare questa energia del punto zero ed è attratta fuori dall'ambiente locale, l'intera nave comincia ad alleggerirsi nel peso, diventa parzialmente senza massa se vuoi, il che è uno dei motivi per cui solo una piccola quantità di energia nei condensatori la può spingere in tutte le direzioni.

Una delle cose che credo succedano è che quando prendi un sistema come questo e lo accendi, ogni cosa nel sistema inizia a diventare privo di massa.

La cosa successiva che succede è che gli stessi elettroni che passano attraverso il sistema iniziano a diventare privi di massa. Che significa? Significa che quando il sistema e tutti gli elettroni che passano attraverso la grande bobina di Tesla diventano privi di massa, allo stesso modo esso diventa il perfetto superconduttore, il che significa che l'efficienza del sistema schizza in alto. Ottieni una terribile efficienza, proprio come se l'intera cosa fosse nel nitrogeno liquido o fatto di puro argento o puro oro, che a certe temperature sono conduttori perfetti – diventa più leggera e può accelerare a velocità incredibili.

*[Più veloce va più leggera diventa, e più è capace di andare veloce. L.W., dopo aver parlato con McCandlish]*

Nel '92, ho incontrato un uomo di nome Kent Sellen e venne fuori che Kent Sellen ed io avevamo un amico in comune: un tizio di nome Bill Scott, o William Scott, che era un editore locale per una pubblicazione commerciale chiamata "Aliation week and space technology". Bill Scott era un pilota collaudatore alla Base Aerea di Edwards nei primi anni '70 e Kent Sellen era stato un capo equipaggio nell'aereo che pilotava Bill Scott. Così stavo parlando a Kent Sellen a proposito di questo ed egli annuì con la sua testa e fece un grande sorriso, fece l'occholino e disse tipo – Sì, so di cosa stai parlando – . Io [chiesi], - Come sai di cosa sto parlando? – ed egli [disse] – Perché ne ho visto uno -. A questo punto mi venne in mente una cosa di cui John Eppolito della Introvision mi aveva detto a proposito di qualcosa in un hangar – qualcosa che qualcuno aveva visto in un hangar.

Così, [chiesi] a Kent, quando lo incontrai a questo air show ad Edwards nel 1992, - Era piatto sotto ed aveva i lati inclinati ed una cupola sulla cima e piccole telecamere? - ed egli disse – Oh, ne hai vista una? – Io dissi – prestami la tua penna -. Presi un piccolo pezzo di carta, disegnai uno schizzo, e [chiesi] – Somigliava a questo? – Egli rispose: - Sì, ecco – era proprio così - [Chiesi] – Quando l'hai visto? – Egli [rispose] – Lo vidi nel 1973 - . [Chiesi]: - Dove, quando l'hai visto? – ed egli [rispose]: - Ero capo equipaggio, [e] lavoravo sull'aereo di Bill Scott, quando era un pilota collaudatore -.

Egli [mi disse] che una notte [il suo] supervisore [gli aveva detto], - Vai alla base North, hanno un generatore per un aereo che ha un guasto o qualcosa del genere, perciò abbiamo bisogno che tu vada laggiù a prendere un veicolo da rimorchio. Va là, prendilo, portalo qui, e lascia tutto al deposito riparazioni; poi te ne puoi andare per questa notte, perché abbiamo terminato tutti i nostri lavori -. Beh, invece di percorrere la grande strada



perimetrale che porta all'entrata principale della Base di North, Kent Sellen guidò dritto attraverso il lago secco da Edwards all'impianto della Base di North. Egli venne fuori dal letto del lago salato si immise di nuovo sull'asfalto, e stava percorrendo queste file di hangar – erano tutte baracche stile quonset allora. Si [fermò] davanti alla prima che aveva le porte danneggiate, aspettandosi di trovare questo generatore difettoso, che cosa vide? [Vide] questo disco volante adagiato nell'hangar che galleggiava sopra il pavimento.

Questo mi riportò alla storia di John Eppolito a proposito di qualcuno che aveva visto un UFO in un hangar prima del 1982, quando lo incontrai. [Chiesi] - Cosa è successo? – Egli [disse] – Questa cosa era piatta al di sotto, con le fiancate inclinate, piccole fotocamere situate in queste cupolette di plastica tutto intorno [e] c'era una porta su un lato. Ero lì da meno di quindici secondi, [quando] sentii un rumore di passi venire nella mia direzione, e prima ancora che potessi girarmi e guardare, c'era la canna di una mitragliatrice alla mia gola -. Una voce burbera [disse], - Chiudi gli occhi e scendi, o ti facciamo saltare la testa -.

Gli misero un cappuccio, lo ammanettarono, lo bendarono e passarono 18 ore ad interrogarlo. Mentre lo facevano gli dissero cose a proposito di questo velivolo che nemmeno il mio amico Brad conosceva.

Brad aveva detto che tutti i componenti del sistema erano componenti comuni – cose che potevi trovare in inventario. C'erano gli erogatori di ossigeno che si attivavano sotto i 15.000 piedi. Le sedie individuali uscivano dalla colonna centrale su un set di binari simili a quelli dei piccoli vagoni ferroviari. Erano separati uno ad uno con i loro paracadute.

Pensai a tutte queste informazioni avute da Brad e realizzai che c'era un braccio meccanico che poteva estendersi fuori da queste piccole porte che si aprivano sul lato del velivolo. Era ovvio che queste cose erano in grado di viaggiare nello spazio. 10 o 15 anni fa parlavo con Tom Bearden a proposito dell'effetto scalare. Una delle cose che egli disse era – Ti sei mai chiesto perché il budget della NASA è stato tagliato così severamente? – E' perché essi sono entrati in possesso di tutta quest'altra tecnologia che è molto meglio, molto più veloce. Molto meglio delle navi spinte da razzi a cui occorrono mesi, a volte anni, per raggiungere gli spazi esterni del sistema solare. Perché spendere milioni e milioni di dollari in un programma pubblico per scienziati? Perché investire tutti quei soldi quando hai questi sistemi segreti usati esclusivamente dalla N.S.A., dalla C.I.A. o dai servizi di informazione dell'Air Force? Puoi arrivare ovunque nel sistema solare in ore

paragonate a mesi o anni. Perché spendere tutti quei soldi per la NASA, quando puoi arrivarci subito?

Quando la gente si domanda se ci possono essere basi umane sulla parte oscura della Luna o su Marte posso dirti che sono quasi sicuro di sì. In effetti sono sicuro che è vero. Ho incontrato un altro uomo al corrente di questi fatti. Mi ha detto - Lavoro alla struttura dei bombardieri B2 al Plant 42 a Palm Dale and Lancaster. Poco lontano dalla grande fabbrica dei bombardieri B2, nell'angolo sud ovest del campo c'è il Lockheed Skunkworks - è un enorme complesso lassù - Gli ho detto - Sì, so esattamente dov'è - e lui - Nell'estate del 1992 ero all'aperto verso le 10,30 di notte, perché ero di turno tardi, e stavo fumando una sigaretta, e notai che i collaboratori dello sceriffo stavano bloccando tutte le strade che circondano Plant 42. Lo fanno ogni volta che c'è un aereo segreto che sta atterrando o partendo da Plant 42 -

Egli continuò - Notai che tutte le strade venivano chiuse e, parcheggiati in fondo a questo hangar, c'era questa formazione di velivoli circolari - ma erano velivoli veramente strani. Sembravano piccoli trattori con una torretta e sulla torretta c'era un grande braccio meccanico con un cesto alla sua estremità. E' quella specie di cosa che usano gli elettricisti per lavorare sui cavi di alta tensione, ma i cestini erano tutti in aria e attaccato ad ognuno dei cestini in questo enorme cerchio c'era una tenda nera che scendeva ed una corda che legava tutto insieme -.

Egli disse - Guardai al di sopra di questo veicolo circolare e a circa cinquecento piedi c'era questo enorme e nero disco volante a forma lenticolare, parcheggiato là proprio sopra i velivoli. Fuori dal mezzo di questo gruppo di velivoli venne un uomo che aveva una grande lampada portatile blu-verde. La puntò al veicolo e lampeggiò tre volte. C'erano tre luci blu-verdi al di sotto del velivolo che gli risposero lampeggiando tre volte -.

Poi questa cosa si abbassò giù, all'interno del gruppo di veicoli, tutti i bracci si estesero per coprire questo velivolo con il telone - dopodiché tutti quanti rollarono dentro l'hangar. Le porte si chiusero, le luci si accesero ed i poliziotti se ne andarono -. Mi disse che fumò un sacco di sigarette nella settimana successiva, aspettando di vedere qualcos'altro, ed una settimana dopo la sua pazienza fu ricompensata quando l'intero procedimento si ripeté all'inverso. Mi raccontò che le luci si spensero, le porte si aprirono e questo gruppo di veicoli venne fuori; i bracci tutti alzati, e dopo un po' questa cosa, silenziosamente, salì fino a cinquecento piedi sopra i veicoli. Il tizio venne

fuori con la lampada, lampeggiò tre volte, ed il velivolo lampeggio a sua volta per tre volte.

Poi mi disse che questa cosa decollò, coprendo l'intera lunghezza della pista, che è accanto alla fabbrica dei B2. Gli passò accanto e scomparve nell'oscurità in meno di due secondi – e lo fece senza un rumore. Senza un'onda supersonica, nessun boom sonico, niente – proprio come se fosse stato sparato da un cannone. Mi disse che la cosa cambiò la sua vita. Cambiò la sua intera prospettiva, perché da allora egli sapeva che essi erano in possesso della propulsione antigrafità. Disse che avevano la tecnologia che poteva essere stata recuperata da qualche specie di nave spaziale proveniente da solo Dio sa dove – da qualche altro sistema solare – ma disse: - Il fatto era che loro l'avevano - .

Abbiamo trovato un brevetto attribuito a James King Jr., e questo brevetto sembra proprio come questo sistema eccetto per il fatto che invece di avere una cupola per il compartimento dell'equipaggio, ha un cilindro nel mezzo. Ha la stessa forma, la parte inferiore piatta ed i fianchi inclinati. Le bobine interno alla circonferenza ed i piatti condensatori tutti orientati radialmente. Questo brevetto fu registrato inizialmente nel 1960 e fu assicurato nel 1967 – lo stesso anno in cui una foto fu scattata vicino Provo nello Utah che sembrava proprio come questo velivolo.

L'argomento decisivo è il fatto che il tizio che registrò il brevetto lavorava con Townsend Brown. Townsend Brown ha lavorato in un laboratorio vicino Princeton, nel New Jersey, con uno scienziato di nome Agnew Bahnson, nei laboratori Bahnson. Facevano tutti questi esperimenti che chiamavano propulsione elettrogravitazionale. C'è un video, convertito da un film in 16 mm, girato dalla figlia di Agnew Bahnson. Originariamente si intitolava "Il laboratorio di papà" e mostrava tutti questi esperimenti che facevano Bahnson e Tomas Townsend Brown insieme al loro assistente James King [J. Frank King], che registrò il brevetto. Quel film mostra piccoli dischi che fluttuano emettendo scintille e così via. Così il cerchio si chiude.

Insomma vedi ora, non solo hanno la tecnologia, hanno la tecnologia in spiegamento. Non solo vola, ma somiglia anche ai brevetti registrati negli anni '60 – lo stesso hanno delle foto prese vicino l'Area 51 – tra l'Area 51 e Provo, Utah, da un pilota militare. Esso mostra tutte le stesse caratteristiche; tutte le stesse forme. Così la cosa più importante per me è che anche se non si comprendono tutte le raffinatezze della tecnologia, essa esiste e ci sono persone che l'hanno vista. Io stesso ho visto queste cose, così per me è soltanto una questione di tempo prima che queste tecnologie

vengano mostrate e si inizi a permetterci di usarle per altri scopi come la produzione di energia non inquinante. Probabilmente puoi prendere un paio di queste piccole cose che sembrano dischi volanti, sistemarle intorno ad un albero ed usarle per muovere un motore, senza inquinamento, senza uso di carburante.

Comunque l'unica altra cosa che potrei dire, è che quando parlavo del sistema di controllo a fibra ottica, quella è un'altra delle cose che vengono fuori dai racconti originali di Roswell, che c'erano tutte queste piccole fibre attraversate dalla luce, e non si potevano spiegare che cosa fosse quella roba. Beh, perché ti serve un sistema a fibre ottiche in una astronave? Se, improvvisamente, ogni cosa diventa privo di massa, e perfino gli elettroni diventano privi di massa, vuol dire che tutta la telemetria del tuo sistema va in tilt. Succederà improvvisamente che il sistema attraversa un cambiamento di fase, ed ogni cosa è superconduttiva. Così devi avere qualche modo di mantenere lo stesso livello di controllo – il controllo di quantità di elettricità che esce dai condensatori – in modo che quando tu muovi la barra di controllo, ottieni ancora la stessa quantità di movimento e deviazione del sistema, anche quando sei in uno stato di totale o parziale assenza di massa, perché gli stessi elettroni sono privi di massa, così diventano circuiti superconduttivi.

Perché usare le fibre ottiche? Perché i fotoni non hanno massa, così non sono influenzati. Il che significa che tutte le informazioni, tutta la telemetria che mandi avanti ed indietro con i tuoi computer, passa di lì. Non importa sei il computer funziona a livello superconduttivo, perché ciò lo rende estremamente più veloce, più efficiente e più intelligente. Vuoi essere in grado di controllare il velivolo in modo che non precipiti e qual è il miglior modo per farlo? Con le fibre ottiche.

### **Testimonianza del Professor Paul Czysz Novembre 2000**

*Il Dott. Paul Czysz, è un professore di Ingegneria Aeronautica al Parks College di St Louis. Ha passato otto anni nell'Air Force alla Base Aerea di Wright Patterson, ed altri 30 anni lavorando per la McDonnell-Douglas nel campo delle tecnologie esotiche. Mentre era alla Base Aerea di Wright Patterson gli accadde di tracciare degli UFO sul Missouri, l'Ohio ed il Michigan. Questi UFO furono visti da molte persone: militari, polizia locale e civili, e furono stimati viaggiare a velocità di circa 20.000 miglia orarie mentre praticavano manovre inusuali e silenziose. Il Dott. Czysz ha passato più di metà della sua carriera alla McDonnell-Douglas lavorando su progetti*

*classificati e compartimentali, e pone la sua testimonianza sui metodi usati per mantenere segreti questi progetti. Egli mette in guardia contro la tendenza umana di trasformare ogni nuova tecnologia in arma, sottolineando che la nostra militarizzazione dello spazio non ha niente a che vedere con la minaccia dei terroristi terrestri e che l'idea di usare queste armi contro bersagli extraterrestri sarebbe suicida.*

**P.C.** : Prof. Paul Czysz

**I:** Intervistatore

**P.C.:** Mi sono diplomato al Parks College. Ho cominciato nell'Air Force alla Base Aerea di Wright Patterson e sono rimasto nell'Air Force per due anni, più altri sei anni lavorando nella ricerca. Dopodichè sono ritornato alla McDonnell-Douglas e sono rimasto lì per trenta anni. Alla fine ho concluso la mia carriera ritornando al Parks College come membro fisso.

Alla McDonnell Douglas facevamo un sacco di lavoro sull'alta velocità – l'ipersonica. Lavoravamo su cose che potessero volare da mach 4 a mach 12, e ad alcuni aeroplani che volassero a mach 12 tutto intorno al mondo. Lo abbiamo quasi costruito.

Una delle notti più interessanti che ho passato a Wright Patterson è stata quando sono stato assistente dell'Ufficiale di giornata al campo di volo Patterson. Ricevemmo 151 telefonate riguardanti oggetti non identificati che volavano lungo la statale 40 – per poi girare a Columbus e risalire verso Detroit. Queste chiamate venivano da poliziotti dello stato, alcuni dottori che lavoravano fino a tardi la notte, tutte persone che ci riportavano di aver visto queste cose. Avevamo radar puntati su di loro ed aerei di linea che ci chiamavano per dirci che li avevano visti. E' stato molto, molto interessante. Tutta questa gente dava una descrizione molto chiara di ciò che vedeva.

Sapete, probabilmente più di metà della mia carriera è trascorsa in progetti che erano classificati e compartimentali.

**I:** Può descriverci come funzionano questi processi di lavoro?

**PC.:** In genere, a seconda del livello di compartimentazione e di segretezza, devi passare attraverso un significativo controllo della tua persona. Ci vogliono tra i sei mesi ed un anno per questi controlli. Successivamente dopo questa fase, se sei in un compartimento molto riservato, devi firmare una dichiarazione nella quale attesti che non divulgherai l'esistenza del progetto e che nemmeno risponderai a domande che potrebbero rivelare l'esistenza del progetto. Non è neanche basato sul

fatto che tu debba esserne a conoscenza; è basato su persone specificatamente identificate per sapere su cosa si stia lavorando e direttamente associata al progetto, così si tratta di materiale strettamente riservato.

Se hai un progetto coperto, i finanziamenti arriveranno attraverso una quantità di risorse governative, nessuna delle quali identificabile dai lavoratori. Quale che fosse il livello della gente coinvolta, nessuno poteva sapere da dove provenivano i fondi. Funziona soltanto che tu firmi un contratto con il Governo degli Stati Uniti, ed i soldi verranno fuori nel posto giusto ed al momento giusto.

Se esistevano fonti d'informazione "non terrestri", la gente che faceva il lavoro di progettazione o di analisi non avrebbe mai avuto saputo da dove provenisse il materiale. Tutto ciò che avresti dovuto fare era di visitare la Russia per vedere come lo facevano loro. Compartimentavano ogni progetto dentro ciò che io usavo chiamare silos, e c'era sempre un Colonnello o un Generale che ne era a capo e che letteralmente non poteva parlare con nessuno al di fuori di quel silo. Se qualcun altro aveva bisogno di aiuto, una persona sarebbe stata mandata in un altro posto, si sarebbe seduta ad un tavolo, guardato un pezzo di carta, detto, "sì, so qual è il problema; ecco qual è la risposta" per poi andare via. Non avrebbe nemmeno mai saputo su cosa stava lavorando.

I triangoli giganteschi comparsi sopra Palmdale si muovevano molto lentamente – erano molto grandi e molto lenti. Erano diversi, penso, [da] quelli apparsi su tutto il Belgio e che si muovevano molto velocemente.

Non si può spiegare con la fisica convenzionale. Per fisica convenzionale, intendo dire motori, motori a jet e motori a razzo e sistemi di propulsione così come li conosciamo oggi. Ci metti il carburante, bruci qualcosa, e ciò produce spinta ed accelera l'oggetto. Nella fisica convenzionale, non puoi spiegare come gli esseri umani potrebbero sopravvivere a lungo andando molto oltre il limite del nostro piccolo sistema solare.

Perciò, in termini convenzionali, no, non lo puoi spiegare. Deve essere in relazione con la fisica dei quanti, nella quale le cose possono sembrare essere in almeno due posti nello stesso tempo, e apparire e riapparire proprio come gli elettroni ed i positroni fanno in alcuni degli acceleratori di particelle ad alta energia. E' un accoppiamento dell'apparato con l'energia di cui è permeato lo spazio. Probabilmente Tesla c'era vicino quando disse che dato il giusto sistema di energia, il giusto spettro elettromagnetico, egli

potrebbe alimentare una base umana su Marte dalla Terra senza alcuna perdita di energia. Nella fisica dei quanti e nell'energia del punto zero, questa è una possibilità.

Sakharov ed altri lavoravano su questo ed hanno prodotto argomenti molto convincenti che il tessuto dello spazio è come un oceano, un oceano di energia, nel quale l'energia solida galleggia ed è la massa. Se ciò è vero, allora le onde gravitazionali esistono e perciò tutto ritorna nell'equazione di Heavyside. Qui il quanto ora non è massa, ma tempo. Se ciò è vero, allora bisogna guardare all'universo sotto una luce differente. Un sacco di cose che pensavamo impossibili all'interno della nostra comprensione attuale di ciò che sono il tempo e lo spazio e la spinta e la forza, diventano possibili.

Se questi UFO vengono da un'altra parte dell'universo, deve trattarsi di qualcosa di simile a questo. La nostra galassia ha circa 100.000 anni luce di diametro. Tutti i meccanismi convenzionali di spinta e forza che concepiamo semplicemente non funzionerebbero in termini umani di tempo. Se la gente viene qui da un'altra civiltà, bene allora hanno capito i sottili problemi della fisica quantistica.

Quando ero a Wright Patterson vedemmo i dischi volanti coprire la distanza da Columbus a Detroit in qualcosa come l'equivalente di circa 20.000 miglia orarie. All'epoca, penso che nessuno nel campo della tecnica aerospaziale ordinaria potesse avere alcuna conoscenza di fisica quantistica o dei wormholes del tipo di ciò che sappiamo ora. Ma se vai al CERN adesso e parli con i fisici delle particelle, essi ti diranno certamente che alcune di queste cose erano possibili, perché loro le vedono tutto il tempo. Là dove pensano di vedere massa, in realtà vedono energia congelata in un quanto di tempo. Ciò che vedono è veramente una manciata congelata di energia. Si muove avanti ed indietro quasi senza restrizioni.

Gli UFO non erano un fenomeno di immaginazione della gente. Qualsiasi cosa abbiano visto era reale; non potrei spiegare cosa era reale, cosa lo rendeva reale, ma penso che loro abbiano visto ciò che hanno visto.

Vicino St. Louis fu avvistato un grande oggetto triangolare che andava in direzione sud. In alcuni dei suoi avvistamenti si muoveva relativamente piano, ma poi letteralmente saltava di circa 20 miglia in un paio di secondi. Ricevetti molte telefonate dai giornali locali e dalle stazioni televisive, che mi chiedevano come ciò poteva succedere. Dissi loro che non lo sapevo a meno che la spiegazione non fosse di fisica quantistica, una spiegazione sulla relazione di tempo e spazio che fornisce viaggi nel tempo e nello

spazio. Oltre a questo, non c'è altro modo per farlo. E questo oggetto non produceva alcun suono. Sembrava galleggiare poi lentamente scompariva e ricompariva laggiù – cioè non proprio come un cartone dove fanno "whoosh", quasi scompariva e ricompariva là secondo le descrizioni che diedero alcuni dei poliziotti.

La parte difficile è trovare il modo di fare fisicamente questa cosa. C'è gente che per anni ha fatto esperimenti con l'energia del punto zero o che ha cercato di sfruttarla. Ogni tanto qualcuno lo fa accidentalmente. La chiameremo fusione fredda mai io non penso che si tratti di fusione fredda, penso che sia solo lo sfruttamento dell'energia a punto zero. Fatta eccezione per tre persone che conosco, nessuno è stato capace di controllarla. Quando succede, succede per un periodo di tempo molto breve ed è quasi sempre distruttivo. E' come trapanare un buco alla base della diga Grand Coulee, e all'improvviso un getto d'acqua ne viene fuori che ha letteralmente abbastanza pressione da tagliarti in due. Senza una valvola non puoi chiuderlo.

C'è un tizio che un mio amico ha veramente visitato ad Ann Harbor, nel Michigan, che io considero un genio della matematica e che ha in effetti trovato un modo per controllarla. Era terrorizzato che qualcuno potesse ucciderlo a causa di questa sua conoscenza, di questa capacità di sfruttarla e controllarla ogni volta che voleva. Non lo vediamo da cinque anni; non sappiamo dove sia.

Oggi esiste un problema di energia per via del prezzo del petrolio. Cosa pensi che succederebbe se fosse svelata la capacità di utilizzare l'energia del punto zero? Essa rappresenta circa quaranta – cinquanta megawatts di energia per pollice cubico di spazio. E' un sacco di energia. Se si potesse sfruttare a volontà, allora nessuno venderebbe più petrolio o benzina. Sarebbe come andare ai Grandi Laghi, tirarne fuori una goccia ed usarla; difficilmente verrebbe a mancare. E siccome permea l'intero universo e fluttua continuamente come interazione tra materia ed antimateria, non è proprio come un lago fisso. E' una piscina della grandezza dell'universo. Di conseguenza, per ciò per cui la useremmo non ci verrebbe mai a mancare.

Questo ricercatore dichiarò che se la si imbottiglia e la si muove in un altro posto per rilasciarla, si creerebbe una frattura nel dominio temporale dello spazio locale causando difatti un problema, cosa che egli ha detto di aver fatto e che non avrebbe fatto mai più.



Inoltre, esso non funziona nei motori convenzionali a jet. Bisogna creare uno specifico motore ad energia del punto zero per farlo. Questo ricercatore di Ann Harbor, Michigan, ne aveva uno in funzione nella sua cantina. Non era connesso ad alcuna fonte di energia, se ne stava su un tavolo ed ha funzionato per anni.

Tuttavia, nessuno di questi ricercatori, potrebbe avere un'idea su come costruire una nave delle dimensioni di un campo da football e farla muovere alla velocità a cui apparentemente si muoveva (quella vicino St. Louis). Velocità è in effetti una parola sbagliata, perché convenzionalmente pensiamo a questa come ad un movimento attraverso lo spazio, e se invece realmente agisse come alcune delle particelle ad alta energia al CERN? Esse in realtà si trasformano in energia e riappaiono qui, e non si è spostata alcuna massa – perché tutta la massa è energia solida. Il punto di vista convenzionale è che una struttura organica complessa come un umano non può trasformarsi da e verso l'energia allo stato solido, ma questo è solo perché non l'abbiamo mai visto fare.

Ciò che tu sei è energia solida. Tu pensi di essere solido, giusto? In effetti la distanza tra gli atomi del tuo corpo è quasi esattamente proporzionale alle distanze dei pianeti intorno al Sole. Perciò se potessi guardare ai tuoi singoli atomi, saresti per il 98% spazio. Se tu fossi l'equivalente di una stella di neutroni, che è solo nucleo ed elettroni compressi, entreresti in una punta di spillo. Quando comprendi davvero ciò di cui sei fatto, la totalità di te sta su una punta di spillo.

James S. McDonnell [il fondatore della McDonnell Aircraft] possedeva in effetti un istituto in cui si studiava psicologia paranormale. Ecco perché i suoi aeroplani si chiamavano Banshee e Phantom. Era un irlandese molto interessato al mondo spirituale ed al paranormale, e c'era una parte del suo dipartimento di ricerca che lavorava nella sua fondazione per studiare il paranormale.

*[vedere la testimonianza del Dott. Robert Wood che conferma ciò. S.G:]*

Il "Grande Randi", il mago, si era infiltrato nella sua organizzazione ed in realtà per circa sei mesi egli fece giochi di prestigio per ingannarlo. C'era qualcosa di reale lì, ma lui vi gettò il discredito sopra – la dirigenza del dipartimento di ricerca successivamente non parlò nemmeno mai di qualcosa in relazione a questo.

Il tizio di Ann Harbor, che aveva la macchina ad energia punto zero, si rivolse alla McDonnell-Douglas. Lui ed il suo partner vennero a parlarci di questo motore all'idrogeno che avevano. Io fui invitato all'incontro, e più o meno a metà di esso, dissi soltanto, - Ragazzi, voi avete una macchina ad energia punto zero, perché non l'ammettete? -. Il capo del dipartimento di ricerca che era stato screditato [da Randi] andò fuori di testa quando gli inventori discussero di questo. Fece venire le guardie e li fece scortare fuori dell'impianto, perché il capo delle ricerche era semplicemente terrorizzato dal fatto che potesse succedere ancora – pensava che fosse pseudo-scienza. Io dissi che non era pseudo-scienza, ma solo qualcosa che va oltre ciò che noi conosciamo.

*[Ci sono molti racconti di persone che si sono infiltrate all'interno di operazioni per gettare discredito su una ricerca al fine di ridicolizzarla, allo scopo di tenerla fuori dal normale corso dello sviluppo e dell'accettazione della scienza. S.G.]*

La parapsicologia – come la si misura? Le sole persone di cui so che ci sono arrivati vicino sono i russi nei loro istituti di parapsicologia, molti dei quali sono ora defunti. Essi avevano dei gemelli molto interessati sui quali facevano esperimenti: misuravano qualcosa che accadeva tra di loro, nei loro cervelli, in modo da poter sapere realmente che cosa l'altro stesse davvero pensando. E' sorprendente – lo spettro di elettromagnetismo che viaggia all'interno del cervello.

I russi hanno fatto molto con le cosiddette onde scalari e con i differenti spettri elettromagnetici all'interno del cervello. Essi sono convinti che la parapsicologia abbia una spiegazione, e se si vuole veramente sapere di cosa si tratta, bisogna misurarlo per provare che sta accadendo. Ma sono arrivati soltanto al ciglio di poter misurare qualcosa, forse.

E' tutto basato sulla fisica. Se sono onde scalari allora ci si trova in tutta un'altra regione della fisica che è piuttosto controversa. Tesla era molto, molto coinvolto in questo. Il problema con Tesla, è che quando egli morì, J Edgar Hoover fece confiscare quasi tutto. Quando la sua governante lo trovò morto, non lo trovò da solo – c'erano cinque agenti dell'F.B.I. nella sua stanza, che frugavano tutto, ed egli giaceva morto sul letto. Sua nipote fece causa al governo degli Stati Uniti e vinse, riottenne, in teoria, tutto il suo equipaggiamento, gli esperimenti e gli appunti.

*[Vedere i documenti del governo alla fine di questa intervista! S.G.]*

In teoria c'erano cinquanta scatole [di appunti, ecc.], ma ne portarono soltanto quarantacinque a Belgrado; le altre cinque mancano. E manca un sacco di altra roba.

Abbiamo trovato anche un rapporto di un sottomarino nel Mediterraneo nel 1917 o 1918. Tesla, nel New Jersey, mise una di queste antenne nell'oceano, appena fuori la costa, ed una sulla riva. Egli tenne una conversazione con il comandante del sottomarino – un tizio è riuscito a rintracciare la registrazione sul diario di bordo del sottomarino che essenzialmente dice: - Qualche idiota che dichiara di essere nel New Jersey sta parlando con me; deve essere sicuramente pazzo perché so di essere a cento piedi sott'acqua, e nessuno può parlarmi dal New Jersey -. Ne esiste un riscontro anche nel diario di Tesla. Perciò cos'era questo? La gente dice di no – che è stato un incidente, una coincidenza, ecc, ma ci sono un sacco di cose che la gente ha fatto davvero e che non possiamo spiegare.

Quando ero un giovane ingegnere alla McDonnell, negli anni '60, disegnavamo continuamente, per la Marina e l'Aeronautica, aeroplani che volavano a mach 4 e 6. La guerra nel Vietnam interferì molto con questo, ma eravamo in possesso di motori funzionanti che avrebbero potuto volare facilmente a mach 6. Veramente abbiamo testato motori che avrebbero portato aeroplani a mach 12. In effetti, nel 1966, un signore di nome Bill Esher – è ancora vivo e lavora per il SAIC a Huntsville – aveva sul banco di prova un motore che era del 5% all'interno della performance prescritta di mach 8 a circa 120 mila piedi, e l'ha fatto funzionare per circa venti minuti. Eravamo convinti che avremmo potuto costruirlo. La cosa affascinante è che sono andato a vedere l'X-33 un paio di settimane fa. Hanno questa novità – una nuova tecnologia di piastrelle che consente di mantenere la temperatura all'interno dell'aeroplano mentre le piastrelle riflettono il calore. Costruimmo più o meno la stessa struttura nel 1965 e la testammo a mach 12. E' un po' più elegante di ciò che avevamo noi, perché posseggono materiali molto più eleganti oggi, ma noi eravamo convinti di poterlo fare allora. La gente ti ride in faccia e ti dice, no non puoi, oppure no, è impossibile, non possiamo farlo perché è troppo rischioso. Ma no, non era rischioso, e sì, poteva essere fatto. Tutto ciò che occorre è un sognatore.

Potreste immaginare i fratelli Wright se uno fosse stato un avvocato e l'altro un contabile? Avrebbero detto: - Perché costruire uno stupido aeroplano? Porta solo una persona. Chi lo comprerà? Quale margine di profitto potremmo ottenere? Abbiamo un 40% sulle biciclette; per quale motivo dovremmo fare questo? Pensate alla affidabilità, potrebbe farci

causa chiunque. E' una cattiva idea; non se ne fa niente -. Finché avremo questo tipo di mentalità saremo bloccati. Ciò che devi dire è: - Accidenti, è qualcosa che nessuno ha mai fatto prima, proviamola".

Se guardo al [periodo di tempo] passato dal mio primo incontro con gli UFO da giovane tenente ad oggi, direi che c'è un grande numero di progetti coperti in corso, negli Stati Uniti, di cui nessuno di noi è al corrente. Se avessi visto alcune di queste cose esse avrebbero probabilmente confuso la tua mente, e non si sarebbero adattate alla tua concezione di cosa è un aeroplano – così ti sarebbero sembrate UFO. Perciò forse una grande parte di quei sospetti UFO sono progetti coperti che stiamo facendo e che qualcun altro fa, e che sono frutto di tecnologia terrestre. Se tu fossi veramente al corrente di cosa c'è dietro, diresti, sì, sono in grado di vedere come funziona.

*[Vedere la testimonianza di Mark MacCandlish, a proposito di velivoli antigravità funzionanti, costruiti da umani, che potrebbero essere facilmente scambiati per velivoli extraterrestri. E' chiaro a molti insider con i quali ho parlato che siamo in possesso di navi sia di fattura umana che extraterrestre e tutte sono chiamate UFO. S.G.]*

Penso sia come il Progetto Blue Book, c'è un buon 10-15%, o 20%, che non trova altra spiegazione che il fatto che gli esseri all'interno degli UFO arrivino qui in un modo che non ci è familiare – ed è il viaggio nello spazio-tempo. Credo fermamente che in alcuni casi si tratti di questo.

Quasi tutto ciò che puoi immaginare può essere utilizzato come un'arma. Quando pensi a questo tipo di energia e alle trasformazioni energia-tempo, queste cose possono essere usate per spazzare via porzioni intere della popolazione terrestre – e possono essere usate per liberarci da tutte le dipendenze da combustibili fossili.

*[E' ovvio che, perché l'umanità sopravviva con tecnologie adeguate alla sostenibilità a lungo termine, la pace è la prima necessità. Siamo chiaramente al punto, nella nostra evoluzione, in cui l'opzione di usare tali tecnologie per la guerra significherebbe la fine della nostra civiltà. S.G.]*

Prima di tutto il sistema di difesa da missili balistici è probabilmente una chimera, nel senso che è disegnato sulla base del fatto che si sa da dove proviene la minaccia. Quando c'era la Russia, c'era un 50% di probabilità di sapere da dove provenisse la minaccia. Con le nazioni canaglia che ci sono oggi, ciò è assolutamente ridicolo. La minaccia è qualcuno che entra con

una valigia – ricordate che nel 1950 fu costruita una testata nucleare che aveva un corpo del diametro di 8 pollici. Era un'arma da un quarto di kilotone. Una cosa che potrebbe entrare in ogni valigia che si possa immaginare. Il tipo potrebbe morire trasportandola, ma morirebbe comunque, così che differenza fa? Sono molto più spaventato da questo. Se ci sono esseri che possono viaggiare nello spazio tempo, allora tutto ciò che potremmo spedire in orbita come arma sarebbe come un affronto contro Gengis Khan con un petardo. Non ha senso.

*[A questo punto egli fa della militarizzazione dello spazio un punto saliente: il reale pericolo proveniente dai terroristi terrestri non sarebbe minacciato da tali sistemi d'arma, e l'idea di usarli contro un qualsiasi bersaglio extraterrestre è al limite del suicida, se non folle. Tali commenti supportano altresì l'idea che se gli extraterrestri fossero ostili (e ciò richiedesse dunque armi spaziali), la civiltà terrestre avrebbe potuto essere facilmente eliminata più o meno quando facemmo esplodere la prima testata nucleare. Il fatto che siamo ancora qui è di grande supporto all'affermazione che la presenza degli extraterrestri non è un pericolo e non può essere usata come scusa per armi basate nello spazio.]*

Quando parliamo di energia al punto zero ciò che significa è che quando tutto va in stato di riposo, rimane ancora energia. E' come il livello del mare nell'oceano. C'è un costante flusso di energia tra materia ed antimateria che si annichilisce e si ricrea di per sé. Succede nelle stelle – è un continuo scambio di energia. Sebbene la norma sia zero, quello zero può essere di un livello abbastanza alto al di sopra del nulla assoluto. Ciò che Sakharov ed alcuni fisici dicono è che è questo livello che crea l'energia di sottofondo perché l'universo esista.

Quando sono rimasto coinvolto di nuovo negli affari spaziali con Sandy McDonald, e demmo inizio a ciò che successivamente divenne il piano aerospaziale nazionale, incontrai un gruppo di russi in Inghilterra per una conferenza. Uno di loro aveva lavorato alla trasmissione di energia da un'antenna sul suolo ad un satellite in orbita, e di nuovo giù fino a Mosca con una perdita del solo 10-15%. Disse che il motivo per cui si può fare ciò è che si tratta di un proiettore di onde scalari, ed è ciò che egli usa – egli aprì il suo raccoglitore di fogli e disse: - Non puoi fare nessuna foto né disegno ma solo dargli un'occhiata -.

E, guardare per credere, si tratta del tubo che ho visto in Jugoslavia, quello che Tesla aveva costruito! Era l'antenna che Caspar Weinberger disse essere un'arma anti-missile balistico [si sospettava che i russi l'avessero].

Mi disse che se io fossi entrato nell'edificio [il luogo dove si trovava l'apparato scalare], tutto ciò che avrei visto sarebbe stato un vuoto edificio di cemento con un paio di cavi – perché non è un radar anti-missile balistico – è una trasmittente di onde scalari. Alla fine, quando il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ci arrivò, fu trovato un vuoto edificio con un coppia di cavi all'interno e fu detto – Ah, hanno portato via tutto -. Ma egli mi disse che lì non c'era mai stato niente lì. Egli dichiarò che aveva trasmesso fino a 10 megawatt di energia da questa stazione, fino ad un satellite e poi a Mosca dove ha ricevuto circa da 8,5 a 9 megawatt di energia.

*[Notare che anche il Dott Carl Rosin conferma che gli Stati Uniti esagerarono il pericolo antimissile sovietico – affermavamo che essi avessero dei satelliti killer mentre non era vero. S.G.]*

Si era sul punto di capire come fare queste cose non convenzionali ma adesso è tutto scomparso. Non so dove egli sia. Egli ha perso il suo lavoro ed il suo istituto è scomparso, così una gran parte di quel lavoro è crollato insieme all'Unione Sovietica.

*[Vedere anche la testimonianza del Ten.Col. Bearden e di David Hamilton]*

Quello era lo stesso tubo che Tesla diceva di poter usare per poter trasmettere energia su Marte – sulla superficie di Marte – per alimentare una colonia umana, o sulla superficie della Luna. Una volta che lo si fa davvero, il carburante non è più un problema in orbita: usi solo uno di questi tubi per generare l'energia sull'antenna giusta e poi volare sulla Luna, puoi entrare in orbita, puoi fare tutto ciò che vuoi.

La gente che ha accesso a [queste tecnologie energetiche avanzate] non sa come trattarle, perché sono spaventati su chi potrà metterci le mani sopra. Sebbene ci sarebbe un grandissimo beneficio per il genere umano, essi si preoccupano anche del fatto che qualcuno potrebbe prendere la stessa fonte di energia e fare l'equivalente di ciò che fu fatto alla U.S.S. Cole – piuttosto che aprire un buco sul lato dello scafo si potrebbe letteralmente obliterare l'intera nave.

Descrivere il mondo dei finanziamenti occulti è come tentare di descrivere il fantasma Casper. Puoi vedere un suo cartone, ma non sai quanto egli sia grande, non sai da dove vengano i suoi fondi, non sai quanti sono, a causa della compartimentazione e dei giuramenti che le persone devono fare. Conosco gente, oggi, che lavorava in una delle cose alle quali lavoravo

anch'io, e se gli chiedi notizie in proposito – anche se se ne discute su internet – essi ti direbbero: - No, non ho idea di cosa tu stia parlando -. Sono settantenni ora, ma ancora assolutamente non ammetterebbero mai di sapere ciò di cui stiamo parlando. Difficile avere un'idea, ma probabilmente è più grande di ciò che pensiamo. E di nuovo – c'è una ragione per questo: non vuoi che gente potenzialmente ostile sappia cosa potresti fargli se veramente causassero una grande catastrofe. Se loro lo sapessero non potresti impedirgli di farlo – semplicemente lo farebbero in un altro modo - .

### **Testimonianza del Dott. Hal Puthoff Novembre 2000**

*Il Dott. Hal Puthoff, fisico teorico e sperimentale, è un laureato della Stanford University. Egli ha pubblicato oltre 40 articoli tecnici nel campo degli apparati a fasci di elettroni, dei laser e degli effetti quantistici dell'energia punto zero, ed è proprietario di brevetti nel campo dei laser, delle comunicazioni e dell'energia. Il background professionale del Dott. Puthoff vanta più di trenta anni di ricerche alla Generale Electric, alla Sperry, all'Agenzia per la Sicurezza Nazionale, alla Stanford University, alla SRI International e dal 1985 come direttore all'Istituto per gli Studi Avanzati ad Austin, in Texas, e presidente alla Earth Tech International Inc. Nella sua testimonianza il Dott. Puthoff fa presente che così come noi scopriamo tecnologie che rendono possibili i viaggi spaziali, dobbiamo considerare la possibilità che ci siano altre civiltà che abbiamo seguito questa pista prima di noi. Ciò apre la possibilità delle visite E.T.. Considerando che la nostra tecnologia elettromagnetica è vecchia di un secolo, dobbiamo comprendere che potrebbero esserci civiltà avanzate, là fuori, che sono millenni avanti a noi, e le loro tecnologie potrebbero essere ben oltre la nostra immaginazione; per questo motivo la questione E.T./UFO merita di essere presa seriamente in considerazione dagli scienziati moderni...*

...[Riguardo agli UFO] Certamente vediamo dichiarazioni, e non solo tra la gente comune ma anche tra piloti militari e osservatori privilegiati, di solito militari, che sembra esserci qualcosa di simile ad un vascello che vola con un comportamento anomalo.

Nei termini di alcune delle caratteristiche che sembrano essere loro attribuite, e dato il tipo di fisica e la direzione in cui sta andando la fisica, si può affermare che alcuni sono un qualche tipo di nave o sonda. Probabilmente molto più sonde che navi da qualche civiltà lontana.

Ma quando si considera che la nostra tecnologia elettromagnetica è vecchia di un secolo, si comprende fundamentalmente che potrebbero esserci civiltà avanzate là fuori che sono di un millennio avanti a noi. Sapete, non c'è nessun modo di dire se essi abbiano qualche altro modo di contattarci o abbiano trovato altre maniere come i wormholes o qualcos'altro. Potrebbe essere molto oltre la nostra immaginazione.

Per esempio il NORAD avvista bersagli non identificati e a volte i satelliti vedono cose dette "fastwalkers" che sembrano essere segnature energetiche che si muovono più veloci di quanto potrebbe fare qualsiasi aeroplano conosciuto...

### **Testimonianza di David Hamilton Ottobre 2000**

*David Hamilton lavora per il Dipartimento per l'Energia nell'area di sistemi di produzione di nuova generazione. Egli spiega che abbiamo quasi terminato la riserva mondiale di combustibili fossili, proprio nel momento in cui Asia e Cina stanno sviluppando una rivoluzione industriale e stanno per diventare consumatori più grandi di questi carburanti di quanto non lo siano già i paesi del primo mondo. Allo scopo di alleviare l'attuale crisi terrestre di inquinamento ambientale, di riscaldamento globale, ecc. e progredire come una società a tecnologia sostenibile, dobbiamo sviluppare tecnologie che non rientrano nei vecchi paradigmi.*

Abbiamo costruito un mondo che si nutre di petrolio le cui scorte diventano sempre più limitate. Ora se guardiamo a ciò che è la disponibilità del petrolio, mai prima nella nostra storia siamo stati in una posizione in cui disponibilità e domanda si intersecano. Ma in circa dieci anni vedremo l'intersezione tra disponibilità e domanda e ciò significa che saremo seriamente a corto di scorte...

Lavorando con le Università russe, essi hanno compiuto ciò che considero essere uno dei migliori esperimenti gravitazionali mai fatti. E' successo al laboratorio di materiali ad alta temperatura in Russia. Hanno effettuato questo esperimento off-site e dimostrato che questo apparato può produrre una riduzione del 35% del campo gravitazionale.

Lo abbiamo visto. Ne siamo rimasti davvero impressionati. Avevo i ricercatori sulla gravità del D.O.E. che vi assistevano. Eravamo tutti interessati. Ci piacerebbe che seguisse un secondo tipo di esperimento –



duplicazione, riproducibilità, che ci riconduca alle caratteristiche necessarie per fare della buona scienza. Ma abbiamo incontrato molta resistenza tra la gente. E nel caso della Russia, ancora di più. Mentre erano fuori del sito sperimentale – per quanto ne so era dall'altra parte della strada di fronte all'Università – il posto fu completamente saccheggiato. Tutto l'equipaggiamento andò perduto. Fortunatamente per noi, avevano le loro registrazioni, i loro videotapes, il loro materiale di presentazione. Tutto ciò era ancora intatto. Ma la macchina andò persa così come una gran quantità di equipaggiamento necessario a duplicare il test.

Può darsi che ci fosse qualche individuo della mafia coinvolto, che pensava di poter trarre qualche profitto da questa cosa. Ed i miei amici russi mi hanno detto che quella parte del governo che fa questo tipo di cose non è diverso dalla mafia. Ciò complica il problema...

Sono preoccupato dal fatto che se non facciamo qualcosa al più presto, qualsiasi società che cominci ad avere risorse limitate comincerà con l'eliminare il problema che causa quella limitazione di risorse. Ed odierne vedere noi stessi nella posizione in cui altra gente desidera eliminarci o che noi dovremmo eliminare loro, per continuare il nostro stile di vita. Ecco perché è così importante che cominciamo ora.

**Testimonianza del Tenente Colonnello Thomas E. Bearden (in  
pensione)  
Ottobre 2000**

*Il Col. Bearden è un teorico di punta nelle tecnologie energetiche alternative, gli effetti biologici dell'elettromagnetismo, i concetti relativi alla teoria dei campi unificati e altre aree inerenti. E' un T.Col. in pensione dell'Esercito degli Stati Uniti e possiede una laurea in ingegneria nucleare dell'Istituto per la tecnologia della Georgia. Attualmente è C.E.O. alla CTEC Inc., direttore dell'associazione degli scienziati americano distinti, e membro emerito dell'Istituto per gli studi avanzati della Fondazione Alpha. Nella sua testimonianza il Col. Bearden parla largamente di come sia possibile ricavare energia utilizzabile dal vuoto senza violare nessuna conosciuta legge della fisica. Egli ed altri hanno costruito apparati elettromeccanici che dimostrano realmente questa tecnologia. Egli spiega anche di come certi poteri nascondano questa tecnologia all'interno di piccoli circoli esoterici. Il tempo sta scadendo comunque, perché la nostra Terra non ha abbastanza riserve di petrolio, di carbone, che possano andare oltre questa generazione. Egli spiega come i nostri migliori cervelli e*

*scienziati debbano attivarsi e fare uno sforzo per risolvere questo problema energetico prima del 2004.*

... Ci sono i giganteschi cartelli economici dell'energia. E non è un solo cartello. Sono molti, molti gruppi. Ed ognuno di questi è diventato molto potente nel proprio ambito. Ed ognuno di loro non desidera vedere piccoli e semplici estrattori di energia tirarne fuori in quantità enorme dal vuoto; piuttosto vorrebbero vederci bruciare molto più petrolio e così via...

Viene impiegata la forza letale. Per esempio ho lavorato con un inventore, Sparky Sweet, che è abbastanza famoso. Un cecchino gli ha sparato da circa trecento yard. L'unica cosa che gli ha salvato la vita è stata che era molto vecchio e debole, in quel momento della sua vita, ed inciampò cadendo mentre saliva le scale. Come la sua testa venne in avanti il proiettile passò proprio in quel punto. E l'assassino chiaramente non venne mai trovato...

Se usassimo questo sistema di estrazione dell'energia dal vuoto, potremmo ripulire questa biosfera. Una delle più grandi cose, delle più critiche, che abbiamo di fronte è che la riserva di petrolio sta decadendo. Siamo a questo punto. Ciò significa che continueremo sì ad avere del petrolio. Ma sarà sempre più costoso, anno dopo anno. Nel frattempo la domanda per l'elettricità salirà dappertutto nel mondo, il che impennerà la richiesta di petrolio di nuovo. Ciò che ottieni è una classica situazione di escalation dei prezzi...

Bene, che succederà? Ad un certo punto, verso il 2008, nel modo in cui la vedo io, avremo un collasso dell'economia mondiale. L'economia non può sopportare questi incrementi che stanno per arrivare. E Dio ci aiuti, se avremo ancora una guerra nel Medio Oriente. Credo che nel 2008 vedremo collassare l'economia mondiale. Ora, circa un anno prima di questo, mentre le economie stanno crollando ed aumenta lo stress di leader e popoli, persone disperate faranno qualsiasi cosa. Leader disperati, leader particolarmente fanatici faranno qualsiasi cosa...

La crisi energetica in corso, secondo me, probabilmente evocherà il grande Armageddon che tutti abbiamo temuto, più o meno nel 2007, se non risolviamo la crisi energetica. Dobbiamo farlo nel primo quarto del 2004. I nuovi apparati energetici farebbero meglio ad uscire dalle linee di assembramento, come le salsicce, o possiamo lasciar perdere tutto ed andarcene a casa. E' troppo tardi per cambiare. Ecco quanto poco tempo c'è rimasto.

Vedo questa cosa come la più grande sfida strategica alla sopravvivenza degli Stati Uniti, ed in effetti della civiltà stessa, che ho mai visto nel corso della mia vita...

Avevamo un amico, per esempio, con il quale lavoravamo a stretto contatto, il quale costruiva sistemi pratici "over-unity". Egli ha discusso durante una conferenza, per esempio, un sistema da 8 kilowatt. E poi, e molto misteriosamente, egli e la sua intera famiglia sono scomparsi. Abbiamo poi scoperto che è ancora in giro e sta bene, perché indossava un vestito molto costoso ed aveva un'automobile molto bella. Lui e la sua famiglia stanno bene, anche se allora erano scomparsi.

Quello che conta è che egli aveva un'unità funzionante che è semplicemente scomparsa dalla faccia della Terra. Quindi, ciò ha a che fare o con i grandi imperi finanziari o con qualche progetto oscuro. Ed è stato classificato...

Credo davvero che, con gli auspici del governo degli Stati Uniti, dobbiamo portare avanti [queste tecnologie] per salvare noi stessi e la Terra. Se le teniamo segrete, o sotto il controllo, nelle mani di qualche gruppo, finiremo tutti nell'oblio più o meno nel 2007...

Vi faccio una profezia. Se il governo non si muove, c'è dal 75 all'80% di probabilità di una nostra caduta. Certamente non ce la faremo entro il primo quarto del 2004 [ad avere un apparato operativo di energia che rimpiazzia i combustibili fossili]. E se perdiamo il primo quarto del 2004, allora faremo meglio ad andarcene a casa a goderci le nostre famiglie per il tempo che ci resta, perché tutto esploderà.

Ognuno vuole una vita moderna. Tutti vogliono uscire dal fango ed avere luce e cose che richiedono energia. Ed avere industrie, lavori, case, scuole. E' un desiderio comune del cuore umano. E nel provare questo, nel modo in cui lo facciamo, distruggeremo il pianeta e ci distruggeremo l'un l'altro, forzatamente. Mi sembra che dovremo essere semplicemente più saggi di così.

### **Testimonianza del Dr. Eugene Mallowe**

**Ottobre 2000**

*Il dott. Eugene Mallowe è attualmente editore capo della rivista "Infinite Energy", direttore del laboratorio di ricerca sulla nuove energie del New*

*Hampshire. Ha due lauree del MIT in ingegneria aerospaziale ed un dottorato ad Harvard in Scienza della salute ambientale [ingegneria di controllo dell'inquinamento aereo]. Egli ha vasta esperienza di ingegneria ad alta tecnologia nel privato, incluse compagnie come la Hughes Research Labs, Tasc [Corporazione delle Scienze Analitiche] e il Lincoln Laboratory del MIT. Il Dott. Mallowe era il Chief Science Writer al MIT, quando venne fuori la storia della fusione fredda nel 1989, e diede le dimissioni nel 1991 dopo che la sua richiesta di investigazione sui dati riguardanti la fusione fredda al MIT [che aiutò a gettare discredito sull'intera materia] fu eseguita in modo non appropriato. La marginalizzazione, da parte del mondo delle scienze ufficiali, della questione fusione fredda somiglia molto alla simile marginalizzazione della questione UFO/ET. Tutte e due sono state ridicolizzate e diffamate perché rompevano paradigmi istituzionalizzati. Come il dott. Mallowe dichiara nella sua intervista, "non c'è niente di peggio...che suggerire ai fisici accademici in particolare, ed agli accademici in generale, che non solo stanno sbagliando ma che stanno sbagliando disastrosamente, sbagliando catastroficamente." Nella sua rivista, il dott. Mallowe ci ha avvisato di ricordare i sentimenti di Michael Faraday: "Niente è così meraviglioso da essere vero".*

... Sappiamo per certo, oggi, che le reazioni di bassa energia della fusione fredda sono reali. E' un tipo di reazione nucleare non dannosa che produce principalmente calore, ma anche modificazioni nucleari – un tipo di reazione potente molto vantaggiosa. Si tratta di una tecnologia commercialmente emergente nelle mani di un certo numero di aziende...

Non c'è assolutamente alcun dubbio in proposito. Ciò che significa questo è che in un chilometro cubico di oceano, se fondi tutto l'idrogeno pesante, che è solo il 65% di quel chilometro cubico di oceano, ciò equivarrebbe all'energia ricavabile dal consumo di tutte le riserve di petrolio conosciute sulla Terra...

Nel caso della fusione fredda, c'è stata una violazione straordinaria della responsabilità legale di base da parte dell'Ufficio brevetti del Dipartimento dell'Energia. I brevetti per la fusione fredda non sono stati approvati. L'unico modo di far approvare un qualsiasi brevetto che ricordi la fusione fredda è di eliminare le parole "fusione fredda" o qualsiasi cosa gli assomigli. Alcune persone lo hanno fatto ed hanno avuto successo. La batteria di Patterson ne è un esempio. E' stato a causa di una clausola sull'età [per via dell'età del dott. Patterson] che l'ha aiutato, il fatto che egli si sia rivolto all'Ufficio brevetti attraverso un altro gruppo di lavoro.

Ma, essenzialmente, se il brevetto passa all'Ufficio brevetti nelle mani di un signore che oggi si chiama Harvey, egli respingerà tutte le simili richieste di brevetto. Non ne passerà nessuna. In questo caso particolare, sono stati negati i diritti costituzionali a cittadini americani. Non c'è dubbio.

A proposito di ciò abbiamo una verifica completa. Sì, c'è un'attività criminale molto seria in corso che, in definitiva, deve essere eliminata se vogliamo andare avanti con la fusione fredda e la nuova rivoluzione energetica. Se non ce ne sbarazziamo, non saremo capaci di avere una infrastruttura commerciale.

Non c'è niente di peggio, credo, che suggerire ai fisici accademici in particolare, ed agli accademici in generale, che non solo stanno sbagliando ma che stanno sbagliando disastrosamente, sbagliando catastroficamente.

### **Testimonianza del Dott. Paul LaViolette**

**Ottobre 2000**

*Il Dott. Paul LaViolette ha scritto quattro libri, pubblicato molti articoli originali in fisica, astronomia, climatologia, teoria dei sistemi e psicologia. Ha ricevuto il suo B.A. in fisica al John Hopkins, il suo M.B.A. all'università di Chicago e il suo PhD alla Portland State University, ed è attualmente presidente della Fondazione Starburst, un istituto di ricerca scientifica interdisciplinare. Egli è lo sviluppatore della cinesi subquantica, un nuovo approccio alla microfisica che affronta le forze elettriche, magnetiche, gravitazionali e nucleari in modo unificato e che risolve molti antichi problemi della fisica. Sulla base della sua teoria ha sviluppato una cosmologia alternativa che effettivamente rimpiazza la teoria del big bang. Il dott. LaViolette ha anche sviluppato una nuova teoria sulla gravità che rimpiazza la teoria profondamente difettosa della relatività generale. Partendo dalla cinetica subquantica, egli spiega il fenomeno di accoppiamento gravitazionale scoperto da Townsend Brown e può spiegare la tecnologia di propulsione aerospaziale avanzata utilizzata dal bombardiere B2. Oltre alla sua comprensione degli UFO e dei sistemi propulsivi finanziati segretamente, inclusi la materializzazione e la dematerializzazione, possiede una profonda conoscenza di come funziona all'interno dell'Ufficio Brevetti degli Stati Uniti. Egli dichiara nella sua intervista che, attualmente, se un'invenzione non si armonizza con i paradigmi della fisica accettati, l'esaminatore immediatamente la rigetta immediatamente, pensando che violare tali paradigmi debba essere un errore. In effetti, le nuove tecnologie energetiche sono perdenti: non*

*rispettano i paradigmi, così vengono private dei fondi necessari oppure i brevetti sono legati – fino al punto che l'Ufficio Brevetti viola la legge. Allo scopo di alleviare l'attuale crisi terrestre di inquinamento ambientale, di riscaldamento globale, ecc e di avanzare come società tecnologica, abbiamo bisogno di tecnologie che non soddisfano i vecchi paradigmi.*

...Diciamo che ci fu un crash a Roswell e che l'N.S.A. fu creata per tenere questa cosa nascosta. Ora, un evento simile è un'esperienza molto emozionante per alcuni nostri funzionari governativi. Capisci che esiste vita extraterrestre e che ha questa tecnologia avanzata. Quando diventi molto emotivo, a proposito di qualcosa, una reazione è di reagire e nascondere e vedere come puoi usarla per te stesso – ci siamo tenuti un passo avanti rispetto alle altre nazioni. All'epoca c'era una guerra fredda con l'Unione Sovietica, perciò era razionale usarla per scopi militari.

Supponiamo che la stessa cosa fosse successa cento anni fa, al tempo in cui fu sviluppata l'automobile. Credo sinceramente che andremo ancora in giro guidando cavalli e calessi oggi, perché ci sarebbe stata la paura che l'automobile potesse cambiare il modo di fare la guerra. Avrebbe significato una velocità di movimento molto più alta, e ovviamente, l'avremmo classificata. Quella volta non era in azione lo stesso meccanismo; non avevamo l'N.S.A. e questo programma maggiore che contiene le tecnologie avanzate.

Noi crediamo che la scienza sia basata sull'osservazione e che sia aperta al cambiamento, ma più impari su di essa e sugli stessi scienziati, più capisci quanto sia una religione. E' molto chiusa e resistente al cambiamento dei suoi principi fondamentali...

C'era un caso di un signore canadese che aveva sviluppato una tecnologia per produrre abbastanza energia da alimentare la sua casa, con qualcosa delle dimensioni di una scatola di scarpe. Si trattava di un nuovo modo di collegare qualcosa – una specie di apparato non lineare. Egli era molto aperto in proposito e lo pubblicizzava. Un giorno la sua casa fu circondata dalle squadre SWAT e tutto il suo equipaggiamento confiscato. Fu arrestato con l'accusa di nascondere tecnologia terroristica sulle armi, e fu rilasciato solo dopo aver firmato qualcosa che diceva che non avrebbe mai più lavorato in questo campo. Adesso falcia i prati per vivere...

L'Ufficio Brevetti, allo stato attuale, sta difatti violando la legge. Tenta di fare felici i fisici che appartengono alla società americana della fisica – di tenerli al potere con le loro idee, si potrebbe dire, e sottrarre all'uso

pubblico ottime invenzioni che potrebbero risolvere i nostri problemi, come la crisi energetica. C'è un intero modello di ciò che va avanti all'Ufficio brevetti. Lo so personalmente, perché sono stato all'Ufficio Brevetti per circa un anno e conosco della gente lì, e conosco delle cose che sono accadute. Per esempio c'è stato qualcuno che conoscevo a cui è stato dato un brevetto per un procedimento di spedizione di segnali più veloci della luce. Tutto ciò fu poi ridicolizzato da Robert Park nel suo sito web. Tramite i loro agganci gli hanno attribuito il premio per il "brevetto più ridicolo dell'anno" – questo genere di cose...

Possono dire ciò che vogliono; c'è la libertà di parola ma per quello che riguarda l'Ufficio Brevetti fare i propri affari piuttosto che aderire alla legge, tutto ciò è illegale...

### **Testimonianza del Sig. Fred Threlfall**

**Settembre 2000**

*Il Signor Threlfall era un istruttore in comunicazioni dell'Air Force canadese a Toronto nel 1953, quando è stato testimone di un esperimento riguardante la riuscita dematerializzazione e rimaterializzazione di un oggetto. A causa del suo livello di sicurezza molto alto, fu anche capace di visionare, nella libreria della base, film originali girati con le gun camera di aeroplani della II<sup>a</sup> Guerra Mondiale. Spesso, guardando questi film egli ha notato comparire degli UFO nelle riprese – posizioni diverse, forme diverse, ma certamente UFO. Egli stesso ha visto un UFO volare in cielo.*

...Mentre ero a Toronto, assegnato ad un Base Aerea come istruttore nel 1953, fui testimone di un esperimento inusuale. Avevo finito in quel momento un esperimento ed ero di ritorno nella mia classe. All'interno di questa stanza era in corso un esperimento e c'era un contenitore di vetro approssimativamente di 4x4. In una cabina c'era un grosso portacenere di vetro. Dissi: - Che succede? - Oh, Stanno facendo un esperimento e c'è un altro apparato come questo nell'altra stanza senza posacenere -. Mentre parlavamo uno degli scienziati disse: - Andiamo avanti -. Successivamente, quel posacenere non era più lì. Andammo tutti nell'altra stanza ed eravamo tutti eccitati perché il posacenere era lì. Perciò si è dematerializzato e rimaterializzato...

## **Testimonianza del Dott. Ted Loder**

**Ottobre 2000**

*Il Dott. Ted Loder è un rispettato scienziato e professore in oceanografia all'Università del New Hampshire. Dopo aver appreso da suo cugino, il Brigadier Generale Stephen Lovekin, che il soggetto UFO/ET non è solo reale ma è la chiave di tecnologie che potrebbero preservare il nostro ambiente terrestre e, contemporaneamente, condurre l'umanità verso una società planetaria sostenibile, è diventato un portavoce della richiesta di cessare la decretazione di questo soggetto. Egli ha lavorato per introdurre studenti, altri scienziati, e legislatori al fatto che gli umani non sono soli nell'universo.*

### **4.0 SOMMARIO DI RACCOMANDAZIONI PER IL PUBBLICO, I PRIVATI E GLI ECONOMISTI GOVERNATIVI.**

#### **4.1 Raccomandazioni per la stampa ed il pubblico.**

Il ruolo della stampa in questo sforzo per la rivelazione è indispensabile al suo successo ed all'accettazione dei fatti da parte del pubblico americano e delle istituzioni accademiche in un modo non minaccioso, ma intelligente ed interessato. Diventa comunemente ovvio, a chiunque studi questo campo, che la stampa americana ha giocato un ruolo importante nel corso dell'ultimo mezzo secolo, nell'aiutare a diffondere disinformazione e nel formare l'opinione pubblica sugli argomenti UFO/ET. La stampa è stata spesso un'inconsapevole partner nella distribuzione di disinformazione o un partner consapevole nel rifiuto di raccontare eventi reali. E' estremamente raro che gli avvistamenti di maggiore entità siano riportati a livello nazionale. Quando vengono forniti dei resoconti, ciò viene spesso fatto in modo accondiscendente, tendenzioso, che lascia gli ascoltatori confusi e disorientati. Due eccezioni recenti sono stati i resoconti della storia delle luci di Phoenix sullo USA Today da parte di Richard Price ed il rapporto del Boston Globe sul rapporto COMETA francese, da parte di Leslie Kean. Entrambe gli articoli erano ben approfonditi e presentati in modo equilibrato e privi di giudizio.

#### **Raccomandiamo alla stampa le seguenti azioni:**

1. raccomandiamo che i reporter che scrivono su questo argomento di familiarizzarsi con la sua evidenza e le sue implicazioni. E' sentimento di quanti hanno studiato l'argomento UFO/ET che si tratti del più



- importante argomento mondiale di oggi. Tale importanza dovrebbe essere presentata ai lettori in modo serio e responsabile;
2. raccomandiamo che le organizzazioni dei media assegnino tali argomenti a giornalisti anziani, rispettati, di livello nazionale. Tali argomenti non dovrebbero essere più confinati ad articoli da riempimento assegnati a personale giovane o relegati all'interno della programmazione di intrattenimento;
  3. raccomandiamo di eliminare gli attuali clichè usati nel raccontare di questi argomenti, che potrebbero essere intesi come un modo per ridicolizzare la questione mediante l'utilizzo di un tono non serio e stupido nel riportarli. Ciò include l'uso di dichiarazioni di apertura del tipo "i piccoli omini verdi" e la ripresa degli intervistati attraverso angolazioni strambe, luci colorate, generatori di nebbia e simili. Tutte queste tecniche, che sono state usate con successo per decenni, per togliere importanza all'argomento, debbono essere eliminate per far sì che il pubblico creda alla serietà dei vostri rapporti.

**Raccomandiamo al pubblico le seguenti azioni:**

1. raccomandiamo che il pubblico apra la sua mente all'argomento UFO/ET investigando intelligentemente sullo stesso;
2. raccomandiamo che il pubblico, una volta riconosciute le implicazioni di una rivelazione, incoraggi la stampa e le autorità a ricercare e riportare in modo responsabile su di essa, per poi prendere parte ad un dialogo riguardante una visione drammaticamente trasformata degli umani su questo pianeta e del loro posto futuro come parte di un gruppo più largo di specie intelligenti;
3. chiediamo al pubblico di scrivere al Presidente, affinché egli emetta un ordine esecutivo che permetta ai testimoni di farsi avanti in sicurezza [vedere la sezione sulle azioni presidenziali] e di scrivere ai propri senatori e rappresentanti chiedendo che si facciano promotori di audizioni aperte durante le quali codesti testimoni possano parlare;
4. chiediamo a coloro che hanno fatto parte del governo, delle Forze Armate o delle Corporazioni, che abbiano conoscenza di questo soggetto ed abbiano desiderio di essere ascoltati, di contattare il Disclosure Project per aiutarci rendere la loro conoscenza pubblica in modo patriottico ed onorevole. Abbiamo in corso misure protettive, e più testimoni abbiamo più forte è la causa – e più grande sarà il margine di sicurezza per tutti coloro che ne sono coinvolti;
5. infine, se la gente guiderà, i leader seguiranno. Coraggio, visionarietà e perseveranza sono richiesti per cambiare questa situazione, e creare un'era di apertura e credibilità. Se i nostri capi attualmente sono

sprovvisi di questo coraggio e di questa visionarietà, allora dobbiamo manifestarle noi per loro in quanto alla fine il pubblico aiuterà a guidare lo sforzo per una rivelazione.

#### ***4.2 Raccomandazioni per il Congresso degli Stati Uniti.***

In considerazione dell'incredibile importanza e delle implicazioni di questa materia, il Congresso ha giocato un ruolo perlomeno negligente nel corso delle passate quattro o cinque decadi. In effetti soltanto due audizioni formali sono state tenute durante questo periodo di tempo. La prima fu tenuta dalla House Armed Services Committee, il 5 aprile 1966 a causa di un forte editoriale e della reazione negativa del pubblico sul programma dell'Air Force, il Progetto Blue Book. Dopodichè il Senatore Gerald Ford del Michigan è stato un deciso sostenitore delle audizioni, in parte come risultato di avvistamenti di maggiore entità occorsi durante il mese di marzo di quell'anno nel suo Stato, visti da centinaia di persone e largamente riportati dalla stampa. Il risultato delle audizioni fu la richiesta di una investigazione scientifica indipendente sugli UFO, che divenne lo "studio scientifico degli UFO" dell'Università del Colorado diretta dal Dott. Edward Condon.

Successivamente nel 1968 la House Science and Astronautics Committee tenne un "simposio sugli oggetti volanti non identificati" per analizzare le prove scientifiche sugli UFO. Di sei scienziati che testimoniarono, cinque furono dell'opinione che esisteva una anomalia scientifica valida che si sarebbe dovuta studiare più a fondo. In effetti, uno degli scienziati, il Dott. James McDonald, un fisico emerito e professore all'Università dell'Arizona, concluse che - I miei personali studi sul problema UFO mi hanno convinto che dobbiamo rapidamente aumentare la nostra attenzione scientifica su questo mistero straordinariamente intrigante -. Un anno più tardi il Comitato Condon concluse che non c'erano prove scientifiche convincenti per gli UFO e raccomandò che il Progetto Blue Book fosse concluso, cosa che successe più tardi quell'anno, il 17 di dicembre.

Questa sorprendente conclusione fu raggiunta a dispetto del fatto che circa il 30% dei casi investigati dal Comitato era rimasti inspiegabile. Nel 1990, il rifiuto dell'Air Force perfino di commentare la crescente evidenza di un crash vicino Roswell, portò il Senatore Steven Schriff (R-NM), a richiedere che il General Accounting Office conducesse una ricerca sulla documentazione correlata. Nel 1995, il G.A.O. rilasciò un rapporto dichiarante che non era stato in grado di trovare documenti relativi al crash

perché i documenti della Base di Roswell di quel periodo erano stati impropriamente distrutti.

Successivamente, nei primi giorni dell'aprile del 1997, l'organizzazione CSETI tenne un briefing riservato ai membri del Congresso ed ai testimoni civili nella speranza che qualcuno nel Congresso avrebbe avuto il coraggio di tenere audizioni su questo argomento. Nessuno, né allora né fino ad oggi, ha avuto il coraggio di richiedere tali audizioni, nonostante la dichiarazione fatta da Gerald Ford nel 1966 che diceva – Dobbiamo al popolo, di stabilire credibilità a proposito degli UFO -, e che è vera oggi come era vera allora. E' interessante notare che i membri del Senato non hanno mai organizzato audizioni su questa materia sebbene in privato alcuni di loro, individualmente, hanno espresso significante interesse in proposito.

**Raccomandiamo al Congresso le seguenti azioni per approfondire questa materia:**

1. indagare direttamente sui contatti ed i membri della House and Senate Intelligence Committee;
2. indagare direttamente sui vari impianti, agenzie ed enti elencati (Sezione 5.1.3);
3. perseguire altri contatti conosciuti al Congresso che potrebbero essere capaci di aiutare ad identificare i punti di controllo di queste operazioni;
4. approfondire questa materia mediante audizioni del Congresso nelle quali i diretti osservatori di tali progetti possano testimoniare. Crediamo che più di un membro del Congresso dovrebbe essere utilizzato per sponsorizzare tale indagine;
5. approvare una moratoria congressuale sulle armi nello spazio ed incoraggiare i nostri alleati e le Nazioni Unite a fare altrettanto.

E' da notare che una volta risolte dal Congresso e/o da ordine presidenziale le problematiche concernenti la validità dei giuramenti di sicurezza nazionale (sezione 4.7.2) e di amnistia (sezione 4.7) esistono centinaia di potenziali interessati desiderosi di testimoniare sulla realtà UFO/ET e le sue implicazioni per il futuro del nostro paese.

E' solo attraverso la mediazione di audizioni congressuali aperte e pubbliche che può essere raggiunta la comprensione della complessità di queste problematiche ed il nostro paese può muoversi in avanti.

A causa delle interconnessioni tra il problema UFO e lo stato energetico e tecnologico mondiale, sarà necessario anche organizzare audizioni del Congresso su tali argomenti, in un processo conforme e parallelo.

Una volta che la realtà degli UFO è accettata dal Congresso, raccomandiamo che lo stesso:

1. investighi profondamente nuove tecnologie sia da risorse civili ordinarie che da progetti compartimentali all'interno delle aeree militari dell'intelligence e delle corporazioni appaltatrici;
2. autorizzi la declassificazione ed il rilascio di informazioni trattenute all'interno di progetti compartimentali correlati a questa materia;
3. proibisca specificatamente l'accaparramento o la soppressione di tali tecnologie;
4. autorizzi consistenti finanziamenti per la ricerca di base e lo sviluppo da parte di scienziati e tecnici civili, rendendo questa ricerca disponibile al pubblico, agli scienziati e alla comunità scientifica;
5. sviluppi piani per confrontarsi con la rivelazione di tali tecnologie e per la transizione verso un'economia a combustibili non fossili. Questi piani dovrebbero includere tra gli altri: pianificazione di sicurezza militare e nazionale; pianificazione e preparazione strategica ed economica; supporto e cooperazione con il settore privato; pianificazione geopolitica, specialmente con ciò che concerne i paesi dell'OPEC e le regioni le cui economie sono estremamente dipendenti dall'esportazione di petrolio e dal suo prezzo; cooperazione e sicurezza internazionale.

Il Disclosure Project è pronto ad assistere il Congresso in ogni possibile modo per facilitare l'uso di queste nuove risorse energetiche. Possiamo fornire una quantità di individui che possono essere interrogati e fornire testimonianza su tali tecnologie, così come persone informate su progetti segreti ad accesso speciale all'interno di operazioni governative coperte che già sono al lavoro su queste problematiche.

#### ***4.3 Raccomandazioni per i militari.***

Sin dai primi anni '90 il direttore ed i membri del Disclosure Project si sono incontrati con diversi ufficiali di vario alto livello, incluso il Capo dello Stato Maggiore riunito dell'intelligence [j2], il direttore della D.I.A., il direttore dell'Intelligence Centrale, il direttore del Centro dell'Intelligence Aerea Nazionale di Wright Patterson ed altri. E' divenuto ovvio per noi, durante questi incontri, che gli alti ufficiali non sono stati informati su questa materia. Ciò costituisce una seria minaccia alla sicurezza nazionale e alla prontezza militare.

Per citare l'Ammiraglio Roscoe Hillenkoetter, - richiedo urgentemente un'azione congressuale immediata allo scopo di ridurre il *pericolo del segreto* a proposito degli oggetti volanti non identificati. - Notare che qui egli enfatizza il pericolo della secretazione, non il pericolo proveniente dagli UFO.

**Raccomandiamo agli eminenti leader militari e della sicurezza nazionale di intraprendere le seguenti azioni:**

1. accettare una informazione completa riguardante la materia, da parte della dirigenza del Disclosure Project e dei testimoni militari/civili;
2. informare completamente i Comandanti in capo e sviluppare speciali regole di ingaggio per gli incontri ET/UFO;
3. investigare indipendentemente il soggetto e penetrare all'interno delle operazioni USAP [progetti nascosti ad accesso speciale, vedere la sezione 3.4] correlati al soggetto;
4. coinvolgersi completamente nei progetti segreti correlati al soggetto, allo scopo di assicurare che tali progetti siano adeguatamente supervisionati e sotto il diretto e continuo controllo della catena di comando costituzionale;
5. correggere e/o limitare l'uso inappropriato da parte dell'USAP di tecnologie avanzate e sistemi d'arma collegati agli UFO;
6. tentare di mettere in atto pacifici e cooperativi incontri con queste forme di vita e evitare assiduamente ingaggi militari violenti;
7. riconsiderare attentamente il dispiegamento di forze militari con base nello spazio alla luce delle informazioni di cui sopra, ed evitare azioni che potrebbero essere considerate bellicose od ostili da parte delle forme di vita extraterrestri.

Successivi dettagli di queste raccomandazioni si trovano nella sezione 5.1, "Prontezza operativa ed intelligenza extraterrestre/oggetti volanti non identificati".

**4.4 Raccomandazioni per la comunità scientifica.**

Qualora le osservazioni del fenomeno UFO riportate in tutto il mondo da migliaia di testimoni fossero convalidate [vedere le sezioni 3.8 e 7.0 per esempi documentati], sarà necessario ricercare un nuovo set di paradigmi scientifici che spieghi ciò che è stato visto. Le teorie scientifiche del ventesimo secolo hanno appena toccato la superficie nello spiegare ciò che numerosi testimoni scientifici, militari e civili hanno visto e descritto. Comunque, in alcuni casi, programmi militari segreti di ricerca sembrano

essere avanzati di molto nella comprensione del fenomeno osservato e delle tecnologie [sulla base delle testimonianze, sezione 3.8] di quanto abbiano fatto i nostri scienziati pubblici ed accademici. Recenti scoperte, quali la dimostrazione del fenomeno della possibilità di una velocità superiore a quella della luce, suggeriscono che in realtà ci sarà tutta una nuova classe di fenomeni scientifici che gli scienziati del ventunesimo secolo investigheranno per spiegare ciò che è stato dichiarato "impossibile" dagli scienziati dell'ultimo secolo.

Esiste ancora un problema prioritario di accettazione delle implicazioni riguardanti gli UFO/ET da parte di molti scienziati. Il dott. Peter Sturrock, un fisico solare molto rispettato e professore emerito alla Stanford University, riassume il problema come segue:

- la soluzione definitiva dell'enigma UFO non giungerà senza e prima che il problema sia assoggettato a studi scientifici aperti ed estensivi da parte delle normali procedure della scienza corrente. Ciò richiede un cambio di attitudine principalmente da parte degli scienziati e degli amministratori delle università. –

Una opinione ulteriore del Dr. Sturrock sul ruolo degli scienziati e delle pubblicazioni scientifiche è citata nella sezione 3.2.1. Per quanto sorprendente possa sembrare ai profani, gli scienziati spesso hanno problemi nel cambiare la propria comprensione dei processi e dei fenomeni naturali quando si scontrano con l'evidenza che le loro teorie potrebbero non essere corrette. La storia della scienza è piena di esempi di scienziati che proclamano questa o quella cosa essere impossibile, solo per scoprire successivamente che i loro assunti erano scorretti. Questa normale tendenza umana non è certamente limitata agli scienziati. [Ad esempio per un certo numero di anni dopo che gli aeroplani dei fratelli Wright erano stati visti volare da migliaia di persone, c'erano ancora articoli popolari che proclamavano che il volare è impossibile.] Inoltre, gran parte della ricerca scientifica negli Stati Uniti, specialmente nei college e nelle università, è pilotata dai processi di revisione per le promozioni ed incarichi, così come per i premi e per le pubblicazioni. Uscire al di fuori dei limiti della ricerca condivisa, spesso crea difficoltà agli scienziati, anche quando essi sono ben all'interno di aree scientifiche più convenzionalmente accettate. Di conseguenza, la grande maggioranza degli accademici non è desiderosa di prendersi tali rischi, essendo più sicuro rimanere all'interno delle visioni oggi accettate.

Nel corso dell'ultimo secolo, gli scienziati hanno giocato un ruolo sia passivo che attivo, spesso inconsapevole, nel delineare la credibilità pubblica sul problema UFO mediante la promulgazione di disinformazione e la non informazione. Fin dagli anni '50, gli scienziati sono stati usati per convincere il pubblico che non c'è "prova scientifica" del fenomeno UFO. Scienziati di alto profilo giocano tuttora un simile ruolo come ha fatto uno dei leader del programma SETI, che ha dichiarato durante una recente conferenza pubblica all'Università di Harvard che – non c'è prova scientifica dell'esistenza degli UFO -. Ci sono diverse possibili spiegazioni per questa affermazione. O era all'oscuro della profondità e dell'evidenza del soggetto, nel qual caso avrebbe dovuto qualificare il suo autoritario pronunciamento, o sapeva che il soggetto era reale, ma c'erano indicazioni per sviare coscientemente il pubblico allo scopo di ottenere maggior supporto nell'espansione della ricerca SETI. Comunque sia, gli scienziati devono essere più onesti con il pubblico, che in gran parte ancora crede in loro e nelle loro affermazioni.

Riassumendo, senza investigazione e ricerca non può esserci nessuna affermazione intelligente ed informata sul fenomeno. Tale necessità fu raccomandata anche da un gruppo di scienziati nel rapporto Sturrock-Rockefeller e da parte di scienziati e personale militare nel rapporto COMETA francese riassunti nella sezione 8.0.

**Raccomandiamo agli scienziati le seguenti azioni:**

1. gli scienziati devono aprire le loro menti alla possibilità del fenomeno UFO/ET e cessare di alimentare pregiudizi su coloro che svolgono ricerche in quest'area. Ciò richiederà ad ognuno di effettuare una propria personale ricerca sulla materia;
2. gli scienziati che sanno che i fatti UFO/ET sono reali [come quelli che partecipano ai progetti di ricerca segreti] dovrebbero condividere la realtà e la loro comprensione con i loro colleghi per affrettarne l'intervento. Ci saranno molte cose da fare e sarà difficile a causa dei problemi della reputazione e del finanziamento;
3. gli scienziati accademici dovrebbero condividere questa conoscenza con i loro studenti e con il pubblico, perché è la prossima generazione di studenti e laureati che aiuterà a fare le scoperte che spiegheranno cosa è stato visto per diverse generazioni;
4. è fondamentale che gli scienziati aiutino a fare degli studi sul problema UFO/ET un'area di investigazione scientifica, supportata ed incoraggiata per questi futuri studenti laureati e giovani scienziati professionisti;

5. gli scienziati/manager che gestiscono i finanziamenti federali per i nostri programmi di ricerca scientifica dovrebbero riservare una piccola percentuale dei loro budget per la ricerca "fuor di binario" nell'arena UFO/ET, aiutando così a farla diventare un'area di ricerca legittima;
6. infine, gli scienziati dovrebbero capire che l'avanzamento nella scienza e nella tecnologia che potrebbe provenire dalla comprensione del fenomeno UFO/ET, avrà effetti di lunga estensione sul futuro della gente e dell'ambiente del nostro pianeta. Le opportunità per nuove ricerche dirimpanti non sono mai state superiori [così come le opportunità di riscrivere molti libri di testo].

#### ***4.5 Raccomandazioni per il Presidente degli Stati Uniti.***

Sebbene i presidenti sin dalla II<sup>a</sup> Guerra Mondiale siano stati a conoscenza della realtà della problematica UFO/ET, nelle ultime decadi la loro consapevolezza e la loro abilità di intervenire sulla materia sono diventate limitate. E' tempo per il Presidente di intraprendere un ruolo attivo nel processo di rivelazione, in quanto se rivelazioni di una certa entità dovessero emergere al di fuori di un ruolo presidenziale, il Presidente sarebbe visto dal pubblico americano e mondiale in uno di due modi egualmente negativi.

1. Se il Presidente ed il ramo esecutivo del governo degli Stati Uniti affermassero di non essere stati a conoscenza di un soggetto di tale importanza, la statura e la credibilità presidenziali ne sarebbero significamene danneggiati.
2. Se il Presidente ed il ramo esecutivo, a seguito di rivelazioni che non diano luogo a sanzioni, affermassero di essere stati a conoscenza del soggetto e della sua incredibile importanza nazionale, ma non fossero collegati alla rivelazione, il Presidente potrebbe essere accusato di aver protetto la copertura, anche se ciò dovesse essere ingiusto alla luce della realtà di come tale soggetto è stato oscuratamente maneggiato.

In ogni caso è necessario per il Presidente attivare il processo di rivelazione con i seguenti passi, oppure una delle summenzionate opzioni dannose potrebbe diventare il punto di vista prevalente.

1. raccomandiamo che il Presidente emetta un ordine esecutivo che liberi i testimoni dal giuramento di sicurezza nazionale su questo soggetto in quanto una delle condizioni necessarie affinché i testimoni desiderino parlare sono il loro giuramento di sicurezza, anche se questi possono



essere stati ottenuti illegalmente (vedere la Sezione 4.7 sui giuramenti di sicurezza).

Raccomandiamo che il Presidente riunisca una commissione indipendente, onesta ed aperta, che investighi sulla materia, sugli USAPS connessi alla materia, le tecnologie attualmente disponibili che potrebbero, se svelate, essere di beneficio all'umanità;

2. raccomandiamo allo stesso tempo che l'ordine esecutivo avvii la declassificazione di documenti governativi riguardanti il soggetto UFO/ET, un processo che è già iniziato mediante il Freedom of Information Act (FOIA);
3. raccomandiamo inoltre, che nel corso delle procedure di rivelazione, il Presidente emetta un ordine esecutivo che garantisca l'amnistia per i membri del gruppo sospetto e del suo personale che controlla la materia UFO/ET, purché ci sia cooperazione e non interferenza da parte di tale gruppo;
4. raccomandiamo che il Presidente attenda ad un discorso televisivo nazionale sul problema e sul modo di iniziare a restaurare la fede del pubblico nel governo e nei principi democratici;
5. infine, raccomandiamo che il Presidente crei mediante un ordine esecutivo, una nuova organizzazione di ricerca scientifica che sviluppi le tecnologie nascoste che possono essere usate per risolvere i nostri problemi energetici ed inizi ad integrare tali tecnologie all'interno delle nostre istituzioni accademiche ufficiali.

Questi ordini esecutivi dovrebbero utilizzare pienamente i poteri presidenziali per aiutare a cancellare taluni "progetti oscuri", attività che sembrano operare al di fuori della catena di comando costituzionale. Mentre alcuni aspetti della tecnologia extraterrestre [e altre materie] potrebbero non essere totalmente penetrati attraverso questo processo, quest'ultimo abiliterebbe la testimonianza di alcuni ad essere rivelata. Ciò inizierebbe il processo di neutralizzazione degli sforzi attuali, da parte dei gruppi coperti, di tenere il Presidente ed il ramo esecutivo, il Congresso, la stampa ed i contribuenti fuori dal gioco.

## **4.7 Immunità e giuramenti.**

### **4.7.1 Perché l'immunità?**

Uno dei maggiori freni alla rivelazione è il fatto che quanti sono coinvolti con la copertura sono spaventati dalle eventuali sanzioni nel caso che il governo ed il popolo realizzassero la profondità e la vastità dell'inganno perpetrato nel corso dell'ultimo mezzo secolo. Noi cittadini non dovremmo perdonare ciò che costoro hanno fatto, ma neanche punirli per questo. Noi cittadini dobbiamo essere pronti a perdonare. Non c'è niente da guadagnare nel richiedere severe punizioni per quanti sono stati coinvolti con la segretezza passata od attuale. Sebbene alcuni individui si siano attivati per terminare tale segreto, come hanno fatto i testimoni che hanno contribuito nelle Sezioni 3.6 e 3.8, molti altri possono aver sentito di fare la cosa giusta all'epoca, cosa che spesso continua tutt'oggi. Il nostro mondo non ha bisogno di un Watergate cosmico e noi dobbiamo rinunciarvi collettivamente. Dobbiamo desiderare di guardare al momento ed al futuro e perdonare il passato. Anche se la nostra cultura volesse incolpare e imprigionare qualcuno che conti, abbiamo la necessità di offrire una completa amnistia a quanti sono stati coinvolti nella soppressione della verità. Esiste un precedente internazionale ad un tale approccio, come quello mostrato in Sudafrica in anni recenti. Allo stesso modo c'è un precedente negli Stati Uniti. Ad esempio, nei primi giorni dell'Amministrazione Clinton furono diffuse rivelazioni riguardanti gli eccessi del passato ed i folli esperimenti all'interno del Dipartimento dell'Energia e della precedente Commissione per l'Energia Atomica. Siamo venuti a conoscenza del fatto che del plutonio veniva mischiato al cibo dei ragazzi negli orfanotrofi, del rilascio deliberato di radiazioni in aree popolate allo scopo di vedere "cosa sarebbe successo", e così via. Questa verità è emersa, e il mondo non è finito. Nessuno è dovuto andare in galera. Il governo non è collassato e il cielo non è caduto. Andiamo avanti, con una nuova compassione ed uno spirito di perdono, ed iniziamo questo secolo in un modo nuovo.

Il nostro Presidente deve mettersi a capo di questa azione amnistiale così come sottolineato nella sezione riguardante le azioni presidenziali da raccomandare. Sappiamo che il popolo degli Stati Uniti è pronto ad andare avanti e come si dice, se il popolo conduce, i leader seguiranno. I rischi sono troppo alti per guardare dall'altra parte mentre il nostro futuro ci è rubato. Coraggio, visione e perseveranza sono necessari per trasformare questa situazione, e creare un'era di apertura, credibilità e gettare le basi per una pace sia globale che interplanetaria. Se i nostri leader al momento

difettano di tale coraggio e visione, allora noi dobbiamo manifestarla per loro.

#### ***4.7.2 Valutazione dei giuramenti per la sicurezza nazionale relativi alla materia UFO/Extraterrestri [1996].***

Copyright Steven M. Greer M.d., 21 ottobre 1996

Grazie agli sforzi del Disclosure Project è stato individuato un certo numero di testimoni militari, dell'intelligence ed associati al governo, dei progetti segreti che hanno a che fare con gli UFO e l'intelligenza extraterrestre. Nel corso degli ultimi tre anni abbiamo localizzato diverse dozzine di tali potenziali testimoni come parte di una strategia globale tesa a raccogliere prove adeguate per una definitiva e globale rivelazione su questa materia. La storia che tali importanti testimoni governativi possono raccontare sarà una prova credibile ed innegabile della realtà degli UFO e dell'esistenza di forme di vita extraterrestri in prossimità della Terra.

Uno degli ostacoli persistenti all'uscita nella pubblica arena di questi testimoni è stato il problema dei cosiddetti giuramenti di sicurezza e delle restrizioni imposte a tali testimoni. Alcuni di loro sentono di non essere liberi di parlare fintanto che non siano "liberati" da tali giuramenti di sicurezza nazionali e restrizioni, e perciò abbiamo lavorato per incoraggiare il Congresso e la Casa Bianca ad intraprendere azioni che possano rimuovere tali restrizioni.

Nell'estate del 1995, un certo numero di tali testimoni partecipò ad una riunione e firmò una lettera al Presidente Clinton, chiedendogli di intraprendere azioni che conducessero alla cessazione di tali restrizioni. Sebbene questa lettera sia stata ricevuta da un assistente speciale del Presidente, siamo ancora in attesa di azioni specifiche da parte del ramo esecutivo del governo degli Stati Uniti [notare che lo siamo ancora nel 2001].

Ciò detto, è fondamentale analizzare il problema se tali giuramenti di sicurezza nazionale e restrizioni siano o no legalmente validi.

Abbiamo convinto alcuni testimoni a dichiarare che le operazioni che hanno a che fare con questa materia esistono tuttora e sono esistite per diverse decadi, al di fuori dei normali progetti governativi. Membri del Disclosure Project hanno incontrato membri emeriti dell'Amministrazione, del Congresso, degli Stati Maggiori riuniti, della CIA e di altre rilevanti agenzie

operative governative. Il quadro che emerge da tali discussioni è quello di un'operazione correlata agli UFO che è in funzione al di fuori dei normali canali di governo, così come normalmente considerati. In verità, abbiamo scoperto che i livelli più alti del ramo esecutivo, del Congresso, delle Forze Armate, ecc. ecc, sono totalmente fuori gioco in questa materia straordinaria.

Ciò fa emergere la semplice questione di chi sia dentro il gioco, e sotto quale autorizzazione siano operativi tali progetti. E' nostra convinzione che in larga parte tali operazioni non ricadano all'interno canali di autorizzazione costituzionalmente sanciti, e come tali, pertanto, sono illegali.

A parte la mancanza di controllo e autorizzazione da parte della branca esecutiva e del Congresso, tali operazioni hanno, di volta in volta, attuato pratiche di inganno, che hanno frustrato gli organi inquirenti costituzionalmente legali ed i processi democratici. Qualsiasi operazione che si comporti in questa maniera rimuove se stessa in modo unilaterale dalla protezione e legalità inerenti che esistono per progetti conformi alla legge costituzionale.

Essendo questo il caso [siamo ansiosi – no disperati – che qualcuno provi il contrario] tutti i cosiddetti "giuramenti di sicurezza nazionale" ed altre restrizioni "posti su lavoratori a contratto nell'ambito militare dell'intelligence di governo, sono nulli e privi di validità. Ovvero, sembrano non avere validità legale in quanto le operazioni per le quali sono stati ottenuti sono esse stesse illegali. In una democrazia costituzionale, è requisito fondamentale di legge che tali operazioni siano costituzionalmente legali, e se non lo sono, allora tutto ciò che ne deriva – inclusi detti "giuramenti" – è illegale e di conseguenza non vincolante. SE queste operazioni sono legali, nessuno nel Congresso, nella branca esecutiva o nell'ambiente militare con il quale abbiamo parlato ne è a conoscenza. La produzione di un singolo ordine esecutivo corrente o direttiva congressuale autorizzante tali progetti, che possa essere indipendentemente verificata, ci convincerebbe altrimenti.

Più di un contatto "coperto" ci ha rivelato, in realtà, che qualsiasi testimone potrebbe e dovrebbe parlare nel posto e nel momento giusto, in quanto nessuna entità legale vorrebbe – o potrebbe in modo legale – farci niente. Noi siamo d'accordo.

Oltre a ciò, è dovere legale, morale e patriottico di tali testimoni di venire insieme, nel più alto, migliore e credibile luogo possibile, per parlare all'unisono riguardo alla verità di questa materia. Certo, se sono uno o due di tali persone si facessero avanti la causa sarebbe debole, ed il rischio inaccettabile. Ma se dieci, venti o più di tali testimoni venissero insieme e uniti, risolti a condividere le loro informazioni ed esperienze su questo soggetto, allora una causa concreta sarebbe creata, ed adempirebbero ad un grande servizio al mondo e alla loro patria.

Il ritorno di questa materia all'interno di canali legali del governo e la liberazione della gente è uno dei più grandi obiettivi incompiuti dell'era post guerra fredda. Più di mezza decade è passata dalla fine della guerra fredda, e non può esserci una giustificazione [se mai ve ne è stata una] per un tale tipo di agenda straordinariamente segreta e coperta. Sia la sicurezza nazionale che quella mondiale necessitano che questa materia sia restituita alla comunità mondiale il prima possibile.

Raccomandiamo che donne e uomini che abbiano visione, coraggio e dedizione si uniscano a noi per raggiungere questo obiettivo. Lontano dall'essere una violazione illegale di qualsivoglia "giuramento di sicurezza", la testimonianza pubblica da parte di quanti sanno è un atto altamente morale e legale. Per di più non è forse vero che la continuazione stessa di tale segretezza sia immorale ed illegale, data l'inerente incostituzionalità di tali programmi? Testimoni credibili, che si riuniscono e che rendono la loro testimonianza in una strategia unitaria, possono restituire questo soggetto al controllo ed alla supervisione legale, e di conseguenza consentire al popolo della nostra nazione e del mondo di iniziare le deliberazioni pubbliche che sarebbero dovute accadere cinquanta anni fa.

## **5.0 I PROBLEMI – CARTEGGIO RIASSUNTIVO.**

### **Introduzione.**

Il seguente carteggio riassuntivo è stato prodotto dal Dott. Greer nel corso degli ultimi otto anni, sia per riassumere lo stato della nostra comprensione della problematica UFO/ETI sia per fornire documentazione esplicativa ai membri del governo o degli Stati Maggiori riuniti. Esso è diviso in tre principali sezioni per argomento che consistono in:

1. origini e storia;
2. la necessità della rivelazione;
3. le implicazioni della rivelazione.

Sebbene possano essere lette in qualsiasi ordine, per afferrare veramente la profondità e complessità dell'intera questione UFO/ET, raccomandiamo di leggerle nella sequenza proposta. Il lettore attento troverà ripetizioni in alcuni degli articoli a causa del fatto che essi sono stati scritti come documenti a sé stanti per diversi interlocutori nel corso di un periodo di diversi anni.

In molte delle carte, è menzionato il nostro sforzo per la rivelazione. E ciò si riferisce a quanto fatto nella metà degli anni '90 dal Disclosure Project, per portare l'intera questione UFO/ET all'attenzione dei leader mondiali. Il progetto ha ottenuto un briefing congressuale a porte chiuse nell'aprile del 1997 per richiedere al Congresso di istituire urgentemente audizioni con testimoni allo scopo di portare la realtà del soggetto all'attenzione dei media, del governo, degli scienziati e del pubblico. Nessuno nel Congresso è stato abbastanza coraggioso da sollecitare tali audizioni a quel tempo.

Ci sono altri scritti del Dott. Greer che non sono inclusi in questo documento a causa delle restrizioni di spazio. Alcuni di essi possono essere reperiti sul sito web del Disclosure Project all'indirizzo: [www.disclosureproject.org](http://www.disclosureproject.org) o nel libro del Dott. Greer.

## ***5.1 La necessità della rivelazione ed i pericoli della continuazione del segreto.***

### ***5.1.1 Prontezza operativa ed il soggetto Oggetti Volanti non Identificati/Intelligenze Extraterrestri (UFO/ETI): perché i militari ed i leader della sicurezza nazionale devono sapere?***

Steven M. Greer, M.d., 22 agosto 1998

#### **Prologo:**

I principali capi delle Forze Armate e della sicurezza nazionale sono stati informati in modo inadeguato sul soggetto UFO/ETI a causa della sua collocazione sotto un Unacknowledged Special Access Projects (USAPS). Tale mancanza di informazione è risultata un rischio sostanziale per la sicurezza nazionale. Il rischio di azioni inadeguate e/o pericolose da parte di leader disinformati o male informati è enormemente accresciuto dalla mancanza di discussioni e briefing accurati su tale materia. Aree chiave della prontezza operativa sono di conseguenza messe a rischio da tali leader essendo gli stessi pericolosamente male informati o disinformati su materie quali le seguenti:

- l'uso di riproduzioni di velivoli alieni [ARV] in falsi scenari di avvistamenti ed allarmi;
- l'inaspettata apparizione e sparizione di velivoli extraterrestri con capacità ultra-luce [più veloci della luce];
- la sottovalutata preoccupazione extraterrestre causata dallo schieramento di basi militari ed altri assetti nello spazio.

I principali leader militari e della sicurezza, inclusi gli Stati Maggiori riuniti, il Consiglio di Sicurezza Nazionale, il Senior Watch Officers nel Centro di Comando Militare Nazionale, i leader congressuali di spicco, il Presidente, il Segretario alla Difesa, il Direttore della CIA, tra gli altri, hanno sicuramente necessità di conoscere le problematiche citate.

### **Background ed introduzione:**

Sin dal 1990, il Disclosure Project, un'organizzazione di ricerca no-profit con sede negli Stati Uniti, ha condotto ricerche in proprio sul soggetto UFO ed Intelligenze Extraterrestri [ETI]. Nel 1991 è stata completata una valutazione complessiva iniziale e da allora il Disclosure Project ha investigato la materia mediante spedizioni sul campo in tempo reale in tutto il mondo e mediante l'identificazione di prove scientifiche e di fonti di informazione con conoscenza diretta dei fatti. Le nostre fonti di informazione ed il conseguente repertorio includono:

- l'osservazione diretta in tempo reale di oggetti UFO/ET condotti da squadre di ricerca sul campo dislocate intorno al mondo;
- la raccolta di prove retrospettive con migliaia di casi riportati, inclusi incontri di piloti civili e militari, con tali oggetti da parte di radar civili e militari, casi di tracce di atterraggio, prove fotografiche e cinematografiche e migliaia di pagine di documenti governativi declassificati;
- le interviste estensive con diverse dozzine di scienziati, militari e civili testimoni di programmi di intelligence ed altro e testimoni di ricerche civili coinvolti in programmi segreti. Tali testimoni hanno avuto diretta e personale conoscenza di eventi UFO/ETI e di programmi segreti, incluso il recupero e la retro-ingegneria di astronavi extraterrestri e delle applicazioni segrete di scoperte scientifiche risultanti dal possesso di tali astronavi.

Le fonti e le ricerche di cui sopra sono risultate in una grande quantità di materiale riguardante il soggetto in generale e le implicazioni sulla

sicurezza nazionale in particolare. Esse sono fornite come separato allegato a questo documento.

### **Analisi di USAPS correlati con gli UFO.**

Nel mentre è spesso necessaria una stretta compartimentazione di intelligence e programmi allo scopo di mantenere la sicurezza su operazioni sensibili, eccessive classificazioni e compartimentazioni rappresentano un pericolo per la sicurezza nazionale e per la prontezza militare e sono contrarie alle direttive presidenziali. Nel caso del soggetto UFO/ET segretezza estrema e livelli multipli di compartimentazione speciale sono esistiti fin dagli anni '40. Questo segreto estremo, unito alla speciale natura delle tecnologie coinvolte, è risultato in una situazione potenzialmente pericolosa alla luce di una mancanza di controllo di azioni estranee all'interesse nazionale, significativo decadimento della capacità militare di confrontarsi con gli eventi ETI/UFO e la totale mancanza di controllo congressuale.

La natura dell'entità coperta USAP che solitamente si occupa della materia UFO è descritta nel lavoro di cui sopra, Sezione 3.4 "*Unacknowledged*". In breve, questo USAP non usuale ha le seguenti caratteristiche:

- portata globale;
- livelli multipli di sottocompartimentazione, principalmente radicato nei settori civili, nei contratti privatizzati e negli appalti;
- paralleli e generalmente separati da programmi convenzionali del governo, militari e di intelligence, inclusi altri sensibili progetti USAP/black projects;
- esistono come entità ibride che attingono da corporazioni tecnologiche ed operazioni compartimentali governative, di intelligence e militari, ma in realtà funzionano come entità indipendenti e separate;
- apparentemente non sono controllate da nessuna branca di governo convenzionale, di servizio militare o di agenzia;
- in generale, l'accesso a tali progetti avviene per inclusione controllata ed ha poco a che fare con le posizioni individuali nel governo, col grado militare o con la posizione nella catena di comando tradizionale (costituzionale);
- dopo almeno sessanta anni di studi avanzati sulle tecnologie extraterrestri ricavate da congegni ET, il gruppo che controlla tali USAPS possiede tecnologie sostanziose che potrebbero rappresentare un pericolo per gli apparati militari convenzionali e per la sicurezza mondiale in generale;



- il finanziamento di tali operazioni deriva sia dai cosiddetti fondi neri che da risorse non governative "creative";
- il mantenimento del controllo e della segretezza di tali progetti è stato mantenuto a tutti i costi ed ha consistentemente violato il controllo legale e costituzionale, e l'equilibrio dei diritti di cittadini degli Stati Uniti.

Conversazioni con un direttore della CIA in carica, con eminenti membri della Casa Bianca, eminenti membri del Congresso facenti parte di rilevanti comitati chiave, eminenti Ufficiali di Stato Maggiore degli Stati Uniti e del Regno Unito, tra gli altri, hanno dimostrato che l'accesso ai progetti correlati agli UFO/ETI non sono in relazione alla posizione gerarchica o alle leggi costituzionali. Un ammiraglio a cinque stelle, ex Ministro della Difesa britannico, Lord Hill Norton, ha confermato che una simile procedura esiste nel Regno Unito. L'interrogatorio diretto di tali Ufficiali non è risultato in alcuna rivelazione, anche quando la richiesta è stata generata dall'Ufficio del Presidente degli Stati Uniti.

**Perché i leader militari e della sicurezza nazionale hanno necessità di sapere:**

ci sono diversi aspetti correlati del problema UFO/ETI, che rendono necessario che i leader militari dell'intelligence e della sicurezza nazionale siano portati a conoscenza di tale materia. La mancanza di informazione adeguata da parte di tali leader ha creato una situazione nella quale possono essere intraprese decisioni ed azioni importanti che potrebbero generare risultati estremamente indesiderabili. Le capacità degli USAP UFO/ETI creano un generale depistaggio nella catena di comando facendo sì che di fronte a scenari improvvisi questi possano essere male interpretati.

Per di più, nel mentre non c'è nessuna prova obiettiva che forme di vita non umane dietro eventi genuinamente extraterrestri, siano affatto ostili alla Terra, o all'umanità in generale, alcuni eventi potrebbero – e per di più noi sappiamo essere stati – mal interpretati in modo negativo, risultando in azioni militari umane indiscriminate nei confronti di tali entità ET. Tali azioni rappresentano un vero e proprio pericolo per la sicurezza mondiale nel quale la comune leadership militare e civile è all'oscuro. Allo scopo di evitare la possibilità di future azioni umane militari, che potrebbero portare ad una pericolosa concatenazione di eventi è imperativo che la leadership militare e della sicurezza nazionale sia adeguatamente informata su questo soggetto.

Quello che segue è un breve sommario di scenari ed attività, che illustrano il perché tali leader devono essere immediatamente informati su questa materia:

- Mancata corretta identificazione di assetti UFO/Extraterrestri. Esistendo assetti, sia genuinamente extraterrestri sia simili ARV costruiti dagli umani (Alien Reproduction Vehicle) il rischio di confusione e di errore nella identificazione è concreto. Tale confusione potrebbe risultare in azioni che potrebbero in seguito condurre a risultati indesiderati [vedere anche Indicazioni False e Avvisi, sotto].
- Apparizioni inaspettate di oggetti extraterrestri. Nel passato comandanti militari di alto livello sono stati colti di sorpresa dall'improvvisa apparizione di oggetti extraterrestri, ed hanno intrapreso azioni ostili nei loro confronti. Ad esempio, nell'ottobre del 1981, è comparso un oggetto nel quadrante occidentale causando un pandemonio nel centro di comando della flotta atlantica [CINCLANTFLT]. Quest'oggetto delle dimensioni stimate di 300 piedi di diametro, a forma di disco, era in grado di muoversi rapidamente, in un giro di radar, da un'area al largo delle coste di New Foundland al largo delle coste di Norfolk, in Virginia. Durante quest'evento diurno, il centro di comando della flotta atlantica fece scattare un allarme condizione Zebra e vennero dati ordini dal NORAD al CINC, l'Ammiraglio Harry Train, di identificare l'oggetto e perfino costringerlo all'atterraggio, qualora necessario. Caccia intercettori furono fatti alzare da basi terrestri e marittime e quando un caccia riuscì ad arrivare abbastanza vicino da fotografare l'oggetto questo si mosse nello spazio di una scansione radar dalle coste di Norfolk fino ad un'area nell'Oceano Atlantico in prossimità delle isole Canarie, dopodiché si impennò con un angolo di 60° e lasciò l'atmosfera terrestre. Tale situazione, che risultò una sorpresa per il CINC, portò caos al centro di Comando e ordini di abbattere l'oggetto [il che avrebbe potuto avere conseguenze catastrofiche]: ciò avrebbe potuto essere evitato mediante opportune istruzioni rilasciate ai leader militari ed allo sviluppo di chiare "regole speciali di ingaggio" adatte a tali situazioni inusuali.
- Errata interpretazione di azioni extraterrestri. E' nostro parere che più di una civiltà extraterrestre è coinvolta nella ricognizione della Terra e nella sorveglianza degli sviluppi militari globali. Nel passato la preoccupazione degli extraterrestri nei riguardi delle armi di distruzione di massa ha provocato dimostrazioni tecnologiche in certi siti strategici, quali la base ICBM del SAC a Minot, N.D nel novembre del 1975, alla quale sono state inibite le capacità di lancio strategico.

Neutralizzazioni simili sappiamo essere accadute in URSS. Siccome un tale evento genera comprensibilmente preoccupazioni da parte dei militari terrestri, è importante che tali eventi vengano interpretati in un contesto più largo, che è non antropocentrico. Se da una parte si può sostenere che questa azione ha dimostrato ostilità da parte degli extraterrestri, è molto più probabile, data la natura non violenta dell'evento, che esso fosse inteso come un messaggio di grande preoccupazione su tali sistemi d'arma di distruzione globale. Finché la leadership non sia adeguatamente istruita su tale materia, il potenziale per una catastrofica errata interpretazione di azioni ed intenzioni extraterrestri esiste.

- Preoccupazione extraterrestre riguardante assetti militari con base nello spazio. Sappiamo che il punto di vista extraterrestre è estremamente sfavorevole a che assetti militari umani vengano collocati nello spazio, e che nel recente passato sono accaduti taluni eventi che hanno sottolineato questo punto di vista ET. Il Comando spaziale degli Stati Uniti e le altre entità militari, che hanno a che fare con lo spazio o che sono collegati o dipendenti da assetti con base nello spazio, hanno necessità di essere messi al corrente di tale preoccupazione. Sembra che il timore extraterrestre sia basato sulla crescente militarizzazione dello spazio, combinata con un continuo alto livello di bellicosità e violenza umane insieme alla proliferazione di armi di distruzione di massa. C'è anche ragione di credere che programmi USAPS coperti stiano prendendo di mira assetti ET con crescente frequenza ed efficacia [vedere sotto].
- Numerosi credibili testimoni di prima mano, di programmi militari di intelligence, hanno descritto l'utilizzazione da parte di USAP nascosti, di avanzati sistemi d'arma, per individuare, prendere di mira e distruggere navi spaziali extraterrestri. Tali eventi sono apparentemente cresciuti d'intensità, di frequenza e accuratezza sin dagli anni '80. Se è vero, ciò costituisce una crisi di sicurezza nazionale e mondiale molto grave della quale i leader principali hanno urgenza di essere messi al corrente. Alla luce delle testimonianze che abbiamo ascoltato, la semplice negazione che tali eventi non siano accaduti o siano in qualche modo giustificati non è sufficiente a liquidare questi rapporti o prenderne le distanze. I leader militari e nazionali devono investigare pienamente e raggiungere una consapevolezza della situazione per le autorità di comando nazionale, per i Capi di Stato Maggiore riuniti, per il Presidente e per i leader del Congresso.
- Numerosi testimoni militari e civili coinvolti in programmi riguardanti tale soggetto ed in possesso di conoscenza personale di prima mano, hanno corroborato i rapporti sull'intento degli USAPS correlati agli

UFO/ETI di utilizzare tecnologia basata su retro ingegneria ET per simulare eventi ET di natura violenta. L'esistenza di un USAP molto potente in possesso di straordinarie tecnologie avanzate, capace di materializzazione e smaterializzazione, velocità maggiore della luce, propulsione antigravitazionale e sistemi correlati è di per sé un pericolo diretto per la leadership ed il controllo militare e nazionale, costituzionale e della sicurezza. Tale entità, se non sotto il controllo e supervisione da parte della catena di comando legale e costituzionale, ha grande potenziale per perpetrare abusi, depistaggi e manipolazioni della leadership governativa tradizionale. Ad esempio un importante testimone dei servizi di intelligence ha descritto un piano per usare degli ARV in uno scenario di falsi allarmi nei quali gli ARV stessi dovrebbero attaccare assetti militari convenzionali per far sembrare che siamo sotto attacco da parte di forme di vita extraterrestre. Qualora i leader nazionali e militari non fossero al corrente di tali capacità umane, potrebbero essere depistati da tale scenario e quindi emettere ordini per contromisure incontrollate e potenzialmente catastrofiche contro assetti extraterrestri reali.

- Sistemi di comunicazione sub elettromagnetica e non lineare di origine extraterrestre, che interfacciano direttamente con la coscienza ed il pensiero, sono stati oggetto di retro ingegneria da parte di USAP e possono essere usati contro leader civili e militari nel corso di falsi scenari allarmistici. Informazioni provenienti direttamente da un capo di stato straniero suggeriscono che ciò è già accaduto. Tali sistemi di telemetria non lineare, che bypassano lo spazio tempo lineare ed interfacciano direttamente con la mente ed il pensiero, possono essere modificati per indurre in soggetti bersaglio esperienze false ma molto realistiche. I principali leader militari e civili della sicurezza nazionale devono conoscere il potenziale di tali sistemi allo scopo di minimizzare il loro potere diversivo qualora fossero usati direttamente contro di loro. [Presunte "esperienze di adduzione aliena" sono in gran parte il risultato di un uso sbagliato di tali sistemi da parte degli USAPS coperti].
- La NASA, astronomi civili ed altri scienziati sono sempre più preoccupati circa la possibilità che un asteroide in orbita o una cometa impattino con la Terra. Il personale alla JPL ed altrove ha già individuato migliaia di tali oggetti con orbita che incrocia quella terrestre, all'interno del nostro sistema solare. Enormi impatti di tale natura nel passato hanno creato ciò che ora è conosciuto come il Golfo del Messico, la Hudson Bay ed altre caratteristiche geologiche sulla superficie della Terra. Molti scienziati concordano che non è una questione di se, ma di quando un tale impatto avrà luogo. Scienziati

convenzionali hanno discusso su l'uso di armi nucleari ed altri metodi convenzionali per evitare tale impatto. E' tuttavia chiaro che gli USAPS correlati agli UFO sono in possesso di tecnologie che sono molto più avanzate e che potrebbero essere usate per risolvere questo problema. Ciò è vero soprattutto riguardo le tecnologie dell'alterazione della gravità, che potrebbero essere usate per cambiare l'effetto della massa di tale oggetto ed allontanarlo dalla traiettoria intersecante la Terra. Siccome tale impatto potrebbe potenzialmente cancellare la civiltà umana come la conosciamo, i leader militari e civili della sicurezza nazionale dovrebbero avere conoscenza di ciò ed avere accesso a tali tecnologie USAP correlate agli UFO. Per di più, l'uso di tali tecnologie nello spazio per tale scopo critico e benefico potrebbe essere dipendente dalla percezione da parte degli ET che un tale dispiegamento nello spazio sarebbe solo per scopi pacifici. Noi sappiamo che questa non è la percezione corrente.

### **Conclusioni:**

- la rivelazione dell'esistenza del soggetto UFO/ETI e delle tecnologie ad esso associate altererebbe certamente molti aspetti della vita sulla Terra, incluse relazioni geo-politiche, tecnologia, economia ed ordine sociale in genere. I leader militari e della sicurezza nazionale all'oscuro del soggetto non possono adeguatamente anticipare le implicazioni di lunga portata di una tale rivelazione, e sarebbero di conseguenza impreparati. Dato che il Disclosure Project, così come altri, sta attivamente perseguendo una tale rivelazione in un futuro relativamente prossimo, è importante che i leader capiscano chiaramente tali implicazioni e siano in grado di rispondere ai cambiamenti conseguenti in modo ordinato. Semmai dovesse occorrere un improvviso ed inequivocabile evento extraterrestre è ancora più importante che i leader militari e della sicurezza nazionale siano informati e preparati a rispondere adeguatamente alla situazione.
- Le tecnologie per la produzione di energia e propulsione associate alle astronavi extraterrestri utilizzano il campo di energia "punto zero", non si avvalgono di motori nucleari o a combustione interna e sono di conseguenza non inquinanti. Uno dei grandi "enigmi" che fronteggeranno i leader militari, nazionali e mondiali, è il prossimo esaurimento di combustibili fossili ed il concomitante decadimento dell'ecosistema terrestre. Con la rapida industrializzazione di Cina, India e di gran parte del terzo mondo, danni all'ecosistema terrestre potranno solo aumentare esponenzialmente, anche se le risorse

combustibili diminuissero rapidamente. Attualmente noi esistiamo come una civiltà tecnologica terminale – in verità un problema di sicurezza a lungo termine molto serio. Tuttavia, l'USAP segreto responsabile della materia UFO/ETI ha già attuato la retro ingegneria di sistemi per la produzione di energia e di propulsione che renderebbero i motori a combustione interna obsoleti. Noi stimiamo che tale scoperta è avvenuta tra il 1954 ed il 1957. Ben Rich, della Lockheed Skunkworks, prima della sua morte, ha confermato ad un consulente del Disclosure Project che "siamo già in possesso delle conoscenze per viaggiare fra le stelle, ma queste tecnologie sono incatenate all'interno di progetti oscuri e ci vorrebbe un intervento divino per far sì che esse vengano allo scoperto per beneficiare l'umanità". La pianificazione a lungo termine della sicurezza nazionale necessita il prossimo [e preferibilmente vicino] rilascio di tali tecnologie a beneficio dell'umanità e per la preservazione del pianeta. Sicuramente i leader militari e della sicurezza dovrebbero essere messi al corrente di tali tecnologie, le quali rimpiazzerebbero l'intera infrastruttura energetica e di combustione interna, globale. Per di più essi dovrebbero gestire le implicazioni correlate al rilascio di tali tecnologie in modo che la transizione verso sistemi energetici sostenibili possa essere quanto più possibile pacifica ed indolore.

Tali sono alcune delle implicazioni militari e per la sicurezza del soggetto UFO/ETI – ognuna delle quali giustifica la necessità di un indottrinamento della leadership sul soggetto.

### **Raccomandazioni:**

Raccomandiamo ai militari e ai leader della sicurezza nazionale di agire nei modi che seguono:

- ricevere un briefing completo sul soggetto da parte dei vertici del Disclosure Project e dei testimoni militari e civili;
- istruire completamente i CINCs e sviluppare speciali regole d'ingaggio per gli incontri ETI/UFO;
- investigare indipendentemente il soggetto e le operazioni USAP ad esso correlate;
- divenire completamente consapevoli dei progetti segreti correlati al soggetto con lo scopo di assicurare che tali progetti siano adeguatamente supervisionati e riportati sotto il diretto e continuo controllo della catena di comando costituzionale;

- correggere e/o impedire qualsiasi uso improprio da parte delle USAPS di tecnologie avanzate o sistemi d'arma correlati agli UFO;
- perseguire tentativi di comunicazione pacifici e cooperativi con queste forme di vita ed evitare assiduamente azioni militari violente. Il Disclosure Project ha un progetto prototipo che ha pacificamente contattato ETI per oltre sette anni e suggerisce che i leader nazionali ed internazionali adottino un simile approccio;
- considerare attentamente il dispiegamento di materiale militare nello spazio alla luce delle informazioni di cui sopra ed evitare azioni che potrebbero essere considerate bellicose od ostili da parte di forme di vita extraterrestri.

## ***5.2 Implicazioni per la sicurezza nazionale derivanti dal soggetto UFO/ETI: un breve sommario.***

**Copyright Steven M. Greer, 30 agosto 1995**

Le implicazioni del soggetto UFO/ETI per la sicurezza nazionale sono profonde ed estese, anche se correntemente e largamente non riconosciute.

Tali implicazioni possono essere prese in considerazione in aspetti separati ma correlati: quelli intrinseci all'attività E.T. e quelli derivanti dall'attuale gestione segreta del problema.

### **Background storico**

Le iniziali considerazioni sulla sicurezza nazionale avevano a che fare con la preoccupazione per il possibile panico pubblico derivante dall'avvistamento vicino e sulla Terra di astronavi extraterrestri e per le implicazioni tecnologiche sull'impatto che avrebbe potuto avere l'avanzato materiale extraterrestre sulla corsa alle armi e la Guerra Fredda. Ulteriori preoccupazioni riguardavano l'impatto sul sistema di credenze religiose, sull'ordine politico e sul sistema economico.

E' rilevante il fatto che, una volta che veri ET vennero recuperati nel 1947, permettendo di conseguenza lo studio e la retro ingegneria del materiale extraterrestre per eventuali applicazioni militari umane, la necessità di una segretezza completa riguardante la materia era largamente condivisa dalle autorità dell'epoca. Considerate le tensioni della nascente era atomica e la Guerra Fredda con l'URSS che cresceva, è comprensibile che l'introduzione di tecnologia extraterrestre era considerata destabilizzante ad

un punto già pericoloso. Per di più, a causa della storia dei segreti tecnologici correlati alle armi atomiche ed all'idrogeno, che furono rubati da agenti dell'Unione Sovietica, c'era una preoccupazione comprensibile che qualsiasi scoperta scientifica correlata alla tecnologia extraterrestre avrebbe potuto trovare la sua strada fino in mani sovietiche. Se tale evento avesse consentito all'URSS di produrre veramente applicazioni militari prima degli Stati Uniti, ovviamente ciò avrebbe posto la capacità militare USA in una posizione di svantaggio potenzialmente catastrofica.

Fin dal 1970 abbiamo ragione di credere che un certo livello di cooperazione su questa materia tra l'URSS, gli USA e forse altre nazioni, si sia evoluto. Di sicuro la fine della Guerra Fredda ha largamente rimosso le originarie preoccupazioni riguardanti le scoperte tecnologiche e la paura di un'aggressione sovietica.

Inoltre, le ragioni psicologiche per la secretazione dovute al possibile panico pubblico non sono più valide oggi. Almeno il 57% della popolazione accetta il fatto che gli UFO siano reali e di origine extraterrestre. E 30-40 anni di esplorazioni spaziali da parte della società umana hanno preparato la popolazione alla possibile esistenza di altre civiltà extraterrestri capaci di viaggiare nello spazio. In breve, le preoccupazioni originarie che motivavano il segreto non sono più rilevanti al giorno d'oggi.

Intrinsecamente, non c'è ragione per credere che la presenza extraterrestre metta in pericolo la sicurezza nazionale e mondiale. Se ostilità ed aggressività fossero parte dei loro scopi qui, è probabile che eventi ostili sarebbero accaduti già da molto tempo. E' nostra convinzione che gli extraterrestri non siano ostili, ma altresì molto preoccupati dalla capacità umana di condurre guerra e dalla militarizzazione dello spazio. L'attività da parte di elementi extraterrestri volta alla neutralizzazione di impianti ICBM o orientati all'esplorazione spaziale militare, dovrebbe essere compresa alla luce delle loro preoccupazioni sulla storia umana conosciuta di aggressioni accoppiata all'avvento di armi di distruzione di massa ed esplorazione spaziale. In realtà, data la passata storia di elementi militari umani concentrati su e tendenti a perseguire le astronavi extraterrestri, crediamo che gli extraterrestri abbiano risposto con rimarcabile moderazione.

Ironicamente il pericolo alla sicurezza nazionale non esiste a causa della presenza extraterrestre, ma per via della corrente gestione coperta del soggetto. In assenza di ostilità extraterrestre per cinquanta anni, la attuale secretazione non può essere giustificata dalla paura di un'aggressione extraterrestre. Una rivelazione della presenza extraterrestre, qualora



presentata in modo calmo e razionale, non procurerebbe panico pubblico negli USA o altrove. Il 1995 non è il 1945, e la società mondiale si è evoluta al punto che tale informazione può essere assimilata in modo positivo.

Per contrasto, la coperta ed apparentemente extracostituzionale gestione di tale materia è una reale minaccia alla sicurezza nazionale e mondiale ed indebolisce la libertà costituzionale e la democrazia. Qualora non cessasse, tale gestione segreta sarebbe molto pericolosa per la sicurezza nazionale degli USA e per le possibilità di una pace mondiale duratura.

E' nostra convinzione che la gestione attuale di tale argomento coinvolga i seguenti elementi, i quali sono una diretta, immediata e persistente minaccia alla sicurezza nazionale:

1. Continuare a negare la presenza degli extraterrestri crea una situazione in cui un improvviso, innegabile, evento extraterrestre pubblico potrebbe indurre panico qualora non fossero messi in atto sforzi per una rivelazione attiva, che potrebbe limitare le paure pubbliche. E' probabile che un tale evento extraterrestre pubblico possa emergere nei prossimi 2-10 anni o prima. Ecco perché il segreto e la negazione sono reali minacce alla sicurezza nazionale e mondiale.
2. L'attuale gestione nascosta dell'argomento sembra operare indipendentemente al di fuori della catena costituzionale di comando. Il gruppo che controlla queste operazioni, che coinvolgono ricognizioni, retro ingegneria di tecnologia extraterrestre, ed il puntamento di armi con base nello spazio nei confronti di ET [tra l'altro] è al di fuori del controllo e della supervisione del Congresso o del ramo esecutivo. Ciò costituisce una seria minaccia alla sicurezza nazionale ed alla democrazia costituzionale ed alla libertà.
3. Siamo in possesso di informazioni credibili e di prima mano che ci informano che navi spaziali extraterrestri sono state prese di mira da armi spaziali umane segrete, ed in almeno due occasioni sono state distrutte. Se ciò è vero, i rischi per la pace mondiale e la sicurezza sono reali ed imminenti ed il proseguimento di tali azioni militari nascoste costituisce il più grande pericolo alla sicurezza nazionale e mondiale. Azioni ostili perpetrate da assetti umani segreti contro assetti extraterrestri costituiscono un grave ed immediato pericolo per la sicurezza nazionale. Un'entità segreta relativamente piccola, che agisce senza consultarsi con le Nazioni Unite, il Congresso, il Presidente degli Stati Uniti o il pubblico

intraprende azioni in nome di tutti gli umani che mettono in pericolo la Terra e la pace mondiale. Se non controllate, tali azioni potrebbero precipitare in un conflitto interplanetario, in un disastro per il mondo in generale e per gli Stati Uniti in particolare. Questa gestione segreta deve essere terminata ed il controllo della materia restituito all'autorità costituzionale ed al pubblico dominio.

4. La concentrazione di vantaggi tecnologici ricavati dalla retro ingegneria di tecnologia extraterrestre nelle mani di una piccola operazione segreta, costituisce una minaccia alla sicurezza nazionale, alla sicurezza mondiale ed al futuro della Terra. Tali tecnologie extraterrestri, oggetto di ricerche e sviluppo segreti per oltre 45 anni, sarebbero potenzialmente di grande beneficio per l'umanità se usate saggiamente per scopi pacifici, ma sono un pericolo immenso quando sono concentrate in una piccola operazione segreta che non risponde al pubblico o alla catena di comando legale e costituzionale. La minaccia che ciò pone agli USA ed alla sicurezza mondiale è grande, e più a lungo questa situazione continua, più grande sarà la concentrazione di potere tecnicamente avanzato nelle mani di relativamente pochi. Il controllo segreto di tali potenti tecnologie è di per sé una minaccia alla libertà, alla democrazia ed alla nostra nazione ed al mondo. La sua utilizzazione in programmi segreti al di fuori del controllo costituzionale rappresenta un grosso pericolo per il nostro paese e deve essere moderata e cambiata.
5. E' importante il fatto che il segreto e le operazioni coperte costituiscano di per sé un reale pericolo alla sicurezza nazionale, la quale, in una democrazia costituzionale, può essere solo legittimamente correlata alla libertà ed al governo democratico. L'estrema segretezza e le operazioni segrete possono esistere solo in circostanze molto rare e ben giustificate, in quanto naturalmente libertà e democrazia non possono coesistere con secretazione illimitata e potere segreto. Non si può permettere che le profonde implicazioni dell'esistenza di civiltà extraterrestri siano di esclusivo dominio di operazioni segrete non soggette a pubblico dibattito e consultazione. Fare ciò indebolisce la Costituzione degli Stati Uniti, la democrazia e la libertà e costituisce una seria minaccia alla sicurezza nazionale.
6. Infine, l'esclusivo controllo nascosto di tale materia ha comportato e continua a comportare la perdita di opportunità per il mondo di venire a patti con la presenza extraterrestre in maniera pacifica e mutualmente benefica. Ciò vuol dire che i popoli del mondo, le Nazioni Unite e le altre istituzioni internazionali e nazionali sono

private della possibilità di confrontarsi razionalmente con questo soggetto. La sicurezza nazionale e mondiale sono colpite in modo negativo da tale mancanza di opportunità nei seguenti campi:

- l'ambiente, che corre il serio rischio di un collasso su larga scala nel corso dei prossimi cento anni, troverebbe grande giovamento se le tecnologie extraterrestri potessero essere messe in atto pacificamente. Il cosiddetto sistema di energia a punto zero, che è non inquinante, permetterebbe l'esistenza di una civiltà tecnologica sostenibile sulla Terra e ne trasformerebbe l'ambiente e l'economia. Stabilire relazioni pacifiche e di mutuo beneficio con le civiltà extraterrestri ci permetterebbe di capire ed applicare tali tecnologie.
- L'unità del mondo e la pace sarebbero messe in atto a seguito della presa di coscienza globale che non siamo soli nell'universo. La consapevolezza di ciò esalterebbe la coscienza che siamo veramente un solo popolo che vive nella condivisa madrepatria, la Terra, e molti dei conflitti che attualmente affliggono il pianeta verrebbero visti in una nuova prospettiva. Ciò può essere ottenuto senza né divinizzare né demonizzare la presenza extraterrestre, ma ponendola piuttosto in una luce leale, scientifica e neutrale. In seguito la pace mondiale e un significativo miglioramento della situazione geopolitica potrebbe essere conseguenza della scoperta che non siamo soli. Un'infrastruttura internazionale ed istituzioni in grado di confrontarsi pacificamente con le civiltà extraterrestri evolverebbe necessariamente in un rafforzamento dell'unità e della cooperazione mondiale.
- La cultura, le idee, la scienza e molte altre diverse aree troverebbero beneficio dallo sviluppo di relazioni pacifiche con altri mondi. Nel mentre, tale processo potrebbe richiedere decenni se non secoli, il suo ritardo allontanerebbe il momento in cui il popolo della Terra sarà unito non solo nella sua globalità ma anche con altre civiltà planetarie.

Insomma, è imperativo per la sicurezza nazionale che il Presidente ed il Congresso intraprendano misure per terminare il segreto e la gestione coperta del soggetto UFO/ETI. Un fallimento nel rendere tale materia pubblica, aperta e controllata costituirebbe il più grave fallimento nella democrazia e del governo nella storia del mondo. Il fatto che lo facciamo è la prova della nostra fede nella democrazia e nel popolo. Con l'approssimarsi del ventunesimo secolo dobbiamo

scrollarci di dosso gli eccessi del segreto che sono una eredità della Guerra Fredda e intraprendere una nuova era nella quale la democrazia sia riaffermata e sia data una possibilità ad una duratura pace mondiale.

***5.3 Nuove soluzioni energetiche ed implicazioni per la sicurezza nazionale e l'ambiente: una breve sintesi per il Comitato del Senato degli Stati Uniti su ambiente e lavori pubblici.***

Steven M. Greer, M. D

Ottobre 2000

Il principale problema di sicurezza nazionale è intimamente collegato all'impellente crisi ambientale che il mondo deve affrontare oggi: la domanda è se l'umanità debba o meno continuare ad esistere come civiltà tecnologicamente avanzata.

I combustibili fossili ed i motori a combustione interna sono non sostenibili sia da un punto di vista ambientale che economico – e i sostituti per entrambi già esistono. Il problema non è se transiteremo in una nuova economia post-combustibili fossili, ma quando e come. I problemi ambientali, economici, geo-politici, militari e di sicurezza correlati a questo problema sono profondi ed inestricabilmente collegati l'uno all'altro.

La rivelazione dell'esistenza di tali nuove tecnologie energetiche avrà implicazioni di lungo corso per ogni aspetto della società umana ed è venuto il tempo di prepararci per un tale evento. Se tali tecnologie fossero annunciate oggi occorrerebbero almeno 10-20 anni perché possa essere effettiva la loro applicazione più ampia. Questo è approssimativamente il tempo che abbiamo prima che il caos economico globale cominci a causa di una domanda di molto eccedente la disponibilità di petrolio e che il decadimento ambientale diventi esponenziale e catastrofico.

Noi sappiamo che le tecnologie per rimpiazzare l'uso del combustibile fossile già esistono e devono essere sfruttate ed applicate immediatamente allo scopo di evitare una crisi economica, geo-politica ed ambientale in un futuro non così lontano.

In breve, tali tecnologie ricadono all'interno delle seguenti generiche categorie:

- sistemi di accesso al campo di energia quantum vacuum /punto zero ed avanzamenti correlati nella teoria ed applicazioni elettromagnetiche;
- propulsione ed energia elettrogravitazionale e magnetogravitazionale;
- room temperature nuclear effect;
- scoperte avanzate nell'elettrochimica delle combustioni interne, che consentono di raggiungere zero emissioni con un coefficiente molto alto.

Una quantità di applicazioni pratiche che usano tali tecnologie sono state sviluppate nel corso delle ultime decadi, ma tali scoperte sono state o ignorate a causa della loro natura non convenzionale o classificate e soppresse a causa della sicurezza nazionale e di interessi militari e "speciali".

Lasciateci essere chiari: la domanda non è se tali sistemi esistano e possano essere validi sostituti dei combustibili fossili. La questione è se abbiamo il coraggio di permettere che una tale trasformazione avvenga nella società mondiale.

Tali tecnologie – specialmente quelle che oltrepassano la necessità di usare una fonte combustibile esterna quali petrolio o carbone – avrebbero ovvi e benefici effetti per l'umanità. Siccome tali tecnologie non richiedono una fonte dispendiosa di carburante ma usano invece l'esistente energia quantica dello spazio, ne risulterebbe una rivoluzione nell'ordine sociale ed economico. Tali implicazioni includono:

- la rimozione di tutte le fonti di inquinamento atmosferico dovuto alla produzione di energia inclusi centrali elettriche, automobili, camion, aeroplani e fabbriche;
- la capacità di portare ad emissioni prossime allo zero tutti i processi di produzione in quanto l'energia richiesta non avrebbe costi dovuti al consumo di carburante; ciò permetterà la piena applicazione di tecnologie che rimuoveranno le emissioni delle ciminiere, i rifiuti dai fiumi, perché le applicazioni correnti sono generalmente ristrette per via dei loro costi energetici e del fatto che un tale consumo di energia – essendo basata sui combustibili fossili – raggiunge presto il punto di diminuzione delle conseguenze ambientali;
- il raggiungimento pratico d un impatto ambientale prossimo allo zero della civiltà ad alta tecnologia sulla terra, assicurando così la sostenibilità a lungo termine della civiltà umana;
- miliardi di dollari attualmente spesi in impianti per la produzione di energia elettrica a gas, a petrolio, a carbone e nucleari sarebbero

- disponibili per essere spesi per scopi più produttivi ed ambientalmente puliti sia dagli individui che dall'intera società;
- regioni sottosviluppate del globo verrebbero elevate al di sopra della povertà e dentro un mondo d'alta tecnologia nello spazio di una generazione – ma senza gli associati costi infrastrutturali e di impatto ambientale dovuti alla generazione tradizionale di energia e di propulsione. Dato che questi nuovi sistemi generano energia dallo stato di energia quantica dell'ambiente, miliardi di dollari di investimenti in infrastrutture per la produzione centralizzata di energia e la sua distribuzione sarebbero risparmiati. Villaggi e città remote potrebbero creare energia per produrre, per l'elettrificazione, per la purificazione dell'acqua, ecc, senza acquistare combustibili o costruire linee di distribuzione di massa e centrali energetiche;
  - il quasi totale riciclo di materiali e risorse sarebbe possibile perché i costi energetici per farlo – che sono ora il principale ostacolo – sarebbero abbattuti fino ad un livello insignificante;
  - la grande disparità tra nazioni ricche e povere scomparirebbe presto insieme a gran parte della mentalità del gioco a somma zero che è la causa di una così grande inquietudine internazionale, sociale e politica. In un mondo di energia abbondante e gratuita, molte delle pressioni che hanno portato ad una condizione di povertà, risentimento e violenza sarebbero rimosse dalla dinamica sociale. Nel mentre le differenze ideologiche, culturali e religiose continuerebbero ad esistere, la rozza disparità economica e la lotta verrebbero rapidamente rimosse dall'equazione;
  - le strade di superficie e di conseguenza gran parte delle costruzioni stradali diventerebbero non necessarie, perché sistemi di propulsione ad energia elettrogravitazionale/antigravitazionale rimpiazzerebbero gli attuali sistemi di trasporto di superficie;
  - l'economia mondiale si espanderebbe in modo eccezionale e le economie avanzate quali gli Stati Uniti e l'Europa ne trarrebbero un enorme beneficio, in quanto lo sviluppo e gli apparati energetici di propulsione ad alta tecnologia sarebbero richiesti in tutto il mondo. Una tale rivoluzione energetica globale creerebbe una espansione economica mondiale che farebbe sembrare l'attuale economia del computer e di internet un errore marginale. Tutto ciò sarebbe veramente come la marea che innalza tutte le navi;
  - nel lungo termine la società evolverebbe in una psicologia dell'abbondanza, che ricadrebbe a beneficio dell'intera umanità, una civiltà pacifica ed una società focalizzate progressivamente su scopi costruttivi piuttosto che violenti e distruttivi.

Se avete timore che tutto ciò suoni come un sogno vago, tenete in mente che tali progressi tecnologici non solo sono possibili, *ma già esistono*. Ciò che manca sono la volontà collettiva, la creatività ed il coraggio di vederle applicate saggiamente. E qui giace il problema.

Essendo un medico che ha trattato emergenze e traumi, so che tutto può essere usato per scopi buoni o cattivi. Un coltello può spalmare del burro sul vostro pane o tagliare la vostra gola. Ogni tecnologia può avere applicazioni benefiche o dannose.

Queste ultime spiegano parzialmente le serie preoccupazioni che la sicurezza nazionale ed i militari hanno nei riguardi di queste tecnologie. Per molte decadi questi progressi nelle tecnologie energetiche di propulsione sono state acquisite, sopresse e *classificate* da interessi particolari che le hanno viste come una minaccia alla nostra sicurezza, da una prospettiva sia militare che economica. Nel breve termine, tali preoccupazioni hanno avuto un fondamento valido: perché sconvolgere l'economia globale diffondendo tecnologie che avrebbero, effettivamente, cancellato il settore multimiliardario dell'economia del petrolio, del gas, del carbone, del motore a combustione interna e dei correlati settori del trasporto? E che avrebbero potuto anche impattare in un mondo pericoloso ed instabile dove le applicazioni belliche di tali scoperte tecnologiche sarebbero state una certezza? Alla luce di questo lo status quo sembrò buono.

Ma solo a breve termine. Infatti tali politiche di sicurezza nazionale e militare – alimentate da enormi interessi specifici di industrie e nazioni – hanno esacerbato le tensioni geopolitiche globali mediante l'impoverimento di gran parte del mondo, portando estreme conseguenze e atteggiamento mentale del gioco a somma zero delle nazioni ricche verso le nazioni povere, e ci ha portato ad una emergenza energetica mondiale ed ad una crisi ambientale impellente. E ora abbiamo veramente poco tempo per aggiustare la situazione. Tale modo di pensare deve essere relegato al passato.

Perché quale più grande minaccia alla sicurezza nazionale può essere oltre lo spettro di un collasso dell'intera civiltà a causa di una scarsità di energia e di un caos globale quando ogni nazione combatte per la sua parte di limitate risorse? A causa di ciò una visione in prospettiva è necessaria per liberare l'attuale infrastruttura industriale dai combustibili fossili, fronteggiamo una emergenza per la sicurezza nazionale, di cui quasi nessuno sta parlando. Questo è pericoloso.

Si è anche creata una seria crisi costituzionale negli Stati Uniti e negli altri paesi dove entità non rappresentative e progetti super segreti all'interno di aree militari e corporative compartimentali hanno iniziato ad influenzare la politica nazionale ed internazionale a riguardo – il tutto al di fuori dell'arena del dibattito pubblico, e in gran parte senza il consenso informato del Congresso e del Presidente.

In verità questa crisi sta minando la democrazia negli Stati Uniti ed altrove. Io ho avuto il non rimandabile compito di informare personalmente importanti membri politici, militari e dell'intelligence negli Stati Uniti ed in Europa su questo e sulle materie correlate. A queste persone è stato negato l'accesso ad informazioni compartimentali all'interno di taluni progetti che sono, francamente, aree oscure [i cosiddetti black projects]. Tra queste persone sono inclusi membri del Parlamento e del Senato, il primo direttore della CIA del Presidente Clinton, il capo della DIA, importanti ufficiali degli Stati Maggiori riuniti ed altri. Di solito essi hanno scarsa o alcuna informazione su tali progetti e tecnologie, e a loro o non viene detto nulla o viene detto che non hanno necessità di sapere qualora essi stessi indaghino specificamente.

Allora questo propone un altro problema: queste tecnologie non saranno soppresse per sempre. Ad esempio, il nostro gruppo sta pianificando una rivelazione a breve termine di tali tecnologie e non saremo imbavagliati. Quando una tale rivelazione arriverà, sarà preparato il Governo degli Stati Uniti? Sarebbe meglio che il Governo degli Stati Uniti ed altri fossero informati ed avessero un piano per traghettare la nostra società dai combustibili fossili a questi nuovi sistemi energetici e propulsivi.

In verità il grande pericolo è l'ignoranza dei nostri capi su queste scoperte scientifiche – e l'ignoranza su come gestire la loro rivelazione. I paesi avanzati del mondo devono essere preparati a mettere tali sistemi in funzione per assicurare l'uso esclusivamente pacifico di tali avanzamenti nell'energia e nella propulsione. Gli interessi industriali ed economici dovrebbero essere preparati cosicché quei settori della nostra economia che fossero coinvolti negativamente [servizi, petrolio, gas, carbone, distribuzione pubblica, manifattura meccanica di motori, ecc.] possano essere salvaguardati da rivolgimenti improvvisi ed essere guidati economicamente nell'investire e nel supportare la nuova infrastruttura energetica.

Si richiede una visione creativa del futuro – non paura e soppressione di tali tecnologie. Ed è necessaria subito. Se aspettiamo altri 10-20 anni, sarà



troppo tardi per fare i necessari cambiamenti prima che la scarsità di petrolio mondiale, i costi esorbitanti e la competizione geopolitica per le risorse causino un collasso dell'economia mondiale e delle strutture politiche.

Tutti i sistemi tendono all'omeostasi. Lo status quo è sicuro e confortevole. Il cambiamento è spaventoso. Ma in questo caso, la strada più pericolosa per la sicurezza nazionale è l'inazione. Dobbiamo essere preparati alle convulsioni in arrivo dovute alla scarsità di energia, alla crescita esponenziale dei costi ed allo sconvolgimento dell'economia. La miglior preparazione sarebbe un rimpiazzo per il petrolio e gli analoghi combustibili fossili. E noi l'abbiamo. Ma rivelare l'esistenza di questi nuovi sistemi energetici porta con sé un misto di benefici, rischi e sfide. Il Governo degli Stati Uniti ed il Congresso devono essere preparati a gestire saggiamente questa grande sfida.

*Raccomandazioni per il Congresso:*

- investigare in modo approfondito queste nuove tecnologie sia da risorse civili che da progetti compartimentali all'interno di aree militari, di intelligence e di corporazioni;
- autorizzare la declassificazione ed il rilascio di informazioni correlate a questo soggetto mantenute all'interno di progetti compartimentali;
- proibire specificamente la confisca o la soppressione di tali tecnologie;
- autorizzare finanziamenti sostanziosi per la ricerca di base e lo sviluppo di queste aree per scienziati civili e tecnici;
- sviluppare piani per confrontarsi con la diffusione di tali tecnologie e per la transizione ad una economia libera dai combustibili fossili. Tali piani dovrebbero includere, tra l'altro: pianificazione militare e nazionale della sicurezza, preparazione e pianificazione strategica dell'economia, supporto e cooperazione con il settore privato, pianificazione geopolitica in special modo per quanto pertinente ai paesi dell'OPEC e alle regioni le cui economie sono molto dipendenti dalle esportazioni e dal prezzo del petrolio, cooperazioni internazionali e sicurezza.

Sono personalmente pronto ad assistere il Congresso in ogni possibile modo per facilitare il nostro uso di queste nuove fonti di energia. Avendo avuto a che fare con questa e con altre materie sensibili per oltre dieci anni, potrei raccomandare un numero di persone che potrebbero essere interrogate,

fornire testimonianza su tali tecnologie, così come persone che hanno informazioni su progetti nascosti ad accesso speciale all'interno di operazioni governative coperte che trattano di già questi argomenti.

Se affrontiamo queste sfide con coraggio e saggezza, possiamo assicurare ai nostri figli un mondo nuovo e sostenibile, libero da povertà e degrado ambientale. Affronteremo questa sfida perché dobbiamo.

## **6.0 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO.**

### ***6.1 Introduzione alla migliore evidenza disponibile.***

La seguente sezione presenta una serie di casi ed avvistamenti ben noti.

In un recente libro sull'argomento degli UFO il reporter e scrittore Jim Marrs dichiara all'inizio della sua introduzione:

"la controversia sulla esistenza degli UFO è finita. Gli UFO sono veri. Solo coloro a cui il pregiudizio impedisce di confrontarsi onestamente con l'ammontare massivo di documentazione e rapporti raccolti nel corso delle cinque passate decadi possono aggrapparsi ancora all'idea che niente attraversa i cieli della Terra eccetto l'immaginazione degli uomini".

Bene, dov'è questo "ammontare massivo di documentazione" e perché non è più ampiamente conosciuto? E' tutto intorno a noi, basta guardare. Attualmente c'è un boom di informazioni riguardanti gli UFO a disposizione del pubblico. Per esempio, per quanto riguarda il febbraio del 2001, la libreria di Amazon elencava 581 libri se si effettuava una ricerca con il criterio UFO sul proprio sito web. Per coloro che sono più orientati alla ricerca, sono disponibili diverse serie di avvistamenti.

Uno dei più grandi archivi informatici sugli avvistamenti UFO di dominio pubblico è UFOCAT 2000, che possiede all'incirca oltre 109.000 rapporti UFO ed informazioni correlate. Così come descritto nel loro sito web [<http://www.cufos.org//UFOCAT.html>] l'UFOCAT è il risultato di 30 anni di sforzi iniziati durante il progetto dell'Air Force Colorado UFO, conosciuto anche con il nome di "Comitato Condon". L'UFOCAT fu attivato dal Dott. David R. Saunders, che era all'epoca il principale investigatore nell'ambito degli studi Colorado UFO e professore di psicologia all'Università del Colorado.

Un'altra principale fonte informatica di informazione sugli avvistamenti è la compilation intitolata "\*U\* database", che nel Febbraio 2001 conteneva oltre 17750 eventi UFO attentamente selezionati, ricavati da oltre 365 libri, giornali, riviste e fonti private. Informazioni riguardanti questo database sono disponibili presso il sito web di Larry Hatch: <http://www.larryhatch.net>.

Per quanto riguarda gli ultimi anni il Capitano dell'Air Force in pensione George Filer ha compilato e pubblicato [via email] rapporti di avvistamenti UFO, dagli Stati Uniti e dal mondo, molti dei quali con un commento editoriale. Essi sono distribuiti su una base quasi settimanale. I suoi rapporti negli ultimi quattro anni dal 1997 al 2000 sono disponibili su cd a [Majorstar@aol.com](mailto:Majorstar@aol.com).

Per quanto riguarda le informazioni sugli avvistamenti attuali non appena essi accadono, il Centro Nazionale di Ricerche UFO (NUFORC) condotto da Peter Davenport [sito web: <http://www.msatech.com/nuforc>] fornisce buone informazioni su quanto le persone riportano ad essi e possiede un database consultabile che copre rapporti degli ultimi anni. Cosa rappresentano questi rapporti in termini di ciò che la gente vede veramente? Peter Davenport ci ha informato in una recente e-mail che il NUFORC riceve una media di 10-20 rapporti al giorno con una media variabile di mezza dozzina fino a diverse dozzine al giorno.

Egli dichiara: "Dando per scontato che probabilmente solo uno su cento rapporti viene registrato, tale statistica fornisce un'idea di quanti avvistamenti UFO avvengono ogni giorno. Sospetto che la percentuale di avvistamenti effettivamente riportati può variare intorno ad uno su mille". Ciò suggerisce che ci sono forse 15x100 o circa 1500 avvistamenti UFO ogni giorno, il che vuol dire diverse centinaia di migliaia di avvistamenti ogni anno. Ora il motivo per cui ciò non è ampiamente risaputo è una questione complessa che, in parte, questa estensiva documentazione tenta di affrontare.

Le prove qui presentate provenienti da oltre due dozzine di testimoni sono particolarmente indicative in quanto non solo molti dei testimoni sono professionalmente attendibili [piloti civili, personale militare ed agenti di polizia] ma oltretutto in molti casi ci sono stati numerosi testimoni dello stesso evento. Per di più è estremamente difficile liquidare tali rapporti professionali quando molti degli eventi sono confermati da documenti governativi recentemente rilasciati che li descrivono. Per molti di tali

incidenti esistono documenti governativi cui si fa riferimento e sono inclusi nell'appendice 1 di questo documento riassuntivo.

### **6.2 Avvistamenti UFO anteriori al 1940.**

Sebbene l'era moderna degli avvistamenti UFO è considerata da molti aver inizio con la pubblicità acquisita dall'avvistamento effettuato dal pilota Kenneth Arnold il 25 giugno del 1947 di nove oggetti piatti nello stato di Washington, cose che noi chiameremmo oggi UFO sono descritte lungo tutto il corso della storia. Diversi eventi descritti nella Bibbia e nell'antica letteratura vedica sono stati considerati dagli studiosi essere descrizioni di UFO. Un recente libro della Readers Digest riguardante "misteri dell'inesplicabile" raccoglie descrizioni di avvistamenti nell'Antico Egitto, scritti Romani così come del Medio Evo in Europa ed in Giappone. Jim Marrs descrive anche alcuni di questi iniziali avvistamenti nel suo libro. Molti di questi rapporti sono stati rivisitati spesso da scrittori di problematiche UFO e non ci soffermeremo su di loro qui. Per una eccellente revisione storica del problema degli UFO dalla II Guerra Mondiale fino alla metà degli anni Ottanta, si veda l' "Above Top Secret" di Timothy Good; a causa del fatto che l'interesse del nostro governo per gli UFO per il mantenimento del segreto che li riguarda, inizia negli anni '40 i casi con le miglior prove evidenti cominciano in quel periodo.

### **6.3 1942 - 1945: inizia l'era moderna degli avvistamenti.**

Alcune delle prime storie provengono da militari nei primi anni '40. Nel 1942 un fotografo stava preparando alcuni scatti in una affollata strada in Cina. Con la sua grande macchina fotografica egli sperava di prendere fotografie dei passanti i quali le avrebbero acquistati come souvenir. All'improvviso, la sua attenzione fu attratta dal cielo, insieme a quella di molti altri per strada. Lassù, sospeso silenziosamente, c'era un enorme oggetto scuro a forma di disco. Il fotografo dalla mente pronta mise a fuoco la sua fotocamera sul disco ed ottenne un'eccellente e chiara foto di esso. Un ufficiale dell'esercito in servizio militare in Cina prima della II<sup>a</sup> Guerra Mondiale, era presente a sua volta nella via. Egli acquistò la fotografia e apparentemente la incollò in un album di fotografie che collezionava nel mentre era in Cina. Questo passò inosservato per anni finché un gentiluomo giapponese non scoprì il vecchio album contenente la fotografia del 1942.

Nell'agosto del '42 il Sergente dei Marines Stephen Brickner era di stanza nelle isole Salomone. Egli fu testimone dell'apparizione di multipli oggetti

volanti non convenzionali, sebbene rumorosi. Il Sergente Brickner scrisse un rapporto che descriveva oltre 150 oggetti intermittenti che volavano in formazioni in linea retta di circa 10-12 velivoli ciascuna.

**Foo-fighters:** durante la II<sup>a</sup> Guerra Mondiale, nei teatri europei, del Pacifico ed in India, piloti e membri di equipaggio iniziarono a raccontare di inspiegabili palle luminescenti che volavano in formazione a fianco dei loro aerei militari. A partire dal 1943, i piloti che volavano sopra l'Oceano Indiano, la Germania ed altrove, raccontarono eventi simili, affermando che "le palle di fuoco" attraversavano il cielo a velocità fantastica. Mentre esisteva il sospetto che i nazisti facessero volare qualche tipo di missile, razzo o apparato elettrogravitazionale, gli sforzi dell'intelligence sottolinearono successivamente che gli stessi nazisti erano sorpresi da queste strane palle di luce. Nel fare rapporto un pilota americano parafrasò il titolo di un fumetto dell'epoca ed affermò: - dove c'è foo c'è fuoco -. Il termine foo-fighter fu coniato all'istante.

I piloti americani e gli ufficiali dell'intelligence in volo sulla Germania, in particolare sulla valle del Reno, comunicavano via radio ai centri radar la presenza di dozzine di luci rosse o arancioni, flares o forse caccia notturni nazisti, "fighters kraut" o kraute balls". I centri radar, comunque, rispondevano ai piloti che gli schermi mostravano l'aereo da guerra essere solo nel suo spazio aereo. Piuttosto che essere un incidente isolato, le palle di luce riapparvero con crescente frequenza per tutto il '43 ed il '44. Per la verità, nel 1944, due piloti di P47 osservarono ognuno un "foo-fighter" in piena luce del giorno. Volando vicino Neustadt, in Germania, un pilota raccontò di aver osservato una - palla color oro con una finitura metallica - Anche il secondo pilota, in volo vicino Neustadt, descrisse una sfera di una fosforescenza dorata con un diametro da tre a cinque piedi.

Nel maggio del 1945, il soldato americano Lynn R. Momo descrisse una "palla di fuoco di natura piuttosto sorprendente" sopra Ohrdorf, in Germania:

- era più luminosa di qualsiasi stella, e persino del pianeta Venere. Passò completamente da orizzonte ad orizzonte in circa due secondi. La traiettoria passava per lo Zenit, così qualsiasi potesse essere la sua altitudine, la sua velocità doveva essere enorme - .

Momo affermò che l'oggetto non emetteva suono e conduceva un moto a mo' di saliscendi nel mentre passava da orizzonte ad orizzonte. Momo disse che gli ricordava il riflesso di uno specchio che, quando tenuto in mano, provoca con il più piccolo movimento il rimbalzare erratico della luce

riflessa. – Un tale dispositivo, fu impiegato durante la II<sup>a</sup> Guerra Mondiale per proiettare scene religiose sulle nuvole allo scopo di spaventare i soldati nemici superstiziosi. Ebbe abbastanza successo finché non lo scoprirono -, raccontava Momo.

Il giornalista americano Frank Edwards citò un rapporto del Maggiore E. R. T. Holmes dall'Inghilterra che riassumeva gli avvistamenti dei piloti dei bombardieri B17 del 384° gruppo durante una operazione di bombardamento su Schweinfurt, il complesso industriale tedesco, il 14 ottobre del 1943. Il Maggiore Holmes affermò nel suo rapporto che i dischi non causarono alcun danno ai bombardieri. Il rapporto militare ufficiale fu firmato come segue:

*Magg. E. R. T. Holmes, FLO, 1° Squadrone da bombardamento, al Ministero dell'Informazione 15, War Office, Whitehall, Londra, datato 24 ottobre 1943. [missione n. 115 nei registri britannici].*

Frank Edwards ed altri pensavano che un'indagine su questo fenomeno fosse iniziata in Gran Bretagna, sebbene ciò fosse seccamente smentito dalle Forze Armate britanniche. Successivamente, nessuna prova della sua esistenza oltre a pochi documenti quali il rapporto di Holmes sopra citato, è stata scoperta. Il presunto rapporto era conosciuto come "Rapporto Massey", apparentemente dal nome del Tenente Generale Massey. Ma il maresciallo dell'aria Sir Victor Goddard, il primo direttore dell'intelligence aeronautica del Ministero dell'Aeronautica in Gran Bretagna, affermò che non c'era alcun Generale Massey registrato nell'Esercito inglese. Tuttavia, un certo Hugh Massy era citato nel *chi è chi* del 1945. Il Tenente Generale Hugh Massy fu assegnato successivamente all'Ufficio del Capo di Stato Maggiore imperiale. Era questo Massy, in pensione dal 1942, il generale che investigò sui foo-fighters? Così come l'origine di tali enigmatici oggetti volanti, il rapporto ed il suo redattore rimangono un mistero ancora ai nostri giorni.

#### **6.4 Il recupero del crash del New Mexico ed i casi di atterraggio.**

Secondo un articolo pubblicato nel 1966 sulla rivista Life, tra il giugno 1947 e gli inizi del 1966, sono stati segnalati 10147 avvistamenti UFO. Lo stesso termine "dischi volanti" veniva dall'esperienza privata del pilota Kenneth Arnold del 24 giugno 1947 nei pressi di Mount Rainier, Washington. Mentre volava su un piccolo aeroplano egli vide una formazione di nove oggetti a forma di disco in rapido movimento. Nella pubblicità selvaggia e ondate di avvistamenti che seguirono durante l'estate del 1947, il termine dischi volanti fu coniato dalla stampa popolare.

**L'incidente di Roswell:** il 2 luglio del 1947, un oggetto si schiantò su un campo remoto nel terreno del rancher William "Mac" Brazel. Brazel raccontò di aver udito una forte esplosione nel corso di una violenta tempesta di lampi. La mattina successiva egli scoprì rottami sparsi su un'area che poteva misurare cinquanta acri. Brazel avvertì l'ufficio dello sceriffo locale il quale a sua volta chiamò l'Esercito. Il caso fece scalpore quando il 509° gruppo bombardieri della Base Aerea di Roswell nel New Mexico affermò ufficialmente alla stampa la sorprendente storia che un disco volante era precipitato nei pressi di Roswell. L'ufficiale in carica alle pubbliche informazioni alla Base, il quale rilasciò la storia per la stampa, era il Sottotenente Walter Haut, il quale ancora vive a Roswell. Il Roswell Daily Record pubblicò la storia in prima pagina, in caratteri cubitali: - l'Aeronautica militare cattura disco volante in un ranch nella regione di Roswell -. Due giorni dopo l'Esercito ritrattò, rilasciando un secondo comunicato stampa che affermava che era precipitato solo un pallone meteorologico.

Il Maggiore Jesse Marcel, un Ufficiale dell'intelligence alla Base di Roswell, fu assegnato alle operazioni di recupero. Per confermare la validità del secondo comunicato una conferenza stampa fu tenuta a Fort Worth nel Texas, dove erano stati portati originariamente i detriti, e fu rilasciata una fotografia del Magg. Marcel inginocchiato ad esaminare i resti di un argenteo pallone meteorologico bucato. Questo pallone fu successivamente dichiarato dall'Aeronautica di essere un Mogul Balloon - palloni che recavano apparati acustici top secret disegnati per ascoltare le prove dei test nucleari sovietici. Il Mogul era stato veramente progettato in modo che una serie di palloni molto grandi lo portassero in volo. Esso assomigliava appena ad un tipico pallone meteorologico. Tuttavia da questo schianto di un pallone scaturì un enorme sforzo di recupero da parte dei militari. Squadre di personale dell'Esercito rastrellarono il sito per giorni ripulendolo non solo dai rottami [è stato detto dei corpi di forme di vita extraterrestri] ma di ogni brandello e ferraglia. I rottami recuperati furono inizialmente inviati in volo sotto massima copertura alla Base Aerea di Carswell a Fort Worth, in Texas ed infine a Wright Field [ora Wright Patterson Air Force Base] in Ohio. E' difficile immaginare un qualsiasi tipo di pallone spargere detriti su un'area di oltre cinquanta acri o che necessiti di una operazione top secret per il recupero dei pezzi.

Durante le prime fasi delle operazioni di recupero, il Maggiore Marcel mostrò alcune dei pezzi dei detriti alla sua famiglia, ammonendone i componenti a non parlarne mai. Il minore dei figli del Maggiore Marcel, il Col. Jesse Marcel junior M.D., è testimone partecipante al Disclosure

Project. Il dottor Marcel ricorda chiaramente suo padre raccogliere la famiglia intorno al tavolo della cucina quella notte. Al dott. Marcel, allora dodicenne, furono mostrati oggetti prelevati dal sito del crash, in particolare piccole stecche di materiale leggero, colorati di un colore dal lavanda al porpora, sui quali erano stampati, in lungo, dei segni simili a geroglifici. Il dottor Marcel trasse un modello dalla vivida ricostruzione di quando ragazzo dodicenne maneggiò ed esaminò il materiale.

Un altro testimone appartenente allo staff del presidente Eisenhower racconta che gli sono state mostrate due sezioni delle piccole stecche a forma di "I" ed un pezzo di materiale simile ad un foglio di alluminio nel periodo in cui era in addestramento alla crittografia, in un ufficio nello scantinato del Pentagono nel 1960 - 1961. Gli fu detto che il materiale "proveniva dal crash di un UFO"; non gli fu detto da dove e non gli fu permesso di maneggiare il materiale. Egli ricorda che gli fu detto che il foglio di metallo non poteva essere perforato, tagliato o bruciato. Anche il nostro testimone ricorda chiaramente i geroglifici stampati lungo una delle piccole stecche.

Il caso di Roswell rimase una leggenda fino al 1978 quando il Magg. Jesse Marcel parlò ad un programma della radio NBC in proposito del ritrovamento ufficiale di detriti al sito del crash vicino Roswell. Il Magg. Marcel affermò quanto segue in una intervista con il fisico nucleare e ricercatore Stanton Friedman:

... Quel pomeriggio caricammo tutto su un B29 per ordine del Col Blanchard e lo spedimmo a Fort Worth. Era previsto che io volassi con lui fino a Wright Field in Ohio, ma quando arrivammo da Carswell a Fort Worth, il Generale si intromise. A questo punto egli prese il controllo e mi ordinò di non parlarne alla stampa in nessun caso. Fui escluso dal volo e *qualcun altro fu assegnato a portare in volo la roba a Wright Field...*

Perché Roswell? Abbastanza semplicemente perché il 509° era l'unica base militare nel paese e molto probabilmente nel mondo che conservasse testate nucleari.

### **Altri siti di crash.**

Rimane oggetto di disputa se il crash di Roswell sia realmente avvenuto a Roswell o in un altro luogo del New Mexico, in particolare Socorro o Magdalena [la piana di San Agustin], Corona o Aztec, e deve essere ancora provato se ci fu solo uno o più crash di probabili navi spaziali extraterrestri nel New Mexico. Nel 1997, alcuni dei più famosi investigatori del crash di Roswell ribaltarono la loro opinione e dichiararono di non credere più che



una nave spaziale extraterrestre fosse caduta a Roswell ma che si trattasse piuttosto o di un pallone o di un prototipo di apparecchio a propulsione atomica altamente classificato. Comunque, i testimoni oculari, come sottolineato sopra, così come tutte le dichiarazioni portate al Disclosure Project da altri testimoni ex militari, confermano che ci furono *diversi* crash nel sud ovest degli Stati Uniti nei tardi anni '40 e '50. Questi testimoni e le prove rivelate nel corso degli anni da diversi ricercatori UFO conducono a schianti di navi spaziali extraterrestri nei seguenti siti oltre a Roswell: a o vicino Aztec, nel New Mexico; a Kingman in Arizona; presso le grandi dune di sabbia del Colorado all'interno della frontiera messicana vicino Laredo nel Texas e la valle del Paradiso [vicino a quella che ora è Carefree] in Arizona. C'è anche un rapporto dei ricercatori Tommy Blann e Leonard Striengfield di un crash nel New Mexico nel '62. Questa coppia di ricercatori parla anche di un UFO atterrato alla Base Aerea di Wright Patterson nello stesso anno, il 1962, e sotto stretta sorveglianza in un hangar.

A parte l'individuazione del luogo preciso di ogni presunto crash, c'è una significativa serie di prove, inclusi i documenti ottenuti da parte del governo degli Stati Uniti grazie al Freedom of Information Act "FOIA" che indicano chiaramente che si sono svolte operazioni di recupero segrete. E' difficile credere che tali operazioni strettamente controllate possano essere state necessarie per un pallone meteorologico, se dobbiamo credere al secondo comunicato stampa rilasciato a Roswell nel luglio del '47.

Ma uno sforzo per ottenere tali documenti capeggiato dal Rep. Steven Schiff [RMM] si è concluso in un fastidioso nulla di fatto. Schiff inviò una richiesta al GAO [Government Accounting Office] di tutta la documentazione riguardante il crash di un oggetto volante nel New Mexico nel 1947. I rappresentanti del GAO effettuarono la ricerca e furono incapaci di fornire a Rep. Schiff alcuna documentazione.

Comunque, altre richieste attraverso la CIA ed il FOIA produssero un memorandum datato 22 marzo 1950 del direttore dell'FBI che affermava che tre dischi volanti erano stati recuperati nel New Mexico [rif. lettera]. Altri due memorandum dell'ottobre e del novembre 1947 affermano che era in corso uno studio a Wright Field sui dischi volanti recentemente avvistati sugli Stati Uniti, e che *erano stati costruiti modellini da testare nella galleria del vento*.

Le ricerche sul crash del New Mexico hanno diffuso persistenti storie di Entità Biologiche Extraterrestri [EBE] decedute nel o successivamente al crash e i cui corpi erano stati trasferiti da una base segreta all'altra fin dai

tardi anni '40. Quando aggiungiamo all'equazione la testimonianza di numerosi testimoni diretti o quelle confessate sul letto ai familiari intimi, che affermano che piccole forme di vita non umane erano state trovate nei luoghi dello schianto, uno o più dei quali potevano essere ancora vivi nel momento in cui furono scoperti, come minimo siamo in presenza di casi che gridano per una investigazione scientifica completa con tutti i documenti rilasciati in visione.

**Il caso di atterraggio a Socorro – 1964:** Lonnie Zamora, un Sergente della polizia di Socorro, nel New Mexico, raccontò l'avvistamento di un UFO atterrato – completo di tracce di atterraggio – e di piccole forme di vita umanoidi. L'incidente avvenne il 24 aprile 1964 e fu oggetto di investigazione ufficiale da parte dell'Air Force, dell'FBI e di privati ricercatori tra i quali il dott. J. Allen Hynek. Questo incidente è il primo caso UFO registrato ufficialmente dall'Air Force che parla di tracce di atterraggio e dell'avvistamento di forme di vita umanoide.

Durante le ore diurne, mentre era in servizio, il Sergente Zamora era alla caccia di una Chevrolet nera che aveva visto passare oltre il limite di velocità davanti al tribunale di Socorro. Cercava il veicolo a nord, lungo l'autostrada 85, fuori dalla città. Fu improvvisamente distratto da ciò che pensò essere il boato di una esplosione. Avendo avvistato fiamme blu-arancioni, abbandonò la caccia dell'auto per questa più impellente emergenza e si diresse verso un deposito di dinamite che sapeva essere nell'area. La guida era difficile sull'accidentata e polverosa strada. Si avvicinò all'area dove aveva visto le fiamme, raggiunse la cresta e lentamente si diresse ad occidente. Un oggetto luccicante apparve a circa 150 – 200 yard dalla strada e Zamora pensò inizialmente di aver visto una automobile rovesciata in un fosso. Egli vide due piccoli occupanti umanoidi, descrivendoli vestiti in tuta bianca.

Verso le 4,45 del pomeriggio, il Sergente Zamora chiamò per radio il quartier generale e parlò di un probabile incidente automobilistico dichiarando il suo intento di uscire dalla sua auto per investigare. Zamora affermò di aver guidato lungo la strada fino ad un punto vantaggioso per poter vedere dentro al fosso. Zamora raccontò:

*- Nell'avvicinarmi alla scena pensavo che si trattasse di un'auto rovesciata o qualcosa di simile. Quando finalmente gli diedi un'occhiata, si trattava di un oggetto di tipo brillante. L'oggetto era come alluminio – biancastro su uno sfondo color muschio, ma nessuna cromatura. Sembrava avere una forma da pallone di football come questa. Vidi due paia di tute. -*

Zamora prosegue raccontando che una delle persone si girò e notò la sua macchina apparentemente accesa. Zamora si stava avvicinando con l'intento di fornire aiuto quando improvvisamente ci fu un forte boato. Cominciò con una bassa frequenza, crescendo fino ad un'alta e rumorosa frequenza accompagnata da una fiammata. Il Sergente Zamora tornò di corsa alla sua autopattuglia urtando con la gamba contro il paraurti e perdendo gli occhiali. L'oggetto rumoroso salì in aria e si mosse lontano da lui. Zamora era abbastanza spaventato. Portò il suo braccio in alto per coprirsi il viso ma si girò per guardare l'oggetto. – *Sentii un sibilo, dopodiché silenzio totale* -, raccontò Zamora. Chiamò per radio rapidamente il quartier generale della polizia, in stato di quasi isteria. Un suo amico agente, il Sergente Chavez, arrivò presto sul luogo. Egli raccontò:

*- Quando arrivai, Zamora sudava ed era bianco...molto pallido. Mi recai giù dove era stato l'oggetto. Notai che l'erba stava bruciando qua e là. Potei vedere le tracce sul terreno. L'oggetto aveva lasciato quattro segni perpendicolari sul terreno. Notai dei cespugli fumanti, ma risultarono freddi al tatto. Sapevo che Lonnie aveva visto qualcosa. La prova era proprio lì. Prima che arrivassi aveva fatto uno schizzo di un simbolo che aveva visto su un lato dell'oggetto. Misi l'area in sicurezza e chiamai le autorità militari locali -.*

L'area si riempì presto di spettatori, reporter, un agente dell'FBI e diversi altri. L'astrofisico dott. J. Allen Hynek volò immediatamente sul posto per investigare. In effetti ritornò sul luogo per altre due visite ed interviste con persone del posto e con Zamora, al quale dichiarò di credere. Il capo investigatore dell'FBI sul caso, il Capitano Hector Quintanilla, affermò che campioni di terreno e vegetazione erano stati raccolti e testati a Wright Patterson, erano state prese misure ed era stata condotta un'ampia investigazione. Tuttavia, il caso fu sepolto in un nastro rosso e non fu mai presa una posizione ufficiale. Vennero menzionati diversi veicoli militari segreti in prova da parte della stampa come possibili spiegazioni che rimasero tuttavia tutte inconcludenti. Il Sergente Zamora fu soggetto a ridicolizzazione e messo alla berlina, cosa che lo portò ad abbandonare la professione del poliziotto e ad evitare qualsiasi discussione sull'incidente. Il vasto numero di rapporti da parte di civili credibili, poliziotti e testimoni militari richiede una serie investigazione scientifica ed il rilascio di tutte le prove materiali raccolte in proposito.

### **6.5 Incontri con aeromobili militari – 1951.**

Il 9 febbraio del 1951 il volo della Marina degli Stati Uniti n. 125 decollò da Keflavik, Islanda, in rotta per la stazione aeronavale di Argentia, in

Terranova. Il copilota era il Tenente della Riserva Navale degli Stati Uniti Graham E. Bethune, un testimone del Disclosure Project che ha trascorso 26 anni in servizio attivo. Il Tenente Bethune che all'epoca era di stanza nel Maryland, era uno dei tre ufficiali proposti per volare da Keflavik per un incontro segreto tra la Lockheed e il governo islandese. Gli islandesi avevano chiesto alle truppe americane di proteggerli, affermando di aver visto vascelli non identificati fuori delle coste dell'Islanda. Il Tenente Bethune pensò che essi stessero osservando vascelli sperimentali classificati. Tuttavia, la sua opinione cambiò mentre era a bordo del volo della Marina n. 125.

Proprio dopo mezzanotte, alle 00;55 del 10 febbraio 1951 il Tenente Bethune ed il suo equipaggio ebbero un incontro con un oggetto sconosciuto. Il rapporto che segue sono le parole dello stesso Tenente Bethune:

"Io ero il pilota dall'Islanda a Terranova. Duecentoquaranta miglia al largo vidi qualcosa sull'acqua, quaranta miglia lontano. La Luna era sorta un'ora prima, non era previsto esserci niente in quell'area. Richiamai l'attenzione del mio navigatore e del copilota. Sembrava come una città da lontano. C'era un disegno di luci sull'acqua – un disegno strano. Pensai che fosse una missione di recupero classificata. Venti miglia dopo le luci scomparvero. Un alone giallo comparve sull'acqua. Volò verso di noi, per una ventina di miglia, alla velocità approssimativa di 1000 miglia orarie. Si fermò a duecento piedi sotto di noi. Vidi che aveva una leggera forma a cupola. Ebbi a pensare che era controllata in modo intelligente – era venuta su per guardarci. L'oggetto stette circa cinque miglia lontano ad un angolo di circa 45° nord, volò con noi osservandoci. Stimai che la sua grandezza fosse di 300 piedi di diametro. Il mio aereo non era armato. La bussola in dotazione girava. Avevamo 31 passeggeri a bordo, inclusi un Comandante di Marina ed uno psichiatra. Andai da loro e parlai allo psichiatra chiedendogli se avesse osservato qualcosa di strano. Il Comandante disse che aveva visto ciò che avevamo visto noi. Lo psichiatra disse – Sì, era un disco volante e non ho guardato perché cose simili non esistono –".

"Dissi al mio equipaggio di non fare rapporto. Ma la cosa era stata osservata sul radar di Gander. Fummo interrogati in Islanda. Era ovvio dalle domande e dall'atteggiamento degli uomini della Marina che ci interrogarono che avevano già visto quelle cose prima, là fuori. Un rapporto su questo evento fu trasmesso alla Base Aerea di Wright Patterson. Lo trovai nel 1991, negli archivi. Posseggo il rapporto insieme alle lettere del NICAP, il rapporto di Keyhoe al Congresso e le foto dell'aeroplano sul quale

volavo. Tutti e cinque i piloti descrivevano l'UFO nello stesso modo – le sue dimensioni, l'aura intorno ad esso. Ad un "tenente che era di servizio la notte in cui fummo interrogati fu detto che avevano tracciato l'oggetto sul radar ad oltre 800 miglia orarie. Il rapporto di 17 pagine non conteneva alcuna informazione sull'avvistamento radar – era mancante quando lo trovai infine nel 1991. L'avvistamento radar era stato confermato a quell'epoca. Avevo stimato la velocità dell'oggetto in 1000 miglia per ora. Gli altri piloti a 1000-1500. Il caccia più veloce che avevamo all'epoca poteva volare a 500 miglia orarie. Non esistevano aerei a reazione a quel tempo – nel febbraio del 1951."

"Quest'oggetto non era una stella cadente, è stato sempre tra l'acqua e l'aereo. All'epoca avevamo un profondo addestramento al riconoscimento. Non avevamo gli strumenti di cui disponiamo oggi. Navigavamo con le stelle. Avevamo circa un cinquantaquattresimo di secondo per identificare qualcosa mentre eravamo in volo sull'aeroplano. Eravamo quelli che davano le informazioni agli astrofisici, perché eravamo quelli che stavano lassù. Abbiamo avuto molti avvistamenti, ma di questo abbiamo la documentazione".

Una volta atterrati ad Argentia, Terranova, il Tenente Bethune ed il suo equipaggio furono interrogati sull'incidente da Ufficiali della Marina. Nel rapporto ufficiale, confidenziale del Tenente Bethune, compilato presso la Squadriglia Aereo Logistica della flotta, atlantico/continentale, Squadron di trasporto Aereo 1, stazione aeronavale degli Stati Uniti, Patuxent River, Maryland, datato 10 febbraio 1951. egli fornì dettagli aggiuntivi: l'oggetto fu visto da principio mentre l'aeroplano era a circa 250 miglia a largo delle coste dell'Islanda. Bethune ed il copilota mantennero l'oggetto sotto osservazione da quattro a cinque minuti, prima di richiamare l'attenzione del resto dell'equipaggio. Quando l'oggetto salì e si posizionò davanti a loro, ad una velocità stimata in 1000 miglia orarie, la prima sensazione del Tenente Bethune fu che l'aereo della Marina sarebbe entrato in collisione con l'UFO in aria. Quando esso si avvicinò all'aereo, la sua forma fu chiaramente riconoscibile per essere quella di un disco di circa 300 piedi di diametro. Il suo colore variava dal giallo al rosso arancio. Quando invertì la rotta e volò via dall'aereo per sparire oltre l'orizzonte, la sua velocità triplicò.

Gli altri membri dell'equipaggio del volo 125 consegnarono a loro volta rapporti scritti. Il Tenente Fred W. Kingdom, in servizio come 2° Ufficiale pilota, affermò – Sono stato testimone oculare dell'avvistamento inusuale di un oggetto non identificato -. Il Tenente Kingdom era nel sedile di destra

[copilota] mentre il Tenente Bethune era in quello di sinistra. Quando l'UFO emerse dalla superficie dell'acqua e si avvicinò velocemente all'aereo, il Tenente Kingdom lo descrisse come – molto largo e di forma circolare con un anello giallo-arancione luminescente attorno al suo bordo esterno -. Sebbene l'oggetto fosse molto vicino era difficile determinare la sua configurazione e forma esatta perché si trovava sull'acqua ed era notte. – Comunque la velocità era tremenda e le dimensioni almeno da 200 a 300 piedi di diametro. L'oggetto mi era abbastanza vicino da vederlo ed osservarlo chiaramente – riportò Kingdom.

Il Comandante dell'aeroplano Ltjg. A.L. Jones era nella fusoliera dell'aeroplano quando uno dei navigatori gli si avvicinò indicandogli l'oggetto. Egli affermò:

- Lo guardai per un minuto ed andai in cabina per avere una visuale migliore. Una volta raggiunta la cabina di pilotaggio, disinserii l'autopilota e feci una virata di 290° nord a caccia dell'oggetto. L'oggetto virò a sinistra a circa 290° nord ed arrivò sopra l'orizzonte in breve tempo. Direi, tirando ad indovinare, che la velocità fosse di oltre 1500 miglia orarie ed il diametro di almeno 300 piedi. A prima vista mi sembrò un enorme disco arancione con il bordo fiammeggiante... quando venne oltre l'orizzonte sembrò passare da una posizione verticale ad una posizione orizzontale mostrando il solo bordo roteante con un effetto mezzaluna. -

Il navigatore dell'aeroplano, il Tenente Noel J. P. Koger rimarcò nel suo rapporto:

- Il Tenente Kingdom indicò un oggetto colorato arancione a circa 260° nord relativi o 290° reali, dicendo che sembrava essere un piccolo paesetto o una nave. A causa della nostra posizione ero certo che non si trattasse di un villaggio. Avevo osservato l'oggetto per circa 30 secondi, e mi era sembrato essere un'altra dimostrazione del fenomeno delle luci del nord... quando improvvisamente l'oggetto iniziò a diventare più luminoso, a prendere forma e a venire nella nostra direzione a grande velocità... La miglior vista che ebbi dell'oggetto lo mostrò di forma circolare, un disco di un rosso-arancio brillante, che si avvicinava a noi a velocità molto alta, indeterminabile. -

Il rapporto dell'intelligence aerea, redatto per questo incontro riassume le osservazioni dei membri dell'equipaggio, affermando che il Tenente Bethune fu il primo a vedere l'oggetto. Il rapporto afferma che tutti e cinque i membri dell'equipaggio erano esperti piloti del nord atlantico e che tutti e cinque gli osservatori concordarono sui fatti così come erano stati raccontati.

Per maggiori dettagli vedere per favore i documenti ufficiali del governo riguardanti questo incidente che il Disclosure Project ha ottenuto mediante una richiesta al FOIA. Essi si trovano nell'appendice I [documento A1.4].

### ***6.6 L'estate del 1952: UFO su molte aree inclusa Washington D.C..***

Una delle domande retoriche più frequenti, poste a proposito degli UFO è: se sono reali, perché non atterrano nel giardino della Casa Bianca? Per la verità essi arrivarono vicino a fare proprio questo durante due weekend consecutivi nel luglio del 1952.

L'estate del 1952 fu una delle più prolifiche di rapporti di avvistamenti UFO. C'era stato un significativo numero di segnalazioni pervenute da tutto il settore est e dagli Stati del midwest, per settimane. Gli addetti all'intelligence si sentirono sempre più a disagio a causa del repentino aumento di avvistamenti. Una delle preoccupazioni principali era che molte di queste dichiarazioni provenivano da civili. Prima di quell'estate fatale, la maggior parte degli avvistamenti erano provenuti da personale militare ed erano stati nascosti al pubblico. Ma ora, gli stessi cittadini inclusi i piloti di aerei di linea commerciali erano diventati fonte di informazioni:

10 luglio 1952: un aeroplano della National Airlines sopra Quantico, in Virginia, osservò una luce a 2000 piedi che l'equipaggio affermò essere troppo lenta per essere una grande meteora e troppo veloce per essere un pallone illuminato;

12 luglio 1952: l'ex pilota di jet dell'Air Force Jack Green a Delphi, nell'Indiana, fu uno dei tanti che avvistò un oggetto di forma discoidale, color bianco blu, alta nel cielo;

13 luglio 1952: migliaia di persone a Indianapolis avvistano un enorme oggetto ovale passare velocemente sopra la città a 5000 piedi spaventando molti. Un capitano delle Eastern Airlines, un pilota dell'Air Force ed un pilota privato videro tutti un velivolo controllato che volava inizialmente molto alto, discendere a circa 5000 piedi e volare sopra la città di Indianapolis. Questo fu il primo avvistamento a corto raggio da parte di migliaia di persone, per lo meno nell'era degli avvistamenti UFO iniziata negli anni '40. Proprio prima di quest'apparizione sopra l'Indiana, forse lo stesso oggetto – certamente uno che corrispondeva alla stessa descrizione – fu visto dal radar dell'Air Force a Kirksville, nel Missouri. Si stimò che stesse volando a 1700 miglia orarie e che avesse le dimensioni di un bombardiere B36;

13 luglio 1952: un pilota commerciale ed il suo equipaggio, in volo a 11000 piedi, 60 miglia a sud ovest di Washington, avvistarono una luce sotto di loro. La luce salì alla stessa altitudine dell'aeroplano, stazionò alla sinistra dello stesso per diversi minuti, e quindi ascese rapidamente quando il pilota accese le luci di atterraggio del velivolo;

14 luglio 1952: un volo PANAM diretto a sud da New York a Miami riportò di aver osservato oggetti volanti di un arancione luminescente vicino a Newport News, in Virginia. [Nota: la prima formazione ad essere vista consisteva di 6 dischi; ulteriori due furono avvistati appena dopo che la prima formazione volò via]. Come la formazione si avvicinò all'aeroplano, il disco in testa alla formazione girò obliquamente su se stesso. Gli altri, istantaneamente, fecero lo stesso. Tutti i dischi si rigirarono sul piano orizzontale, cambiarono direzione ed accelerarono via;

17 luglio 1952: un volo dell'American Airlines vicino a Denver ricevette una trasmissione radio che li avvisava di un velivolo avanti a loro. Il Capitano Paul Carpenter ed il suo equipaggio osservarono 4 dischi in formazione in volo ad una velocità stimata di 3000 miglia orarie.

Dal suolo:

16 luglio 1952: la base aerea di Langley fu la scena dell'avvistamento di due grandi luci color ambra. Uno dei due osservatori era un rispettabile scienziato civile di Langley. Le luci fecero una virata di 180°, ritornarono dove erano state inizialmente avvistate, manovrarono l'un l'altra, furono raggiunte da una terza luce, iniziarono ad ascendere e mentre salivano, furono raggiunte da diverse altre luci – tutte volanti in formazione. Fu stimato che l'intero evento durò tre minuti.

**Gli UFO bussano alla porta della Casa Bianca:** alle 11:40 di notte del 19 luglio 1952 due stazioni radio accoppiate all'aeroporto nazionale di Washington catturarono sette oggetti ad est e a sud della Base Air Force di Andrews. Andrews stessa rilevò i bersagli sul suo radar. Fu rapidamente escluso che si trattasse di velivoli convenzionali; questi bersagli volavano 100-130 miglia orarie, improvvisamente accelerarono a velocità estremamente alte ed abbandonarono l'area. Uno degli oggetti fu rilevato volare a 7200 miglia orarie. Fu riportato che gli oggetti apparvero in ogni settore degli schermi radar, incluso lo spazio aereo ristretto sopra la Casa Bianca ed il Campidoglio. Gli oggetti ritornarono diverse volte nel corso della notte e furono visti anche da piloti civili [a mezzanotte ed alle due del



mattino], da controllori del traffico aereo della torre di controllo, e da piloti da caccia inviati da Andrews.

Edward Ruppelt scrisse:

- ma il fatto decisivo avvenne alle ore piccole del mattino, quando un controllore del traffico della ARTC chiamò la torre di controllo della Base Aerea di Andrews e disse all'operatore che la ARTC aveva un bersaglio proprio a sud della loro torre, direttamente sopra la stazione radio di Andrews. L'operatore della torre guardò e vide una "enorme sfera arancio-fuoco" stazionare nel cielo direttamente sopra la loro stazione radio.

Apparentemente, l'intelligence dell'Air Force non fu informata dell'evento finché, insieme a tutti gli altri nella zona, lessero i titoli di testa dei giornali la mattina dopo: INTERCETTORI DANNO LA CACCIA AI DISCHI VOLANTI SOPRA WASHINGTON D.C.. Perfino un Maggiore del Pentagono affermò all'investigatore del Progetto Blue Book, Edward Ruppelt, che tutto ciò che sapeva del fatto era ciò che aveva letto sui giornali. Una investigazione completa fu pienamente attivata sotto la supervisione del suddetto Maggiore – Dewey Fournet. I controllori del traffico aereo di Washington, al Washington National Airport, dissero agli ufficiali dell'intelligence che le segnalazioni che avevano osservato erano causate dal rimbalzare delle onde radar su un oggetto duro, solido – non si trattava di inversioni di temperatura. L'operatore radar dell'Air Force ad Andrews ed i due veterani piloti commerciali concordarono.

**Seconda ondata su Washington:** fortunatamente, la seconda ondata di avvistamenti su Washington avvenne sette giorni dopo, più o meno alla stessa ora. Quei sette giorni di intervallo erano stati lontani dall'essere quieti; rapporti UFO si addensavano a Wright Field in Dayton, Ohio, a ritmo di 30-40 per giorno – il triplo dei numeri precedenti. Edward Ruppelt dichiarò che "molti erano altrettanto buoni, se non migliori, dell'incidente di Washington". Il più eccezionale di questi inspiegabili rapporti includeva luci color rosso ambra osservate sopra il poligono per missili guidati a lungo raggio alla Base Aerea di Patrick, in Florida; un grande oggetto in rapido movimento, rotondo, argentato e roteante a Uvalde, nel Texas; e caccia militari che diedero senza successo la caccia ad UFO sopra Los Alamos, in New Mexico; in Massachusetts (due eventi), ed in New Jersey.

Uno stupefacente preludio fu il precursore della seconda ondata su Washington. Nella prima serata del 26 luglio, un veicolo a forma disco lampeggiante luci rosse fece la sua comparsa sulla stazione aeronavale di

Keywest, in Florida, e fu visto da centinaia di persone. Gli eventi successivamente accelerarono sopra lo scacchiere est, concentrandosi di nuovo sulla capitale nazionale. Qui, a partire da circa le 9:00 di sera, gli operatori radar di Washington stavano ancora una volta catturando contatti simili a quelli del weekend precedente. Entro un'ora, quattro o cinque UFO erano contemporaneamente presenti sugli schermi radar. Jet militari furono inviati e aerei di linea dirottati. Secondo Ruppelt, alla stampa che si era riunita alla torre di controllo alla Washington National fu chiesto di andarsene. Egli scrisse:

“quando successivamente seppi che la stampa era stata licenziata col presupposto che le procedure usate in una intercettazione erano classificate, seppi che ciò era assurdo in quanto ogni operatore radio che voglia farlo può costruirsi l'equipaggiamento per ascoltare una qualsiasi intercettazione. La vera ragione dell'allontanamento della stampa, seppi, non era altro che il fatto che le persone nella stanza radar erano sicure che questa sarebbe stata la più grande notte della storia UFO – la notte in cui un pilota si sarebbe avvicinato ed avrebbe dato una buona occhiata ad un UFO – e non volevano che la stampa fosse presente”.

Tuttavia, i piloti extraterrestri degli UFO avevano altre idee. Non appena gli F94 furono in volo, intorno a mezzanotte, tutti gli UFO scomparvero dagli schermi radar. I piloti non poterono effettuare alcun contatto visuale nonostante il buon tempo e la visibilità. Comunque, si seppe successivamente che la Base Aerea di Langley ed alcuni civili nella zona avevano avuto visione di luci colorate e rotanti nel cielo. Ma – sorpresa! – non appena i jet militari lasciarono l'area, gli UFO ricomparvero sugli schermi radar di Washington un'altra volta. Un pilota di F94 che aveva visto una luce indicatagli dal controllore del traffico aereo, raccontò di aver visto non appena avvicinatovisi, “come se qualcuno avesse acceso una lampadina”. Alcuni brevi agganci radar vennero ottenuti dal pilota.

Gli UFO continuarono a giocare con gli F94, rimanendosene fermi mentre quelli si avvicinavano per poi accelerare via o sparire. Gli UFO giocarono “ad acchiapparella” finché i jet non ebbero consumato quasi tutto il loro carburante, cosa che coincise con l'avvicinarsi dell'alba. Una volta fattosi giorno, gli UFO se ne erano definitivamente andati. Ancora una volta gli operatori radar confermarono di credere che gli ingaggi erano causati da oggetti metallici, solidi in movimento e non dovuti ad una qualche causa meteorologica e, ancora una volta, i titoli dei giornali parlarono di UFO. Al Pentagono ci fu una grande confusione, alimentata dal fatto che nuovi rapporti UFO si ammassavano parlando di avvistamenti visuali verificati

nelle stesse aree in cui i bersagli radar erano stati individuati. Questo mancò di supportare l'ipotesi sostenuta dal Pentagono che condizioni meteorologiche bizzarre avessero causato tali contatti radar. E, prima dell'ondata di Washington, solo pochi rapporti indicavano insieme avvistamenti radar e visuali.

Di conseguenza, ci fu una tremenda pressione per dire al pubblico *qualche cosa*. Scuse piuttosto traballanti da parte delle Forze Armate non fecero altro che alimentare la marea di critiche nei confronti del Pentagono, incrementata per di più da ulteriori significanti avvistamenti visuali che pervenivano da costa a costa e dallo strisciante sospetto che i russi vi fossero forse coinvolti. Secondo il ricercatore Donald Keyhoe, direttore dell'intelligence dell'Air Force, il Maggiore Generale John A. Sanford si aggrappò ad alcune false spiegazioni che il Pentagono sperava avrebbero fermato la crescente agitazione di John e Jane V. Public. Spiegando con calma e fermezza che i dischi fossero vari stravaganti fenomeni naturali, nel mentre ammetteva che il 20% dei casi rimanevano irrisolti, venne a dichiarare che non era stata individuata alcuna traccia che rivelasse alcuna minaccia o pericolo per gli Stati Uniti. Fu attuata da tutti i quotidiani della nazione una spinta per depistare l'esistenza di visitatori ed astronavi extraterrestri. Secondo Donald Keyhoe, proprio mentre la stampa se ne usciva con questa storia, l'Air Force aveva aeroplani che davano la caccia ai dischi sugli stati del midwest. Keyhoe affermò: "se un caso fosse stato reso pubblico quella notte avrebbe fatto fallire il piano di depistaggio. Ma non lo seppi che settimane dopo". Così la negazione – e ridicolizzazione – di tutti i casi UFO continua ai giorni nostri.

All'interno del disclosure project c'è un militare vivente – dell'Air Force – testimone del sorvolo della nostra capitale nazionale, e la migliore prova video disponibile del Disclosure Project [del 1997] con scopi educativi e non commerciali contiene una fotografia a colori di una formazione di UFO che vola basso direttamente sopra la Casa Bianca.

### **6.7 Sorvolo di Basi del Comando Aereo.**

Mentre il 1975 è considerato l'anno d'inizio delle apparizioni di oggetti volanti non identificati sopra le basi del Strategic Air Command, incidenti significativi avevano avuto luogo molto prima.

Un testimone del Disclosure Project, ha fornito i seguenti rapporti:

Ho 49 anni, sono diplomato al college, veterano disabile, ed ho prestato servizio nell'Air Force degli Stati Uniti dal 1964 al 1974. Nel 1967 ho potuto osservare direttamente per due volte tecnologia straniera e ho sentito parlare di almeno due incidenti correlati.

La prima osservazione diretta di ETV [Veicolo Extraterrestre] ebbe luogo nel novembre del 1967 sulla strada verso un sito per riparazioni di Minuteman 1, alle ore 22:00 nel Nord Dakota [Base Aerea di Minot]. C'erano tre addetti al nostro veicolo, due analisti di missili balistici, io ed il mio assistente, ed un poliziotto armato per la sicurezza. La guardia fece un commento sul fatto che era "estremamente tranquillo lì fuori". Decisi di controllare i quattro canali della nostra radio, quando sentimmo, - Sto per sparargli, Signore. E' a circa 300 piedi sopra il sito! -.

Fummo immediatamente posti in una condizione di minaccia, che richiede a tutto il personale di intervenire in assistenza dell'equipaggio minacciato. L'intero episodio durò forse 2-3 minuti. Riuscimmo a sentire il comandante dell'equipaggio del controllo del lancio da combattimento ordinare alle due guardie di sicurezza di un sito vicino di NON sparare all'ETV. Ci dirigemmo verso il sito e vedemmo un grande oggetto luminoso con luci intermittenti rosse, verdi e blu a circa 10-12 miglia. L'oggetto cominciò ad ascendere quando le trasmissioni radio iniziarono ad intrecciarsi. Salì ed accelerò dritto a velocità estremamente elevata e scomparve non appena intercettori F102 e/o F106 decollarono.

Le due guardie di sicurezza erano di sentinella al sito [i siti sono privi di personale umano] a causa di un guasto al sistema di sicurezza e stavano aspettando una squadra di manutenzione per le riparazioni. Questa fase avrebbe potuto durare per tre o quattro giorni a seconda che si trattasse o meno di un weekend. All'apice dell'incidente, altri sei addetti alla sicurezza furono presenti o vicini al sito in tre veicoli [squadre d'attacco] come risposta al codice di minaccia.

Una delle guardie [quella che voleva sparare all'ETV] partecipò all'operazione di manutenzione verso la fine di quella settimana con la mia squadra e dopo trenta o quaranta minuti di sollecitazione da parte mia mi raccontò i dettagli della loro ordalia e del debriefing. Le due guardie furono interrogate dal Dott. J. Allen Hynek e da altro personale non appartenente alla Base di Minot. Il Dottor Hynek osservò che - questo veicolo era stato già visto -. Secondo la guardia lui ed i membri della sua squadra ricevettero l'ordine da un colonnello dell'USAF di non discutere su ciò che era accaduto

o sarebbero stati inviati in Vietnam immediatamente. Erano entrambi spaventati a morte.

Il secondo incidente avvenne diverse settimane dopo quando, mentre cadeva una leggera neve ed osservavo le nuvole a bassa quota, all'alba, una guardia fece un commento a proposito di una - strana luna in cielo -.

Direttamente sul luogo dove stavamo aggiustando un sito di lancio Minuteman, c'era un oggetto delle dimensioni della Luna, dello stesso colore della Luna, SOTTO la coltre di nuvole. Chiamai immediatamente il Launch Control Facility (LCF), a 8 o 10 miglia da lì, per avvisare a proposito della presenza della "luna". Il personale addetto alla sicurezza disse che avevano l'oggetto sotto osservazione e ne avevano dato comunicazione alla Wing Security Control (WSC) della Base Aerea di Minot.

Mentre guardavo l'oggetto e parlavo e parlavo con l'LCF, l'oggetto lentamente si ritirò attraverso le nuvole e scomparve. Ho informazioni di altri diversi incidenti - due credibili - alla Base di Minot, Nord Dakota, ed altri alla Base Aerea di Duluth, nel Minnesota.

Gli anni '70

Base dell'Air Force di Malmstrom, Montana

Il Direttore della 24<sup>a</sup> Regione NORAD, Col. Terrence C. James, sottoscrisse un rapporto riguardante sorvoli multipli sulla Base di Malmstrom, in diverse date nel novembre del 1975, tra le quali citiamo:

7 nov. '75 [10:35 Z] - Ricevuta una chiamata dal 341° Strategic Air Command Post [SAC-CP], riportante che i seguenti siti missilistici comunicano di aver visto un grande oggetto cambiare di colore dal rosso all'arancione, al giallo: M-1, L-3, LIMA e L-6. La posizione generica dell'oggetto sarebbe a 10 miglia a sud di Moore, Montana, e a 20 miglia ad est di Buffalo, Montana. Informati il comandante ed il vice alle operazioni [D.O].

7 nov. '75 [12:03 Z] - Il SAC informa che l'LCF ad Harlowton, Montana, ha osservato un oggetto emettente una luce che illuminava la pista del sito.

7 nov. '75 [13:19 Z] - Il SAC informa che K-1 comunica che un oggetto molto brillante ad est della propria posizione si è spostato a sud est e lo stanno osservando con binocoli 10x50. L'oggetto sembra emanare luci

[diverse], ma nessuno schema distinto. Anche l'oggetto arancio/oro posto sopra di loro presenta piccole luci. Il SAC informa anche che una civile ha riportato di aver visto un oggetto dirigersi a sud della sua posizione, 6 miglia ad ovest di Lewistown.

7 nov. '75 [13:27 Z] – L-1 informa che l'oggetto a nord est della loro posizione *sembra rilasciare un oggetto nero, di forma tubolare. Per tutto questo tempo, la sorveglianza non è stata in grado di rilevare alcun tipo di traccia eccetto quella del traffico noto.* [corsivo aggiunto]

7 nov. '75 [13:55 Z] – K-1 e L-1 comunicano che così come il sole ascende nel cielo altrettanto fanno gli oggetti che hanno in vista.

7 nov. '75 [14:29 Z] – Dal SAC-CP: con il sorgere del Sole, UFO scomparsi. Comunicato al comandante ed al D.O.

8 nov. '75 [06:35 Z] – Una squadra di sicurezza AK-4 segnala UFO con luci bianche e una luce rossa a 50 yard dietro la luce bianca. Personale AK-1 avvista stesso oggetto.

8 nov. '75 [07:53 Z] – J330 sconosciuto 07:53. Stazionario/7 nodi/12.000 piedi. Uno [sette differenti oggetti]. Nessuno, nessuna possibilità, EKLB 3746, 2F-106, GTF, SCR – 0754.

*[Notare che caccia sono stati allertati per l'intercettazione]*

8 nov. '75 [08:20 Z] – Perso contatto radar. Caccia sganciati a 08:25, in cerca nell'area DJ331 [un altro contatto in quota].

*[Notare che i caccia hanno avuto un contatto radar con gli UFO]*

8 nov. '75 [09:05 Z] – Dal SAC - CP: i siti L hanno caccia ed oggetti: caccia non riescono ad intercettare gli oggetti.

*[Nota: i siti L sono siti di lancio di missili ICBM Minuteman]*

8 nov. '75 [09:15 Z] – Dal SAC – CP: da quattro diversi punti, osservati oggetti e caccia; quando caccia arrivano in zona, luci scomparse; quando caccia allontanati, luci riapparso; al NCOC.

8 nov. '75 [09:53 Z] – Dal SAC – CP: L-5 riporta oggetto sfrecciare ad alta velocità, incremento in altitudine ed impossibilità di distinguere oggetto da stelle. Al NCOC.

8 nov. '75 [03:05 Z] – SAC CP chiamato ed avvisato, equipaggi SAC di siti L-1, L-6 ed M-1 osservano UFO. Oggetto giallognolo splendente, luci intorno, 20 miglia a nord di Harlowton, due a 4000 piedi.

9 nov. '75 [03:20 Z] – SAC – CP riporta UFO 20 miglia a sud est di Levisston, oggetto discoidale bianco arancione. Sorveglianza della 24<sup>a</sup> Regione NORAD controlla area. Sorveglianza incapace di rilevare altezza.

9 nov. '75 [03:30 Z] – Supervisore al controllo FAA riporta di avere cinque trasporti aerei nelle vicinanze di UFO, volo UNITED 157 riporta di aver avvistato una meteora, di colore "blu arco di saldatura". SAC – CP avvisa i siti che continuano a riportare l'avvistamento di un oggetto stazionario.

9 nov. '75 [03:48 Z] – SAC – CP conferma: L-1 vede un oggetto, un team di sicurezza mobile viene diretto sul luogo ed invitato a fare rapporto.

9 nov. '75 [06:29 Z] – SAC – CP avviso: avvistamento UFO riportato intorno alle 03:05 Z. Cancellato l'invio di un team di sicurezza in volo al sito L-1, controllata area e resa sicura. Fine degli avvistamenti.

10 nov. '75 [01:25 Z] – Ricevuta una chiamata dal SAC – CP. Rapporto di avvistamento da sito K-1 intorno all'area di Harlowton. La sorveglianza controlla l'area con rivelatore di altezza.

10 nov. '75 [01:53 Z] : La sorveglianza riporta l'incapacità di localizzare qualsiasi traccia che potrebbe essere correlata con avvistamento UFO del sito K-1.

10 nov. '75 [11:25 Z] – Avvistamento UFO riportato dalla Stazione dell'Air Force di Minot. Un oggetto simile ad una stella luminosa, ad est, in movimento verso est, *della grandezza approssimativa di un'auto*. Primo avvistamento approssimativamente alle ore 10:15 Z.

Approssimativamente alle 11:20 Z l'oggetto è passato sulla stazione radar, da 1000 a 2000 piedi di altezza, *nessun suono è stato udito*. Tre persone del sito o dall'area locale hanno visto l'oggetto. NCOC notificato. [corsivo aggiunto].

12 nov. '75 [02:30 Z] – UFO avvistato da sito K-1. L'oggetto è posizionato sopra le Bigsnowy Mountain con una luce rossa su di esso, a grande altitudine. Tentativo di contatto radar da Opheim.  
Opheim ricerca da 120N a 140N.

12 nov. '75 [02:48 Z] – Avvistato un secondo UFO nella stessa area. *Sembra emettere un raggio di luce intermittente al suolo.* Alle 02:50 Z oggetto scomparso. [corsivo aggiunto].

12 nov. '75 [02:51 Z] – Riportato che entrambi gli oggetti sono scomparsi. Nessun contatto radar ottenuto.

*Nota: dopo una settimana fu riportato un altro incidente.*

19 nov. '75 [13:27 Z] – Posto di comando SAC riporta di un UFO osservato un UFO osservato da un FSC e da un cuoco; l'oggetto osservato viaggiava verso nord est tra M-8 e M-1 ad alta velocità. Oggetto brillante, luce bianca vista per 45 o 50 secondi seguire il terreno a 200 piedi dal suolo. La luce era due o tre volte più luminosa delle luci di atterraggio di un jet.

Gli estratti di un registro del direttore del Comando NORAD dell'autunno del 1975 [vedi allegati] elenca un lunga lista di avvistamenti in un quantità di altre basi del SAC dell'Air Force:

27 ott. '75 – Un "elicottero sconosciuto" è atterrato in un'area di stoccaggio munizioni nella Base Aerea di Loring, nel Maine, per due notti di seguito. Esiste un accenno ad un rapporto non confermato riguardante basi aeree canadesi sorvolate da un "elicottero". La base di Loring ribadisce in un altro rapporto il "probabile sorvolo di elicottero" anche il 1° novembre.

31 ott. '75 – La Base Aerea di Wurhsnith (Michigan) riporta di un "elicottero" in volo stazionario su un'area di stoccaggio di armi del SAC. Un aereo cisterna ha avuto un avvistamento visuale e un segnale sul radar ed è stato in grado di tracciare l'oggetto sopra il lago Huron.

8 nov. '75 – Questa voce descrive in dettaglio il primo dei voli "sconosciuti" sopra la base di Malstrom e le sue vicinanze, nel Montana, affermando che i piloti hanno avuto agganci visuali e radar. Gli UFO hanno eluso i caccia spegnendo le loro luci quando i jet si dirigevano verso di loro, per tornare poi indietro non appena gli F106 si allontanavano.



10 nov. '75 – Un oggetto luminoso e silenzioso delle dimensioni di una automobile ha ronzato sopra la Base Aerea di Minot, nel Nord Dakota.

12-25 nov. '75 – Rapporti di civili dal Minnesota, Virginia, Ontario e contea di Mendicino, in California, parlano di diversi tipi di UFO, inclusi veicoli a forma di sigaro, oggetti a forma di diamante o di tazza rovesciata, luci roteanti, palle di luce, ovali con luci intermittenti e palle di fuoco.

Dalla metà degli anni '80 [data stimata] la directory of databases descrive il sistema di tracciamento sconosciuto del NORAD, classificato segreto, come contenente 7000 incidenti di traffico sconosciuto sopra o nelle vicinanze del Nord America da quando il database fu aperto nel 1971.

### New Mexico

Il Centro di Comando Militare nazionale di Washington D.C., ha rilasciato un rapporto datato 21 gennaio 1976 con informazioni provenienti dal Centro Operazioni dell'Air Force riguardanti un incidente sopra la Base Aerea di Cannon, nel New Mexico:

sono riportati due UFO nelle vicinanze della linea di volo a Cannon AFB in New Mexico. La polizia addetta alla sicurezza, che li ha visti, ha descritto gli UFO come larghi 25 yard, di colore oro o argento con luci blu al di sopra, un buco nel mezzo e luce rossa al di sotto. L'Air Force ha controllato i radar. In aggiunta, ha controllato i dati di inversione meteorologica.

### Maryland

Il Centro di Comando Militare nazionale ha rilasciato un altro rapporto, datato 30 luglio 1976, descrivente diversi incontri con UFO intorno a Fort Ritchie, in Maryland, nelle ore piccole del 30 luglio. Dopo i rapporti di avvistamento di alcuni civili, due diverse pattuglie di polizia militare hanno riferito di aver osservato tre cilindri oblungi rossastri stazionare a bassa quota [100-200 piedi] al di sopra di un sito di stoccaggio per munizioni. Separatamente, un sergente della polizia militare ha affermato di aver visto un UFO sullo stesso sito mentre stava guidando verso il luogo di lavoro, approssimativamente 50 minuti dopo il rapporto delle due pattuglie. E' interessante notare che, il paragrafo finale di questo rapporto tenta di spiegare gli avvistamenti come un'inversione della temperatura di umidità saturata.

Presi nel loro insieme, la miriade di rapporti qui descritti sono un prova irrefutabile del coinvolgimento delle Forze Armate americane negli avvistamenti UFO. E' evidente da questi rapporti, che sono certamente non esaustivi, che le Forze Armate americane avevano un vero interesse per gli UFO ed hanno sicuramente investigato sugli avvistamenti anche molto dopo la conclusione del Progetto Blue Book, nel 1969, che si supponeva aver chiuso la porta dell'interesse militare nei confronti del soggetto extraterrestri e delle loro navi spaziali.

### **6.8 Caccia militari sopra l'IRAN - 1976.**

Il premio per la miglior documentazione governativa riguardante un evento UFO è da attribuirsi ai rimarchevoli eventi accaduti sopra Teheran nel settembre del 1976. I documenti ufficiali del governo statunitense che descrivono gli eventi furono distribuiti, all'epoca della loro compilazione, dall'attaché militare presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Teheran alla D.I.A., alla Casa Bianca, alla C.I.A., alla N.S.A., agli Stati Maggiori riuniti, al Segretario dell'Air Force, al Segretario della Difesa ed al Segretario di Stato.

A mezzanotte e mezza del 19 settembre del 1976, le Forze Aerea imperiali iraniane ricevettero telefonate dai residenti nell'area di Shemiran, a Teheran. I cittadini riportarono di "strani oggetti nel cielo", alcuni riferendosi a loro come simili ad uccelli ed altri descrivendoli come elicotteri illuminati. Il posto di comando era a conoscenza che non c'erano elicotteri in volo, in quel momento, e rispose ai cittadini che essi stavano osservando stelle nel cielo. Il Comando interpellò la Torre di Memrabad. Dopodiché, guardando da soli, osservarono un grande oggetto luminoso simile ad una stella. All'1:30 del mattino un F4 fu fatto decollare dalla Base Aerea di Shahrokhi ed inviato ad investigare.

**Gli F4 decollano:** il pilota disse che l'oggetto era così luminoso da essere facilmente visibile da 70 miglia di distanza, il che lo collocava approssimativamente 40 miglia a nord di Teheran. Il pilota della I.I.A.F. diede la caccia all'inusuale velivolo. Alla distanza di 25 miglia nautiche dall'oggetto sconosciuto, il pilota improvvisamente perse tutte le comunicazioni UHF ed INTERCOM e la strumentazione. Quando il pilota invertì la rotta verso al Base Aerea di Shahrokhi, allontanandosi dall'UFO, riottenne improvvisamente le capacità di comunicazione. A causa della stranezza che si verificarono fu inviato un secondo F4. Il pilota posteriore ottenne un aggancio radar con l'UFO a 27 miglia nautiche di distanza. Non

appena l'F4 raggiunse le 25 miglia dall'oggetto, l'UFO accelerò fuggendo, mantenendosi ad una distanza di 25 miglia dal jet.

**Luci colorate avvistate sull'UFO:** i rapporti ufficiali del governo raccontano quanto segue. Scritto dal Colonnello Frank McKenzie dell'Air Force degli Stati Uniti, esso afferma che i piloti dell'F4 paragonarono le dimensioni dell'oggetto sul radar a quelle di una cisterna KC707, affermando che una stima visuale delle dimensioni era difficile a causa della estrema brillantezza dell'UFO. Comunque i piloti furono in grado di descrivere luci lampeggianti stroboscopiche rettangolari, blu, verdi, rosse ed arancioni. La sequenza delle luci stroboscopiche era così rapida che tutti e quattro i colori potevano essere visti insieme, secondo il rapporto.

**Oggetti dentro oggetti:** l'incidente crebbe in stranezza nel mentre continuava. Come l'F4 dette la caccia all'UFO nel sud di Teheran, un secondo oggetto si separò dal bersaglio primario. Esso era brillante e fu stimato della grandezza dalla metà a un terzo di quella della luna. Il secondo oggetto si spinse verso l'F4. A questo punto, il pilota dell'F4 tentò di sparare un missile AIM9 all'UFO. Istantaneamente, il suo pannello di controllo armi perse energia, e le capacità di comunicazione cessarono ancora una volta. Il pilota fece una picchiata evasiva estrema a G negativi per fuggire all'UFO. Nel fare questo, l'UFO seguì l'F4 ad una distanza stimata dalla tre alle quattro miglia nautiche. Come il pilota girò il jet, l'oggetto secondario comparve all'interno della sua virata. Dopodiché ritornò all'UFO primario ricongiungendosi perfettamente con esso. Quasi immediatamente dopo, un altro oggetto si separò dalla parte opposta dell'UFO primario. Esso cadde verso il terreno ad una velocità incredibile. A questo punto le comunicazioni e i sistemi d'arma dell'F4 funzionarono di nuovo normalmente.

**Atterraggio UFO:** l'equipaggio dell'F4 osservò l'UFO in picchiata in attesa di vedere un enorme schianto ed esplosione. Con loro grande stupore, l'UFO si posò gentilmente sul terreno senza alcun impatto. Per di più esso emetteva una luce estremamente brillante che si estendeva in un raggio da due a tre chilometri.

**Ulteriori interferenze radio:** l'F4 iraniano iniziò la discesa mentre l'equipaggio continuava ad osservare l'UFO atterrato e a marcare la sua posizione. Occorsero molti tentativi prima che potessero far atterrare il caccia. Ogni volta che passavano attraverso un certo campo magnetico, l'aeroplano perdeva le sue comunicazioni e la strumentazione di bordo fluttuava drammaticamente. Inoltre un aereo civile nelle vicinanze riportò a

sua volta uno stop nelle comunicazioni ma nessun contatto visuale con l'UFO. Durante l'approccio finale a Shahrokhi, l'equipaggio della I.I.A.F. osservò un altro oggetto – questo cilindrico con luci luminose fisse alle estremità ed una luce lampeggiante al centro. La torre di controllo non riportò altro traffico conosciuto nella zona. La torre fu in grado di effettuare un avvistamento visuale quando i piloti dissero loro in quale area guardare quando l'UFO a forma cilindrica passò sopra l'F4.

**Investigazioni successive:** il giorno successivo, l'equipaggio dell'F4 fu condotto in elicottero nell'area dove avevano posizionato l'UFO atterrato. Il luogo si rivelò essere un lago asciutto. La strumentazione a bordo dell'elicottero registrò un forte segnale intermittente sopra ed intorno il lago. Il forte segnale proveniva dai dintorni di una piccola casa. L'elicottero atterrò ed i residenti furono interrogati da personale militare sugli eventi della notte precedente. I membri della famiglia dissero di aver udito un forte rumore e visto una luce molto brillante, simile ad un fulmine. Investigazioni successive furono condotte apparentemente per determinare possibili residui radioattivi. Non abbiamo trovato alcuna documentazione dei risultati dei test sulle radiazioni né di altre investigazioni successive all'evento, sebbene debba essere sottolineato che quest'evento fu confermato dal satellite. I numeri di tracciatura del satellite possono essere ottenuti dal Sig. Tony Craddock, del Disclosure Project.

### **6.9 RAF/USAF Bentwaters – Woodbridge (Dicembre 1980).**

Uno dei più importanti incontri ravvicinati mai raccontati dai militari, con documentazione ottenuta grazie al Freedom of Information Act, è l'evento multi testimone occorso in una Base Aerea della NATO anglo-americana in Inghilterra. Il rilascio ai ricercatori americani del dettagliato memorandum che descrive il racconto della testimonianza oculare del T.Col. Charles E. Halt [successivamente promosso Colonnello] comandante della base, fornì grandissima credibilità ai rapporti eseguiti all'epoca dell'incidente. E' importante notare che questo memorandum afferma che l'evento iniziale avvenne "nella prima mattina del 27 dicembre '80 (approssimativamente alle 03:00)". Nel settembre del 1994 un incaricato alla sicurezza presente all'incontro, il Sergente Maggiore James Penniston, si sottopose volontariamente all'ipnosi circa l'evento. Egli affermò durante l'ipnosi che alcuni giorni dopo l'evento gli fu detto da parte di alcuni agenti governativi che le storie ed i testimoni sarebbero state le stesse ma avrebbero avuto differenti date. Questo potrebbe spiegare perché le date nei differenti rapporti sono confuse. E' in genere accettato che l'evento iniziale accadde nelle prime ore del mattino del 26 dicembre 1980.

La Base RAF/USAF di Woodbridge è situata a circa 8 miglia ad est di Ipswich nel Suffolk, in Inghilterra, ed è una delle due basi gemelle essendo l'altra la Base Aerea NATO della RAF di Bentwaters. Tutti gli edifici principali e direttivi erano a Bentwaters, sebbene Woodbridge avesse la sua propria pista di atterraggio. Durante la II<sup>a</sup> Guerra Mondiale le basi gemelle ospitarono una unità di manutenzione per le forze combattenti in Germania. Aerei da trasporto Hercules ed enormi elicotteri erano di base lì. Si trattava di una base interamente statunitense, gestita quasi esclusivamente da personale americano, con la sola presenza di un britannico al quale era stato dato il grado di comandante di squadrone. La grande e densa foresta di Rendlesham circonda le basi.

#### Gli incontri ravvicinati.

Nel corso di due notti, durante il weekend festivo di Natale del 1980, stupefacenti incontri ravvicinati ebbero luogo nelle due basi aeree gemelle di Bentwaters e Woodbridge. Preceduto da una visita al di fuori della foresta in una vicina zona residenziale, un UFO atterrò nella foresta nella Base di Bentwaters intorno alle ore 02:30 antimeridiane del 26 dicembre 1980. In principio egli fu avvistato da due soldati di pattuglia. Gli uomini pensarono inizialmente che stessero vedendo il fascio di luce di un faro e successivamente immaginarono che potesse trattarsi di un "faro alogeno" – una grande luce portatile brillante che effettivamente trasforma la notte in giorno per fornire visibilità per le manovre notturne. Mentre essi la osservavano, la luce discese al di sotto del livello della cima degli alberi. Di conseguenza i soldati pensarono che forse un aeroplano si fosse appena schiantato sulla pista di atterraggio di Bentwaters. I soldati chiamarono via radio il quartier generale. Tre guardie vennero inviate a sostituirli e così questo primo paio di guardie mancarono il resto dell'incontro. Due delle guardie sostitutive si recarono in jeep e poi a piedi attraverso la foresta a caccia dell'UFO. Gli uomini lo descrissero come qualcosa di triangolare nella forma e dotato di luci blu, bianche e rosse intorno al perimetro del corpo bianco luminoso del velivolo. Quando i soldati arrivarono in vista dell'UFO, esso stazionava proprio al di sopra del terreno, o giacente su un carrello di atterraggio posato sul suolo. Esso si alzò e scivolò lentamente quando uno dei soldati si fece davvero vicino, per poi partire a grandissima velocità rilasciando una luce brillante sulla foresta che causò il panico delle mandrie. I due soldati erano sbalorditi dall'evento. Un gruppo di ricerca li ritrovò almeno un'ora dopo, ancora disorientati. Fu chiamata la polizia inglese; furono contattati i controllori radar dell'aeroporto. Heathrow riportò un bersaglio sul radar che scomparve nelle vicinanze di Bentwaters e raccontò

di luci brillanti nel cielo pervennero diverse volte da tutta la zona sud dell'Inghilterra. Fu confermato che non c'era traffico aereo al di sopra di Rendlesham al momento dell'incidente.

Incontri successivi avvennero la notte seguente. Diverso personale militare vide UFO effettuare manovre che nessun apparato di costruzione umana poteva eseguire, incluse il cambiamento di forma e grandezza.

Intorno alla mezzanotte del 26, una squadra di quattro uomini andò ad investigare l'area della foresta di Rendlesham dove l'UFO si era posato la notte precedente. All'improvviso essi osservarono una cortina di luce altamente inusuale con nebbia o foschia al di sotto di essa. Come i soldati si avvicinarono, poterono vedere un oggetto solido, descritto come di forma indeterminata ma con luci gialle, rosse e blu al di sotto di esso. L'oggetto multicolore si ritrasse mentre un alto livello di elettricità statica saturava l'atmosfera, causando la fluttuazione dei capelli. I soldati chiamarono per radio il T.Col. Halt, il comandante di Bentwaters, che disse loro di attendere che avrebbe inviato rinforzi e li avrebbe raggiunti.

Il T.Col. Halt e circa 30 soldati arrivarono ed iniziarono a installare proiettori di luce che inizialmente mancarono di funzionare. Halt registrò quanto accadeva in un registratore portatile rilevando l'innalzamento delle radiazioni nell'area in cui era atterrato l'UFO la notte precedente, lasciando tre impronte di forma triangolare nel terreno, e segni visibili di calore negli alberi intorno rilevati mediante una torcia.

Appena dopo le 02:00 antimeridiane, il Col. Halt ed i soldati videro una solitaria luce giallorossa sul terreno che causò l'agitazione degli animali della vicina fattoria. Improvvisamente l'oggetto luminoso si alzò e volò nell'aria verso di loro, emettendo un'ondata di luci multicolore. Altri militari videro la luce fondersi alla foschia sul terreno ed implodervi all'interno. Ci fu un tremendo lampo di luce e la nebbia si trasformò in un disco solido con un luminescenza fluorescente su di esso bordata di luce blu. L'area di luce blu sul velivolo emise scintille colorate che caddero sul terreno. A quanto pare due diversi militari scattarono fotografie di quest'oggetto. Esso si innalzò e cominciò a produrre luci più spettacolari intorno al suo bordo. Rimase sospeso nell'aria di fronte ai soldati. Come l'UFO si mosse allontanandosi, furono osservati fino a cinque oggetti luminosi.

Gli uomini videro gli oggetti muoversi sopra Woodbridge e verso il mare dove essi si mostrarono a lungo, apparendo a tratti come mezze lune e a tratti come cerchi interi, sempre scintillanti di luci colorate. Comunque l'incontro doveva essere ancora una volta ravvicinato. Uno degli UFO volò

sopra la foresta verso di loro, emettendo raggi di luce verso il basso. Due soldati in due diversi rapporti, descrissero una struttura di luci amorfa ondeggiante tra gli alberi che emetteva lampi di luce tra i tronchi e che sembrò esplodere sopra di loro come una stella morente. L'incredibile evento della notte era durato più di quattro ore.

#### Testimoni civili.

Il primo testimone oculare fu un abitante dell'altro lato della foresta di Rendlesham, a Sudbourne, di nome Gordon Levett. Egli era all'esterno preparandosi a mandare fuori il suo cane per la notte. Un enorme oggetto luminoso a forma di fungo provenne dal mare galleggiando silenzioso nel cielo sopra Levett ed il suo grande cane da guardia, che iniziò a tremare e rimase scosso dall'evento nel corso dei giorni seguenti. Durante un'intervista con il ricercatore UFO britannico Jenny Randles, Levett ricordò:

- la mia attenzione fu attratta dal cielo per qualche oscuro motivo. Non so cosa mi fece guardare verso l'alto. Ma vidi una forma sopra la costa che si stava dirigendo verso di me. Anche il mio cane la vide, la sua attenzione si fissò su di essa... L'oggetto brillò di una strana fosforescenza mentre scese ad una quota molto bassa e rimase sospeso... Direi che le sue dimensioni erano simili a quelle del tetto della mia casa... L'oggetto si mosse attraverso la foresta verso la Base RAF di Woodbridge... Il giorno seguente il mio cane era ancora stranito. Rifiutò di venir fuori dalla sua cuccia e tremava scodinzolando. Si trattò di un comportamento molto inusuale.

Degli eventi della seconda notte furono testimoni civili che effettuarono avvistamenti all'esterno del perimetro della Base. Arthur Smekle vide una massa di luci nel cielo sopra la foresta di Rendlesham, verso le 11:00 di sera, mentre guidava verso casa attraverso il bosco. Ne fece accenno quando arrivò a casa ma gli fu ricordato che siccome erano adiacenti alla Base Aerea, probabilmente si trattava solo di un aeroplano. Tutta la famiglia Webb avvistò una enorme massa bianca di luci nel cielo, alle 02:30 del mattino [del 27 dicembre] mentre guidavano verso casa a Martlesham. Arrestarono l'auto sul lato della strada e la guardarono volare silenziosa per poi vederla schizzare nel cielo a grande velocità. Diversi contadini dell'area furono analogamente interrogati o presentarono rapporto agli investigatori britannici. Uno dei coloni aveva perfino chiamato la Base e riferito di luci brillanti nel cielo proprio poco prima che l'UFO entrasse nel comprensorio di Bentwaters.

La guardia forestale James Brownlea trovò tracce fisiche dell'atterraggio il mese successivo. Mentre la memoria ufficiale del governo da parte del Col. Halt non fu rilasciata che due anni e mezzo dopo, il rapporto del gennaio 1981 di Brownlea che descrive la scoperta di un buco nella chioma degli alberi, alberi scorticati e tracce inusuali sul terreno, coincide con quanto Halt riportò ufficialmente al Ministro della difesa britannico e alle forze aeree degli Stati Uniti.

Il rapporto del Col. Halt descrive gli eventi degli incontri della seconda notte come segue:

- a tarda notte una luce rossa come il sole fu vista tra gli alberi. Si muoveva intorno e pulsava. Ad un certo punto sembrò spruzzare scintille luminose per poi dividersi in cinque diversi oggetti bianchi e poi scomparve. Immediatamente dopo, tre oggetti simili a stelle furono notati nel cielo, due oggetti a nord ed uno a sud e tutti erano a circa 10 miglia fuori l'orizzonte. Gli oggetti si mossero rapidamente con movimenti angolari acuti ed emisero luci rosse, verdi e blu. Gli oggetti a nord sembrarono essere ellittici, attraverso lenti da 8-12. Essi si trasformarono poi in cerchi pieni. Gli oggetti a nord rimasero nel cielo per un'ora o più. L'oggetto a sud rimase visibile per due o tre ore e di tanto in tanto proiettò verso il basso un torrente di luce. Numerose persone, incluso il sottoscritto, furono testimoni delle attività di cui ai paragrafi 2 e 3.

Nel momento in cui scriviamo questo libro, nel 1997, il Col. Halt è tuttora un comandante militare vivente che è stato testimone di uno dei più rimarchevoli incontri UFO documentati della storia militare. Tale evento continua ad essere oggetto di ulteriori ricerche. Ad esempio, un recente libro di Giorgina Bruni, è interamente dedicato all'incidente di Bentwaters e cita una lista di testimoni di gran lunga più estesa di quella riportata dai primi scrittori.

### **6.10        *L'incidente delle Japan Air Lines (1986).***

Il 17 novembre del 1986, il Capitano Kenju Terauchi era nella cabina di un cargo 747. L'equipaggio di due persone consisteva in un ufficiale pilota ed un ingegnere di volo. Il Capitano Terauchi era un pilota con 29 anni di esperienza nel 1986. Il volo 1628 era in rotta per Tokio via Reykjavik, Islanda, ed Anchorage in Alaska. Verso le 06:00 pomeridiane l'aereo stava attraversando il confine tra Canada ed Alaska e l'equipaggio si stava preparando per l'atterraggio ad Anchorage. Alle 06:19, tempo standard dell'Alaska, il Capitano Terauchi inviò via radio una richiesta di informazioni



sul traffico al controllo di Anchorage. Lo specialista controllore Carl Henley, controllò il suo radar e disse al Capitano che non c'era alcun traffico nelle sue vicinanze. Il Capitano Terauchi rispose che traffico illuminato era visibile in prossimità ad ore 12:00 alla stessa altitudine del volo 1628, e seguiva il suo aeroplano. Terauchi declinò una richiesta da parte dello specialista Henley di controllare il traffico ad una più alta e ad una più bassa altitudine, affermando successivamente che l'oggetto era allo stesso livello dell'aereo. Henley si consultò con il radar della Base Aerea di Elmendorf e seppe che questi avevano un bersaglio primario nella stessa posizione comunicata dal Capitano Terauchi. Durante alcuni dei frequenti scambi radio fra il volo 1628 ed Henley, questi trovò dei riscontri nella stessa area nella quale il volo J1628 riportava la presenza di traffico. Terauchi richiese ed ottenne il permesso di effettuare virate e deviazioni. Il Capitano disse ad Henley che l'oggetto rimaneva vicino al 747. Ad un certo punto Terauchi chiese ed ottenne il permesso di effettuare una virata di 360 gradi sulla destra per volare parallelo all'oggetto che al momento non era visibile. Quando Terauchi ritornò sulla sua rotta di origine, l'oggetto era lì come se lo stesse aspettando, disse successivamente il capitano nella sua dichiarazione per la F.A.A.. Lo specialista Henley indirizzò anche un aereo della United Airlines ed un C130 militare nelle vicinanze per dare un'occhiata. Ognuno dei piloti riportò "nessun contatto", sebbene lo stesso Terauchi avesse perso di vista l'UFO, a quel punto. Durante il corso degli eventi Henley osservò tre tipi di tracce radar. Quando Henley chiese a Terauchi di descrivere l'oggetto, questi affermò che non poteva identificare alcun insegna né dire di che tipo di aeroplano potesse trattarsi. Con condizioni chiare e senza nuvole, Terauchi affermò di vedere luci stroboscopiche bianche e gialle sull'aereo non identificato. Il radar di bordo del 747 fu impiegato per tutto il corso del tempo per determinare la distanza fra aeroplano ed oggetto che risultò essere fra le 5 e le 6 miglia nautiche. Il Capitano Terauchi ed il suo equipaggio furono intervistati da Jack Wright della F.A.A. subito dopo l'atterraggio ad Anchorage. Durante l'intervista il Capitano Terauchi affermò che era la prima volta che gli succedeva qualcosa di simile. Spiegando l'incidente Terauchi disse che non appena passato il confine tra Canada ed Alaska, volando a 35.000 piedi, un oggetto delle dimensioni del B747 con quattro o cinque luci allineate apparve approssimativamente da 5 a 7 miglia nautiche di fronte al suo aereo. A tratti più di un UFO era visibile. L'avvistamento durò circa 1 ora e 55 minuti, secondo il rapporto della F.A.A.. Sebbene il Capitano ed il suo equipaggio fossero un po' scossi, l'F.A.A. determinò che essi erano professionali e razionali. Secondo il racconto di Timothy Good, nel suo libro *Oltre il segreto* (Above top secret) il Capitano Terauchi raccontò di essere stato incapace di spiegare l'evento in termini convenzionali e disse che gli

oggetti potevano avere origine extraterrestre per come si muovevano e si fermavano velocemente. Il Capitano rimarcò che stavano trasportando vino francese in Giappone, affermando che "forse se lo volevano bere". Vedere anche le affermazioni personali riguardanti questo caso dello specialista controllore del traffico aereo Carl E. Henley ed un rapporto di allarme di Franklin L. Cunningham, direttore della A.A.L.. (Linee aeree dell'Alaska).

### ***6.11 L'ondata del Regno Unito negli anni novanta – astronavi triangolari ed altro.***

Triangoli volanti – enormi, silenziosi, bassi – e dal volo lento ma tuttavia capaci di accelerare a velocità estremamente alte. Abbiamo cominciato a sapere di questi oggetti durante la massiccia ondata belga iniziata nel 1990. Il Disclosure Project ha attivato la sua prima squadra investigativa per effettuare ricerche in tempo reale nel marzo del 1992. Oltre duemila avvistamenti sono stati registrati in Belgio, molti dei quali da parte di poliziotti o militari. In realtà i triangoli sono stati tracciati sia da radar civili che dai radar militari mentre effettuavano manovre che esibivano velocità molto al di là di quanto potesse essere capace qualsiasi aeroplano convenzionale o sperimentale. Nel 1992, l'attività UFO aumentò in modo significativo in Scozia. Localizzati nelle città e nelle valli tra Edimburgo e Glasgow, i rapporti cominciarono ad arrivare con regolarità. Una particolare città, Bonnybridge, sembrava essere il punto focale del fenomeno. In una comunità circoscritta di circa 5500 persone sia i vecchi che i giovani hanno raccontato numerosi avvistamenti di vari velivoli, inclusi quelli triangolari. Il consigliere di Bonnybridge, Bill Buchanan, affermò nell'agosto del 1996: - Per quanto ne so 3000 persone hanno visto qualcosa di inusuale nei nostri cieli durante gli ultimi anni... e potrebbero essercene molti di più che hanno paura di farsi avanti -. Nei primi anni dell'ondata la maggior parte degli avvistamenti riguardavano palle di fuoco, spesso roteanti tra di loro, o dischi neri. A metà degli anni '90 furono spesso riportati avvistamenti di navi triangolari. Skysearch Scotland, un gruppo investigativo capeggiato dalla famiglia Malcom, a Falkirk, iniziò ad ammassare non solo rapporti ma anche materiale video di ciò che sembravano essere luci in formazione triangolare, palle di fuoco e navi nere di forma triangolare in volo stazionario. I testimoni raccontarono di aver visto questi oggetti immergersi nel mare o emergere. Diversi residenti dell'area di Bonnybridge, raccontarono di incontri ravvicinati del quinto tipo o di esperienze umane interattive. Un giovane gentiluomo di Armadale raccontò di un oggetto di forma allungata di circa 35-40 piedi che venne rapidamente giù dal cielo durante una tempesta di lampi. Esso volò basso sopra le siepi e passò direttamente al di sopra dell'auto dell'uomo per poi fermarsi su di un

campo. Il testimone raccontò: - Si posò proprio lì, silenziosamente, a circa 15 piedi sopra la superficie. Io uscii dall'auto e puntai la mia lampada alogena verso di esso per averne una migliore visione. Immediatamente, la lampadina esplose. Dopodiché si spensero le luci della mia auto. Provai ad accenderla, ma non ne voleva sapere. Improvvisamente la cosa si alzò e si rigirò a velocità incredibile sopra l'auto -. Il testimone chiamò la polizia con il suo telefono cellulare, ma era passata un'ora dall'avvistamento. Il gentiluomo non poté dare una spiegazione su quanto accaduto durante l'ora mancante. Dopo che il suo veicolo fu trainato in città, il sistema elettrico tornò a funzionare perfettamente. A partire dal 1994, una quantità di avvistamenti di enormi navi triangolari cominciò a provenire dall'Inghilterra. La maggior parte di essi provenivano dalle Midlands e dal nord. Tuttavia, diversi rapporti furono ricevuti dal sud ovest dell'Inghilterra. Tutti gli incidenti avevano rimarcabili similitudini. Testimoni oculari raccontavano che le navi triangolari erano scure o nere, e si confondevano con il cielo notturno. Spesso le navi avevano una luce ad ogni vertice del triangolo ed un differente tipo di luce nel centro. Gli enormi oggetti volavano a bassa altitudine e a bassa velocità. Essi erano o totalmente silenziosi o emettevano un leggero ronzio. Nell'estate del 1996 una famiglia stava tornando a casa da Glastonbury, nel sud ovest dell'Inghilterra, verso il tramonto di una domenica sera. Improvvisamente l'autista - il padre - notò una oscura forma silenziosa seguire l'automobile. L'intera famiglia vide una enorme nave triangolare a bassa altitudine sopra di loro. Dopo averla osservata per un po', l'oggetto sembrò semplicemente svanire. Nell'ottobre e nel novembre del 1996 significative ondate di avvistamenti di triangoli neri avvennero nel Regno Unito, inclusa una concentrazione nell'area della Baia di Cardigan dove numerosi avvistamenti furono riportati tra questi due mesi. Due articoli del Sunday Times [di Londra] nell'agosto del 1996, scrissero che le navi triangolari erano state identificate come velivoli sperimentali svelati dalla U.S. Air Force e dalla NASA, nell'agosto del 1996. Gli articoli sostennero che a causa di una quasi collisione con un 747 di linea nel 1995, il governo era intervenuto. Molte dicerie hanno serpeggiato fin dal 1995 a proposito di un velivolo sperimentale triangolare avvistato in California ed in Nevada, chiamato "The Flying Dorito", senza dubbio non il suo nome ufficiale. Secondo il Sunday Times, il velivolo "Wave-rider" era stato proposto negli anni cinquanta dallo scienziato britannico Terrence Nonweiler. Le notizie arrivavano a fornire specifiche tecniche del velivolo - capace di velocità oltre le 3000 miglia orarie, capacità di galleggiare nell'aria, volo a bassa velocità e possibilità di fluttuare o galleggiare in prossimità del suolo [chiamata "LoFlyte"]. L'articolo, inoltre, citava esperti di avionica che dichiaravano che il triangolo non poteva essere tracciato dal radar e che un computer lo pilotava in quanto i piloti umani erano incapaci

di effettuare tutte le sue complesse manovre. Il mistero delle gigantesche navi triangolari è lontano dalla soluzione. A tutt'oggi continuano ad essere segnalati continui avvistamenti intorno al mondo. Molte centinaia di avvistamenti di navi triangolari possono essere trovati nel sito web del National Ufo Reporting Center, reperibile a [www.msatech.com/nuforc/index.html](http://www.msatech.com/nuforc/index.html).

### **6.12 L'ondata messicana – dal 1991.**

L'eclisse solare del 1991 a Messico City, fu totale. Molte persone erano all'aperto per osservare e filmare. Con loro grande sorpresa, ciò che catturarono in video, oltre all'eclisse, era l'inizio di un'ondata senza precedenti di avvistamenti UFO che è continuata, senza tregua, dal 1991 fino all'epoca di questo scritto, nel 1997. Il giorno dell'eclisse, 17 persone in quattro città filmarono ciò che sembrava essere lo stesso oggetto: un disco d'argento la cui forma tarchiata gli meritò il soprannome di "disco da hockey". Un filmato fu girato da un impiegato di un network televisivo, un altro da un prete; in realtà la gente lo vide da tutte le strade nelle varie città disperse del vasto territorio messicano. I filmati cominciarono ad arrivare nella posta di Jaime Maussan, il conduttore di "60 minutos", la versione messicana dell'omonima trasmissione americana. Il signor Maussan iniziò una vasta e profonda investigazione del fenomeno. Egli ebbe come ospiti nel suo show molti di coloro che avevano girato i videotape. Le sue investigazioni includevano estese analisi al computer. I risultati rivelarono che lo stesso tipo di UFO o "OVNI" come è chiamato in Messico, era stato immortalato in tutti i nastri, ed ognuno sembrava distorcere l'aria al di sotto di esso. Tali caratteristiche furono notate in ognuno dei videotape girati in quel giorno di luglio. Successive investigazioni esclusero stelle, pianeti o palloni come possibili spiegazioni. Mentre il tempo passava, altri video continuavano ad essere girati ed inviati agli investigatori, compreso Maussan. Molti OVNI furono filmati nei pressi di aeroplani in decollo o in atterraggio all'aeroporto di Messico City. C'era spesso un avvistamento visuale degli OVNI da parte dei piloti o dei controllori del traffico; tuttavia gli oggetti non comparivano sul radar. C'erano diversi rapporti di piloti riguardanti un improvviso e momentaneo malfunzionamento della strumentazione quando un OVNI era nei pressi, c'erano preoccupazioni riguardanti la sicurezza degli aerei. Grazie a Dio nessuno sperimentò alcun tipo di danno. Un'interessante evento correlato con l'ondata messicana del 1991, venne da 4000 miglia di distanza lo stesso giorno. Ciò che sembrava essere un identico oggetto fu filmato da un certo Mr. Unsen, in Giappone. In effetti, quando i video delle quattro città del Messico vengono confrontati con quello girato in Giappone è

impossibile rilevare alcuna differenza. Coloro che dichiarano, l'intera ondata dell'eclissi solare messicana, essere una truffa elaborata, dovrebbero essere portati a spiegare un identico avvistamento simultaneo dall'altra parte del globo. Per di più il signor Maussan ha ricevuto oltre 3000 video, fin dal 1991, sia di oggetti a forma di "disco da hockey" che di enormi navi triangolari.

### ***6.13 L'incidente di Varginha – Forme di vita extraterrestre catturate in Brasile?***

Stando a quanto detto da Vitorio Pagaccini, Belo Horizonte, Brasile il 10 gennaio del 1996, forze militari catturarono due creature apparentemente extraterrestri – ancora in vita – in Brasile. La cattura avvenne nelle vicinanze della città di Varginha, situata nello stato di Minas Gerais, nel Brasile centrale. L'evento è considerato uno dei più significativi mai registrati in Brasile e forse nel mondo intero. Le autorità militari tengono segreti i dettagli dell'operazione, ma l'informazione ha raggiunto la comunità UFO grazie al lavoro investigativo del Prof. Vitorio Pacaccini e di Ubirajara Rodriguez. Entrambi vivono nelle vicinanze e sono considerati ricercatori seri e assidui. Essi hanno dedicato circa 3000 ore di investigazione a questo caso. Nel pomeriggio del 20 gennaio, verso le 03:30 del pomeriggio ora locale, tre giovani ragazze di nome Liliana, Falquira e Katia passeggiavano fuori città. Esse si imbattono in una strana piccola creatura in una zona di piccoli cespugli sul margine di un campo a poca distanza da dove vivevano. Era sabato e le ragazze tornavano a casa dal lavoro. Nell'attraversare un'area vuota, la loro attenzione fu attratta da una creatura molto strana a pochi metri da loro. L'E.T. era in ginocchio e sembrava ferito e sofferente. Nessun UFO era stato avvistato fino a quel momento. Le ragazze osservarono la creatura per qualche minuto e poi scapparono, spaventate dal fatto che potevano avere incontrato il Diavolo. Le tre ragazze furono estesamente interrogate dai sopraccitati ricercatori, non lasciando loro alcun dubbio su quanto era successo. Essendo bambine molto semplici, esse descrissero la creatura come di colore scuro con un piccolo corpo di quattro o cinque piedi di altezza. Non aveva capelli, ma una grande testa marrone ed un piccolo collo. Il viso fu descritto come avente due occhi – grandi e rossi – senza visibili pupille. C'era un taglio al posto della bocca, un naso molto piccolo, e cosa interessante, tre protuberanze proprio in cima alla sua fronte. Le ragazze descrissero le protuberanze come simili a corna, cosa che causò la loro paura di aver incontrato il demonio. Seguendo le tracce, i ricercatori Pacaccini e Rodriguez iniziarono a condurre interrogatori ovunque intorno alla città di Varginha, per scoprire

se qualcun altro avesse visto la stessa creatura. Essi trovarono diverse persone che avevano visto azioni militari così come la creatura nello stesso luogo e, forse, altre creature in posti diversi; nel condurre l'investigazione, entrambi scoprirono che diversi testimoni, proprio quella mattina, avevano visto camion dell'Esercito ed altri veicoli con personale militare, a poca distanza da dove le ragazze ebbero il loro incontro. Mentre cercavano di scoprire cosa stessero facendo i militari, Pacaccini e Rodriguez finirono per incontrare alcuni soldati e Sottufficiali. Uno dei soldati decise di parlare in segreto della missione militare e rilasciare una intervista registrata confidenziale. Il militare confermò che verso le 09:00 del mattino del 20 gennaio i pompieri di Varginha furono chiamati dai militari per catturare uno strano "animale" nel distretto di Jardim Andere. Tra i pompieri che risposero c'erano il Sergente Palhares, il soldato Nivaldo, il Caporale Rubens ed il soldato Santos, al comando del Maggiore Maciel presente anch'egli sul luogo. All'arrivo sulla scena, i pompieri si resero conto che non c'era alcun strano animale e realizzarono che avrebbero dovuto riportare la scoperta al Comando della Scuola Sottufficiali dell'Esercito - Escola de Sargentos das armas [ESA], nelle vicinanze di Tres Coracoes, a circa 10 miglia da Varginha. Prima che ci fosse il tempo per la scuola di rispondere, un camion dell'Esercito apparve sulla scena. I pompieri capirono che anche il Comando dell'ESA era stato informato circa l'incidente. La creatura fu catturata mediante l'uso di reti e di altro equipaggiamento normalmente usato per catturare animali selvaggi. La creatura ancora vivente fu messa in una scatola di legno di un metro quadrato, coperta con del tessuto resistente ed il tutto fu caricato sul camion dell'Esercito. La creatura era rannicchiata ed avvolta nella rete. I testimoni affermarono che emetteva un suono ronzante simile ad un ape. Il veicolo si diresse all'ESA. A tutto il personale coinvolto fu ordinato dal T.Col. Wanderley di astenersi dal parlare dell'incidente con chiunque, dicendo loro che si trattava di una operazione segreta. Fatto interessante, il T.Col. Wanderley, era un esperto in guerra atomica, biologica e chimica. Forse è per questo che fu messo al comando dell'operazione anche se all'epoca l'ESA era agli ordini di un generale. Il poliziotto Marco Chereze, fu coinvolto nella cattura di una delle creature. Egli toccò la forma di vita senza una protezione. Morì due settimane dopo di una infezione generale. La famiglia mostrò a Pacaccini gli ultimi esami del sangue, che mostravano che il sangue conteneva l'8% di una sostanza tossica sconosciuta. Secondo Pacaccini, la polizia di Varginha fece grandi sforzi nel tentativo di provare che Chereze non era neanche al lavoro il 20 gennaio del 1996. Tuttavia, la famiglia di Chereze confermò che in verità egli era in servizio quella notte, che era tornato brevemente a casa per cambiarsi e per informarli che non sarebbe tornato per cena e che avrebbe dovuto lavorare fino a tardi in una missione. Dopo che il soldato ebbe

concesso la prima intervista registrata a Pacaccini e Rodriguez, altri militari si fecero avanti per parlare dell'incidente, a condizione che le loro identità fossero mantenute segrete. Tutti coloro che si fecero avanti rilasciarono interviste confidenziali registrate. Tutti confermarono che una seconda creatura, probabilmente quella vista dalle tre ragazze nel pomeriggio, era stata catturata la stessa notte da gente dell'Esercito, dei pompieri e del servizio segreto della polizia. Grazie agli sforzi investigativi di Pacaccini e Rodriguez, molti dei dettagli dell'operazione di recupero sono ora conosciuti. La seconda creatura, identica alla prima, fu condotta viva presso l'ospedale regionale di Varginha. Dopo avervi passato alcune ore la creatura fu trasferita al meglio attrezzato Humanitas Hospital. Due giorni dopo, nel pomeriggio del 22 gennaio, la creatura – ormai morta – fu oggetto di una gigantesca e ben occulta operazione per rimuoverla. Alcune infermiere ed altro personale dell'ospedale regionale, confermarono alcuni fatti, sebbene fossero stati occultati per un certo tempo dopo l'incidente. Quanti ebbero un contatto con la creatura all'Humanitas Hospital furono ammoniti a non discuterne con nessuno, neanche con i loro parenti, e ad evitare specificatamente la stampa e i ricercatori UFO. Le interviste confidenziali con alcuni dei militari coinvolti nelle operazioni di rimozione, riportarono che furono utilizzati tre camion dell'Esercito, ognuno con una squadra di due uomini. Essi immaginavano che erano stati usati tre camion per rimuovere il possibile corpo extraterrestre cosicché nessuno di essi avrebbe saputo chi stava in effetti trasportando la creatura. Gli investigatori brasiliani hanno dunque determinato questi fatti. Le squadre di autisti, sebbene tenute al di fuori dello stesso ospedale, poterono osservare i dettagli dell'operazione. Personale militare dell'S-2 brasiliano – la sezione di intelligence interna all'Esercito – era incaricato di prelevare il cadavere dall'interno dell'ospedale, di riporlo in un cassa di legno e quindi di caricarlo in uno dei camion. Tutti e tre i mezzi tornarono all'ESA. La mattina successiva, alle quattro, i camion si diressero verso un'altra installazione militare situata a Campinas, nello stato di Sao Paulo, un viaggio di 200 miglia. Lì il cadavere fu trasferito all'Università di Campinas, una delle migliori istituzioni brasiliane. Il corpo fu oggetto di autopsia da parte del Dott. Fortunato Badan Palhares, che era universalmente considerato come uno dei migliori dottori forensi in vita in quanto aveva condotto l'autopsia sul famoso nazista Mengele, il cui corpo era stato trovato in Brasile. Tuttavia il Dott. Palhares ha pubblicamente negato di aver preso parte all'autopsia della creatura trovata nel gennaio del 1996. Un anno dopo l'incidente di Varginha, un altro testimone si fece avanti – Joao Bosco Manoel. Egli chiamò Pacaccini il quale lo incontrò insieme a Rodriguez ed ascoltò la sua storia. Egli era un testimone indipendente della cattura della prima creatura. Verso le 10:45 del mattino del 20 gennaio, il Sig. Bosco era

in zona per vendere pesce porta a porta quando la sua attenzione fu attratta dalla presenza di un camion dei pompieri con il suo equipaggio, ma senza traccia di incendio. Si nascose e guardò ciò che accadeva. Egli vide sei pompieri emergere concitatamente dai cespugli seguiti da altri quattro che indossavano grossi guanti e che trasportavano la creatura avvolta in una rete. La forma di vita fu adagiata nel camion e gli uomini guidarono via. Il Sig. Bosco avvertì un odore estremamente acre come di ammoniacca permeare l'aria aperta. Egli tenne una conferenza stampa e rese pubblica la sua storia affermando che avrebbe potuto identificare almeno due dei pompieri. Ciò alzò un polverone a causa della negazione da parte ufficiale della storia. Il Sig. Bosco fu intimidito e trattenuto dopo la sua conferenza stampa e Pacaccini passò molto tempo incontrandosi con lui dopo questi incidenti intimidatori. Bosco, successivamente, lasciò lo stato di Minas Gerais. I media brasiliani hanno largamente parlato dell'incidente e la maggioranza della popolazione crede che il caso sia reale e che le autorità civili e militari stiano tenendo i fatti assolutamente nascosti. I ricercatori Pacaccini e Rodriguez hanno scoperto che i poliziotti coinvolti nella cattura furono da allora trasferiti e promossi. Per un certo periodo di tempo dopo l'incidente, l'area dove è situata Varginha, nella parte sud dello stato di Minas Gerais, fu oggetto di uno delle più grandi ondate di avvistamenti UFO mai registrate, che includevano rapporti di enormi UFO osservati a distanza ravvicinata e contatti con gli abitanti. Tale evento comparve sulla prima pagina del Wall Street Journal Europa sebbene il tono dell'articolo fosse piuttosto ridicolizzante ed un ottimo esempio delle tecniche dei media discusse nella sezione 4.1.

#### **6. 14 Gli avvistamenti in Arizona – 6 marzo 1997.**

Il 13 marzo 1997, oggetti volanti attraversarono una larga porzione del sud Arizona. Visti da migliaia di persone, filmati da molti, causa di commenti da parte dell'Esercito e del Governo, l'evento UFO più significativo di un decennio occupò un posto prominente sulla stampa e guadagnò attenzione mondiale. Il National UFO Reporting Center di Seattle, nello stato di Washington, ricevette la prima chiamata alle ore 8:16 del pomeriggio del 13 marzo. Un poliziotto in pensione di Paulden, in Arizona, 60 miglia a nord di Phoenix, chiamò per dire di aver visto cinque luci rosse in formazione dirette a sud. Meno di due minuti dopo, un'altra chiamata arrivò da Prescott, 15 miglia a sud di Paulden. Dopodiché vi fu un'esplosione di chiamate provenienti da Wichenburg a Tempe. Il direttore del centro, Peter Devenport, che si descrive come generalmente scettico sui rapporti che il centro riceve, affermò: - L'incidente sopra l'Arizona è stato il più imponente che abbia mai visto... Ciò che abbiamo qui è la pura verità. *Essi*, sono qui -.



Quando gli oggetti volanti attraversarono le rotte di volo che conducevano all'aeroporto Sky Harbour di Phoenix, più di un pilota commerciale chiamò la torre di controllo richiedendo una identificazione delle luci. I controllori non avevano risposte. Essi potevano vedere visualmente gli oggetti ma niente di registrato apparve sui loro schermi radar. Investigazioni successive al 13 marzo misero in luce il fatto che le chiamate avevano intasato le linee telefoniche della polizia così come quelle delle televisioni e delle stazioni radio. La Base Aerea di Luke, vicino Phoenix, fu a sua volta assediata da chiamate riguardanti gli avvistamenti mentre gli oggetti viaggiavano verso sud sorvolando la grande area metropolitana di Phoenix. La velocità degli oggetti sopra Phoenix fu stimata da molti osservatori essere di circa 30 miglia orarie. Ciò suggerisce certamente che essi volessero in realtà essere visti e filmati. Fu vista una gran varietà di UFO: triangoli, luci in linea retta, sfere in formazione a forma di V o di delta, un oggetto di forma triangolare apparentemente solido. Molti testimoni affermarono che le luci sembravano brillare dall'interno - esse erano molto luminose ma non producevano luce. Molti osservatori che le videro da vicino dissero che erano bianche con colori rosso e arancione alle estremità e al centro. Alcuni testimoni poterono distinguere una forma scura dietro le formazioni di luce che distorceva o oscurava le stelle mentre passava lentamente. La sera del 14 marzo, il direttore del Disclosure Project e il direttore delle ricerche parlarono con un pilota in pensione dell'Air Force che aveva visto chiaramente le luci dalla sua abitazione. Egli abitava a Carefree, che è a nord di Phoenix ed è molto meno inquinata della città. Egli descrisse le luci come silenziose, in lento movimento e in formazione. Affermò che tutto ciò era diverso da tutto quello che aveva potuto vedere nei cieli durante la sua intera carriera di pilota militare. Indipendentemente dal tipo di formazione vista, tutti gli osservatori confermarono che le luci e gli oggetti si muovevano lentamente, erano molto grandi e totalmente silenziosi. La grandezza degli stessi fu stimata essere da 900 piedi a più di un miglio di larghezza. Analisi al computer di un videotape girato da un testimone, effettate dai Village Labs di Tempe, misurarono una larghezza di 6000 piedi, molto oltre il miglio. Richard Price, di USA TODAY, in un articolo apparso nel numero del 18 giugno 1997, intervistò il testimone Bill Greiner, che affermò che non sarebbe più stato lo stesso dopo ciò che aveva visto. Greiner si trasformò da scettico qual'era in qualcuno che egli stesso descrive essere - attonito e un po' spaventato -. Egli, un trasportatore di cemento, stava portando un carico giù dalle montagne a nord di Phoenix quando vide due UFO bianchi, arancioni e rossi. Disse che avevano le sommità roteanti. Greiner vide una delle sfere rompere la formazione e volare sopra la Base Aerea di Luke. Disse che tre caccia F16 si lanciarono a caccia dell'UFO. Non appena gli apparecchi si avvicinarono, l'UFO schizzò

verso l'alto e scomparve rapidamente. Secondo Greiner: - Era una follia. Io so che quei piloti lo videro. Diavolo, mi sottoporrei alla macchina della verità su una tv nazionale se quei tipi della Base facessero altrettanto... Vorrei solo che il governo lo ammettesse. E' come se ci fossero cinquantamila persone in uno stadio ad assistere ad una partita di football e qualcuno dicesse che non eravamo lì -. Le analisi dei video amatoriali, condotte ai Village Labs da Jim Diletto e dal suo socio Michael Tanner, rivelarono che quattro diverse formazioni di oggetti volarono da nord a sud durante la serata del 13 marzo 1997. Il transito sulla regione durò 106 minuti. Le luci erano uniformi, non variavano in intensità o brillantezza e non risplendevano. Fu stabilito che non erano luci di aeroplano, ologrammi, laser o razzi militari flare. Un confronto con le luci cittadine di Phoenix viste nei video mostrarono che gli UFO erano marcatamente distinti. Gli abitanti dell'Arizona del sud ne furono intrigati, incuriositi e si aspettavano una spiegazione dalle autorità militari e civili. Nel mentre diversi rapporti del personale militare affermavano trattarsi di flare usati durante alcune manovre della guardia nazionale, il Sig. Diletto disse che le ricerche rivelarono che la guardia nazionale non avrebbe potuto, non avrebbe voluto e non causò le luci viste da migliaia di abitanti dell'Arizona il 13 marzo 1997. Mentre gli aerei della Base Aerea di Luke erano nei cieli di Phoenix quella notte, un portavoce della Base confermò alla stampa che le luci dei jet non potevano essere scambiate per quelle degli avvistamenti. Reagendo alle sollecitazioni provenienti dalla cittadinanza locale, il consigliere Frances Barrows pose la questione durante una riunione del Consiglio con la quale chiedeva se qualcuno stesse conducendo un'indagine ufficiale. Istantaneamente il pubblico fece proprio il suo intervento e lo trasformò nel proprio contatto ufficiale con il governo. Sebbene il consigliere Barrows dichiarò di non aver visto gli oggetti, molti dei suoi elettori al contrario erano tra quanti li avevano avvistati. Quando il pubblico ed i media seppero che lei aveva posto la questione relativa ad una indagine, centinaia di chiamate furono effettuate da parte di cittadini curiosi che avevano ora a disposizione un rappresentante pubblico sul quale focalizzarsi. Ma il Consiglio cittadino, l'Ufficio del Sindaco e del Governatore ed il Senatore John McCain, furono impossibilitati a realizzare alcuna azione ufficiale. Il Senatore McCain pose la questione all'U.S. Air Force che annunciò nel giugno del '97 che non avrebbe fatto nulla per investigare l'incidente, respingendo la questione alle giurisdizioni locali. E, di certo, questa sarebbe stata la posizione dell'Air Force, in quanto ufficialmente essa si è sottratta alle investigazioni UFO dal tempo della chiusura del Progetto Blue Book nel 1969. Due anni dopo, il sopracitato National Ufo Reporting Center rilasciò uno speciale rapporto aggiornato sul proprio sito web, basato su una significativa quantità di prove raccolte fin dagli avvistamenti originali. Gli

aggiornamenti diedero sostanza ai primi rapporti per quello che riguardava le dimensioni degli oggetti, la loro apparenza ed il movimento. In contrasto con gli avvistamenti ed i rapporti sia dei controllori del traffico aereo e di un equipaggio di volo in quel momento a terra allo Sky Harbor Airport, vicino Phoenix, - gli ufficiali della Base Aerea di Luke dichiararono di non sapere nulla dell'incidente, e che la Base non aveva ricevuto indicazioni da parte del pubblico riguardanti l'evento - [come affermato il giorno dopo che gli avvistamenti ebbero avuto luogo]. Le fatture telefoniche, che indicavano chiamate alla Base, contraddicono le affermazioni fatte da tali ufficiali. Alla fine, un testimone che si proclama essere un aviere di stanza a Luke, raccontò che l'Air Force aveva levato in volo due caccia dalla Base e che - gli aerei avevano "intercettato" un oggetto gigantesco al di sopra dell'incrocio tra la Indian School Road e la 7<sup>^</sup> Avenue -.

Non sorprende che perfino dopo due anni l'emergere della verità da rapporti conflittuali rende difficile un'analisi di questo ben documentato evento. La ricerca di ulteriori indizi su questo straordinario giorno del marzo 1997 continua ad intrigare ricercatori, analisti, i media e migliaia di residenti dell'Arizona ed oltre.

### ***6.15 Gli avvistamenti di St. Clair, Illinois, Gennaio 2000.***

Uno dei più recenti e ben documentati avvistamenti da parte di molteplici testimoni avvenne durante le prime ore del mattino del 5 gennaio 2000 nella contea di St. Clair, Illinois, appena ad est di St. Louis [Montana]. Questo avvistamento fu indagato da diverse organizzazioni tra le quali la NUFORC, la MUFON, e la NIDS e successivamente fu trasmesso un documentario televisivo contenente eccellenti simulazioni al computer di quanto fu visto basate sui rapporti di tutti i vari testimoni. La seguente descrizione sommaria è tratta dal rapporto NUFORC sull'evento. "Mercoledì 5 gennaio 2000 il National UFO Reporting Center ricevette due messaggi telefonici [alle 03:16 e 03:51 dell'ora standard del Pacifico] dall'agente Tomas "Ed" Barton, impiegato presso il Dipartimento di Polizia di Lebanon, Illinois. I messaggi informarono il nostro Centro che l'avvistamento UFO era avvenuto nella Contea di St. Clair, Illinois, e nelle aree circostanti, approssimativamente alle 04:10 [tempo centrale] di quel mattino. - Più tardi, quella stessa mattina, fummo in grado di parlare con l'agente Barton che ci raccontò quanto segue: approssimativamente verso le 04:10 [tempo centrale] di quel mattino aveva ricevuto una chiamata dall'operatore di emergenza di St. Clair riguardante un cittadino che entrato nella stazione di polizia di Highland, Illinois, aveva richiesto che un agente uscisse per guardare un oggetto piuttosto peculiare che galleggiava in cielo nelle

vicinanze. Il cittadino aveva avvistato il bizzarro oggetto mentre si recava al lavoro e apparentemente si rifiutava di lasciare la stazione di polizia fin quando un poliziotto non avesse veduto l'oggetto insieme a lui. Avendo sentito l'annuncio in proposito sulla sua radio, l'agente Barton guardò verso sud est dalla sua posizione a Lebanon, e notò due luci estremamente brillanti sospese in cielo, vicino all'orizzonte. Le due luci irradiavano così tanta luce che lo spettacolo ricordò all'agente Barton il simbolo giapponese del "Sol Levante", usato sulla bandiera da combattimento giapponese. Appena poco dopo le due luci sembrarono fondersi in una e la luce che l'oggetto irradiava sembrò aumentare drammaticamente. L'agente Barton iniziò a guidare verso sud ed est nel tentativo di avvicinarsi all'oggetto. Accese i suoi lampeggianti e a tratti guidò a 75-80 miglia orarie verso l'oggetto che si trovava ancora approssimativamente a sud est della sua posizione. Dopo un po' Barton realizzò che l'oggetto sembrava viaggiare verso di lui. Arrestò il veicolo, spense i lampeggianti e abbassò il finestrino del lato passeggeri della sua auto. L'oggetto si avvicinò alla sua posizione e passò sopra di lui ad una altitudine approssimativa di 1000/1500 piedi, e dentro una distanza laterale dalla sua posizione al suolo di circa 100 piedi. Si dirigeva approssimativamente ad ovest o nord-ovest in quel momento. L'oggetto era di forma distintamente triangolare, con tre luci bianche alle estremità del triangolo e mostrava una "galassia" di luci particolari nella sua parte inferiore, bianche, variazioni di rosso o rosa e forse anche altri colori. Dopo esser passato al di sopra dell'agente Barton l'oggetto girò improvvisamente sulla sua sinistra senza rollare o inclinarsi e immediatamente accelerò in modo drammatico e sembrò schizzare ad est, coprendo, stimò il poliziotto, approssimativamente 8 miglia in tre secondi. [nota: l'agente Barton, in molte conversazioni telefoniche con la nostra organizzazione e durante almeno una trasmissione radio, ha sottolineato quanto quasi incredibilmente veloce fosse l'accelerazione ed il movimento dell'oggetto su una considerevole distanza verso sud ovest in pochi secondi. La sua velocità era quasi inimmaginabile, egli racconta. Questo aspetto del caso ci suggerisce fortemente che quasi certamente l'oggetto non era di fabbricazione umana]. Egli chiamò per radio il centro di emergenza della Contea di St. Clair, informandolo di avere l'oggetto in vista e riferendo loro che la direzione verso la quale si era mosso era approssimativamente sud est. Raccomandò il Centro di contattare le unità a sud e a ovest della sua posizione, quali Shiloh, Millstadt e Dupo, perché i poliziotti locali cercassero di avvistare l'oggetto dai loro punti di osservazione. Apparentemente almeno un ufficiale di Shiloh, Illinois, avvistò l'oggetto ed altri due agenti, che non vollero farsi avanti per non essere identificati videro l'oggetto mentre erano nel cimitero della loro città. Un agente del Dipartimento di Polizia di Millstadt, Craig Stevens, con il quale il NUFORC ha parlato,

ricevette la trasmissione, e diresse la sua autopattuglia verso una parte scura di quella città per vedere se poteva avvistare l'oggetto nel cielo notturno. Lo vide improvvisamente, ad ovest della sua posizione, a circa 45° al di sopra dell'orizzonte e descrisse le sue dimensioni come "enormi". Egli stimò che era alto uno o due piani e forse lungo tre. Su di esso c'erano delle luci molto brillanti. Il Centro di emergenza di St. Clair chiese che qualcuno, possibilmente, tentasse di scattarne una fotografia. In risposta a questa richiesta l'agente Stevens raggiunse una fotocamera tipo Polaroid conservata nel portabagagli della sua auto e velocemente fotografò l'oggetto. Siccome la temperatura esterna era bassa, approssimativamente 18-20° F, né la camera né il film funzionarono bene, cosicché la risoluzione della fotografia risultò non buona. Dopo che l'agente Stevens ebbe scattato la fotografia l'oggetto sembrò muoversi ancor di più verso ovest passando sopra Dupo, Illinois, Cahokia, Illinois e St. Louis, Montana. Un poliziotto di Dupo potrebbe aver visto l'oggetto in quel momento. Da un'analisi finale i Dipartimenti di Polizia e le comunità coinvolte nell'incidente inclusero: Highland, Summerfield, Lebanon, Shiloh, Mascoutah, Millstadt, Dupo e Cahokia, Illinois. L'oggetto fu osservato da agenti appartenenti almeno alle seguenti comunità [in sequenza cronologica]: Lebanon, Shiloh, [altro?], Millstadt, Dupo e Cahokia [?]. Note ed aggiunte: 1) Base Aerea di Scott: ad un certo momento durante l'avvistamento, abbiamo stimato che l'oggetto fosse all'interno della Base Aerea di Scott di due o tre miglia. Tuttavia, un portavoce ufficiale della Base fece una dichiarazione ufficiale secondo la quale a) la loro torre era chiusa da circa un'ora durante l'avvistamento; b) il radar della loro base era stato spento per ragioni non specificate durante lo stesso periodo e c) nessuno del loro personale era a conoscenza dell'avvistamento o aveva visto l'oggetto. Cinque ulteriori note seguono questa sezione e possono essere consultate nel rapporto originale.

## **7.0 UN RIASSUNTO SOMMARIO SULLE RICERCHE, SULL'ENERGIA E L'ANTIGRAVITA'.**

*Compilato da Anthony J. Cruddock  
con l'assistenza del Dott. Paul La Violette ed altri ricercatori*

Sin dai tempi del grande Nicola Tesla [e prima], un piccolo settore della comunità scientifica sapeva che la cosiddetta "energia libera" può essere estratta intorno a noi, e che molte altre forze ed effetti esotici, come "l'antigravità" sono altrettanto in attesa di essere liberate a nostro piacimento.

Nel suo esperimento di Colorado Springs, nel 1899, Tesla scoprì l'onda elettrogravitazionale [o scalare], che fa oscillare la densità di energia del vuoto e di conseguenza la curvatura dello spazio tempo. Così più di un secolo fa, sembra che Tesla produsse una teoria unificata del campo gravitazionale e dell'elettromagnetismo. Le sue scoperte erano così fondamentali e così chiaro il suo intento di fornire energia gratuita a tutta l'umanità che ciò fu probabilmente la causa dell'esaurirsi delle sue risorse finanziarie, della sua deliberata solitudine e della rimozione graduale del suo nome dai libri di storia.

L'energia punto zero del vuoto è il più basso stato energetico del vuoto che possieda fluttuazioni di una qualche entità. Anche a bassa energia minuscole fluttuazioni avvengono continuamente e risultano in un incessante, estremamente rapida e violenta vibrazione dell'energia momentaneamente presente. L'energia minima dovuta a queste fluttuazioni quantiche è chiamata energia punto zero. L'ammontare di tale energia è *enorme*. Alcuni scienziati hanno ipotizzato che un centimetro cubo di vuoto puro contiene abbastanza energia da poter essere condensata in  $10^{30}$  -  $10^{120}$  grammi di materia! La cosiddetta energia libera si ottiene sfruttando la sopradescritta energia punto zero.

La pietra miliare di gran parte della scienza moderna è la teoria classica dell'elettromagnetismo. James Clark Maxwell la sviluppò 136 anni fa in un'algebra esotica conosciuta come quaternioni. Allo scopo di renderla più assimilabile all'uso di applicazioni tecniche dell'elettrodinamica, fu deliberatamente riscritta in un linguaggio molto semplificato da Oliver Heaviside [e Gibbs] nel 1903. Tale semplificazione [e riduzione] eliminò un'intera parte dell'equazione, inclusi gli aspetti elettromagnetici e gravitazionali che erano contenuti nella teoria originale. In finale, ci sono almeno 34 difetti conosciuti nell'antiquata vecchia teoria di Maxwell, così come è tutt'oggi insegnata nelle scuole. Alcuni degli scienziati leader mondiali come Wheeler, Feynman, Bunge, Nargenau, Barrett, Cornille, Evans, Vigier e Lehnert hanno scritto tutti a proposito dei difetti della teoria classica sull'elettromagnetismo.

Quando questa parte mancante della teoria classica dell'elettromagnetismo venne recuperata dal brillante lavoro tra il 1903 ed il 1904 di un matematico dell'Università di Cambridge, E. T. Whittaker, si ottenne improvvisamente lo sfuggente Santo Graal della scienza - una teoria unificata del campo che riunisce la relatività generale, la meccanica quantistica, i fenomeni legati alla cosiddetta energia sottile e la teoria elettromagnetica classica.

Ma in effetti, per il progresso dell'umanità, il vero santo graal potrebbe essere contenuto in questa parte mancante, non nella più roboante teoria del campo unificato.

Perché è questo "potenziale scalare" che disturba lo spazio tempo, cioè le tre dimensioni dello spazio, e il tempo, che consente il fluire di energia elettromagnetica addizionale creando sistemi elettromagnetici overunity. In verità, il recupero di questa parte mancante dimostra anche che la teoria generale della relatività di Einstein era essa stessa un sottoprodotto della vera teoria che egli stava provando a sviluppare. Anche se Einstein è stato reso immortale dalla sua teoria della relatività generale ["uomo del secolo" per il Time Magazine] egli stesso è ricordato per aver detto che le cosiddette fondamenta della fisica richiedono una revisione costante e che la sua teoria della relatività non era necessariamente così solida.

Un ulteriore impedimento all'estrazione teorica della energia "libera" fu provocato da quanto fu lasciato della teoria elettromagnetica già rarefatta di Maxwell, da parte di H. A. Lorentz intorno al 1902. Egli arbitrariamente gettò semplicemente via la mostruosa quantità di corrente esterna al circuito che non era intercettata dal circuito e per la quale egli non poteva fornire una spiegazione teorica. La definì "di nessun importanza fisica!" – anche se è approssimativamente  $10^{13}$  volte più grande della corrente intercettata dai nostri circuiti elettrici quotidiani! In questo modo egli relegò perpetuamente il sistema elettromagnetico in una scatola metallica teorica e figurativa che non avrebbe mai permesso loro di andare oltre e catturare energia addizionale.

L'energia non può essere né creata né distrutta, e c'è abbondanza di esempi in cui sistemi energetici [quali le pompe di calore o i mulini a vento] forniscono energia più di quanta ne prendano, semplicemente trasducendo altre forme energetiche. Ciò è chiamato overunity, quando l'energia in uscita aggiunta ad energia addizionale trasdotta da un'altra fonte fornisce più energia di quanta ne fornisca la fonte primaria originale. La scienza convenzionale "permette" ciò in ogni aspetto della "scienza convenzionale" con la sola (arbitraria) eccezione dell'elettromagnetismo.

Ma non "consentendo" la curvatura locale dello spazio tempo, che è un modo per aprire la porta all'energia libera del vuoto, si può ben vedere perché alcuni interessi economici nascosti abbiano scoraggiato la ricerca di questo fisico verso questa straordinaria fonte di energia. In realtà, c'è stato detto che l'Ufficio Brevetti degli Stati Uniti ha istruzioni restrittive per non

concedere alcun brevetto ad un sistema elettromagnetico basato sulle overunity o che possa mettere in discussione lo status quo delle nostre attuali fonti di energia.

Occasionalmente, o comunque inavvertitamente il velo si alza su alcuni dei meravigliosi sistemi overunity soppressi, solo per essere rapidamente calato di nuovo.

Ecco alcuni esempi:

### **La vettura autoalimentata di Tesla**

Nel 1931, nell'ambito d'un programma segretissimo, Tesla costruì e sperimentò con successo un sistema d'alimentazione elettrica autonomo di tipo *overunity*, installato in una vettura Pierce Arrow. Ciò fu confermato molti anni dopo da un parente che ebbe l'occasione di viaggiare con lui nella vettura. Dettagli dell'invenzione si trovano nella biografia di Tesla scritta da Marc Seifer:

*"L'automobile [era] una Pierce Arrow standard alla quale era stato rimosso il motore ed al suo posto installati altri dispositivi. Frizione, cambio e trasmissione rimanevano gli originali... Sotto il cofano vi era un motore elettrico senza spazzole connesso al [oppure al posto del] motore... Tesla non rivelò mai chi costruì il motore.*

*"Nel cruscotto vi era un "ricevitore di energia" formato da una scatola ... che conte-neva 12 valvole termoioniche... Vi era un'antenna verticale, costituita da una barra di circa 2 metri, connessa al ricevitore di energia [che era] a sua volta collegato al motore mediante due grossi cavi... Tesla collegò questi due cavi prima di partire e disse: "Ora abbiamo l'energia".*

Il congegno di Tesla assomiglia molto all'amplificatore di energia radiante di T. Henry Moray descritto oltre. Tesla, inoltre, usò in due dei suoi brevetti il termine "energia radiante" per riferirsi al medio naturale.

Oltre a ciò, vi è la dimostrazione matematica di Barrett di come nei circuiti brevettati da Tesla, visti in una topologia di ordine più elevato, effettivamente si ottenesse a piacere il libero trasferimento d'energia. In breve, pare che Tesla sapesse come creare circuiti in grado di effettuare il *regauging* asimmetrico, ottenendo così sistemi del tipo *overunity*, quindi auto-alimentati.



Si tratta d'una modalità di funzionamento totalmente diversa rispetto al trasferimento entropico di tensione impiegato dall'attuale ingegneria elettrica. E' simile al *regauging* di specifiche sezioni del circuito, così da far apparire energia in eccesso da una fonte esterna. In breve, è simile all'*auto-regauging* asimmetrico ed anche alla modalità di funzionamento dei circuiti così faticosamente scoperti da Kron (discussi più avanti) ma mai interamente rivelati.

Non venne mai svelato alcun dettaglio sulle modalità di funzionamento della vettura auto-alimentata di Tesla. I documenti che furono restituiti al suo paese d'origine non contenevano le pagine "critiche" che si trovavano nella sua stanza al momento della morte.

Queste pagine "critiche" furono rimosse illegalmente dalla sua stanza come se Tesla fosse stato un immigrato illegale (egli era un cittadino statunitense naturalizzato, quindi l'intera azione fu grossolanamente illegale). Se queste pagine "critiche" esistono ancora, sono sicuramente classificate, e non disponibili agli scienziati convenzionali. Cheney, nella sua biografia di Tesla, riferisce di avere individuato la collocazione di questi documenti.

Il sistema elettrico auto-propulsivo, parte del lavoro di Tesla, fu finanziato dallo stesso finanziere che appoggiò l'ascesa di Adolph Hitler al potere, così come la maggior parte del processo che portò alla presa del potere dei Comunisti in Russia. Si specula che per questo a Tesla non fu possibile far produrre la sua automobile da una delle industrie automobilistiche degli USA.

Nell'elenco che segue sono indicati alcuni riferimenti recenti e brevetti basati in parte sul lavoro di Tesla:

Barrett, T.W., "Tesla's Nonlinear Oscillator-Shuttle-Circuit (OSC) Theory," *Annales de la Fondation Louis de Broglie*, 16(1), 1991, pagg. 23-41.

Barrett, T.W. e D. M Grimes. [Eds.] *Advanced Electromagnetism: Foundations, Theory, & Applications*, World Scientific, (Singapore, New Jersey, London, e Hong Kong), Suite 1B, 1060 Main Street, River Edge, New Jersey, 07661, 1995.

"Active Signalling Systems," Brevetto USA Num. 5.486.833, 23 gennaio 1996.

"Oscillator-Shuttle-Circuit (OSC) Networks for Conditioning Energy in Higher-Order Symmetry Algebraic Topological Forms and RF Phase Conjugation," Brevetto USA Num. 5.493.691. 20 febbraio 1996.

### **Il dispositivo ad energia radiante di Moray**

Nel primi anni del novecento, il Dr. T. Henry Moray di Salt Lake City produsse il suo primo dispositivo in grado di ottenere energia dalle oscillazioni di metafrequenza dello spazio vuoto.

Arrivò a produrre un dispositivo ad energia gratuita del peso di trenta kg in grado di produrre 50 kW di energia per molte ore. Ironicamente, per quanto lo avesse ripetutamente presentato a scienziati ed ingegneri, non riuscì mai ad ottenere finanziamenti che gli consentissero di trasformare il dispositivo in un generatore in grado di produrre energia elettrica su vasta scala.

Negli anni '20 e '30, Moray si dedicò a migliorare il suo dispositivo, in particolare modo il tubo rivelatore che, secondo lo stesso inventore, era l'unico vero segreto del suo dispositivo. Nel suo libro *The Sea of Energy in Which the Earth Floats*<sup>1</sup>, Moray fornisce le prove della sua invenzione del primo dispositivo di tipo transistor, molto prima della sua data ufficiale di scoperta. Nel suo tubo rivelatore di energia gratuita, sembra che Moray avesse impiegato una variante dell'idea che sta alla base del transistor – un piccolo cilindro arrotondato composto da una miscela di zinco triboluminescente, un materiale semiconduttore, ed un elemento radioattivo o fissile. La domanda di brevetto (per la quale non fu mai concesso un brevetto) fu presentata il 13 luglio 1931, molto prima dell'avvento del transistor da parte dei laboratori Bell.

Nel corso di innumerevoli sedute Moray presentò il suo dispositivo ad energia radiante a professori d'ingegneria elettronica, parlamentari, dignitari vari e molti altri visitatori. Una volta portò addirittura il suo dispositivo molti chilometri nella campagna, lontano da ogni conduttura elettrica, per dimostrare che il congegno non captava fraudolentemente energia da qualche parte del suo laboratorio. Consentì molte volte ad investigatori indipendenti di smontare, rimontare e di riaccendere il congegno loro stessi loro stessi. In tutti i casi, ebbe successo nel dimostrare che il dispositivo era capace di produrre energia senza riceverne quantità apprezzabili in ingresso. Esaminando la documentazione disponibile al riguardo, è possibile affermare che nessuno riuscì mai a dimostrare che si

---

<sup>1</sup> Il mare di energia nel quale la Terra fluttua.

fosse trattato di una frode e che Moray non avesse esattamente ottenuto tutto ciò che affermava.

Molte sono le dichiarazioni firmate di fisici, ingegneri elettrici e scienziati che, entrati scettici, lasciarono il laboratorio di Moray con la piena convinzione che egli avesse effettivamente avuto successo nell'attingere ad una fonte universale che consentiva di produrre gratuitamente energia elettrica.

Ma nonostante tutto ciò, l'Ufficio Brevetti degli Stati Uniti rifiutò la concessione di un brevetto a Moray, prima di tutto perché il suo dispositivo utilizzava un tubo a catodo freddo (l'esaminatore obiettò che era noto occorresse un catodo caldo per ottenere elettroni), ed in secondo luogo perché egli non fu in grado di identificare la fonte dell'energia. In quel periodo fece anche la sua comparsa una pleora di brevetti e dispositivi irrilevanti, presentati come violazioni o duplicazioni del lavoro di Moray; l'inventore pazientemente rispose e neutralizzò ciascuna di tali obiezioni, ma nonostante questo a tutt'oggi non gli è stato concesso alcun brevetto, malgrado la famiglia di Moray continui a mantenere valida la relativa domanda.

John Moray, che gestisce oggi l'Istituto di Ricerca in Salt Lake City ha cercato di portare avanti il lavoro del padre, deceduto nel 1974, da quando l'unità principale è stata distrutta da un doppio agente russo.

### **Gabriel Kron e il Resistore Negativo**

Al tempo della sua morte, Gabriel Kron era considerato da alcuni il più grande scienziato "non-lineare" che gli Stati Uniti avessero mai prodotto.

Un resistore negativo è definito come un componente, funzione o processo la cui funzione *netta* è ricevere in ingresso energia in forma non utilizzabile o disordinata, fornendo in uscita energia in forma ordinata, utilizzabile. L'elenco volutamente esclude resistori negativi "differenziali" quali i diodi tunnel, thyristor e magnetron, che dissipano e mettono in disordine più energia di quella che mettono in ordine nei loro regimi di "resistenza negativa".

Pare che la disponibilità della componente d'energia di Heaviside nei dintorni di una qualsiasi parte del circuito potrebbe essere il segreto così a lungo cercato che porta al "percorso aperto" di Gabriel Kron, che gli consentì di produrre un vero resistore negativo all'Università di Stanford negli anni '30,

in qualità di scienziato capo per la General Electric nell'ambito del contratto con la Marina degli USA per l'Analizzatore di Rete. A Kron non fu mai consentito di rivelare come giunse a produrre il resistore negativo, ma in un'occasione affermò che, inserito il resistore nell'Analizzatore di Rete, era possibile disconnettere il generatore dato che a quel punto il circuito veniva alimentato dal resistore negativo. E' il caso di ricordare che il resistore negativo venne sviluppato a spese del contribuente USA.

Dato che il resistore negativo fa convergere l'energia circostante per farla poi divergere nel circuito, pare che il resistore negativo di Kron operasse raccogliendo energia dalla componente di Heaviside del flusso energetico sotto forma di flusso d'energia a "percorso aperto"– ovvero che connette le vicinanze locali di due qualsiasi componenti separati del circuito – possibilità in precedenza scartata dagli studiosi di elettrodinamica seguaci di Lorentz. Per questo Kron vi si riferiva usando il termine "percorso aperto". Egli lo descrive nel modo seguente: *"... scoprii il concetto mancante dei "percorsi aperti" (complementare a quello dei "percorsi chiusi"), secondo il quale era possibile far scorrere correnti in rami siti tra una qualsiasi coppia di nodi. (Precedentemente – seguendo il pensiero di Maxwell – gli ingegneri facevano convergere tutti i percorsi aperti in un unico punto di riferimento, la 'massa'). La scoperta dei percorsi aperti introduceva una seconda matrice rettangolare di trasformazione... che creava correnti 'lamellari'..."* *"La risposta alla lunga ricerca dell'autore stava in una rete che presentava simultaneamente percorsi aperti e chiusi"*.

Pare che Kron avesse effettivamente sviluppato un vero resistore negativo. Egli descrive il suo apparente successo nel 1945 con queste parole: *"Quando esistono solo numeri reali positivi e negativi, si suole sostituire una resistenza positiva con un'induttanza e una resistenza negativa con una capacità (dato che in pratica poche, se non alcuna, sono le resistenze negative che esistono negli analizzatori di rete reali)"*. Pare che Kron sia stato obbligato a inserire le parole "se non alcuna" nella frase. Egli scrisse anche: *"Per quanto siano disponibili resistenze negative per l'uso con gli analizzatori di reti..."* suggerendo in termini piuttosto sicuri che dei resistori negativi potrebbero effettivamente essere disponibili per l'uso con l'analizzatore di rete.

### **Dispositivi overunity sperimentati negli anni '30 all'Università di Mosca**

Negli anni '30 vari scienziati russi (Mandelstam ed altri) all'Università di Mosca ed agenzie collegate svilupparono e sperimentarono generatori ad

oscillatore parametrico in grado di produrre  $COP > 1,0$ . La teoria, i risultati, le immagini, eccetera, si trovano nelle relative letterature russe e francesi, con molti riferimenti in questa specifica traduzione.

Apparentemente il lavoro non fu ripreso dopo la seconda Guerra mondiale. Altri riferimenti russi sono i seguenti:

Mandelstam, L.I. e N.D. Papaleksi, "On the parametric excitation of electric oscillations," Zhurnal Tekhnicheskoy Fiziki, 4(1), 1934, pagg. 5-29

Mandelstam, L. e N. Papalexi, "On resonance phenomena with frequency distribution," Z.f. Phys., Num. 72, 1931, pag. 223

"Concerning asynchronous excitation of oscillations," Zhurnal Tekhnicheskoi Fiziki, 4(1), 1934, pagina da determinare

"Concerning asynchronous excitation of oscillations," Zhurnal Tekhnicheskoi Fiziki, 4(1), 1934

"Concerning nonstationary processes occurring in the case of resonance phenomena of the second class," Zhurnal Tekhnicheskoi Fiziki, 4(1), 1934

Andronov, A. "The limiting cycles of Poincare and the theory of selfmaintained oscillations," Comptes-Rendus, Vol. 189, 1929, pag. 559.  
e A. Witt, "On the mathematical theory of selfexcitations," Comptes-Rendus, Vol. 190, 1930, pag. 256

"On the mathematical theory of self-excitation systems with two degrees of freedom," Zhurnal Tekhnicheskioi Fiziki, 4(1), 1934

"Discontinuous periodic movements and theory of multivibrators of Abraham and Bloch," Bollettino Accad. delle Scienze dell'URSS, vol. 189, 1930.

Chaikin, S., "Continuous and 'discontinuous' oscillations," Zhurnal Prikladnoi Fiziki, Vol. 7, 1930, pag. 6.

e A. Witt, , "Drift in a case of small amplitudes," Zhurnal Tekhnicheskoi Fiziki, 1(5), 1931, pag. 428.

e N. Kaidanowski, "Mechanical relaxation oscillations," Zhurnal Teknicheskoi Fiziki, Vol. 3, 1933, pag. 1.

## **Il transistor a punta di contatto originale**

Il transistor a punta di contatto originale si comportava spesso come un vero resistore negativo, ma questa caratteristica non venne mai compresa appieno. Tale tipo di transistor fu semplicemente superato con il passaggio ad altri tipi di più facile realizzazione e che presentavano minore variabilità nella produzione. I transistor a punta di contatto possono facilmente divenire veri resistori negativi che consentono di realizzare circuiti con un  $COP > 1,0$ .

Burford e Verner (pag. 281) affermano che: *"...benché sia ormai trascorso quasi un secolo la teoria del loro funzionamento non è ancora compresa in maniera completa... per quanto la natura di tali dispositivi nei limiti il campo di applicazione a circuiti di bassa potenza, il concetto di comportamento ai piccoli segnali, nel significato che normalmente si attribuisce al termine parlando di dispositivi a giunzione, non ha alcun senso, non essendovi alcuna regione operativa dove si riscontra un regime di equilibrio o si ottengono le prestazioni teoriche. I dispositivi a punta di contatto possono pertanto essere definiti come decisamente non lineari sotto tutte le condizioni operative"*.

## **Il dispositivo overunity installato sul missile Minuteman - brevettato dalla Westinghouse**

Un convertitore di frequenza impiegante 64 stadi a transistor e simili sofisticati meccanismi di reazione positiva e negativa fu installato nel missile Minuteman originale, quindi deliberatamente modificato in modo da non manifestare prestazioni con COP maggiore dell'unità. Dopo molte ricerche, fu dimostrato che tali unità producevano il 105% dell'energia che ricevevano, con alcune che manifestavano  $COP = 1,15$ . Con molta discrezione, gli ingegneri della Westinghouse ottennero vari brevetti su diversi aspetti connessi a tale tecnologia, ma nella letteratura non vi è menzione di questo fatto, per quanto DeSantis ed altri abbiano dimostrato come sistemi a retroazione con catena aperta multialimentata sono in grado di produrre  $COP > 1,0$ . Alcuni di questi brevetti sono elencati di seguito:

Andreatta, J.H. "High Power Switching Amplifier Wherein Energy is Transferred to a Tuned Circuit During Both Half Cycles," Brevetto USA Num. 3.239.771, 8 Marzo 1966

Dennis Jr., T.L. "Highly Efficient Semiconductor Switching Amplifier," U.S. Brevetto USA Num. 3.239.772, 8 Marzo, 1966

DeSantis R.M. ed altri, "On the Analysis of Feedback Systems With a Multipower Open Loop Chain," Ottobre. 1973, AD 773188, disponibile tramite lo *U.S. National Technical Information System*.

Morrison, H.J. "Square Wave Driven Power Amplifier," Brevetto USA Num. 3.815.030, 4 giugno 1974.

### **Gli stivaloni magnetici degli astronauti**

Negli stivaloni magnetici originali degli astronauti sviluppati alla Westinghouse da Radus ed altri, erano gli stessi campi magnetici – provenienti da *magneti permanenti* – ad essere semplicemente commutati! L'astronauta poteva sollevare il piede semplicemente "spegnendo" il campo magnetico permanente, per poi "riaccenderlo" quando voleva di nuovo appoggiare il piede. Non doveva portarsi dietro una grossa batteria che gli fornisse l'enorme corrente necessaria per fare questo. Ed i magneti avevano memoria. (Per quanto se ne sa, a tutt'oggi non viene mai detto ad alcuno che in molti magneti vergini, appena usciti dalla fabbrica, è il loro primo utilizzo a condizionarli per effetto della memoria! *Questo può essere usato per creare, ad esempio, magneti il cui campo sembra normale, ma il cui comportamento devia da quello dei magneti ordinari, compresa la capacità di produrre anomalie nei loro campi.*

E' facile immaginare come, potendo facilmente commutare il campo magnetico prodotto da un magnete con memoria come quelli di Radus sia possibile, con un po' d'inventiva, usare tali magneti per produrre un motore magnetico autoalimentato. Il magnete, essendo un dipolo permanente, è già di per sé un tipo particolare di "generatore d'energia gratuita", dato che di continuo esso convoglia energia magnetica direttamente dal vuoto, grazie alla sua asimmetria nel flusso energetico che scorre nel vuoto.

L'intera questione di come fabbricare magneti permanenti con memoria, e di come adibirli ad uso pratico è ancora un territorio ampiamente inesplorato e oscuro. Molti sono i ricercatori che addirittura non conoscono il fenomeno.

Alcuni riferimenti su tale questione sono elencati di seguito:

Astleford, Jr., J. e R. J. Radus, "Distribution Transformer with Zero-Percent Impedance," *Westinghouse Engineering*, 23(5), Sett. 1963, pagg. 148-151

"Zero Impedance Distribution Transformer," *IEEE Transactions on Power Apparatus & Systems*, 83(9), Settembre 1964, pagg. 918-926

Hangar, A.W. e A. A. Rosener, "The use of permanent magnets in zero-gravity mobility and restraint "footwear" concept," *IEEE Transactions on Magnetics*, Vol. MAG-6, Num. 3, Sett. 1970, pagg. 464-467. Questi rozzi scarponi di tipo "shuffler" contrastano nettamente con l'elegante progetto degli scarponi tipo "stepping" di Westinghouse/Radus sviluppati per, e usati poi, dalla NASA.

"Human fly has magnetic sole," *Electrical Engineering*, Aprile 1963, pag. 294.

Radus, R.J e W.G. Evans, "Apparatus Responsive to Direct Quantities," Brevetto USA Num. 2.892.155, 23 giugno 1959.

Radus, R.J., "Permanent Magnet Flux Transfer Principle," Documento Interno della Westinghouse, data sconosciuta

Radus, R.J., "Permanent-Magnet Circuit using a 'Flux-Transfer' principle," *Engineers' Digest*, data sconosciuta (luglio 1963?), pag. 86.

### **Ingegneri della Hitachi confermano l'ottenimento del processo overunity**

L'applicazione da parte dell'inventore giapponese Teruo Kawai di un ingegnoso sistema di autocommutazione del percorso magnetico nei motori magnetici consente di duplicare approssimativamente il COP.

Se la modifica di un motore magnetico di tipo ordinario di  $COP < 0,5$  non consente di superare l'unità, la modifica di un normale motore ad alta efficienza ( $COP =$  da 0,6 a 0,8) secondo il processo Kawai consente invece di ottenere COP da 1,2 a 1,6. Sembra che lo sviluppo e la commercializzazione del processo Kawai, che può essere direttamente ricostruito dal brevetto con un'auto-commutazione (ad esempio fotonica), e quello di diversi altri sistemi over-unity giapponesi siano stati bloccati.

Bearden, T.E., "Energetics Update and Summary," Parte I, *Explore*, 7(6), 1997, pagg. 60-67; Parte II, *Explore*, 7(7), 1997, pagg. 53-56; Parte III, *Explore*, 8(1), 1997, pagg. 53-56; Parte IV, *Explore*, 8(3), 1997, pagg. 56-63

"The Master Principle of EM Overunity and the Japanese Overunity Engines," *Infinite Energy*, 1(5&6), Nov. 1995-Feb. 1996, pagg. 38-55.



"Energy Flow, Collection, and Dissipation in Overunity EM Devices," *Proceedings of the 4th International Energy Conference*, Denver, Colorado, 23-27 maggio 1997, pagg. 5-51

Kawai, Teruo, "Motive Power Generating Device," Brevetto USA Num. 5.436.518. 25 luglio 1995.

### **Il motore Wankel magnetico**

Anche il motore Wankel magnetico dovrebbe essere in grado di fornire un COP > 1,0 e di autoalimentarsi a circuito chiuso, ma sembra che anch'esso sia stato soppresso, così come tutti i sistemi elettromagnetici giapponesi in grado di fornire un COP > 1,0.

Bearden, T.E., "The Master Principle of EM Overunity and the Japanese Overunity Engines," *Infinite Energy*, 1(5&6), Nov. 1995-Feb. 1996, pagg. 38 - 55

"The Master Principle of Overunity and the Japanese Overunity Engines: A New Pearl Harbor?"

The Virtual Times, sito web <http://www.hsv.com>, gennaio 1996.

### **I motori di Johnson**

Howard Johnson ha costruito vari motori innovativi, lineari e rotativi, ed almeno un dispositivo magnetico rotante autoalimentato che venne rubato nel corso di un misterioso furto nel suo laboratorio. Johnson si basa su una teoria delle linee di flusso magnetico di tipo bidirezionale "a due particelle" che può essere convalidata dai primi lavori di Whittaker, i quali dimostrano la presenza di flussi energetici interni bidirezionali in tutti i potenziali ed i campi. Egli fa anche uso di onde di rotazione controllate e precise forze di scambio auto-iniziate, delle quali è nota la produzione di momentanei e molto intensi impulsi di campi di forza. Il suo metodo consiste nell'usare gruppi di magneti altamente non lineari che attivano i fenomeni di cui sopra in ben precisi punti nel ciclo di rotazione. In breve, produce improvvise forze magnetiche, ben collocate e direzionate, utilizzando fenomeni magnetici non lineari auto iniziati. Ciò è simile a quanto si verifica nel motore Wankel per effetto della legge di Lenz, interrompendo bruscamente una debole corrente in una bobina esterna. L'effetto della legge di Lenz ed altri bruschi cambiamenti nel campo producono non solo una momentanea

amplificazione nel flusso della componente energetica di *Poynting*, ma anche in quella di *Heaviside*. Alcuni riferimenti in merito sono i seguenti:

Cullity, B.D, Introduction to Magnetic Materials, Addison-Wesley, Reading, MA, 1972

Gurevich, A.G. and G.A. Melkov, Magnetization Oscillations and Waves, CRC Press, 1996

L'vov, V.S., Wave Turbulence Under Parametric Excitation: Applications to Magnets, Springer-Verlag, Berlino, 1994

L'vov, V.S. e L.A. Prozorova, "Spin Waves Above the Threshold of Parametric Excitation," in A.S. Borovik-Romanov e S.K. Sinha, (Eds.), Spin Waves and Magnetic Excitations, North-Holland, Amsterdam, 1988.

### **L'amplificatore a triodo a vuoto di Floyd Sweet**

Il triodo a vuoto allo stato solido di Sweet utilizzava materiale magnetico composto da ferrite di bario specialmente condizionata, dal campo H in auto oscillazione. Il dispositivo produceva un COP =  $1,2 \times 10^6$  (12 milioni!), fornendo circa 500 W con un ingresso di soli 33 milliWatt. Sweet non rivelò mai il procedimento completo di condizionamento del magnete ad oscillazioni ELF, per quanto siano note nei materiali ferromagnetici auto-oscillazioni di (1) magnetizzazione, (2) onde di rotazione al di sopra della soglia d'instabilità, e (3) magnoni a frequenze che vanno da 1 kHz ad 1 MHz. In determinate condizioni, l'apparato presentava anche **proprietà antigravitazionali**, arrivando in un esperimento a ridurre del 90% il peso.

Può essere interessante sapere che Kron fu mentore di Sweet, che era il suo protetto. Sweet, ora deceduto, lavorò per la stessa ditta, anche se non sul progetto dell'Analizzatore di Rete. Comunque pare quasi certo che conoscesse il segreto dei "percorsi aperti" di Kron ed il suo resistere negativo. I seguenti riferimenti forniscono una dettagliata base tecnica di partenza :

Gurevich, A.G. e G.A. Melkov, Magnetization Oscillations and Waves, CRC Press, 1996, pag. 279.

L'vov, V.S., "Wave Turbulence Under Parametric Excitation: Applications to Magnets," Springer-Verlag, Berlino, 1994, pagg. 214-218, 226-234, 281-289.

Sweet, F. e T. E. Bearden, "Utilizing Scalar Electromagnetics to Tap Vacuum Energy," Proceedings of the 26th Intersociety Energy Conversion Engineering Conference (IECEC '91), Boston, Massachusetts, 1991, pagg. 370-375.

### **Il resistore negativo della D.ssa Deborah Chung**

La D.ssa Deborah D. L. Chung, professore d'ingegneria meccanica e aerospaziale all'Università di Buffalo (UB), è il principale scienziato nel campo dei "materiali intelligenti" (*smart materials*) in questo Paese, nonché scienziato di reputazione internazionale. Titolare della cattedra Niagara Mohawk per la ricerca nel settore dei materiali presso l'Università di Buffalo, il suo lavoro nel campo dei materiali intelligenti e nei composti di carbonio è riconosciuto a livello internazionale. Il 9 luglio 1998 in un discorso alla 5ª Conferenza Internazionale sui Materiali Compositi a Las Vegas, riferì d'aver osservato, in direzione perpendicolare agli strati delle fibre, un'apparente resistenza negativa nell'interfaccia fra strati di fibre di carbonio in un materiale composito.

Il suo gruppo indagò esaustivamente per un anno in laboratorio l'effetto, accertando che si trattava effettivamente di resistenza negativa. La D.ssa Chung produsse un documento che descriveva la ricerca, inviandolo ad una rivista del settore per la revisione paritaria e l'Università presentò una domanda di brevetto. Vari articoli negativi comparvero rapidamente nella stampa scientifica popolare, dove scienziati convenzionali proclamavano come la resistenza negativa andasse contro le leggi della fisica e della termodinamica. Altri invece pensarono che i ricercatori della UB avessero realizzato, senza rendersene conto, una piccola batteria.

Sul sito web dell'Università di Buffalo venne annunciato che l'invenzione sarebbe stata resa disponibile per uso commerciale su licenza. Un set di dati tecnici sarebbe stato preparato per le ditte interessate e reso loro disponibile dopo la firma degli accordi di non divulgazione. *Ma di lì a poco questo non era più così, i dati tecnici non erano più disponibili e la concessione delle licenze venne sospesa indefinitamente. Questo stato di cose perdura tuttora.*

### **Il Dr. Randell Mills e la Blacklight Power**

Agli inizi del 1989 il Dr. Randell Mills scoprì che era possibile far collassare gli atomi d'idrogeno al di sotto del loro stato zero (*ground state*), ottenendone grandi quantità di energia. All'inizio si pensò avesse scoperto

un nuovo sistema di fusione fredda, ma l'interessato dimostrò che la sua scoperta consisteva in una nuova forma di energia ottenuta dal collassamento dell'atomo d'idrogeno (che egli definì *hydrino*). Un primo resoconto indica l'ottenimento di fino a 1.000 volte l'energia immessa in ingresso. Questa notevole energia termica venne attribuita alle reazioni catalitiche che fungono da recettori dell'energia emessa quando l'idrogeno collassa. Per i risultati ottenuti il Dr. Mills fu nominato Scienziato dell'Anno dalla newsletter Fusion Facts.

Nel 2000 il brevetto USA num. 6.024.935 fu concesso al Dr. Randell Mills ed alla sua ditta, la BlackLight Power Inc, brevetto di dimensioni inconsuete, di 60 pagine e 499 punti (*claims*). Oggetto del brevetto è "Metodi e Strutture per l'Idrogeno a bassa energia". Maggiori informazioni su queste nuove tematiche sono disponibili sul sito <http://www.blacklightpower.com/index.html>

### **La fusione fredda**

Il fenomeno della fusione fredda fu per la prima volta annunciato dai ricercatori dello Utah Stanley Pons e Martin Fleischman e, malgrado una grande campagna di disinformazione, è stato successivamente replicato in centinaia di esperimenti in laboratori di tutto il mondo. La situazione è simile a quella iniziale dell'aspirina: funziona, ma la scienza convenzionale non sa né come né perché, quindi minaccia non solo gli interessi economici consolidati, quali l'industria energetica, ma anche la comunità scientifica ortodossa.

Per spiegare il fenomeno della fusione fredda, l'ingegnere nucleare Dr. Thomas Bearden ha proposto vari nuovi tipi di reazione, fra cui la formazione di zone d'inversione temporale. Ciò perché tali nuove anomalie sperimentali sono dovute all'uso del tempo come fonte d'energia, dove l'energia del tempo viene trasformata in energia spaziale. La trasformazione di un microsecondo di tempo al secondo può fornire circa  $10^{11}$  Watt di energia elettromagnetica spaziale. Si comprende pertanto come il tempo è di per sé una fonte potenzialmente enorme d'energia e come potrebbe benissimo divenire la principale fonte d'energia per questa ultima parte del secolo.

La Cella di Patterson, un'apparente variazione della fusione fredda, fa uso di un film sottile per ottenere gli stessi risultati spettrali, una scoperta apparentemente confermata dal Prof. George Miley dell'Università dell'Illinois. Secondo il Dr. Eugene Mallove, eminente scienziato ed analista

della fusione fredda, secondo un test effettuato dal gigante statunitense dell'elettronica Motorola su una cella di Patterson "una cella produsse 20W continui senza alcuna potenza in ingresso. L'informazione esatta è protetta dagli accordi di non divulgazione, ma sono in possesso dei dati grezzi e [posso affermare che] in molti esperimenti si è effettivamente verificato il permanere d'una differenza termica di circa 15 gradi per undici ore in una cella non più grande del mio pollice, equivalente ad un bollitore elettrico da 20 Watt".

E' stato riferito l'ottenimento di COP pari ad oltre 1.200 da celle di Patterson.

I brevetti sull'invenzione di Patterson e gli articoli su di essa pubblicati sono:

Patterson, J.A "System for Electrolysis of Liquid Electrolyte," Brevetto USA Num. 5.372.688, 13 dicembre 1994; "Method for Electrolysis of Water to Form Metal Hydride," Brevetto USA Num. 5.318.675, 7 giugno 1994; "Metal Plated Microsphere Catalyst," Brevetto USA Num. 5.036.031, 30 luglio 1991; "Improved Process for Producing Uniformly Plated Microspheres," Brevetto USA Num. 4.943.355, 24 luglio 1990.

Cravens, D. "System for Electrolysis," Brevetto USA Num. 5.607.563, 4 Marzo 1997.

I seguenti esempi sono solo alcuni fra gli effettivi sistemi *overunity* conosciuti. La mancanza di spazio preclude la discussione di altri validi sistemi prodotti da pionieri come **Bedini, Watson, Fogal, Nelson, Weigand, Lawandy, McKie** ecc.

Il seguente elenco contiene una bibliografia di carattere generale su questo tema:

Heaviside, O., "On the Forces, Stresses, and Fluxes of Energy in the Electromagnetic Field," *Phil. Trans. Roy. Soc. Lond.*, 183A, 1893, pagg. 423- 480

Heaviside, O., una serie di articoli in *The Electrical Experimenter*.

Whittaker, E.T., "On the Partial Differential Equations of Mathematical Physics," *Mathematische Annalen*, Vol. 57, 1903, pagg. 333-355

"On an Expression of the Electromagnetic Field Due to Electrons by Means of Two Scalar Potential Functions," *Proc. Lond. Math. Soc.*, Series 2, Vol. 1, 1904, pagg. 367-372. Quest'ultimo documento fu pubblicato nel 1904 e riferito oralmente nel 1903.

Si veda in particolar modo il documento di Evans, ed altri: M. W. Evans, L. B. Crowell ed altri "On the Representation of the Electromagnetic Field in Terms of Two Whittaker Scalar Potentials," 1999 (in preparazione), che per la prima volta analizza a fondo i due citati documenti di Whittaker. Si tratta di un articolo collettivo di 19 membri ed associati dell'AIAS (Alpha Foundation Institute for Advanced Study).

Alger, P.L., (Ed.), *The Life and Times of Gabriel Kron, or Walking Around the World, and Tensors*, Mohawk Development Services, Inc., Schenectady, NY, 1969.

Hoffman, B., "Kron's Non-Riemannian Electrodynamics," *Reviews of Modern Physics*, 21(3), 1949, pagg. 535-540.

Stigant, S.A. "Gabriel Kron on Tensor Analysis, A bibliographical record," *BEAMA Journal*, Agosto 1948, (comprende una bibliografia delle pubblicazioni di Kron.)

Il seguente elenco invece contiene i documenti più recenti su questo tema:

Bearden, T.E., "Use of Regauging and Multivalued Potentials to Achieve Overunity EM Engines: Concepts and Specific Engine Examples," *Proceedings of the International Scientific Conference "New Ideas in Natural Sciences," Sanpietroburgo, Russia, 17-22 giugno 1996; Parte I: Problems of Modern Physics*, 1996, pagg. 277-297

"Use of Asymmetrical Regauging and Multivalued Potentials to Achieve Overunity Electromagnetic Engines," *Journal of New Energy*, 1(2), Estate 1996, pagg. 60-78

"The Master Principle of EM Overunity and the Japanese Overunity Engines," *Infinite Energy*, 1(5&6), Nov. 1995-Feb. 1996, pagg. 38-55.

"On Extracting Electromagnetic Energy from the Vacuum", luglio 2000

"Bedini's Method for Forming Negative Resistors in Batteries", 2000

Burke, H.E., *Handbook of Magnetic Phenomena*, Van Nostrand, New York, 1985.

Cole, D.C. e H.E. Puthoff, "Extracting Energy and Heat from the Vacuum," *Physical Review E*, 48(2), agosto 1993, pagg. 1562-1565.

Kaganov, M.I. e V.M. Tsukernik, *The Nature of Magnetism*, 1985, Mir Publishers, 1985.

Plotkin, H., "The War Against Cold Fusion: What's Really Behind It?" *San Francisco Gate*, 17 maggio 1999. Sul web in: [www.sfgate.com](http://www.sfgate.com)

Puthoff, H.E. "Source of Vacuum Electromagnetic Zero-Point Energy," *Physical Review A*, 40(9), 1 novembre 1989, pagg. 4857-4862.

Molti altri documenti sul tema si trovano nel sito web del Dipartimento dell'Energia USA <http://www.ott.doe.gov/electromagnetic/papersbooks.html>

ed anche nel sito web di Tom Bearden: <http://www.cheniere.org>

Anche se probabilmente non azionerà mai nulla di rilevante, il 31 dicembre 1966 venne conferito a Franklin B. Mead Jr. e Jack Nachamkin il brevetto USA numero 5.590.031 per un sistema in grado di convertire energia sotto forma di radiazione elettromagnetica in energia elettrica. Si tratta della dimostrazione pratica di un concetto (Effetto di Casimir), ovvero che è effettivamente possibile estrarre energia elettromagnetica utile dal vuoto. Basta un solo corvo bianco per provare che non tutti i corvi sono neri, e questo è davvero un bel piccolo corvo bianco!

Ma tutti i modi che portano alla "energia gratuita", passano per il semplice dipolo, che è come una specie di universale resistore negativo capace di estrarre energia elettromagnetica dal vuoto, assorbendola dal dominio del tempo (piano complesso) ed emettendola nello spazio tridimensionale reale. Sfortunatamente il poco spazio impedisce di approfondire qui tale questione.

### **Antigravità ed Elettrogravità**

Vi sono due regole magiche nel settore dell'elettrogravità scalare:

(1) Facendo interferire, o sommando in fase così da produrre un vettore zero, dei normali campi di forza elettromagnetici si ha stress del vuoto (potenziale di livello 5). Una componente di tale potenziale 5 è il potenziale

G dello spazio di livello 4, al quale viene solamente consentito di decadere sotto forma di gradiente; il risultato di questa interferenza distruttiva/sommatoria zero di campi elettromagnetici è quindi un campo di forza gravitazionale.

In breve, l'interferenza distruttiva di onde/campi elettromagnetici produce campi di forza gravitazionali su particelle accoppiate o usate come rivelatori.

(2) Facendo interferire, o sommando in fase così da produrre un vettore zero, dei campi elettrogravitazionali, questa interferenza distruttiva/sommatoria zero decade producendo un normale campo di forza elettromagnetico.

In breve, l'interferenza distruttiva di onde/campi elettromagnetici scalari (onde/campi elettrogravitazionali) produce campi di forza elettromagnetici su particelle accoppiate o usate come rivelatori.

Il vecchio sogno degli scienziati di riuscire ad intervenire sul campo gravitazionale e sullo stesso spazio-tempo è così divenuto realtà. Per cominciare, basta realizzare un vettore elettromagnetico zero e variarne l'intensità di stress e la distribuzione interna delle componenti sommate. E' anche possibile operare variando il potenziale di riferimento al quale il livello zero di stress elettromagnetico è creato, e la frequenza della variazione dei componenti interni.

Ecco il segreto dell'antigravità:

La "carica elettrica" di una particella, come un elettrone orbitale o uno dei protoni del nucleo d'un atomo, rappresenta la differenza nell'intensità del flusso (potenziale) fra la particella locale ed il vuoto dell'ambiente nel quale si trova.

E' il continuo decadimento di carica gravitazionale che si manifesta come carica elettrica.

Se si inverte o si arresta tale decadimento, si ha un drastico effetto sui potenziali gravitazionale e di carica. Potenziale e carica di livello 5 divengono così rispettivamente potenziale di livello 4G e carica di livello 4D.

Pertanto, "caricare" un oggetto con una data distribuzione (*pattern*) elettromagnetica scalare lo carica gravitazionalmente.

Caricato l'oggetto in tale modo, l'unica "via di decadimento" possibile è quella che passa per il campo di forza 4G.



In un nucleo, inoltre, i nucleoni mutano continuamente passando da protone a neutrone e viceversa, così che la carica elettrica è "sparsa" su tutto il nucleo e condivisa da tutti i nucleoni.

Ogni elemento, infine, (anzi, ciascun isotopo) possiede il suo unico "*pattern* d'insieme" di frequenze e ampiezze scalari d'espansione di Fourier. Questo *pattern* naturalmente può essere artificialmente riprodotto e trasmesso da trasmettitori elettromagnetici modificati (ad esempio da trasmettitori elettromagnetici scalari). Vi è tuttavia una sorta di "modello principale" di *pattern* scalare elettromagnetico (elettrogravitazionale) per i nucleoni (protoni e neutroni che si scambiano ruolo mediante lo scambio di correnti virtuali).

Se si "inverte la carica" invertendo tale *pattern*, e quindi si "carica una massa con carica invertita", per l'osservatore esterno la massa caricata diviene sempre più leggera, così come la sua inerzia sempre più ridotta. Alla fine (gli) sembra che massa ed inerzia divengano negative e che l'oggetto acceleri via dalla Terra, come se "cadesse verso l'alto" piuttosto che "verso il basso".

Si producono anche strani effetti temporali, quali il fatto che l'oggetto si possa muovere più lentamente nel tempo rispetto all'osservatore, se non addirittura all'indietro. (Non prestate fede a ciò che vi hanno insegnato sulla gravità; ben pochi di coloro che lo fanno si sono mai cimentati in una singola esperienza relativistica e nulla di ciò che si insegna della Relatività Generale è basato sulla sperimentazione diretta; la maggior parte di ciò che viene insegnato è invece già stato dimostrato sperimentalmente essere errato).

Internamente al *pattern*, si tratta di una struttura del tutto normale. Se la carica è distribuita uniformemente sull'oggetto, sembra che nessun cambiamento abbia avuto luogo. Ad un osservatore interno parrebbe piuttosto che sia l'ambiente esterno ad essere divenuto improvvisamente molto strano!

Ad esempio, pare che questo sia ciò che occasionalmente succede ad uno sfortunato aereo o nave che sperimenti difficoltà spazio-temporali anomale in un'area occasionalmente attiva a livello scalare quale il tristemente noto Triangolo delle Bermude. In condizioni idonee, la carica gravitazionale del veicolo viene interessata da cambiamenti anomali della radiazione scalare della Terra in quel luogo. A passeggeri ed equipaggio, è il mondo che

appare improvvisamente strano. Inoltre, possono esservi interferenze agli strumenti elettromagnetici ed inerziali di bordo, nonché altri effetti elettrogravitazionali, causati da differenti ratei di carica in differenti parti del veicolo.

La "inversione o l'abbassamento della carica elettrogravitazionale" viene ottenuta regolando il potenziale di terra sull'insieme dei trasmettitori del pat-tern. Questi possono anche trovarsi a bordo del veicolo stesso perché, nell'elettromagnetismo scalare, trasmettere vuole anche dire ricevere.

Un veicolo può cambiare il suo potenziale di polarizzazione (rispetto al potenziale G del vuoto locale) trasmettendo propriamente, il che si può tradurre in "ricevendo carica di potenziale". La corrente di carica può essere negativa o positiva (il suo potenziale può essere abbassato o aumentato rispetto a quello del vuoto).

Variando questi parametri è possibile far fluttuare il metallo, il corpo umano, una nave da guerra o un veicolo ad alta velocità con tutto l'equipaggio.

Diviene addirittura possibile "smaterializzarlo" o "teletrasportarlo".

Nell' "Esperimento Filadelfia" degli anni '40, il cacciamine IX97 (inizialmente yacht "Martha's Vineyard") e il suo personale, invece di fare un ingresso dolce e controllato in questo strano ambiente, vi vennero "sparati". Nicola Tesla, ormai sul suo letto di morte, aveva istruito il gruppo di scienziati addetti per evitarlo (Si veda il libro di Bob Beckwith "Hypotesis" - Beckwith era uno scienziato della General Electric membro del gruppo). I risultati dell'esperimento, che produsse un temporaneo ed indesiderato spostamento della nave dalla sua collocazione originale ad un'altra, ebbe anche effetti orrendi sull'equipaggio (degli uomini vennero ritrovati fusi nel ponte della nave, eccetera) dovrebbero, secondo fonti private, essere declassificati nel 2002.

S'immagini di poter ridurre o invertire (regolare) la carica gravitazionale (potenziale gravitazionale di livello 5 con componenti elettromagnetiche sommate a risultato zero, in modo da controllare il decadimento nell'elettromagnetico). A livello di carica gravitazionale zero, ad un osservatore esterno il veicolo parrebbe privo di massa, capace di compiere accelerazioni estreme, curve ad angolo retto alla massima velocità, eccetera. Trovandosi sul punto della smaterializzazione, apparirebbe inoltre come un veicolo di luce.

Se il pilota volesse "atterrare" dovrebbe naturalmente regolare opportunamente la carica gravitazionale del veicolo.

Allo stesso modo dovrebbe regolare la carica se volesse "smaterializzare" o "teletrasportare" il veicolo.

Se invece volesse passare all' "iperspazio" dovrebbe regolare la carica del veicolo, consentendo una idonea quantità di decadimento tale da produrre una forza iperspaziale. Ciò si ottiene mediante più somme a risultato zero nidificate fra loro e pattern *nidificati* di trasmissione elettromagnetica scalare.

In altre parole, egli potrebbe regolare la carica del veicolo mediante multiple e nidificate somme a risultato zero.

Ciò è necessario per il viaggio ed il controllo del veicolo nell'iperspazio.

Si noti che nel basso iperspazio il veicolo può fare cose molto strane, quali "penetrare" la materia (in realtà si tratta di "girare intorno" alla materia dello spazio tridimensionale in uno spazio di Kaluza-Klein del 4 livello).

Un tale veicolo potrebbe risplendere di luce propria, con i meccanismi di superficie che potrebbero apparire come risplendenti o con delle luci roteanti.

Tali veicoli potrebbero possedere "prestazioni aerodinamiche" incredibili, apparentemente nell'atmosfera.

In realtà non si muoverebbero nell'atmosfera, ma in uno spazio più elevato, al di fuori di qualsiasi particella d'atmosfera.

Potrebbero apparentemente materializzarsi e smaterializzarsi.

Potrebbero apparentemente immergersi negli, ed uscire dagli, oceani.

Potrebbero addirittura apparentemente operare sotto l'oceano o all'interno della Terra stessa.

Veicoli con tali prestazioni anomale sono stati osservati ovunque nel mondo, in particolar modo a partire da pochi anni dopo la Seconda Guerra Mondiale.

I governi degli USA e dell'URSS (e probabilmente d'altre nazioni terrestri) operano da tempo in gran segreto tali veicoli (così come i nostri visitatori ET).

Non si tratta tuttavia di "governo/governo", ma della combinazione "gruppo di controllo/governo" ovvero di governo al livello operativo, ma al livello più elevato il controllo è detenuto da certi gruppi di potere che hanno penetrato le strutture vitali del nostro governo, prendendone il controllo.

Pare che nel governo degli USA vi sia stato a più riprese un interesse sull'elettrogravitazione, ed ogni volta sembra che i relativi progetti siano stati violentemente neutralizzati o sottomessi ad un qualche misterioso controllo da fonti interne al governo stesso, ma che non vi appartengono veramente.

In ciascuno di tali progetti "sovvertiti" sono coinvolti veri impiegati governativi fermamente convinti che il progetto altamente segreto al quale lavorano sia controllato dal governo e che gli alti funzionari governativi in possesso della specifica necessità di conoscere abbiano piena conoscenza del progetto.

In realtà tutto questo è falso. I più alti responsabili del progetto non rendono conto al governo degli Stati Uniti, ma ai rappresentanti del gruppo di controllo. Vengono utilizzati livelli di segretezza estremi allo scopo di rendere invisibile il progetto agli alti funzionari del governo degli USA che ricoprono una legittima posizione e che sono in possesso di tutte le autorizzazioni di sicurezza, nonché possiedono le specifiche necessità di conoscere.

Quindi bisogna fare attenzione nel porre la domanda "Ma il nostro governo è al corrente di queste cose?" perché la risposta è sì e no al tempo stesso.

Il nostro legittimo governo/governo non è autorizzato ad avere tali veicoli, ne' tantomeno a conoscerne l'esistenza.

L'illegittimo gruppo di controllo/governo li possiede da vari decenni.

### **La tecnologia elettrogravitazionale di Townsend Brown**

A metà degli anni '20 Townsend Brown osservò che se si caricava un condensatore con alte tensioni, questo aveva tendenza a muoversi in direzione del polo positivo, scoprendo così il collegamento fra carica

elettrica e massa gravitazionale, noto in seguito come Effetto Biefeld-Brown. Tale importante scoperta venne osteggiata dai fisici convenzionali di allora.

La demo di Pearl Harbor. Verso il 1953 Brown condusse una dimostrazione per alti ufficiali delle forze armate. Fece volare un paio di dischi del diametro di circa 90 cm, vincolati ad un palo, da cui distavano circa 16 m. I dischi, caricati con 150 KVolt emettevano ioni dal bordo d'attacco e raggiunsero velocità di varie centinaia di miglia all'ora. Il progetto fu in seguito classificato.

Il progetto Winterhaven. Brown inviò al Pentagono una proposta per lo sviluppo d'un aereo da caccia da Mach 3 a forma di disco, basato sull'elettrogravitazione. Uno dei suoi brevetti contiene schemi illustranti il modello base, essenzialmente una versione su grande scala dei dischi di Pearl Harbour.

Aviation Studies International. E' un gruppo d'analisi e studio che produce studi d'intelligence per i militari. Nel 1956 il gruppo redasse un rapporto intitolato "Electrogravitics Systems", auspicante la concessione di cospicui fondi governativi per lo sviluppo di dispositivi elettrogravitazionali che potessero rendere il progetto Winterhaven realtà. Nel rapporto si affermava che la maggior parte delle industrie aerospaziali stava attivamente effettuando ricerche su tale tecnologia, citando nomi quali Glenn-Martin, Convair, Sperry-Rand, Bell, Sikorsky, Douglas, and Hiller. Altre che entrarono a far parte del gruppo furono poi Lockheed e Hughes Aircraft, quest'ultima considerata da alcuni leader mondiale del settore. Il rapporto, inizialmente classificato, venne casualmente scoperto nel 1985 dal Dr. Paul LaViolette nel catalogo della Biblioteca del Congresso, ma il documento era mancante. Da una ricerca effettuata dal personale della Biblioteca si venne a sapere che l'unica altra copia disponibile si trovava nella base dell'Aeronautica di Wright Patterson. La Violette riuscì ad ottenerlo in seguito grazie ad un accordo fra biblioteche; si trova ora pubblicato nel libro *Electrogravitics Systems*, ediz. T. Valone.

I test nella galleria del vento della Northrop. Nel 1968 alcuni ingegneri della Northrop effettuarono dei test nei quali il bordo d'attacco di un'ala venne caricato con elevate tensioni per verificare se ciò potesse ridurre il boato supersonico dall'aereo, mettendo così alla prova su ampia scala il concetto elettrogravitazionale di Brown; la ditta di ricerca e sviluppo dello stesso Brown aveva in precedenza descritto il fatto come un benefico effetto collaterale del suo sistema di propulsione elettrogravitazionale. E'

interessante notare che la Northrop divenne in seguito capofila per il progetto del bombardiere B-2.

Il Bombardiere B-2. Nel 1992 alcuni scienziati addetti a progetti segreti rivelarono ad *Aviation Week and Space Technology* che nel B-2 lo scarico ed il bordo

d'attacco delle ali venivano caricati con elevate tensioni di segno opposto.

Questa informazione indusse nel 1993 il Dr. La Violette ad effettuare un tentativo di retroingegnerizzazione sul sistema propulsivo del B-2, il cui risultato fu la tesi che l'aereo è essenzialmente un'implementazione dell'aereo elettrogravitazionale di Townsend Brown. Decollato normalmente grazie alla propulsione a getto, il B-2 può ottenere ulteriore spinta grazie al sistema elettrogravitazionale, ma solamente in assenza d'umidità; se il dielettrico del B-2 dovesse bagnarsi infatti cortocircuiterebbe l'alta tensione, cosa che spiega perchè l'aereo non può volare nella pioggia. Gli esperimenti di Brown ed una teoria sviluppata da La Violette (1985 e 1994) concordano nell'indicare che il differenziale di carica spaziale che viene creato nel B-2 sviluppa un gradiente gravitazionale da prua verso poppa che agevola il movimento in avanti dell'aereo. La teoria di LaViolette suggerisce che il movimento di cariche lungo il corpo del B-2 può contribuire ad un effetto gravitazionale ancora maggiore, un effetto riscontrato anche negli esperimenti elettrocinetici di Brown.

Grazie alla propulsione elettrogravitazionale il B-2 riduce drasticamente il consumo di combustibile, forse anche fino a zero in regimi di elevata velocità. L'aviazione commerciale potrebbe trarre grandi benefici da questa tecnologia, che non solo ridurrebbe sostanzialmente i consumi ma consentirebbe anche una notevole riduzione dei tempi di volo.

Come per il B-2, il movimento delle cariche elettriche consentirebbe un maggior effetto di spinta.

### **Sid Hurwich**

A Toronto nel 1969 l'inventore Sid Hurwich dimostrò il suo congegno di manipolazione gravitazionale alla Polizia di Toronto. L'Ispettore Bill Dolton, Capo dell'Unità Antirapina, fornì il suo revolver per l'esperimento. La pistola rimase come incollata al tavolo, ed egli non riuscì a sollevarla o a premere il grilletto. Dopo una mezz'ora dall'inizio dell'esperimento gli orologi che si trovavano nella stanza dell'esperimento erano fermi al momento d'inizio dell'esperimento, cosa che dimostra una forte curvatura spazio-temporale.

Il congegno fu in seguito utilizzato nel corso del raid israeliano ad Entebbe in Uganda nel 3 luglio 1976, e venne poi descritto in un articolo del Vancouver Sun del 17 dicembre 1977 a pagina 17, dal titolo "Israel's Secret Weapon".

In vari affascinanti documenti pubblicati nel 2000 il fisico brasiliano Prof. **Fran De Aquino** dimostra come, mediante manipolazione del campo gravitazionale, egli sia riuscito ad estrarre energia direttamente dal campo gravitazionale ed a sollevare un oggetto toroidale di 35 kg del diametro di 66 cm usando radiazioni a frequenza estremamente bassa.

De Aquino è Professore presso la Facoltà di Fisica dell'Università Statale del Maranhão, di Sao Luis, in Brasile. Il lavoro del Prof. De Aquino è stato sottoposto a revisione paritetica da 36 altri scienziati, fra cui un premio Nobel.

Il Disco Elettrogravitazionale di **Searl** e gli esperimenti russi. Il dispositivo, sviluppato oltre 40 anni fa dall'ingegnere britannico John Searl, consisteva in un disco rotante segmentato con ogni segmento supportato da un gruppo di magneti permanenti cilindrici rotanti su di un percorso circolare, che si dice sia riuscito a sollevarsi dal suolo. Negli ultimi anni due scienziati russi associati all'Accademia Nazionale delle Scienze, **Roschin** e **Godin**, hanno costruito una versione semplificata del disco di Searl; questo ha loro consentito di verificare gli effetti anomali di perdita del peso, facendo ruotare un disco di 1 metro di diametro a 600 giri/min, ottenendo una riduzione del 35% del peso e producendo nel contempo 7 kW di energia elettrica in eccesso.

Lo Schermo Gravitazionale di **Podkletnov** ed il Progetto Greenglow. Un gruppo di ricerca guidato dal Dr. Podkletnov sperimentò in Finlandia un disco superconduttore che flottava al di sopra di un campo magnetico repulsivo generato da una serie di elettromagneti. Nel 1966 riferirono che il disco era in grado di schermare parzialmente il campo gravitazionale terrestre riducendo il peso di oggetti posti sopra al disco del due per cento; si stima inoltre la possibilità di ottenere riduzioni maggiori sovrapponendo più dischi uno sopra l'altro. Oltre alla propulsione, vi sono altre evidenti applicazioni a livello di generazione meccanica d'energia rese possibili dalla manipolazione del differenziale gravitazionale. In questi ultimi anni la BAE Systems, società nata dalla fusione della British Aerospace con la Marconi Electronic Systems, ha condotto ricerche sullo scudo gravitazionale di Podkletnov nell'ambito del Progetto Greenglow, istituito per verificare l'impiego pratico di tecnologie non convenzionali.

Il Sistema di Sollevamento Gravito-Inerziale. L'ingegnere aerospaziale **Jim Cox**, che ha recentemente migliorato il Dean Drive, un motore a propulsione inerziale brevettato nel maggio del 1959, riferisce l'effettuazione di prove dimostranti una spinta verso l'alto pari al 90% del peso del motore. Il sistema utilizza un motore da  $\frac{1}{4}$  di CV che fa girare due rotori controrotanti, ciascuno del diametro di 1 cm, a circa 600 giri/min con un consumo di potenza di 200 Watt. Il sollevamento è ottenuto mediante l'oscillazione sinusoidale dei rotori in senso verticale, che vengono connessi alla piattaforma sollevante nella fase di movimento verso l'alto. Con tale sistema Cox afferma di aver ottenuto circa 20 kg di spinta per cavallo vapore (circa 25 kg/kW). Egli stima di riuscire a sviluppare per la fine dell'anno un dispositivo capace di sollevarsi autonomamente, ruotante a 1.200 giri/min azionato da un motore da  $\frac{1}{2}$  CV con un assorbimento di 400W. Egli stima che, usando questa tecnologia, un motore automobilistico da 200 cavalli potrebbe generare una forza di sollevamento pari a circa 4.000 kg.

La Propulsione a campo Cinetico-Barico. Lo scienziato tedesco **Rudolph Zinsser** ha scoperto che è possibile usare onde elettromagnetiche a dente di sega per spingere oggetti distanti. Ha sviluppato una valvola radio che trasmette radio onde a 45 MHz con un fronte di salita ripido ed uno di discesa graduale. I suoi esperimenti dimostrano che tali onde possono esercitare impulsi di  $10^4 - 10^5$  dyne/sec, equivalenti all'applicazione di 30-90 grammi di forza al secondo. Zinsser ha scoperto che tale forza può essere generata applicando una potenza sorprendentemente ridotta, con un rapporto fra potenza generata e potenza impiegata superiore di vari ordini di grandezza rispetto ai sistemi propulsivi convenzionali. Le sue stime indicano una spinta di circa 38 kg forza per kiloWatt.

Esperimenti sulla spinta di campo piezoelettrica. **James Woodward**, professore di fisica all'Università di stato della California a Fullerton, sta conducendo ricerche sull'uso di onde elettromagnetiche per indurre forze meccaniche di sollevamento in materiali piezoelettrici. Le sue idee si trovano descritte in un brevetto statunitense del 1944 ed in un articolo su di una rivista di fisica del 1990. Woodward ha condotto esperimenti che confermano questo effetto di spinta nel campo delle audiofrequenze (ca. 10.000 Hz), ed i suoi calcoli indicano che l'effetto potrebbe essere notevolmente maggiore a frequenze più elevate, con prestazioni ottimali nella regione delle microonde (da 0,1 a 10 GHz). Il suo lavoro ha ricevuto fondi dal Ministero per l'Energia degli Stati Uniti.



Si ringrazia il Dr. Paul LaViolette per aver concesso il permesso di citare il riassunto delle ricerche sull'antigravità da lui presentato al Senato degli Stati Uniti nell'ottobre 2000, nonché le molti altre fonti rimaste anonime.

### **Bibliografia generale:**

LaViolette, P.A., "An Introduction to Subquantum Kinetics," Parti I, II e III Intl. J. General Systems, vol. 11 (4), 1985, pagg. 281-345.

"Subquantum Kinetics", Starlane Publications, Alexandria, VA, 1994a.

"The U.S. Antigravity Squadron," in Electrogravitics Systems, editore T. Valone, Integrity Research Institute, Washington, D.C., 1994b.

Roshchin, V.V. e S. M. Godin, "An Experimental Investigation of the Physical Effects in a Dynamic Magnetic System in a Dynamic Magnetic System," Technical Physics Letters vol. 26 (12), 2000, pagg. 1105-1107.

Valone, T. (ed.), Electrogravitics Systems, Integrity Research Institute, Washington, D.C., 1994.

Woodward, J., "A New Experimental Approach to Mach's Principle and Relativistic Gravitation," Foundations of Physics Letters, vol. 3(5), 1990.

Zinsser, R., "Mechanical Energy from Gravitational Anisotropy," editore T. Valone. Integrity Research Institute, Washington, D.C., 1989.

Brown, T.T. (<http://www.soteria.com/brown/>)

## **8.0 BREVE RASSEGNA DI STUDI PRIVATI RECENTI**

Vengono di seguito illustrate un paio di recenti opere che rappresentano esempi di serio studio del fenomeno UFO. Il primo è il Rapporto Sturrock/Rockefeller, prodotto negli Stati Uniti e pubblicato nel 1998, ed il secondo è il Rapporto COMETA, prodotto in Francia e pubblicato nel 1999.

### ***8.1 Il Rapporto Sturrock/Rockefeller sulle prove fisiche correlate ai rapporti di avvistamento UFO.***

Organizzato dal Dr. Peter Sturrock e dalla Società di Esplorazione Scientifica fondata da Laurance S. Rockefeller, si tenne nel 1997 un seminario di studio per esaminare le prove fisiche associate agli eventi ufologici. Tale studio fu

il primo di tale portata ad interessare la comunità scientifica dopo oltre 30 anni, e la notizia fu ripresa dai media nazionali. Vengono di seguito riprodotti il sunto delle conclusioni (che fu pubblicato nel Journal of Scientific Exploration), ed il relativo comunicato stampa dell'Università di Stanford. Il Rapporto conclusivo completo, disponibile dal Journal of Scientific Exploration, divenne in seguito oggetto di un libro scritto dallo stesso Dr. Sturrock nel 1999.

*Riassunto:*

**Prove fisiche correlate ai rapporti di avvistamento UFO: resoconto di un se-minario di studio tenutosi al Centro Conferenze di Pocantico, Tarryton, NY dal 29 settembre al 4 ottobre 1997**

P. A. Sturrock e altri, Varian 302G, Stanford University, Stanford, CA 94305-4060

Questo seminario di quattro giorni ha avuto come tema l'esame delle presunte prove fisiche associate a rapporti di avvistamento UFO, allo scopo di stabilire se l'acquisizione e la ricerca su tali prove può consentire di risolvere il problema degli UFO, ovvero la determinazione della causa o delle cause di tali rapporti d'avvistamento.

Sette ricercatori ufologici hanno presentato una vasta gamma di prove fisiche che affermano essere associate con avvistamenti UFO: immagini fotografiche, stime di luminosità, tracciati radar, interferenze col funzionamento di automobili ed apparati aeronautici di bordo, apparenti effetti gravitazionali o inerziali, tracce sul suolo, danni alla vegetazione, effetti fisiologici sui testimoni, ed analisi su resti e detriti. Oltre a questo, vi è stata una presentazione delle ricerche sui fenomeni ricorrenti che si verificano nella valle di Hessdalen in Norvegia.

La commissione esaminatrice era composta da nove scienziati di varie specializzazioni e competenze.

La commissione ha formulato commenti e critiche sulle ricerche presentate, redigendo anche un riassunto delle proprie conclusioni, le quali sono incentrate sui seguenti punti:

- In merito al materiale presentato dagli investigatori, la commissione ha concluso che qualcuno degli incidenti riferiti potrebbe avere comportato rari ma significativi fenomeni, quali attività di tipo elettrico, ma senza alcuna

convincente prova indicante il manifestarsi di processi fisici sconosciuti o il coinvolgimento d'intelligenze extraterrestri.

- La commissione è tuttavia giunta alla conclusione che l'attento esame dei rapporti di avvistamento UFO può comunque rivelarsi utile, stante la possibilità di acquisire nuove conoscenze dallo studio di osservazioni non chiarite.

Per essere credibile, tuttavia, tale studio deve essere improntato a spirito di obiettività ed alla piena disponibilità ad esaminare ipotesi contrastanti.

- L'esame delle prove fisiche è verosimilmente il metodo che fornisce la possibilità più elevata di trarre conclusioni significative dalle ipotesi formulate.

- Le possibilità di significativi progressi devono oggi essere considerate maggiori che non ai tempi del Progetto Colorado, che portò al Rapporto Condon di oltre 30 anni fa, stante gli avanzamenti nelle conoscenze e nelle capacità scientifiche, e considerando l'esempio offerto da un modesto ma efficace progetto di ricerca sugli UFO realizzato dall'Agenzia Spaziale francese CNES.

### **Comunicato del Servizio Stampa dell'Università di Stanford, 22/06/1998**

#### **Commissione scientifica conclude che alcuni avvistamenti UFO sono meritevoli di studio**

Nel primo studio indipendente del fenomeno UFO dal 1970, una commissione di scienziati ha stabilito che alcuni avvistamenti accompagnati da prove fisiche sono meritevoli di studio scientifico, pur dichiarandosi non convinta che tali prove stiano ad indicare violazioni delle leggi naturali o siano il risultato dell'azione d'intelligenze extraterrestri.

I lavori sono stati organizzati e diretti da Peter Sturrock, professore di fisica applicata all'Università di Stanford, e supportati a livello amministrativo dalla Society for Scientific Exploration, che costituisce un ambiente per la ricerca sui fenomeni che non trovano spiegazione. La commissione internazionale formata da nove scienziati ha esaminato le informazioni presentate da otto ricercatori ufologici, ai quali era stato chiesto di presentare gli elementi più forti in loro possesso. Von R.Eshleman, professore emerito di ingegneria elettrica a Stanford è stato il presidente aggiunto della commissione.

La commissione ha concluso che, per quanto i rapporti di avvistamento UFO datino da oltre 50 anni e comprendano un discreto numero d'osservazioni intriganti quanto inesplicabili, le informazioni raccolte non provano il manifestarsi di sconosciuti processi fisici ne' di tecnologie aliene. Tuttavia "Può essere utile studiare attentamente i rapporti UFO allo scopo di trarne informazioni su fenomeni inconsueti, attualmente non conosciuti dalla scienza". Per essere accettato dalla comunità scientifica, "tale processo deve aver luogo con spirito di obiettività e disponibilità ad esaminare ipotesi contrastanti", cosa che fino ad ora è mancata, ha aggiunto.

Conclusioni che differiscono da quelle del Dr. Edward U. Condon, direttore del Progetto Colorado, il quale nel 1968 concludeva che "ulteriori estesi studi sugli UFO non possono probabilmente essere giustificati dalla speranza di concreti avanzamenti scientifici". Conclusioni invece molto simili a quelle del Rapporto Kuettner, dell'American Institute of Aeronautics and Astronautics di due anni dopo, che auspicavano "uno sforzo continuato [di ricerca], di medio impegno, con enfasi sul miglioramento qualitativo della raccolta dei dati per mezzo di sistemi obiettivi e dell'analisi scientifica di alta qualità".

Nel suo studio, la commissione scientifica si è dedicata all'analisi d'incidenti comportanti prove fisiche, quali fotografie, tracciati radar, interferenze a veicoli o ad apparati aeronautici, apparenti effetti gravitazionali o inerziali, tracce al suolo, danni alla vegetazione, effetti fisiologici su testimoni, e frammenti vari, con particolare enfasi sugli incontri che potrebbero porre rischi alla salute umana. Vari testimoni hanno infatti riferito d'aver sofferto di danni simili a quelli provocati dalle radiazioni; tali rapporti hanno indotto la commissione a richiamare l'attenzione della comunità medica sui possibili rischi.

Pur avendo riconosciuto che alcuni degli incidenti potrebbero essere stati causati da rari fenomeni naturali quali attività elettriche al di sopra dei temporali o dall'*effetto condotto* (l'intrappolamento delle onde radar all'interno di differenti strati dell'atmosfera) gli scienziati hanno anche riconosciuto che questi non consentono di spiegare tutti i fenomeni esaminati.

Gli scienziati hanno dichiarato di ritenere improbabile che ulteriori analisi sugli elementi presentati alla commissione possano consentire di far luce sulla causa dei rapporti d'avvistamento esaminati; malgrado l'entusiasmo profuso dagli investigatori coinvolti, la maggior parte delle attuali ricerche sugli UFO manca infatti del rigore richiesto dalla comunità scientifica. Ma la

commissione ha anche aggiunto che nuovi dati, scientificamente acquisiti ed analizzati, potrebbero fornire informazioni utili alla comprensione del problema UFO.

I ricercatori hanno anche formulato le seguenti osservazioni:

- Il problema UFO non è di semplice soluzione, ed è improbabile che abbia una singola ed universale soluzione.
- Ogni qualvolta si osservano fatti inspiegabili sussiste la possibilità che il loro studio possa fornire agli scienziati nuovi elementi di conoscenza.
- Gli studi dovrebbero concentrarsi sui casi che presentano la maggior quantità possibile di prove fisiche.
- Il contatto costante e continuato fra la comunità ufologica e quella degli scienziati nel campo della fisica potrebbe rivelarsi produttivo.
- E' auspicabile che la ricerca in quest'area goda di supporto istituzionale.

La commissione scientifica era composta da: Von Eshleman; Thomas Holzer, Osservatorio di Alta Quota di Boulder, Colorado; Randy Jokipii, professore di scienze planetarie, Università dell'Arizona, Tucson; Francois Louange, direttore operativo di Fleximage, Parigi, Francia; H. J. Melosh, professore di scienze planetarie, Università dell'Arizona, Tucson; James J. Papike, professore di scienze della Terra e planetarie, Università del Nuovo Messico, Albuquerque; Guenther Reitz, Istituto di Medicina Aerospaziale del Centro Aerospaziale tedesco, Colonia, Germania; Charles Tolbert, professore di astronomia, Università della Virginia, Charlottesville e Bernard Veyret, Laboratorio di Bioelettromagnetica, Università di Bordeaux, Francia. Eshleman and Holzer hanno anche ricoperto l'incarico di vicepresidenti della commissione.

I ricercatori ufologici che hanno presentato le prove erano Richard Haines, Los Altos, California; Illobrand von Ludwiger, Germania; Mark Rodeghier, Center for UFO Studies, Chicago; John Schuessler, Houston; Erling Strand, Ostfold College, Skjeberg, Norvegia; Michael Swords, professore di scienze naturali, Università del Western Michigan, Kalamazoo; Jacques Vallee, San Francisco e Jean-Jacques Velasco, CNES, Tolosa, Francia.

Lo studio è stato promosso da Laurance S. Rockefeller e supportato finanziariamente dalla Fondazione LSR.

Di David F. Salisbury , e-mail: david.salisbury@stanford.edu  
Servizio Stampa dell'Università di Stanford, Tel. 001 650 725-1944  
Il Rapporto completo ed il relativo materiale può essere reperito nel sito  
web del Journal for Scientific Exploration: <http://www.jse.com>

## **8.2 COMETA: Il Rapporto francese su UFO e la Difesa**

Quanto segue è una sintesi redatta dall'autore ufologico francese Gildas Bourdais; il testo completo del Rapporto in lingua inglese è contenuto nell'Appendice del Volume II. Tranne la notevole eccezione dell'articolo di Leslie Kean sul Boston Globe (di cui una copia è contenuta nell'Appendice I), la stampa degli Stati Uniti ha dato un rilievo molto scarso a questo importante studio.

### **Una breve presentazione di Gildas Bourdais**

Ritengo opportuno precisare che si tratta di un rapporto indipendente prodotto da un'associazione privata denominata COMETA. Il riassunto del Rapporto viene qui presentato con l'autorizzazione degli autori. Per poterlo tradurre e pubblicare in tutto o in parte, occorre richiedere il permesso per iscritto all'Associazione COMETA, Sig. Michel Algrin, 25, Boulevard Saint-Germain, 75005 Parigi, Francia.

Il venerdì 16 luglio 1999 fu pubblicato in Francia un importante documento denominato "Gli UFO e la difesa. A cosa dobbiamo essere preparati?" ("*Les OVNI et la Défense. A quoi doit-on se préparer?*")

Questo rapporto di 90 pagine è il risultato di un approfondito studio del problema UFO da numerosi punti di vista, con particolare enfasi su quello della difesa. Lo studio si protrasse per diversi anni, portato avanti da un gruppo indipendente di diplomati [*auditeurs*] di un'istituzione molto seria, l'Istituto di Alti Studi per la Difesa Nazionale ("*Institut des hautes Études de défense nationale*"), o IHEDN, nonché da qualificati esperti in diversi settori. Prima di essere pubblicato è stato sottoposto all'attenzione del Presidente della Repubblica francese Jacques Chirac e del Primo Ministro Lionel Jospin. Il Rapporto reca una prefazione del Generale dell'Aeronautica Bernard Norlain, già Direttore dell'IHEDN, ed un preambolo di André Lebeau, già Presidente del Centro Nazionale di Studi Spaziali ("*Centre national d'Études spatiales*", CNES), equivalente francese della NASA. Il gruppo, autore collettivo del Rapporto, è costituito da un'associazione di esperti, molti dei quali sono diplomati dell'IHEDN, ed è presieduto dal Generale dell'Aeronautica Denis Letty, anch'egli diplomatico ("FA") dell'IHEDN. Il nome

COMETA deriva da "COMité d'Études Approfondies", ovvero Comitato di Studi Approfonditi.

L'elenco dei membri, non completo ma che rende comunque conto della loro levatura, viene fornito all'inizio del Rapporto: Gen. Bruno Lemoine, Aeronautica (FA dell'IHEDN), Amm. Marc Merlo (FA dell'IHEDN), Michel Algrin, Dottore in Scienze Politiche, avvocato (FA dell'IHEDN), Gen. Pierre Bescond, ingegneria degli armamenti (FA dell'IHEDN), Denis Blancher, Capo della Polizia Nazionale, Sovrintendente della Polizia Nazionale presso il Ministero dell'Interno, Christian Marchal, ingegnere capo del "Corps des Mines" nazionale, Direttore della Ricerca all'Ufficio Nazionale per la Ricerca Aeronautica (ONERA), Gen. Alain Orszag, Ph.D. in Fisica, ingegneria degli armamenti.

Il comitato esprime quindi il proprio riconoscimento ai contributori esterni: Jean-Jacques Velasco, capo del SEBRA al CNES, François Louange, Presidente della Fleximage, specialista d'analisi fotografica, Gen. Joseph Domange, Aeronautica, Delegato generale dell'Associazione dei diplomati dell'IHEDN.

In una breve prefazione il Gen. Norlain racconta come venne creato il Comitato. Un giorno di marzo del 1995, quando ricopriva la carica di Direttore dell'IHEDN, incontrò il Gen. Letty per discutere il suo progetto di un comitato sugli UFO. Norlain gli espresse il suo interessamento e lo indirizzò all'Associazione dei Diplomatici (AA) dell'IHEDN, che a sua volta assicurò il suo sostegno. È interessante ricordare a questo punto che fu proprio un rapporto di questa stessa Associazione, venti anni prima, a portare alla creazione presso il CNES del GEPAN, la prima unità per lo studio degli UFO.

Per tale motivo diversi sono i membri del comitato provenienti dall'Associazione dei Diplomatici dell'IHEDN, ai quali si aggiungono altri esperti. La maggior parte di essi ha, o ha avuto importanti funzioni nella difesa, nell'industria, insegnamento, ricerca o in amministrazioni centrali. Il Generale Norlain esprime l'auspicio che questo rapporto stimoli lo sviluppo di ulteriori sforzi a livello nazionale, nonché dell'indispensabile cooperazione internazionale.

Il Generale Letty, in qualità di presidente del COMETA, illustra il tema principale del rapporto, ovvero il fatto che la mole di osservazioni ben documentate ci deve ormai spingere a considerare tutte le ipotesi sull'origine degli UFO, ed in particolar modo l'ipotesi extraterrestre.

Il comitato quindi passa a presentare il contenuto dello studio:

La prima parte contiene la presentazione di alcuni notevoli casi, sia francesi che stranieri. La seconda parte descrive l'attuale organizzazione della ricerca

in Francia ed all'estero, nonché gli studi condotti da vari scienziati nel mondo che potrebbero fornire spiegazioni parziali, rimanendo nell'ambito delle leggi conosciute della fisica. Vengono quindi passate in rassegna le principali tesi sulla natura degli UFO, dagli aerei segreti alle manifestazioni extraterrestri. Nella terza parte vengono esaminate le misure da porre in atto per quanto concerne la difesa, dalla gestione delle informazioni provenienti da piloti civili e militari alle conseguenze d'ordine strategico, politico e religioso in caso l'ipotesi extraterrestre dovesse essere confermata.

### **Parte 1: "Fatti e testimoni"**

Molti dei casi scelti sono ben noti ai ricercatori, per cui ne sarà qui solo fatta semplice menzione:

o Testimonianza dei piloti francesi M. Giraud, pilota di Mirage IV (1977) e del Colonnello Bosc, pilota da caccia (1976); caso del volo Air France AF 3532 (gennaio 1994).

o Casi aeronautici mondiali: Lakenheath (1956), RB 47 (1957), Teheran (1976), Russia (1990), San Carlos de Bariloche (Argentina, 1995).

o Osservazioni da terra: Tananarive (1954), osservazione di un oggetto prossimo al terreno da parte di un pilota francese, J.P. Fartek (1979), osservazione ravvicinata sopra ad un sito missilistico russo con numerosi testimoni (1989).

o Incontri ravvicinati in Francia: Valensole (Maurice Masse, 1965), Cussac, Cantal (1967), Trans-en-Provence (1981), Nancy (il c.d. caso "dell'amaranto", 1982).

o Esempi di casi chiariti: (due casi).

Per quanto limitata, la raccolta dovrebbe essere sufficiente a convincere un lettore non informato ma di mentalità aperta sulla realtà degli UFO.

### **Parte 2: "Lo stato attuale della conoscenza"**

La seconda parte, intitolata *Le point des connexions* inizia con una panoramica sull'organizzazione della ricerca sugli UFO in Francia, dalle prime istruzioni sulla compilazione dei rapporti impartite alla *Gendarmerie*



nel 1974 alla creazione del GEIPAN nel 1977, la sua organizzazione ed i suoi risultati, ovvero oltre 3.000 rapporti provenienti dalla *gendarmerie*, numerosi casi di studio ed analisi statistiche. Descrive quindi gli accordi operativi stipulati dal GEPAN, poi SEPRA, con aeronautica ed esercito, aviazione civile ed altri organi quali laboratori civili e militari per l'analisi di campioni e fotografie.

Per quanto concerne metodi e risultati, vengono citati alcuni casi famosi (come l' "Amaranto" di Trans-en-Provence,) con enfasi sui cataloghi di casi a livello mondiale, come quello dei piloti (catalogo Weinstein) e dei casi "radar/visuali". Vi è quindi una nota storica con la menzione della famosa lettera del Gen. Twining che, già nel settembre 1947, asseriva la realtà degli UFO.

Il capitolo che segue, denominato *OVNI : hypotheses, essais de modélisation*

(OVNI: ipotesi e tentativi di modellizzazione) discute alcuni modelli ed ipotesi che sono allo studio in diversi paesi, descrivendo simulazioni parziali di propulsione UFO che sono già state effettuate sulla base di effetti osservati quali velocità, movimenti ed accelerazione, influenze sui motori di veicoli, paralisi dei testimoni. Uno di tali modelli è la propulsione magnetoidrodinamica (MHD), già sperimentata con successo in acqua e che potrebbe essere utilizzata nell'atmosfera entro qualche decennio grazie ai superconduttori. Viene quindi fatto un breve accenno ad altri studi concernenti la propulsione atmosferica e spaziale mediante l'uso di fasci di particelle, dell'antigravità, o dell'accelerazione di gravità fornita da stelle e pianeti. L'arresto dei motori dei veicoli potrebbe essere spiegato con l'utilizzo di microonde, delle quali sono in effetti allo studio in Francia ed in altri Paesi generatori di elevata potenza; alcune delle applicazioni possibili sono le armi a microonde o a particelle, ad esempio protoni che, ionizzando l'aria divengono visibili, e potrebbero spiegare l'osservazione di fasci luminosi tronchi. Le microonde potrebbero anche spiegare la paralisi corporea dei testimoni.

Nello stesso capitolo vengono passate in rassegna alcune "ipotesi globali". Premesso che le truffe sono rare e facilmente smascherabili, vengono scartate varie ipotesi non scientifiche, quali cospirazioni e manipolazioni ad opera di potenti gruppi segreti, fenomeni parapsichici, allucinazioni collettive. L'ipotesi delle armi segrete viene anch'essa considerata molto improbabile, così come la "intossicazione" ai tempi della guerra fredda, e come quella dei semplici fenomeni naturali. Rimangono così varie ipotesi di carattere extraterrestre. Una di tali versioni, basta sul concetto delle "isole

spaziali" del fisico statunitense O'Neill e compatibile con l'attuale fisica, è stata sviluppata in Francia degli astronomi Jean-Claude Ribes e Guy Monnet.

Viene quindi rapidamente passata in rassegna l'organizzazione della ricerca ufologica negli Stati Uniti, in Gran Bretagna ed in Russia. Negli USA i media e le ricerche sociologiche mostrano un marcato interesse e preoccupazione da parte dell'opinione pubblica, ma la posizione ufficiale, specialmente dell'Aeronautica, è sempre improntata al diniego, e precisamente che non vi è minaccia alla sicurezza nazionale. In realtà, documenti declassificati grazie alla legge sulla libertà d'informazione (FOIA) fanno luce su di una storia diversa, una fatta di sorveglianza degli UFO su installazioni nucleari, e di continuo studio degli UFO da parte dei militari e dei servizi di intelligence.

Per gli USA, il Rapporto pone enfasi sull'importanza delle associazioni private ed indipendenti, menzionando il "*Briefing Document. Best Available Evidence*" inviato nel 1995 a migliaia di personalità nel mondo, al quale va il plauso degli autori del Rapporto, ed il seminario di studio organizzato da Sturrock nel 1997, entrambi sponsorizzati da Laurance Rockefeller. Il Comitato sottolinea inoltre l'emergere di supposti "interni" (insiders) quali il Colonnello Philip Corso, considerando che la sua testimonianza, nonostante le molte critiche, potrebbe essere almeno in parte significativa dell'effettiva situazione interna degli Stati Uniti.

Il Rapporto descrive brevemente la situazione in Gran Bretagna, con una speciale menzione su Nick Pope, speculando sulla possibile esistenza di studi congiunti con i servizi statunitensi. Fa anche menzione di ricerche in Russia e del rilascio di alcune informazioni, specificamente da parte del KGB nel 1991.

### **Parte 3: Gli UFO e la Difesa**

Nella parte terza, "*Les OVNI et la Défense*", il Rapporto afferma che se è vero che non sono ancora state provate azioni ostili, si ha notizia in Francia di almeno una qualche azione "intimidatoria" (come ad esempio nel caso del Mirage IV). L'impossibilità di scartare l'ipotesi dell'origine extraterrestre degli UFO ci impone di studiarne le conseguenze non solo a livello strategico ma anche della politica, della religione, dei media e dell'opinione pubblica.

Il primo capitolo della Parte III è dedicato alle prospettive strategiche ("*Prospectives Strategiques*") ed inizia con la domanda fondamentale: "Se

sono extraterrestri? Quali intenzioni e strategie possiamo dedurre dal loro comportamento?”

Tali domande conducono a una delle parti più controverse del Rapporto nella quale vengono passate in rassegna le possibili motivazioni dei visitatori extraterrestri, quali la protezione del pianeta dai pericoli della guerra nucleare, suggerite ad esempio dal ripetuto sorvolo di installazioni missilistiche nucleari.

Il comitato formula poi una serie di speculazioni in merito alle possibili ripercussioni sul comportamento, ufficiale o meno, dei vari stati e si concentra sulla possibilità di contatti privilegiati e segreti che potrebbero essere “attribuiti agli USA”, l’attitudine dei quali, dall’ondata del 1947 e l’evento di Roswell, viene definita “estremamente strana”. A partire da quell’anno sembra sia stata applicata una politica di crescente segretezza che potrebbe trovare spiegazione nella volontà di mantenere a tutti i costi la supremazia tecnologica militare che lo studio degli UFO può apportare.

Il Rapporto affronta quindi la domanda: “Quali misure dobbiamo adottare ora?”. Qualsiasi la natura degli UFO, essi impongono quantomeno una “vigilanza critica” in particolar modo per evitare il rischio di “manipolazioni destabilizzanti”. Dalle varie élite dovrebbe essere applicata una sorta di “vigilanza cosmica”, a livello nazionale come internazionale, onde prevenire violenti effetti sorpresa, interpretazioni erranee e manipolazioni ostili.

A livello nazionale il COMETA caldeggia il rafforzamento del SEPRA e raccomanda la creazione di una cellula al più elevato livello governativo con il compito di formulare ipotesi, strategie e la preparazione di accordi di cooperazione con paesi europei ed extraeuropei, nell’ulteriore prospettiva di un’azione diplomatica congiunta di stati europei e dell’Unione Europea nei confronti degli Stati Uniti, nell’ambito delle alleanze politiche e strategiche.

La domanda chiave del Rapporto è “A quali situazioni dobbiamo prepararci?”, menzionando scenari quali: extraterrestri che avanzano domanda ufficiale di contatto; la scoperta di una base UFO/alieni sul territorio francese o in Europa; invasione (benché ritenuta improbabile) e attacchi localizzati o di massa; manipolazione o deliberata disinformazione mirante alla destabilizzazione di altri stati.

Il COMETA rivolge un’attenzione speciale alle “implicazioni aeronautiche”, con raccomandazioni dettagliate per vari tipi di personale, da quello dei comandi dell’Aeronautica, ai controllori di volo, meteorologi e tecnici.

Formula anche raccomandazioni a livello scientifico e tecnico, nell'intenzione di sviluppare la ricerca, con potenziali benefici per la difesa e l'industria.

Il Rapporto passa quindi ad esplorare le implicazioni politiche e religiose degli UFO utilizzando come modello la prospettiva della nostra esplorazione dello spazio: come gestiremmo noi i contatti con civiltà meno avanzate?

Un tale approccio non è nuovo ai lettori ben informati dell'abbondante letteratura ufologica, ma assume un valore speciale in tale contesto, trattato seriamente ad un livello così elevato. Non vengono certo trascurate le implicazioni a livello dei media e della pubblicità, con i problemi della disinformazione, paura del ridicolo e manipolazione da parte di certi gruppi.

Nelle sue conclusioni, il COMETA afferma che la realtà fisica degli UFO, intesi come macchine sotto controllo di esseri intelligenti, è "quasi certa", e che vi è solo un'ipotesi che convalida i dati disponibili: quella dei visitatori extraterrestri. Le conseguenze di tale ipotesi, naturalmente non provata, sono comunque di grande portata. Gli obiettivi di tali supposti visitatori rimangono sconosciuti, ma devono comunque essere fatti oggetto di speculazioni e scenari in prospettiva.

Nelle raccomandazioni finali pone nuovamente l'accento sulla necessità di:

1. Informare tutte le persone in posti decisionali e di responsabilità ;
2. Rinforzare le strutture di studio e ricerca del SEPRA;
3. Inserire la rilevazione degli UFO nella lista dei compiti delle agenzie di sorveglianza spaziale;
4. Creare una cellula strategica al più elevato livello statale;
5. Intraprendere un'azione diplomatica verso gli USA per la cooperazione su tale "questione capitale";
6. Studiare le misure che potrebbero essere necessarie in caso di emergenza;

Il documento, infine, è accompagnato da sette interessanti allegati che dovrebbero essere letti anche dagli ufologi più stagionati:

1. Rilevazioni radar in Francia

2. Osservazioni degli astronomi
3. Vita nell'universo
4. Colonizzazione dello spazio
5. Il caso di Roswell – La disinformazione (un testo interessante che potrebbe essere criticato da certi lettori e lodato da altri, fra i quali il sottoscritto)
6. Antichità del fenomeno UFO. Elementi di cronologia
7. Riflessione su risvolti psicologici, sociologici e politici del fenomeno UFO.

Nonostante le critiche che gli sono state rivolte, l'importanza di questo rapporto non deve essere trascurata dagli ufologi seri di tutto il mondo, per via non solo dei suoi contenuti ma anche della personalità dei suoi autori. Di critiche infatti ne sono state formulate già all'indomani della sua pubblicazione, sia su Internet che sulla stampa francese, con un articolo del sociologo Pierre Lagrange che, curiosamente, denunciava un'operazione di disinformazione tramite ridicolizzazione dell'argomento (Libération del 21/07/1999). Spero che il presente riassunto possa aiutare a portare chiarezza nel dibattito.

Gildas Bourdais

## **9.0 APPENDICE A1: I DOCUMENTI GOVERNATIVI DEGLI STATI UNITI RIGUARDANTI GLI UFO**

### ***9.1 Sintesi di documenti governativi***

I documenti citati nella presente Appendice sono solamente quelli inclusi nel presente documento, che sono stati specificamente scelti per: 1) supportare rapporti di avvistamento, o 2) supportare specifici punti della discussione. Per motivi di praticità si è evitato di includere in questo riassunto la gran parte degli importanti documenti UFO del governo USA che abbiamo raccolto (ben oltre 1.000 pagine). Siti web come quello del Black Vault rendono disponibili migliaia di pagine di documenti governativi relativi a questioni ufologiche (la maggior parte dei quali ottenuti dal governo grazie al FOIA, la legge sulla libertà d'informazione). Per quanto molti di tali documenti possano essere di non facile lettura, il lettore attento potrà rapidamente rendersi conto della portata e profondità dell'interesse che il

governo e i militari hanno nei confronti delle questioni connesse con gli UFO. Non solo risulta ovvio il loro ininterrotto interesse, ma anche il loro continuo desiderio di tenere tali informazioni lontane dal pubblico tramite una combinazione di segretezza e deliberata disinformazione/cattiva informazione (questo processo è discusso nel documento intitolato *Unacknowledged*).

E' il caso di notare che quasi per ogni singolo avvistamento di cui viene data notizia, vi è una raffica di pronunciamenti da parte di "esperti" ed ufficiali o funzionari di vario tipo che la smentiscono. Tutte queste prese di posizione sono sostanzialmente invalidate da un singolo fattore: l'azione continua del nostro governo per mantenere sotto segreto documenti come quelli contenuti negli allegati e per mantenere tale segretezza fino al limite imposto da, ed in certi casi anche contro, la legge sulla libertà d'informazione, nonostante la portata senza precedenti degli effetti di tale legge. E' evidente che se non ci fosse nulla di concreto dietro a tali avvistamenti non ci sarebbe alcun bisogno di segretezza!

Un eccellente esempio di doppiezza da parte di un'agenzia governativa relativamente all'interesse verso gli UFO si trova nel sito Black Vault, riferito da John Greenwald, nel quale egli cita la seguente posizione standard dell'Aeronautica degli USA, tratta da una lettera ricevuta da tale ente:

In merito al fenomeno UFO/UAO non abbiamo documentazione, archiviata o conservata in altro modo, concernente questo tipo di fenomeni, e dalla chiusura del "Progetto Blue Book" del 1969 non raccogliamo o manteniamo basi di dati su tale tipo d'informazioni.

Dalle prove raccolte sappiamo invece che l'Aeronautica aveva sicuramente interesse negli UFO prima della chiusura del "Progetto Blue Book", dato che il Regolamento dell'Aeronautica AFR 200-2 (1954) descrive in dettaglio come riportare l'avvistamento di oggetti volanti non identificati, dettagli sulla descrizione compresi. Si noti che, mentre la posizione di cui sopra implica l'odierna assenza d'interesse nei confronti degli UFO, l'attuale versione del Manuale Operativo dell'Aeronautica sulla Rapportazione Operativa (AF-MAN 10-206) del 7 marzo 2000 contiene le procedure di rapportazione degli avvistamenti denominate CIRVIS (Istruzioni per la rapportazione delle osservazioni vitali d'intelligence) la cui sezione 5.7.3.3, intitolata "Oggetti Volanti Non Identificati", si trova separata da quella dedicata all'avvistamento di aeromobili non identificati (sezione 5.7.3.1).

Tali rapporti devono essere inviati al Comandante in Capo del NORAD.

Documenti risalenti alla metà degli anni '70, discussi nella sezione 6.7 relativa ai sorvoli di basi di comando, dimostrano il forte interesse che il NORAD portava nei confronti degli UFO, interesse che sembra essere sempre attuale.

## **9.2 Appendice 1.1: Estremi di documenti governativi relativi agli UFO**

AI.1 At: Capo delle Telecomunicazioni

Da: Wilber B. Smith, Ingegnere Radio Senior – Ministero dei Trasporti

Date: 21 novembre 1950

Ogg.: Memorandum Segretissimo su progetto di ricerca sull'energia geomagnetica, comprendente le informazioni ottenute tramite l'Ambasciata Canadese che negli USA gli UFO sono classificati ad un livello superiore a quello della bomba H e l'attestazione statunitense che "gli UFO esistono".

AI.2. At: Sig. Shlomo Amon

Da: Senatore Barry Goldwater

Data: 28 Marzo 1975

Ogg.: UFO – Goldwater impossibilitato a scoprire cosa è conservato in un certo edificio presso la base dell'Aeronautica di Wright Patterson, essendo classificato oltre Top Secret.

AI.3. At: Maggiore Donald E. Keyhoe, Direttore del Comitato Nazionale d'Investigazione sui Fenomeni Aerei

Da: William Leet, Aeronautica degli USA

Data: 11 marzo 1958

Ogg.: Rapporto su diversi avvistamenti personali di UFO e proposta di collaborazione con Keyhoe ed il NICAP.

AI.4. At: Ufficiale in Comando, Squadrone di Trasporto Aereo

Da: Graham E. Bethune ed altri – diversi rapporti su di uno stesso evento

Data: 10 febbraio 1951

Ogg.: Avvistamento di un UFO da parte dell'equipaggio di un aereo. Oggetto dall'apparenza circolare, colore arancio-rosso brillante, avvicinandosi a "velocità estremamente elevata, non determinabile".

AI.5. Quaderno di stazione del NORAD

Data: 7, 8 e 9 novembre 1975

Ogg.: Annotazioni del Direttore Anziano della 24ma Regione del NORAD che descrivono avvistamenti UFO alla base USAF di Malmstrom, Montana.

AI.6. Estratti dal quaderno di stazione del Direttore del NORAD

Data: 29 ottobre 1975 - 23 novembre 1975

Ogg.: Diversi rapporti d'avvistamento

AI.7. Elenco delle basi di dati

Da: Aeronautica degli Stati Uniti

Data: A partire dal 1971

Ogg.: Sistema di Allerta per Tracce Sconosciute del NORAD (NUTR)

AI.8. Rapporto d'avvistamento

Da: Contrammiraglio J.B. Morin, Centro Nazionale di Comando Militare, Marina degli Stati Uniti

Data: 21 gennaio 1976

Ogg.: UFO vicino a linea di volo, base USAF di Cannon, Nuovo Messico; diametro 23 mt, colore argento/dorato, con luce bianco-blu in alto, ecc.

AI.9. Annotazione per memoria

Da: L.J. LeBlanc Jr., Vice Dirett. Oper. del Centro Naz.le di Comando Militare

Data: 30 luglio 1976



Ogg.: Avvistamenti a Fort Ritchie, Maryland, 30 luglio 1976

AI.10. At: Distribuzione multipla

Da: Stato Maggiore Interforze

Data: settembre 1976

Ogg.: Rapporto dettagliato d'avvistamento UFO a Teheran, Iran, 19/09/1976

AI.11. Articolo "*Now You See It, Now You Don't*"

Da: Capitano Henry S. Shields, Quartier Generale USAF

Data: Declassificato il 4 dicembre 1981

Ogg.: Episodio riportato dagli equipaggi di due Phantom F-4 dell'Aeronautica Imperiale iraniana a fine del 1976.

AI.12. Rapporto di avvistamento

Da: Ten. Col USAF Charles I. Halt – Vice Comandante Base Aerea

Data: 13 gennaio 1981

Ogg.: Luci inspiegabili nei boschi intorno alla base RAF di Woodbridge, con segni d'atterraggio trovati il giorno dopo sul terreno, con numerosi testimoni

AI.13. Registro di Sorveglianza – Rapporto d'incidente

Da: Jack Wright, Ente Nazionale dell'Aviazione Civile USA

Data: 17 novembre 1986

Ogg.: Rapporto del Capitano Terauchi ed intervista a questi ed al suo equipaggio in merito all'inseguimento del volo JAL 1628 da parte di un UFO durante la fase d'avvicinamento ad Anchorage, Alaska

AI.14. Dichiarazione personale - Ente Nazionale dell'Aviazione Civile USA

Da: Carl E. Henley, Specialista del Controllo del Traffico Aereo

Data: 6 gennaio 1987

Ogg.: Rapporto avvistamento UFO radar/visuale, Anchorage, Volo JAL 1628

AI.15. Rapporto a seguito di stato d'allerta

Da: Franklin L. Cunningham

Data: 31 dicembre 1986

Ogg.: Avvistamento da parte dell'equipaggio del volo JAL 1628 per oltre 560 km, registrato su radar a colori di bordo, e visualizzato dal radar del controllo aereo della base dell'Aeronautica USA di Elmendorf.

AI.16. At: Distribuzione multipla

Da: Stato Maggiore Interforze, Washington, DC

Data: Marzo 1990

Ogg.: Rapporti d'avvistamento UFO in Belgio, con sintesi del Col. DeBrouwer. Il fenomeno non ha potuto essere spiegato dall'Aeronautica belga.

AI.17. Articolo di Paris Match - Pubblicazione autorizzata di documenti dal Ministero della Difesa belga

Data: 30 e 31 marzo 1990

Ogg.: Dettagli su incontri fra vari UFO ed aerei dell'Aeronautica belga, comprese immagini dei radar che inquadrano gli UFO.

AI.18. Articolo di USA Today "*Arizonans say the truth about UFO is out there*"

Scritto da: Richard Price

Data: 18 giugno 1997

AI.19. Articolo del Boston Globe sul Rapporto francese COMETA intitolato: "*UFO theorists gain support abroad, but repression at home*"

Scritto da: Leslie Kean

Data: 21 maggio 2000

AI.20. Documento del Ministero dell'Aviazione (1954)

Da: Gen. Nathan Twining, Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica USA

Data: 12 agosto 1954

Ogg.: Procedure dettagliate per la rapportazione di avvistamenti UFO ad uso dell'USAF

AI.21. Manuale 10-206, Dipartimento dell'Aeronautica (Rapportazione)

Da: Ministro dell'Aeronautica

Data: 7 marzo 2000

Ogg.: Procedure dettagliate per la rapportazione di avvistamenti CIRVIS ("Communications Instructions for Reporting Vital Intelligence Sightings"). Documento completo disponibile in pdf all'indirizzo <http://afpubs.hq.af.mil>

## **10.0 BIBLOGRAFIA**

Good, Timothy. *Above Top Secret: The Worldwide UFO Cover- Up*. Acacia Press, Inc., 1989.

Greer, Steven. *Extraterrestrial Contact: The Evidence and Implications*. Crossing Point, Inc. Publications, 1999.

Haines, Richard, ed altri. *Close Encounters of the Fifth Kind*. Sourcebooks Trade, 1999.

Haines, Richard. *Project Delta: A Study of Multiple UFO*. LDA Press, 1990.

LaViolette, Paul. *Beyond the Big Bang: Ancient Myth and the Science of Continuous Creation*. Inner Traditions International, 1994.

LaViolette, Paul. *Subquantum Kinetics: The Alchemy of Creation*. Starline Publications, 1994.

Mallove, Eugene J. *Fire from Ice: Searching for the Truth Behind Cold Fusion Furor*. Infinite Energy Press, 1991.

Pope, Nick, ed altri. *Open Skies, Closed Minds: For the First Time, a Government UFO Expert Speaks Out*. Dell Pub. Co., 2000.

Redfern, Nicolas. *The Incredible Story of the UFOs that fell to Earth*. Simon & Schuster Intl, 2000.

Sturrock, Peter A. ed altri: *The UFO Enigma: A New Review of the Physical Evidence*. Aspect, 2000.

Tutt, Keith. *The Search for Free energy: A Scientific Tale of Jealousy Genius, and Electricity*. Simon and Schuster, 2001.

Warren, Larry, ed altri. *Left at the East Gate: A First-Hand Account of Bentwaters-Woodbridge UFO Incident, Its Cover-Up and Investigation*. Marlow & Co., 1998.

## **11.0 RINGRAZIAMENTI**

Sono talmente tante le persone che nel corso degli ultimi dieci anni hanno contribuito a questo lavoro che solo una lista parziale richiederebbe un libro. Desidero ringraziare le migliaia di amici del CSETI nel mondo per il loro aiuto, lavoro di squadra e dedizione, senza il quale questo progetto non avrebbe mai potuto essere creato e portato a compimento.

In particolar modo desidero ringraziare mia moglie Emily e le nostre quattro figlie per l'amore, la dedizione e l'appoggio che hanno manifestato in tutti questi anni. Emily ha lavorato senza risparmiarsi per anni dietro le scene, sempre nella maniera più pura e disinteressata. Non c'è nessun'altra come lei su questo pianeta. Grazie, grazie, grazie.

La mia famiglia si è anche sacrificata in molti altri modi – rinunciando ai vari milioni di dollari d'introiti che sono andati persi a causa di questo lavoro ed hanno, in tanti modi sacrificato anche di più. Questo progetto l'ho iniziato io, non loro. Quante mogli di medici sopporterebbero pazientemente un tale sforzo? D'altronde, sapendo qual è la posta in gioco per tutta l'umanità, chi rinuncerebbe? Senza l'amore incondizionato e l'appoggio della mia famiglia non sarebbe stato nemmeno possibile immaginare un tale sforzo.

La lista che segue non può che essere parziale. Riflette il duro lavoro e la dedizione di così tanti, verso i quali siamo tutti debitori. Un particolare grazie a tutti i testimoni militari e governativi ed ai miei assistenti, Linda Willitts per la costa ovest e Debbie Foch per l'aerea di Washington, D.C.

Shari Adamiak

ARS NOVA

Maggiore Generale Vasily Alexeyev

Eric Anderson

Tenente Colonnello Dwyne Arneson (a riposo)

Colin Anderson

Maurizio Baiata

Monsignor Corrado Balducci

Stephen Bassett

Tenente Colonnello Dr. Tom Bearden (a riposo)

Dr. Fred Bell

Harland Bentley

Comandante Graham Bethune (a riposo)

Don Bockelman

Gildas Bourdais

Shell Boyd

Dr. Jan Bravo

Bob e Teri Brown

Tenente Colonnello Charles Brown (a riposo)

Sergente Robert Blazina

David Browning

John Callahan

Sergente Stoney Campbell

Franklin Carter

Gordon Cooper, Astronauta

Colonnello Philip Corso Senior (a riposo)

Philip Corso Junior

Anthony e Patricia Craddock

Gordon Creighton

Prof. Paul Czysz

Don Daniels

Colonnello Ross Dedrickson (a riposo)

Glen Dennis

Janet Donovan

Gerry Eitner

Maggiore George Filer III (a riposo)

Deborah Foch

Sottotenente Frederick Fox

James Fox

Stanton Friedman

Alan Godfrey

Emily Greer

A.H.

Dr. Richard Haines

David Hamilton

Donna Hare

Paola Harris

Sottotenente Walter Haut

Michael Hesemann

Joe Heilig

Lord Hill-Norton

Jean Houston

Joel Howard

Dorothy and Burl Ives

Prof. Robert Jacobs

Don Johnson

Miles Johnston

Harry A. Jordan

Kevin Kachikian

Miki Kaipaka

Enrique Kolbeck

James Kolbeck  
Marian Kramer  
Alice Ladas  
Kelly e Peter Lakin  
Dr. Paul LaViolette  
Prof. Ted Loder  
Generale di Brigata *Esq.* Stephen Lovekin  
Ted Mallon  
Rosemary May  
John Maynard  
Mark McCandlish  
Denise McKenzie  
Edgar Mitchell, Astronauta  
Dr. Eugene Mallove  
Jaime Maussan  
Merle Shane McDow  
Comandante Will Miller (a riposo)  
Robert Mitchell  
Sergente Dan Morris (a riposo)  
Jordan Pease  
Donald Phillips



Dr. Roberto Pinotti

Antonio Pinto

Capitano Massimo Poggi

Nick Pope

Sergente Leonard Pretko

Rhiannon Pruett

Dr. H. E. Puthoff

Nick Redfern

Capitano Lori Rehfeldt

Lawrence Rockefeller

Dr. Carol Rosin

Ron Russell

Capitano Robert Salas

Daniel Sheehan, *Esq.*

Gary Shrieves

Fred Smith

Michael Smith

Peter Sorenson

Sergente Chuck Sorrells

Ralph Steiner

Sergente Clifford Stone (a riposo)

Jeff Thill

Fred Threlfall

Daniel Monoz Tovar

Capitano Bill Uhouse

Paul Utz

Sottotenente Robert Walker

Larry Warren

Dr. Alfred Webre

Dotha Welbourne

LC Jonathan Weygandt

Tenente Colonnello John Williams (a riposo)

Dan Willis

Linda Willitts

Karl Wolfe

Tenente Colonnello Joe Wojtecki (a riposo)

Dr. Robert Wood

Sandra Wright